500 MINUTI GRATIS PER LE TUE CHIAMATE D'AFFARI.

LA STAMPA

DOMENICA 30 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 328. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

WIND

ERANO AGENTI DEI SERVIZI. IMMAGINI CHOC IN TV DOPO L'IMBOSCATA: LA FOLLA PRENDE A CALCI I CADAVERI. UCCISI ANCHE DUE GIAPPONESI

Iraq, trucidati sette militari spagnoli

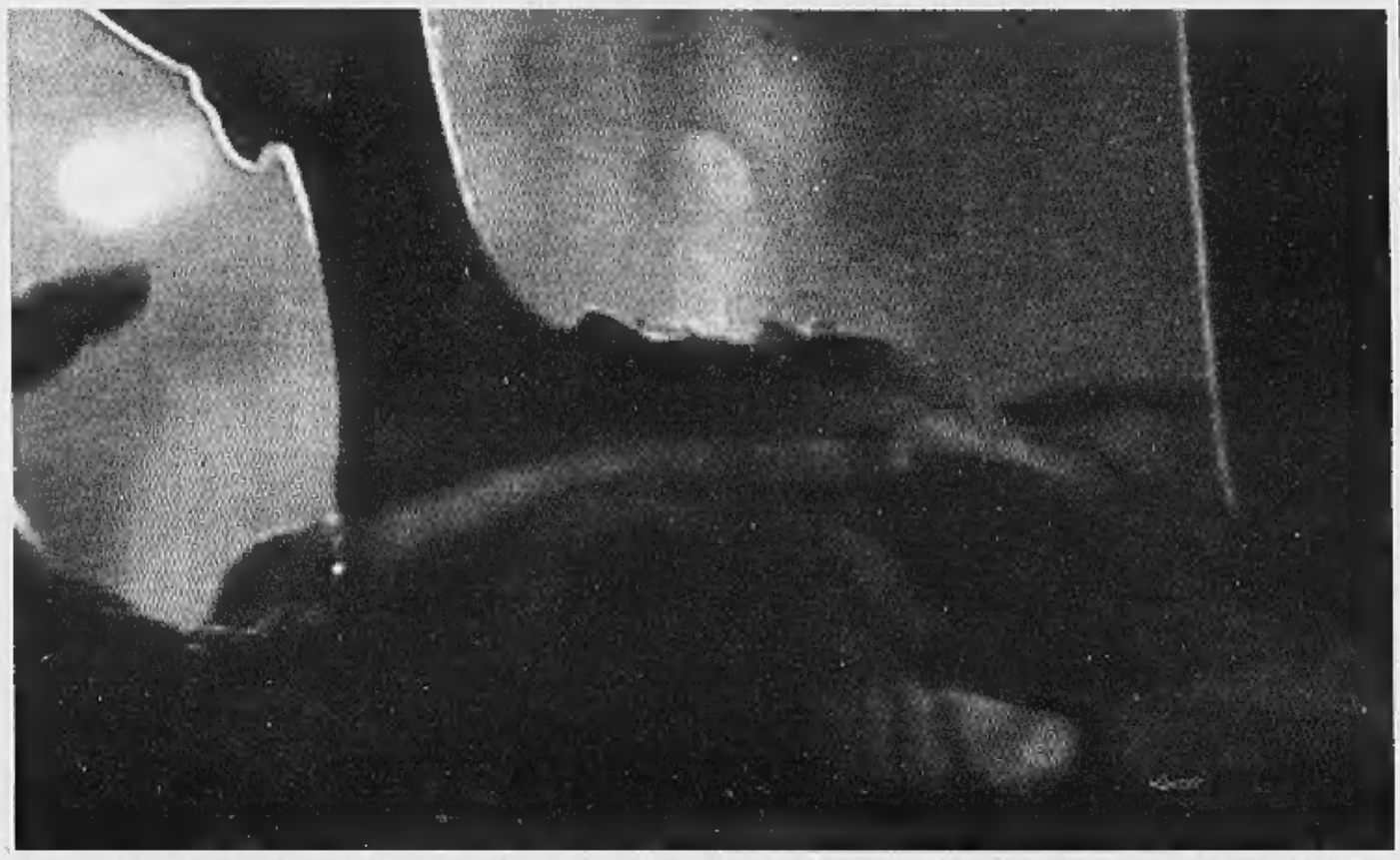
Allarme di Pisanu: non escludo attacchi anche in Italia

INTESA SOLTANTO SULLA DIFESA COMUNE

L'Ue rinvia l'accordo sul sistema di voto

NAPOLI. Soltanto un accordo sulla politica di difesa comune e qualche passo avanti sui punti più contestati della bozza di Costituzione. Ma resta irrisolto il nodo del problema principale per l'Europa del futuro: il nuovo meccanismo di voto a maggioranza. E' una fumata grigia quella che ha chiuso il conclave di Napoli.

Maggiore, Montanari, Nevazio e Singer ALLE PAG. 6 E 7



Le immagini choc della strage in tv: un iracheno calpesta il corpo senza vita di uno degli agenti segreti spagnoli uccisi nell'agguato sulla strada a Sud di Baghdad

IL PERICOLO DI DUE EUROPE

Enzo Bettiza

LE ultime due riunioni del Consiglio europeo hanno messo in seria difficoltà la marcia dell'Unione verso il traguardo finale del semestre italiano, l'approvazione del trattato costituzionale prevista ma non garantita per la metà di dicembre. Il conclave dei ministri finanziari si era chiuso con la bocciatura del patto di stabilità che la Commissione avrebbe voluto imporre, con relative sanzioni, a Francia e Germania, colpevoli di aver ripetutamente violato i livelli del loro disavanzo pubblico. Dopodiché il conclave di Napoli dei ministri degli Esteri, che avrebbe dovuto eliminare ostacoli e sfoltire i punti d'attrito in vista dell'imminente cerimonia costituzionale, si è appena concluso con un nulla di fatto pietosamente definito «interlocutorio». Molti scontri, pochi accordi, troppi rinvii. Niente di concreto, per esempio, su una questione tra le più spinose: la rivendicazione della Spagna e della Polonia di voler contare non meno dei «grandi» nell'Europa dei 25.

Il semestre non è stato favorito, purtroppo, dalle crescenti conflittualità intercomunitarie provocate dall'insorgenza di nazionalismi ed egoismi sempre più dirompenti. Sarebbe quindi eccessivo vedere nei comportamenti o nelle intenzioni dei ministri italiani, Tremonti o Frattini o chi altro, la causa più o meno indiretta di crisi che nascono da un generale e procelloso clima di disagio europeo. L'euroscetticismo, la tendenza a rivalutare il decisionismo intergovernativo rispetto ai poteri della Commissione, la spinta alla trasgressione dei doveri comunitari e alla difesa dei diritti nazionali, non sono più appannaggio soltanto di qualche arrogante Stato membro. La Francia assenteista di De Gaulle, poi l'Inghilterra contestatrice della Thatcher, erano apparsi ai loro tempi fenomeni isolati e perfino bizzarri. In seguito il contagio dell'euroscetticismo o, meglio, dell'euroegoismo si è moltiplicato in maniera esponenziale anche se diversificata da 15 a 25 volte. Il grigiore diffuso e smussante della bozza costituzionale di Giscard, con un apparato di ben 250 articoli, rispecchia nella sua prolissa elusività ecumenica una situazione in cui in teoria quasi tutto è promesso e in pratica poco o nulla è imposto: un lago di buone intenzioni ma di scarsa efficacia istituzionale.

Evidentemente di più non si poteva offrire a un'Europa allargata che, scavalcati filtri e parametri di Maastricht, già si prepara a passare da un congegno basato su regole condivise a un sistema incentrato su unilaterali decisioni politiche. E' in questo quadro che si è aperta una contraddizione di fondo tra le chiusure nazionali di alcuni maggiori Stati fondatori e le aperture, diciamo mercantili, dei nuovi Stati candidati dell'Est. Oggi la Francia e la Germania, dopo l'autosacrificio sull'altare della moneta unica, desiderano riprendersi i pezzi di sovranità ceduti spontaneamente e retoricamente alla Commissione nelle euforiche giornate di Maastricht. Di qui, il naufragio del patto di stabilità, favorito non solo dalla presidenza italiana ma da una maggioranza transgressiva e ribelle di governi membri. Soltanto la Polonia, fra gli Stati candidati, sembra intenzionata a seguire al rimorchio della Spagna la linea dell'interesse nazionale. Gli altri associati dell'Est, sospinti dal caos delle loro economie, sembrano invece inclini a cedere alla Commissione pezzi di sovranità in cambio di cospicui sussidi regionali e agricoli. Non dimentichiamo che si tratta di Paesi che all'imperialismo sovietico avevano sacrificato libertà civili, polizie, eserciti, innocenti vite umane. Ciò che Bruxelles potrà chiedere ai boemi o agli ungheresi sarà, al massimo, un sempre più rigoroso adeguamento clinico alle terapie fiscali e finanziarie dell'Unione.

Ma così il contrasto fra due Europe, quella maggiore che già tende a limare i poteri di controllo della Commissione e quella minore che tenderà a rafforzarli a proprio vantaggio, potrà produrre qualcosa di più incresciosо che un'Unione a geometria variabile: potrà far rinascere un mostro ottocentesco a geometrie incompatibili. Ha intravisto con lucidità il pericolo il commissario Mario Monti. Egli ha parlato della potenziale spartizione anziché unificazione dell'Europa, ammonendo: «Sarebbe molto pericoloso se si tornasse a un'Unione non del ventesimo, ma del diciannovesimo secolo, basata su zone d'influenza in cui i grandi controllano parte del continente e i piccoli devono piegarsi, secondo convenienza, per ottenere qualche cosa in cambio». Insomma, è in gioco non solo un decimale di deficit, ma il patto di mezzo secolo fra europei. E' in gioco la riuscita e la sopravvivenza stessa di un'Europa integrata.

I SERVIZI

«GLI ALLEATI ANELLO DEBOLE»
Jenkins, esperto di terrorismo: «La guerriglia spera di indurli a ritirarsi dalla coalizione»
INTERVISTA DI **Paolo Mastrolilli** A PAGINA 3

LA SPAGNA SOTTO CHOC
L'85% è contrario alla linea interventista. Polemiche per il silenzio del premier Aznar
Gian Antonio Orighi A PAGINA 2

LA STRATEGIA ANTI-TERRORE
Il pm Dambruoso chiede una banca dati genetica e controlli sui siti Internet degli islamici
SERVIZIO A PAGINA 5

BAGHDAD. Dopo l'Italia, è toccato a Spagna e Giappone finire nel mirino della guerriglia irachena. In un'imboscata sulla strada a Sud di Baghdad è stata sterminata l'intera squadra di agenti segreti inviata in Iraq dal «Centro Nacional di Inteligencia». Il bilancio della strage - confermato dal ministero della Difesa di Madrid - è di sette morti e un ferito. I veicoli su cui viaggiavano gli spagnoli sono stati attaccati con lanciagranate «Rpg» e fucili semiautomatici. Choccanti le immagini tv, con una folla di giovani che prendeva a calci i cadaveri inneggiando a Saddam. In un agguato a Tikrit, poche ore dopo, sono stati invece uccisi due giapponesi, probabilmente diplomatici. E a Roma il ministro Pisanu rilancia l'allarme terrorismo: «Non escludo attacchi anche in Italia».

Palmaro e Poletti DA PAG. 8 A PAG. 5

IL DIBATTITO DOPO LO STRAPPO. LA FIAMMA NON SARÀ TOLTA DAL SIMBOLO

Mussolini: fonderò un mio partito

La Russa: prima lasci il Parlamento, è stata eletta grazie ad An

RETROSCENA

I COLONNELLI DI FINI TEMONO LE EUROPEE
La scadenza elettorale sarà l'esame della svolta
Amedeo La Mattina A PAGINA 8

ROMA. Gli effetti delle dichiarazioni di Gianfranco Fini a Gerusalemme non si placano e Alleanza nazionale continua a essere un partito agitato. Dopo l'addio Alessandra Mussolini rincara la dose e annuncia: «Fonderò un nuovo soggetto politico, ma non so ancora se debutterà alle Europee».

Ieri e oggi Destra Protagonista, la corrente del partito che fa capo al vicepremier, è riunita ad Arezzo e reagisce duramente all'annuncio. Per Ignazio La Russa prima di pensare a un nuovo soggetto politico la Mussolini deve «dimettersi dal Parlamento dove è stata eletta grazie ad An». Maurizio Gasparri invece pensa a rassicurare il partito sul simbolo: «Non toglieremo mai la fiamma».
SERVIZIO A PAGINA 9

SCUOLA

NOVANTAMILA IN PIAZZA CONTRO LA RIFORMA
La contestazione degli studenti ieri ha invaso Roma Nel mirino i tagli della Finanziaria e i finanziamenti agli istituti privati
Giacomo Galeazzi A PAGINA 11

Domani in edicola con La Stampa
JUVENTUSIASMANTE
11 DVD, 40 anni di scudetti della Juventus
1ª uscita
"La nuova Juve con Lippi vince subito"

9,00 Euro + prezzo del quotidiano

AL DELLE ALPI JUVE KO: 3-1

L'INTER RIAPRE LA CORSA ALLO SCUDETTO

Roberto Beccantini

CLAMOROSO al Delle Alpi, come aveva sognato Giacinto Facchetti: Juventus uno Inter tre. Doppietta di Cruz, zampata di Martins e, a giochi fatti, golbandiera di Montero. Il verdetto, tanto imprevedibile quanto legittimo, si abbatte sulla classifica con la forza selvaggia di un Tir: già oggi la Roma, impegnata all'Olimpico con il Lecce, e il Milan, atteso a San Siro dal Modena, potranno strappare alla Signora le insegne del primato.

Non è la solita Juve, non è l'Inter di martedì, quella tritata dall'Arsenal (1-5). Al contrario: sembra proprio la capolista, che a Siena, in coppa, aveva spedito le riserve, la squadra uscita di strada, molle e spaesata, il cambio bloccato, sempre il solito tran-tran, alla ricerca disperata di un meccanico, di un carro attrezzi. L'Inter di campionato s'inventa formica, al diavolo le assenze, che non sono poche e nemmeno banali. Zaccheroni ha lavorato sull'orgoglio ferito e sul modulo, adeguandolo all'avversario, e dunque più coperto, più aggressivo. Il calcio, talvolta, si diverte a profanare i suoi archivi: l'Inter non vinceva a Torino da dieci anni, la Juve non perdeva in casa dal 15 dicembre (Lazio). Di più: non gioca Vieri: gioca, segna e risegna Cruz, su punizione, complice Buffon, e in azione. Per la cronaca, e non solo, l'argentino aveva rimpiazzato Vieri anche a Highbury, e sappiamo tutti come finì (Arsenal zero, Inter tre: ma sì). Calma, con i simboli: meglio un «giardino» vivo che un professore mezzo morto. Avanti pure: non era l'Inter che si bruciava al fuoco delle grandi? Non ci aveva abituati, la Juve, a rimonte prodigiose, a impennate romanzesche? Ancora: una difesa priva di Cannavaro e Materazzi quante occasioni avrebbe lasciato all'attacco più prolifico della serie A? Risposta: una, divorata in mischia da Camoranesi.

Nervi tesi. Scazzottata nel tunnel, a metà partita, fra Montero e Toldo, divisi da Davids (!). Non che Trefoloni abbia fornito solidi pretesti, anzi, ma alla rivalità non si guarda in bocca, soprattutto se è alimentata da una collana infinita di episodi, di incendi. I bianconeri sbattono la testa contro un muro. A Lippi manca soltanto Zambrotta, eppure sembra un'altra Juve, nell'anima e nelle gambe. Un peccato di superbia, un crollo senza alibi. Zac se la gioca all'italiana, valichi bloccati e contropiede mirato (ottima scelta, Martins). La carta Di Vaio non paga. Del Piero, Trezeguet, Nedved: sono proprio i solisti juventini, imbavagliati, a steccare l'acuto. Non cresce la Juve, non cala l'Inter: un gol nel primo tempo, due nel secondo. Giù il cappello. La squadra di Lippi era imbattuta. Da oggi, comincia un altro campionato: per tutti, anche per Moratti.

COSTUME

I DUBBI DEI PADRI E LE RISPOSTE DEL DNA
Le insicurezze maschili fanno volare le vendite dei test di paternità
Chiara Beria d'Argentine A PAGINA 13

OGGI OGNI INCLUSIVE: 500 MINUTI GRATIS INCLUSI NEL CONTRIBUTO MENSILE PER CHIAMARE TUTTI I CELLULARI E I NUMERI DI RETE FISSA. Chiama il 155 e richiedi la visita di un agente.

LA STRAGE A POCHI MESI DALLE ELEZIONI A MADRID

Il Paese colpito per la terza volta: nei mesi scorsi uccisi un capitano di Marina e un diplomatico

■ Con l'attentato di ieri, la Spagna è stata colpita per la terza volta nella sua missione in Iraq. Nei mesi passati, altri due spagnoli avevano perso la vita in distinti attacchi. Un capitano di Marina, Manuel Martin-Oar, era morto il 20 agosto nell'attentato contro il quartier generale delle Nazioni Unite a Baghdad. Nell'esplosione di un'autobomba sotto le finestre dell'Hotel Canal aveva perso la vita anche il rappresentante dell'Onu in Iraq, Sergio Vieira de Mello. Il 9 ottobre, Josè Antonio Bernal Gomez, vice-addetto ai servizi informativi dell'ambasciata spagnola in Iraq, era stato assassinato con un colpo di pistola alla nuca davanti alla sua residenza nella capitale.

Il quartier generale delle Nazioni Unite colpito il 20 agosto

La missione «Plus Ultra»: 1300 uomini dispiegati Ne fanno parte anche soldati sudamericani

■ Sono 1.300 i militari spagnoli dispiegati in Iraq nell'ambito della forza di stabilizzazione internazionale. Il governo conservatore di José Maria Aznar, uno dei più fermi sostenitori dell'intervento in Iraq, era stato fra i primi ad inviare il proprio contributo militare dopo la fine delle ostilità e assai prima dell'approvazione della risoluzione 1511 del Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite. La missione spagnola è denominata «Plus Ultra»: Madrid fornisce ufficiali specialisti e di collegamento allo Stato maggiore, oltre al personale della brigata che comprende anche alcune centinaia di soldati provenienti da Paesi sudamericani, che hanno completato l'addestramento in una base spagnola.

Un gruppo di soldati spagnoli della forza di stabilizzazione

PER UN RECENTE SONDAGGIO L'85% DELLA POPOLAZIONE NON CONDIVIDE LA LINEA INTERVENTISTA

Contrari alla guerra, gli spagnoli sotto choc

Il ministro della Difesa vola in Iraq, polemiche per il silenzio di Aznar

Gian Antonio Orighi
MADRID

Aznar che tace. Radio e tv che continuano la programmazione normale. Il ministro della Difesa Federico Trillo che compare per la prima volta dichiarazione ufficiale solo alle 20,24, addirittura dopo la condanna del massacro dei 7 agenti segreti avvenuto ieri a 30 chilometri a Sud di Baghdad e la solidarietà alle Forze Armate espressi dal leader socialista e anti-interventista José Luis Rodríguez Zapatero. E i comunisti che chiedono l'immediato ritorno a casa delle truppe e la destituzione di Trillo. La prima carneficina spagnola in Iraq ha colto di sorpresa la Spagna e minaccia seriamente di essere una dirompente bomba di profondità per il governo a tre mesi dalle elezioni politiche del prossimo marzo, anche perché i morti spagnoli in Iraq, civili e militari, sono già 10 in tre mesi.

La notizia dell'agguato agli 007 del Cni, il Centro nacional de inteligencia, il servizio segreto di 2000 unità - il 25 per cento donne - rinato tre anni fa sulle ceneri dell'ex Cesid e diretto dal diplomatico Jorge Dezcallar, è arrivata a Madrid verso le 17. Dopo la strage dei carabinieri di Nassirjia, il contingente spagnolo - 1.300 uomini sotto comando polacco dispiegati nel Sud-Est dell'Iraq e operativi «per missioni umanitarie e per contribuire alla stabilizzazione e ricostruzione del Paese nell'era post-Saddam» dal 28 settembre scorso - temeva un attacco terrorista e si era attrezzato. Nella capitale irachena, come informava ieri «El Mundo», l'ambasciata spagnola aveva tolto persino la bandiera per passare inosservata.

Ma la grande novità è che sono morti degli agenti segreti, di cui si ignora tutto (si sa solo il nome dell'unico ferito, quasi illeso, Josè Manuel Sànchez Riera) e che stavano dirigendosi verso la base della «Plus Ultra», il contingente spagnolo. Le prime informazioni ufficiose diffuse da agenzie e giornali on-line dicono che stavano tornando da una «missione». Difficile sostenere che il loro viaggio fosse solo umanitario. E poi c'era il precedente di un altro agente segreto, il vice responsabile del Cni in Iraq, il sergente dell'aviazione José Antonio Bermejo, fatto fuori a Baghdad a ottobre davanti a casa proprio da chi avrebbe dovuto fornirgli informazioni preziose sui gruppi terroristi che operano contro la coalizione nella capitale.

Trillo è comparso davanti alle telecamere con il volto cupo. «Mi addolora dover comunicare che, una volta di più, il terrorismo ha attaccato un gruppo di spagnoli che lavoravano per la pace e la sicurezza in Iraq. Sette membri del Cni sono stati assassinati mentre si spostavano dalla capitale verso il Sud - ha esordito -. Il governo ha trasmesso ai familiari delle vittime e al Cni il suo cordoglio e la sua solidarietà in questi difficili momenti». Poi ha aggiunto: «A nome del governo voglio chiedere a tutti i cittadini la massima solidarietà con questi servitori dello Stato».

Poi, però, spiegando la dinamica dell'agguato ai due veicoli che trasportavano gli agenti, il ministro della Difesa di Madrid ha ammesso che si trattava di una missione di ricognizione. Quattro degli 007, in procinto di ritornare in patria, dovevano mostrare ai loro commilitoni le caratteristiche della zona e gli adeguati contatti. Insomma, erano tutti in pieno servizio. Per il momento i socialisti lasciano sotterrata una ascia di guerra che prima o poi dissotterreranno. «Esprimo la piena solidarietà alle Forze armate. È nota la mia posizione sull'intervento e il conflitto in Iraq, ma oggi è un giorno di lutto, di dolore, di vicinanza e condivisione con le famiglie e le persone che stanno compiendo il loro dovere al servizio del nostro Paese», ha dichiarato Zapatero.

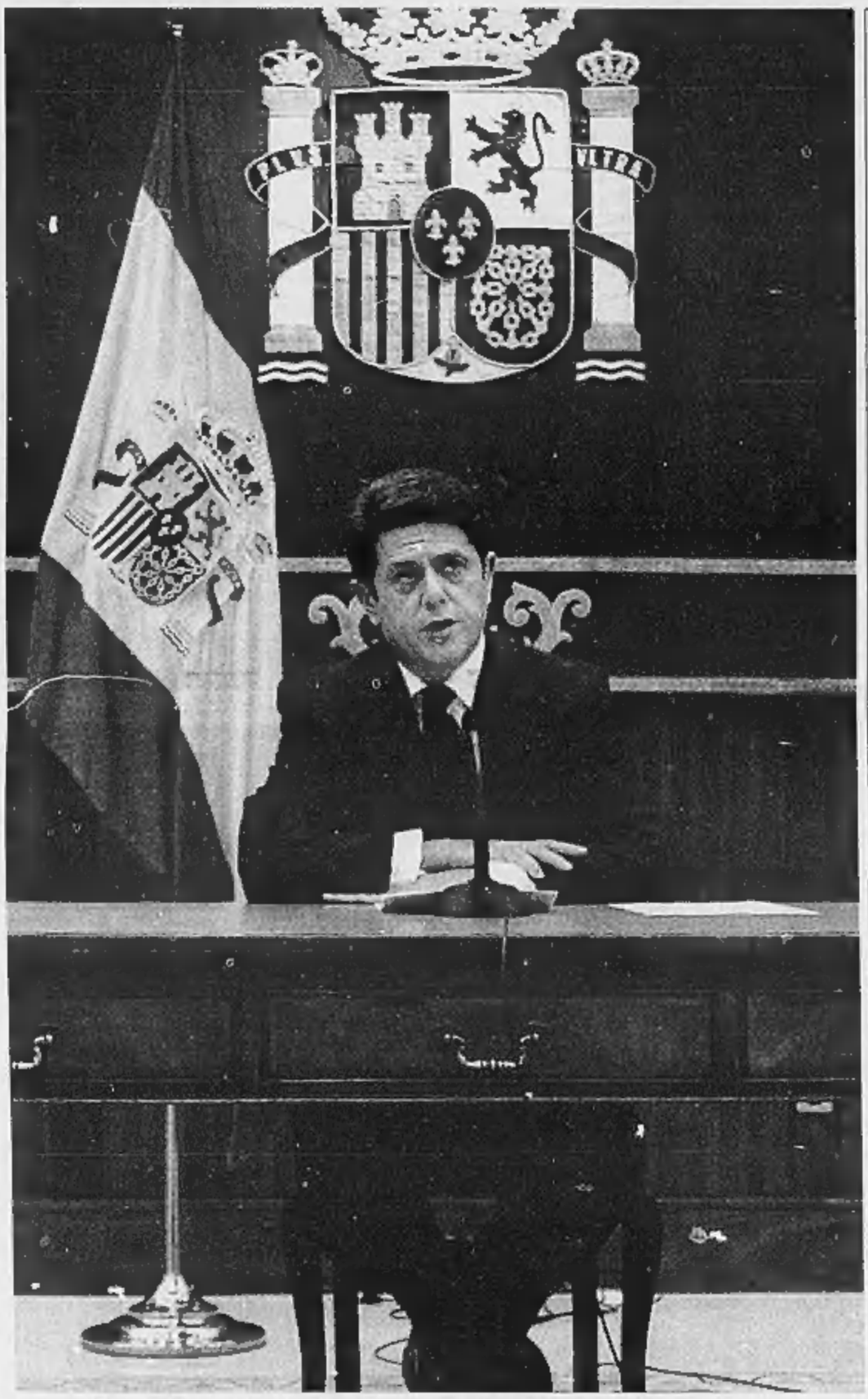
Chi ha dato subito fuoco alle polveri è stato il leader dei comunisti, Gasper Llamazares (il 5,5 per cento di un elettorato che nel 2000 diede la maggioranza assoluta ad Aznar e il 34 per cento ai socialisti). «Condanno l'attacco ma esigo il ritiro immediato delle truppe spagnole, le dimissioni di Trillo e ritengo responsabile il governo del disastro in cui ci ha cacciato». Se consideriamo che Aznar, convintissimo alleato di Washington e Londra nella liberazione dell'Iraq, continua a ribadire di non pensare affatto che la coalizione debba ritirarsi, ecco che si affaccia sullo scenario politico proprio ciò che più temeva quando, prima dell'estate, aveva accusando l'opposizione: «Cercano i cadaveri prima delle elezioni».

Mentre si avvicinano i giorni dei funerali di Stato (Trillo è volato ieri sera in Iraq per portare a casa le salme), il tema della guerra ritorna prepotente nella campagna elettorale in un Paese che aveva visto, a febbraio e marzo, alcune tra le più imponenti manifestazioni anti-interventiste d'Europa. E la contrarietà degli spagnoli alla guerra è stata appena riconfermata da un sondaggio dell'Istituto Elcano, secondo cui ben l'85 per cento della popolazione disapprova l'intervento e le sue conseguenze. Non bisogna essere degli indovini per immaginarsi l'effetto del massacro di ieri su un elettorato, che finora assegnava, sempre secondo un rilevamento demoscopico di questa settimana, una striminzita maggioranza assoluta ai popolari di Aznar, che non si ricandida per sua irrevocabile decisione. Ma adesso i giochi si riaprono.

Il leader socialista Zapatero esprime piena solidarietà alle Forze armate
I comunisti chiedono il ritiro immediato

Radio e tv hanno continuato la normale programmazione
I nomi delle vittime non sono ancora stati resi noti

La contestazione nel Parlamento spagnolo prima dell'inizio della guerra


Il ministro della Difesa spagnolo Federico Trillo è comparso cupo in volto davanti alle telecamere

I precedenti

Un crescendo dal 1° maggio

L'attacco di ieri è solo l'ultimo di una serie. Ecco un breve riepilogo dei più gravi dal 1° maggio, giorno della fine ufficiale delle ostilità:

24 giugno: imboscata alle truppe britanniche vicino ad al Amarah. Sei soldati restano uccisi.

30 giugno: Un'esplosione a ridosso della moschea di Falluja uccide 9 iracheni, tra cui un imam.

5 luglio: Una bomba uccide sette reclute della polizia irachena durante la cerimonia del giuramento a Ramadi.

7 luglio: Un camion-bomba esplode davanti all'ambasciata giordana a Baghdad: 17 morti e oltre 60 feriti.

16 agosto: Un attacco di mortaio contro la prigione di Abu Ghraib alla periferia di Baghdad uccide 6 iracheni e ne ferisce 59.

19 agosto: Un camion-bomba devasta il quartier generale delle Nazioni Unite a Baghdad: 22 i morti tra cui Sergio Vieira de Mello, rappresentante speciale in Iraq del segretario generale dell'Onu.

29 agosto: Un'auto-bomba alla moschea dell'imam Ali a Najaf uccide almeno 83 persone, tra cui il massimo leader musulmano sciita, l'ayatollah Mohammed Baqer al-Hakim, e ferisce altre 175 persone.

1 ottobre: Una bomba uccide una soldatessa statunitense e ferisce altri tre commilitoni vicino alla base Usa di Tikrit.

6 ottobre: Due soldati statunitensi e un interprete iracheno muoiono in un bombardamento a Sud di Baghdad.

9 ottobre: Due attentatori attaccano il commissariato di Sadr City, a Nord Est di Baghdad: uccisi otto iracheni.

12 ottobre: Un'esplosione davanti all'albergo Baghdad della capitale fa sei morti e decine di feriti tra gli iracheni.

14 ottobre: Un terrorista-suicida fa esplodere davanti all'ambasciata turca a Baghdad la sua automobile imbottita di esplosivo: dieci feriti.

26 ottobre: Pioggia di razzi sull'Hotel Rashid di Baghdad dove alloggia il vice ministro della Difesa statunitense Paul Wolfowitz: un soldato americano muore e 17 persone rimangono ferite.

27 ottobre: Attaccate con autobomba la sede della Croce rossa internazionale a Baghdad e tre commissariati: 35 morti e 230 feriti.

2 novembre: un elicottero militare Chinook Ch-47 viene abbattuto a Amariya. Muoiono 16 soldati americani, feriti altri 27.

7 novembre: Un elicottero Usa Black Hawk precipita vicino a Tikrit, nel Nord. Muoiono i sei militari a bordo. Secondo fonti militari americane è stato abbattuto con un missile terra-aria.

12 novembre: A Nassiriya attentato kamikaze contro la base del contingente italiano. I morti sono 19: 12 carabinieri, cinque soldati e due civili. L'esplosione uccide anche nove cittadini iracheni.

15 novembre: Due elicotteri militari Usa UH-60 Black Hawk si scontrano in volo precipitando in fiamme su un sobborgo di Mosul. Secondo alcuni testimoni uno dei due velivoli sarebbe stato colpito da una granata e da un missile. Muoiono 17 soldati americani, cinque i feriti.

22 novembre: un enorme cargo civile A-300 della Dhl è colpito da un missile terra-aria in fase di decollo dall'aeroporto di Baghdad, senza conseguenze. Lo stesso giorno sono attaccati due commissariati di polizia: 18 morti.

23 novembre: Un'esplosione causa un violento incendio in un gasdotto di Kirkuk.

«La guerriglia ha una rete di spie che segnala gli obiettivi»

Preoccupazione al Pentagono: sospetti sulla polizia irachena, addestrata da Saddam a controllare tutto

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

L'intelligence, in teoria, doveva essere l'asso nella manica degli americani, con i satelliti e gli uomini spia che setacciavano l'Iraq anche prima della guerra, gli agenti della Cia infiltrati da anni almeno nel Nord controllato dai curdi, la collaborazione degli esiliati come Ahmed Chalabi e la cattura degli uomini più titubanti di Saddam. Invece lo spionaggio sta diventando proprio il problema principale del Pentagono, se sono vere le ultime notizie secondo cui la guerriglia sceglie e pedina i suoi obiettivi, e la stessa nuova polizia irachena ha aiutato l'organizzazione di alcuni attentati.

Qualche dubbio su chi avesse il vantaggio in questo campo era emerso già quando gli uomini della resistenza avevano sparato missili contro l'albergo al Rashid, mentre nelle sue stanze dormiva il vice capo del Pentagono Paul Wolfowitz. Poi il raid compiuto giovedì dal presidente Bush, pur nel suo grande successo, ha confermato che le Forze Usa non sono sicure di potersi fidare della propria ombra.

Ieri il New York Times ha scritto che almeno in tre occasioni, cioè l'attacco a Wolfowitz, l'autobomba contro la sede dell'Onu a Baghdad, e il tentato omicidio di un colonnello americano, c'è stata la mano di informatori legati al vecchio regime. Poi lo stesso generale Ricardo Sanchez, comandante delle truppe di Washington in Iraq, ha avanzato il sospetto che alcuni attentati siano stati condotti proprio dai membri della nuova polizia addestrata dal Pentagono.

Wolfowitz era andato a Baghdad in ottobre, e anche se la sua visita era rimasta segreta fino all'ultimo momento, una volta arrivato i suoi appuntamenti erano diventati abbastanza pubblici. Non era difficile per chiunque nel personale dell'albergo scoprire chi arrivava, e quindi avvertire eventuali complici. Gli investigatori non sono ancora sicuri che l'attacco fosse stato organizzato per colpire proprio in coincidenza con la missione del vice capo del Pentagono, ma la sera prima lui aveva tenuto un evento pubblico nell'albergo e non era andato via durante la notte.

Identico problema nel caso dell'attentato contro la sede dell'Onu. L'autobomba è esplosa proprio sotto l'ufficio del capo della missione, Sergio Vieira de Mello, ed è difficile pensare che sia stato un caso. Anche qui, i servizi di sicurezza dell'edificio potevano essere infiltrati, o magari la resistenza aveva complici tra il personale locale assunto dal Palazzo di Vetro.

Pochi giorni fa, infine, gli uomini della 101 Airborne Division hanno sventato all'ultimo momento un attentato contro un colonnello americano. Gli assalitori avevano seguito i suoi movimenti, avevano registrato le apparizioni pubbliche, e si erano segnati anche i tempi e luoghi della sua corsetta quotidiana di allenamento. Sapevano tutto, insomma, ed erano pronti a colpire con la massima precisione.

Questo episodio, in particolare, ha rivelato la gravità della situazione. In molti casi, infatti, l'intelligence della guerriglia non ha bisogno di strumenti sofisticati per raggiungere i suoi scopi. Spesso basta che qualcuno si sieda all'angolo di una piazza, per raccogliere tutte le informazioni sulla routine di una pattuglia militare o gli spostamenti quotidiani di un individuo, necessari a organizzare un attentato. Saddam aveva creato questo sistema di costante sorveglianza umana nelle strade, e quindi adesso i suoi ex funzionari sono pronti ad usarlo anche contro gli americani e le varie forze di occupazione.

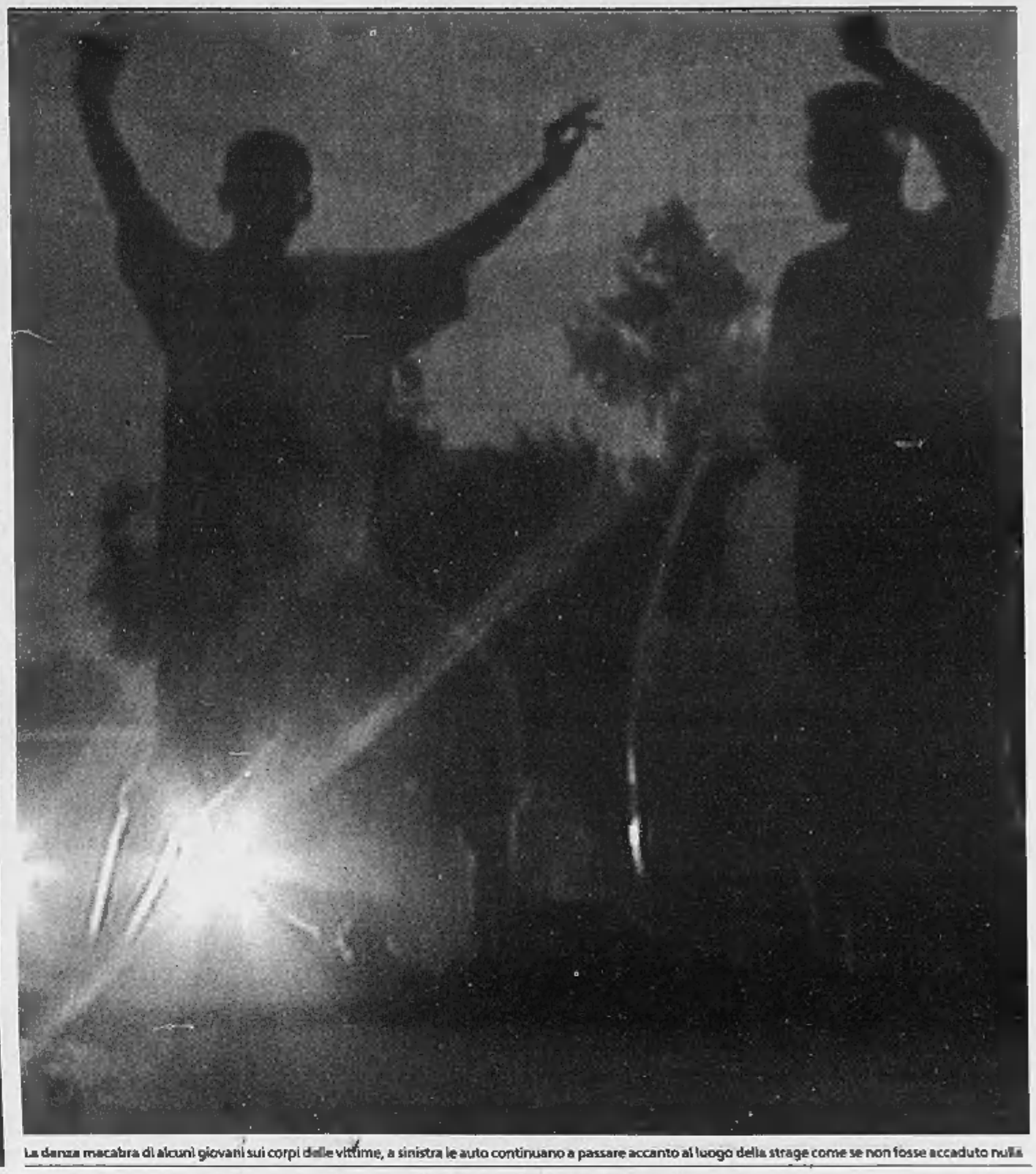
Il grande problema è capire di chi fidarsi. «Ci sono state circostanze - ha detto ieri il generale Sanchez - in cui membri della nuova polizia hanno condotto attacchi contro la coalizione e la gente. Chiaramente queste sono preoccupazioni che abbiamo, e cerchiamo di esaminare il personale iracheno molto attentamente». Una minaccia grave, se Washington vuole davvero ricostruire l'esercito locale e affidargli la sicurezza del Paese.

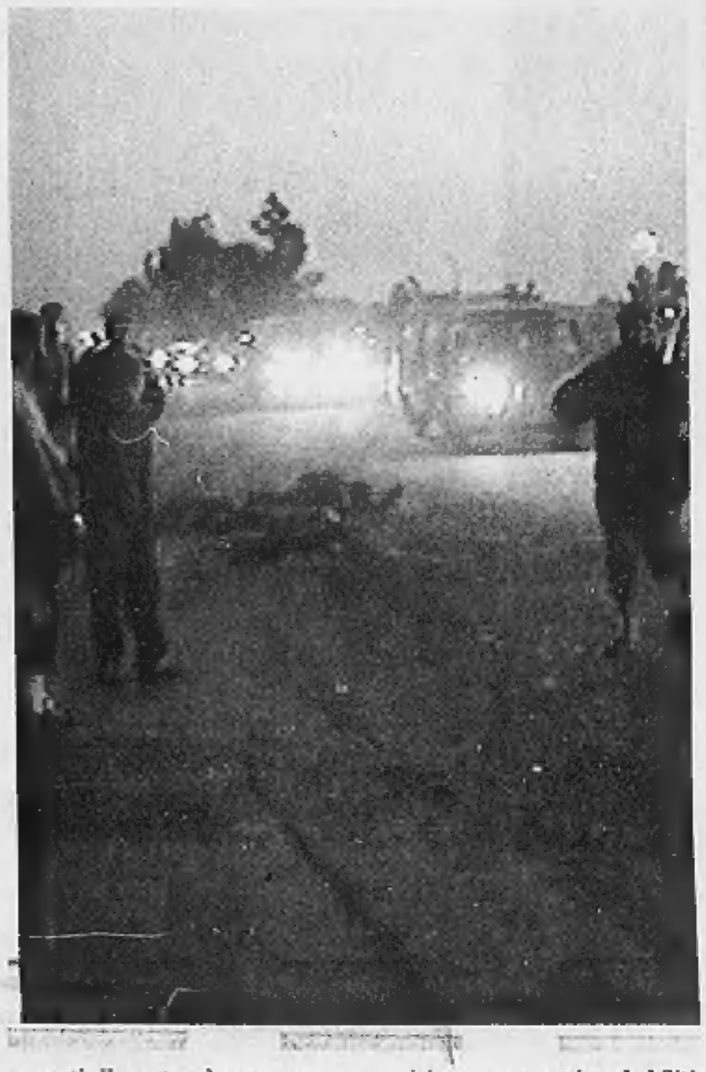
Tre casi di «soffiate» sotto esame: l'attacco fallito al vice di Rumsfeld quello alla sede Onu in cui morì Vieira de Mello e un attentato sventato a un colonnello Usa

UN ALTRO GIORNO DI SANGUE NEL PAESE OCCUPATO

Agguato agli spagnoli in Iraq: sette morti I cadaveri presi a calci

Nel mirino della guerriglia a Sud di Baghdad una unità dei servizi segreti Si è salvato un agente. Uccisi anche due giapponesi, sarebbero diplomatici


La danza macabra di alcuni giovani sui corpi delle vittime, a sinistra le auto continuano a passare accanto al luogo della strage come se non fosse accaduto nulla



BAGHDAD

Sabato di sangue e di lutto per la Spagna, finita nel mirino della guerriglia irachena. In un'imboscata a una trentina di chilometri da Baghdad, è caduta l'intera squadra inviata in Iraq dal «Centro Nacional di Inteligencia» (Cni), l'agenzia che coordina i servizi segreti spagnoli. Una strage - sette morti e un ferito - che rimarrà per sempre segnata dalle immagini crudeli di giovani iracheni che gioiscono e si accaniscono contro i cadaveri stesi sul selciato. Nella notte, altra imboscata: vicino a Tikrit sono stati uccisi due giapponesi, probabilmente diplomatici che si stavano recando a una riunione di Organizzazioni non governative sulla ricostruzione nel Nord del Paese.

Gli otto agenti spagnoli avevano pranzato nella capitale irachena e si dirigevano a bordo di due veicoli civili verso una zona che dovevano studiare prima di un cambio di personale - ha precisato il ministro della Difesa spagnolo, Federico Trillo -, quando sono stati attaccati con lanciagranate e fucili semiautomatici nella zona di Suwaira, vicino a Hilla. Secondo quanto raccontato da un giornalista americano giunto sul luogo della strage poco dopo l'attacco, cinque corpi erano sulla strada e alcune persone ci ballavano sopra, li prendevano a calci, li deridevano inneggiando a Saddam Hussein. Anche la Cnn ha mostrato alcuni spezzoni di un video in cui si vedono dei cadaveri su una strada e delle persone in festa vicino ai corpi. Altri due cadaveri, secondo il giornalista, erano in un'auto. Subito dopo l'agguato, forze della coalizione militare (tra le quali, tre elicotteri spagnoli della Brigata «Plus Ultra») si sono levate dalla base di Diwaniya - quella dove si trova il grosso del contingente spagnolo - e sono giunti sul luogo dell'attentato. Il ferito - Josè Manuel Sanchez Rivera - è stato portato all'ospedale militare della base.

Sgomento tra gli italiani a Nassiriya: «Un'altra vicenda che riempie di terrore - ha detto il col. Gianfranco Scalas, portavoce del contingente italiano in Iraq -. Un'altra strage che lascia senza parole. Anche perché la nostra tragedia è ancora così recente». «Ci troviamo a combattere un nemico invisibile. Ma questo non altera affatto la nostra determinazione. Anzi. Rafforza in noi la volontà di portare avanti il nostro lavoro, senza esitazioni», ha concluso il colonnello.

La Spagna in Iraq ha il sesto contingente per entità numerica e, sin dalla prima ora, si era schierata a fianco di Washington. Il ministro della Difesa spagnolo Trillo è partito accompagnato dal direttore del «Cni», Jorge Dezcallar, alla volta di Baghdad per riportare in Spagna le salme dei sette militari uccisi.

Prima dell'attacco al convoglio spagnolo, la giornata era trascorsa relativamente tranquilla con il Consiglio di governo transitorio iracheno che a Baghdad aveva cominciato a discutere le modalità di trasferimento dei poteri previsto dall'accordo firmato il 15 novembre con la coalizione. Poi la notizia del secondo agguato: i due giapponesi uccisi sono con ogni probabilità due diplomatici dell'ambasciata a Baghdad che si stavano recando a Tikrit per partecipare a una riunione di Ong sulla ricostruzione. «Non c'è ancora una conferma - ha detto il direttore generale del ministero degli Esteri Kitajima - ma l'auto assalita, un Land cruiser nero con protezione antiproiettili, è simile a quella posseduta dall'ambasciata di Baghdad a due diplomatici al momento mancano all'appello. L'autista, non giapponese, è in gravi condizioni». A Tokyo è stata costituita un'unità di crisi. L'agguato è destinato a complicare ulteriormente la posizione del Giappone e del primo ministro Koizumi, che nei prossimi giorni deve decidere se e quando inviare in Iraq soldati a supporto della coalizione. Il ministro degli Esteri Yoriko Kawaguchi ha comunque dichiarato che non intende annullare il progetto di partecipazione e che il contingente non sarà costituito da truppe da combattimento.

> Il gruppo era di ritorno da una missione «coperta» La folla si è accanita sui corpi inneggiando a Saddam Hussein
>
> Sgomento tra gli italiani a Nassiriya: «E' una strage che riempie di terrore Ma andremo avanti senza esitazioni»

Nel pomeriggio il Comando centrale Usa aveva inoltre riferito di un bambino di sette anni armato di kalashnikov ferito a un piede dai colpi sparati dai soldati americani a Ramadi, circa 100 chilometri a Ovest di Baghdad.

Negli Stati Uniti, l'attentato agli agenti ha avuto ampia eco. Poche ore prima, rientrato nella tenuta texana dal viaggio a sorpresa a Baghdad per festeggiare con le truppe il Giorno del Ringraziamento, il Presidente Bush aveva tentato di lenire i sentimenti «di lontananza e di preoccupazione» delle famiglie dei militari impegnati in Iraq. «Sono lieto di riferire dal fronte che le nostre truppe sono gagliarde, che il morale è alto e che i nostri militari sono certi della vittoria», ha detto il capo della Casa Bianca nel consueto discorso radiofonico del sabato. «Il mio messaggio alle truppe è stato chiaro: il vostro Paese vi è riconoscente, siamo fieri di voi e l'America è al vostro fianco per tutto quanto state facendo - ha proseguito -. Questa fine settimana è anche il momento in cui molte orgogliose famiglie di militari soffrono la lontananza e sono preoccupate per i loro congiunti».

Ma la sua visita-lampo è stata fortemente criticata dai famigliari dei soldati nel Golfo, che l'hanno bollata come una «mossa propagandistica» in vista della sua rielezione. «Bush dà la sensazione di preoccuparsi delle truppe, ma è solo una posa», hanno commentato in molti. Il capo della Casa Bianca è stato fortemente criticato anche per non aver preso parte ai funerali dei militari uccisi in Iraq.

Gli attacchi di ieri dimostrano come i fedelissimi di Saddam siano organizzati e dispongano più che probabilmente di un servizio di controspionaggio, forse rudimentale, ma in grado di fare seri danni. Gli Usa hanno offerto una ricompensa di 10 milioni di dollari a chiunque fornirà informazioni sull'ex presidente iracheno Saddam Hussein e sul suo vice Izzat Ibrahim al-Douri, sospettato di coordinare le operazioni di guerriglia contro la coalizione. Per le forze armate americane novembre si chiude come il mese più sanguinoso - 75 soldati uccisi - dall'inizio delle operazioni militari in Iraq. [c. fe.]

L'EX CAPITANO DEI BERRETTI VERDI ESPERTO DI TERRORISMO DELLA RAND CORPORATION

«Gli alleati sono l'anello più debole»

Jenkins: la guerriglia spera di spingerli a ritirarsi dalla coalizione

Soldati del contingente italiano perquisiscono un iracheno sospetto a Nassiriya

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

LA resistenza sta applicando una strategia coordinata in Iraq che ha lo scopo di ripetere quella adottata in Afghanistan contro i russi, e costringere gli americani a ritirarsi vincendo la sfida sul piano politico. Sullo sfondo, Al Qaeda approfitta di questa situazione per colpire in altri Paesi alleati, mentre cerca di preparare una grande operazione in Europa o Stati Uniti».

Brian Jenkins, capitano dei Berretti Verdi durante la guerra in Vietnam, è il fondatore del Dipartimento per gli studi sul terrorismo della Rand Corporation, e ha lavorato come consulente della Casa Bianca e del Pentagono.

Dopo gli italiani è toccato agli spagnoli: cosa succede in Iraq?

«Oltre a colpire i soldati americani, la resistenza attacca i Paesi alleati degli Stati Uniti perché li considera l'anello debole della coalizione. Spera di provocare un dibattito all'interno di queste nazioni riguardo l'opportunità di restare in Iraq, e quindi scalfire la loro determinazione. Nello stesso tempo, provocando vittime tra gli alleati, la guerriglia lancia anche un avvertimento agli altri Paesi che stanno meditando l'ipotesi di inviare truppe, o fornire assistenza economica e logistica all'occupazione, come il Giappone».

Qual è il modello e qual è l'obiettivo?

«La resistenza sa di non poter battere gli Usa sul piano militare, e quindi punta a vincere sul piano politico. La volontà di Washington è quella più dura da scalfire, e quindi comincia dagli alleati. Ma l'obiettivo generale è rendere la situazione insopportabile per un lungo periodo, spingendo anche gli americani al ritiro. In questo senso, negli ultimi tempi gli attacchi sono diventati molto più sofisticati, tanto dal punto di vista militare quanto da quello politico. Ad esempio, sono aumentate le aggressioni in zone dell'Iraq che finora erano considerate pacifiche, come il Nord controllato dai curdi e il Sud sciita. In alcuni casi si tratta di regolamenti di conti tra fazioni interne o atti criminali, ma è chiaro l'obiettivo di demoralizzare la coalizione e l'opinione pubblica internazionale, dimostrando che in realtà tutto il Paese è instabile e l'occupazione non fa progressi. Il modello è l'Afghanistan, e la tipologia delle ultime azioni lascia supporre l'esistenza di un coordinamento centrale».

> Negli ultimi tempi gli attacchi sono diventati molto più sofisticati Sono aumentate le aggressioni in zone del Paese considerate tranquille: lo scopo è demoralizzare l'opinione pubblica

> Il modello è quello della resistenza in Afghanistan all'epoca dell'invasione sovietica Certo Bin Laden sta approfittando della situazione, ma il comando delle operazioni è iracheno

Chi comanda la guerriglia: Saddam, i suoi vice, il partito Baath o Al Qaeda?

«Il modello afghano lascerebbe presumere un'influenza di Osama bin Laden, ma finora non sono state trovate prove convincenti del coinvolgimento di Al Qaeda. Il terrorista saudita, e i suoi vice, stanno approfittando della situazione in Iraq per reclutare, aggiungendo uomini alle file della loro organizzazione o istigando all'azione altri gruppi locali, affiliati in maniera più o meno stretta alla centrale. Ma in Iraq il comando è iracheno. E' difficile indicare nomi, e probabilmente Saddam è troppo braccato per gestire le operazioni in prima persona. Il coordinamento, però, è locale. Un elemento interessante da valutare è la collaborazione di Baghdad con Paesi come la Jugoslavia, che aveva fornito tanto le armi quanto la dottrina elaborata da Belgrado per resistere a un'eventuale occupazione sovietica. Ci stiamo chiedendo se questa dottrina è stata adottata per pianificare la guerriglia anche prima dell'invasione americana, e comunque subito dopo».

Chi sta colpendo, invece, in Paesi come la Turchia?

«Come denominazione userei la Jihad Globale, o Al Qaeda in senso allargato. Può trattarsi di uomini legati a Bin Laden, istigati da lui, o più probabilmente gruppi locali che agiscono per procura, condividendo gli obiettivi, l'ideologia e le tattiche dell'organizzazione centrale. L'obiettivo è approfittare della situazione in Iraq e dimostrare che la Jihad Globale è ancora viva. Per Al Qaeda la continuità degli attacchi è indispensabile, tanto per ragioni di reclutamento, quanto di finanziamento».

Anche lei teme che i prossimi obiettivi saranno l'Europa o gli Stati Uniti?

«Nelle comunicazioni intercettate di recente se ne parla molto. I membri di Al Qaeda sono convinti del fatto che gli attentati in Arabia, Turchia, Indonesia o Marocco tengono viva l'organizzazione, ma sugli Stati Uniti non hanno l'impatto dell'11 settembre: in termine pugilistico sono dei jab, in attesa del gancio da ko. Discutono in particolare la necessità di avere un effetto negativo sull'economia, e di sicuro stanno provando a organizzare un altro grande colpo. Se hanno la capacità operativa di farlo è un altro discorso. Noi non abbiamo la risposta a questa domanda, ma sappiamo che membri attaccavano a Nairobi e Dar es-Salaam preparavano anche l'11 settembre».

Nuova Opel Agila 1.3 Common Rail.

È arrivata la nuova Opel Agila 1.3 Common Rail.

La mini monovolume da 5 posti di serie piena di idee straordinarie. Grazie infatti al nuovo motore 1.3 CDTI 16V Euro 4 ECOTEC® potrai percorrere fino a 800 km con un pieno. Ma Agila sa anche trasformarsi come vuoi tu offrendoti tutto lo spazio che cerchi grazie a un volume di carico che arriva fino a 1.250 litri.

Scopri la nuova gamma Agila: nuova nei motori, nuova nel design.

Nuova gamma Agila da **€ 8.150**
In più **finanziamento** da **€ 100 al mese*.**

GMAC

*Offerta valida fino al 10/12/03 su auto presenti in stock e non cumulabile con altre iniziative in corso. Esempio di finanziamento con contratto "Scelta Opel": Opel Agila Club 1.0 prezzo chiavi in mano, IPT esclusa € 8.150; anticipo € 2.458,97; 35 rate mensili da € 100, saldo finale € 3.260. Costo istruzione pratica € 140. TAN 7,9%, TAEG 9,46%. Salvo approvazione GMAC.
Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 139 a 151 g/km.

www.opel.it

Ti Aspettiamo Sabato 29 e Domenica 30

Vedelago
CARMAGNOLA
Via Poirino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299
ifas
Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
F.no Vernetto 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

EPOCAR
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR
COLLEGNO
C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 111 - Tel. 011/9588575
TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Fatta Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
ifas
Dal 1951, auto e servizi

CONTROFFENSIVA AL TERRORE

Pera: «Dobbiamo essere consapevoli di un rischio, non restare inermi se qualcuno ha dichiarato guerra alla nostra cultura»

■ «Noi, italiani ed europei, non ci ritireremo, non abbasseremo le mani. Fieri della nostra cultura, della nostra civiltà, dei nostri principi e valori che vogliamo riconosciuti non possiamo e non dobbiamo arrenderci», ha dichiarato il presidente del Senato Marcello Pera, ieri a Firenze a una convention di Forza Italia, dove erano presenti anche il ministro dell'Interno Pisanu e il ministro degli Esteri Frattini. Dopo essersi soffermato sulle principali questioni dell'Europa, Pera ha toccato il problema del terrorismo internazionale: «Dobbiamo avere la consapevolezza di un rischio - ha sottolineato il presidente del Senato -: se fosse vero che qualcuno ha dichiarato guerra alla nostra cultura, alla nostra civiltà, non possiamo restare inermi. Abbiamo pagato, stiamo pagando».

Marcello Pera

Calderoli: «Perché non si respingono le navi dei clandestini? Anche il Viminale denuncia collegamenti coi terroristi»

■ «Ogni volta che viene preannunciato l'arrivo di una nave di clandestini, ancorché smentito - afferma il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli -, puntualmente il fatto accade e si sta verificando un po' troppo spesso. Lo stesso Pisanu ha ammesso il collegamento tra immigrazione clandestina e terrorismo islamico, ma non si fa niente. Esiste un decreto applicativo della legge Bossi-Fini che consente l'ispezione e il respingimento anche con la forza delle navi dei clandestini ma non viene applicato». «La Lega e la gente hanno le tasche piene: o si dimette Pisanu o si dimette la Lega». Per il vicepresidente del Senato è inutile parlare di dialogo con l'«Islam moderato»: «L'islam è uno solo, cioè quello che nega la libertà delle altre religioni e vede in chi islamico non è un nemico da annientare anche attraverso il terrorismo.

Roberto Calderoli

IL MINISTRO DELL'INTERNO LANCIA UN NUOVO ALLARME

Pisanu: non escludo attacchi terroristici in Italia

Il pm Dambruoso chiede una banca dati genetica e controlli sui siti Internet islamici

FIRENZE

«Non posso escludere a priori che gruppi estremisti o singoli individui dediti ad attività logistiche, possano, d'improvviso, attivarsi ed attaccare direttamente sul nostro territorio nazionale. Il ministro dell'Interno ha il dovere di alzare la voce per chiedere risorse adeguate a costo di grandi sacrifici, perché la sicurezza dello Stato e dei cittadini merita questi stessi sacrifici». Giuseppe Pisanu, nel corso di un convegno su «Forza Italia e Partito Popolare Europeo» tenutosi a Firenze, ha lanciato l'allarme sicurezza in Italia ed è tornato a chiedere un aumento del budget del Viminale proprio per far fronte ai gravi e crescenti oneri finanziari che richiede la lotta alla criminalità organizzata e alle nuove minacce del terrorismo interno e internazionale. «È un compito difficile, di non breve durata. Per il quale sappiamo - ha detto il ministro - di poter contare sulla professionalità delle forze dell'ordine, e sul sostegno del Paese».

«Dopo Nassiriya - ha spiegato Pisanu - l'Italia è entrata fra i maggiori bersagli del terrorismo internazionale. Dopo gli attentati di Casablanca ed Istanbul il terrorismo internazionale sta bussando, da Africa e Asia, alle porte dell'Europa. E Istanbul è Europa e qui ci siamo anche noi». E' per questo, ha spiegato il ministro, che «abbiamo innalzato il livello delle misure di prevenzione e contrasto ed abbiamo intensificato ogni genere di indagini interne ed internazionali». Ed è per questo che Pisanu chiede più mezzi finanziari.

«Non ci sembra di chiedere troppo - ha detto il ministro - Quando si tratta di sicurezza dei cittadini e dello Stato la prudenza non è mai troppa: meglio eccedere in prudenza che in leggerezza. In questo contesto bisogna mettere in conto anche misure drastiche di prevenzione, piaccia o non piaccia al sedicente Imam di Carmagnola. Comunque, tutto ciò che abbiamo fatto e che facciamo è nel pieno rispetto dei diritti costituzionalmente garantiti: il ministro dell'Interno non deve essere un ministro di polizia ma di garanzia».

Pisanu ha parlato poi dei successi delle forze dell'ordine che hanno permesso di disarticolare le nuove Br ed in particolare di arrestare i presunti esecutori dell'omicidio di Massimo D'Antona e dei fiancheggiatori dei terroristi. «Mentre le Brigate rosse entrano in crisi - ha detto il ministro - non possiamo però nasconderci che stanno nascendo, sulla scena terroristica italiana, altre formazioni che aspirano a rimpiazzare le Brigate Rosse: in primo luogo gli anarco-insurrezionalisti. Si tratta - ha spiegato il ministro - di formazioni molto più diffuse sul territorio nazionale, coperte da aree di complicità vaste, in Italia e all'estero. Dobbiamo lanciare contro di loro la stessa sfida che abbiamo lanciato contro le Br: abbiamo vinto quella, vinceremo anche questa».

«Singoli individui dediti finora ad attività logistiche possono d'improvviso attivarsi ed attaccare»

«Il governo deve darci risorse adeguate anche a costo di grandi sacrifici perché la sicurezza non ha prezzo»

Sulle misure necessarie per combattere in maniera efficace il terrorismo è intervenuto ieri anche il pm milanese Stefano Dambruoso, titolare delle maggiori inchieste in Italia sul terrorismo di matrice islamica. Per Dambruoso sono necessari la costituzione di una banca dati genetica e maggiori controlli su siti Internet utilizzati per la diffusione di messaggi operativi e diversi paesi.

Il pm ha avanzato queste richieste intervenendo a Courmayeur alla Conferenza internazionale sui rapporti tra criminalità e tecnologie organizzata dal Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale (Cnpds). «Nell'attività di investigazione - ha detto il magistrato - sarebbe importante procedere nella costituzione di una banca dati di informazioni genetiche al fine di controllare in modo capillare gli accessi illegali nel nostro paese. Tale strumento è davvero importante per la lotta al terrorismo, in quanto ci permetterebbe di monitorare più efficacemente gli spostamenti di gruppi di terroristi che, mimetizzandosi tra gli extra-comunitari, riescono spesso ad evadere i controlli della polizia internazionale e a spostarsi illegalmente fra i diversi paesi».

«La banca dati genetica - ha osservato - ci consentirebbe di avere un riscontro fra il materiale ritrovato presso la sede di attentati nei diversi paesi, gli ultimi, secondo l'intelligence internazionale, quelli recentemente rivolti alle organizzazioni internazionali in Afghanistan e in Iraq, e il materiale acquisito legalmente».

«Nell'attuale momento storico - ha concluso il pm - si è evidenziata inoltre l'esigenza di controllare i siti Internet di propaganda religiosa, nonché sociale o politica che spesso sono lo strumento di diffusione di messaggi operativi di azioni terroristiche. Pur salvaguardando la libertà di pensiero, è necessario poter intervenire duramente qualora fosse accertata la relazione diretta tra azioni terroristiche e i messaggi di propaganda lanciati attraverso questi siti». [r. i.]

Caccia alla terrorista musulmana fuggita dalla «base» di Padova

Domani saranno interrogati nel carcere di San Vittore gli esponenti «operativi» della cellula estremistica arrestati nel blitz dell'altra notte

MILANO

Il vecchio e la donna. In cima alla lista dei ricercati, continuano a rimanere loro due: Muhamad Majid, alias Mullah Fouad, detto «il vecchio» anche se ha solo 33 anni, iracheno di Baghdad, scappato probabilmente in Siria dopo una mezza vita passata a Parma e Bentiwaa Farida Ben Bechir, la tunisina di 42 anni allontanatasi da Padova stranni da tempo e finita chissà dove, forse nel suo Paese di origine, prima donna coinvolta in indagini sul terrorismo internazionale. I loro nomi rimangono negli elenchi dei più ricercati della Digos, del Ros dei carabinieri e a questo punto anche dell'Interpol, che da mesi lavorano in stretto contatto con la Procura di Milano per definire il ruolo della cellula di Al Ansar, attiva da anni in Italia per fornire sostegno logistico, addestramento e indottrinamento, ai kamikaze che sono andati ad immolarsi in Iraq in nome della Jihaad.

Nella rete tesa dagli investigatori con gli arresti dell'altra notte, sono rimasti gli operativi della cellula: Jamal Housni, alias Jamal Al Maghrebi, tunisino, 20 anni, ufficialmente meccanico, finito in carcere per aver procurato un documento falso a un fratello musulmano e per aver consegnato in Turchia a un membro dell'organizzazione un cellulare «pulito»; Maher Bouyahia, 33 anni di Tunisi, anche lui impegnato nel settore logistico come il suo connazionale Ali Ben Sassi Toumi, detto Alì il tunisino, arrestato all'inizio della scorsa settimana. Saranno tutti interrogati lunedì nel carcere di San Vittore dal gip Guido Salvini, ma è difficile che si possa andare oltre a un laconico silenzio.

Il personaggio più importante in questa girandola di arresti, arrivati dopo mesi di pedinamenti e di intercettazioni e dopo le mezze ammissioni di alcuni affiliati al gruppo, rimane lo sceicco Mahdjoub Abderrazak, 38 anni di Algeri, fermato la scorsa notte nella sua abitazione di Amburgo dove viveva insieme alla moglie tedesca e dove era già stato arrestato la scorsa estate, per essere subito dopo scarcerato per mancanza di indizi. Secondo il giudice milanese Guido Salvini che ha ordinato il suo arresto e che ora attende i tempi tecnici per l'estradizione, «lo sceicco» è una delle menti dell'organizzazione, impegnato dalla Germania a tirare i fili della cellula di Al Ansar dal Nord Italia fino alla Turchia, Paese di transito verso i campi di addestramento in Siria e poi in Iraq dove andavano ad immolarsi i kamikaze.

E' la prima donna coinvolta nelle indagini Ricercato anche un iracheno che viveva a Parma. Si attende l'estradizione dello sceicco algerino arrestato ad Amburgo

Addestrato in Afghanistan, finito a combattere tra i guerriglieri musulmani in Cecenia, la vita dello sceicco Abderrazak è per molti versi ancora tutta da ricostruire. Nel '92 era arrivato in Germania da Algeri come profugo politico.

Dopo che la sua domanda di asilo era stata respinta era scomparso per sette anni fino al '99, quando in seguito al matrimonio con una tedesca ha potuto ottenere regolare cittadinanza. Cosa abbia fatto in quei sette anni è quanto stanno cercando di ricostruire investigatori e servizi segreti di mezzo mondo che ritengono «lo sceicco» una delle persone più importanti nel panorama del terrore islamico anche per i suoi rapporti di vicinato.

Nell'ordinanza del giudice Salvini si ricorda infatti che Mahdjoub Abderrazak frequentava la moschea Al Quds di Amburgo, una delle più radicali di tutto l'Occidente, dove era in contatto con il genero di Shaik Al Fazazi, uno degli imam più estremisti attivi in Europa, finito in carcere in seguito alle indagini sull'attentato di Casablanca.

Di Al Fazazi la Lka, la polizia politica di Amburgo, ha un corposo dossier sin dai tempi dell'attentato alle Twin Tower di New York. Nella moschea di Al Quds la polizia tedesca ha sequestrato alcune videocassette con le prediche particolarmente violente dell'Imam. Dove si incita con ogni mezzo «a diffondere il vero Islam». Dove «ogni infedele che si rende colpevole nei confronti dell'Islam deve essere ucciso» e dove non si risparmiano minacce agli «ebrei, diavoli che dominano il mondo», ai «pagani e infedeli» che abitano l'Europa. Fino a promettere la diffusione della guerra Santa anche in ogni Paese occidentale colpevole di «occupare a livello economico, mediatico, politico e militare l'intero Islam».

[f. pol.]

L'UOMO INDIVIDUATO DOPO L'ESAME DEL DNA FATTO SUL CORPO DI MESUT CABUK

Arrestato il fratello del kamikaze dell'attentato alla sinagoga di Istanbul

ISTANBUL. Un arresto ieri per l'attentato alla sinagoga Beth Israel. La polizia turca sospetta che l'uomo arrestato (il giovane nella foto, con una barba corta e brizzolata), abbia dato l'ordine di fare l'attentato alla sinagoga Beth Israel e abbia fatto sopralluoghi nella zona della sinagoga in più occasioni prima dell'attacco. Ieri mattina gli inquirenti turchi avevano accompagnato sul luogo dell'attentato un uomo non identificato, che secondo la televisione locale Ntv sarebbe la stessa persona arrestata. Secondo la Ntv, l'uomo sarebbe il fratello di Mesut Cabuk, il kamikaze la cui identità è stata accertata grazie all'esame del Dna fatto sui resti umani trovati dentro il camioncino bomba usato per l'attentato alla Beth Israel. Il vicedirettore della Sicurezza di Istanbul Halil Yilmaz, intervistato dalla televisione Cnn-Turk, non ha confermato l'identità dell'arrestato.

IN SETTIMANA L'APPROVAZIONE AL SENATO DEL DISEGNO DI LEGGE SULL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Castelli: sulla riforma sento che si stanno affilando i coltelli

Il Guardasigilli: via libera ai concorsi, anche se siamo al terzo posto in Europa per numero di magistrati

Elisabetta Masso
ROMA

«Sulla riforma della giustizia sento che i coltelli si stanno affilando nel buio». Previsione del ministro della Giustizia Roberto Castelli su come sarà l'atmosfera durante il dibattito al Senato, che riprenderà in settimana, per l'approvazione del disegno di legge che «rivoluzionerà» l'attuale ordinamento giudiziario. Il Guardasigilli, ieri, a Verona, è intervenuto al convegno organizzato da Magistratura Indipendente sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, un pelo scelto per difendere e illustrare i contenuti di questo «grande cambiamento».

Castelli, ha anche fatto appello alla componente dei magistrati moderati di Magistratura Indipendente affinché sostengano la riforma, sottolineando che «la voce della magistratura è sempre importante, e se si leva una voce contraria alla riforma, allora le forze conservatrici prenderanno coraggio e prepareranno tranelli. Qualcuno che pensa di accreditarsi come garante dello status quo, purtroppo c'è, anche all'interno della Casa delle Libertà e lo abbiamo già visto all'opera».

Il Guardasigilli ha posto l'accento soprattutto sul male che affligge la nostra giustizia, ovvero l'eccessiva durata dei processi. Nel suo intervento, Castelli ha ribattuto più volte il punto che la giustizia italiana è nettamente la più lenta d'Europa, ma ha respinto, sulla base di una serie di statistiche e grafici numerici, che in Italia vi siano troppo pochi magistrati (1,3 ogni diecimila abitanti, al terzo posto in Europa), e che nel nostro Paese si spenda troppo poco per il settore (lo 0,48% del Pil nel 1999, con un trend in ascesa, una quota nella media continentale). Il ministro ha sottolineato un paradosso: le statistiche dimostrerebbero che «nell'industria-giustizia» gli uffici perdono di efficienza quando hanno organici sotto i venti magistrati, «il dato oggettivo è smentito dalla realtà. Il tribunale civile più efficiente è Rovereto, che ha nove magistrati, mentre quello meno efficiente, di cui non faccio il nome per decenza, ne ha 31».

Roberto Castelli

«Nel nostro Paese per il settore la spesa è dello 0,48% del Pil ed è in aumento»

Sul disegno di riforma sull'ordinamento giudiziario, in particolare, Castelli si è soffermato sulla separazione delle funzioni, precisando che «abbiamo agito a costituzione vigente, ritenendo di rispettare i dettati che prevedono la magistratura come facente parte di un unico corpus». Il ministro ha però fatto notare «le discrepanze tra quanto viene auspicato nella realtà italiana e nella realtà europea. C'è un fortissimo dibattito a livello di conferenza intergovernativa su quale sia il migliore modello di giustizia per l'Europa, e l'Italia è completamente assente».

Castelli ha in particolare difeso poi il progetto di avanzamento per concorso delle carriere, un sistema che - ha precisato - «non cancella assolutamente quello già esistente. Cambia solo la possibilità di poter non aspettare anni per cambiare funzione, e non credo che un magistrato che studia per un concorso debba rinunciare alla funzione giurisdizionale».

Il ministro ha anche annunciato di aver dato via libera allo svolgimento dei nuovi concorsi bloccati da mesi: «Avrei tenuto a farli svolgere con il nuovo ordinamento giudiziario, ma siccome la legge ritarda mi devo rassegnare». Decisione condivisa dal vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni, che però ha anche ammonito: «Occorre avere il coraggio di ridisegnare le circoscrizioni. I tempi stringono, non possiamo mettere l'auto in garage per farla riparare».

LA NASCITA DI UNA STRUTTURA MILITARE E' IL RISULTATO PIU' TANGIBILE DEL SUMMIT

Un'immagine al computer mostra tre satelliti del «Progetto Galileo»

L'India entra nel progetto «Galileo» di navigazione satellitare civile dell'Unione

■ Anche l'India entra in Galileo, il progetto di navigazione satellitare civile europeo che si contrappone al Gps americano e al sistema russo, entrambi controllati da autorità militari. È questo uno dei risultati più concreti del quarto vertice Ue-India chiusosi ieri a New Delhi e che ha permesso un rilancio delle cooperazioni economiche con il gigante indiano. Ieri a New Delhi fonti indiane indicavano già in quasi 300 milioni di euro l'impegno di New Delhi nel progetto; addirittura qualcosa in più dei 200 milioni di euro circa promessi dalla Cina. Ma le quote e la partecipazione - l'India ha voluto sottolineare nella dichiarazione finale del summit che devono essere definite su una base di «equità» - saranno presto negoziate. Quel che è certo che il progetto Galileo raccoglie sempre più consensi e può veramente lanciare la sfida al sistema Gps americano. Galileo fornirà, secondo una scheda della Commissione, un servizio mondiale utile per tutte le attività civili e, attraverso una rete di 30 satelliti, sarà più accurato e preciso del Gps e, soprattutto più adatto per attività commerciali. Il costo totale di Galileo è stimato in 3,2 milardi di euro e il progetto dovrebbe essere operativo nel 2008. Alla riunione hanno partecipato per parte indiana il premier Atal Bihari Vajpayee e per parte europea il presidente della Commissione Romano Prodi, l'Alto rappresentante della politica estera Javier Solana e il commissario alle Relazioni esterne Chris Patten. Gli scambi commerciali tra Ue e India nel 2002 hanno raggiunto la cifra di circa 27 miliardi di euro, con il Vecchio continente che riceve il 26 per cento delle esportazioni di New Delhi, ma ora si è concordato di arrivare entro il 2008 a 50 miliardi di euro. La chiave per moltiplicare i commerci sarà l'abbattimento di alcuni degli ostacoli, anche tariffari, che oggi limitano gli scambi. Uno degli accordi sottoscritti riguarda un Programma di sviluppo del commercio e degli investimenti da 14 milioni di euro; tra l'altro, sarà garantita maggiore assistenza agli esportatori indiani che oggi hanno difficoltà a rispettare le rigide norme in vigore in Europa. La seconda intesa riguarda la collaborazione doganale per facilitare il movimento delle merci.

ACCORDO DI TUTTI I VENTICINQUE PAESI SUL CONTESTATO PROGETTO LANCIATO AD APRILE DA FRANCIA, GERMANIA, BELGIO E LUSSEMBURGO

Dopo le polemiche nasce l'Europa della difesa

Rassicurazioni agli Usa: «Sarà complementare, non in contrasto con la Nato»

Enrico Singer
inviato a NAPOLI

«Fino a poco tempo fa un'intesa del genere sembrava impossibile perché c'erano posizioni contrapposte. C'erano gruppi e sottogruppi. Adesso sulla politica di difesa europea c'è una linea concordata e organica». Franco Frattini è soddisfatto e riassume così il risultato più importante, e forse, insperato del conclave di Napoli. L'«Europa della difesa» era uno dei capitoli più contestati. Da ieri il suo atto di nascita è scritto, nero su bianco, in cinque fogli sui quali la presidenza italiana ha raccolto il consenso di tutti i ministri degli Esteri. In due fogli ci sono i nuovi articoli da inserire nella Costituzione sulla «mutua difesa» in caso di aggressione e sulla «cooperazione strutturata rafforzata» nel campo della sicurezza. Negli altri tre c'è il testo di un protocollo che precisa gli obiettivi, le condizioni, gli impegni che regoleranno questa nuova poltica comune che la Ue aveva a lungo inseguito.

E' quasi un «miracolo di San Gennaro», scherzava un diplomatico belga. In realtà è il risultato di una mediazione paziente che ha riportato nell'ambito dell'Unione a venticinque un progetto che quattro Paesi - Francia, Germania, Belgio e Lussemburgo - avevano lanciato il 29 aprile a Bruxelles suscitando con quel loro «vertice separato» più polemiche che consensi. E, soprattutto, alimentando a Washington il timore che nella «Vecchia Europa» si volesse preparare qualcosa di alternativo al pilastro militare transatlantico della Nato. Timore subito condiviso da Londra, che aveva preso la testa del fronte dei contrari e che aveva chiesto garanzie a Parigi e a Berlino che, finalmente, sono arrivate. «La difesa comune europea - dice il protocollo di Napoli - rispetta gli obblighi che derivano dall'Allenza atlantica che resta il fondamento della sicurezza collettiva dei suoi membri».

Il ministro degli Esteri britannico, Jack Straw, ha sottolineato proprio questo punto: «Tutti i partecipanti hanno riconosciuto che la Nato è il mezzo principale della difesa dell'Europa e che la difesa Ue è complementare e non in contrasto» con l'Alleanza atlantica. «La cooperazione rafforzata è un concetto inclusivo e non esclusivo», ha detto Straw usando la stessa formula di Franco Frattini. Ma nel lungo protocollo non è fissato soltanto il rapporto con la Nato. Sono elencate tutte le caratteristiche dell'Europa della difesa. A partire dagli obiettivi: essere «parte integrante» della politica estera comune, assicurare alla Ue «capacità operative» in campo militare, sostenere «missioni di pace, di prevenzione dei conflitti e di rinforzo della sicurezza internazionale», rispondere a richieste di aiuto dell'Onu. Senza trascurare gli impegni, anche economici, che tutto questo comporterà.

> I primi passi verranno mossi da un piccolo gruppo di Stati dei quali dovrebbe far parte anche l'Italia

Soldati francesi in Congo nel quadro di una missione multinazionale europea, la prima nel suo genere

Ma il punto fondamentale dell'accordo è che l'Europa della difesa potrà partire anche da un piccolo nucleo di Paesi. La regola delle cooperazioni rafforzate - che prevede la partecipazione di almeno otto Paesi - è stata modificata: nel campo della difesa non ci saranno «soglie minime». Come dire che, in teoria, potranno cominciare anche due soli Paesi. In pratica, saranno di sicuro i quattro di Bruxelles a muovere i primi passi non appena la Costituzione sarà approvata e con loro, ci saranno molto probabilemente l'Italia, la Spagna e, forse, la stessa Inghilterra. Si vedrà. Ma anche se l'Europa della difesa non partirà a venticinque, la sua guida politica sarà sempre il Consiglio in cui tutti sono rappresentati. E sarà, comunque, aperta all'ingresso degli altri.

Il ministro degli Esteri belga, Louis Michel, ha parlato di cammino «irreversibile» della difesa europea, anche se ha ammesso che uno degli obiettivi del suo Paese «è stato mancato». Il Belgio - con la Francia e la Germania - insisteva perché ci fosse un centro operativo di tutto il sistema: un quartier generale europeo per il quale era già pronta una sede a Tervuren, un sobborgo di Bruxelles. Ma nel protocollo di Napoli non si parla di quartier generale, perché nel «patto» franco-tedesco-inglese che ha sbloccato il progetto uno degli elementi di garanzia è proprio quello di collegare in qualche modo al comando militare della Nato (lo Shape) il futuro comando europeo. Con un meccanismo che saranno i ministri della Difesa a individuare, come ha detto Frattini.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DIFESA

Il generale Luigi Ramponi deputato di Alleanza Nazionale

Ramponi: «Soltanto un piccolo passo»

intervista
Mara Montanari
ROMA

«Passetti, niente di più». Il generale Luigi Ramponi, deputato di Alleanza Nazionale e presidente della Commissione Difesa della Camera, è realista. «L'accordo raggiunto a Napoli è un evento positivo, ma di fatto si tratta di una semplice ratifica di quanto era già stato concordato nella bozza della Costituzione Europea. Rappresenta un altro piccolo passo avanti verso la nascita, vera e propria, di una difesa comune. Ma da quel traguardo siamo ancora lontani». E i motivi per cui si è ancora distanti da quel traguardo, secondo il generale sono almeno due. Entrambi di natura finanziaria. Innanzitutto si devono individuare i requisiti operativi comuni per far convergere le risorse dei vari Paesi dell'Unione. Ed inoltre, «occorre una omogenizzazione dei fondi stanziati a favore della difesa» da parte degli Stati. «Un esempio? L'Italia destina l'1% del Pil alla difesa mentre l'Inghilterra ben il 3%. Se non si livellano i finanziamenti nazionali, sarà difficile armonizzare i Paesi che investono di più, con gli altri».

> «L'Unione investe in spese militari il 40% di quanto investe Washington All'interno di questa spesa poi c'è troppo squilibrio Londra destina il 3% del suo Pil, Parigi il 2%, Berlino e Roma l'1%»

Generale Ramponi, cosa cambia con l'accordo raggiunto a Napoli?

«E' un altro piccolo passo nella costituzione della difesa europea. Si continua il percorso inaugurato nel 1999 al Consiglio europeo di Helsinki nelle due sostanziali direzioni in cui si stabilirono durante quell'incontro».

Quali sono queste due direzioni?

«La prima deriva, appunto, dall'accordo di Helsinki sottoscritto da tutti gli Stati, tranne la Danimarca. Con quell'accordo venne stabilito il cosiddetto Headline Goal, consistente nella definizione della struttura politico-militare e dello strumento operativo di cui l'Unione deve dotarsi per la gestione delle crisi. Dal punto di vista operativo, entro la fine di quest'anno, l'Headline Goal assorbirà l'80% dei compiti operativi definiti nella bozza della Costituzione Europea grazie alla creazione di una forza di circa 60mila uomini. Una forza che aumenterà di numero quando entreranno a far parte dell'Unione altri dieci Paesi».

Quali sono i campi operativi di cui parla?

«Si tratta esclusivamente di missioni umanitarie e di peace keeping. Possono essere attività autonome, come l'operazione Artemis in Congo che vede impegnata la Francia. Hanno facoltà di questo tipo di attività autonoma, oltre la Francia, anche Italia, Germania e Gran Bretagna. Oppure si tratta di attività eseguite con la Nato e in questo caso l'operazione viene gestita dallo Stato Maggiore della Nato. Un esempio è la missione Concordia in Macedonia».

Stiamo parlando di missioni di pace. A Napoli, invece, si è parlato di difesa comune...

«Appunto. Questa è l'altra direzione di cui parlavo. Quella della difesa e della sicurezza. A Napoli si è stabilito che venga consolidata, in ambito europeo, la collaborazione tra Stati per l'inizio della difesa dell'Unione. Si è trovata un'intesa sulla cooperazione rafforzata. Che vuole dire? L'obiettivo è quello della difesa comune e per realizzarla, faranno da "apripista" un nucleo di stati con capacità militari avanzate. La difesa comune prenderà il via da questo nucleo e verrà gestita da una cellula operativa in ambito Nato».

Ma per farlo servono fondi. E quale sarà il ruolo dell'Italia visto che il nostro Paese investe poco nella difesa?

«E' chiaro che l'Europa non può permettersi di pensare di essere competitiva con gli Stati Uniti sul piano della difesa. L'Unione investe il 60% di quanto investono gli Usa. Ma è un 40% che, se investito e gestito in modo comune, rende molto di più. Ma il problema è che c'è troppo squilibrio all'interno di questo 40%. L'Inghilterra destina il 3% del Pil, la Francia il 2%, mentre Germania e Italia l'1%. Queste disuguaglianze rendono difficile la cooperazione».

Crede che la minaccia terroristica possa riequilibrare questo squilibrio di risorse?

«Certo. Molto dipende dalla situazione internazionale. Anche gli Stati Uniti dopo il crollo del Muro avevano diminuito gli investimenti nella difesa. Sono tornati ad accrescerli dopo l'11 settembre. Il governo italiano, dopo la disgrazia di Nassiriya, ha stanziato 500 milioni di euro per la difesa».

«Rischiamo di sparire»

Prodi: accadrà se non troviamo un'intesa

Maria Maggiore
Bruxelles

L'Europa «rischia di venire cancellata dalla carta geografica del mondo» se non saprà fare dei passi avanti sulla Costituzione europea. Romano Prodi è in missione in India, dove ha partecipato al IV Summit dell'Unione con le massime autorità indiane. Quale migliore occasione per ripetere, ancora una volta, le sfide che attendono i nostri governanti e lanciare un allarme sul pericolo che pesa sul nostro continente. Se i leader attuali non saranno in grado di avanzare nell'integrazione, invece di aumentare le occasioni di frattura, c'è un solo futuro che attende l'Unione: «scomparirà».

La carovana europea si trova a New Delhi, capitanata dal presidente della Commissione europea e dal sottosegretario agli esteri Margherita Boniver, in rappresentanza del governo italiano, dopo il malore che ha trattenuto a Roma il premier Berlusconi. Si parla di economia, con l'entrata dell'India nel progetto Galileo a di altri accordi siglati con i partner asiatici, sul traffico marittimo. Si fa anche il punto sul terrorismo internazionale e Prodi si congratula con il primo ministro indiano Atal Bihari Vajpayee per il recente cessate il fuoco raggiunto con il Pakistan. Un passo avanti che introduce elementi di speranza nella stabilizzazione della regione e «per un futuro accordo più ampio tra India e Pakistan su una soluzione pacifica e politica» dei loro dissensi intorno alla regione del Cachemire. Poi, uscendo dalla riunione, il Professore torna con la mente ai problemi interni dell'Europa. S'informa con i collaboratori sull'andamento dei lavori alla conclave di Napoli e poi, con i pochi giornalisti europei che l'hanno accompagnato, si lascia andare. Il rancore accumulato dopo lo schiaffo ricevuto dall'Ecofin è ancora in superficie. E le notizie che arrivano dalla Conferenza intergovernativa (Cig) non sono incoraggianti, con i veti incrociati degli Stati ancora tutti in piedi.

«E' chiaro - ha cominciato Prodi - che siamo di fronte a grandi scelte e che proprio in questi giorni in cui si fa la Costituzione europea bisogna avere chiara l'idea dell'Europa che noi vogliamo sostenere, che possa dire una parola nel mondo». Invece la Ue, che continua con le separazioni, le divisioni e le tensioni, non esiste». La Cig deve quindi riuscire a chiudere i lavori entro dicembre, altrimenti il rischio è che si aprano altri fronti di discordia, senza arrivare a un testo costituzionale prima dell'ingresso dei dieci nuovi membri dell'Ue, nel maggio prossimo e delle elezioni europee, in giugno.

> «Non abbiamo dalla Provvidenza il mandato di governare il mondo»
>
> «Se non ci mettiamo al passo con le esigenze della globalizzazione siamo fi-ni-ti»

Prodi a New Delhi con il premier indiano Vajpayee

Ma a New Delhi, Romano Prodi guarda l'Europa dall'esterno e vede la posizione che l'Unione si è conquistata nel mondo e le sfide globali che l'attendono adesso.

L'euro pur avendo creato «alcuni problemi inflazionistici in alcuni Paesi», ha cambiato la vita dei cittadini e ormai è accettato in tutto il pianeta. «Ma vi rendete conto che nel mondo prima c'era un solo lasciapassare che era il dollaro?», ha spiegato Prodi facendo notare che anche in India i biglietti di Francoforte sono ormai generalmente preferiti rispetto ai dollari. L'Unione europea, allargata a venticinque, «è il più grande protagonista economico del mondo, con i suoi 450 milioni di abitanti, ma se non le diamo delle regole per cui possa agire e decidere insieme conta veramente poco e farà dei passi indietro». Perché mentre gli europei passano il tempo a litigare, «gli altri si muovono» e i progressi che Prodi ha registrato in India, e qualche settimana fa in Cina, sono «impressionanti». «Vorrei sapere che cosa può contare un singolo Paese europeo, compresa la Germania che è il più grande, in un mondo che ha queste dimensioni».

Romano Prodi condivide il quadro fosco dipinto a Milano dal Commissario Mario Monti, che ha denunciato il rischio di tornare a una concezione ottocentesca dell'Europa. «Sì, il pericolo esiste - aggiunge Prodi dall'India - e così verrà cancellata dalla carta geografica del mondo». E' un fiume in piena il Professore in trasferta. L'Europa non deve credere «di avere dalla Provvidenza il mandato di governare il mondo o di essere il leader della scienza e della tecnologia: se non ci mettiamo al passo con le esigenze della globalizzazione del mondo - ha concluso Prodi sillabando le parole - noi siamo fi-ni-ti».

LA CHIUSURA A DICEMBRE DELLA CONFERENZA INTERGOVERNATIVA RESTA INCERTA

Il Commissario europeo Pedro Solbes

L'Ecofin vuol togliere alla Commissione la competenza sui deficit eccessivi

I ministri economici e finanziari dell'Ue propongono alcune modifiche al testo originario di Costituzione europea elaborato dalla Convenzione e da discutere a Bruxelles a metà dicembre. La nuova formula indica che «la Commissione europea, qualora ritenga che esista o possa presentarsi un deficit eccessivo in uno degli Stati dell'Ue, dovrà sottoporre la sua valutazione all'Ecofin», il Consiglio dei ministri finanziari. La modifica si lega al recente scontro fra la Commissione da una parte e alcuni Stati dall'altra, a seguito dello sforamento dei limiti del Patto di stabilità da parte di Francia e Germania; l'Ecofin punta al coinvolgimento diretto del Consiglio dei ministri sin dalla fase di avvio della procedura sugli extra-deficit, che finora era di competenza esclusiva della Commissione. Rispetto al testo originario, la bozza prevede inoltre che sia l'Ecofin su proposta della Commissione, e non più la Commissione stessa, ad avanzare le raccomandazioni a quegli Stati membri le cui politiche economiche divergano dai «Grandi orientamenti di politica economica» (Gope). Il Consiglio dei ministri finanziari inoltre potrà rendere pubblici gli «avvertimenti» agli Stati membri. Secondo i ministri dell'Ecofin la proposta attuale contenuta nella bozza della Convenzione «non è desiderabile dal punto di vista delle prerogative degli Stati membri e non costituisce un'appropriata applicazione del Gope», perché lascia troppa discrezionalità all'esecutivo comunitario, cioè alla Commissione che non è espressione dei singoli Stati ma rappresenta un principio sovrannazionale. I ministri suggeriscono anche di emendare il testo preparatorio della Convenzione nella parte riguardante gli obiettivi della politica economica della Ue. Il testo della Costituzione europea, emendato dall'Ecofin, indicherebbe che «l'Unione lavora per uno sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica bilanciata e non inflazionistica». La nomina dei membri del consiglio esecutivo della Bce sarebbe a maggioranza qualificata anziché con voto unanime.

LA DUE GIORNI DEI CAPI DELLE DIPLOMAZIE

Sull'Ue del futuro una fumata grigia al vertice di Napoli

Resta una situazione di blocco sul «problema dei problemi», il meccanismo di voto. Fischer: parto più preoccupato di prima

Enrico Singer
inviato a NAPOLI

Un accordo raggiunto sulla politica di difesa, qualche passo avanti sui punti più contestati della bozza di Costituzione, ma ancora una situazione di blocco sul problema dei problemi: il nuovo meccanismo di voto a maggioranza. E' una fumata grigia quella che ha chiuso il conclave di Napoli. Come, in fondo, era prevedibile, perché nessuno si attendeva una soluzione a tutte le questioni aperte e nessuno aveva interesse ad affondare una trattativa che, tra soli tredici giorni, approderà sul tavolo dei capi di Stato e di governo nel vertice di Bruxelles. Così i ministri degli Esteri se ne sono andati dai saloni della Fiera d'Oltremare ognuno con il suo bilancio. Da quello allarmato del tedesco Joschka Fischer: «Parto più preoccupato di prima». Fino a quello di Franco Frattini, che giudica i risultati «superiori alle aspettative».

La preoccupazione di Fischer nasce su un punto preciso. Dall'ipotesi che, nelle discussioni di ieri mattina, ha lanciato l'inglese Jack Straw: rinviare al 2009 la decisione sul sistema della doppia maggioranza - la metà più uno dei Paesi che rappresentino almeno il 60 per cento dei popoli - che dovrebbe regolare il futuro meccanismo di voto nel Consiglio europeo. In pratica «congelare» una parte decisiva della nuova Costituzione per superare l'opposizione dura della Spagna e della Polonia alla proposta di Giscard. Madrid e Varsavia, si sa, preferiscono il sistema deciso nel dicembre del 2000 a Nizza che gli assegna 27 «voti ponderati» rispetto ai 29 dei quattro grandi Paesi della Ue (Francia, Germania, Italia e Inghilterra), e l'improvvisa «svolta» inglese ha creato molto scompiglio.

Alle critiche tedesche si sono uniti anche i rappresentanti del Parlamento europeo: «Sarebbe il fallimento della Cig», hanno detto Klaus Haensch e Elmar Brok. La presidenza italiana, però, non ha raccolto l'idea inglese. Frattini ha precisato di non avere «mai parlato di una clausola di rendez-vous», cioè di «appuntamento» a una scadenza più lontana. La data del 2009, per l'Italia, ha un significato diverso: è una «finestra» che consentirà di valutare il funzionamento del metodo di Nizza che sarà, comunque, in vigore fino al 2009, come è previsto anche nella bozza di Costituzione di Giscard, ma il nuovo meccanismo della doppia maggioranza «resta la nostra proposta», ha detto Frattini. Che ha notato, anzi, che qualche cosa si muove anche su questo tema così complesso. Un gruppo di «piccoli», guidato da Portogallo, Estonia e Austria, ha proposto di dare lo stesso peso (50 e 50 per cento o 60 e 60 per cento) a Paesi e popolazioni nel voto a doppia maggioranza.

Sarà una base di compromesso possibile? La risposta verrà soltanto dal vertice del 12 e 13 dicembre. Passi avanti più consistenti, invece, sono stati fatti già a Napoli sulla composizione della Commissione. La bozza Giscard prevede che dal 2009 l'esecutivo europeo sia formato, per ragioni di efficacia, soltanto da 15 commissari con diritto di voto. Ma i «piccoli», con l'appoggio deciso di Romano Prodi, rivendicano un commissario per Paese. «Questa posizione è risultata fortemente maggioritaria», ha detto Frattini. E la formula dovrebbe essere ripresa nella bozza finale, con l'impegno di passare a una Commissione «compatta» dopo «un paio di legislature», magari nel 2014.

Se questo accordo di massima sarà confermato a Bruxelles, sarà risolto uno dei punti-chiave del negoziato. Anche sul numero degli eurodeputati è stato fatto progresso. I Paesi più piccoli chiedevano un seggio supplementare (5 invece di 4 Malta e Lussemburgo, 6 invece di 5 Cipro, anche in vista della possibile riunificazione) e dovrebbero ottenerlo. Si profila anche un'estensione della durata delle presidenze a rotazione dei Consigli settoriali (come Agricoltura o Ecofin) che dai 12 mesi della bozza Giscard passerebbero a 18 mesi con «troike» composte dai ministri di tre Paesi.

C'è intesa anche sul «doppio cappello» del nuovo ministro degli Esteri dell'Unione che sarà nominato dal Consiglio (quindi dai governi) e sarà anche vicepresidente della Commissione. Rimangono, però, le riserve britanniche sulla possibilità che sulle questioni da lui sottoposte al Consiglio si voti a maggioranza qualificata. Londra non considera sufficiente questa «garanzia» per abbandonare la regola dell'unanimità. «Gli inglesi chiedono che sia ben definito il campo delle decisioni di politica estera da decidere a maggioranza», ha riferito Frattini. Il lavoro del conclave è arrivato fino qui. La parola adesso passa ai Capi di Stato e di governo nel vertice di Bruxelles dove si deciderà la sorte della Cig: chiusura a dicembre o slittamento alla presidenza irlandese.

Sono stati fatti passi avanti sulla composizione della Commissione sul numero degli eurodeputati e sulla durata delle presidenze a rotazione nei Consigli

GLI SCOGLI PIU' DIFFICILI

MECCANISMO DI VOTO

Polonia e **Spagna** fanno le barricate per non rinunciare ai privilegi strappati col trattato di Nizza e cioè il meccanismo di voto "ponderato", secondo il quale ogni decisione deve rappresentare almeno il 62% della intera popolazione Ue. Esiste la disponibilità (proposta di Londra) a rinviare il voto al 2009 (quando scadrà il meccanismo deciso a Nizza), ma la presidenza italiana esclude questa ipotesi. La **Germania** si batte a spada tratta per la doppia maggioranza (quella dei Paesi, secondo la bozza Giscard dovrebbe essere del 50% più uno, quella della popolazione europea, sempre secondo la bozza Giscard, del 60%). Berlino vorrebbe imporre il 50% e 50%, oppure il 60 e 60.

EREDITÀ RELIGIOSA

La richiesta di menzione esplicita da parte dell'Italia nel preambolo delle radici giudaico-cristiane, apprezzata da alcuni Paesi tra i quali la **Polonia** e la **Spagna**, viene respinta in modo drastico da **Danimarca, Belgio** e **Francia**. La richiesta è stata più volte perorata anche dal Papa. La **Danimarca**, come proposta di compromesso, ha suggerito di inserire nella futura Costituzione Ue un riferimento alle "radici religiose" dell'Europa, senza citare direttamente il cristianesimo.

PROSSIMO E ULTIMO APPUNTAMENTO, IL VERTICE DEI CAPI DI STATO E DI GOVERNO A BRUXELLES

Il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini al vertice di Napoli con la collega austriaca Benita Ferrero Waldner e il capo della diplomazia britannica Jack Straw

La riunione non è stata il «conclave» immaginato da Berlusconi, che sperava di tenere «sotto chiave» i 25 ministri degli Esteri finché non avessero sciolto tutti i nodi

Ma ha consentito come ha detto Frattini passi avanti «insperati e imprevedibili» fino a poche settimane fa come quello sulla difesa, e ha aperto importanti spiragli in capitoli controversi

Rush finale per la presidenza italiana dell'Ue

Ancora due settimane per smussare le divergenze sulla Costituzione

analisi
Emanuele Novazio

Inviato a NAPOLI

L'APPUNTAMENTO era cruciale. Presentato dalla presidenza italiana con un eccesso di ottimismo, alla vigilia, come l'ultima occasione per «sgombrare il campo» da tutti i dossier «secondari» per consentire alla riunione dei capi di Stato e di governo del 12 e 13 dicembre «la soluzione politica» dei punti chiave (sistema di voto, composizione della Commissione, ripartizione dei seggi all'Europarlamento), il vertice di Napoli si è rivelato insieme riduttivo e produttivo. Riduttivo perché ha confermato di non poter essere il «conclave» immaginato da Silvio Berlusconi, che si illudeva di «tenere sotto chiave» i 25 ministri degli Esteri «finchè non avranno sciolto tutti i nodi» della Conferenza intergovernativa. Riduttivo, ancora, perché non ha sgombrato il campo dalla «zavorra istituzionale», molta della quale sarà comunque riproposta a Bruxelles. Produttivo perché, come ha ricordato il ministro Franco Frattini, ha consentito passi avanti «insperati e imprevedibili» fino a poche settimane fa - l'intesa di massima sulla difesa - e ha aperto importanti spiragli in capitoli istituzionali delicatissimi e controversi come la composizione della Commissione (sul quale si profila un'intesa in due fasi, un commissario con diritto di voto per ogni Paese finchè l'allargamento non sarà entrato nella sua fase matura, ritorno a un esecutivo compatto nel giro di una legislatura o due) e il numero minimo di commissari per i Paesi più piccoli, sul quale è caduta la pregiudiziale di limitarli complessivamente a 4».

La presidenza italiana emerge dunque dalla due giorni napoletana con un bilancio misto, nel quale non mancano i motivi di preoccupazione per la mina non ancora disinnescata e portenzialmente devastante del sistema di voto, ma compaiono anche obiettive ragioni di soddisfazione: nella fiducia di poter rispettare nonostante tutto la scadenza di fine anno. «Abbiamo fatto passi avanti estremamente importanti nel lavoro comune con l'obiettivo di un accordo complessivo entro dicembre», ha commentato al termine il ministro Franco Frattini. Al di là dell'enfasi che ogni presidenza spende sul piano dell'immagine e delle relazioni pubbliche, Frattini ha ragione o si illude? L'esempio della difesa è il punto migliore messo a segno dal nostro ministro degli Esteri e dalla sua équipe: è vero che l'accelerazione finale è venuta da Francia, Germania e Gran Bretagna; ma la linea adottata a Napoli rispecchia in pieno la posizione italiana, cancella ogni ipotesi di conflittualità con la Nato e ricolloca il problema difesa nell'alveo europeo, ricucendo lo strappo consumato in primavera dai «Quattro» (Francia, Germania, Belgio,Lussemburgo).

Aggirata sia pure a fatica anche la mina del Patto di stabilità innescata dalla riunione Ecofin che ha graziato Francia e Germania, archiviando la proposta Tremonti di ridurre i poteri della Commissione in tema di governo dell'economia, la presidenza italiana si è concentrata a Napoli sul compito più arduo: ridurre le divergenze sui temi più squisitamente istituzionali dai quali dipenderà l'assetto dell'Europa a 25.

La linea seguita è quella annunciata fin dall'inizio da Palazzo Chigi e Farnesina: preservare al massimo il lavoro della Convenzione presieduta da Giscard, puntare a compromessi che non significhino «ritorni all'indietro». La partita decisiva, nelle due settimane che restano prima del vertice dei capi di Stato e di governo, si giocherà intorno a questo principio per nulla retorico ma di sostanza: la marcia verso la prima Costituzione europea, si rileva in ambienti della presidenza italiana, può fallire perché molti Paesi non sono disposti a compromessi al ribasso, che nel caso del sistema di voto significherebbero non adottare un meccanismo «decidente» ma un meccanismo «bloccante». «Qualunque sistema verrà scelto ci preme l'efficacia delle decisioni», ha sottolineato Frattini: «Serve uno strumento che consenta di decidere meglio, più in fretta e con maggiore trasparenza».

Come dire adozione del sistema a doppia maggioranza, magari ritoccato rispetto alla formulazione della bozza Giscard. Come dire rigetto del tortuoso sistema della «maggioranza ponderata» deciso a Nizza e sostenuto da Polonia e Spagna. Con quali possibilità di successo? Chi ha seguito da vicino i lavori del vertice, ieri, ha notato una prima divaricazione nei toni fra la delegazione polacca e quella spagnola. Varsavia ha usato un linguaggio meno rivendicativo e più prudente di Madrid: forse perché la richiesta polacca di spostare al 2009 ogni decisione sul sistema di voto non sembra più considerata un tabù, nonostante le forti perplessità tedesche e l'apparente rifiuto della presidenza italiana a metterla all'ordine del giorno. Sarà sfruttando fino in fondo questo spiraglio forse non apertosi del tutto casualmente a Napoli, che «a orologi bloccati» la presidenza italiana riuscirà a piegare le resistenze di Madrid?

ALTROVE
di Guido Ceronetti

..... uomini non si nasce, lo si diventa. La virilità - e la femminilità altrettanto - non è un dato ma una conquista, un'avventura densa di pericoli e d'ignoto, senza nessuna garanzia di successo. Non è facile diventare uomini, come non lo è diventare donne. Impossibile ignorare il lungo tragitto necessario per differenziarsi, non anatomicamente, ma psichicamente. Impossibile disconoscere la traccia delle tortuosità inerenti alle identificazioni di appartenenza all'uno o all'altro sesso. E questo tragitto non è evidentemente lo stesso qualora si nasca pashtun, indiano, beduino o guatemalteco.

CATHERINE DAVID: *Psicanalisi dei fanatici* - «Nouvel Observateur», 24 dicembre 2001

LE CELEBRAZIONI PER L'ANNIVERSARIO DELL'ELEZIONE DI PAPA GIULIO II

Parata di guardie svizzere al Vaticano

Savona, mostra sulla Cappella Sistina Sodano «scortato» dalle guardie svizzere

■ Oggi le Guardie svizzere «invadono» Savona. Un drappello dell'esercito del Vaticano scorterà il legato pontificio cardinal Angelo Sodano in visita ufficiale alla città nell'ambito delle celebrazioni per il 500° anniversario dell'elezione di Papa Giulio II. Il pontefice, che divenne famoso per aver affidato a Michelangelo il compito di affrescare la Cappella Sistina e per le sanguinose lotte di potere con la famiglia Borgia, era originario di Savona. Non fidandosi delle milizie mercenarie italiane, Giulio II formò il corpo militare delle Guardie svizzere per garantire i confini dello stato e la sua incolumità personale. Proprio per rendere omaggio al loro fondatore, oggi le celebri Guardie lasceranno per la prima volta il Vaticano per schierarsi in divisa e con le armi sul territorio italiano. La visita ufficiale del legato pontificio con la scorta armata nelle scorse settimane ha creato curiosi problemi burocratici. Dal punto di vista formale, infatti, si tratta di consentire l'ingresso in Italia di un esercito straniero. La vicenda è stata risolta dal prefetto di Savona Cosimo Vincenzo Macrì.
Il drappello questa mattina alle 9 si schiererà sulla piazza del municipio di Savona dove verranno eseguiti gli inni nazionali. Poi le Guardie svizzere scorteranno il cardinal Sodano sulla fortezza del Priamar dove verrà inaugurata la mostra dedicata alla Cappella Sistina e a Michelangelo. La rassegna, curata dai Musei Vaticani, è un omaggio al grande capolavoro di Roma e sarà visitabile sino al 12 aprile 2004. Una mostra didattica in cui sono esposti disegni e scritti originali di Michelangelo, cimeli papali, testimonianze di artisti rinascimentali che si ispirano agli affreschi della Sistina ma anche i costumi di scena utilizzati per il film «Il tormento e l'estasi» in cui Rex Harrison e Charlton Heston immortalarano le imprese del Papa savonese e del geniale artista. La visita del legato pontificio si concluderà con la celebrazione di una messa solenne in cattedrale e l'inaugurazione del coro ligneo intarsiato del 1500 appena restaurato.

CONVEGNO AZZURRO A FIRENZE. «SE SI FA L'ACCORDO UNITARIO BENE, MA I DUBBI SONO LEGITTIMI». MICCICHÈ: SI CHIEDA UNA VERIFICA

Bondi: nessun problema correre soli

Lista unica, Forza Italia replica alle perplessità di Follini

Renato Rizzo
inviato a FIRENZE

Doveva essere una riflessione su Forza Italia e il partito popolare europeo: è diventata una festa dell'orgoglio azzurro, modo per rivendicare un'appartenenza, celebrazione non solo laica quando il vicepresidente del Parlamento di Strasburgo, Guido Podestà, ha rivolto, in apertura dei lavori, un «grazie al Signore che 10 anni fa ci ha dato un uomo come Silvio Berlusconi». Si parla delle prossime elezioni e della possibilità d'una lista unica per i partiti della Casa delle Libertà: il discorso cade necessariamente sullo strappo di Fini a Gerusalemme. Sandro Bondi, coordinatore nazionale, chiarisce soprattutto a beneficio di quel Follini che rigetta l'ipotesi di stringere alleanze con Fini: «Se sarà possibile una lista unitaria, tanto meglio. Altrimenti noi non abbiamo nessun problema a presentarci da soli e siamo sicuri che otterremmo un grande successo. E' legittimo, in ogni caso, che qualcuno manifesti perplessità». E Ferdinando Adornato gli fa eco: «Per noi la lista unica non è questione di vita o di morte come per l'Ulivo. Certo, se correremo da soli, il loro triciclo, dovremmo opporre una fortissima mobilitazione per consentire a Fi di diventare il primo partito italiano in Europa».

Convitato di pietra in quest'appuntamento fiorentino è il leader di Alleanza Nazionale. Su lui Gianni Baget Bozzo esce con un'affermazione che molti pensano, ma nessuno dice apertamente: «E' sempre stato il possibile successore di Berlusconi, ora lo è diventato. Con il suo colpo netto ha legittimato il termine destra togliendole il peso della memoria fascista. E, così, la coalizione, ora, può definirsi "di centro-destra" senza arrossire». Domanda: in questo ulteriore sdoganamento di An non vede il rischio che Fini possa insidiare la leadership di Berlusconi nell'area moderata? Preferisce non rispondere direttamente: «Vedo solo l'incavolatura di certi militanti. Ma proprio non si poteva continuare a portare il peso morto del "fascista carogna, ritorna nella fogna". Chi, invece, non ha dubbi sulla tenuta di Forza Italia è Renato Schifani: «Non esiste nessuna rivalità: noi rappresentiamo il radicato centro del Paese e siamo fortemente fidelizzati. Questa svolta di An la vedo come un ulteriore passo non solo verso una lista unica, ma anche verso una aggregazione liberaldemocratica che possa presentarsi unita a livello europeo e, quindi, in un futuro gruppo del Partito Popolare». Dice che non è consuetudine di Forza Italia occuparsi dei «problemi interni» degli alleati, ma poi si concede un commento sulla scelta dirompente della Mussolini: «Comprendo lo stato d'animo di Alessandra: sono momenti delicati con fibrillazioni non indifferenti in An. D'altronde una svolta così doveva necessariamente determinare una diaspora».

Ma è tempo di tornare a guardare in casa propria, a quell'orgoglio, appunto, che oggi si vuole esibire e che Gianfranco Micciché, viceministro dell'Economia e delle Finanze, vede, invece, un po' ammaccato: «Quando si parla d'Europa dobbiamo, innanzi tutto, pensare a chi deve guidare il treno che ci porterà. Certo non Fini: qualcuno deve dirgli qual è il vagone su cui deve salire se vuole giungere al partito popolare. Sulla locomotiva dobbiamo stare noi». C'è una vena di rabbia che l'ironia non riesce a nascondere di fronte ad una Forza Italia trasformata in portatrice d'acqua per gli alleati: «La Casa delle Libertà, nelle ultime elezioni, ha perso solo dove i candidati non erano di Fi. Eppure sono la Lega e An a chiedere verifiche di governo. Bene, oggi, a nome del partito, ne chiedo una io e Bondi e Cicchitto perchè sono convinto che, a livello politico, non abbiamo il giusto peso e il numero di ministri che ci spetta». La polemica rientra a fine convegno quando Micciché l'annacqua: «Ho voluto solo esprimere la mia soddisfazione perché, finalmente, Forza Italia parla di politica».

Quello che non si spegne è, invece, l'incendio innescato da Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore nazionale che, ricordando il collasso della Prima Repubblica, sostiene: «In Italia c'è stato da parte d'un settore dei ds, in stretta convergenza con alcune procure politicizzate, un prolungato uso politico della giustizia. Il giustizialismo di Violante e Caselli è andato incontro a una serie d'insuccessi: Musotto, Carnevale, Mannino, Andreotti e adesso l'assoluzione di Previti per lo Sme. Oggi essi dovrebbero chiedere scusa al Paese per il vicolo cieco nel quale hanno condotto la lotta politica». Un perdono che Cicchitto vorrebbe sentire anche dai pm di Milano: «In primo luogo perchè ancora dev'essere chiarito quando è partito il famoso avviso di garanzia nel '94, con una clamorosa violazione del segreto istruttorio, e, poi, perchè, a partire dallo Sme, hanno imperniato un'intera vicenda giudiziaria».

Il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi

APERTA A ROMA LA CONFERENZA DEL PATTO DEI LIBERALDEMOCRATICI: I DUE POLI NEGANO I NOSTRI VALORI

Segni: uscire dal bipolarismo D'Alema-Berlusconi

ROMA

CATTOLICI, svegliamoci: siamo umiliati e offesi tra due poli che negano i nostri valori». E' questo l'appello ai moderati dell'Ulivo e della Casa delle Libertà con cui Mario Segni ha aperto ieri a Roma la conferenza organizzativa del Patto dei Liberaldemocratici.

Onorevole Segni, ma chi sono i suoi interlocutori?

«I cattolici liberali, ma anche i laici moderati di tutti e due gli schieramenti. Che ci stanno a fare nel centrosinistra Mastella e Martinazzoli? E Casini, Follini, Buttiglione non si sentono oppressi dal centrodestra? Che ha a che vedere un personaggio come Gerardo Bianco con l'Ulivo?».

Onorevole, lei ha nominato tutti ex dc... non è che le piacerebbe rifare la Democrazia cristiana?

«No, io penso che oggi siamo in un momento molto particolare in cui si pongono le premesse per chiudere la fase di transizione avviata nel '94 con la creazione di questi due poli. Ora si può pensare di riprendere il cammino che è lo sviluppo logico dell'iniziativa referendaria, creando un centro alternativo alla sinistra, un centro formato dagli uomini del cattolicesimo liberale, che appartenevano poi in gran parte alla Dc. Non penso certo a Rosi Bindi. E comunque il mio appello è diretto anche ai laici».

Così, però, proprio lei che è uno dei padri del bipolarismo non rischia di dar vita all'ennesimo tentativo di creare un terzo polo?

«Mi aspettavo questa domanda. L'obiettivo è un altro. Nel Paese c'è attesa di qualcosa di nuovo: i problemi del centrosinistra, ma, soprattutto, la crisi del centrodestra aumentano questa attesa. Insomma, oggi, paradossalmente, per salvare il bipolarismo dal partito azienda di Silvio Berlusconi c'è bisogno di un polo di questo tipo».

Sì, intanto comunque, c'è Berlusconi, al governo del Paese.

«Ma poiché occorre uscire da un bipolarismo D'Alema-Berlusconi, dobbiamo cominciare a lavorare sin da ora. Occorre preparare il terreno per il dopo-Berlusconi. Altrimenti c'è il pericolo che il centrodestra esploda mandando in crisi il sistema politico. Bisogna quindi preparare una successione moderata, liberale, e di centro, a Berlusconi, senza più Bossi e il partito azienda».

Senza Bossi, lei dice, onorevole Segni. E Fini? Il polo da lei immaginato potrebbe allearsi con An?

«Siccome sono un bipolarista sono convinto che l'alleanza elettorale con Fini vada fatta. Questo lo penso da prima del suo viaggio in Israele - che giudico una buona cosa - tant'è vero che con Fini ho già stretto un'intesa elettorale alle precedenti europee».

A proposito del presidente del Consiglio, lei prima ha sostenuto che occorre prepararsi al dopo Berlusconi. Al momento, però, non sembra proprio che i cattolici liberali della Casa delle Libertà vogliano dire addio al Cavaliere.

«Io sto alle cose che vedo: per esempio, sull'europeismo Tremonti e Casini sono all'opposto. E potrei fare tanti altri esempi di questo tipo. Per il resto so che è una marcia lunga, e noi del Patto siamo la testa di ponte di un esercito che si ingrosserà». [r.r.]

PROVE DI ALLEANZA NEL CENTROSINISTRA: «MANDIAMO A CASA IL CAVALIERE»

Ulivo, da Torino via alla campagna elettorale

Parola d'ordine «unità», all'appello anche Bertinotti e Di Pietro

Marina Cassi
Maurizio Tropeano
TORINO

«Ancora una volta l'Ulivo e i suoi alleati ripartono da Torino più forti e uniti che mai». Con queste parole l'ex ministro della Sanità, Rosi Bindi, ringrazia il popolo della sinistra torinese. Questa volta però, più che dai numeri - 15 mila persone per gli organizzatori, 5 mila per la polizia - il centrosinistra prende forza dal segnale politico che viene lanciato da piazza Castello: l'unità. L'unione come «bene assoluto» predicata da tutti i leader, da Di Pietro a Bertinotti. Al punto che l'ex pm arriva a promettere: «Appoggeremo questo centrosinistra a prescindere, anche se cascasse il mondo, anche di nascosto se necessario».

Quella di ieri è di fatto l'apertura della campagna elettorale come ha spiegato dal palco Gad Lerner introducendo i comizi: «Oggi è andata in scena l'unità del centro e della sinistra, dei riformatori e dei radicali che sta alla base di un nuovo progetto che parte da Torino e dal Piemonte e anticipa il progetto di Romano Prodi». Parole che si ritrovano nello striscione che apre il corteo: «Uniti per aprire una nuova strada in Piemonte e in Italia».

Un corteo silenzioso, interrotto solo dalla contestazione dei Disobbedienti contro gli sgomberi decisi dal sindaco Sergio Chiamparino. Di fatto una sfilata senza slogan - fa eccezione la sinistra giovanile che se la prende con Ghigo - e senza cartelli - a parte il presidente dell'Atc, Giorgio Ardito, che ha fatto l'uomo-sandwich per chiedere più soldi per le case popolari. Si marcia sotto la guida di una regia attenta ad evitare strappi e ad esaltare l'unità. Ecco la parola che rimbalza in lungo e in largo e si ritrova nei cartelli stampati dai Ds con la scritta: «Tutti insieme».

Mercedes Bresso, Fausto Bertinotti, Piero Fassino e Rosi Bindi alla manifestazione di Torino

Già, tutti insieme. Ma perché? Per battere Berlusconi e Ghigo, sicuramente e dunque per «evitare di presentarsi alle elezioni come nel 2001, cioè divisi» ma anche perché «non si ripeta mai più quello che è successo nell'autunno del 1998 - esorta la Bindi - quando abbiamo interrotto un percorso comune. Ecco perché dobbiamo fare un programma condiviso e attuabile». Cinque anni fa Fausto Bertinotti, rompendo il suo partito, uscì dalla maggioranza e costrinse alle dimissioni l'attuale presidente della Commissione Europea. E adesso? «Oggi è una giornata di prove per realizzare un'alleanza in grado di mandare a casa Berlusconi, possibilmente prima che arrivi a scadenza il suo mandato», spiega il segretario nazionale di Prc. Idea questa ripresa anche dal verde Pecoraro Scanio: «L'unità è necessaria ma nel rispetto delle diverse anime e sensibilità. Il centrosinistra deve vincere già alle Europee con il 51 per cento e costringere il governo alle dimissioni».

Lorenzo Acquarone, per Alleanza popolare-Udeur, pone l'accento sulla necessità di «rispettare lo Stato di diritto che non vuole derive plebiscitarie». Di Pietro ne approfitta: «Previti non è stato condannato per aver corrotto un giudice ma per aver eseguito l'ordine di un mandante che ha ordinato di corrompere quel giudice. E quel mandante è Silvio Berlusconi. Se non ci fosse stato il lodo Schifani avremmo un presidente del Consiglio condannato a cinque anni. Questo è un problema di tipo politico».

Il capogruppo dei Comunisti Italiani, Marco Rizzo, attacca il ministro Gasparri: «La storia italiana per la libertà è intessuta delle lotte dei comunisti italiani. Nel 1945 noi abbiamo vinto, ha vinto la Resistenza e Gasparri e quelli di An oggi possono governare. Avessero vinto loro noi forse saremmo in galera o morti». Poi tocca a Fassino: «Di fronte a una destra che non ce la fa a governare e produce guasti ogni giorno c'è un centrosinistra in grado di diventare alternativa di governo. Per questo, però, occorre creare le condizioni affinché ci sia sempre più unità, che è una delle condizioni per vincere». E il leader ds conclude: «Queste scadenze elettorali possono rendere evidente che il centro sinistra ha una proposta concreta e realizzare quella che è ormai una realtà, cioè che c'è un'altra maggioranza, in grado di governare il Paese».

E' mancato
Mario Aprà
Anziano La Stampa
Lo annunciano la moglie Alda, la figlia Anna Maria con Guido, Andrea e Federica, sorella, cognati, nipoti. Funerali lunedì 1 dicembre ore 15 nella parrocchia di Rivodora.
— Rivodora-Baldissero Torinese, 28 novembre 2003.
O. F. Salca tel. 011/273.40.01

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Mario Aprà
— Torino, 28 novembre 2003

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

Livia Radici Raccagni
Partecipiamo commossi al vostro dolore. Con affetto Dario e Patrizia Crippa.
— Busto Arsizio, 29 novembre 2003.

Livia Radici Raccagni
Siamo vicini ai carissimi amici Giorgio e Aida, Paolo e Luisa, ed a tutta la famiglia. Con affetto Uberto, Pina e Carlo Crippa.
— Busto Arsizio, 29 novembre 2003.

Luigi e Flavia con grande affetto e amicizia sono vicini a tutta la famiglia.

Cristianamente è mancata
Maddalena Marchiaro ved. Barale
anni 80
Lo annunciano i figli Mario e Gianfranco, la sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Boasso e Michelotto, Rosina e signora Selse. Funerali lunedì 1 dicembre ore 14,30 in San Cassiano, Grugliasco. S. Rosario domenica 30 alle ore 19 in chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 29 novembre 2003.

I cugini Piercarlo e Domenico Barale e famiglia partecipano commossi.

Affettuosamente le famiglie Vittone, Nocera, Mantecchini.

I cugini Grandi, Nigra e Pilone partecipano al dolore.

Ci ha lasciati
Elena Vitton Corio ved. Vallino Costassa
anni 85
La piangono i figli Aldo e Beppe con rispettive famiglie; parenti tutti. Funerali in Leini lunedì 1 dicembre alle ore 10,30 chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo. Veglia di preghiera domenica 30 ore 20,30 in chiesa parrocchiale. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Leini, 28 novembre 2003.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Calisto Pagliero
anni 74
L'annunciano i figli Gianluigi e Massimo con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in S. Maurizio C.se lunedì 1° dicembre 2003 alle ore 15,15 nella chiesa parrocchiale. Veglia di preghiera in parrocchia di S. Maurizio domenica 30 novembre alle ore 20,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio, 29 novembre 2003.

Il Collegio dei Geometri di Torino e Provincia partecipa il dolore del Consigliere geom. Gianluigi Pagliero e famiglia per la perdita del padre
Calisto Pagliero
— Torino, 29 novembre 2003.

I Colleghi ed Amici Consiglieri del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia sono vicini a Gianluigi in questo triste momento
Giuseppe Oberto
Ilario Tesio
Luciano Simonato
Gian Luca Pautasso
Francesco Cerato
Anna Rita Cucinelli
Paolo Cutelli
Luciano Cutellè
Giorgio Francioli
Luigi Gaidano
Claudio Messina
Tommaso Mongiovì
Massimo Ottogalli
Franco Rigazio.

Le famiglie Giani ed Aimone partecipano al dolore dei famigliari.

Dopo lunga vita è serenamente mancata
Ada Treves Sacerdote
Con profonda tristezza lo annuncia il figlio Alessandro con la compagna Marilù, i figli Marco con Livia ed i piccoli Sarah e Gabriel ed Alessandra.
— Torino, 28 novembre 2003.

Cara NONNA resterai sempre nei nostri cuori. Daniel con Sandra, Rebecca e Marta, Susy con Francesco, Sara, Micol e Daniele, Michael con Simonetta, Micol, Silvia, David e Gabriele.

Miccy, Leonello e i figli si uniscono al dolore di Dando e cugini nel ricordo della cara zia ADA.

Ghita e Mario affettuosamente vicini a Dando e ai nipoti per la dolorosa perdita di nonna ADA.

Egle Treves con Sergio e figli, Giorgio e Renata partecipano commossi al grande dolore di Dando e dei nipoti per la scomparsa di ADA.

Emma prende parte con affetto al dolore della famiglia Treves.

Arturo Stinà partecipa con profonda tristezza al grande dolore del dott. Alessandro Treves per la perdita della MAMMA.

E' mancato il
dott. Attilio Picollo
medico oculista
A funerali avvenuti l'annunciano la moglie Clelia, la figlia Marina con Roberto e i nipoti Andrea e Giorgio.
— Alessandria, 28 novembre 2003.

Caro NONNO ti ricorderemo sempre con affetto. Giorgio ed Andrea.

Nadia, Guido, Marco, Elisabetta, Paolo ricordano con affetto il carissimo ATTILIO.

Con nostalgia e infinito affetto Euro, Marco, Maria Assunta salutano il loro PAPA' e NONNO. E' mancato
Nicola Cordero
Tenente Colonnello M.M.
e Capitano Cap Hornier
I funerali si svolgeranno in Torino parrocchia Beata Vergine delle Grazie - Crocetta lunedì 1° dicembre alle ore 10.
— Torino, 28 novembre 2003.

Ci ha lasciati
Teresa Campanella ved. Trematore
Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 1 dicembre ore 10 parrocchia S. Domenico Savio.
— Torino, 27 novembre 2003.

Serenamente è mancato
Dario Bergamasco
anni 43
Me danno il triste annuncio la mamma con Rosy e Michele. Funerali domani ore 11,30 parrocchia Lucento.
— Torino, 30 novembre 2003.
IOF Audisio via Chiesa della Salute n. 6 - TO

E' mancata
Sabina Nicola ved. Sesia
Lo annunciano Dolores con Graziano Delfina con Leo e l'affezionata Emilia. Funerali lunedì ore 11 in Moransengo partendo dall'abitazione di Torino ore 9.
— Torino, 28 novembre 2003.
O.F. Euro Funerali - Tel. 011.389.335 - TO

E' mancato
Michele Castellano
anni 89
L'annunciano Annamaria, Raffaella, Fabrizio Anna Michi. Funerali lunedì 1 ore 11,45 Santa Rosa da Lima.
— Torino, 28 novembre 2003.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005 - TO

Ci ha lasciati soli
Liliana Lovera
Lo annunciano la sorella con tutte le persone che le hanno voluto bene. Un particolare ringraziamento ai solleciti vicini di casa e agli amici della Neurologia ospedale Giovanni Bosco. Funerali lunedì 1° dicembre ore 14,30 ospedale Giovanni Bosco.
— Torino, 29 novembre 2003.
O.F. Aeterna - Torino

(continua a pagina 10)

REAZIONI E POLEMICHE

Scritte antisemite e un «W il duce» sui muri della sede An di Cremona

■ Scritte antisemite e inneggianti a Mussolini sono state tracciate sui muri della sede di Alleanza nazionale a Cremona. Senza firma o volantini identificativi del gesto, le scritte sono comparse nel pomeriggio, tracciate con spray nero e vernice gialla presumibilmente nella pausa del pranzo, quando i funzionari del partito avevano chiuso la sede. Sul muro alla sinistra del portone d'ingresso in via Po si legge «Juden Raus» (Via gli ebrei) e a destra «W il duce». Sul portone sono state disegnate due stelle di Davide in giallo, lo stesso colore con il quale i nazisti confezionavano le stelle a sei punte distintive per gli ebrei destinati a essere trasportati nei campi di concentramento e di sterminio. I dirigenti cremonesi di An hanno sporto denuncia in questura

Lo striscione esposto allo stadio

Allo stadio Delle Alpi tifosi juventini espongono uno striscione con la scritta «Fini traditore d'Italia»

■ La polemica politica si è materializzata anche nella partita Juventus-Inter che ha tenuto con il fiato sospeso i tifosi bianconeri. Uno striscione dai connotati politici, «Fini traditore d'Italia», è stato esposto dai tifosi juventini della curva Scirea al momento dell'ingresso di Juventus e Inter sul campo dello stadio torinese Delle Alpi. Lo striscione era firmato «Forza Nuova» ed è stato sovrapposto ad un altro striscione polemico nei confronti della società juventina che vorrebbe realizzare un nuovo stadio con un numero di posti limitato e tutti a sedere. «Non mettete le nostre emozioni a sedere» è la scritta polemica che campeggiava vistosamente nella curva Scirea, dove non c'era nessun altro striscione nè alcuna bandiera.

AD AREZZO RIUNITA DESTRA PROTAGONISTA. GASPARRI: LA FIAMMA NON SARÀ TOLTA DAL SIMBOLO

Mussolini: fonderò un nuovo soggetto politico

La Russa: adesso si dimetta da parlamentare, è stata eletta grazie ad An

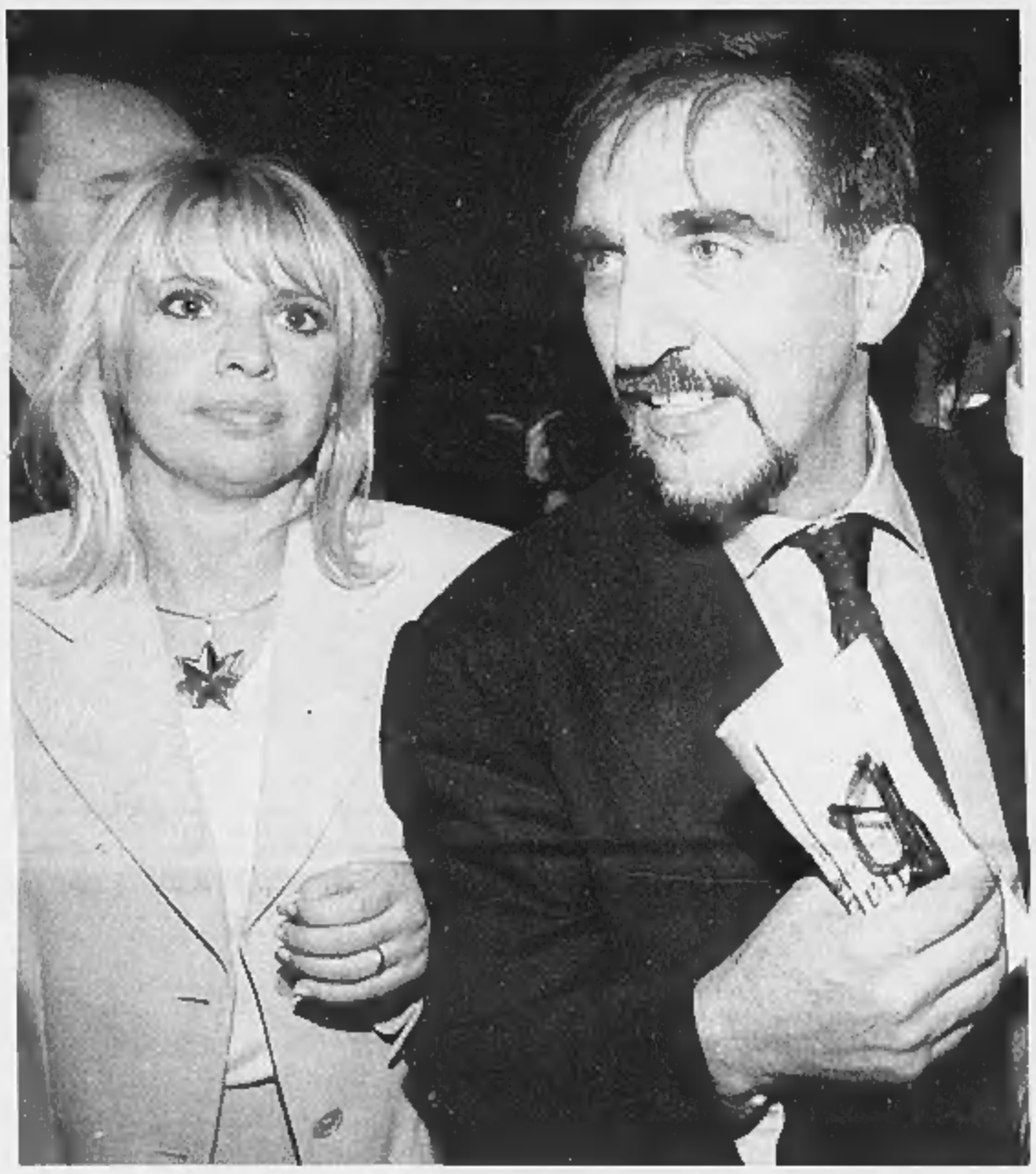
AREZZO

Alessandra Mussolini decide di fondare un suo partito. La notizia, che le agenzie battono all'ora di pranzo in forma di stringata nota ufficiale dell'onorevole dimissionaria da Alleanza nazionale, piomba non inattesa sulla convention di Arezzo di Destra Protagonista, la corrente maggioritaria che nel partito fa capo ed esprime il presidente, Gianfranco Fini. Non inattesa perché, da ore, Ignazio La Russa andava ripetendo «Alessandra ha qualcosa in mente». Mentre Maurizio Gasparri, a caldo, commenta «non basta chiamarsi Mussolini per fondare il partito». Non basterebbe nemmeno, precisa con la consueta ironia il ministro delle Comunicazioni, «nemmeno se di nome facesse Benito, oggi come oggi».

Intanto a Roma Alessandra Mussolini si chiude in casa per lunghe ore, «ho visto molte donne, molti giovani, è come se me lo chiedessero, di fondare un partito». Come si chiamerà, quando sarà fondato, e se debutterà alle europee sono tutte domande alle quali «in questo momento proprio non saprei rispondere: spero di avere in mano un progetto meglio definito per la prossima settimana, per una conferenza stampa». Ma precisa che «quel che è certo è che si tratterà di un partito molto femminile». Quanto basta per rimettere in pista le voci: una nuova sigla della destra italiana con due cognomi importanti, Mussolini e Almirante. Ma stavolta, la vedova del fondatore dell'Msi Giorgio, Donna Assunta, si appella al realismo: «Neanche Alessandra pensa che si possa fondare un partito in ventiquattr'ore». Certo, «la protesta è forte, checché ne dicano quelli del partito: e la nostra speranza è che, pressati dalla base, quelli di Alleanza Nazionale mollino la Fiamma. Che ci fanno ormai, loro, con quella?».

Ma anche sulla Fiamma, e prima ancora che deflagrasse la notizia che forse - forse - ci sarà un nuovo partito alle europee, Alleanza nazionale fa sbarramento: «Non la toglieremo mai la Fiamma dal nostro simbolo» urla tra gli applausi Gasparri dal palco di Arezzo. E' nostra, l'abbiamo difesa in tribunale, anche da Rauti, spiega poi appena scende dal podio. La difesa del vessillo identitario si capisce perché quel che brucia al partito non è che una Mussolini prenda cappello e fondi, chissà quando, una sua propria formazione. Quel che brucia a Destra Protagonista, la maggioranza con la quale Fini ha schierato il partito nella direzione di una destra sdoganata, e che spera di potersi sedere dopo le prossime europee nei banchi dei popolari piuttosto che in quelli che ospitano Le Pen, è la reazione che la base del partito ha avuto all'ultima accelerazione impressa dal leader nel recente viaggio in Israele. «Ce le devono far vedere le tessere del partito stracciate: con tutto il rispetto e l'affetto per Donna Assunta, a via della Scrofa non ne abbiamo ricevuta indietro neanche una. E-mail sì, tante, è vero». Ma, come dire, quello era forse un rischio calcolato.

La sensazione è che il partito, e Destra Protagonista in particolare, non sia in condizione di valutare almeno al momento la portata reale della protesta, e soprattutto le sue eventuali conseguenze elettorali. Tanto che non c'è nessuno, tra i finiani, che dia uno straccio di credibilità al progetto di Alessandra Mussolini. Contro la quale, comunque, c'è tanta rabbia. Soprattutto di Ignazio La Russa, «dovrebbe dimettersi da parlamentare, è stata eletta con la Casa delle Libertà, e comunque, andata via lei potremo finalmente festeggiare come si deve i reduci di Salò». Non da meno la replica di Mussolini: «Bravo: così costringe Fini a tornare in Israele, e a ripetere i concetti che ha già espresso. Comunque, quello che dovrebbe dimettersi è lui: il passato lo imbarazza. E comunque gli ricordo che io sono stata eletta nel maggioritario, non nel proporzionale». Che è come dire: gli elettori hanno scelto me, nome e cognome, non un qualsiasi deputato della Casa delle Libertà o di Alleanza Nazionale. [a. r.]


Alessandra Mussolini con Ignazio La Russa

OGGI LA LETTERA DI RINGRAZIAMENTO DI FINI

I colonnelli e la sfida delle Europee «Ora c'è il rischio di perdere voti»

Il coordinatore del partito : «Metterei la firma per arrivare al 10 per cento»

retroscena
Amedeo La Mattina

inviato ad AREZZO

DAL palco Alessio Butti, il responsabile comunicazione di An, dice quello che nei capannelli del centro congressi alla periferia di Arezzo dicono un po' tutti, ma a bassa voce: il partito non conta più nulla, le componenti non incidono sulla linea politica, «il leader decide e i gruppi dirigenti devono fare l'esegesi delle sue parole per spiegarle al popolo, perché il capo sarebbe avanti anni luce». Dalla platea del «popolo» di Destra protagonista parte un applauso liberatorio che segnala quanta sofferenza c'è anche nella corrente di Maurizio Gasparri e Ignazio La Russa. Ma schierandosi con Gianfranco Fini, entrambi dispensano litri di Maalox per lenire gli attacchi di gastrite della base. E per dimostrare che il vice premier non ha nulla da temere dai «malpancisti». «Da questo convegno arriva un segnale positivo per Fini - spiega Italo Bocchini, vice coordinatore di An - perché il grosso del partito che noi rappresentiamo è con lui». E lo stesso Fini, alla fine della giornata, chiama Gasparri per complimentarsi dell'iniziativa, ringraziandolo per aver chiarito bene il suo pensiero. E oggi il ministro delle Comunicazioni leggerà al convegno una lettera del presidente di An.

Gasparri e La Russa non temono le «velleità» di Alessandra Mussolini che annuncia di mettersi in proprio. «Prenderà i voti della mamma e del papà», dice con una rasoiata La Russa che si preoccupa invece di una «scissione elettorale», del tonfo alle elezioni europee, di andare sotto quella percentuale di voti che affossò l'esperimento liberaldemocratico dell'Elefantino con Mario Segni. «Su quel 10% oggi ci metterei la firma», confida il coordinatore di An, che a questo punto preferirebbe una lista unica con Forza Italia e Udc. Ma la sua gatta da pelare adesso è l'unità del partito, è Francesco Storace pronto a dare vita ad un «correntone», a misurarsi all'Assemblea nazionale di dicembre. «Ci sarà una relazione di Fini e se Storace vuole metterla ai voti lo faremo - annuncia La Russa - il dissenso politico è legittimo fino a quando rimane nei limiti statutari del partito». Ma secondo Gasparri nei prossimi giorni le «acque magari si calmano, Fini avrà modo di chiarire ulteriormente la sua posizione». Ci sarà infatti una lettera del presidente di An a tutti gli iscritti con l'interpretazione autentica delle sue parole in Israele.

Intanto, qui ad Arezzo il coordinatore del partito e il ministro per le Comunicazioni cercano di tranquillizzare la base, vogliono far passare il messaggio che nulla è cambiato dal congresso di Fiuggi, che c'è stato piuttosto un cortocircuito mediatico sulle affermazioni del vicepremier a proposito del fascismo e della Repubblica sociale, che il «male assoluto» era riferito solo ed esclusivamente alle leggi razziali del '38 e all'Olocausto. Ma che nel Ventennio fascista così come nell'esperienza di Salò ci sono state anche «pagine buone».

«Non è che per fare contenti D'Alema e Rutelli - dice con sarcasmo Gasparri - possiamo riportare la malaria nelle paludi pontine o mandare al rogo la Treccani e abbattere con le ruspe l'Università di Roma e tutte le opere pubbliche fatte da Mussolini». Ovazione dalla sala. Il ministro urla che la Fiamma tricolore rimarrà nel simbolo di An, che nessuno può chiedere di cancellarla, tantomeno «Rutelli che viene dal nulla e al nulla tornerà». Altra ovazione come un grande e corale sospiro di sollievo. Intanto La Russa spiega che Fini non va criticato per quello che ha detto in Israele, anzi va ringraziato perché «oggi, dopo la condanna senza ambiguità delle pagine negative del fascismo, siamo finalmente più liberi di esprimerci anche sulle pagine positive, che non furono poche, e sugli aspetti tutt'altro che ignobili e a volte toccanti della Repubblica sociale».

Insomma, gridano in coro Gasparri e La Russa, gli esami di storia per noi sono finiti, semmai ora tocca alla sinistra. «Invito D'Alema, Diliberto, Cossutta e Bertinotti - afferma Gasparri - a recarsi a Porzus, dove i partigiani rossi massacrarono quelli bianchi, o sui luoghi delle foibe...». Gasparri sventola in aria con soddisfazione l'ultimo libro di Pansa sui «crimini» dei partigiani dopo il'45, ricorda che le stesse cose, senza lo stesso successo editoriale e molto tempo prima, le avevano scritte Pisanò e alcuni scrittori fascisti. E poi spiega che oggi più che mai la Destra può candidarsi alla guida della Casa delle libertà, che «Fini un giorno potrà essere il leader dello schieramento di centrodestra». Certo, questo non significa per Gasparri che sull'altare della presidenza del Consiglio sia possibile sacrificare tutto e tutti (come accusa invece Storace), ma sicuramente la stessa aspirazione non potrà averla Umberto Bossi che rappresenta un partito di nicchia, una parte degli italiani. Lontano dal palco il ministro spiega in questo modo ha voluto confutare l'etichetta di «berlusconeo» che viene cucita addosso alla sua corrente che ad Arezzo ha presentato la nuova rivista «La Politica della Destra». In questa chiave vanno lette anche le sue affermazioni sulla verifica («se non saremo soddisfatti dei contenuti potremmo pensare ad un appoggio esterno al governo»). Ma Gasparri poi precisa che il bipolarismo non va mai messo in discussione, che occorre un «confronto franco e sereno», e poi magari dare vita ad una lista unica con Fi e Udc.

Storace pronto a dar vita a un «correntone» all'assemblea di dicembre

Gasparri precisa «"Male assoluto" era riferito alle leggi razziali e all'Olocausto»

E «La Padania» ritrae Gianfranco assieme a Casarini

Scambi di accuse con «Il Secolo». Che replica: avete soltanto aperto la caccia al voto

ROMA

«La Padania», quotidiano leghista, fa cinque pagine sulle «giravolte» finiane. «Il Secolo», giornale di An, risponde con un editoriale dello stesso tono.

È uno scambio di colpi senza convenevoli quello avvenuto ieri, e che continuerà sulle edizioni odierne, tra Lega e Alleanza Nazionale. A mezzo stampa, sui rispettivi organi di partito: oggetto delle accuse vicendevoli, la svolta sul fascismo operata dal presidente di An in Israele. «La Padania» dedica cinque pagine all'analisi, sotto la testatina «Le giravolte di Fini». Il «Secolo d'Italia» replica su una sola pagina, ma con un articolo che inizia, bene in vista sulla prima: «Padani a caccia dei consensi perduti».

Il quotidiano leghista ha un richiamo sulla vicenda in prima, e in taglio basso, costituito dalla riproposizione del Bestiario di Giampaolo Pansa pubblicato su «L'Espresso» in edicola. L'attacco a Fini - testatina sulle «giravolte» a parte - è affidato all'interno in gran parte alla base e ai contestatori di An, e della destra propriamente detta. Una sola pagina in «La Padania» dà spazio a voci esterne: interviste a Giordano Bruno Guerri («Fini perderà il suo partito per strada»), allo scrittore Maurizio Blondet («Sta spaccando An per fare carriera») e al capogruppo del Carroccio alla Camera; in realtà, l'intervista ad Alessandro Cè è tratta dal sito Affari italiani: titolo, «Sta sbagliando tutto e se va avanti così danneggerà la Cdl».

Una vignetta a pagina cinque ritrae insieme il vicepremier che si abbraccia con il leader disobbediente Luca Casarini. Titolo, «Fini come Casarini», «voto agli immigrati», «La Lega fa schifo», «il fascismo è il male assoluto». Conclusione della strana coppia, «ormai siamo in sintonia su tutto».

Il giornale del Carroccio dedica cinque pagine alla nuova «svolta» del vicepremier Testatina: «Le giravolte di Fini»

Il «Secolo» in edicola ieri, dunque basato su reazioni a «La Padania» dei giorni scorsi, replica senza fare sconti. Due i commenti che compaiono in prima pagina: «La linea di Fini rafforza il bipolarismo» è affiancato al contrattacco di Renato Scarpa. Un articolo che, all'interno, continua così: titolo, «La Padania apre la caccia al voto»; occhiello, «Dietro i virulenti attacchi ad An del quotidiano leghista il malcelato tentativo di recuperare qualche consenso»; sommario, «Da alfiere di un antifascismo becero a vetrina del nostalgismo e della retorica». Scrive Scarpa: «Ora sappiamo con certezza che i frequenti isterismi della Lega, gli attacchi virulenti portati contro Alleanza nazionale con una strategia di ispirazione terroristica (colpisci a tradimento e dileguati) non erano dialettica politica, ma rodomontate di un Bossi verbalmente incontinente, ben supportato, del resto, dalla fedelissima guardia padana, arrivata a occupare in camicia verde importanti poltrone ministeriali e parlamentari. Era piuttosto livore mal represso, disappunto per avere dovuto prendere atto che una parte consistente dell'elettorato cosiddetto padano si è spostato sulle posizioni di un partito, An appunto, di più ampia progettualità politica, di più antica tradizione, di ben diversa storia».

Sulla prima pagina del quotidiano di An compare anche una vignetta di Krancic, tutta assestata sulla posizione del segretario. Vi si scorge una strada («la strada maestra») con due frecce, «Fiuggi» rivolta al futuro, «Vichy» rivolta al passato. [r. i.]

RICONOSCIUTO ESTRANEO AGLI ATTENTATI DALL'FBI, E' STATO INTERVISTATO DAL WASHINGTON POST

Un istante prima dell'impatto del secondo aereo contro le Twin Towers

New York, algerino «dimenticato» in cella dall'11 settembre 2001

La sua unica colpa sembra essere stata quella di trovarsi nel posto sbagliato, al momento sbagliato. Un ex pilota di aerei algerino è in carcere negli Usa dall'11 settembre 2001, dimenticato da un sistema giudiziario che lo ha già ritenuto da tempo completamente estraneo ai sospetti di terrorismo che avevano fatto scattare le manette. L'odissea di Benamar Benatta, 23 anni, ex tenente dell'aviazione militare algerina, è stata raccontata dal Washington Post in una lunga intervista nel carcere federale di massima sicurezza nello Stato di New York, dove ha trascorso buona parte dei suoi 26 mesi di detenzione. L'ex ufficiale algerino era arrivato negli Usa il 31 dicembre 2000 come accompagnatore per una missione di addestramento segreta gestita da uno dei maggiori fornitori di materiale bellico del Pentagono. Il tenente il 5 settembre, dopo la scadenza del visto di soggiorno, si presentò al confine con il Canada per chiedere asilo politico. Mentre le autorità del Canada indagavano su di lui arrivò l'attacco dell'11 settembre. I canadesi consegnarono Benatta la sera stessa agli americani e l'Fbi fu subito allarmata dal profilo del personaggio. Algerino, musulmano, pilota d'aerei e immigrato clandestino: nell'America del panico post-11 settembre sembrò un perfetto terrorista. Da allora, Benatta è «scomparso dal mondo». Nessun avvocato per lungo tempo è stato assegnato al suo caso, nessuna accusa è stata formalizzata. L'Fbi dopo la prima indagine lo ha completamente prosciolto, ma i giudici devono aver pensato che «non si sa mai» e dunque continuano a trattenerlo in carcere. «È così scandaloso ciò che è successo a questa persona - ha raccontato il difensore, Joseph Mistrett - che mi sono sentito offeso come cittadino americano».

«GRUPPI MUSULMANI DIETRO I GESTI ANTIEBRAICI». CITATA ANCHE UNA VIGNETTA DE «LA STAMPA»

Il rapporto segreto sull'Europa antisemita

L'Ue accusata di averlo nascosto perché nocivo alla sua politica mediorientale

Georges Marion

BERLINO

All'inizio del 2002, allarmato dai crescenti indizi di antisemitismo registrati dai suoi centri, l'Eumc, l'Osservatorio europeo sul razzismo e la xenofobia, che ha sede a Vienna e dipende direttamente dalla Ue, aveva ordinato un'indagine, affidata a Jelane Wetzel e a Werner Bergmann, ricercatori del prestigioso Centro studi sull'antisemitismo dell'Università tecnica di Berlino. La prima versione fu consegnata nell'autunno 2002. A marzo il rapporto finale, intitolato «Segnali di antisemitismo nell'Unione europea», era pronto per la pubblicazione. Nove mesi dopo, di fronte all'ostinato rifiuto dei committenti di divulgarlo, l'Europa è accusata di voler nascondere la ricerca, controproducente per la politica comunitaria in Medio Oriente. Il documento di 112 pagine, in possesso di «Le Monde», parte dai dati dell'Eumc sugli episodi di xenofobia nei 15 Paesi dell'Unione. Gli autori hanno sintetizzato e organizzato il materiale secondo la stessa metodologia utilizzata per una relazione, pubblicata, sull'islamofobia in Europa.

«Il rapporto evidenzia un chiaro aumento delle manifestazioni antisemite dopo l'escalation degli scontri in Medio Oriente, nel 2000, con un picco nella primavera 2002», scrive nella prefazione Beate Winkler, direttrice dell'Osservatorio. Gli elementi forniti sono inequivocabili anche se è difficile renderli omogenei data la differenza nelle rilevazioni da un Paese all'altro. Ma l'interesse del rapporto consiste soprattutto nell'analisi di un fenomeno che si avvale di nuovi attori, mezzi e strategie. «Stavolta - si legge - non sono i partiti e i gruppi d'estrema destra ad avere un ruolo decisivo», anche se non sono assenti dalla scena. La coincidenza fra gli episodi registrati e il calendario del conflitto israelo-palestinese mostra poi uno stretto collegamento fra i due eventi. «In Spagna, in Francia, in Italia e in Svizzera parte della sinistra e gruppi arabo-musulmani hanno unito le forze per organizzare dimostrazioni filopalestinesi che, quando non erano intrinsecamente antisemite, scandivano slogan anti-ebraici e talvolta si sono concluse con aggressioni a ebrei o a centri ebraici». I ricercatori portano esempi, raccolti in diversi Paesi, di come «durante il periodo di monitoraggio, le aggressioni agli ebrei e la profanazione e la distruzione di sinagoghe siano spesso state opera di giovani musulmani». L'estrema sinistra sarebbe ugualmente coinvolta «nel contesto di raduni filopalestinesi o antiglobalizzazione dove la critica a Israele è articolata su stereotipi antisionisti e antiamericani che sono parte importante nell'emergere di una cultura antisemita in Europa. Israele è visto come una potenza capitalista e imperialista, la "lobby sionista" e gli Stati Uniti sono descritti come i diabolici burattinai del conflitto mediorientale, che esercitano un'influenza nefasta sul mondo».

Gli autori segnalano un volantino distribuito dai simpatizzanti tedeschi dell'organizzazione altermondialista Attac durante una manifestazione contro Bush nel maggio 2002 a Berlino. Uno zio Sam con un naso «tipicamente giudaico» tiene in pugno la Terra, a suggerire l'influenza preponderante esercitata dagli ebrei sulla politica statunitense e sui destini del pianeta. Nel novembre 2002, incalzano Wetzel e Bergmann, alcuni neonazisti si erano infiltrati, senza esserne scacciati, in un corteo organizzato da Attac a Monaco. Grande spazio è dedicato a Internet che, con un risalto impossibile nella stampa scritta, veicola foto, testi e pamphlet antisemiti e dove i siti neonazisti spesso rimandano tanto a quelli islamici come a quelli no global. Ma anche l'editoria tradizionale di qualità non è innocente. Tra gli esempi riportati la vignetta uscita su «La Stampa» durante l'assedio israeliano a Betlemme, nel 2002. Gesù bambino dalla mangiatoia, guarda un carro armato israeliano e dice - l'accusa di deicidio è una vecchia solfa dell'antisemitismo cristiano - «Non mi uccideranno mica una seconda volta!».

Nel rapporto non c'è nulla di davvero nuovo o sorprendente. Ma allarmano il grande numero di esempi raccolti e la diffusione senza frontiere dei comportamenti che mescolano antichi e nuovi pregiudizi. Interrogata sui motivi che hanno portato alla censura della ricerca Beate Winkler ne ha chiamato in causa la qualità e il periodo preso in esame, «troppo breve per essere significativo», annunciando per gli inizi del 2004 un nuovo rapporto sul 2003 e 2003, redatto dal consiglio d'amministrazione dell'Osservatorio. Secondo Jelane Wetzel i responsabili dell'Eumc «devono essersi trovati in imbarazzo perché il nostro lavoro designa come autori di atti antisemiti persone a loro volta spesso vittime del razzismo e che l'Osservatorio è incaricato di protaggere».

Copyright Le Monde

LA REPLICA

L'orrore della guerra e le distorsioni della satira

Giorgio Forattini

Chi, come me, deve fare una vignetta al giorno, è condizionato dalla notizia del momento vista in televisione. Quando, ad esempio, due giovani soldati israeliani furono massacrati, linciati e gettati da una finestra, disegnai Arafat affacciato a quella finestra che compiva con le sue mani quell'orrendo crimine.

Quando in televisione, in altra occasione, ho visto un carro armato israeliano sparare sulla statua della Madonna in cima alla Chiesa della Natività a Betlemme, ho disegnato la vignetta citata nel rapporto dell'Osservatorio europeo sul razzismo e la xenofobia, reso noto ieri da Le Monde. Un satirico, per far satira, anche su argomenti dolorosi e atroci come questi, deve usare la «distorsione espressionista», per stigmatizzare così l'orrore dell'accaduto.

Voler leggere in altro modo queste vignette è lecito, ma è sbagliato.

Giorgio Forattini

A GINEVRA DOMANI LA PRESENTAZIONE DEL SIMBOLICO PIANO DI PACE

Abu Ala a Sharon: se la costruzione del muro va avanti, inutile incontrarci

Incontri o colloqui tra le due parti non avranno «alcun senso» se Israele continuerà a costruire la «barriera di sicurezza» in Cisgiordania: è stata questa la risposta del premier palestinese Abu Ala (nella foto al centro durante una riunione nel suo ufficio a Ramallah) al velato ultimatum del collega israeliano Ariel Sharon, che due giorni fa lo ha ammonito ad accettare oggi ciò che domani non sarà più disposto a concedergli. Domani in Svizzera, frutto di trattative segrete tra personalità israeliane e palestinesi, si apre la cosiddetta «Iniziativa di Ginevra» che vedrà riuniti circa 400 rappresenti delle due parti e sfocerà nel testo di un simbolico patto di pace.

ERA STATO ARRESTATO IN DANIMARCA DURANTE LA TRAGEDIA DEL TEATRO DUBROVKA

Londra, asilo al leader ceceno Zakaev

Mosca furiosa: «Doppio standard nella lotta al terrorismo»

Anna Zafesova

MOSCA

Un'altra sconfitta per il Cremlino nella sua crociata contro il terrorismo ceceno: Ahmed Zakaev, l'emissario dei separatisti, ha ottenuto asilo politico in Gran Bretagna. Sua Maestà ha concesso protezione all'ex comandante della guerriglia qualche giorno fa, ma la notizia non era stata divulgata subito. Ieri è stata confermata ufficialmente da un rappresentante del governo britannico, che si è astenuto dal dare altri particolari. Probabilmente, per non far infuriare ancora di più Mosca, che ha reagito con durissime proteste.

Per i russi Ahmed Zakaev, ex attore del teatro di Grozny riconvertitosi durante la prima guerra cecena in uno dei più importanti comandanti dei ribelli, poi vicepremier e ambasciatore ceceno all'estero, è uno dei maggiori «wanted», considerato uno dei leader del terrorismo di matrice islamica. Ma sembra ormai irraggiungibile. Arrestato in Europa una prima volta a Copenhagen, un anno fa, proprio durante il dramma degli ostaggi del teatro Dubrovka, è stato però liberato dal governo danese che in seguito ha rifiutato l'estradizione. Quando ceceno si è trasferito in Gran Bretagna, la Russia ha rinnovato la richiesta, sperando probabilmente che Tony Blair non avrebbe voluto offendere «l'amico Vladimir».

Zakaev è stato sottoposto a processo, sempre con accuse di terrorismo, omicidio, sequestro di persona e complicità nella strage della Dubrovka. In sua difesa si è schierata l'attrice Vanessa Redgrave, nota per la sua campagna per i diritti umani in Cecenia, diversi esponenti della politica russa sono andati a testimoniare a Londra. Già l'11 novembre scorso la Gran Bretagna ha rifiutato l'estradizione. Il verdetto del giudice Timothy Workman è stato uno schiaffo per i russi: Zakaev non sarebbe stato considerato a Mosca in quanto perseguitato politico, che in Russia correrebbe il rischio di torture e di essere condannato a morte. Il magistrato inglese ha anche smontato, punto per punto, le accuse della Procura generale russa: secondo Mosca Zakaev si sarebbe macchiato, tra l'altro, dell'omicidio di padre Filip, un pope, ma il sacerdote è apparso nell'aula del tribunale londinese, vivo e vegeto. Un altro testimone ha ritrattato tutto, rivelando di essere stato costretto a calunniare Zakaev sotto tortura in Russia.

Con pedanteria Workman ha elencato tutte le incongruenze nella documentazione inviata da Mosca, e il fatto stesso che le accuse (che si riferiscono alla metà degli Anni '90) sono state mosse solo quando si è trattato di screditare l'ala moderata della guerriglia cecena. Un fiasco umiliante per la Russia, che ha reagito violentemente: il consigliere presidenziale Serghej Jastrzhembskij ha accusato la Corte inglese di aver «prosciolto il terrorismo» e ha paragonato Zakaev a Bin Laden. Il ministero degli Esteri russo ha convocato l'ambasciatore britannico a Mosca, Roderick Lyne, per esprimergli una protesta durissima. Londra viene accusata di «doppi standard» nella lotta al terrorismo, comportamento che secondo la diplomazia russa danneggia i rapporti di fiducia tra i due Paesi. Mosca ha intenzione di contestare il verdetto, ma nel frattempo Zakaev rimarrà nella sua casa a Chelsea con la famiglia: non ha intenzione di tornare in patria finchè Putin rimarrà al potere.

E' il terzo schiaffo inflitto dalla giustizia inglese a Mosca in due mesi: in precedenza lo stesso tribunale londinese aveva già negato l'estradizione del magnate Boris Berezovskij e del suo amico, lo scrittore Julij Dubov, accusati di truffa. Anche in questo caso il giudice ha ritenuto politica la motivazione della Russia e a entrambi gli accusati è stato concesso asilo in Gran Bretagna. Del resto, Berezovskij è noto per le sue collusioni con la guerriglia cecena, e secondo alcune fonti sarebbe stato il miliardario a finanziare la difesa di Zakaev.

Liberatosi di Zakaev, il presidente filorusso della Cecenia, Ahmad Kadyrov, ha espresso il desiderio di festeggiare Capodanno senza il «terrorista numero 1» Shamil Basaev. I fedelissimi di Kadyrov hanno promesso di fargli questo regalo entro la fine dell'anno. Per catturare Basaev, vivo o morto, ai ceceni è stata offerta una taglia di 5 milioni di dollari, sponsorizzata da imprecisati «imprenditori» locali.

Ahmed Zakaev, il leader ribelle ceceno cui Londra ha concesso asilo

A TBILISI CONTRO LA SEDE DEL PARTITO DEL LAVORO

Una bomba anti-Shevardnadze

TBILISI. Poco prima dell'alba di ieri è stata lanciata una bomba contro la sede del Partito del Lavoro georgiano, che si è schierato a difesa di Eduard Shevardnadze durante la crisi sfociata nelle dimissioni del presidente georgiano. L'ordigno, ha raccontato Gela Daneliya, un dirigente del partito, è stato lanciato verso le 5.50 di un'automobile che si è fermata accanto all'edificio. Non ci sono stati feriti. Il Partito del Lavoro non è fra le forze politiche che sostengono Mikhail Saakashvili, il leader dell'opposizione che dopo le recenti elezioni si è messo alla testa del movimento che ha costretto Shevardnadze a gettare la spugna e che conta di raccogliere l'eredità nelle elezioni fissate al 4 gennaio. [Agi]

(segue da pagina 8)

Ha raggiunto nella casa del Padre la sua adorata moglie Teresa e la sua prima figlia

Michele Genisio

di anni 85

Lo annunciano i figli: Domenica con Cristina, Sabina e Guido; Margherita con Enzo e Cecilia; Tommaso con Silvia, Benedetta, Margherita e Ruggero; Maria Ausilia con Giancarlo; Donatella con Paolo e Stefano; Chiara con Gabriele, la sorella Giovanna, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti e amici. I funerali avranno luogo in Favria, lunedì 1 dicembre alle ore 10 presso la chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Cernaia n° 39 alle ore 9,45. Non fiori ma offerte alla chiesa parrocchiale di Favria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Favria, 28 novembre 2003.

La Redazione dei Servizi Giornalistici della Rai di Torino partecipa al dolore del Direttore del Centro di Produzione della Rai di Torino, Tommaso Genisio, e della sua famiglia, per la scomparsa del suo papà

comm. Michele Genisio

— Torino, 29 novembre 2003.

I Dipendenti del Centro di Produzione Rai di Torino si uniscono al dolore del loro Direttore, dott. Tommaso Genisio, per la scomparsa del padre MICHELE.

Il Direttore della Divisione Produzione Tv della Rai, avvocato Lorenzo Vecchione, partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito il dottor Tommaso Genisio, Direttore del Centro di Produzione Rai di Torino, per la perdita del padre, commendatore MICHELE.

Il Personale tutto della Divisione Produzione Tv della Rai partecipa al lutto che ha colpito il dott. Tommaso Genisio per la perdita del padre MICHELE.

Marcello Sorgi partecipa al dolore di Tommaso e dei suoi familiari.

— Roma, 28 novembre 2003.

La famiglia Donat-Cattin ricorda con affetto

Michele Genisio

— Torino, 29 novembre 2003.

Gianfranco e Ivana Astori partecipano al lutto della famiglia Genisio per la scomparsa del loro caro MICHELE.

Gabriella Morlando è vicina nella preghiera a Chiara, Donatella e famiglia.

Francesco Costa e Irene Guarino partecipano al dolore di Donatella e famiglia per la scomparsa del caro PAPÀ.

Improvvisamente mancata la

DOTTORESSA

Maria Angela Bouvet in Sorbi

Lo annunciano il marito Franco, figlio Massimiliano, mamma, fratello, cognate, parenti tutti. Per funerali telefonare martedì allo 011 9607102.

— Torino, 28 novembre 2003.

O.F. Fenoglio tel. 011 9607102

Gli amici dell'Istituto Carlo Alberto piangono insieme alla famiglia l'improvvisa perdita della cara MARIA ANGELA. I Medici, la Caposala con tutti gli Infermieri, le Fisioterapiste e la Dietista, il Direttore Giuliano Maggiora e tutto il Personale Amministrativo e Sociale, il Personale Assistenziale e gli Ospiti tutti dell'Istituto.

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa della cara collega

Maria Angela Bouvet

si uniscono al dolore della famiglia tutti i Medici e Collaboratori della S.C.D.U. di Geriatria dell'A.S.O. San Giovanni Battista - Torino

Mario Molaschi
Nicoletta Aimonino
Loredana Armanni
Simonetta Bertolo
Mario Bo
Giorgetta Cappa
Stefania Cerotti
Anna Ferraris
Domenica Gangemi
Flavia Longo
Renata Marinello
Massimiliano Massaia
Massimo Neirotti
Maria Ponzetto
Maurizio Rocco
Carla Scaraffiotti
Piero Secreto
Valter Soave
Pierantonio Visentin
Mauro Zanocchi

— Torino, 29 novembre 2003

Cristianamente è mancata

Teresa Camandona in Collo

Lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Paola con Mauro, il fratello Giacomo con Miranda, Alberto, Michele, Silvia, Chiara ed Emanuele. Funerali 1/12 ore 11 chiesa S. Francesco Di Sales via Malta 42.

— Torino, 28 novembre 2003.

E' mancata TERESA, una mamma davvero speciale. La figlia Paola.

Michele e Alberto ricordano con tenerezza ZIA MADRINA.

Liliana Quaglino con Giampi Fabrizio Cristina Chiaretta Alessandra sono affettuosamente vicini al dolore di Paola e Giuseppe.

Aurora con Clara e Rodolfo partecipano al dolore di Giacomo e Miranda.

Le famiglie Gallinatto e Picca sono affettuosamente vicine a Mino.

«Laudato sii, mio Signore, per sora nostra madre terra»

Ha lasciato la sua amata terra

dottor Luigi Grazioli

anni 83

Con infinita tristezza lo annunciano le figlie Irene con il marito Paolo Masino, Luisa con il marito Beppe Sandri. Un grazie di cuore al signor Bruzzese. Funerali lunedì ore 10, parrocchia Madonna di Fatima.

— Torino, 30 novembre 2003.

Con la certezza che, come Elda, sarai sempre con noi, i tuoi adorati nipoti: Andrea e Filippo, Federico e Barbara.

Partecipiano al dolore di Irene, Luisa e famiglia. Carla, Carlo, Elena, Fabrizia, Flavio, Gabriella, Lucia, Nicoletta, Roberta, Silvia, Viviana.

Laura e Stefano Giordano partecipano commossi al dolore di Irene e Luisa.

Partecipano al dolore nonni Sandri, Tiziana, Pier, Pietro.

Ricordano nonno GIGI Giulia e Fr. Raiano.

(continua a pagina 11)

LE MANIFESTAZIONI CONTRO LA RIFORMA DEL SISTEMA SCOLASTICO

Bologna, migliaia di bambini per la festa-protesta

■ Una festa-protesta di genitori, insegnanti e bambini per difendere il tempo pieno nella scuola [redacted] contro la riforma Moratti [redacted] è sviluppata ieri pomeriggio per le vie del centro di Bologna. Alla mobilitazione, promossa dal Coordinamento [redacted]zionale in difesa del tempo pieno, hanno preso parte migliaia di persone. Molti i manifestanti giunti in treno [redacted] pullman dalle grandi città del nord, ma anche da centri minori. Dopo [redacted] concentramento in piazza XX Settembre è partito un corteo, accompagnato da animazione [redacted] musica, che ha raggiunto piazza Nettuno, dove si sono succeduti gli interventi. All'iniziativa hanno aderito tra [redacted] altri Ds, Prc, Cobas, RdB, Legambiente e Social Forum. Numerosi gli striscioni, da «Scuola pubblica è libertà, uguaglianza, democrazia» a «Un ponte [redacted] Bologna a Roma», e gli slogan contro la riforma Moratti. Per il Comitato Scuola [redacted] Costituzione, «le manifestazioni di Roma e Bologna sono sicuramente [redacted] importanti per la scuola pubblica. Noi [redacted] significhino l'inizio di un periodo di mobilitazioni capaci di contrastare il progetto [redacted] dissoluzione del sistema scolastico nazionale portato avanti dalla destra»

Ragazzi in piazza a Roma

IN NOVANTAMILA CON I SINDACATI AL CORTEO DI ROMA

Gli studenti in piazza «Alla scuola pubblica servono più soldi»

Slogan contro «l'istruzione divisa in due» e i tagli nella Finanziaria «Il governo riduce l'offerta formativa e aumenta il precariato»

Giacomo Galeazzi

ROMA

Contestano la scuola «divisa in due» e i tagli nella Finanziaria. Hanno gridato a intervalli di dieci minuti: «la Costituzione ce lo ha insegnato, senza oneri per lo Stato» e «la Finanziaria fatela davvero, libri di testo a costo zero». Decine di migliaia di studenti in piazza, 90 mila secondo gli organizzatori, «per difendere l'istruzione pubblica contro la riforma Moratti». A Roma, da piazza della Repubblica a piazza Bocca della Verità (dove il «serpentone» si è unito ai manifestanti di Cgil, Cisl e Uil), tra slogan scanditi in corteo e grandi striscioni colorati, le parole d'ordine sono state «il governo ruba ai poveri per dare ai ricchi» e «Basta, ora parliamo noi».

Il loro «manifesto» chiede una scuola che sia pubblica, realmente gratuita, accessibile a tutti, democratica, aperta alle differenze e alla interculturalità, laica, solidale e antifascista - «Ci siamo tutti - evidenziano i sindacati - insegnanti, studenti e lavoratori della scuola, uniti per chiedere una scuola pubblica di qualità, senza la quale non si forma una cittadinanza attiva. [redacted] n'è ancora più bisogno oggi rispetto al passato, soprattutto in un mondo sempre più diverso per interessi, provenienze, culture e religioni». Ieri mattina ha attraversato la capitale, non una marcia, bensì «un'enorme festa studentesca di protesta», precisa Giuseppe Beccia dell'Unione degli studenti, promotrice [redacted] manifestazione nazionale. «Stop dei finanziamenti alle private: vogliamo risorse per le scuole pubbliche - dice Claudia Pratelli dell'Uds - mai tanti studenti erano arrivati a Roma da tutta Italia per il diritto allo studio, perché [redacted] ne possiamo più di spendere milioni per le tasse scolastiche, i trasporti, i libri di testo, le mense, l'accesso ai consumi culturali. La scuola dovrebbe essere gratuita e accessibile a tutti».

Una contestazione alla «linea Mo[redacted]» per chiedere una Finanziaria che investa sull'istruzione pubblica, e scongiurare «gli ennesimi tagli a fondi già ridicoli». Secondo i manifestanti, infatti, il governo «si dimentica dell'edilizia scolastica e delle scuole che cadono a pezzi, non hanno palestre e biblioteche, e intanto regala altri 100 milioni di euro agli istituti privati». Gli studenti scesi in piazza puntano l'indice, in particolare, contro le «promesse mancate» del ministro dell'Istruzione Letizia Moratti «che ha ridotto la risorse da 8,5 miliardi di euro a soli 90 milioni». Un comunicato del ministero dell'Istruzione, però, smentisce i tagli e conferma che l'obiettivo di una scuola di qualità, a livelli europei, è al [redacted] della riforma approvata dal Parlamento, come dimostra l'introduzione dello studio obbligatorio di inglese e informatica, sin dalle elementari, già in corso di attuazione.

Insegnati, bidelli e personale tecnico, durante un presidio, hanno raccol[redacted] centinaia di agende, quelle con le tappe della riforma scolastica distribuite dal ministero. «Restituiamo le agende in segno di totale [redacted] della riforma Moratti - afferma la Cub-Scuola, che chiede anche "la salvaguardia del [redacted]po pieno e dell'ora di mensa, ora addebitata agli enti locali e ai genitori" - vogliamo la fine della precarietà, con l'assunzione di almeno 100 mila dei [redacted] mila contratti a termine». Per recuperare «gli obiettivi della società della conoscenza che sono [redacted] definiti anche dall'Unione Europea», il leader della Cisl, Savino Pezzotta, presente al corteo, punta [redacted] una «scuola di qualità, impossibile [redacted] realizzare se ci sono poche risorse». Sulle stesse posizioni il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani: «Il governo non investe, promette per il futuro ma intanto taglia, riduce l'offerta formativa, fa aumentare l'area del precariato e fa costare di più la scuola pubblica alle famiglie».

Difende la «linea Moratti» Simone Baldelli, coordinatore dei giovani di Forza Italia: secondo lui i sindacati e «le loro organizzazioni studentesche di sinistra» hanno messo in piedi «la solita protesta vecchia, rituale e demagogica contro ministro dell'Istruzione, riforma e scuole private. Ciò, per Baldelli, conferma la necessità di modernizzare l'intero sistema. La manifestazione di ieri, ribatte il segretario ge[redacted]rale della Uil Scuola, Massimo Di Menna, è un «segnale forte che indi[redacted] come il mondo dell'istruzione e tutti gli insegnanti siano per valorizzare la scuola pubblica, frequentata dal [redacted] degli studenti». Gli organizzatori del corteo, quindi, invitano la Moratti «a uscire dal suo isolamento e riprendere il confronto col sindacato, perché il sistema-scuola è centrale per lo sviluppo del Paese. Una riforma senza il consenso degli insegnanti può solo fallire».

I leader sindacali cantano vittoria per il successo di una manifestazione unitaria, che «esprime una contesta[redacted] ampia, condivisa [redacted] Paese». Studenti, parti sociali, movimenti, semplici cittadini, «uniti dal desiderio di uscire dalla palude di una scuola umiliata da Finanziarie che stanno mettendo in ginocchio l'istruzione italiana». Dal palco, il segretario generale della Cisl Scuola, Daniela Colturani, invoca un'inversione di tendenza e bolla la riforma Moratti come «deludente, punitiva, mortificante per la scuola pubblica statale». La devoluzione alle Regioni, poi, [redacted] «una minaccia al carattere nazionale dell'istruzione [redacted] ad un federalismo solidale».

La [redacted]: [redacted]

Il ministero risponde ai contestatori «In due anni arriveranno 37 milioni»

ROMA

Nessun taglio alle risorse della scuola, anzi, un incremento di spesa [redacted] circa due milioni di euro, fa sapere il ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. Denaro che sarà destinato alla formazione e che arriverà a 37 milioni di euro nel periodo 2001-2003. Il ministero replica così alle critiche mosse nel corso delle manifestazioni di ieri contro la politica del governo nel settore scolastico.

In una nota diramata in serata il ministero dell'Istruzione «riconferma che l'obiettivo di una scuola [redacted] qualità, a livelli europei, [redacted] al centro della riforma approvata dal Parlamento». Così il ministero risponde anche alle proteste suscitate dalla riforma Moratti.

La nota ribatte punto per punto le contestazioni degli studenti, sottolineando l'importanza dell'introduzione dello studio obbligatorio dell'inglese e dell'informatica fin dalle elementari (una novità già in corso di attuazione) [redacted] smentendo che «il primo decreto di [redacted] della riforma riduca la portata del tempo pieno, anzi confermato nella sua dimensione e gratuità».

Nei giorni scorsi il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, aveva sottolineato l'urgenza di rilanciare «settori in crescita ed espansione, di assoluto valore per il Paese, che danno visibilità a un'Italia conosciuta nel mondo per l'arte e per la cultura». [r. cri.]

I MAGISTRATI DELL'AQUILA SI DICHIARANO «INCOMPETENTI»

Il tribunale: sul crocifisso decida il Tar

Revocata l'ordinanza, a Ofena il simbolo resta in classe

L'AQUILA

Sarà il giudice amministrativo a decidere se rimuovere il crocifisso dalle pareti della scuola di Ofena: [redacted] tribunale de L'Aquila ha sancito la propria incompetenza, per difetto di giurisdizione. «La presente controversia non attiene a un rapporto individuale di utenza di un servizio pubblico e non è sottratta alla giurisdizione del giudice amministrativo», afferma il tribunale revocando l'ordinanza del giudice Mario Montanaro, emessa il 22 ottobre, che aveva accolto la richiesta di Adel Smith.

Il tribunale rileva come «nessuna domanda risarcitoria è stata proposta dal ricorrente, la cui azione mira espressamente ed esclusivamente alla [redacted] del crocifisso dalle aule frequentate dai propri figli». Nè appare corretto - secondo i giudici - desumere solo dalla richiesta di rimozione del crocifisso la natura risarcitoria della domanda.

Nell'udienza del 19 [redacted]mbre il tribunale dopo mezz'ora di camera di consiglio si [redacted] riservato la decisione, quella [redacted] nota ieri.

A Palazzo di giustizia quel giorno il clima era teso per l'arrivo di militanti di Forza Nuova con striscioni con la scritta: «Giù [redacted] mani dal crocifisso». Al Tribunale amministrativo del Lazio Smith si [redacted] già rivolto, anche se i giudici avevano ritenuto inammissibile il ricorso per vizi procedurali, senza entrare nel merito della controversia. Il presidente dell'Unione musulmani d'Italia aveva chiesto l'annullamento del silenzio-rifiuto dei ministeri dell'Istruzione, della Salute e dell'Interno ai quali chiedeva di rimuovere il simbolo religioso [redacted] locali di competenza.

Il Tar aveva però ritenuto fondata l'eccezione sollevata dall'Avvocatura dello Stato, che appoggiava in giudizio le amministrazioni diffidate, relativa alla «carenza dei presupposti [redacted] formazione del silenzio rifiuto». In sintesi, non poteva essere chiamata in [redacted] la presunta inerzia dei ministeri perchè la procedura seguita non era corretta.

O[redacted] Adel Smith farà ricorso in Cassazione. «La materia non è di giurisdizione del Tar [redacted] stiene il tribunale - afferma Smith - in quanto è stato leso un diritto soggettivo. Da cittadino italiano mi sono visto negare diritti concessi ai cattolici. Io non sono naturalizzato, sono nato in Italia e voglio che tutti i cittadini italiani siano trattati allo stesso modo».

Per Smith il crocifisso appeso nelle aule della scuola di Ofena continua a ledere il diritto dei suoi bambini. «Il più grande dei miei figli - afferma - è molto dispiaciuto perchè è stato tolto il simbolo islamico dalla sua aula». Smith [redacted] ricorsi «anche contro tutto ciò che è stato eretto in modo abusivo», facendo riferimento al crocifisso in ferro innalzato nel centro di Ofena.

La decisione del tribunale [redacted] un atto di riparazione» per [redacted] senatore Riccardo Pedrizzi, responsabile di An per le politiche della famiglia. «La giustizia - dice - è ripristinata anche perchè la magistratura [redacted]tiva si è già espressa in materia a favore dell'esposizione pubblica del Crocifisso. Il giudice Montanaro è stato sconfessato per cui, [redacted] questo punto, farebbe bene a dire: scusate, ho sbagliato».

Anche Rocco Buttiglione, ministro per le Politiche comunitarie, è soddisfatto: «Non avevamo dubbi prima ma non per que[redacted] con minor soddisfazione la decisione del tribunale de L'Aquila, la parola adesso passa al Tar ma già nel 2002 un analogo ricorso [redacted] stato respinto per cui [redacted] sembra che questa spiacevole polemica possa finire qui. Non abbiamo bisogno in questo momento di crearci problemi là dove non ci sono». [p. pol.]

Adel Smith, presidente dell'Unione musulmani d'Italia

Adel Smith contrattacca «Ricorro in Cassazione»

intervista

Stefano Pallotta

[redacted]

«Ora mi batterò contro quella croce gigantesca che hanno montato davanti alla scuola»

L'AQUILA

SAREI stato molto curioso di [redacted] la decisione del Tribunale dell'Aquila [redacted] si fossero levate le voci becere del razzismo istituzionale e quelle altrettante becere e razziste del mondo ecclesiastico». Questo il primo commento di Adel Smith, presidente dell'Unione Musulmani d'Italia, appena appresa dal suo legale la notizia della sentenza del Tribunale dell'Aquila

Signor Smith, è sorpreso della decisione dei giudici?

«Certo che [redacted] aspettavo [redacted] simile sentenza; non mi ha sorpreso più di tanto dopo tutta la campagna scatenata in nome d'[illegible] supposto valore culturale che tale non è. Ricorrere in Cassazione contro questa sentenza [redacted] il minimo che io possa fare per tutelare un diritto soggettivo, quello dei miei due figli, gravemente leso dall'esposizione del Crocifisso e dalla contestuale mancata esposizione di simboli islamici come da me richiesto».

Che cosa ha detto ai suoi figli?

«Con loro non ho ancora parlato, lo farò con calma molto presto, soprattutto con il più grande che mi chiede in continuazione quando toglieranno dalla sua aula il Crocifisso».

Non le sembra che da quando è iniziata questa vicenda attorno a lei [redacted] è creato un clima di ostilità generale?

«Al contrario. L'ostilità generale è, per così dire, virtuale, creata dai media che hanno fatto vedere solo una parte delle reazioni ad Ofena ed altrove. Ogni giorno ricevo attestati [redacted] solidarietà [redacted] incoraggiamento; la gente mi ferma al supermercato per dirmi che la mia battaglia [redacted] giusta. E poi perché quando accadono questioni di rilevanza nazionale tutti si buttano sui sondaggi e questa volta, invece, tutti si sono ben guardati di procede[redacted] con indagini demoscopiche? O meglio si sono guardati dal renderli noti poiché i sondaggi ci sono. Posso citare almeno tre siti web che li riportano e tutti con risultati che danno ragione alla mia battaglia per una scuola laica [redacted] non discriminante sotto il profilo religioso».

Adel Smith [redacted] annuncia due nuove iniziative: una contro il Crocifisso di tre metri, in ferro, eretto dieci giorni fa davanti alla scuola, per iniziativa del Comune («Bisogna vedere - dice - se è stato fatto tutto in regola e non solo sotto il profilo urbanistico») e l'altra la pubblicazione di un suo libro, già in distribuzione, del titolo «Crocifisso? La Crocifissione nella storia e nella scuola».

Quando uscirà?

«Non so neppure se in Abruzzo sarà mai fatto arrivare nelle librerie».

(segue da pagina 10)

Il Presidente, il Consiglio, il Direttore, il Personale tutto dell'Automobile Club Torino partecipano con profonda commozione al dolore per la scomparsa del dipendente e collega

Angelo Barile

— Torino, 30 novembre 2003.

[redacted] Amministratori, il Personale di Acimagne, Aciassicura, Edil-Data partecipano [redacted] lutto per la scomparsa di

Angelo Barile

— Torino, 30 novembre 2003

RINGRAZIAMENTI

Andrea Filippa

[redacted] famiglia Filippa ringrazia le persone che si sono strette al nostro dolore. Un ringraziamento alle istituzioni comunali, [redacted]vinciali, regionali ed uno in particolare all'Arma dei Carabinieri.

— Rivalta, 30 novembre 2003

[redacted]

2001 — 2003

Armida Guglielmino

Mi sei sempre vicino. Leonardo.

[redacted]

Con grande tristezza e malinconia [redacted]diamo

Aurelio Ceresa

Cavaliere del Lavoro

Gli anni passano, ma non servono a lenire il dolore e la nostalgia di non averti più con [redacted]. Hai lasciato un grande vuoto, che noi cerchiamo di colmare seguendo la strada che hai tracciato con la stessa serietà e tenacia. Insieme [redacted] amici ti ricorderemo [redacted]la Santa Messa di suffragio lunedì 1 dicembre ore 19 Parrocchia di S[redacted]. Ti vogliamo bene e [redacted] ti dimenticheremo [redacted], la tua famiglia.

1994 — [redacted]

geom. Remigio Bertinetti

Dolcissimo pensiero. Emanuela.

[redacted] 30 NOVEMBRE [redacted]

Carlo Ranieri

Generale di Divisione degli Alpini

La tua famiglia ti ricorda con affetto infinito. Oggi e sempre.

2002 — 2003

Bernardo Castelli (Dino)

Ciao amore, mi manchi tanto! Tua moglie.

1994 — 2003

geom. Remigio Bertinetti

Il tuo ricordo resterà indelebile nel mio cuore. La tua Vanda.

Mimmo

Ti ricordano Patrizia e Corrado.

1986 — 2003

Teresio Maffiotti

Indimenticabile

1.12.1988 — 1.12.2003

[redacted] **Aldo Viglione e Angelica**

Vi ricordiamo con affetto e rimpianto.

— Cuneo, 1 dicembre 2003.

1993 — 2003

Regina Garofani Macaluso

Nel ricordo di Regina, venerdì 5 dicembre alle ore 17,30 una messa sarà celebrata presso la chiesa di San Massimo in via Mazzini a Torino

[redacted] — 2003

Mario Rapozzi

A volte i ricordi scolorano nella [redacted]. [redacted] volte rimangono forti. Armida e Silvia

1994 — [redacted]

geom. Giovanni Bassani

Caro papà teneramente ti ricordiamo. Germana e Beppe.

1987 — 2003

Rosetta Dolza

1991 — 2003

Paolo Berruto

Sempre ricordati con immutato affetto

[redacted] — 2003

rag. Carlo Chiesa

Ricordandoti.

— Avigliana, 30 novembre 2003.

[redacted]

ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED [redacted]

Sportelli PK. Via Roma, [redacted] (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
e Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve [redacted] 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280
Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

LA STAMPA

LO SCANDALO DELLA CORRUZIONE

Sanremo, l'inchiesta raggiunge il sindaco

L'ex assessore Bissolotti e il patron dell'«Accademia della canzone» agli arresti domiciliari. Avviso di garanzia a Bottini (Forza Italia)
L'accusa: «I due politici hanno intascato tangenti per 750 mila euro»

Giulio Gavino
SANREMO

Le tangenti pagate per mandare gli esordienti al Festival arrivavano nelle tasche del sindaco di Sanremo e del potente assessore al Turismo. E' un terremoto politico e d'immagine quello che disegnano le accuse dei magistrati e che, ieri mattina, ha visto scattare ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari per l'ex assessore Antonio Bissolotti, 44 anni, e per il patron dell'Accademia della Canzone Angelo Esposito, 62.

La procura e la Guardia di Finanza avevano chiesto anche l'arresto del primo cittadino Giovenale Bottini, uomo simbolo di Forza Italia, ma il gip Anna Bonsignorio ha detto no. Al sindaco è stato notificato solo un avviso di garanzia, ma per lo stesso reato di Bissolotti ed Esposito. Corruzione. Una singolare coincidenza ha visto i finanzieri presentare gli ordini di custodia cautelare agli arresti domiciliari per Esposito e Bissolotti in due differenti ospedali della Riviera, il primo ricoverato per una crisi depressiva e il secondo per una sospetta ischemia.

Secondo l'accusa i due politici avrebbero intascato dal patron della società di spettacoli «Publimod», interlocutore privilegiato del Comune in materia di contributi pubblici, una media di 250 milioni di lire all'anno dal '96 al 2001 per arrivare a 250 mila euro nel 2002. In totale 750 mila euro. La coppia di politici era già stata indagata, a piede libero, a giugno per concorso esterno in corruzione per la vicenda dell'appalto dell'Accademia, il concorso che nel 2002 una commissione di esperti fanche loro indagati per corruzione) aveva assegnato nuovamente ad Esposito.

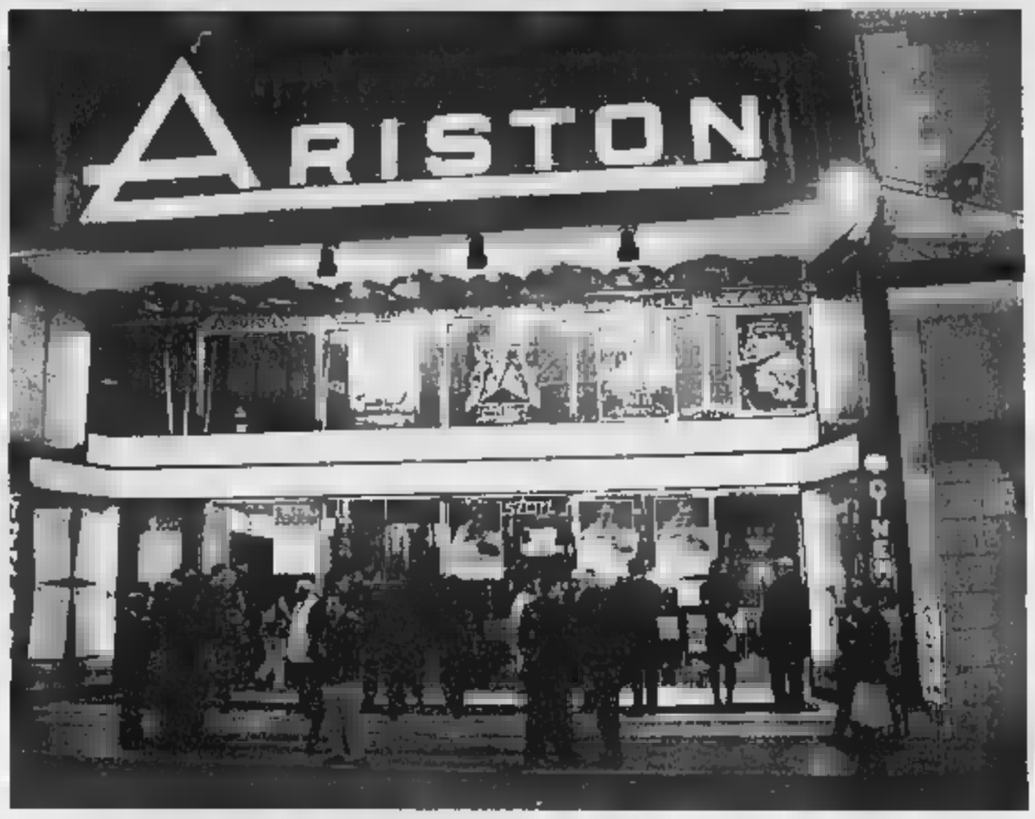
Per il sostituto procuratore Antonella Politi, il procuratore Mariano Gagliano e gli uomini della Guardia di Finanza l'immagine dell'illegale «macchina da soldi» ha preso corpo con il passare dei mesi e con l'ausilio di testimonianze, intercettazioni e indagini bancarie. Esposito, sia con l'Accademia, sia con altre manifestazioni, si era incaricato di realizzare il denaro in nero da girare ai politici e da tenere per sè. In cambio otteneva finanziamenti per rassegne e spettacoli e la gestione dell'importante concorso abbinato al Festival (i manager pagavano mazzette all'insaputa dei cantanti e un caso ha riguardato anche la vincitrice di un Sanremo-Giovani, Anna Tatangelo).

L'incipit della «mazzetta-canterina» sarebbe avvenuto già nell'estate '96, solo a pochi mesi dall'arrivo di Bottini e Bissolotti nell'amministrazione della città dei fiori. Una tangente da 100 milioni di lire per aver «protetto e favorito» la realizzazione di un concerto di Eros Ramazzotti allo stadio comunale (manifestazione che aveva visto un pesantissimo deficit per le casse comunali).

In quella occasione Esposito aveva trovato l'escamotage di farsi pagare da un'agenzia milanese fattura falsa da 180 milioni. I falsi sarebbero una consuetudine in moltissimi atti dell'inchiesta della procura. Un caso? Le ricevute dei compensi dati ai cantanti di rassegne come «Sanremo Jazz & Blues», alle quali hanno preso parte negli anni nomi di portata internazionale da Giorgia a Paolo Conte, da Pat Metheny a Brandon Marsalis, che venivano sbianchettate, fotocopiate e ricompilate per ottenere dal Comune rimborsi maggiorati.

Il tutto guarnito da atteggiamenti tra l'arroganza e l'onnipotenza, come le trame che portarono alla realizzazione del contestatissimo Teatro del Mare sulla passeggiata di Sanremo o che più tardi e qualche fa avevano visto Esposito inserire tra le «pezze d'appoggio» per il contributo pubblico delle ultime rassegne musicali anche le ricevute del suo viaggio di nozze alle Maldive (si era sposato ad aprile con la cantante Lola Marini, anche lei indagata per corruzione).

A consegnare i soldi al sindaco e all'assessore sarebbe sempre stato Esposito. Tangenti pagate in contanti a faccia a faccia, quattro rate annuali versate negli studi professionali di Bottini, otorinolaringoiatra, e Bissolotti, avvocato. Gli investigatori sono alle prese sia con i riscontri bancari (innumerevoli e consistenti prelievi di contante dai conti Publimod) sia con quelli patrimoniali a carico della coppia di politici. Si cerca di risalire agli investimenti, al riciclaggio delle tangenti ottenute pilotando il calendario delle manifestazioni. L'indagine su politici e corruzione continua.



«Il promoter Esposito riceveva incarichi e finanziamenti In cambio si era impegnato a procurare denaro in nero per gli amministratori»

Il teatro Ariston di Sanremo sede del Festival

NON C'E' ANCORA L'ACCORDO UFFICIALE PER L'EDIZIONE 2004

Una nuova tegola minaccia il Festival

La giunta rischia di saltare prima della firma con la Rai

retroscena
Gian Piero Moretti
SANREMO

ANNI di tangenti milionarie legate alle principali manifestazioni musicali di Sanremo: «Sanremo immagine Jazz», «Sanremo Blues», «Sanremo Rock». E anche al grande concerto tenuto nel '98 allo stadio comunale da Eros Ramazzotti, con un cachet superiore di 180 milioni al normale prezzo di mercato. Somma, secondo la procura, passata dalle tasche del patron Angelo Esposito a quelle del sindaco Bottini e dell'assessore al Turismo dell'epoca Bissolotti. Il primo da ieri indagato per corruzione, il secondo agli arresti domiciliari in un letto d'ospedale.

Un nuovo terremoto per Sanremo, dopo le manette e le informazioni di garanzia dello scorso giugno per il valzer di tangenti che aveva fatto da colonna sonora all'organizzazione dell'Accademia della canzone, trampolino di lancio verso il Festival per quattro fortunati selezionati fra migliaia di giovani debuttanti di tutta Italia. Uno scandalo che aveva portato all'arresto di Esposito, della moglie Lola Marini e del manager milanese Francesco Andreoli e che aveva visto l'iscrizione sul registro degli indagati della procura - sempre per - di Bottini e Bissolotti.

Musica e scandali, canzonette e tangenti. E ora, con l'amministrazione di centro destra sull'orlo della crisi, a Sanremo sono in molti a temere per le sorti del Festival 2004, il primo inserito nella convenzione quinquennale approvata, dopo lunghe trattative, da Comune e Rai. Approvata ma non firmata perché, per un errore di calcolo legato all'applicazione dell'indice Istat sugli otto milioni di euro che la Rai dovrà versare ogni anno al Comune per l'esclusiva dei diritti televisivi e l'organizzazione della manifestazione, la pratica dovrà tornare in Consiglio comunale prima della firma definitiva. Ma il Consiglio resterà in carica? Sono in molti a chiederselo dopo l'ennesimo scandalo esploso proprio in un momento in cui in città si stavano già manifestando le prime avvisaglie di una crisi politico-amministrativa. Prima si è dimesso Piero Gilardino, presidente della «Sanremo Promotione», l'azienda del Comune che avrebbe dovuto prendere le forme della Sbm di Montecarlo e rilanciare su vasta scala il turismo; poi sono usciti di scena Carlo Conti e Lorenzo Garibbo, direttore generale e vice presidente della società partner del Comune che gestisce acqua e luce. E infine, ieri mattina, proprio mentre la guardia di finanza perquisiva le abitazioni e gli uffici di Bottini e Bissolotti, l'Udc, partito di governo nella Casa delle libertà, ha chiesto una verifica, minacciando di uscire dalla maggioranza sbattendo la porta.

Tutti segnali che, uniti alle inchieste già avviate dalla magistratura a Palazzo e all'interno dell'Asl su una serie di appalti e a quelle ancora coperte dal riserbo, scaturite dalle microspie che per mesi hanno intercettato le comunicazioni fra politica e mondo degli affari, rischiano di aprire nuovi di crisi in una città già alle prese con calo delle presenze turistiche e una pesante recessione economica e occupazionale. Una crisi che, in caso di dimissioni del sindaco e di nuove elezioni, finirebbe per avere pesanti ripercussioni sul Festival che ormai bussa alle porte. Fra tre mesi alzerà il sipario del Teatro Ariston ma fra Comune e Rai esiste solo un accordo siglato da stretta di mano.

Bottini ieri era fuori Sanremo, in Normandia. Pare per viaggio di lavoro. Impossibile conoscere le sue decisioni per il futuro anche se il suo carattere sanguigno, ma nello stesso tempo incline ad una forte emotività, potrebbe fargli gettare la spugna a poche ore dal raggiungimento del traguardo degli otto anni esatti alla guida della città. Otto anni che ne farebbero il sindaco più longevo della storia.

INTERNET OFFRE RISPOSTE SPREGIUDICATE A VECCHIE PAURE MASCHILI

DNA Padri pieni di dubbi

L'esame non rispetta la privacy del minore e non ha valore legale, ma gli esiti vengono usati spesso come «indizi» nelle cause di separazione
Il numero degli uomini che vi fanno ricorso è in crescita: «Ci sono anche settantenni con i figli già adulti»

«Un uomo ha saputo di essere sterile, eppure aveva tre bambini
Il responso per lui è stato una tragedia»
«Un altro era convinto di essere stato tradito
L'esame gli ha dato ragione, quando gli hanno detto che c'era stato un errore, la moglie se n'era già andata»

la storia
Chiara [illegible] di Argentine

MILANO

APRI la bocca, figliolo. Basta pagare e il «kit fai da te» per il test di accertamento di paternità arriva a domicilio. L'istruzione per l'uso spiega che bisogna prendere il «tampone buccale» - invece del cotone, ha sulla punta delle setole - e «sfregarlo energicamente sulle gengive e sulla superficie interna della bocca». Del padre, del figlio e infine della madre, ammesso che sia consenziente. Raccolto così, il materiale biologico deve essere poi messo in diverse buste già etichettate, e spedito al laboratorio. Costo del test: da 500 a oltre 700 euro.La risposta [illegible] entro 15 giorni, [illegible] per padri che hanno molta fretta, e disposti a pagare [illegible] sovrapprezzo, c'è anche chi offre un «servizio express» che dà il responso in soli 5 giorni.

Tutto fatto, tutto semplice. Chi li vende li chiama «test di paternità confidenziale», [illegible] «test di paternità informativa», o ancora, all'inglese, «self made paternity test»; e promette che, confrontando il patrimonio genetico [illegible] di [illegible] bambino con quello dei genitori, può arrivare a escludere al 100% una paternità o, cosa più difficile, garantire fino al 99,99% la compatibilità biologica tra un presunto padre [illegible] il figlio o la figlia.

Sono test che, a differenza di quelli richiesti con [illegible] perizia dal Tribunale [illegible] azioni [illegible] disconoscimento [illegible] paternità (articolo 235 del Codice civile) e di dichiarazione giudiziale di paternità (articolo 269) [illegible] prevedono il consenso delle parti, né garantiscono la riservatezza dei dati raccolti, né, tantomeno la protezione dei diritti del minore. Ma anche se non hanno alcun valore legale (nessuno fuori dalle corti può essere costretto a sottoporsi a un simile test) rappresentano comunque [illegible] indizio, spesso il primo passo che porta a controversie giudiziarie. Forse per questo hanno [illegible]

«Sì, mi [illegible] capitato di [illegible] clienti che avevano fatto il tampone per sapere se il figlio era loro. Avuta una risposta negativa sono poi venuti da me per chiedere la separazione. No, non mi scandalizzo; [illegible] convinta che è sempre meglio sapere la verità. Infine è [illegible] di ammettere che [illegible] donne tradiamo di più degli [illegible]. A parlare è Anna Maria Bernardini De Pace, avvocato matrimonialista. «Perché stupirci? Aumentano le relazioni extraconiugali e aumentano le [illegible] di separazione. [illegible] questo scenario tutto il mercato dei test di paternità è in forte crescita», aggiunge Francesco Fiorentino, responsabile di «Genoma», un laboratorio con sede a Roma che offre un servizio di «indagine sulla paternità» (più di mille test effettuati in un anno, il 70% richiesto da uomini). «Il [illegible] più pazzesco che abbiamo seguito è quello di [illegible] signore, padre di tre bambini, due maschi [illegible] una femmina. Dopo alcuni controlli medici [illegible] scoperto [illegible] [illegible] affetto da azoospermia, ossia da mancanza di spermatozoi. Ma allora - si [illegible] chiesto - di chi sono i miei bambini? Purtroppo dal test di paternità è risultato che nessuno dei tre era suo figlio biologico. Una tragedia, poverino».

A «Genoma» i clienti arrivano, secondo Fiorentino, soprattutto grazie al passaparola, molto grazie a Internet. Clic. Nel sito del laboratorio c'è la fotografia di un giovane uomo che abbraccia felice il suo bebè. Suo? Potenza del marketing: un'immagine così tenera è l'ideale per attirare genitori angosciati dai sospetti, alla ricerca [illegible] ogni costo della verità, l'unica sicura, quella biologica. Clic. Il laboratorio «Analisi mediche Pacini s.r.l.», [illegible] numero verde sempre in funzione promette «test di paternità confidenziale» (con il kit vengono offerti anche «guanti protettivi anti-inquinamento»).

Clic, altro laboratorio italiano dal nome accattivante, «Biotecnologie, gruppo Artemisia», sede Roma, responsabile la dottoressa Maria Luisa Santoro. «Ognuno», è [illegible] nel suo sito, «sceglie il prelievo che più gli aggrada... un campione [illegible] saliva [illegible] urine, oppure un capello, [illegible] basta uno soltanto». Si lamenta della concorrenza estera, Santoro: «Noi siamo un centro conosciuto, spesso veniamo nominati come consulenti d'ufficio dai magistrati. Sapesse quante persone spediscono, invece, campioni [illegible] laboratori con sedi in paradisi fiscali o che non danno comunque alcuna garanzia».

La sola idea delle provette [illegible] saliva o urine in viaggio per terra e mari alla ricerca di un vero padre farebbe sorridere, se il tutto non avesse il sapore amaro di vedere tecnologie biomediche preziose, nate da fantasticherie ricerche, sfruttate per arricchirsi [illegible] gente [illegible] pochi scrupoli che specula sulla nevrosi, sul dolore di genitori incerti. «Molti di questi laboratori», sostiene persino Fiorentino, «lavorano in service: in pratica gli esami vengono subappaltati e alla fine [illegible] pagare [illegible] più è il paziente».

Aumentano i centri che vendono test di paternità «fai da te»
Con una spesa compresa tra i 500 e i 700 euro si riceve per posta il kit per il prelievo di saliva: la risposta arriva in 15 giorni

Da Internet prendiamo alcuni nomi. «Bj-diagnostik», «Lab Test» [illegible] «Medigenomix», con [illegible] da in diverse città tedesche («solo in Germania», è scritto in uno di questi siti, «gli esperti stimano che dai 35 ai 40 mila bambini diventano adulti con un padre che [illegible] è quello biologico»). E ancora, «Synergene», sede [illegible] quindi Tribunale competente) Malta; offre con [illegible] supplemento di 200 euro analisi di parentela anche [illegible] campioni prelevati da defunti. Negli Stati Uniti, dove il fenomeno della commercializzazione [illegible] massa di queste tecnologie è nato e negli ultimi anni ed è stato alimentato a suon di campagne pubblicitarie («Scoprite se vostra madre è una bugiarda», è lo slogan usato per il lancio [illegible] Genetic Discovery) i laboratori on-line sono tantissimi. «Superior quality», offre per esempio la società «Genetree», quella del «2x»: significa che ogni caso è testato due volte.

Tutto ciò è una conquista [illegible] una regressione?. E, soprattutto, che impatto hanno tecnologie biomediche di così facile accesso sulla vita delle persone? Non ha alcun [illegible] Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, già furibondo perché in rete si possono ormai acquistare anche farmaci senza ricetta: «Bisogna diffidare al massimo dalle offerte via Internet [illegible] kit per esami di qualsivoglia genere. Non danno nessuna garanzia e poi è assurdo [illegible] a test genetici [illegible] per una ragione medica, ma per togliersi un sospetto».

Solo il buon senso, però, non sembra sufficiente a contenere questa corsa alla ricerca del figlio o del padre biologico. Famosi scienziati [illegible] il professor Bruno Dallapiccola, presidente della Commissione sui test genetici istituita al ministero della Sanità, e autorevoli giuristi [illegible] cominciare da Stefano Rodotà, presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, da mesi e mesi lanciano continui e finora inascoltati allarmi, non solo sui test di paternità via Internet ma anche, più in generale, sulla diffusione sempre più massiccia [illegible] sulla commercializzazione sempre più spinta di tutti i test genetici. I dati sono impressionanti. Secondo il censimento presentato a fine settembre dall'istituto Mendel, diretto [illegible] professor Dallapiccola, e dalla Società italiana [illegible] genetica umana, si [illegible] arrivati a [illegible] mila test genetici l'anno (più 130% dal '97), effettuati in 307 laboratori che fanno l'analisi del Dna (è il numero più alto d'Europa). Ma c'è di più. Le diagnosi prenatali sono state 110 mila (come a dire un neonato [illegible] cinque) mentre il 25% delle madri a rischio non fa nessun esame mirato a conoscere, per esempio, la predisposizione a [illegible] malattia genetica. Paradossale, per certi versi indegno.

Esami prenatali e postnatali. Un grande mercato (ai dati mancano gli esami svolti dai medici legali) sostenuto da quella che Rodotà ha bollato come «mistica del Dna», un riduzionismo biologico capace di produrre effetti dirompenti nelle relazioni sociali. Ormai sappiamo, infatti, che una percentuale tra il 10 e il 15% dei figli ha un padre diverso da quello legale». Sostiene Giulia [illegible] Marco, presidente del Tribunale per i minorenni di Torino: «L'importante - [illegible] c'è qualche dubbio - è chiedere il test subito dopo la nascita del bambino, prima cioè che [illegible] creino legami sentimentali». Una posizione condivisibile. [illegible] il fatto è, [illegible] racconta Paolo Benciolini, ordinario di medicina legale all'università di Padova, «che da quando i padri sanno che si può fare il test del Dna è come se fosse entrato un tarlo nella loro testa, un sospetto che li rende perlomeno ridicoli. Così [illegible] chiedono di fare l'esame del Dna persino signori di 70 anni con figli ormai adulti. Allora ci siamo dati una regola: salvo [illegible] accettiamo mai richieste per azioni di disconoscimento da parte di privati».

Ancora più rigorosa la posizione di chi è cresciuto alla famosa scuola del professor Ruggero Ceppellini, all'università di Torino, dove furono fatti i primi test sui gruppi e sottogruppi sanguigni. Mario De Marchi, docente di Genetica medica, chiarisce: «Ho lo stesso atteggiamento dei miei colleghi più anziani. Solo se richiesto dal giudice accetto di fare il perito d'ufficio, mai quello di parte».

Il risultato è un altro paradosso. Mentre gli esperti più [illegible] preparati si autoimpongono dei limiti, ci sono soggetti disposti [illegible] tutto che fanno affari d'oro. Venerdì, dopo il vaglio della commissione Stato-Regioni, il ministro Girolamo Sirchia ha ricevuto [illegible] il documento elaborato dalla Commissione Dallapiccola con una serie di [illegible] regole su chi deve fare e come devono [illegible] svolti i test genetici. Un [illegible] capitolo del rapporto è dedicato ai test d'identificazione personale, quindi anche a quelli di paternità. [illegible] interessi in gioco e la deregulation in campo sanitario [illegible] aiutano certo a fare ordine in un settore d'avanguardia, [illegible] continua evoluzione.

Forse serve di più parlare di [illegible] caso seguito a Padova dal professor Benciolini: «Un signore era convinto, dopo aver fatto un test di paternità via Internet, di non [illegible] il papà biologico del suo [illegible] figlio», racconta. «Così, furibondo, ha chiesto la separazione da [illegible]. Quando, su richiesta [illegible] magistrato, abbiamo rifatto in università gli esami, è risultato che quel test era sbagliato. [illegible] troppo tardi: l'armonia in famiglia ormai non c'era più».

LA FIGLIA DEL FOTOGRAFO HA PARTECIPATO ALL'APPUNTAMENTO PARIGINO CON COSTANZA DELLA GHERARDESCA E CAROLYNA DE LAURENTIIS

«La mia Cenerentola al ballo delle debuttanti»

Oliviero Toscani: Lola mi ha insegnato a prendere la vita con più leggerezza

intervista
Antonella Torre

SONO orgoglioso della mia Cenerentola: come nella favola, passata la mezzanotte si è [illegible] l'abito da sera ed [illegible] la ragazza in jeans e maglietta che conosco. E' un'esperienza, perché negarsela?». Oliviero Toscani è il papà [illegible] Lola, diciassette anni, una delle tre italiane che ieri sera ha partecipato al Ballo delle Debuttanti, a Parigi. Lui, però, il fotografo «cattivo», conosciuto in tutto il mondo per le campagne pubblicitarie choccanti e controcorrente, era a Benevento, lontanissimo dai maestosi saloni dell'Hotel Crillon. «Siamo seri - commenta - come poteva un vecchio sessantottino come me andare a Parigi per una [illegible] del genere?».

[illegible] dirà che non era [illegible] invitato?

«Quando mi ha detto dell'invito [illegible] Parigi ero perplesso
Lei non ha nulla in comune con quelle ragazze piene di titoli nobiliari, però è bella anzi bellissima...»

«Io e [illegible] moglie avevamo già inviti, [illegible] abbiamo preferito declinare. Io dovevo essere a Benevento per la consegna di [illegible] premio. Ma, anche non fosse stato così, quello [illegible] è un posto che fa per me».

Però non ha trovato nulla da ridire sul fatto che sua figlia partecipasse?

«Mi ha convinto ricordando sua nonna: era un suo sogno.
Io sono rimasto a casa: come poteva un sessantottino ribelle come me partecipare a una festa del genere?»

«Confesso che subito ero perplesso. Molto perplesso. Poi Lola ha detto: "Voglio provare un'esperienza nuova, perché no?". Ho tentato [illegible] ribattere qualcosa, ma poi ho capito che [illegible] spingerla era solo la sua curiosità [illegible] ragazza intelligente. Nient'altro: quello non è proprio il suo mondo. [illegible] bambina non guardava neppure la televisione, [illegible] ha mai avuto un abito lungo, né scarpe [illegible] il tacco. Però [illegible] giusto che andasse a vedere anche quella realtà, che non le appartiene per nulla. Poi ha aggiunto [illegible] particolare che ha dissipato ogni mio dubbio».

Quale?

«Ha detto: "Nonna - parlava di mia madre che purtroppo [illegible] morta anni fa - sarebbe orgogliosa di [illegible]". Ed è vero. Mia madre [illegible] una proletaria che ha sognato per tutta la vita di conoscere il mondo dei ricchi borghesi e invece ha dovuto assistere [illegible] colpi [illegible] testa e alle provocazioni di un figlio sessantottino. Beninteso: [illegible] artista sessantottino, non un politico che poi ha buttato tutto alle ortiche... Di fronte al ricordo questa affermazione ho dovuto mettere da parte le mie remore, ormai superate, e capire che è giusto prendere le cose con più leggerezza, come fa appunto mia figlia. Ha ragione lei».

Lola Toscani sulle pagine del settimanale «Chi»

[illegible] che cosa è nata l'idea di partecipare al Ballo, insieme a Costanza della Gherardesca, 17 anni, figlia del conte Gaddo, e Carolyna De Laurentiis, 15 anni, figlia del produttore Dino?

«Da un invito. Lola studia [illegible] Parigi, qualcuno tra gli organizzatori ha visto una sua foto e ha pensato [illegible] invitarla. L'abito le è stato prestato da Valentino, proprio [illegible] era successo [illegible] Cenerentola nella favola».

Non ha paura che questo mondo così diverso possa cambiare il carattere di sua figlia?

«Assolutamente no, Lola sa dare il giusto valore alle cose. Ha partecipato a questa festa semplicemente perché ha pensato che poteva essere più divertente che andare al cinema [illegible] oppure che rimanere a [illegible] a guardare la televisione. Ma si è trattato [illegible] una sera [illegible] [illegible] finita qui. Ne sono certo. Da oggi [illegible] tornata la mia ragazza semplice e senza fronzoli. D'altronde quale giovane della sua età, [illegible] invitata, avrebbe detto [illegible] no? Nessuna, dicono tutte che non ci sarebbero andate solo perchè invidiose per non aver avuto l'invito».

Sicuro?

«Certo, [illegible] un'esperienza che attira chiunque a diciassette anni. Ma Lola è una ragazza semplice, molto curiosa, infatti vuole fare la giornalista, sta studiando per questo. [illegible] bene di [illegible] [illegible] nulla in comune con ragazze piene di titoli nobiliari e quant'altro. E' soltanto bella. Anzi bellissima».

IL DIRETTORE DEL TG4: HO LASCIATO IL GIOCO D'AZZARDO PERCHE' FACEVA SOFFRIRE I MIEI

LA VITA
«Ho approfittato della generosità della mia compagna per inseguire la mia professione in giro per il mondo Sono presuntuoso, al punto da pensare di essere immortale»

Emilio Fede con la moglie Diana De Feo

IL LAVORO
«Il telegiornale è di Mediaset non mio, ma io lo dirigo: sto qui, seguo tutto, virgola dopo virgola Ai colleghi dico di considerare il mestiere come una fidanzata: bisogna essere sempre pronti»

Il direttore del Tg4 Emilio Fede

IL DIRETTORE DEL TG4: IN PASSATO HO TRASCURATO LA FAMIGLIA PER IL GIORNALISMO, ORA SONO PENTITO

Fede: sono un egoista innamorato

«Vivo per mia moglie, ma sogno sempre Berlusconi»

Alain Elkann

EMILIO Fede, direttore del Tg4, ha appena pubblicato presso Mondadori il suo ultimo libro, che si intitola «Ladro d'amore».

Direttore, perché questo titolo?

«Volevo finalmente raccontare come sia sempre difficile ottenere dagli altri un po' d'amore. Non solo nel rapporto di coppia, ma nei rapporti di amicizia e in famiglia».

Di ne ha? Ne ha ricevuto molto?

realtà sono in debito, anche se tento di convincermi di avere più amato che essere stato amato. E' una bugia che mi to».

Lei non ama?

«Sì, disperatamente tutto».

più tutto?

«La donna alla quale ho sottratto gli anni più belli della vita. Mia moglie Diana. è pentimento tardivo».

Perché «sottratto»?

«Evidentemente sono egoista ho approfittato della generosità per inseguire la professione di giornalista. Lei mi ha mai ostacolato e per esempio l'ho lasciata sola per anni quando andavo sempre per lavoro in Africa».

Il suo lavoro è anche un grande amore?

«Assolutamente. Gli amori sono gli amori e è anche la famiglia. E se qualcuno mi chiede: e Berlusconi? Dico, lui è la famiglia, non ci sono dubbi, non desidero parlare di lui perché c'è bisogno, ogni tanto mi basta una telefonata. Vorrei precisare che non l'ho mai chiamato "Silvio" neppure quando lo sogno e lo sogno sempre».

Sua moglie è un po' gelosa di questi sogni?

«Diana sa che anche tra lei e Berlusconi, se mi chiedessero di scegliere, sceglierei sempre lei. Del resto Berlusconi la stima moltissimo e dice: "Emilio, lei è la parte buona della famiglia"».

E nel libro?

«Domina l'amore, anche con quel tanto di malcelata malinconia che indubbiamente si prende quando uno si confronta con l'anagrafe. Comunque le cose che racconto sono sempre autobiografiche».

Non cadiamo nel triste.

«No, perché subentra la presunzione. sono presuntuoso. Al punto tale da pensare che e tutti quelli che amo siano immortali».

> Nel mio nuovo libro racconto com'è difficile ottenere un po' di affetto: nella coppia con gli ici e in casa

Nel libro parla del suo amore per il gioco?

«E' il mio ex amore: l'ho abbandonato perché rappresentava un cruccio per mia moglie, anche se non me lo rimproverava. Ma è stata per me una passione, che del resto ho condiviso con altri. Ricordo che volta ero stato a fare un'intervista a Massimo D'Alema. Poi ho incontrato Romiti alla partita, mi ha detto: "Telefoni all'avvocato Agnelli". Io l'ho chiamato e gli ho detto che ero andato a intervistare D'Alema. Lui mi ha chiesto? "Ma lei va sempre a giocare a Montecarlo?". Nel 1996 ero un presunto candidato ad un seggio al Senato, questa era sparsa. Incontrai l'avvocato Agnelli a Ciampino e mi consigliò: "Emilio, continui a fare il telegiornale perché mi diverto quando la guardo"».

Conosce il suo pubblico?

«Ho un pubblico fedelissimo che mi porto dietro da quando direttore-conduttore del Tg1. Si fida di me. Ma sono anche rispettato dagli avversari politici. Per esempio Bertinotti, alla Versiliana, ha dichiarato: "Fede un grande professionista e lo rispetto". Penso altrettanto Bertinotti politico».

Come lo fa il suo telegiornale?

«Non è mio, è di Mediaset, io lo dirigo. Cerco di coinvolgere i giornalisti, i colleghi. Dico: dovete comportarvi come vi comportereste nei confronti della persona che amate, dovete essere sempre pronti a qualunque . Io comincio alle 9 di mattina e finisco alle 9 di sera. Sto sempre qui. Seguo tutto, virgola dopo virgola».

Quali sono stati i momenti più belli?

«Il giorno in cui ero a Cervinia e facevo un solitario con mia moglie. Io la corteggiavo e dovevamo decidere: se il solitario ci sposiamo. Ci conosciuti a Torino, dov'è anche nata la mia prima figlia. Ci siamo sposati a Torino il nostro primo diverbio l'abbiamo avuto in tribuna d'onore allo stadio, davanti a Juventus-Foggia. Lei, vedendo perdere la squadra, il Foggia, si mise a tifare con passione. E io le dissi: "Zitta, che mi fai fare una brutta figura"».

Cosa faceva a Torino?

«Ero inviato speciale di cronaca Gazzetta del Popolo. Poi ho cominciato a lavorare alla tv dei ragazzi con Enza Sampò».

Quanti libri ha scritto?

«Sette. come nel matrimonio è l'anno della crisi. Basta. Ora se avrò la possibilità scriverò un romanzo la cui trama mi è venuta in mente una notte nella casa di Anacapri. Finirà per essere un romanzo autobiografico Sparire quando sei ancora alla ribalta, isolarsi in un angolo sperduto. Poi ti prende il momento della malinconia e vuoi tornare a vedere cos'è accaduto. Torni nella casa di Anacapri a questo punto il libro ha tre finali. Il primo è l'incontro con Diana, che non ti riconosce; il secondo è l'incontro con Diana, che ti riconosce, ti prende per ti porta nella stanza dei gelsomini volta; il terzo finale è triste, non lo racconto. Il titolo del romanzo sarà: "I tre finali". E il pubblico potrà scegliere quello che vuole. Devo dire che la mia amica Jo Champa vuole farne un film: questo fa molto piacere».

Direttore, lei è ancora felice?

«Sì, sono nato con la camicia. Anche se un po' rattoppata».

CON IL TELEFONINO SI POTRÀ COLLABORARE CON LA POLIZIA

Un sms ti dice se l'auto è rubata

ROMA

Un'auto sospetta parcheggiata, da settimane, vicino a casa o un motorino abbandonato lungo viale piazza. Ora sarà sufficiente inviare un sms per scoprire se si tratta di mezzi rubati. Utilizzando il telefonino, così, si può anche diventare agenti per un giorno, aiutando la polizia a rintracciare auto e moto rubate e poi abbandonate.

È la nuova iniziativa della Polizia che, dopo il successo ottenuto dalla banca dati delle auto rubate accessibile via internet, ha deciso di creare il collegamento anche via sms, per permettere ai cittadini di segnalare le vetture sospette nel momento esatto in cui vengono notate. Il contributo dei cittadini-poliziotti si è fatto sentire: in un anno un centinaio di veicoli è stato recuperato grazie alle loro segnalazioni.

Per sapere se l'auto sospetta abbandonata è rubata, basterà digitare sul proprio cellulare la lettera «T», poi uno spazio vuoto e il numero di targa dell'automobile o della moto sospetta e inviare il messaggio al numero 320/3885858. In pochi secondi arriverà un sms di risposta che avrà come mittente «Mininterno» informazioni desiderate.

Un messaggino al 320/3885858 permetterà di sapere in pochi secondi se un'auto è stata rubata

Direttamente dalla banca dati interforze si potrà sapere è stata presentata denuncia di furto per mezzo segnalato, quale commissariato e quando. E è rubata, l'invito è a chiamare subito il «113». Se invece si tratta solo di una macchina parcheggiata male con un proprietario sbadato, la risposta sarà: «La targa richiesta non risulta nell'archivio dei veicoli rubati».

[r. crl.]

LOTTO CONCORSO N. 96

SABATO 29 NOVEMBRE 2003

Bari		36	24	74	12
Cagliari	67	16	19	58	63
Firenze	65	27	84	79	69
Genova	17	12	31	54	20
Milano	63	3	65	64	49
Napoli	38	34	18	85	47
Palermo	50	87	21	33	30
Roma	84	44	89	51	45
Torino	15	9		86	34
Venezia	26	87	17	40	3

38 - 50 - 63 - 65 - 84 - 88
Numero Jolly 26

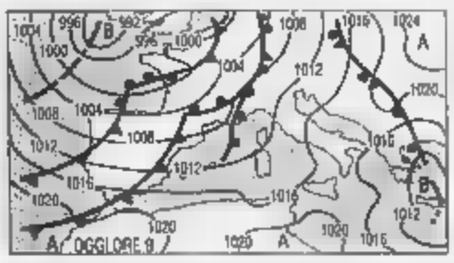
Montepremi
€ 5.634.189,42

Nessun
Jackpot € 2.446.007,93

Nessun 5+1
Jackpot € 8.754.174,59

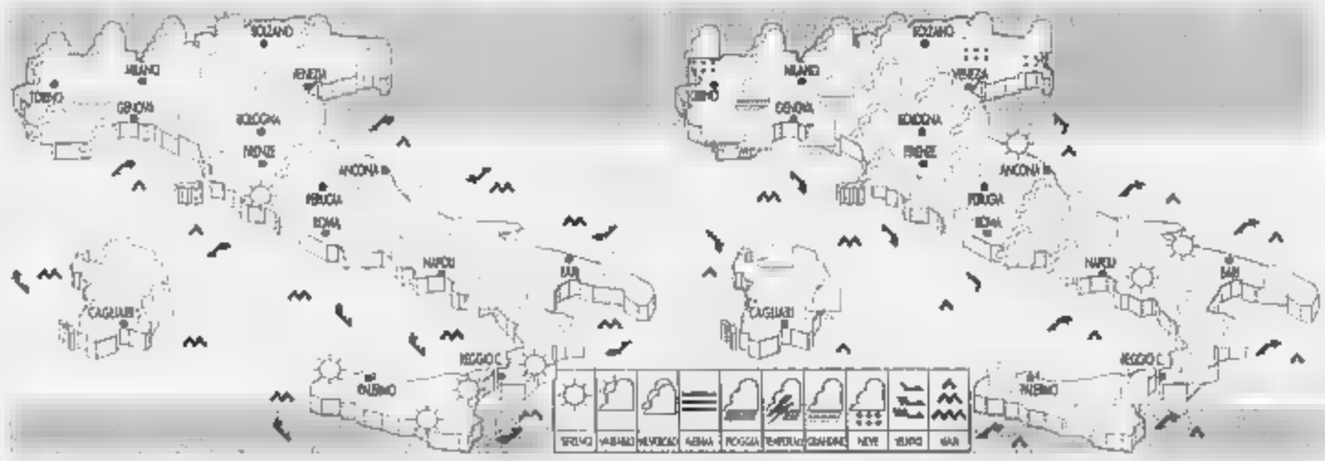
	Punti	€
Ai 23	5	57.688,51
Ai 2469	4	537,39
Ai 96.883	3	13,69

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TORNA IL MALTEMPO. Il tempo è migliorato, ma si tratta soltanto di una breve tregua. Nei prossimi giorni il maltempo penalizzerà, in modo particolare, le regioni di Nord-Ovest, poi la Sardegna e le regioni centrali tirreniche. I venti sciroccali faranno salire le temperature, specialmente al Centro-Sud.

Tendenza per domani: ancora annuvolamenti diffusi sulle regioni di Nord-Ovest, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna ma le piogge non saranno più né intense e neppure diffuse. Sul resto della Penisola da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Venti sempre sciroccali di moderata intensità. Nebbia sulle regioni padane venete.



OGGI. Sul Nord-Ovest sin dalla mattinata annuvolamenti che tenderanno ad intensificarsi, nel corso del pomeriggio-sera, dando luogo a locali piogge e deboli nevicate sulle Alpi. Dal pomeriggio annuvolamenti parziali anche sul resto del Nord, sulla Toscana, sul Lazio e sulla Sardegna. Poco nuvoloso su tutte le altre regioni.

DOMANI. Al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche da nuvoloso a coperto con piogge in via di intensificazione su Nord-Ovest, Sardegna e Toscana. Parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. Nebbie sulle pianure del Nord, sulla Toscana e sul Lazio in dissolvimento in mattinata. Rinforzi dei venti sciroccali.

CITTA'

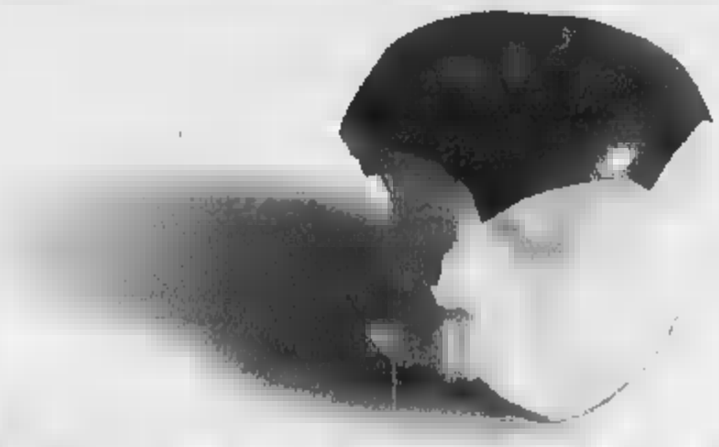
	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	6	Bologna	7	12	Bari	6	16
Bolzano	4	13	Firenze	8	13	Napoli	9	14
Verona	5	14	Pisa	5	13	Potenza	5	10
Trieste	9	14	Ancona	5	12	S. M. Leuca	13	17
Venezia	5	16	Perugia	7	9	Reggio C.	13	20
Milano	5	13	Pescara	6	12	Palermo	11	17
Torino	4	8	L'Aquila	3	8	Catania	10	16
Cuneo	3	6	Roma Ciamp.	7	13	Messina	13	16
Genova	9	17	Roma Fium.	3	14	Alghero	12	16
Imperia	9	16	Campobasso	4	9	Cagliari	8	16

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 1 DICEMBRE)

	min	max		min	max	
Amsterdam	6	9	piovaschi	Lisbona	7	12	parz. nuv.
Atene	9	16	piovaschi	Londra	6	8	pioggia
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	11	20	parz. nuv.
Berlino	4	9	parz. nuv.	Madrid	1	8	piovaschi
Bruxelles	7	10	piovaschi	Montecarlo	6	16	parz. nuv.
Bucarest	1	5	nuvoloso	Montreal	-6	0	nevischio
Budapest	4	9	piovaschi	Mosca	-2	3	parz. nuv.
Buenos Aires	18	28	sereno	New York	-2	9	parz. nuv.
Copenaghen	5	6	nuvoloso	Parigi	6	10	pioggia
Dublino	2	7	parz. nuv.	Pechino	-6	5	sereno
Francoforte	8	11	nuvoloso	Praga	3	6	nuvoloso
Gerusalemme	10	17	sereno	Rio de Janeiro	23	29	temporale
Ginevra	4	8	piovaschi	Sofia	2	7	pioggia
Helsinki	2	6	nuvoloso	Sydney	17	24	piovaschi
Il Cairo	14	22	parz. nuv.	Tokyo	12	16	piovaschi
Istanbul	8	13	piovaschi	Varsavia	2	7	nuvoloso
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	4	7	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.6505306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4880039/06.484685. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780048. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta € 199; Estero: € 390. Arretrato: un numero costa il doppio dell'ultimo prezzo di vendita. The La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, 5 Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedalipress Usa Inc.-3502 48th Avenue -L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrate la richiesta tramite fax al numero 011.5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12501 Istituto Bancario S. Paolo: Carta di Credito telefonando al n. verde 800.233283; presso gli sportelli del Sanpaolo La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 : fax 011.5627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02.24424.611, fax 02.24424.490, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011.6665.211, fax 011.6663.300, Bari via Amendola 166/5, tel. 080.5485111, Bologna via Farinaggiani 8, tel. 051.6494626, Padova via Mentana 6, tel. 049.8734217, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055.561193, Palermo via Lincoln 19, tel. 091.6225100, Roma via Barberini 86, tel. 06.4200891, fax 06.4201668, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081.4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010.53641, fax 010.543197.

REGIONE PIEMONTE



Credito alle imprese: Basilea lancia la dieta dissociata

Le due ricerche promosse dalla Direzione Commercio e Artigianato, in collaborazione con l'Associazione Torino Finanza, la Camera di Commercio e l'Università, mettono in luce lo scontento delle piccole e medie imprese circa le restrizioni imposte dal nuovo accordo di Basilea, sull'accesso al credito

La Regione Piemonte ha affidato a Valter Cantino della Facoltà di Economia e a Giuseppe Russo per conto di Torino Finanza, due ricerche sull'accordo denominato "Basilea 2" allo scopo di verificare l'atteggiamento delle imprese commerciali e artigiane nei confronti dell'accordo e l'impatto che avrà sulle loro necessità di credito.
Basilea è sede della BRI, la banca delle banche centrali; qui si svolgono i lavori del Comitato incaricato di fornire ai governi e ai legislatori dei diversi Paesi, le buone norme da adottare in materia di vigilanza bancaria e determinazione del capitale, che le banche devono possedere per far fronte ai rischi assunti, a garanzia della stabilità del sistema bancario internazionale.
Il Comitato sta elaborando il II Accordo sui requisiti di capitale, che entrerà in vigore alla fine del 2006. Il primo, attualmente in atto, è del 1988. Questo II Accordo impensierisce gli imprenditori perché, rispetto al 1988, la novità è radicale. Il patrimonio da accantonare dalle banche per potersi permettere un credito di 100.000 non sarà più 8.000 euro, bensì 8.000 euro ridotti anche fino a un quinto (nei casi più virtuosi) o aumentati anche più di cinque volte (in quelli meno virtuosi). Per Basilea 2, inoltre, la virtù ha un significato specifico: si chiama rischio creditizio, e le banche dovranno misurarlo rispetto alle loro controparti: le imprese.
Ecco spiegate le ragioni e ansietà dei piccoli imprenditori. Basilea 2 li assoggetterà a uno screening che ultimerà un voto (rating), e questo voto discendendo i requisiti e capitale della banca, facilmente discenderà sia la quantità di credito offerto, sia il prezzo del credito medesimo. Ma chi darà il voto alle imprese? Alle banche saranno offerte due opzioni: utilizzare i rating calcolati dalle agenzie ufficiali o adottare dei "modelli interni" (più probabile la seconda).
È qui che l'ansia delle imprese aumenta. Perché il rapporto tra la b... e l'impresa è mai stato collaborativo. Dal 50% e 60% dei finanziamenti erogati assistiti da garanzie reali e personali. Le garanzie sono prestate dall'imprenditore medesimo, dai suoi familiari, o da specialista (Confidi).
I rating rivoluzionano il rapporto banca-impresa. La banca può premiare i clienti migliori (meno rischiosi) con migliori condizioni. Per le imprese più rischiose, due le strade: pagare il denaro più caro, essere razionate nell'accesso creditizio.
Le ricerche hanno messo in luce aspetti importanti: Basilea 2 non diminuisce necessariamente la domanda di garanzie ma pone la condizione che i garanti (tra cui i Confidi) abbiano un minimo rating base; nel nord-ovest d'Italia la situazione dei Confidi è frammentata come nel resto d'Italia; i Confidi dovranno necessariamente essere più grandi e professionali; nei principali Paesi esteri il settore delle società di garanzia sembra più avanzato dell'Italia.
Per consultare i dati relativi alle due ricerche: *www.regione.piemonte.it/artig/dati.htm - www.torinofinanza.org*
☎ 011 4315111

Più aiuti agli artigiani

Il Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato, finanzia, in concomitanza fondi bancari, progetti investimento imprese artigiane. Verranno ammesse le domande di finanziamento, d'importo non inferiore a €. 25.000, per investimenti che riguardano l'avviamento di imprese artigiane; l'introduzione di prodotti/servizi o processi produttivi; il miglioramento sostanziale dei prodotti/servizi e processi esistenti; il miglioramento della compatibilità ambientale dell'impresa; l'introduzione di sistema di qualità certificabile; la promozione e sviluppo dell'impresa Artigiana sui mercati locali, nazionali e internazionali. Gli investimenti devono essere sostenuti dopo la presentazione della domanda; nel nuove imprese, è ammessa retroattività di sei mesi.
Il programma degli interventi, in vigore dalla fine scorso mese di luglio, prevede condizioni più vantaggiose per le imprese, rispetto al precedente.
L'intervento del Fondo Regionale (a tasso 0) passa dal 30% al 40% del finanziamento totale per i progetti prioritari e dal 50% al per quelli prioritari. Il tasso medio di interesse, in base ai valori attuali dei tassi di riferimento, è del 2,2% per i progetti non prioritari e dell'1,34% per i progetti prioritari. L'intervento massimo del Fondo Regionale è di 150.000 €.
Alle priorità nei confronti delle nuove imprese e delle imprese che assumono nuovi dipendenti vengono affiancate le priorità a sostegno di investimenti che prevedono anche l'acquisto di autoveicoli a minimo impatto ambientale, nonché a sostegno delle imprese artigiane ubicate in aree disagiate per la presenza di cantieri di durata superiore ai sei mesi.
Le domande vanno presentate a: Finpiemonte S.p.A. Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino e 011/57.17.851-852-853 e-mail: *legge.21@finpiemonte.it*, esclusivamente sul modulo predisposto, reperibile presso Finpiemonte e sui siti internet: *www.finpiemonte.it/elencofinanziamenti.html www.regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm www.regione.piemonte.it/sportellounico*

La matrioska veste biellese

Regione e ICE per la promozione del tessile piemontese in Russia, Bielorussia e Ucraina

È iniziata la programmazione degli interventi imprenditoriali piemontesi in Russia. I settori individuati sono il tessile, la gioielleria, la rubinetteria/casalinghi e l'Asti Spumante. La promozione del tessile e del meccanotessile è iniziata già nel 2002 alcune ricerche realizzate con l'ICE, con l'Unione Industriali di Biella e il Consorzio Texbima. Una delle queste intende far conoscere caratteristiche e comportamenti del mercato locale in continua crescita attualmente valutata in miliardi di dollari l'anno tra prodotti tessili finiti, apparecchiature tessili, commercio al dettaglio e servizi. La ricerca analizza settori quali l'abbigliamento, l'arredo e il meccanotessile fornendo indicazioni accurate per sviluppare progetti in modo consapevole. Entro dicembre sarà pronta e distribuita quella effettuata dall'ICE che conterrà informazioni generali e congiunturali sull'economia di Russia, Bielorussia e Ucraina con previsioni sugli sviluppi del tessile nei tre mercati. Le analisi riguardano l'importazione di manufatti tessili, il panorama delle industrie di questo settore attualmente produttive nei tre Paesi, le fonti di approvvigionamento di attrezzature tessili, la percezione del macchinario italiano da parte dell'industria locale, le fonti di credito, interne e internazionali. La ricerca costituisce fase conoscitiva del settore, in vista dell'impostazione di un programma più ampio che intende individuare la possibilità di commercializzazione e di realizzazione di forme di collaborazione con il settore meccanotessile piemontese.
☎ 011 4322187

Una situazione 'edificante'

Settore Costruzioni in Piemonte: previsioni occupazionali e fabbisogni professionali per il 2003

La situazione del settore delle Costruzioni, al 31 dicembre 2002, è la seguente: attive sul territorio 48.693 imprese che occupano complessivamente 93.505 lavoratori, dei quali 60.827 sono autonomi; 10.996 sono le imprese con dipendenti, nelle quali trovano occupazione 32.678 lavoratori dipendenti.
☎ 011 4315111

I risultati disegnano, nel complesso, un quadro di previsione positivo; infatti delle circa 11.000 imprese con dipendenti del settore Costruzioni, il 16,7% hanno manifestato la necessità di procedere a ulteriori assunzioni, così distribuite per territorialità.

Torino	14,7%
Vercelli	28,3%
Novara	11,8%
Cuneo	17,7%
Asti	19,4%
Alessandria	18,2%
Biella	18,8%
Verbano - Cusio - Ossola	25,9%

Complessivamente sono previsti 2.351 nuovi ingressi a fronte di 1.445 uscite, con un saldo netto positivo di 906 unità che produrrà incremento occupazionale netto del 2,8%. Quasi il 96% delle assunzioni è concentrato nelle professioni operative della produzione (2.253 unità).

Ripartizione percentuale delle professioni operative della produzione

La carica dei megastore

Al vaglio l'apertura di nuovi centri per la grande distribuzione

Domande presentate	1999	2000	2001	2002	2003
Pervenute	2	26	39	27	56
Archiviate	2	7	16	14	8
Esito favorevole		16	21	12	24
Esito contrario		3	2	1	1
In corso di istruttoria					

pervenute dopo l'entrata in vigore del d.l. n. 114/98 (Decreto Bersani)

Le competenze della Regione riguardano: gli insediamenti merciali con superficie vendita superiore a mq. 1.500 Comuni con popolazione inferiore a 10.000 residenti; gli insediamenti commerciali con superficie di vendita superiore a mq. 2.500 nei Comuni con popolazione maggiore a 10.000 residenti. Dall'approvazione della proposta di delibera in Giunta (mar- 2003), che restringe i criteri per l'apertura di megastore, il numero di domande è aumentato. A giorni, l'Aula dovrebbe approvare la nuova Deliberazione, già approvata dalla Commissione.

È il momento di AG.I.RE

Il nuovo strumento aiuta a promuovere la commercializzazione dei prodotti piemontesi di qualità

Le imprese piemontesi dell'Eccellenza Artigiana possono contare su un nuovo strumento che le accompagni nel difficile cammino commerciale. Si tratta di AG.I.RE - Agenzia Interesse Regionale per lo Sviluppo Commerciale delle Imprese dell'Eccellenza Artigiana del Piemonte. È una struttura voluta dalla Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e promossa dalle Organizzazioni Categoria Artigiane (Confartigianato, CNA, C.A.S.A.) con l'obiettivo di rispondere concretamente ai problemi reali sviluppo delle imprese artigiane che operano nel settore dell'Artigianato Artistico, Tipico e Tradizionale. Il progetto ha mosso i suoi primi passi all'inizio del 2003 quando la Regione Piemonte ha affidato al Centro Studi per l'Artigianato Piemontese, l'incarico uno strumento operativo che, tenendo conto degli obiettivi e delle reali potenzialità ciascuna impresa, potesse affiancare l'imprenditore artigiano nello sviluppo commerciale della propria attività nella creazione mantenimento dei rapporti con i clienti. In questo modo stata costituita società consortile, lo scopo, grazie alla presenza delle imprese artigiane, di tradurre la politica di valorizzazione del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", in "valore aggiunto" delle imprese. Realizzare questo obiettivo significa intraprendere un preciso percorso attraverso la predisposizione di progetti concreti - alcuni peraltro già in corso - che offrono alle imprese artigiane opportunità di maggior respiro. AG.I.RE si propone infatti di creare un team di professionisti specializzati per offrire alle imprese consulenze e concreti supporti operativi; progettare realizzare una vera propria rete commerciale per tutte le imprese interessate, catalogo dei prodotti dell'Eccellenza Artigiana piemontese; organizzare la partecipazione delle imprese manifestazioni, tanto in Italia come all'estero; sviluppare progetti europei affinché si creino i partenariati necessari ad accedere ai fondi comunitari, diretti indiretti. Chi crede nel proprio lavoro ha oggi - grazie all'impegno della Regione Piemonte, Unioncamere e delle Confederazioni Artigiane, un'opportunità in più per farsi conoscere sui nuovi mercati. Per saperne più:AG.I.RE Società consortile a responsabilità limitata Sede: Piazza Bodoni, 3 - 10123 Torino; ☎ 011/8122609 - fax 011/8398376.

Breve

Piano di sviluppo rurale
Da dicembre sarà possibile consultare sul sito regionale *www.regione.piemonte.it/commercio/credito/index.htm* il nuovo bando relativo al Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura - Azione N3, che prevede finanziamenti a favore delle imprese commerciali per ammodernamento/adeguamento adeguamento igienico-sanitario nei Comuni sotto i 3.000 abitanti appartenenti a Comunità Montane.
☎ 011 4322512

Il Piemonte in Sud Africa
A fine novembre una delegazione di imprese piemontesi vari settori merceologici, è re- in Africa per avviare nuovi rapporti commerciali. La delegazione, guidata dall'Assessore Mariangela Cotto e dal Direttore regionale al Commercio Marco Cavaletto, ha intrapreso proficui contatti con gli operatori commerciali, grazie anche alla fattiva collaborazione dell'ICE. I risultati, secondo gli imprenditori, e i rappresentanti dell'API e dell'Unione industriale di Torino, sono stati positivi: alcune imprese entro quest'anno perfezioneranno nuovi accordi commerciali. Il Sud Africa, anche grazie possibile mediazione di numerosi imprenditori locali di origine italiana e piemontese, si presenta come un potenziale partner per lo sviluppo di rapporti commerciali.

Osservatorio carburanti: il modello Piemonte in Italia
Il 23 ottobre scorso la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, ha approvato la costituzione dell'Osservatorio interregionale sulla rete distributiva carburanti.
L'Osservatorio nasce una iniziativa della gione Piemonte per la di un organismo diretto al monitoraggio della rete distributiva a livello nazionale. È uscita l'opuscolo "Il punto sulla rete carburanti 2003", contenente dati, notizie e statistiche sulla rete distributiva carburanti. Per informazioni:
☎ 011 4324583
www.regione.piemonte.it/commercio/carburanti/index

30 novembre al 6 dicembre "Sinergie di sistema per la promozione territorio imprenditoria piemontese aree emergenti strategiche": imprenditori piemontesi dei settori imballaggio, edilizia e componentistica auto saranno in Tunisia e Marocco.
1 al dicembre Mosca "Fiera della salute". Nello stand regionale, parteciperanno quattro aziende piemontesi settori farmaceutico, elettromedicale, fisioterapia e prodotti monouso.
2 dicembre Incontri d'affari con 13 manager cinesi organizzati da ICE e Regione Piemonte, in con Sportello SPRINT. Ore 9.30 Centro Congressi Regione Piemonte (C.so Stati Uniti, 23 - Torino), workshop: opportunità di business con la Cina.
☎ 011 83 61 28 *info@intersportello-piemonte*
2 al 15 dicembre "L'Arte Tavola". Dopo San Pietroburgo e Bruxelles, approda a Torino a Barolo, dove saranno esposte ceramiche, porcellane di 22 aziende piemontesi, che hanno ricevuto il riconoscimento dell'Eccellenza Artigiana, tra cui: Calcografia Al Pozzo, Ceramiche Vedova Besio 1842, Cesteria Monelli, Lyda Turck e R.P. Castellamonte.
5 all'8 dicembre Santuario di Oropa, AG.I.RE organizza "Mani d'artista": il del- l'artigianato di Natale.
15 dicembre Starhotel Majestic di Torino, conferimento dell'Eccellenza Artigiana alle imprese riconosciute del settore Strumenti musicali e dei settori per i quali sono stati riaperti i termini di iscrizione. Sarà presente l'Assessore all'Artigianato Giovanni Carlo Laratore.
16 dicembre Palazzo Barolo: presentazione del rapporto annuale dell'Artigianato.
23 dicembre presentazione del volume "Pane nostro" a cura di Orlando Perera, editore Daniela Piazza, fotografie di Mauro Raffini.

Pagina a cura della
Direzione Commercio e Artigianato
via XX settembre 88, 10122 Torino
☎ 011 4322588
(da gennaio piazza Nizza 44)
www.regione.piemonte.it/artig/index.htm
osservatorio.commercio@regione.piemonte.it
osservatorio.artigianato@regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE

MAGISTRATI VOGLIONO ACCERTARE EVENTUALI COMPLICITÀ IN ALCUNI OMICIDI

Il serial killer genovese Donato Bilancia

Sanremo, per Donato Bilancia nuovo interrogatorio in carcere

■ Nuovo interrogatorio in carcere per il serial killer della Liguria, Donato Bilancia, condannato a tredici ergastoli e ■ anni di reclusione. A incontrare il pluriomicida è stato il procuratore della Repubblica ■ Sanremo, Mariano Gagliano. L'audizione, avvenuta nel penitenziario di Padova dove Bilancia ■ rinchiuso, è coperta da riserbo ■ riguarda le presunte complicità legate ad alcuni degli omicidi portati ■ termine nel Ponente ligure. Il caso era ritornato alla ribalta in settembre quando il procuratore Gagliano aveva reso noto d'essere intenzionato a sentire Bilancia per capire la fondatezza ■ alcune dichiarazioni fatte nel corso di un'intervista televisiva. Bilancia, in pratica, aveva fatto intendere ■ non aver agito d■ solo in occasione dei quattro omicidi e del tentato omicidio avvenuti in provincia di Imperia (quelli dei due cambiavalute di Ventimiglia, della giovane uccisa in treno tra le stazioni di Sanremo e di Bordighera, dell'addetto alle pompe di benzina dell'area di servizio autostradale di Sanremo Est e dell'accompagnatrice minacciata di morte ■ un appartamento del capoluogo). «Credo che di fronte a questioni come queste – ha spiegato Gagliano - sia importante operare evitando a ogni costo eventuali manipolazioni della verità ma accertando in modo chiaro come siano andate le cose. La polizia giudiziaria ha analizzato attentamente i fascicoli e su alcuni punti si deve ancor fare luce. Non posso ■ non ritengo opportuno rivelare nulla dell'interrogatorio di Bilancia, avvenuto in carcere ■ Padova». Insomma, ■■■ riservatezza. ■■ le indagini della squadra mobile di Imperia continuano, ■■ nella rilettura dei verbali e degli accertamenti della scientifica sia nella caccia a ■■■ e forse sorprendenti testimonian-■■

A EBOLI, DOPO UNO SCONTRO A FUOCO IN AUTOSTRADA

«Preso il serial killer delle prostitute»

Un abruzzese di 39 anni, da tempo residente in Svizzera
E' sospettato di almeno tre delitti avvenuti nel Nord Italia
e di aver ferito gravemente una donna nel Veneziano

■■■ Lollo

VENEZIA

Gli davano la caccia da tempo: colpevole del tentato omicidio di una prostituta, a Cavallino, sul litorale adriatico e sospettato di almeno tre delitti, sempre di prostitute, sui marciapiedi di varie città del Nord Italia. Roberto Spinetti, ■■ anni, abruzzese ■■ residenza a Zurigo, ricercato per truffa dalla magistratura elvetica, è stato catturato dopo una sparatoria, l'altra notte, sull'autostrada Reggio Calabria-Salerno, nel territorio di Eboli.

La squadra mobile della polizia di Venezia era partita con un mandato d'arresto in tasca: soggetto pericoloso, fermare immediatamente dovunque si trovi. In quel momento, il presunto serial killer risultava essere ■ Siderno, ■■uto in Calabria. Lo hanno ■■cettato ■ bordo di una ■olkswagen Passat ■■■ con targa svizzera, già segnalata sul luogo dell'ultima aggressione. Dopo ■■ inseguimento, hanno sparato alle gomme ■ lo hanno bloccato. In un fosso che costeggia l'autostrada hanno recuperato, avvolta in un foulard apparte-

E' stato incastrato dai tabulati telefonici ■ da alcuni testimoni che avevano notato la sua auto rossa

nuto probabilmente a ■■■ delle vittime, anche la pistola calibro 7.65, di cui l'uomo si ■■ sbarazzato lanciandola dal finestrino: stesso calibro delle pallottole tro■■■ nei cadaveri di due lucciole, freddate negli ultimi due mesi ad Aosta ■ ■ Ravenna, ■ di quella ■■■■ dal collo della prostituta miracolosamente sopravvissuta all'ultimo assalto, l'11 ■■■■ bre, al Cavallino.

La donna, Vanya T., una bulga■■ di 29 anni, era stata dapprima percossa con ferocia, poi l'aggressore la aveva sparato un colpo alla nuca: il proiettile aveva reciso il midollo e le corde vocali, lasciando la donna paralizzata e senza voce.

Niente violenza sessuale pri■■ dell'omicidio, anche ■■ tutte ■■ state lasciate seminude e senza slip, dettaglio da feticisti. Alcuni testimoni avevano notato quella Passat rossa con targa svizzera. Il resto lo avevano restituito i tabulati della Tim: l'assalitore aveva infatti utilizzato il cellulare sottratto alla prostituta per telefonare a una linea erotica; ■ quella chiamata ■■ partita a notte fonda proprio dalla zona dell'albergo dove aveva preso alloggio Spinetti.

Gli altri suoi movimenti coincidono ■■ almeno due omicidi di prostitute, ora al vaglio degli inquirenti. E l'arma usata ■■ entrambi i casi è una 7.65. Il primo delitto risale al 12 ottobre, quando viene uccisa Catena Molino, siciliana. Il secondo delitto è del 25 ottobre. Il corpo di Graziel■ Fabbri, ■■ anni, viene trovato in un fosso, ai margini della pineta di Classe, ■■■ a Ravenna. La donna, separata da alcuni anni ■ negli ultimi tempi soffe■■■ di disturbi psichici, per guadagnare qualcosa aveva cominciato ■ prostituirsi lungo la statale Adriatica. Anche ■■ questo caso l'arma è una 7.65.

C'è un terzo delitto all'esame degli investigatori: due giorni prima della ferace aggressione del Cavallino, il cadavere di una lucciola di Jesolo ■■■ trovato nel suo camper, vicino all'aeroporto di Tessera. Non ci sono segni di violenza, mancano pochi gioielli e il telefonino: ma la donna ha il volto schiacciato contro un cuscino; potrebbe esse■■ ■■■ soffocata. Infine, due ■■■ misteriosi.

Il 14 novembre, lungo l'autostrada del Sole, fra i caselli di Parma ■ Parma Nord, viene scoperto il corpo di una nigeriana di 33 anni, Ana Zenovia Cruz Tavarez, da due anni residente ■ Reggio Emilia. Due figli piccoli, un mestiere ufficiale co■■ donna delle pulizie, e poi il marciapiede, per arrotondare. In questo caso, niente pistola: massacrata a bastonate. E il 22 novembre, macabra scoperta in una discarica abusiva alle porte ■ Pisa: spuntano i resti di uno scheletro, che potrebbe ■■■ essere quello di un'altra lucciola scomparsa.

Due prostitute uccise, un'altra gravemente ferita. Arrestato ieri il presunto assassino

FALSO ALLARME IN SICILIA

Nessun clandestino sulla nave fantasma

Flavia■■■■

ROMA

Arriva una nave carica di clandestini, l'allarme viene diffuso immediatamente, al Viminale scatta il piano di sicurezza. Qualche ora dopo, la marcia indietro: scusate, la ■■■ trasportava tre tonnellate di cemento e non uomini, si chiama «Oula», ha una stazza di 2.300 tonnellate ed è lunga ■■ metri, batte bandiera ■■■ isole Tonga, è partita dalla Turchia ed è diretta, dopo uno scalo a Cipro, a Genova, dove è attesa domani.

I controlli sono stati effettuati dal dipartimento centrale per l'immigrazione del Viminale dove due ■■■ fa era scattato il piano di sicurezza in mare contro l'immigrazione clandestina. Sono stati a■■■ la Marina militare, la Guardia di finanza, la Guardia costiera, il dipartimento di Pubblica ■■■■■ Alla fine ■■■ la Marina militare a provvedere all'inchiesta ■ bandiera ■■ ha stabilito che la ■■■ in realtà seguiva una rotta commerciale.

Prima dell'ora ■ pranzo l'allarme era già finito, sebbene ■ viaggio del mercantile continui ■ ■■■ monitorato. Tutto era cominciato venerdì sera quando si era d■■■■ l'allarme per una nave sospetta a 170 miglia dalle ■■■ italiane proveniente dal Mediterraneo orientale. Il dipartimento centrale per l'immigrazione del Viminale aveva attivato la sala operativa per la gestione delle emergenze. Si temeva che a bordo ci fossero clandestini: 1000, forse 1500. Sembrava profilarsi uno sbarco gigantesco, a Catania o come appariva sempre più probabile, in Calabria. La nave era stata avvistata da ■■ aereo Atlantic della ■■■■ militare. Il sindaco di Catania, Umberto Scapagnini, che ha riferito di avere ricevuto «un'apposita segnalazione ■■ ministero dell'Interno», insieme al prefetto della città etnea, Alberto Di Pace, aveva attivato le misure di protezione civile, attrezzato le scuole per accogliere i profughi, allertato le forze dell'ordine. Dopo diverse ore di ansiosa attesa è stata dichiarata la fine dell'emergenza.

Che cosa è accaduto? Gli accertamenti sulla nave sarebbero scattati poichè il suo ■■■ era in una lista di possibili imbarcazioni sospette. Inoltre gran parte dello scafo, appesantito dal cemento, era immerso nell'acqua, facendo nascere delle perplessità sul contenuto della stiva. La nave, poi, batte bandiera della Repubblica del Tonga, ■ stessa che dichiarava il mercantile «Monica» con a bordo 928 immigrati, tra cui 361 bambini, che sbarcarono il 18 marzo 2002 a Catania. Secondo il presidente del Comi■■ Schengen di Camera e Senato, Alberto Di Luca, l'equivoco è ■■■ generato anche a causa delle condizioni del mare, forza 7. Il comandante della nave Oula ha corretto la rotta, destando sospetti nell'apparato di sicurezza. E la chiave di lettura del comitato sull'allarme scattato per la presunta presenza di clandestini ■ bordo dell'imbarcazione. ■ contatto co■ il dipartimento del Viminale che ha gestito le operazioni ■ controllo, Di Luca spiega che «la nave aveva una destinazione ben precisa, ma i tempi di navigazione a un certo punto non corrispondevano con il programma, probabilmente perchè il comandante ■ variato la rotta per le condizioni del mare». Secondo il parlamentare «il dispositivo interministeriale ha funzionato bene, quello che è stato eccessivo è il livello d'allarme che si è creato».

Tutto il mondo BMW e MINI in un nuovo centro.
A Torino.

Apre ■ Torino la nuova sede della Concessionaria Autocrocetta, più grande ■ accogliente che mai. Ampi saloni con tutta la gamma auto ■ moto da conoscere e da provare, informazioni sui servizi finanziari, una vasta scelta ■ usato, insieme alle attenzioni che meritate per aver scelto BMW e MINI. Venite ■ trovarci, vi aspettano oltre 5000 metri quadri tutti da visitare.

Concessionaria BMW
Concessionaria MINI
Autocrocetta
C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)

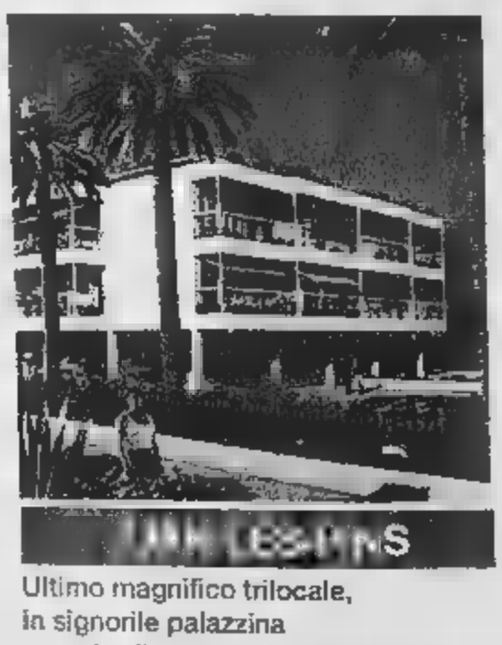
ARMADIO LOTUS
10 rate da
€ 25,00
al mese
interessi e acconto zero
lotus 2 - € 250,00
armadio 4 ante battenti finitura
acero e arancio disponibile in vari colori
DOPPIO PONTE LOTUS
10 rate da
€ 59,50
al mese
interessi e acconto zero
lotus doppio ponte - € 595,00
cameretta doppio ponte finitura
acero e celeste disponibile in vari colori
perSempre®
arredamenti
TORINO
Corso Potenza, 151
Tel. 011.45.30.
TORINO
Corso Traiano, 147
Tel. 011.
CHIASSANO Porta di Rivalta
Via Gozzano, 14
Tel. 011.90.11.841

Se tieni a CUORE i tuoi RISPARMI...

...investi nel CUORE della COSTA AZZURRA!!!

NIZZA

Palazzina, zona universitaria, centrale, comoda al mare ed ai servizi, ottima opportunità di investimento, reddito 7% garantito con formula **Securfitto**. Minimo acconto e rata mutuo 2,90% autofinanziata con affitto
Euro 69.000,00



Ultimo magnifico trilocale, in signorile palazzina con giardino, posizione tranquilla completamente ristrutturata, 300 metri mare, con spiagge di sabbia fine
Euro 190.000,00

Investi sicuro!!! 4,5% netto e garantito per 9 anni con contratto da parte di primario operatore europeo. Fantastica occasione di investimento in prestigioso residence 50 metri mare con appartamenti arredati di tutto punto
da Euro 85.000,00

NIZZA

Centro, 50 metri dalla celebre Promenade des Anglais, seconda fila, in palazzina d'epoca prestigiosa, in corso di signorile ristrutturazione, eleganti bi-trilocali, alcuni anche duplex mansardati, piani alti con caratteristico scorcio mare
da Euro 95.000,00

...e tante altre occasioni interessanti !!! Chiama subito

ISIT

Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

Numero Verde 800-777510

Il nostro sito www.

TORINO - Via Maria Vittoria, 27 - Tel. 0039.011.8177687 - Via Zenale, 15 - Tel. 0039.02.43982368 NIZZA - Rue la Buffa, 35 - Tel.

NEL MONDO PEUGEOT
SPECIALE

PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Nella ricca storia della Casa francese un patrimonio di invenzioni e idee che hanno contribuito allo sviluppo dell'automobile

Peugeot, da 110 anni all'avanguardia sposando la razionalità e l'emozione

Quando vi mettete al volante di una Peugeot ne apprezzate le qualità costruttive e la piacevolezza della guida, forse non sapete che state cavalcando 110 anni e passa di storia. C'è sempre un motivo che più di altri spiega la forza e la solidità di una grande marca. In questo caso, fra tante buone ragioni, spicca la capacità di Peugeot di fondere le radici del passato con il dinamismo del presente, di unire nei suoi modelli la razionalità e la concretezza tutta francese con l'emozione e di produrre auto innovative nei concetti e nelle soluzioni.

Se poi vogliamo essere pignoli, la storia industriale di Peugeot è anche più antica, visto che nel Settecento Jean-Pierre Peugeot aprì una tessitura e che agli inizi dell'Ottocento la famiglia trasformò un mulino in una fonderia di acciaio, dedicandosi successivamente alla produzione di piccoli e grandi oggetti: il macinacaffè, ad esempio, che vide la luce nel 1840 o la macchina da cucire (1867) o la bicicletta (1882). Un'attività propedeutica, propedeutica di quella che sarebbe diventata la ragion d'essere del futuro: la costruzione di automobili.

Armand Peugeot fu l'uomo della svolta. Aveva intuito il formidabile potenziale di quella nuovissima invenzione che avrebbe presto rivoluzionato il mondo e nel 1889 realizzò con il grande specialista del vapore Léon Serpollet un triciclo che in maggio fu presentato all'esposizione universale di Parigi. Ma già nel 1890 il vapore fu abbandonato per il petrolio con il primo quadriciclo a benzina di marca Peugeot, la Tipo 2, dotata di un motore Daimler.

Da allora la storia Peugeot si fuse con quella dell'auto. Una straordinaria avventura che ha fatto del Leone (il marchio apparve per la prima volta nel 1850) un impero industriale presente in tutto il mondo, che comprende attraverso la società holding PSA (da Peugeot S.A.) la Citroën, acquisita nel 1976.

Una crescita scandita da modelli celebri come la 201 (che inaugurò nel 1929 la serie dei tre numeri con uno zero al centro), la 203 (1948), prima Peugeot a struttura portante, la 403 (1955), primo atto della lunga collaborazione con Pininfarina, la 403 Diesel (1959), prima auto francese a gasolio a grande serie, la 204 (1965), prima Peugeot a trazione anteriore, la 205 (1983), il «numero sacro», prodotta in quasi 5 milioni 300 mila esemplari, campione del mondo rallyes 1985 e 1986, la 106 e la 406 con motore HDi(1998), la 607 (2000), primo veicolo al mondo con il filtro FAP, e la 206 CC. Nel 2001 il lancio della 307. Auto dell'Anno 2002, e l'anno scorso le 807, 307 SW, 206 SW. Il 2003 ha segnato l'arrivo delle 206 RC e della 307 CC nonchè il raggiungimento del traguardo dei 40 milioni di Peugeot prodotte.

Oggi Peugeot è più che mai un marchio di successo, che poggia sul rispetto di quattro valori fondamentali: il controvalore dei suoi prodotti, l'estetica, il dinamismo, la capacità di innovare. Il primo riguarda tutti i modelli che i servizi, il secondo quello che a Parigi definiscono il «tocco francese», il terzo si riferisce ai contenuti tecnologici come alle iniziative commerciali, l'ultimo, infine, sottolinea la capacità di guardare al futuro, a breve o lungo termine.

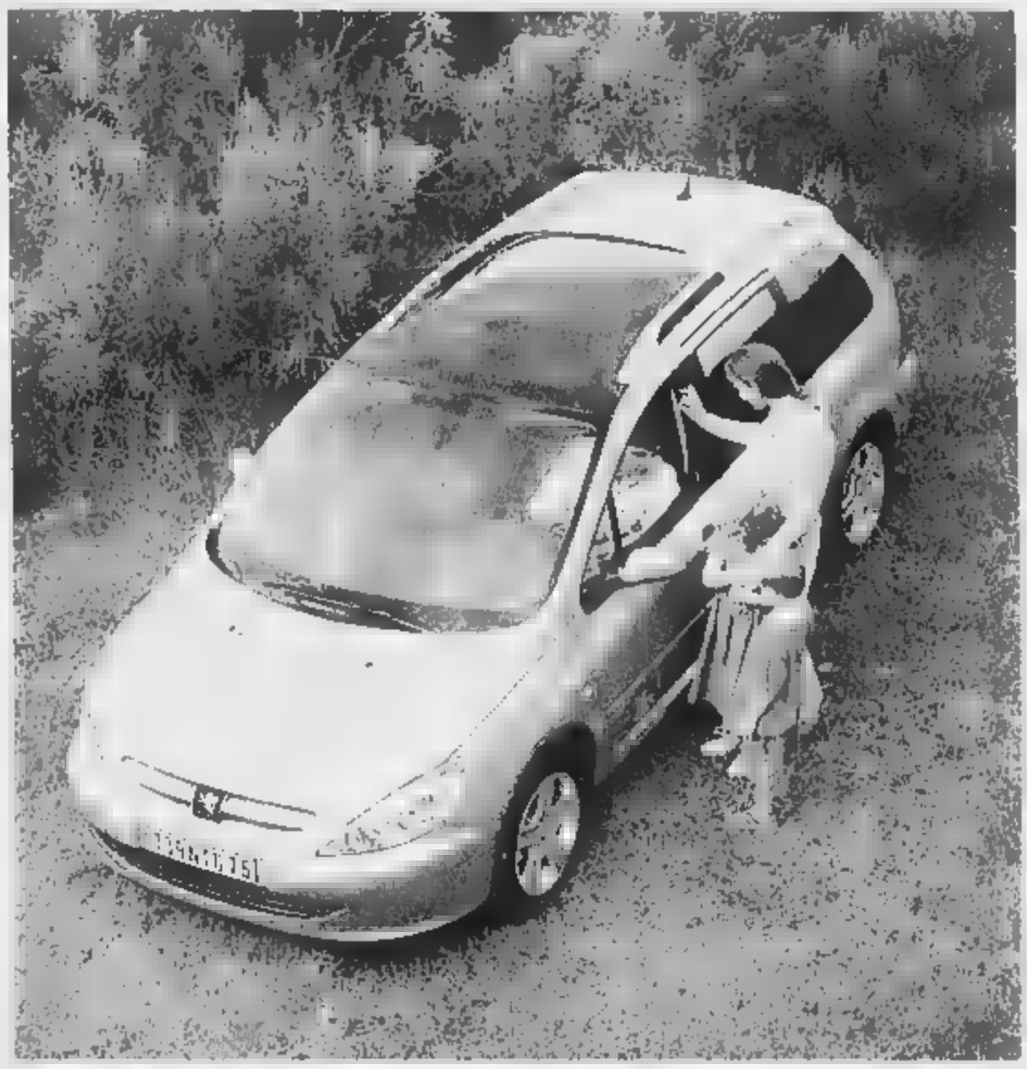
Tali valori sono insiti nel DNA della marca e permettono a Peugeot di proporsi in modo personale nel mondo dell'auto, garantendo un'offerta di modelli dotati di un appeal unico in tutti i mercati internazionali. La gamma negli ultimi anni si è rinnovata completamente partendo talora (come nel caso della 206 CC) dalle idee iniziali contenute nei concept-cars frequentemente esposte nei principali saloni. Si ritrova questo stesso «stile» nelle relazioni interne o in quelle con la clientela. E', appunto, lo stile Peugeot.

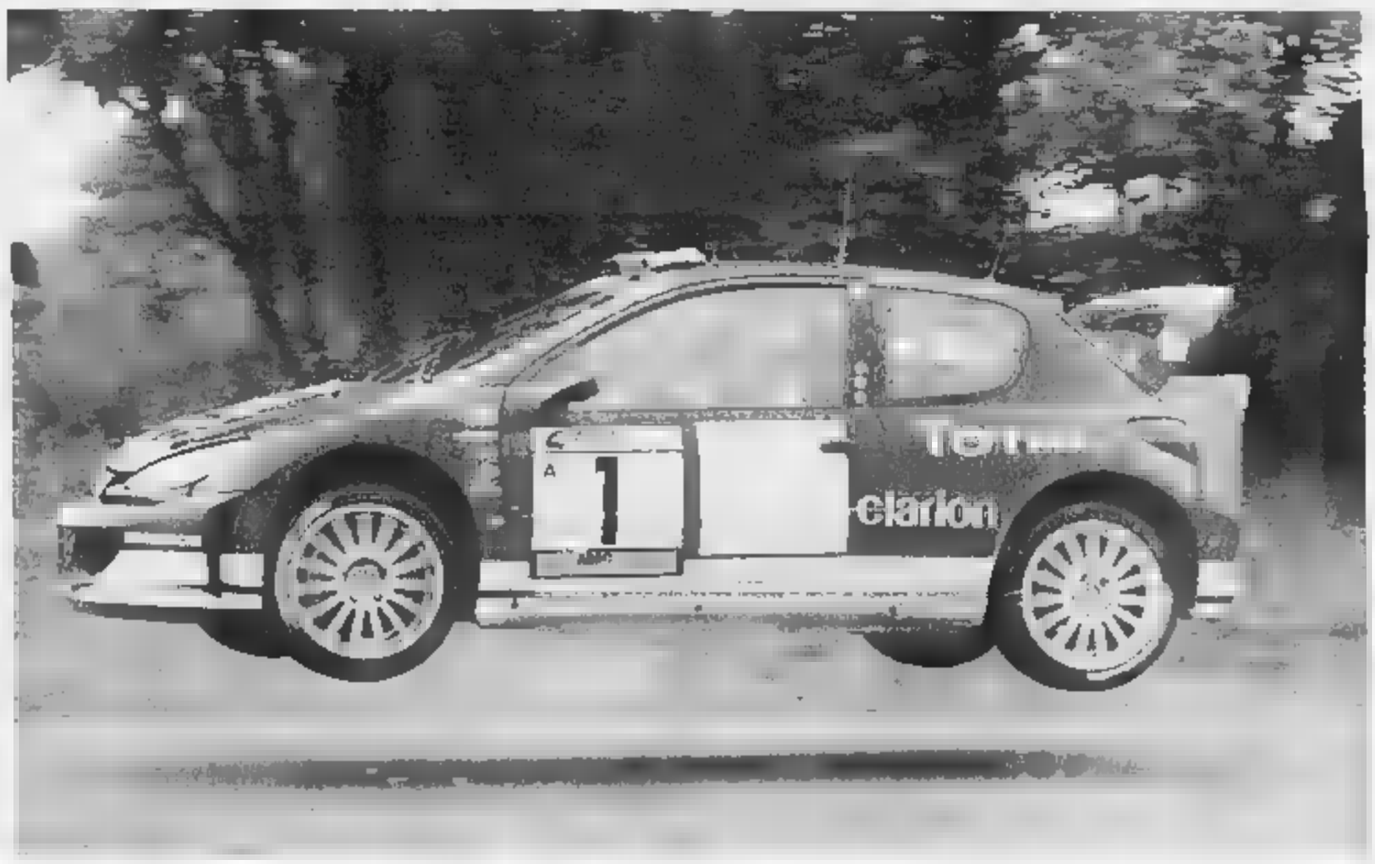
Il logo con il celebre Leone fu adottato per la prima volta da Peugeot nel 1850

PICCOLI RITOCCHI AL MARCHIO DEL LEONE

Un logo famoso che attira

Uno dei loghi più famosi nel mondo dell'auto è senza dubbio quello Peugeot. Rappresenta in forma stilizzata un leone, immagine di fierezza e coraggio. La sua nascita risale al 1850: i primi simboli per le produzioni «Peugeot Freres» furono disegnati da Justin Blazer, orafo e incisore. La grafica del logo, che da allora identifica i prodotti della Casa francese, non per nulla ricordata come la marca del Leone, fu modificata nel corso degli anni per rispondere ai bisogni della pubblicità, dei saloni e, naturalmente, all'evoluzione del gusto. Quest'anno il logo è stato rivisto dagli esperti Peugeot, che ne hanno ingrandito lievemente le dimensioni inserendo anche il nome Peugeot


La 307 SW, lanciata nel 2002, è una vettura comoda e spaziosa, che è disponibile nel mercato italiano in 17 versioni



Peugeot è da sempre assai attiva nello sport, visto come una vetrina e un laboratorio di sperimentazione: ecco la 206 WRC, tre volte campione del mondo rally

Immagine e ricerca l'apporto delle corse

«Noi abbiamo fatto della Peugeot una marca che evoca nei clienti l'immagine di prodotti seducenti e innovativi». Così dice Frédéric Saint-Geours, direttore generale di Automobili Peugeot. Una delle componenti di questo straordinario successo è rappresentata dall'attività sportiva. «La partecipazione ai Mondiali rallyes - sottolinea il manager francese - costituisce un mezzo potente per aumentare la nostra notorietà».

E' un concetto che Corrado Provera, direttore di Peugeot Sport, ribadisce con passione. «La partecipazione di Peugeot a competizioni di alto livello - sottolinea Provera - è nelle radici stesse della nostra storia. Essa testimonia sia il dinamismo della marca che la sua capacità di mettere in campo le proprie competenze e qualità nelle sfide più impegnative ed esaltanti».

F1, Mondiali rallyes, 24 Ore di Le Mans, Parigi-Dakar. La lista delle affermazioni Peugeot nel mondo dello sport durante gli anni è ampia e variegata, a partire dallo storico successo conseguito dalla Peugeot tipo 7 nella prima corsa automobilistica della storia, la Parigi-Bordeaux (1895). Allora le competizioni stradali erano l'unico modo per far conoscere il nome di una marca e per dimostrare l'affidabilità e le prestazioni dei propri prodotti.

La Casa francese, del resto, ha sempre ritenuto preziose le esperienze raccolte nello sport. Le corse sono state viste prima come un naturale campo di sperimentazione per lo sviluppo dell'automobile e successivamente come una sorta di specialissimo laboratorio, in grado, grazie con i moderni sistemi tecnologici oggi a disposizione di Peugeot, di offrire un contributo alla ricerca e all'innovazione. E, sotto un altro punto di vista, come una palestra appassionante per tecnici e specialisti.

Peugeot Sport, costituita nel 1982, è la struttura che si dedica alle competizioni. «L'attività sportiva - dice Provera - è una vetrina mondiale che ci permette di confermare la validità dei prodotti e di rafforzare lo spirito di corpo dell'azienda».

Il ruggito del Leone affascina gli italiani E dietro c'è un'azienda solida e dinamica

La Peugeot Italia prevede di chiudere l'anno con 125 mila vetture vendute e una quota di mercato che sfiora il 5,75%. Un bilancio nettamente positivo, a maggior ragione se si considera che la Casa francese non ha fatto ricorso alle formule promozionali rincorse da molte marche alla ricerca esasperata di un incremento di quota.

«Una strada che noi non abbiamo voluto seguire - spiega l'amministratore delegato Christophe Bergerand - e che rifiutiamo per principio. Attualmente siamo al 5,5%, con oltre 95.100 immatricolazioni. Significa viaggiare su cifre leggermente al di sotto del 2002, ma aver fatto comunque meglio del mercato. Va considerato che negli ultimi 12 mesi abbiamo realizzato 130 mila vendite, 2 mila più dei 12 mesi precedenti». Le previsioni, insomma, si mantengono altamente positive.

L'arma in più per lo sprint finale saranno i due nuovi motori turbodiesel HDi Common Rail Pap di 1600 e 2000 cc, con potenze di 100 e 136 Cv. «Propulsori Euro 4, che offrono indubbi vantaggi anche dal punto di vista pratico per i clienti». Bergerand si riferisce alla possibilità di accedere già oggi, in regime di «divieto ecologico», all'interno di alcuni centri storici. Succede per esempio in Emilia Romagna, la prima regione che ha recepito con intelligenza, sull'intero territorio, l'anima «pulita» dei nuovi propulsori con filtro antiparticolato, emettendo normative che consentono di superare il vincolo dei «blocchi» urbani. L'iniziativa, che era già stata collaudata con successo a Bolzano, è stata pubblicizzata dalla Peugeot con un apposito slogan: «Pari o dispari? Pari e dispari». Poter aggirare i divieti è sicuramente un'arma di seduzione in più nei confronti della clientela. Può indurre molti a orientarsi sul marchio Peugeot.

«Finora si è puntato sul motore Diesel - osserva Bergerand - in virtù soprattutto delle performance che può offrire, in molti casi pari e non superiori rispetto ai propulsori a benzina. Ma la grande novità è che ora si pensa molto di più anche ai pregi del motore a gasolio, se è avanzato sotto il profilo ecologico». Altre regioni sono pronte a seguire l'esempio dell'Emilia Romagna: trattative sono avviate con Lombardia e Piemonte. Una documentazione specifica sul libretto di circolazione consente agli automobilisti che venissero fermati per eventuali controlli di dimostrare la legittimità del loro diritto di circolazione.

Christophe Bergerand sottolinea la vitalità della Casa del Leone su tutti i fronti. Quello del prodotto, grazie all'arrivo di vetture ricche di charme e all'avanguardia tecnologica, ma anche quello della ricerca: «Naturalmente Peugeot considera tra le tante allo studio l'ipotesi dell'idrogeno, per ora come uno sviluppo interessante in vista di un futuro non vicino. Al recente Salone di Tokyo abbiamo visto proliferare idee e progetti in questa direzione, un'incredibile esibizione di fuel cells. Analizziamo tutte le forme di trazione alternativa. Abbiamo già in gamma soluzioni a metano, tuttavia penalizzate dalla carenza della rete distributiva. Resta la nostra forza attuale è legata soprattutto alla validità dei motori puliti che abbiamo presentato e proponiamo quasi tutte le vetture disponibili».

Anche lo sport è un veicolo promozionale importante: per questo Peugeot, già stella dei rally e dalla tradizionale anima sportiva, ha sponsorizzato la Coppa del Mondo di rugby in Australia.

Il grande monovolume 807 proposto in Italia in una gamma di 7 versioni

Il 406 Coupé è disegnato da Pininfarina: eleganza e forza si sposano insieme

La difesa dell'ambiente un impegno ambizioso

La protezione ambientale è sempre più importante. L'industria dell'automobile, anche se i suoi prodotti sono soltanto parzialmente responsabili dei livelli di inquinamento raggiunti nelle grandi aree metropolitane, opera con forte impegno in questo settore, sia migliorando l'efficienza dei motori a benzina e a gasolio sia studiando nuove soluzioni per il futuro. Si parla di veicoli elettrici, ibridi, a idrogeno e pile a combustibile.

E' un campo molto ampio, nel quale scienza, ricerca, tecnologia si mescolano, mobilitando tecnici e specialisti con l'impiego di notevoli investimenti. La Peugeot, sotto la bandiera del Gruppo PSA, che comprende la Citroën, ha varato da tempo una politica «verde» che mira a preservare nel tempo l'ambiente in modo vantaggioso per l'azienda, i suoi clienti e la collettività.

«Il nostro obiettivo - sostiene Jean-Martin Folz, presidente di PSA Peugeot Citroën - è di proporre agli acquirenti delle vetture che siano in grado più le loro qualità e caratteristiche di rispondere insieme alle necessità ambientali e ai desideri del pubblico in materia di stile, sicurezza e piacevolezza di guida». In sostanza, modelli «puliti», ma capaci di rispondere al motto che per Peugeot è un imprescindibile valore: «Perchè l'auto sia sempre un piacere».

Si tratta di una politica ambiziosa che si sviluppa in più direzioni e che, nel settore del miglioramento dei classici motori termici, ha portato in questi anni a considerevoli risultati in materia di riduzione dei consumi e dell'inquinamento da parte dei veicoli Peugeot, sia perchè meno un propulsore «beve» carburante meno immette nell'aria sostanze nocive sia perchè sono adottate soluzioni innovative, capaci di ridurre in modo drastico le emissioni «sporche».

In tale quadro spicca l'eccezionale successo ottenuto nel Diesel, motorizzazione che si è sempre più affermando in Europa e in Italia per le sue doti, da un sofisticato dispositivo denominato FAP: il Filtro Attivo Antiparticolato è un superfiltro che risolve il problema delle polveri e che, unito ai moderni, efficienti Diesel Peugeot, costituisce l'ennesimo esempio delle capacità innovative della marca francese nel progresso e nello sviluppo dell'auto.

Una marca di successo con prodotti che alle brillanti prestazioni uniscono solidità, economicità e affidabilità

La 206 e la 307, due modelli di successo: la prima, lanciata nel 1998, è stata rinnovata in primavera e ora arricchita da un 4 cilindri multivalvole a benzina di 1.4 litri e 90 Cv; la seconda ha vinto il premio Auto dell'Anno 2002

Peugeot, l'arte di creare i Diesel E' il primo costruttore al mondo

La travolgente crescita del Diesel in Europa (nel 2002 si è arrivati al 40,3% con una punta massima del 69,6% in Austria) e in Italia (dove nello scorso settembre le auto a gasolio hanno addirittura superato quelle a benzina: 53%), le favorevoli previsioni su ulteriori sviluppi (quest'anno la penetrazione europea dovrebbe raggiungere il 44%), l'apprezzamento che questo tipo di motorizzazione comincia ad avere in Paesi come gli Stati Uniti e la Cina, pongono Peugeot in una posizione di particolare forza.

La Casa del Leone anche in questo settore gode di una eccellente reputazione, come confermano gli accordi industriali stipulati con altri grandi costruttori per la fornitura di motori o lo sviluppo di nuove unità. E' una reputazione che Peugeot ha conquistato nel corso dei decenni (il primo Diesel firmato dalla marca francese risale al 1928 e, da allora, la longevità e l'affidabilità dei propulsori Peugeot è diventata proverbiale) e si è consolidata con l'introduzione di tecnologie sempre più sofisticate nel segno della riduzione di consumi e inquinamento.

Un traguardo perseguito con grande determinazione che si è tradotto prima nella realizzazione del motore HDi (dall'acronimo in lingua inglese High pressure Direct injection), che ormai forma una grande famiglia, e poi nel sistema FAP. L'HDi è un inedito propulsore a iniezione diretta con tecnologia Common Rail che offre straordinarie doti. Potente, robusto e silenzioso, permette sostanziosi risparmi di gasolio e dà un taglio netto all'inquinamento atmosferico. Lanciato nel 1999 sulla 607, è stato prodotto in oltre 3 milioni e mezzo di unità e quell'anno al 2002 una sempre più ricca gamma di cilindrate e di potenze. E si prevede che a fine 2003 sarà abbondantemente superato il «muro» dei quattro milioni.

Peugeot è associato nel 2000 il motore HDi al FAP, il sistema che con l'aiuto di un particolare filtro permette di annullare le particelle inquinanti presenti nelle emissioni di un Diesel e la sgradevole fumosità allo scarico. Un connubio di alta tecnologia e primato Peugeot, una soluzione che per i positivi risultati conseguiti numerosi altri costruttori, europei e giapponesi, stanno adesso cominciando ad adottare sui loro prodotti. Finora sono stati costruiti oltre 500 mila motori HDi dotati di FAP e nel giro di un biennio si arriverà al milione e passa.

Per il primo costruttore di Diesel al mondo è un primato importante, di cui essere orgogliosi. Ma con pacatezza e senza alcun fastidio per il fatto che altri si siano messi sulla medesima strada.

«Noi - spiegano al quartier generale Peugeot di Parigi - siamo fieri del nostro contributo alla causa ambientale e se qualcun altro ha deciso di seguirci non possiamo che essere contenti».

LA VITTORIA «PULITO»

1999 Peugeot crea il motore HDi (riduzione del 60% delle emissioni di particolato)

2000 Presentazione della 607, prima auto al mondo con motore Diesel dotato di FAP che elimina il particolato e il fumo allo scarico

2001 Il FAP sale anche sulla gamma 406

2002 La 307 già al lancio è dotata di una motorizzazione HDi - FAP

2002 Il sistema FAP riceve numerosi premi, anche le 807 e 307 SW lo ricevono; la manutenzione periodica passa da 80.000 a 120.000 km

2003 Peugeot produce il 500 millesimo veicolo dotato di FAP

Motori HDi tanti vantaggi

Quella dei Diesel HDi è una vasta famiglia che riunisce motori di diverse cilindrate e potenze. Si parte dall'1.4 litri (68 Cv) delle 206/206 SW e 307/307 SW per salire al 2 litri (90 Cv e 107 Cv) impiegato sulle medesime vetture, sulla monovolume 807, sulla Ranch e in versione 109 Cv, sulla 406/406 SW Cv, proseguendo con il 2.2 litri (128 e 133 Cv), anche multivalvole, per la serie 406, per la 607 e per la 807.

In totale, mescolando le varie molteplici offerte per ogni modello, nel mercato italiano sono una cinquantina le versioni della gamma Peugeot disponibili con questo moderno motore, sovente associato al sistema FAP. L'HDi ha comportato per Peugeot e il Gruppo PSA un investimento di molti milioni di euro, destinato per un terzo allo studio e per due terzi alla parte industriale: è costruito nell'Est della Francia, a Trémery, in una fabbrica che è diventata la più importante al mondo nel settore dei Diesel.

La tecnologia dell'iniezione diretta ad alta pressione, basata su una raffinata elettronica e su una pompa che invia il gasolio al «binario» di alimentazione comune (Common Rail) degli iniettori a pressione che può toccare i 1.350 bar, permette di ottimizzare il rendimento del motore HDi, ideato con una architettura particolare allo scopo di conseguire ulteriori cospicui risparmi di energia. Il tutto si traduce in una serie di vantaggi in termini di consumi e ambiente.

L'HDi permette di realizzare una significativa economia di carburante e una altrettanto valida diminuzione dell'anidride carbonica, considerata una delle principali responsabili dell'effetto serra: a parità di rapporto peso Diesel a iniezione indiretta e 40% a un propulsore a benzina. E importante sottolineare come questi vantaggi non influiscano sulla piacevolezza d'uso. Anzi, ai bassi regimi si ottiene un guadagno di coppia eccezionale (50%) e la potenza è maggiore di circa il 30%. Ciò favorisce una guida dolce ed elastica, con riprese fluide e progressive, alle quali si accompagna la silenziosità di un motore leggero e compatto.

La famiglia HDi ha visto la luce nel 1998. Prima motori 2 e 2.2 litri, poi il «piccolo» 1.4 litri, presentato nell'aprile 2001. Un propulsore che conserva, naturalmente, tutte le qualità di casa, con consumi estremamente ridotti (in media da 3,4 a 4,5 litri di gasolio per 100 km a seconda dei modelli e delle versioni sulle quali è impiegato) e offre un comportamento agile e brillante.

Un punto di forza per le 206 e 307, ma del resto anche questo rientra nella storia Peugeot. Fu la Casa del Leone a «firmare» nel 1965 il primo mini Diesel dell'auto, un 4 cilindri di 1.2 litri e 45 Cv per la break 5D. Uno dei tanti primati collazionati da Peugeot.

Primato della Casa francese nella sfida ambientale: i propulsori a gasolio diventano «puliti»; com'è e come funziona il dispositivo già realizzato in 500 mila unità

Si chiama Fap, è una vera «trappola» anti particolato Ecco una tecnologia raffinata contro l'inquinamento

Con l'iniezione diretta con tecnologia Common Rail ha rivoluzionato il Diesel, la realizzazione del sistema FAP (Filtro Anti Particolato), associato da Peugeot al motore HDi, costituisce un altro formidabile progresso tecnologico nel campo della protezione ambientale. Da una parte tutti i vantaggi dell'HDi, per sua natura già rispettoso dell'ambiente, dall'altra la possibilità di adoperare una vettura a gasolio che non emette particelle inquinanti e che presenta uno «scarico» pulito.

Il sistema FAP, presentato nell'aprile 1999 e portato al debutto da Peugeot sulla 607 nel maggio 2000, è stato sviluppato in 18 mesi con un investimento di 61 milioni di euro. Il dispositivo è stato poi esteso ad altri modelli della gamma Peugeot (406, 406 Coupé, 307 e 807) e avrà ulteriori applicazioni in futuro.

Si tratta di una tecnologia che permette di minimizzare quello che è (era) il tallone d'Achille dei Diesel: l'emissione di particolato (cioè microsfere di carbonio di circa 0,05 micron di diametro, che assorbono e condensano idrocarburi, acqua e solfati provenienti dal gasolio e dal lubrificante) e fumosità sgradevoli anche alla vista e all'olfatto.

Il cuore del sistema è un filtro attivo anti particolato a struttura porosa, in carburo di silicio collegato all'impianto elettronico di gestione dell'alimentazione del motore. Completato a monte da un pre-catalizzatore dotato di sensori per controllare attimo per attimo temperatura e pressione, il FAP elimina le particelle catturate all'interno del filtro.

L'operazione avviene bruciando le microsfere: si parla di temperature superiori ai 550 gradi centigradi mentre normalmente nella marmitta si rimane intorno ai 150 gradi nell'impiego della vettura in città.

Per evitare l'intasamento del filtro Peugeot ha elaborato due soluzioni ad hoc: prima di tutto si abbassa il punto di incenerimento da 550 a 450 gradi, usando uno speciale additivo a base di cerina (che non inquina ed è solubile in acqua). Il prodotto è contenuto in un piccolo serbatoio da rabboccare in officina ogni 60 mila chilometri durante le periodiche operazioni di manutenzione, che comprendono una pulizia con getti d'acqua ad alta pressione per eliminare i depositi di cerina.

Tale limite, a partire dal novembre 2002, è stato innalzato a 120 mila chilometri grazie a un nuovo tipo di additivo. Basta: nel prossimo anno, con l'adozione di una inedita architettura del supporto filtrante, Peugeot proporrà una seconda generazione di filtro anti-particolato che non richiederà più alcun intervento particolare.

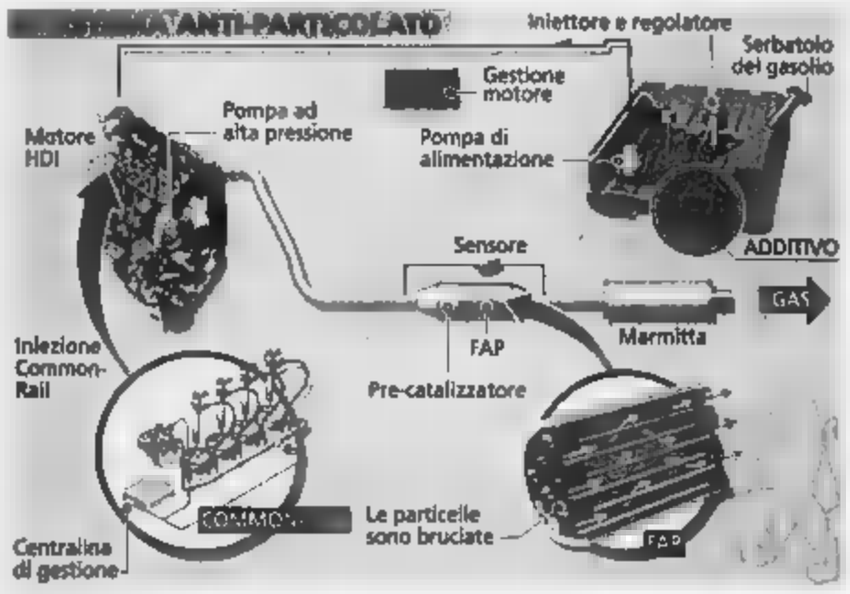
L'altra soluzione elaborata da Peugeot comporta di portare a 300-350 gradi la temperatura dei gas nel collettore di scarico. L'operazione è resa possibile da un raffinato sistema di post-iniezione del gasolio in fase di scoppio, reso possibile dall'estrema precisione dell'iniezione diretta adottata sul motore HDi.

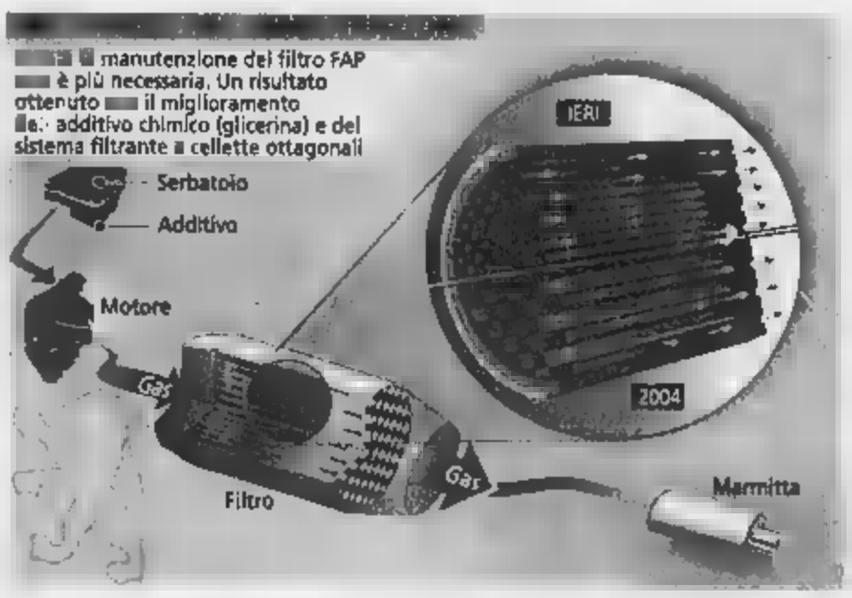
L'efficienza e l'affidabilità del complesso HDi-FAP è emersa in questi primi anni. Addirittura è stata oggetto di un record che è entrato nel famoso libro Guinness dei primati: il francese Philippe Couesnon al volante di una 607 HDi di 2.2 litri e 133 Cv con il sistema FAP ha compiuto mezzo milione di chilometri (12,5 volte la lunghezza dell'equatore) in 14 mesi. Couesnon ha coperto con la 607 oltre 1.400 km al giorno, guidando da solo e quotidianamente dalle 12 alle 14 ore. Teatro dell'impresa la rete stradale europea. In tutto 355 giorni all'incredibile media di 104 l'ora. Il consumo totale è stato di quasi 66 mila litri di carburante. Mai nessun problema, a testimonianza delle qualità del Diesel, del filtro e, naturalmente, della lussuosa ammiraglia Peugeot.

L'efficienza del superfiltro ideato da Peugeot per catturare ed eliminare il particolato, componente principale del fumo nero allo scarico e delle relative particelle carboniose residuo della combustione nelle camere di scoppio, ha regalato alla società francese una serie di premi da parte di enti, istituti, riviste, associazioni. Il FAP, ad esempio, ha vinto il Premio Innovazione Amica dell'Ambiente 2003 di Legambiente e Regione Lombardia: un prestigioso riconoscimento che ha posto in evidenza la validità del sistema nella lotta alle emissioni delle polveri, un sistema che, abbinato appunto ai motori HDi, fa di questi ultimi i Diesel più puliti al mondo, ben al di sotto dei limiti imposti dalla nuova normativa Euro 4.

Un fatto di cui si è reso conto anche il grande pubblico. La notorietà del Filtro Anti Particolato è progressivamente cresciuta in tutta Europa. In Germania, Paese storicamente attento all'ecologia e alla tecnica, le caratteristiche innovative del FAP sono note al 93% degli automobilisti intervistati in un sondaggio.

La 607 HDi con FAP (a lato) e l'esemplare che ha percorso 500.000 km in 14 mesi





Consumo carburante 4/100 km: urb. 7,0 a 7,2; extraurbano
2
307 HDi FAP IL DIESEL PIÙ PULITO AL MONDO.
OPERAZIONE INVIDIA 307
FINANZIAMENTI
al mondo. Ma
307 HDi il Diesel
più
invidiato
dell'usato o un pack di
gratis
a un valore di €
307
Servizio Informazioni
cumulabile con altre
in corso
fino

Un'ampia gamma di modelli che sanno interpretare le tendenze del mercato e che sono diventati degli importanti punti di riferimento

Nella Peugeot il fascino della douce France E la 206 e la 307 seducono per stile e verve

Peugeot è una società che opera nel mondo (la rete si estende in oltre 140 Paesi e in Europa ha una diffusione capillare e numerosi centri di produzione), ma che non dimentica di essere francese. E' un vanto e un motivo di grande fierezza.

E il motivo è semplice: perché se è vero che oggi si è tutti cittadini di una grande comunità internazionale, è altrettanto vero che la marca del Leone vuol smarrire la sua identità e intende connotare i suoi modelli con tratti e caratteristiche assolutamente personali, collegati allo spirito di quella Nazione in cui è e affonda le radici.

E' innegabile che la «Douce France» esprima serie di valori ampiamente riconosciuti da tutti. La gioia di vivere, ad esempio, la bellezza di un territorio punteggiato da città e villaggi ricchi di monumenti e opere d'arte, in cui Parigi è regina, la razionalità di un modo di pensare brillante e pratico, il gusto della buona tavola e dei vini di classe, l'arte dell'alta moda, la voglia di trasgressività che diventa spesso innovazione. E così via.

Un mondo di fascino che da sempre ha saputo incantare l'Europa e l'Italia e si ritrova in tutta la pienezza in Peugeot e nei suoi prodotti. La «francesità» è un punto di forza in più nella sfida dell'auto, dove si confronta l'industria mondiale in un periodo difficile per tutti, al di là dei primi timidi segnali di ripresa economica. Se nel 1997 le vendite Peugeot ammontavano a 1.204.000 unità, l'anno scorso hanno raggiunto quota 1.995.000, 1.462.000 consegne nell'Europa Occidentale (75%) e 493.000 (25%) nel resto del mondo.

Negli ultimi anni, dunque, Peugeot è cresciuta con slancio, rinnovando la sua gamma di modelli e proponendo soluzioni tecnologiche di alto valore, dal motore HDi al FAP. Le vetture al vertice, sempre nel 2002, risultano la 206 (832.000 vendite) e la 307 (544.000). Due vere regine (la 206 ha raggiunto l'ambito titolo di bestseller in Europa) che si sono imposte per il loro stile e per la loro verve, diventando metro di per i concorrenti.

Un che non è nato per caso, ma che è collegato proprio a quello spirito francese che caratterizza Peugeot. In termini di prodotto automobilistico si concreta in modelli che danno fiducia ai clienti per le loro doti di robustezza e affidabilità, per la guida piacevole e quel di sicurezza che chiunque si metta al volante di una Peugeot prova immediatamente, per la qualità complessiva e per la finezza dei materiali e la cura dei dettagli. Il tutto senza mai smarrire la praticità delle soluzioni estetiche e tecniche adottate.

Auto brillanti e rispettose dell'ambiente, che fanno parte di una gamma polivalente: si parte dalla piccola 106 per salire con la 206 (capace di 180 Cv con la sportivissima RC) e la 307, fra pochi mesi disponibile anche nella straordinaria versione CC. Poi, la 406 e l'elegante 406 Coupé, l'ammiraglia 607 e il movolume 807, esempio di flessibilità di utilizzo e spaziosità, senza dimenticare i veicoli commerciali (Partner, Boxer ed Expert).

Una scelta completa, che nel gioco delle versioni permette a ogni cliente di individuare la vettura su misura per le esigenze e il suo portafoglio con l'aiuto di una variegata di servizi di ogni tipo. «Douce France» che sa sedurre e offrire uno stile di vita invidiabile.

La 307 CC, che è stata presentata al Salone di Ginevra, è in commercio in Italia agli inizi del prossimo

Con la 206 CC la Peugeot ha affascinato il pubblico: le versioni con motori a benzina multivalvole di 1600 e 2000 cc

LA SEQUENZA

Stiamo al chiuso o all'aperto? Un'audace sfida vinta alla grande Con le «CC» in un attimo la cabriolet diventa coupé e viceversa

Quante volte vi sarà capitato di essere a bordo di una cabriolet in una bella giornata estiva e di essere improvvisamente colti da un temporale. Frenetico stop e chiusura della capote, salvo magari dopo pochi chilometri sostare di nuovo perché siete usciti dalla «nuvola nera». E, viceversa, di guidare un coupé e di pensare che avere un'auto scoperta sarebbe stato magnifico per godersi meglio il panorama o l'aria.

Ma non soltanto: una capote, per quanto robusta e ben costruita, è spesso causa di qualche rumorino aerodinamico di più e di un filo di preoccupazione maggiore quando si parcheggia l'auto. Chi ha avuto la capote squarciata da qualche vandalo lo sa bene.

Situazioni e problemi che Peugeot ha risolto in maniera decisamente brillante con le 206 CC e 307 CC, la prima lanciata nel 2000 e la seconda, vista per la prima volta al Salone di Ginevra, in arrivo nel mercato italiano agli inizi del prossimo anno. «CC» sta per Coupé-Cabriolet, una sigla che rivela il segreto di questi due modelli derivati dalle rispettive berline.

Entrambe le vetture, appunto, sono in grado di trasformarsi in meno di trenta secondi da coupé in cabriolet e viceversa, perché il tetto in lamiera, attraverso un ingegnoso sistema, può automaticamente infilarsi nella parte posteriore o sollevarsi e rimettersi al suo naturale posto. Basta toccare un tasto e l'operazione, possibile anche in movimento per ovvie ragioni di sicurezza soltanto sino a 10 km/h, comincia. Un magico puzzle in cui tutti i pezzi vanno al loro posto in rapida e ordinata sequenza.

E' un'idea che Peugeot aveva già sviluppato in tempi lontani, a conferma delle costanti capacità innovative dei suoi tecnici. Le origini risalgono addirittura al 1936, quando la francese aveva realizzato l'Eclypse, una versione coupé-cabriolet 402 con un intelligente quanto sofisticato dispositivo pantografico concettualmente analogo a quello che ritroviamo sulla 206 e sulla 307. Naturalmente, allora il sistema era meccanico mentre è di tipo elettro-idraulico con una serie di motorini elettrici che sovraintendono alla trasformazione.

E' importante sottolineare sia la CC che la 307 CC siano arrivate alla produzione di serie (circa unità giornaliere per la prima e 230 per la seconda) dopo essere state anticipate affascinanti prototipi. Le concept-cars sono palestre di idee cui Peugeot si cimenta con intensità: progetti che sovente, come in questo caso, sono destinati a tradursi in concreta realtà.

Un altro elemento importante sta nel fatto che la 206 CC e la 307 CC non due modelli, per quanto raffinati e lussuosi, destinati esclusivamente a una clientela Vip, con adeguati mezzi finanziari, ma automobili accessibili a un'ampia fetta di pubblico, con particolare riferimento ai giovani. Ma, del resto, chi non ha mai sognato di possedere un agile coupé o una comoda cabriolet? Qui, addirittura, può togliersi in unico colpo lo sfizio una volta per tutte.

Costruite con la tradizionale robustezza Peugeot, con un occhio attento alla sicurezza e alla piacevolezza del comportamento dinamico, le 206 e 307 CC rappresentano un valido esempio dell'arte Peugeot di captare le tendenze di mercato. La 206 Coupé-Cabriolet, che si inserisce in una gamma vastissima di vetture che portano quel numero (berline a 3 e 5 porte, station wagon), è disponibile in due varianti con motorizzazioni 1.6 e 2.0 litri 16 V da 109 e 136 Cv con prezzi da 17 a 19 mila euro.

La 307 CC sta per entrare in campo. La parte anteriore e il cofano riprendono il design della berlina ma il parabrezza è maggiormente inclinato e l'altezza minore. La parte posteriore è evidentemente diversa, tuttavia nel complesso rimane l'aria di famiglia.

Tre le motorizzazioni previste al momento attuale per il mercato italiano (è in programma anche un turbodiesel), tutte a benzina: un 1600 da 80 Cv (191 km/h), un due litri aspirato da 138 Cv (207 km/h) e un due litri turbo da 180 Cv (225 km/h). Eccellenti le doti di tenuta e rigidità torsionali, ampia la dotazione di serie che comprende, fra l'altro, il sistema Esp, il climatizzatore e lo sterzo ad assistenza variabile. I prezzi per questo nuovo sogno Peugeot variano da 22 a 27 mila euro.

Il raffinato interno della 307 CC in versione scoperta: il tetto sale in 25 secondi

Nel disegno una «radiografia» della 206 CC: per Peugeot un'idea vincente

In una manciata di secondi la 2 CC (e la 307) diventano un coupé o una cabriolet: nelle immagini ecco le fasi principali della rapida trasformazione

Tutti vogliono imitare l'Enfant Terrible in quegli spot c'è il sapore di una magia

Nello spot tivù «Lo scultore», dedicato alla 206 e premiato il Leone d'Oro, compare tra i protagonisti anche un elefante

Comunicare al pubblico i valori di un marchio e di un modello non è facile, specie in uno spot televisivo che dura un pizzico di secondi. Bisogna sintetici, accattivanti, capaci di incuriosire e di catturare quindi l'attenzione. E più il messaggio è semplice, immediato e, perché no?, simpatico, più si riesce a centrare l'obiettivo.

Impresa riuscita a Peugeot due spot legati alla 206, l'Enfant Terrible, intitolato «Lo Scultore» e l'altro . Entrambi i cortometraggi sono perfettamente in linea con lo stile e il carattere frizzante e divertente della vettura. Chissà quante volte li avete visti o li state vedendo sulle reti televisive. «Lo Scultore», tra l'altro, nell'ambito del Festival Internazionale della Pubblicità 2003, ha conquistato il Leone d'Oro a Cannes per la categoria «Automotive» e il prestigioso premio della . Era dal che il concorso, cui partecipavano ben cinquemila spot in rappresentanza di 65 Paesi, non veniva da una agenzia italiana (EuroRSCG MCM).

I due cortometraggi partono da un concetto chiarissimo: la 206 è un'auto di successo, frizzante e bella, che tutti vorrebbero avere e che è esempio da imitare. «Lo Scultore» è girato in India, a Jaipur, la città famosa per i palazzi color rosa, con la partecipazione di troupe composta da cento persone, alla quale si sono aggiunte altrettante comparse più due elefanti, cammello e, inaspettata ospite, una mucca, che, in quanto animale sacro, nessuno si azzardò di allontanare dal set.

L'idea creativa, tutta italiana, è semplice e si dipana in sequenze fulminanti: un giovane osserva tristemente la sua vecchia e scalcinata auto, poi sale al volante e va a sbattere contro un muro, prima frontalmente e poi con la parte posteriore. Non contento, deforma ancora la carrozzeria con ogni mezzo, ricorrendo anche all'aiuto di un elefante, che fatto sedere sul cofano anteriore. Alla fine lo «scultore» è soddisfatto. La scalcinata carretta si è trasformata prendendo la forma dell'oggetto del desiderio: appunto la Peugeot 206, con cui, tutto orgoglioso, può finalmente girare per la città insieme agli amici, cercando magari di caricare qualche bella ragazza.

«Metamorfosi», in onda dal 12 ottobre sulle reti tivù italiane, sposta la a Cuba. Un'altra antiquata e rugginosa auto è ferma in Nessuno la nota. Ma quando arriva una coppietta, a «vivere»: il bagagliaio e il si compattano, le linee si addolciscono e diventa una 206 giovane e sexy. Il «Lui» la guarda ammirato. Un momento solo, poi la magica metamorfosi si conclude. Morale: le auto vorrebbero essere 206 per suscitare ammirazione. Ma non si può. L'Enfant Terrible è proprio inimitabile.

AUCHAN
LA FORZA DELLA CONVENIENZA

Auchan Rivoli e Venaria
oggi domenica 30 novembre
SIAMO APERTI

€ 4,69
L. 9.081

Panettone di Verona Baulì - *1 kg*

€ 84,90
L. 164.389

GSM Nokia 3410
- *Wap • SMS facilitati e con immagini • EMS*
- *Vibracall • Batteria al litio*
- *Chiamata vocale*
- *Registratore vocale*
- *Sveglia • Giochi*
- *Cronometro*
- *Dimensioni 115x49x22,5 mm*
- *Peso 114 g*

€ 49,90
L. 96.620

Macchina fotografica digitale Fuji Fx-10
- *1,3 Mp • Zoom digitale 2X • Memoria interna 8Mb*
- *Autofocus • Autoflash • Display LCD TFT a colori*
- *Funzione videoclip e webcam*
- *Peso 115 g batterie escluse*

E ricordati che... da Auchan le scorte non si esauriscono mai. SU TUTTI I PRODOTTI.

€ 199,00
L. 358.317

PlayStation 2 Sony
Best off pack
+ 2 giochi Platinum Sony

€ 29,90
L. 57.849

Cicciobello pelle di pesca

€ 9,90
L. 19.169

Parmigiano Reggiano
stagionato 24 mesi - al kg

Offerte valide solo domenica 30 novembre

Prezzi e prodotti validi solo il 30/11/03. Fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

Auchan Rinascente
L'ipermercato

(TO)
C.so Garibaldi, 235 di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4072600
Aperto domenica 30 dalle 8.30 alle 21.00
Distributore parcheggio

aperti tutti
AUCHAN VENARIA
dalle 8.30
AUCHAN RIVOLI
9.00 alle

(TO)
C.so Susa, 301/307
Autostrada del Frejus Mongineuro uscita Rosta
Tel. 011/9502811
Aperto domenica 30 novembre dalle 9.00 alle 20.00

TUTTO SUBITO SENZA ACCONTO

DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI, ANCHE A RATE, E NELLA FORMULA CHE PIU' PREFERISCI

TV color 29" real flat, 100% piatto, audio stereo 2x15watt televideo ■ 256 pagine di ■emoria, connessioni A/V frontali 2 prese scart, telecomando, programmazione a sintesi di frequenza con memoria a 100 programmi, estetica silver

TV [illegible] 29" NORDMENDE
29,90€ AL MESE x 10 MESI
SENZA INTERESSI

INTERESSI 0%

Le modalità ■ pagamento rateali sono anche cumulabili: valgono su tutti gli acquisti di valore uguale ■ superiore a 190,00 ■. **ESEMPIO:**

FOTOCAMERA DIGITALE
€115,00
Mustek,2 Mpixel, zoom digit. 4x, memoria int. 16 Mb,display LCD

+

NOKIA 3310 GSM
€ 79,00
GARANZIA NOKIA ITALIA
Chiamata vocale, vibrazione

CELLULARE + FOTOCAMERA DIGITALE
19,40€ al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI

Fotocamera Incorporata

SIEMENS Mc60
€ 19,90 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
GPRS TRIBAND, vivavoce integrato, display a colori, fotocamera integrata ■ applicazione effetti digitali ■ immagini, giochi ■.

Fotocamera Incorporata

NOKIA 7650
€ 24,90 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
Display a colori, invio di ■, fotocamera digitale integrata con album per archivio di foto digitali.
GARANZIA NOKIA ITALIA

Fotocamera Incorporata

NOKIA 6600
€ 49,90 al mese x 10 mesi
Display a colori, invio MMS, fotocamera digitale integrata, album x archivio di foto digitali.
GARANZIA NOKIA ITALIA

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni fino al 30 novembre 2003

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

UniEuro ■ UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

10 RATE A TASSO ZERO

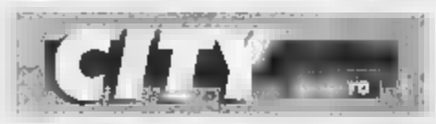
Valle su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a [illegible] euro. Rim subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE. Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg variabile. Costo pratica fissa euro 21,00. (Esempio: € 1.000,00 tan = 0, taeg = ■ Finanziamento soggetto all'approvazione ■ ■ erogatrice.

Banca Finconsumo — la banca della famiglia
Findomestic

[illegible] C.Soledad. V.Giovano, 63 t.011/9019036
(TO) TORINO ■ Canelli,112 ang.C. ■ t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.corso Panoramica tel.011/8038331
(TO) BUROLO di MAREA Str. Statale 228 Loggia di Vische, n° 8 tel 0125/676153
(TO) VENARIA c.so [illegible] 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 [illegible]
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rendine 5 S 25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Matteotti,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE loc. Gran Charmin,114 t.0165/235415

(VC) VERCELLI lung.Ovest Pia Corso Lamour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetto t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. [illegible] località Borgo S.Martino,60 t.0172/478165
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Bergamelo corso t.0171/261190
(CN) RORETO di Chieri sco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via [illegible] 16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/668611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
[illegible] ASTI C.so Alessandria tel.0141/476788
(GE) BOLZANETO via Bardonella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Aldo di Castagnola tel.0 [illegible]

(GE) GENOVA Bartolli P.za della Vittoria,14 t.010/150 via Dott.29/R tel.010/3569241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale .0183/279070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/21.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,51.019/505378



TORINO 8 G.Elettroservice C.Cadorna,38 t.011/8994387
TORINO FLLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3178626

TORINO PORTANUOVA C.so Vit.Emanuele, 67 tel.01 [illegible]
TORINO La Casa del Televisore C ■ Montegrappa,39 t.011/7618a2
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) INICHELINO MERCOLEDI' V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Curino Str.Genova 45 tel t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo Torbiano Str.Castelnuovo Nigra, 177 t.0124/582161
(TO) RIVAROLO Eminent Luca C.so Indipendenza,24 tel 0124/424085
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 17 tel.011/9566471
(TO) PINASCA Ferraretto S.a S.Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(NO) BORGOMANERO Casa ■ P.za XX Settembre tel 0322/83762

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Pernigglani 8, t. 5494628; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don [redacted] 46, t. 561192-573668; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; [redacted], via Cavour [redacted], t. [redacted]; **PADOVA,** [redacted] Mantegna [redacted], t. [redacted]; **PALERMO,** [redacted] Lincoln 19, t. [redacted]; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 18, t. 273900, **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass **S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve [redacted] anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e [redacted] pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE [redacted]
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,68

6 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,46

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- [redacted]

Euro 1,50

- [redacted]

Euro 2,46

Avvisi urgenti, [redacted] fissa, e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data [redacted]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche [redacted] in carattere [redacted] (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08 [redacted] annunci sono [redacted] su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... [redacted] Torino»;** l'importo del nolo [redacted] di Euro [redacted] decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata [redacted] l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le [redacted] Ascom [redacted] provincia.

[redacted] uno speciale [redacted] intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di [redacted] effettuati [redacted] anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali [redacted]

[redacted]

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo [redacted]. Serietà trentennale. (UIC [redacted]) **PRESTIT** 011.581.7521 corso Re Umberto [redacted].

ATTIVITÀ COMMERCIALI

[redacted] / GIRENZA

ACQUISTARE vendere [redacted] Italia S.p.A. 2000 richieste banca dati. Rapida conclusioni. www.aziendaita-[redacted].com - [redacted]

[redacted] E AZIENDE VENDITA / [redacted]

EDICOLA [redacted] zona commerciale, ampio passaggio, pagato settimanale 3.000,00 [redacted] incrementabile anticipo conveniente. Affarone. Rora 011.[redacted].

FALEGNAMERIA attrezzatissima [redacted] Nord con ampio magazzino e uffici ottimo prezzo dilazioni. Tel. 349.377.4007 - 011.852.035.

HOTEL 3 stelle pressi Torino ottima posizione avviamento pluriennale comprovata redditività. Trattative riservate. Rora 011.885.317.

STELLA 011.447.4802 cartoleria zona corso Sebastopoli arredamento nuovo vecchia gestione cede ritiro attività minimo [redacted] tanti.

[redacted] 011.447.6280 acconciature [redacted] donna zona corso [redacted] cede causa malattia adatto due persone € 30.000,00.

[redacted] 011.447.8280 [redacted] favolosa posizione angolare 4 vetrine vicinanze corso Raffaello richiesta € 35.000,00 minimo contanti.

VENDESI in Pragelato pa[redacted] pasticceria con forno e rivendita generi alimentari ben arredato e attrezzato. Tel. [redacted].

[redacted]

[redacted] FATTORINI

AUTISTA patente C età 30 / 45 anni, con comprovata esperienza utilizzo gru del camion impresa edile cerca. Astenersi perditempo. Ambosessi telefonare 011.952.384 La Foca Costruzioni Srl via Rivoli 96 - 10090 Villarbasse.

[redacted] Via Bossi 19 Torino, ricerca elettricista esperto/a impianti industriali. Tel. 011.437.1258 orario ufficio.

[redacted] **COSTRUZIONI SPA** Torino cerca muratori specializzato con [redacted] rienza lavoro di rifinitura assunzione [redacted]. Ambosessi tel. 011.541.552.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI barista ambosesso da 20 a 30 anni, bella presenza. Gerinord srl via [redacted] netta 16 Torino. [redacted] 011.696.7926 - 011.966.7880.

IMPIEGATI

ABBISOGNACI personale ambo sesso 30 / 45enne, per inserimento immediato nella struttura commerciale di società nostra clienti. C.I.D.A. via Cassini 41- Torino. Tel. 011.569.0488.

[redacted] srl via Boncompagni 2 Torino, cerca segretario/a, 40enne, automunita, esperienza amministrazione stabili. Tel. 335.682.5033.

[redacted] Rizzi, via G[redacted] ne 10, Torino, cerca segretario/o età minima 34 anni, provata esperienza, conoscenza Office. Faxare curriculum al 011.581.7301.

TECNICI

GALILEO SRL primaria impresa edile cerca responsabile cantieri dimostrata esperienza di settore, conoscenza Autocad. Ambosessi inviare curriculum vitae a: tech_boureau@gruppogalileo.it o tramite fax allo 011.663.1803 - Via Tommaso Grossi 17/C - Torino.

P[redacted] DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI domestica abilissima referenziata con patente. D'Alù Maria Via Manzoni, [redacted] - Torino. Tel. 339[redacted].

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA Torino, per nuove aperture, ricerca ambosessi da inserire, varie mansioni, Full-time. B.M. [redacted] Santa Maria 12. Tel. 011.[redacted].0034.

ELIANA MONTI di Torino selezione [redacted] ratori / operatrici call center, minimo 28 [redacted] dialettica, determinazione e una responsabile con documentata esperienza, uso PC. Ambosessi inviare curriculum al numero di fax 011.815.4058 o all'indirizzo di posta elettronica info@elianamonti.it

LA TURIN 2001 azienda turistica in Torino, cerca operatrici/tori telefoniche da inserire nel proprio organico per lavoro part-time. (No vendita telefonica). Si richiede serietà o buona dialettica. Inquadramento a norma di legge. Sede di lavoro Strada del Cascinotto, 3/bis zona Barca. Per colloqui, telefonare dalle 12 alle 16 e dalle 17 alle 19 al numero 011.274.1481. Previa selezione, immediato inserimento.

SAN [redacted] Imperia, azienda alimentare ricerca per proprio Call Center di Torino operatrici/tori telemarketing. Richiedesi: età 28 / 45 anni dialettica, serietà o attitudine a lavorare per obiettivi, offresi: formazione e sostegno continui, supporti tecnologici, contratto a norma di legge e compensi in grado di soddisfare le candidature più esigenti. Per colloquio telefonare al n. 011.517.5498 oppure indirizzo internet sanlorenzolavoro-torino@sanlorenzo.it o al fax 011.513.2119.

SOCIETA' di servizi ricerca n. 10 operatori / trici telemarketing. Richiesta: esperienza. Età minima 23 anni. Retribuzione interessante. I.A.D.L. srl Torino 011.566.0633 ore 10.00 - 20.00.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA AJMONE ricerca venditore/trice 25enne, zone Piemonte. Fisso provvigionale mensile garantito, auto aziendale, rimborso spese. Via Pastrengo, 17 - Torino; tel. 011.501.953.

BREEZY sas Quinta Stagione Gruppo Cremonini via Ferrero 71 Cascine Vica, ricerca per la propria struttura di vendita [redacted]. Si richiede motivazione e comprovata serietà, anche prima esperienza. Contratto [redacted] Enasarco. Si offre corso di formazione retribuito, automezzo aziendale, zona esclusiva, portafoglio clienti. Provvigioni e premi che portano da subito alti guadagni. Per prima selezione telefonare [redacted] 357.4704 ore ufficio.

COLORIFICIO [redacted] produzione pitture e vernici cerca agenti ambosesso settori decorazione e rivendite zone Torino e Piemonte. Portafoglio [redacted], incentivi, inquadramento Enasarco. Scrivere: Publikompass 8349 - 10100 Torino

EDITORE piemontese cerca agente esperto/a per sviluppo pubblicitario su prodotto turistico esclusivo. Anche part-time. [redacted] tris, Via Martini 4, Torino - 011.197.190.05.

GRUPPO bancario-finanziario ricerca per filiale Torino, consulenti vendita ambosessi. Appuntamenti prefissati. Inquadramento norma di legge. Trattamento economico provvigionale. Inviare curriculum al 011.404.4240 o e-mail: info@bytelsrl.it - Bytel Srl. Piazza Repubblica 26, Collegno 011.415.7184.

GRUPPO [redacted]
via Ala di Stura, 84
10148 Torino
ricerca per ampliamento proprio organico commerciale 2 figure professionali con le seguenti caratteristiche:
N. 2 Consulenti commerciali junior
- Spiccate doti di relazione
- Cultura media superiore
- Capacità di lavorare in team
- Forte determinazione al raggiungimento di obiettivi
N. 2 Consulenti commerciali senior
- Esperienza commerciale preferibilmente nel campo dell'auto
- Spiccate doti di relazione
- Cultura media superiore
- Capacità di lavorare in team
- Forte determinazione al raggiungimento di obiettivi.
Offresi:
trattamento Enasarco con sistema provvigionale tale [redacted] soddisfare le candidature più qualificate.
Ambosessi Scrivere:
Publikompass 8417 - 10100 Torino.

HAI almeno 30 anni Voglia di affermarti, determinazione e dialettica? Stai cercando un lavoro ma vuoi anche imparare una professione? Entra a far parte dello staff Eliana Monti Questioni di Cuore Torino! Stiamo selezionando venditori / venditrici (vendita in ufficio, no esterna) per la sede di Torino. Fisso più provvigioni, ottime possibilità di guadagno. Invia il tuo curriculum numero di fax 011.815.4058 o all'indirizzo di posta elettronica info@elianamonti.it

IMMOBILIARE ricerca collaboratori / trici. Richiedesi serietà e volontà, gradita anzianità lavorativa. Tel. corso Stati Uniti 53 - Torino. Tel. 011.562.3778.

NOICOM SPA partner [redacted] per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche prima esperienza. Corso introduttivo alle telecomunicazioni retribuito. Guadagni medi mensili € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Chiamata gratuita 800.985.095. Pentacom corso Re Umberto 3 Torino.

PIPPO sistemi di pulizia, azienda leader settore igiene e pulizia ambienti, ricerca venditori/trici per potenziamento rete commerciale su: Torino, Asti, Cuneo, Vercelli, Savona. Offresi contratto agenzia, fisso, provvigioni. Assunzione diretta dopo prova a budget raggiunti. Formazione iniziale, ambiente stimolante, stabilità di mercato. Inviare curriculum: Fratelli Salvioto s.n.c. - via S. Alessandro, 8 - 21040 Castronno (VA); fax [redacted]; mail:a.barnesconi@pippola-scopa.it.

LAVORO DOMANDE

OPERAI [redacted]

AUTISTA 40 anni, patente C/E, Italia, Europa, esamina offerte. Tel. 339.124.8243.

[redacted]

[redacted]LOMATA 24enne, conoscenze inglese, tedesco, francese, uso PC, volenterosa, cerca lavoro purché serio. Tel. 011.986.2651.

LAUREATA quindicennale [redacted] nel settore assicurativo, [redacted] inglese, pacchetto [redacted] Windows, valuta proposte per miglioramento professionale. Tel. 338.124.3217.

[redacted] DOMESTICO [redacted]

RUMENA 45enne [redacted], offresi giornata/ore, patentata, baby-sitter, lavori [redacted], assistenza anziani. [redacted] 328.776.4443.

SIGNORA [redacted] 52enne [redacted] carca lavoro come domestica [redacted]. Tel. 339.745.0665.

LAVORI VARI E PART TIME

COPPIA [redacted] Isole Mauritius, da 15 anni in Italia, [redacted] lavoro custode lungo orario. Tel. 339.491.3252 - 340.418.7581.

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted]

A.A.A. OK CASA corso Agnelli stabile signorile soggiorno angolo cottura camera bagno balcone, termoautonomo € 79.000,00. Tel. 011.812.4619. www.okcasaimmobiliare.it

A.A. TOSCANO [redacted] adiacente tesoriera stabile epoca [redacted] 2 camere cucina tinello biservizi € 169.000,00 (70/03). Tel. 011.561.3050

A.A. [redacted] **SPA** largo Boccaccio ampia metratura ottimo vista [redacted] doppio 2 camere cucina abitabile doppi [redacted] balconi cantina € 376.000,00 [redacted]. Tel. 011.561.3050.

A.A. TOSCANO SPA piazza Rivoli [redacted] saloncino camera cucina abitabile [redacted] cantina € 104.800,00 (310/03). Tel. 011.561.3050 - [redacted]gruppotoscano.it

A. SERIM 011.562.9801 [redacted] Regina angolo via Livorno ottimo stato living su soggiorno, 2 camere cucina biservizi termoautonomo ascensore.

A. [redacted] 011.562.9801 Santa Rita [redacted] Gradisca libero ampio salone divisibile, 2 camere tinello cucinino b[redacted] ripostiglio balconi.

A. SERIM 011.552.9801 [redacted] Servais [redacted] signorile [redacted] saloncino [redacted] camere cucina biservizi termoautonomo box 2 auto.

A. VIA CASALIS stabile [redacted] ingresso [redacted] sala 3 camere biservizi balconi cantina pregevolmente ristrutturato. Ca[redacted] 011.382.6650.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 centralissimo [redacted] Bogino p[redacted] salone 2 [redacted] cucinotto [redacted] servizi spogliatoio, elegantemente ristrutturato box.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 piazza Gualà [redacted] 4 [redacted] cucinotto bagno, box [redacted], ultimo [redacted] panoramico.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 [redacted] Caboto [redacted] Umberto) salone 3 [redacted] mere [redacted] tipli [redacted], signorile, portineria.

ADIACENTE corso Matteotti importante appartamento 150 mq, 3° piano, palazzo d'epoca prestigioso. Tabatabai 011.669.2962.

ADIACENTE corso Matteotti libero, signorile, casa d'epoca, salone, 4 camere, cucina, biservizi. Eurocase 011.560.6023.

ADIACENTE corso Principe Oddone, piano alto, luminoso, soggiorno 2 camere, cucina abitabile, servizi. Eurocase 011.560.6023.

ADIACENTE piazza Castello appartamenti signorili mq 127 / 140 / 222, mansarda, palazzo epoca ristrutturato. Tabatabai [redacted]962

ADIACENTE piazza Maria [redacted] loft in casa d'epoca mq 120, 2 livelli, ristrutturato, termoautonomo condizionamento. Tel. 011.812.4144.

[redacted] via Andrea Doria in casa d'epoca piano alto, appartamento locato mq 140, perfettamente ristrutturato. Luciana [redacted] 011.436.1555.

ALBERTO [redacted] 01[redacted] via [redacted] baldi angolo piazza Statuto in elegante casa d'epoca open space mq [redacted] piano ammezzato ristrutturato.

ALLOGGIO adiacente Ospedale Giovanni Bosco (Martini) libero ristrutturato mq 40 camera cucina bagno. Simoncini 011.543.870.

[redacted] Roma ampio ingresso [redacted] lone 4 camere 2 servizi piano alto casa [redacted] prestigio. Secco 335.491.861 - 335.535.5525 - 011.517.0105.

[redacted] centro Quadrilatero romano restauro conservativo mq 110 salone 2 camere cucina biservizi € 335.000,00. Tel. 011.385.6938

AMICACASA piazza Carducci semiattico mq 130 soggiorno cucina [redacted] camere bi[redacted] € 235.000,00. Tel. 011.385.6836.

ANTICO CASALE
a [redacted] di Torino nel [redacted] di esclu[redacted] residenze con parco e pi[redacted] frazionamento e ristrutturazione. Consegna dicembre [redacted]. Visite in [redacted] / ampia documentazione presso nostri uffici. Luciana [redacted] 011.436.1555.

APPARTAMENTINI mansardati centralissimi in costruzione con terrazzini, elegante palazzo epoca, ascensore, portineria. Simoncini 011.543.870 - 339.426.5563.

[redacted] nuova costruzione residenza [redacted] Franco Center corso Rosselli / corso Lione varie metrature da € 1.950,00 [redacted] mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Olimpo Center via Borgaro / via Valdellatorre varie metrature da € 1.445,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

APPARTAMENTI varie metrature in prestigiosa casa d'epoca [redacted] restaurata nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

APPARTAMENTO centralissimo signorilissimo panoramico piano 11° mq 260 stabile elegante box auto. Simoncini 011.543.870 - 339.426.5563.

APPARTAMENTO libero signorile adiacente corso Traiano mq 140 giardino piscina condominiale piano alto. Simoncini 011.543.870.

APPIO CLAUDIO CORSO [redacted] splendida vista su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

ATTICI prestigiosi in [redacted] nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista e 360° impresa prenota. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

ATTICO elegantissimo 110 mq bilivelli, terrazzo panoramico, in centralissimo palazzo ristrutturato, posto autobox. Maina 011.835.042.

ATTICO [redacted] costruzione via Spalato adiacenze Ospedale [redacted] Anna, salone, camera cucina biservizi box doppio € 335.000,00. Gabetti 01.[redacted].

BARRIERA DI MILANO (via Cherubini) piano alto, 3 camere, cucina abitabile, servizi, € 135.000,00. Eurocase 011.560.6023.

BERTELLI 011.568.3392 A (corso Galileo Ferraris) [redacted] signorile, appartamento unico al piano, panoramico [redacted] piano, totali mq [redacted] divisibili. [redacted] doppio. Portineria. Si esaminano eventuali permute. Trattative riservate.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Tassoni) signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi portineria [redacted] 250.000,00.

[redacted] (Crocetta - [redacted] Lamarmora) signorile finemente ristrutturato ingresso salone pranzo 3 camere studio cucina biservizi portineria [redacted].

[redacted] 011.568.3392 [redacted] Monginevro - corso Montecucco) luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino servizio € 140.000,00.

[redacted] 011.568.3392 (via Ventimiglia) signorile panoramicissimo ultimo piano biingressi salone 2 camere cameretta cucina biservizi. Box. € 385.000,00. Portineria.

BERTELLI 011.568.3392 (Viberti - via Monte Ascione) signorile luminoso biingressi salone 2 camere cucina biservizi portineria.

BIMAR [redacted] Rosa zona Sassi in palazzina signorile in perfette condizioni salone doppio 3 camere cucina 3 bagni volendo box. Tel. 011.43.591.

BIMAR [redacted] Grosseto ingresso camera tinello cucinino servizio splendida vista [redacted] Sempione anticipo € 5.000,00 più [redacted] mensili € 500,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR [redacted] Statuto adiacenze piano alto ingresso salone angolare 2 camere cu[redacted] biservizi ristrutturato. Tel. 011.43.591.

BIMAR via Filadelfia interni ottima esposizione salone 2 camere tinello cucinino biservizi cabina armadi. Tel. 011.43.591.

BI[redacted] [redacted] Lingotto Millefonti fronte parco [redacted] doppio 2 - 3 camere cucina biservizi ampi terrazzi [redacted] € 370.000,00. Tel. 43.591.

BORGO VITTORIA via Rondaccio in bella casa appartamento parzialmente ristrutt[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.258.969.

CAMP[redacted] [redacted] Svizzera [redacted] signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi box ottime condizioni. Gabetti 011.435.2558.

CASA bifamiliare mq 270 tavernetta giardino 600 mq. 3 box. zona Barca [redacted] 590.000,00. Tel. 011.273.5361.

CENISIA (al Sabi) ottimo ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] piato 2 posti auto. [redacted] 011.560.6013.

CENTRALISSIMO adiacente piazza [redacted], piano alto, 3 camre cucina servizi termo ascensore. Eurocase 011.560.6023.

CENTRALISSIMO via Sant'Agostino, ristrutturato, stabile d'epoca, 2 camere, [redacted], servizi, termoautonomo. Eurocase [redacted].

CENTRO [redacted] Don Minzoni in elegante palazzo anni '30 luminoso alloggio angolare mq 165, piano 4°. Investitalia 011.519.4366.

CENTRO [redacted] San Secondo [redacted] signorile sala 4 camere tinello cucinino biservizi [redacted] Bignamini 011.434.2377.

CHIUSANO & [redacted] C. Ci Turin, ingresso, [redacted] salone, 2 [redacted], cucina, doppi servizi, cantina, soffitta. [redacted] 011.[redacted].

CHIUSANO [redacted] C. Crocetta, panoramicissimo, ingresso, salone, 2 [redacted], cucina, servizi, cantina. Da ristrutturare. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO [redacted] C. [redacted] pressi Ponte Isabella, signorile panoramico, splendida vista sul Po, doppi ingressi, ampio salone, 3 camere, studio, cucina, lavanderia, doppi servizi, cantina, posto auto. Attualmente composto da due unità abitative. Tel. 011.568.2858.

(continua)

Pop Cremona [illegible] spa ed entra in Bipielle

Via libera ad un nuovo matrimonio tra popolari. Ieri, col sì pressoché unanime dei soci, la Banca Popolare di Cremona è stata trasformata in spa entrando così a pieno titolo nel gruppo Bipielle guidato da Gianpiero Fiorani. «Realizziamo un progetto di grande valenza strategica» ha spiegato l'ad. L'istituto cremonese porta in dote 556 dipendenti e 73 sportelli presenti nelle province di Bergamo, Brescia, Milano, Mantova, Verona, Parma Piacenza e Roma. Il gruppo di Lodi, da parte sua, sale a 8.893 dipendenti e [illegible] filiali destinate presto a superare quota mille.

LE BORSE		LE MONETE	
[illegible]		DOLLARO/EURO	
20116	+517	[illegible]	-0,0066
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
9782,45	+153,96	0,7620	-0,0110
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
4342,6	+24,6	1,1994	+0,0095
TOKYO Nikkei. D.		[illegible]	
10100,57	+247,74	131,24	+1,87

Resca: oltre 20 offerte per Cirio e [illegible] Monte

Sono circa [illegible] le manifestazioni d'interesse per la Cirio, e probabilmente saliranno ulteriormente prima del 9 dicembre, quando i co[illegible] presenteranno al ministero dell'Industria il piano di dismissioni del gruppo. Lo ha detto [illegible] Mario Resca, presidente di McDonalds Italia e uno dei tre commissari straordinari nominati dal tribunale di Roma per gestire la Cirio. Le aziende e le cordate interessate [illegible] preparando [illegible] loro offerte, in ogni caso le due principali attività del gruppo, facenti capo ai marchi Cirio-De Rica e [illegible] Monte, verrano cedute separatmente.

RICETTA AMERICANA IN CHIAVE ANTI-CINA: LIMITI SENZA PROTEZIONISMO

Tremonti contro Basilea 2 e «gli sciamani finanziari»

Il ministro: le nuove regole soffocano le imprese

Alessandro Barbera

ROMA

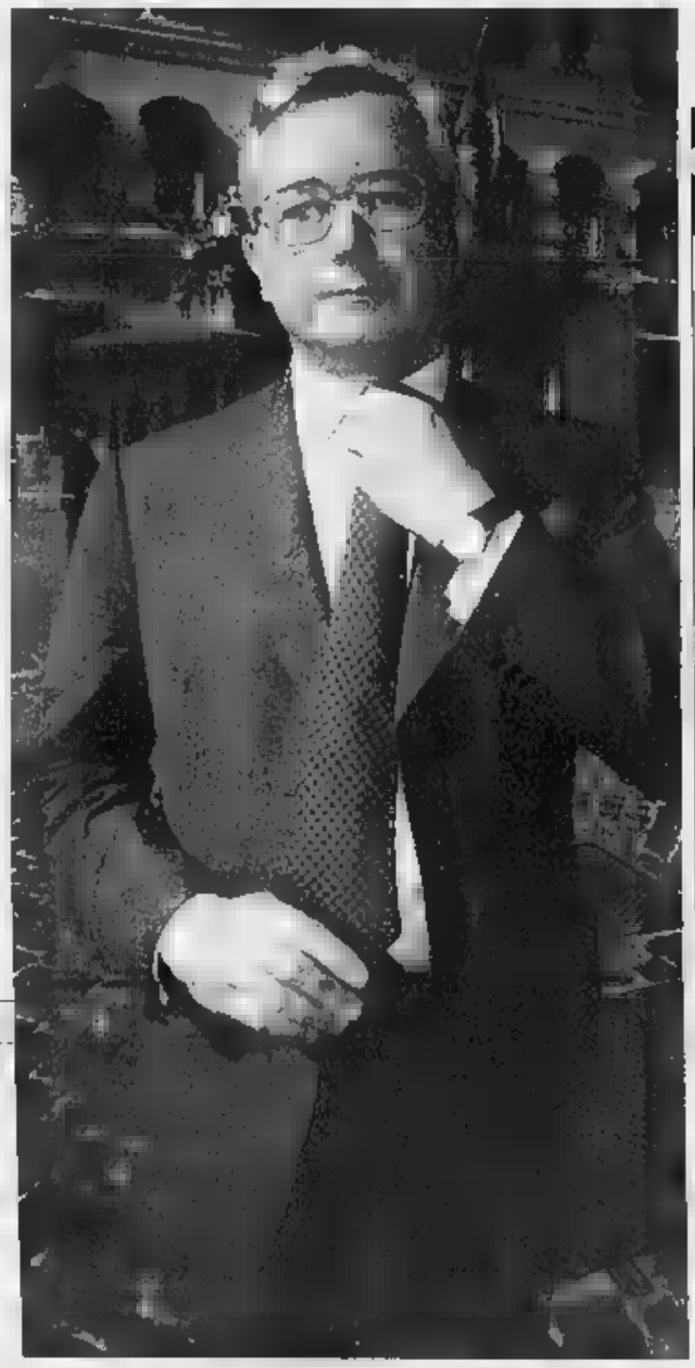
I parlamenti e i governi «conoscono la gente e le realtà che rappresentano sicuramente meglio di improvvisati sciamani finanziari». Sarà stata l'atmosfera etnica della Fiera dell'artigianato mondiale ad ispirare l'epiteto, [illegible] è la prima volta che Giulio Tremonti attacca quella che lui stesso definisce l'«ossessione analitica» di una tecnocrazia «un po' in crisi», che soffoca la crescita con il [illegible] di regole. Il ragionamento di Tremonti alla platea degli espositori [illegible] Fiera aperta [illegible] a Milano spazia da «Basilea 2» al commercio internazionale, ma il filo rosso è la denuncia di un «meccanismo ideologico», dal quale discende che «pochi devono decidere come devi vivere»: quell'«ossessivo potere di regole» al quale la risposta può essere solo politica.

Un primato della politica che Tremonti chiama in causa soprattutto per un tema apparentemente tecnicissimo: lo schema di «Basilea 2», il progetto [illegible] nuovo standard internazionale per il credito alle imprese. «Va rivi[illegible], dice nuovamente [illegible] ministro, che più volte in passato ha espresso perplessità sulla bozza, in aperta polemica con il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio: «Così com'è oggi soffo[illegible] [illegible] piccole [illegible] medie imprese». Le perplessità di Tremonti sono sia di metodo che di merito. Sul primo: «Le regole vengono costruite e presentate secondo una meccanica totalmente tecnocratica, espressione di [illegible] visione del mondo che deriva in modo elitario dal vertice e si deve applicare alla base», dice con evidente riferimento ai banchieri centrali, impegnati in una lunga discussio[illegible] della bozza. Nel frattempo però «alla politica viene detto: dovete starne fuori, al più mettete una firma, fidatevi». La politica, vale a dire «governi e parlamenti», hanno invece «la necessità di poter intervenire, fare proposte, perché [illegible] la gente e la realtà che rappresentano». Sul merito: «Bisogna guardare bene cosa c'è dentro». Potrebbero esserci ad esempio problemi per quei Paesi che [illegible] hanno ancora una struttura di rating per le piccole e medie imprese, o difficoltà di adeguamento ai nuovi principi contabili internazionali, o ancora problemi di debolezza nella struttura. «Abbiamo dunque posto ai colleghi americani del G7 - «nel quale fortunatamente non c'erano i banchieri centrali», scherza il ministro - [illegible] seguente domanda: negli Stati Uniti [illegible] chi verrebbe applicata Basilea 2? Ci è stato risposto che ciò avverrebbe con al massimo 15-20 grande banche internazionali». E allora «non [illegible] vede perché i nostri tecnici illuminati debbano pensare di applicarla anche alle banche rurali della Baviera. Questa logica a noi non va bene». Dunque, la proposta del ministro è quella di fare come farebbero gli americani: «Applichiamola solo alle grandi banche internazionali, non ci vuole un genio per capire che quella è la via giusta».

Per Tremonti l'Europa deve volgere lo sguardo oltreatlantico anche per regolamentare il commercio: «Sarebbe bene introdur[illegible] criteri simili [illegible] importazione, che non significa protezionismo». Ora invece il Vecchio continente «accetta prodotti provenienti da fuori, senza regole e controllandoli poco, salvo poi applicare regole costose alle nostre imprese». Non c'è dunque da meravigliarsi del fatto che l'Europa cresca [illegible] degli Stati Uniti. Da un lato, spiega il ministro, c'è un Europa che ha perso poteri nazionali senza acquistarne uno centrale, «che [illegible]. Ma, ribadisce Tremonti, l'Europa cresce meno dell'America anche perché qui si tesse la tela di Penelope: «Di giorno si predica la competizione, di notte si tessono le regole che la soffocano e rallentano».

Tremonti torna sul tanto discusso «problema cinese» ricordando con inflessione emiliana una frase del presidente della Commissione europea Romano Prodi. «Lui dice: mo' sono gli italiani che devono fare [illegible] i cinesi. Io rispondo: i cinesi devono fare i cinesi, gli italiani devono fare gli italiani, [illegible] gli italiani non devono farsi copiare dai cinesi».

Lunedì, intanto, [illegible] vertice della maggioranza farà il punto sugli ultimi ritocchi alla Finanziaria. Gli orientamenti sulle modifiche più importanti sembrano comunque già delineati: le risorse aggiuntive chieste dal Viminale per la [illegible] interna (complessivamente 400 milioni) dovrebbero arrivare in parte da altre tabelle di spesa, [illegible] parte dall'aumento del prezzo delle sigarette [illegible] da una riformulazione della tassa [illegible] voli. Sembra invece sempre più probabile lo stralcio della polizza anti-sisma [illegible] dell'emendamento «anti-aborto» proposto da parlamentari di destra e sinistra. Il relatore Gianfranco Blasi sottolinea che una tale norma «avrebbe effetti perversi creando di fatto [illegible] mercato delle nascite».



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

L [illegible]

1 I NUOVI PARAMETRI
«Basilea 2» è il nuovo accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche. In base ad esso le banche dei paesi aderenti a partire dal 2006 dovranno accantonare quote di capitale proporzionali al rischio derivante dai vari rapporti [illegible] credito assunti, valutato attraverso appositi rating.

2 [illegible]UCE
Il nuovo accordo è il frutto del lavoro del Comitato di Basilea che opera in seno alla Banca dei regolamenti internazionali, istituito dai governatori delle Banche centrali dei dieci paesi più industrializzati (G10) alla fine del 1974.

3 L'INTESA DELL'88
Nell'88 il Comitato di Basilea ha introdotto il primo Accordo [illegible] Basilea che prevede un [illegible] misurazione del capitale. Ad esso hanno aderito le autorità centrali di oltre 100 paesi. In particolare le banche erano chiamate ad accantonare capitale nella misura dell'8% dei fondi erogati allo scopo di garantire solidità alla loro attività.

4 MOLTE CRITICHE
Sul documento originario di Basilea 2 sono state formulate numerose critiche che tra l'altro hanno già portato a diverse modifiche. I dubbi principali riguardano la discriminazione tra banche grandi e piccole (più svantaggiate), i rischi di penalizzazione delle piccole e medie imprese ed infine il problema della prociclicità finanziaria (nei periodi di rallentamento economico, l'Accordo avrebbe l'effetto di indurre le banche a ridurre gli impieghi con la conseguenza di inasprire la crisi stessa).

I SEGRETI DEL NUOVO MIRACOLO A STELLE E STRISCE

Denaro meno caro e fisco leggero Così gli Usa sono tornati a correre

Bush canta vittoria. I democratici: ha ipotecato il patrimonio del paese

analisi

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

DAVANTI ad un tasso di crescita dell'8,2%, come quello confermato dal governo americano per il [illegible] trimestre del 2003, la domanda più ovvia da porsi è come sia avvenuto [illegible] miracolo del genere. Eppure il candidato presidenziale democratico Howard Dean, il più estremista del gruppo secondo gli analisti, non si [illegible] preoccupato di tenere [illegible] freno [illegible] sua lingua lunga [illegible] ha risposto [illegible] «In pratica Bush ha acceso un mutuo sulla casa di famiglia, per farsi prestare i soldi da spendere durante il week-end».

Non è facile trovare [illegible] punto di equilibrio tra il trionfalismo della Casa Bianca, e le critiche di chi l'accusa [illegible] aver avviato il paese verso la bancarotta. La grande ripresa economica degli ultimi mesi, secondo [illegible] valutazioni abbastanza unanimi degli analisti, è dipesa da almeno quattro fattori fondamentali. Primo, il costo del danaro portato [illegible] Federal Reserve all'1%, ossia il livello più basso degli ultimi quarant' anni, con l'inflazione praticamente ferma. Secondo, i tagli alle tasse voluti dal presidente Bush, che hanno messo soldi nelle tasche dei consumatori, ma hanno anche offerto incentivi alle aziende. Nel 2001 il Congresso ha approvato riduzioni per 1300 miliardi di dollari, a [illegible] nel 2003 ha aggiunto [illegible] altro taglio da 330 miliardi. Terzo, il grande aumento delle spese statali, generato dalla guerra al terrorismo, ma [illegible] solo. [illegible] vero, infatti, che Bush ha appena firmato un bilancio del Pentagono da oltre 400 miliardi di dollari, senza precedenti nella storia degli Stati Uniti, ma secondo Brian Riedl, analista della conservatrice Heritage Foundation, il 55% delle spese fatte dopo l'11 settembre è [illegible] [illegible] programmi [illegible] non avevano nulla a che fare con la [illegible] nazionale. Quarto, la svalutazione del dollaro, che ha quanto [illegible] favorito le esportazioni.

Detto questo, bisogna elencare anche i rovesci della medaglia. Il primo è il deficit di bilancio, che l'anno scorso [illegible] stato [illegible] 374 miliardi di dollari, [illegible] nell'anno fiscale cominciato ad ottobre dovrebbe salire a 500. Ormai anche Douglas Holtz-Eakin, direttore del Congressional Budget Office, ammette che «la forte crescita, con l'incremento delle entrate fiscali che produrrà, non sarà sufficiente a ridurlo». Il secondo sono i contrasti emersi a livello internazionale per il protezionismo di un'amministrazione repubblicana, che in teoria dovrebbe fare del liberismo la sua fede. I dazi imposti sull'acciaio sono stati un'operazione elettorale intrapresa per accontentare gli stati produttori del Midwest, e ormai gira la voce che Bush si prepara [illegible] cancellarli, soprattutto perché non hanno funzionato. Ma la Wto ha giudicato [illegible] miliardi di riduzioni fiscali offerte alle aziende esportatrici come sussidi illegali, e l'Unione Europea minaccia di imporre sanzioni per 4 miliardi [illegible] Washington non li eliminerà. Per non parlare poi del fallimento del vertice di Cancun, dove il protezionismo agricolo occidentale è stato usato dai paesi in via di sviluppo come la ragione principale per far saltare il tavolo. Il terzo rovescio sono i dubbi che stanno emergendo nello stesso campo repubblicano, conservatore [illegible] liberista, per la scarsa disciplina fiscale dell'amministrazione. Sentite il professore della Johns Hopkins University Steve Hanke, per esempio: «Quello che mi preoccupa [illegible] è tanto il deficit di bilancio, quanto l'aumento indiscriminato delle spese statali. Durante l'amministrazione Bush sono cresciute più che durante quella Kennedy e Johnson, che pure varò la Great Society, ossia il più grande programma [illegible] assistenza sociale dal New Deal di Roosevelt. Forse nel breve periodo tutte queste spese stimolano la ripresa, ma nel lungo periodo tolgono spazio al settore privato e minacciano di fare danni permanenti alla nostra economia». Insomma proprio i repubblicani, che in teoria dovrebbero essere i campioni della disciplina fiscale e della riduzione delle dimensioni [illegible] dello stato, si sono messi ad imitare la peggior tradizione «tax and spend» dei democratici. Solo che le tasse sono scese invece di salire, [illegible] quindi il deficit è esploso.

Come andrà [illegible] finire adesso? L'amministrazione sta preparando il bilancio e l'agenda del 2004, ossia l'anno elettorale, e deve trovare la maniera di favorire la rielezione di Bush anche [illegible] i conti [illegible] in [illegible]. Tra le idee in circolazione c'è un'altra riduzione fiscale, stavolta mirata ai conti bancari per il risparmio, la lotta alle cause miliardarie per le pratiche sanitarie sbagliate, e forse una riforma della «Social security» che spinga le pensioni verso la privatizzazione, nella speranza che nel frattempo la crescita faccia diminuire anche la disoccupazione. Può darsi che Bush stia impegnando la casa, come dice Dean, ma l'importante è che non si scopra entro il prossimo novembre.

L'AMERICA IN CIFRE

PIL	
ULTIMO DATO ANNUO	[illegible]
ULTIMO TRIMESTRE	[illegible]
PREVISIONE 2004	+3,9%
PRODUZIONE INDUSTRIALE	
OTTOBRE	[illegible]
VENDITE AL DETTAGLIO	
OTTO[illegible]	-8,3%
DISOCCUPAZIONE	
PERCENTUALE FORZA LAVORO	6%
INFLAZIONE	
OTTOBRE	2%
INFLAZIONE	
PREVISIONE 2004	[illegible]
PREZZI ALLA PRODUZIONE	
A OTTOBRE	+3,4%

Il presidente George W. Bush

A dare slancio alla grande ripresa degli ultimi mesi anche il forte aumento della spesa pubblica legato soprattutto alla lotta al terrorismo

OTTO ORE DI [illegible] NAZIONALE PER IL CONTRATTO

Domani si ferma il trasporto locale

[illegible] Dopo aerei e treni, un nuovo sciopero lunedì toccherà bus, [illegible] e metropolitane. I dipendenti del trasporto pubblico locale sciopereranno infatti domani, per [illegible] ore, con modalità diverse da città a città, per uno sciopero proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, e Uiltrasporti. Queste le modalità della protesta nelle principali città: Roma e Bologna 8.30-16.30; Milano 8.45-15; Torino da[illegible] 17 alla fine [illegible] servizio; Napoli, Palermo, Genova [illegible] Venezia 9.30-17.30; Firenze 9.15-11.45 e 15.15-20.30; Bari 8.30-12.30 e 20-24. Al centro della protesta il mancato rinnovo del secondo biennio [illegible] del contratto di lavoro del trasporto pubblico locale, che interessa oltre 100mila autoferrotranvieri e per il quale i sindacati chidono 106 euro d'aumento.

VENERDI' IL GIGANTE DELLA DISTRIBUZIONE HA INCASSATO 1,52 MILIARDI DI DOLLARI

Boom dello shopping natalizio da Wal-Mart

NEW YORK

È partita [illegible] il botto la stagio[illegible] dello shopping natalizio per il colosso Usa della grande distribuzione Wal-Mart. Il gruppo numero uno mondiale per ricavi ha infatti registrato un [illegible] giornaliero record, per un totale [illegible] 1,52 miliardi di dollari, nella giornata di venerdì, il «Black Friday» che segue la Festività del Ringraziamento e [illegible] per tradizione il via alle compere natalizie.

L'incasso ha superato del 6,3 per cento quello [illegible] a segno nel pari periodo dell'anno precedente, quando gli acquisti di Natale risentirono della crisi economica, registrando i minimi da trent'anni.

Articoli elettronici, giocattoli e piccoli elettrodomestici sono stati presi d'assalto negli ipercentri Wal-Mart in coincidenza, soprattutto, delle prime della mattina, in scia alle promozioni appositamente riservate ai clienti più mattinieri, quelli capaci di svegliarsi all'alba per assicurarsi acquisti scontati fino [illegible] mezzogiorno. La levataccia ha premiato anche i clienti [illegible] altri colossi della grande distribuzione, [illegible] Best Buy e Macy's, che avevano lanciato analoghe promozioni.

Il «Black Friday» ha stavolta mantenuto le aspettative legate al suo nome, quello appunto di un ritorno al nero, alla profittabilità, delle imprese commerciali in vista dei ricavi in arrivo con il periodo natalizio, [illegible] ora, osservano gli addetti ai lavori, bisogna vedere se il boom sarà duraturo. Anche lo scorso [illegible] il «Black Friday» si rivelò propizio mentre il p[illegible]guio della stagione lasciò l'amaro in bocca. [illegible] le prospettive per questo Natale, in un momento in cui i dati congiunturali testimoniano [illegible] ripartenza in grande spolvero dell'economia Usa, [illegible] diverse: ancorchè i soggetti interessati, ovve[illegible] le grandi catene [illegible] li, rimangono cauti, gli addetti [illegible] lavori si attendono sotto l'albero [illegible] aumento vendite nel range del 5-7 per cento.

[illegible]

Il rovescio della medaglia è rappresentato dall'esplosione del deficit e dall'inasprimento dei rapporti commerciali con l'introduzione di dazi

Rossi Gioielli fra il mondo di Dodo e le proposte classiche

L'emozione che fa più bello Natale

Scintillano i colori e le linee trendy di Pomellato

Nel bizzarro universo globalizzato in cui tradizione e futuro sono in continua contrapposizione e in cui l'arte si confonde la moda, il gioielliere svolge la funzione di consulente a tutto tondo per il proprio cliente. Egli deve infatti aiutare la clientela ad orientarsi le proposte preziose più interessanti e le griffes dell'alta gioielleria italiana con professionalità. Già, la professionalità... Dice Claudio Bettinzoli, titolare con la moglie Cristiana di Rossi Gioielli: «Non basta riempirsi la bocca con questa parola per definirsi professionali, servono i fatti. L'organizzazione aziendale, in tutte le sfumature ed in tutti i settori. La professionalità è fatta di dettagli piccoli e grandi, la somma dei quali, anche di quelli che potrebbero sembrare delle banalità, danno per risultato un negozio professionalmente "vero"».

Un'organizzazione di buon livello si crea con anni di dedizione assoluta al proprio negozio, con il personale preparato, ed aggiornato, con le giuste attrezzature atte a snellire, rendere chiara e trasparente ogni cosa, una penetrante azione di comunicazione una serie di servizi a favore dei clienti e programmando eventi mirati, aventi per tema argomenti ic-. E quale migliore argomento nel comparto orafo di Pomellato. Il lusso di Pomellato è sogno, emozione, magia e a Torino la celebra Casa Orafa Milanese, a partire dalla sa primavera, ha scelto come partner Rossi Gioielli di corso Sebastopoli 178, una famiglia di gioiellieri da cinquant'anni irrinunciabile punto di riferimento per gli acquisti preziosi di moltissimi torinesi.

Pomellato, la cui collezione 2004 fluttua tra avanguardia, tradizione e design, conferma la passione per il colore nella linea Sassi dove l'emozione delle tonalità si frammenta in piccoli ciotoli policromi per poi restituire un'inedita armonia. Femminile e romantica, la linea Luna ritrova i bagliori di notte di plenilunio in due nuove pietre, il calcedonio e la pietra di luna unite a montature sottili e . La catena, da sempre considerata uno dei punti di forza di Pomellato, gioca nella forma delle maglie con l'idea di incompiuto. Corposa e profili irregolari, la catena sabbia si illumina brillanti di diversa grandezza e tonalità che ricordano lo scintillio della sabbia al sole. E la chiusura sorprende: un gancio dall'aspetto arcaico nasconde un capolavoro meccanico.

Intramontabile è il successo della linea Nudo: orecchini ed anelli in ametista, quarzo citrino, topazio azzurro, quarzo lemon, in i svestono della montatura per lasciar vivere l'emozione della pietra e del colore. Da indossare da soli e in compagnia, gli anelli come bouquet invitano ad abbinamenti cromatici personali, così gli orecchini in vendita ad uno. Romantico e impalpabile come la cipria l'effetto cromatico di questa linea. I toni acquarellati del quarzo rosa, le note malva dell'ametista i bagliori solari del quarzo lemon sono racchiusi in un guscio d'oro che ne sottolinea i riflessi. (Nella foto).

Di straordinario temperamento la linea Victoria, dove lo splendore dell'oro e il fascino fuoriclasse del jet, gemma nera riscoperta da Pomellato, danno vita ad raffinata declinazione del lusso che rimanda all'opulenza vittoriana, una regalità lontana nel tempo e nello spazio, pensata per e volti contemporanei. Sobrietà e gusto tanto i torinesi che negli anni hanno manifestato grande gradimento per il prodotto della celebre casa meneghina.

Così strepitoso è il successo delle collezioni Dodo; gioielli in e argento che ispirandosi al bipede estinto da cui prende il nome portano con sé messaggi che invitano al rispetto e all'amore per la natura. Facili indossare e regalare, i gioielli della linea Dodo vengono ospitati da Rossi Due, il negozio trendy dei Rossi al 147 di corso Sebastopoli.

Rossi Gioielli, con Pomellato prima linea, e Rossi Due, con Dodo, vi aspettano per presentarvi le ultime novità uniti dal comune denominatore: rtesia e disponibilità.

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

SOLO DA STIEVANI MOBILI
LA TUA CASA ARREDATA
COME HAI SEMPRE SOGNATO...
A PREZZI E PAGAMENTI MAI VISTI!

3 ANNI SENZA INTERESSI

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

... E' IL RESTO LO PAGHI IN 3 ANNI
SENZA INTERESSI!

AFFARI E RISPARMI

[illegible]

Andamento del comparto dei Fondi Comuni d'Investimento [redacted] diritto italiano nella Borsa di Milano al 25-11-2003

Fondi comuni d'investimento di diritto italiano	Patrimonio (mil.) 1999	Patrimonio (mil.) 2002	Patrimonio (mil.) 2003	[redacted]	[redacted] 2002-2003
AZIONARI	120.377	110.251	110.051	-10.326	-200
[redacted]	44.167	42.884	36.902	-7265	-5982
[redacted]BILI	3666	10.002	15.425	+11.759	+5423
LIQUIDI	19.704	79.281	105.731	+86.027	+26.450
OBBLIGAZIONARI	288.815	224.227	240.030	-48.785	+15.803

Tirano i finanziari Al passo i servizi

Quest'anno a tirare la corsa sono stati i titoli finanziari, apprezzatisi del 16,5 per cento in un anno, e [redacted]l'8,49 dal mese di luglio. Rispetto al 199 il ritardo è però ancora del 14,45%, la metà di quello cumulato dal settore dei [redacted]izi. Gli [redacted] sono in ripresa, ma l'annata [redacted] stata ancora, anche se di poco, negativa.

VINCE IL [redacted]

Guadagni e perdite degli indici generali delle principali Borse valori mondiali

Novembre 2002 / Novembre 2003

Borse	Variazione dell'indice	Variazione percentuale
MIB 30	+1456	+5,74
MIBTEL	+1528	[redacted]
NY DOW JONES	+979	+11,15
NY NASDAQ	+477	+32,51
LONDRA	+288	+7,03
PARIGI	+160	+4,92
FRANCOFORTE	+490	+15,1
TOKYO	+987	+11,11

RAPPORTO EURISPES: AL NASDAQ IL PRIMATO DELLA RISCOSSA. NEXTRA: IL PUBBLICO NON SI FIDA

La Borsa va, i timori restano

In 13 mesi su del 28%, ma il 1999 è lontano

MILANO

Su Piazza Affari sta tornando il sole, ma il popolo dei risparmiatori gira [redacted] l'ombrello aperto. Chi [redacted] investito 1000 euro sul paniere di titoli che compongono il Mib 30 nell'ottobre del 2002, ossia al termine della fase fortemente ribassista dei tre anni precedenti - spiega un'analisi dell'Eurispes - si ritroverebbe adesso con 1280 euro, dopo un primo momento di esaltazione (1210 euro) nel novembre 2002 e [redacted] mezzo crollo (a 1080 euro) in concomitanza [redacted] la crisi prebellica di marzo. Lo [redacted] investimento in azioni avrebbe fruttato [redacted] più solo se applicato all'indice del Nasdaq (1610 euro, naturalmente senza [redacted] conto dell'effetto-cambi), [redacted] Dax di Francoforte (1420 euro) e, anche [redacted] di pochissimo, (1300 euro) al Dow Jones. Risultati peggiori anche se comunque in progresso, invece, per chi [redacted] puntato sugli indici rappresentativi delle altre principali piazze europee o sulla Borsa di Tokyo che guadagna la maglia [redacted] del rialzo [redacted] tredici mesi con soli 1120 eu[redacted]

Di fronte [redacted] un sensibile miglioramento del listino italiano, però, la percezione dei risparmiatori sull'andamento della Borsa rimane molto negativa, come spiega un'altra indagine. Il monitoraggio fatto dalla Sgw per conto della Nextra (gruppo Intesa) [redacted] fine ottobre, e pubblicato [redacted] *il Sole 24 Ore*, mostra infatti che il 78% degli intervistati non sa assolutamente che nel corso degli ultimi dodici mesi gli indici [redacted] Piazza Affari [redacted] saliti [redacted] modo sensibile. Anzi l'impressione è esattamente contraria, cioè che la Borsa sia scesa. E anche il numero di italiani che hanno in [redacted] - [redacted] gennaio a ottobre praticamente fermo sul 23% del totale - [redacted] accenna a crescere. Insomma i rialzi già avvenuti - ma per la maggior parte degli italiani sono rialzi che non si vedono - e le prospetti[redacted] una fase al rialzo [redacted] invogliano la [redacted] dei risparmiatori, scottata dalle esperienze degli anni passati, [redacted] spostarsi o a tornare verso la Borsa.

Il rapporto quadrimestrale dell'Eurispes indica che Piazza Affari, così come le altre piazze internazionali, ha imboccato la strada della ripresa, specie grazie alla crescita degli indici da luglio a novembre. Ma allo stesso tempo fa notare come i massimi di fine '99 si[redacted] ancora ben distanti e per ora - con l'eccezione del Dow Jones - irraggiungibili. Dopo il mini-rally dell'ottobre-novembre 2002, le quotazioni italiane, come quelle di tutte le Borse mondiali, erano infatti state gelate dai preparativi per la guerra [redacted] Iraq [redacted] avevano riazzerato i contatori del Toro. Così il recupero degli indici negli ultimi dodici mesi (+5,74% il Mib 30, +8,29% il Mibtel) è dovuto tutto o quasi tutto al progresso dell'ultimo quadrimestre, quando il Mib è cresciuto appunto del 5,74% e il Mibtel del 7,33% mentre gli scambi sul listino hanno ripreso [redacted] volo: +53% come [redacted] titoli trattati, +21% [redacted] controvalore complessivo.

Certo, se il dato degli ultimi dodici [redacted] Piazza Affari viene paragonato ai maggiori listini internazionali, [redacted] soddisfazioni appaiono relative. Dal novembre [redacted] al novembre [redacted] il Nadasq è salito del 32,51%, il Dow Jones dell'11,15%, il giapponese Nikkei dell'11,1% e - per restare più vicini a casa - le Borse di Francoforte e Londra rispettivamente del 15,1% e del 7,03%. Peggio del Mib 30 fa solo il Cac 40, l'indice di Parigi, salito del 4,92% nei dodici mesi. Ma [redacted] anche vero che lo scoppio della «bolla» speculativa si è avvertito [redacted] molta più potenza fuori dal mercato italiano. Per capirlo basta guardare [redacted] confronto tra i dati [redacted] novembre '99 e quelli del novembre 2003 che mostrano come a quattro anni di distan[redacted] dai massimi resta ancora molto [redacted] recuperare. Chi nel novembre '99 avesse investito i soliti 1000 euro sul paniere del Mib 30 oggi ne avrebbe infatti in tasca, senza contare i dividendi, poco più di 750. Chi si fosse mosso allo stesso modo negli Stati Uniti avrebbe avuto pessi[redacted] fortuna sul Nasdaq - trovandosi oggi (sempre senza tenere conto dell'effetto-cambi) [redacted] solo [redacted] euro [redacted] tasca - e sorte [redacted] migliore sul Dow Jones, con [redacted] risultato di 904 euro. Circa 650 euro, con piccole differenze, rimarrebbero a chi avesse puntato i suoi 1000 [redacted]ro sugli indici di Londra, Parigi e Francoforte, mentre chi avesse scommesso su Tokyo all'apice [redacted] «bolla» avrebbe avuto [redacted] peggiore: 530 euro. [f.man.]

NUOVO FRONTE CONTRO L'ILLEGALITÀ NELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE DOPO L'ATTACCO ALLE BANCHE D'AFFARI

I Fondi nel mirino dello sceriffo di Wall Street

A New York il procuratore Spitzer fa chiudere per frode la società di gestione Security

analisi

Luigi Grassia

L[redacted] «sceriffo [redacted] Wall Street» non aveva mai colpito così duramente: questa settimana la società Security Trust, specializzata nella gestione di fondi pensione e indagata dal procuratore di New York Eliot Spitzer, è stata condannata dal Tesoro americano a chiudere i battenti entro il 31 marzo prossimo. Ma da [redacted] certo punto [redacted] vista, Security è in buona compagnia, perché è toccato a quasi tutti i più bei nomi dell'intermediazione finanziaria Usa essere impallinati dallo sceriffo Spitzer, l'uomo che [redacted] la caccia a chi truffa gli investitori.

Nei mesi scorsi il «general attorney» ha rimesso in riga le banche d'affari Merrill Lynch, Salomon Smith [redacted]y e Morgan Stanley: a seguito di gravi e ripetute irregolarità, i tre giganti sono stati costretti a pagare multe per 1,4 miliardi di dollari, la sanzione più pesante [redacted] inflitta a istituzioni finanziarie degli Stati Uniti. Poi Spitzer ha puntato le pistole contro un nuovo nemico, i fondi comuni; così in settembre ha fatto comminare un'ammenda di 40 milioni di dollari [redacted] Canary Capital Partners, uno dei più reputati hedge fund (o fondi speculativi). Il magistrato [redacted] scoperto che Canary comprava o vendeva asset dopo la chiusura dei mercati.

L'inchiesta è proseguita. Nelle scorse settimane lo stesso Spitzer [redacted] la Sec - la Consob americana - hanno formalizzato accuse a carico di alcuni top manager delle società Putnam Investments e [redacted] Pilgrim Baxter, dediti alla compravendita di quote di fondi a breve termine a scapito degli interessi degli investitori, che operano invece sul lungo periodo.

La compagnia Security di Phoenix (Arizona), secondo Spitzer, si è macchiata sia delle colpe di Canary che di quelle di Putnam e Pilgrim, perciò il procuratore è andato giù in maniera pesante e ha chiesto che venisse sciolta; il Tesoro ha deciso in tal senso di sua iniziativa, senza aspettare l'esito giudiziario.

Il fondatore della società, Grant Seeger, e i due manager William Kenyon e Nicole McDermott, sono accusati di furto e falsificazione di documenti in una serie di transazioni che hanno fatto perdere un totale di 5,8 milioni di dollari ad alcuni milioni di americani, clienti dei 200 fondi di investimento e fondi pensione le cui operazioni erano gestite dalla stessa Security Trust. I tre manager rischiano da 8 a 25 anni di carcere.

Finora Spitzer non aveva cercato di mandare la gente in prigione; aveva semmai puntato [redacted] raggiungere accordi giudiziari in cui i colpevoli evitavano il processo pagando forti multe o rifondendo i danni. Ciò aveva fatto storcere il naso a qualcuno, secondo cui i top manager se [redacted] cavano troppo a buon mercato. [redacted] il procuratore ha sempre ribattuto che spedendo i colpevoli dietro alle sbarre non si risolve nulla, mentre la cosa più utile per tutelare i risparmiatori [redacted] imporre, con l'accordo, di cambiare le regole interne di funzionamento delle istituzioni finanziarie. Questo ragionamento presupponeva che valesse la pena di tenere in vita tali istituzioni, sempre nell'interesse dei risparmiatori; stavolta, con Security così compromessa da essere sciolta, non [redacted] detto che i responsabili riescano a evitare la galera.

PER IL NOBEL DELL'ECONOMIA IL CALO DEL BIGLIETTO VERDE E' UN VOTO DI SFIDUCIA ALL'AMERICA

«La Bce deve abbassare i tassi»

Stiglitz: l'Europa rischia di pagare il dollaro debole

[redacted]

Paolo Mastrolilli

UN enorme voto di sfiducia nella gestione dell'economia americana». Non usa giudizi tiepidi il premio Nobel Joseph Stiglitz, spiegando il crollo del dollaro rispetto all'euro, e sollecita il Vecchio Continente a rispondere in fretta abbassando i tassi.

Il professore della Columbia University era stato presidente del Consiglio economico di Bill Clinton, e [redacted] capo economista della Banca Mondiale, durante gli Anni Novanta. Ha appena pubbli[redacted] un libro, «The Roaring Nineties», [redacted] cui ammette gli errori fatti in quel periodo, [redacted] sostiene che [redacted] c'è paragone con gli sbagli commessi da Bush.

[redacted] dollaro, professore, ha toccato i minimi storici rispetto all'euro: perché continua a calare?

«Su questo c'è abbastanza consen[redacted] tra gli analisti: [redacted] svalutazione dipende dal doppio deficit, fiscale e commerciale, e dalle preoccupazioni geopolitiche, che non nascono solo dal fallimento del nostro intervento in Iraq, ma anche dall'ostilità generale nei confronti degli Stati Uniti avvertita un po' [redacted] tutto il mondo. Dal punto di vista tecnico, però, questa discesa [redacted] dollaro è sorprendente. Durante gli Anni Ottanta, quando l'amministrazione Reagan creò quello che allora era il più grande deficit di bilancio nella storia americana, il valore della nostra moneta era aumentato. La necessità [redacted] finanziare quel debito, infatti, aveva attirato i capitali stranieri. Stavolta, invece, [redacted] avvenendo il contrario. I capitali fuggono, un po' per il basso livello del costo del denaro, [redacted] in larga parte per la cattiva gestione della nostra economia. Perciò definisco [redacted] calo del dollaro [redacted] un voto di sfiducia internazionale».

Ma nel terzo trimestre dell'anno il prodotto interno lordo americano [redacted] cresciuto dell'8,2%, [redacted] il mese scorso anche la disoccupazione ha iniziato [redacted] scendere. Come [redacted] fa a giudicare disastrosa la gestione dell'economia?

«L'America è stata in recessione, o comunque in una fase di forte rallentamento, per circa tre anni. Dopo un periodo [redacted] tempo così lungo, con il costo [redacted] denaro ai minimi storici, i tagli alle tasse voluti dal presidente Bush, e gli eccessi di capacità produttiva, era inevitabile che ci fosse la ripresa. Ma non è una ripresa solida, per varie ragioni. Secondo i miei calcoli, noi abbiamo un deficit di circa 6 milioni di posti di lavoro, tra i 2,7 milioni che sono stati persi dall'inizio dell'amministrazione repubbli[redacted] e i 3,3 milioni che invece avremmo potuto creare nello stes[redacted] periodo adottando una politica diversa. E' vero che ad ottobre la disoccupazione è scesa, [redacted] solo di uno 0,1%: nello [redacted] periodo, invece, il numero delle ore lavorate è diminuito dell'1%, e questo dimostra che la ripresa non è poi [redacted] forte. I tagli alle tasse hanno messo un po' di soldi nelle tasche degli americani, che hanno contribuito alle spese e al rilancio degli ultimi mesi. [redacted] il loro effetto si sta già esaurendo, e in cambio il governo ha creato [redacted] più grande deficit nella storia del Paese. Nel breve periodo questo deficit ha stimolato [redacted] spese e quindi ha favorito i segnali positivi più recenti, ma peserà sulla nostra economia per anni. Bush però non se ne preoccupa, perché questi [redacted] problemi di lungo termine, mentre lui pensa solo alla campagna per le presidenziali dell'anno prossimo che è già cominciata».

L'amministrazione [redacted] favorendo la caduta del dollaro, per aiutare le esportazioni e la ripresa economica?

«Non c'è dubbio che il ribasso della moneta [redacted] stato uno dei fattori che hanno contribuito alla ripresa registrata negli ultimi [redacted]si. L'amministrazione, più che provocarlo con interventi specifici, lo ha favorito con il suo atteggiamento generale, compresa [redacted] cattiva gestione dell'economia in proiezione futura. Quello che interessava, del resto, erano i vantaggi elettorali a breve termine. Ma sono risultati che sono stati raggiunti a spese dell'Europa, la grande danneggiata da questa svalutazione, e certamente non depongono bene per la stabilità dell'economia globale».

[redacted] l'Europa è la grande danneggiata di questa operazione, come dovrebbe reagire?

«Dal punto di vista [redacted] la risposta è facile: la [redacted] dovrebbe subito abbassare il costo del denaro. In questo modo centrerebbe due obiettivi positivi con [redacted] solo atto: riequilibrare il cambio dell'euro rispetto al dollaro, e stimolare la crescita anche nel Vecchio Continente, che continua [redacted] sopravvivere sul bordo della [redacted] non mi sembra che dal punto di vista politico, tra le incertezze e le liti sul patto di stabilità, ci sia la volontà di agire in fretta in questa direzione».

Il Nobel Joseph Stiglitz

IL TED[redacted] EICHEL TRANQUILLO: ABBIAMO UNA VALUTA DURA COME UNA ROCCIA

Prodi: «L'euro [redacted] è solamente [redacted] moneta»

L'euro [redacted] è soltanto una moneta, «uno strumento per sopravvivere». [redacted] moneta unica [redacted] infatti anche «per contare nel futuro, per avere una voce, come europei in tutto [redacted] mondo. A tessere [redacted] lodi del Supereuro è il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, conversando con i giornalisti [redacted] del Summit Ue-India [redacted] New Delhi. Lo spunto per l'apologia dell'euro viene fornito [redacted] Prodi dai giornalisti, che gli riferiscono come nei mercati della capitale indiana i commercianti accettino più volentieri [redacted] rispetto al dollaro. «Pensare che nel mondo - commenta il Professore - c'era un solo lasciapassare che [redacted] il dollaro e tutti [redacted] dovevamo girare [redacted] 10 monetine diverse se volevamo fare un lungo viaggio. Oggi invece abbiamo una moneta che è accettata in tutto il mondo, che diventa riserva nella [redacted] di Cina, che si impone nel Mediterraneo, in tutta l'Africa, che va avanti in America Latina». Questo, secondo Prodi è anche «una costruzione [redacted] identità». E se la moneta [redacted] «certamente [redacted] creato problemi in alcuni paesi», [redacted] in pochi altri «ha [redacted] inflazione», nonostante non ci sia ancora «l'abitudine della gente» ad usarla, tuttavia l'euro «ha dato a noi e ai nostri figli uno strumento non solo per sop[redacted] ma per contare nel futuro, per avere una voce». Della moneta unica ha parlato anche il [redacted] delle Finanze tedesco, Hans Eichel, per [redacted] quale la fiducia nell'euro non è stata compromessa [redacted] decisione dell'Ecofin di non procedere contro Francia e Germania per lo sforamento dei parametri di Maastricht sul deficit. «E' un nonsenso - ha affermato Eichel - il valore [redacted] è basato sulle attese [redacted] lungo termine relative alla performance economica [redacted] l'Europa ha fatto molto per agganciare gli Usa [redacted] questo fronte». Per quanto riguarda [redacted] valore intrinseco dell'euro, secondo Eichel «abbiamo una moneta dura come una roccia».

TUTTOSOLDI

A Piazza Affari parte la fase due degli Etf grazie all'indice S&P

Grazie al nuovo strumento di investimento da metà novembre Milano è entrata stabilmente tra le prime tre piazze europee per volume di scambi. Si annuncia un futuro tutto in crescendo

Ho saputo di un nuovo Etf, l'S&P/Mib, grazie al quale si investe in una specie di fondo comune che contie[redacted] tutte le azioni italiane. La performance sar[redacted] dunque identica a quella dell'indice di Piazza Affari? Che cosa vuol dire S&P/Mib?
(via Internet)

Glauco Maggi

ORA che gli investitori italiani hanno a disposizione il primo Etf (Exchange Traded Funds) collegato a piazza Affari, si può dire che si è avviata [redacted]a «fase due» nella [redacted]a più approfondita dello strumento da parte [redacted] pubblico. Le prime cifre sulla sua diffusione sono tali da far ipotizzare un buon successo futuro per gli Etf, dopo [redacted] «fase [redacted] del rodaggio», durata [redacted] anno a partire dal settembre del 2002 [redacted] d[redacted] la quale c'è stata la quotazione dei primi 12 prodotti, nessuno dei quali era però dedicato alle azioni nazionali. L'Etf «S&P/MIB Master Unit» è stato quotato il 12 novembre [redacted] ha innalzato considerevolmente [redacted] numero di contratti e il controvalore degli scambi sugli Etf in Borsa.

Grazie al nuovo strumento, Piazza Affari [redacted] ora stabilmente tra le prime 3 borse europee per numero di contratti su Etf e, per diverse sedute, è stata addirittura la Borsa europea con il maggior numero. [redacted] record è stato fissato il 17/11 con 1.041 contratti e un controvalore di 6,5 milioni di euro. Nei primi 8 giorni, i contratti sono stati 5993 per un totale di 118,5 milioni.

Gli Etf [redacted] una possibilità di investimento ibrida: metà fondi comuni p[redacted] la diversificazione del portafoglio, [redacted] metà azioni perché sono quotati [redacted] possono essere comprati [redacted] venduti in ogni momento. [redacted] loro caratteristica finanziaria principale è che sono fondi a gestio[redacted] passiva, indicizzati ognuno ad un mercato o a un settore [redacted]rio o a un'area geografica. Significa che, anziché muovere attivamente il portafoglio acquistando o cedendo titoli secondo un proprio piano, il gestore di un Etf cerca di replicare un indice. Con lo S&P/Mib, la Lyxor Asset Management (gruppo Société Générale) sarà la prima a offrire un Etf sulla Borsa Italiana: a questo punto, è importante dunque capire [redacted] che [redacted] consista l'indice di riferimento.

Lo S&P/Mib non è la pura riproduzione dell'intero spettro di titoli azionari quotati a Milano. Per individuare i titoli costituenti, S&P e Borsa hanno preso in considerazione il criterio del flottante, la liquidità e un panorama rappresentativo dei principali comparti. Per la liquidità, il titolo deve mostrare una velocità di scambi maggiore del 30% nel periodo di osservazione semestrale (ma una nuova società può essere inserita subito [redacted] la sua capitalizzazione è uguale o maggiore al 3% di quella corrente dell'intero mercato). Per la composizione del portafoglio, che copre l'80% dell'universo azionario di piazza Affari senza avere un numero fisso [redacted] titoli (ora sono una quarantina), è stato utilizzato [redacted] Global Industry Classification Standard, metodologia tesa ad «assicurare completezza [redacted] continuità nella rappresentazione settoriale del mercato», come sostengono i promotori dell'indice stesso. Il portafoglio dunque non è statico, ma prevede l'aggiunta di nuovi titoli [redacted] viene effettuata ricorrendo a un gruppo di candidati di riserva che sono monitorati continuamente dall'Index Committee (comitato di esperti ed economisti di Standard&Poor's, la società di analisi finanziarie, e della Borsa - ndr) di S&P/Mib. Una società può essere [redacted] in seguito [redacted] revoca, fusione, acquisizione o se [redacted] rispetta i [redacted] per l'inclusione».

[redacted] minimizzare [redacted] variazioni e il puntare alla massima liquidità [redacted]no i due obiettivi primari dell'Index Commettee, ma [redacted] percezione che l'Etf sia uno strumento «fermo» [redacted] superficiale [redacted] quella che la sua performance sia identica a quella del Mib è sbagliata: il fine è [redacted] di replicare il trend [redacted]plessivo, [redacted] l'Indice creato da S&P e dalla Borsa è [redacted] traccia. Ciò spiega perché potranno nascere altre «tracce», così [redacted] esistono svariati Etf tutti legati allo Standard&Poor's500 o al Dow Jones di Wall Street. D'altra parte, [redacted] fatto che sia trasparente l'approccio passivo di replica di un modello [redacted] riflette con gran beneficio per gli investitori sul piano delle commissioni. Vedremo, in un successivo articolo, [redacted] confronto dei costi e delle performance degli indici con i fondi attivi, rifacendoci all'esperienza americana dove le serie storiche sono significative.

glauco.maggi@lastampa.it

La SATIZ srl, per incrementare il proprio volume d'affari ricerca:

VENDITORI ESPERTI
per le Divisioni Prodotti Editoriali [redacted] Editoria Tecnica
Sono richieste:
- spiccate capacità relazionali, spirito d'iniziativa, intraprendenza e doti organizzative e di leadership.
- Buona padronanza [redacted] lingua inglese e conoscenza di [redacted] lingua [redacted] (francese o tedesco) costituirà titolo preferenziale.
- Disponibilità a viaggiare.

[redacted]
per la Divisione [redacted] Prodotti Editoriali
con portfolio clienti di medio-alto fatturato [redacted] es[redacted] [redacted] tipografico e/o di prestampa.
Risponderà direttamente al Responsabile Sviluppo [redacted] Business, con [redacted] dovrà interagire gestendo le problematiche della [redacted] quotidiana sino a chiusura ordine.

AGENTE/RAPPRESENTANTE
per la Divisione dell'Editoria Tecnica
Sono richieste:
- esperienza [redacted] almeno 4/5 anni maturata nel settore commerciale di aziende che si occupano di documentazione tecnica/commerciale.
- Laureato/a in ingegneria o in scienze economiche.
- Risponderà direttamente al Responsabile della Divisione

Le condizioni economiche e le forme di collaborazione saranno da determinarsi e terranno conto della professionalità acquisita.
Verranno presi in [redacted]azione i CV [redacted] autorizzazione al trattamento dei dati personali L. 675/96 e succ. modificazioni inviati esclusivamente via [redacted] al n. 00390110089960 oppure e: satiz@satiz.it.
[redacted]ari - Via Nizza 262/72 - 10126 Torino

AMAIE s.p.a.
Via Armea n° 96 - 18038 SANREMO
[redacted] 0184/5381 - Telefax 0184/510847
[redacted]
AVVISO DI VENDITA
PROROGA TERMINI PRESENTAZIONE OFFERTE
Si comunica che il termine per la presentazione delle offerte per l'acquisto del compendio immobiliare denominato: "Stazione di Trasformazione elettrica di Baragallo" e relative pertinenze, sito in Sanremo (IM) e di proprietà dell'AMAIE s.p.a. è prorogato [redacted]icembre 2003 ore 12,00.
Offerte con rialzo percentuale sul prezzo base di [redacted], stazione di trasformazione - Euro 603.581,00 Lotto 2: fabbricato a progetto - Euro 1.179.475,00
Acquisizione copia integrale del bando d'asta: Ufficio Segreteria dell'AMAIE s.p.a., Via Armea n° 96 - 18038 SANREMO (tel. 0184/538300) - telefax n° 0184/510847) o sito internet [redacted] - area download.
Sanremo, lì 26.11.2003
L'AMMINISTRATORE DELE[redacted]
GEOM. CARLO CONTI

Media Azienda Metalmeccanica ricerca
RESPONSABILE DI REPARTO
Società accreditata Min Lav. 1775/R

[redacted] Leader ricerca:
ACCOUNT EXECUTIVE EUROPE
Settore beni largo consumo GDO
Plastic Art - Corso Savona, 45
10029 Villastellone (TO)

STOCK
La [redacted] S.p.A. di Trieste [redacted] per il proprio organico aziendale
[redacted]
Ai candidati è richiesta [redacted] concreta esperienza di vendita maturata [redacted] [redacted] beverage, nel canale dell'ho.re.ca e nel canale grossisti; dinamicità, determinazione [redacted] voglia di [redacted] professionalmente, assieme alla capacità di lavoro per obiettivi.
La zona [redacted] lavoro da assegnare ha già un fatturato consolidato, base per un successivo sviluppo; la retribuzione che prospettiamo è importante, l'inquadramento nell'Enasarco.
I candidati sono pregati di inviare il curriculum vitae con l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali a:
Stock S.p.A. – Selezione personale – Corso Cavour, 5 34132 TRIESTE

Il Mobilietto srl di Bollengo (TO) - via G. Gambone, 4
Commerciale settore arredamento seleziona
VENDITORI - ARREDATORI
(anche primo impiego)
Indispensabili massima disponibilità e iniziativa, sede di lavoro Bollengo (TO). Offresi ottime condizioni, fisso più incentivi.
[redacted]iare curriculum al n. di fax 0125.57[redacted] prestando altresì il proprio [redacted] al trattamento dei dati personali (L. 675/96).

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi & Aste

NOVARA VITA ASSICURAZIONI
SOCIETÀ CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE DA[redacted] BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA E GRUPPO FONDIARIA - SAI
[redacted] Legale: 28100 [redacted] - Via Negroni, 12 - Sede Operativa: 16121 GENOVA - Via V Dicembre, 3
Capitale Sociale Euro 54.000.000 - Reg. Soc. Tribunale Novara n. 15254 - C.C.I.A.A. n. 181603
Società [redacted] Azioni autorizzata all'esercizio delle assicurazioni [redacted] e di Capitalizzazione con D. M. n. 17863 del 15-9-88.

Rendiconto riepilogativo della gestione separata in valuta al IV trimestre
PRES - NOVARA DOLLARI U.S.A.
periodo di osservazione: 01/10/2002 - 30/09/2003
VALUTA DOLLARI U.S.A. - CAMBIO IN EURO 1,165200

Proventi ed oneri distinti per categorie di [redacted]			IMPORTI
1.00	Proventi da investimenti	A	174.288
1.01	Interessi e altri proventi su titoli [redacted] Stato		26.647
1.02	Interessi su titoli obbligazionari quotati		147.621
[redacted]	Utili/perdite da realizzi	B	[redacted]
2.01	Titoli di stato		1.971
[redacted]	Titoli obbligazionari quotati		1.914
3.00	Totale [redacted]	A + B	178.153
4.00	Oneri [redacted] gestione	[redacted]	[redacted]
5.00	Utile/perdita [redacted] gestione	A + B - C	176.904
6.00	Giacenza media [redacted] attività investite		2.901.464

Tasso medio di rendimento: 6,10%
Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati (80%) = 4,88% maggiorato [redacted] funzione delle condizioni contrattuali

Rendiconto riepilogativo della gestione separata in euro [redacted] IV trimestre
PRES EURO [redacted] (ex [redacted] NOVARA DEM)
periodo [redacted] osservazione: 01/10/2002 - 30/09/2003

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività			IMPORTI
1.00	Proventi [redacted] investimenti	[redacted]	106.317
1.01	Interessi su titoli di [redacted] in euro		3.131
1.02	Interessi su titoli di stato in valuta		
1.03	Interessi [redacted] obbligazionari in euro		103.185
1.04	Interessi [redacted] obbligazionari in valuta		
2.00	Utili/perdite [redacted] realizzi	B	12
2.01	Titoli di Stato [redacted]		
2.03	[redacted] obbligazionari quotati in euro		12
[redacted]	Totale rendimenti	A + B	[redacted]
4.00	Oneri di gestione	[redacted]	1.055
5.00	Utile/perdita della gestione	A + B - C	105.274
6.00	Giacenza media [redacted] attività investite		2.039.861

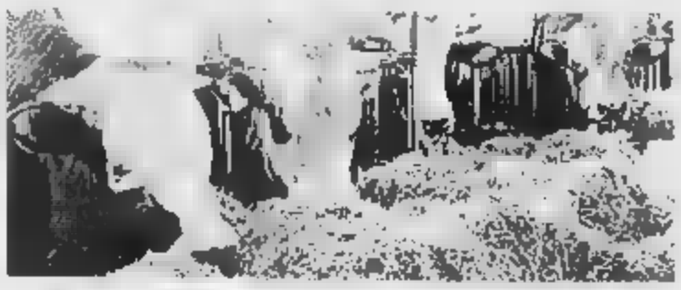
Tasso medio di rendimento: 5,16%
Rendimento minimo riconosciuto [redacted] assicurati (80%) = 4,13% maggiorato in funzione delle [redacted] contrattuali

Rendiconto riepilogativo della gestione separata in euro al IV trimestre
PRES EURO 3 (ex PRES NOVARA ECU)
periodo [redacted] osservazione: 01/10/2002 - 30/09/2003

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività			IMPORTI
1.00	Proventi [redacted] investimenti	[redacted]	158.464
1.01	Interessi [redacted] titoli di [redacted]		[redacted]
1.02	Interessi [redacted] titoli di Stato in valuta		
1.03	Interessi su titoli obbligazionari in euro		111.817
1.04	Interessi [redacted] titoli obbligazionari in valuta		
2.00	Utili/perdite da realizzi	B	-
2.01	Titoli [redacted] Stato in euro		
2.02	Titoli di Stato in valuta		
2.06	Titoli obbligazionari non quotati in valuta		
3.00	Totale rendimenti	A + B	158.464
4.00	Oneri [redacted] gestione	C	1.055
5.00	Utile/perdita della gestione	A + B - C	157.409
6.00	Giacenza media [redacted]lle attività investite		3.442.157

Tasso medio di rendimento: 4,57%
Rendimento minimo riconosciuto agli [redacted] (80%) = 3,65% maggiorato in funzione delle condizioni contrattuali

TRASPARENZA E SALUTE



Bovini in un allevamento. I consumatori sono molto attenti ai «menù» degli animali

E' in ripresa la fiducia degli italiani nella sicurezza degli alimenti per animali

Che ne pensano gli italiani di quel che mangiano gli animali da carne, latte e uova negli allevamenti? A spiegarlo è un sondaggio commissionato dall'Associazione nazionale tra i produttori di alimenti zootecnici (Assalzoo) al Cirm sulla [illegible] e la fiducia che gli italiani hanno a proposito del menù di vitelli, mucche, maiali, polli e galline. La buona notizia è che il 64,4% dei consumatori è convinto che oggi le norme europee sulla sicurezza alimentare impediscono la diffusione di casi come quello della mucca pazza e del pollo alla diossina. Quella meno buona è che il livello di fiducia nei confronti dei controlli effettuati sugli alimenti per animali da allevamento arriva a convincere (molto e abbastanza) solo la metà (45,6%) del Belpaese, lasciando perplessa l'altra metà (50,9%) dei nostri connazionali. Ma rimane il fatto, anche questo positivo, che 6 italiani su 10 riconoscono che la situazione dei controlli sugli alimenti zootecnici è oggi decisamente migliore rispetto a 5 anni fa, promuovendo a pieni voti alcune istituzioni come i Nas (44,6%), i veterinari delle Asl (12%), il Governo italiano (10,4%) e le Associazioni dei consumatori (9,4%). «Il nostro intento è di fare chiarezza sul tema dell'alimentazione animale, spesso oggetto di una percezione negativa da parte degli italiani - spiega Francesco Ferrari, Presidente di Assalzoo - . Grazie all'indagine abbiamo tentato di capire l'opinione degli italiani nei confronti del settore che prepara il pasto a 650 milioni tra polli, galline e tacchini, 9 milioni di suini e oltre 6 milioni e 500 mila bovini. La ricerca indica che oggi 1 italiano su 2 si fida dei controlli effettuati sugli alimenti che finiscono nel piatto degli animali mentre 1 su 5 ha fiducia nei sistemi di produzione di quegli alimenti. Siamo convinti che questa percezione del comparto è il risultato di alcuni scandali che in tempi recenti hanno toccato il settore mangimistico internazionale. Per questa ragione la nostra [illegible] ha avviato un percorso di trasparenza. Già da tempo, ad esempio, è stato varato un Codice deontologico e dei Codici di buone pratiche ai quali devono attenersi gli aderenti ad Assalzoo e per chi non segue queste regole sono previste delle sanzioni che possono arrivare all'espulsione dall'associazione».

ANNUNCIO AL CONVEGNO SULL'AGRICOLTURA BIODINAMICA

Ogm, l'Italia fa barriera all'import

Presto un decreto che conferma la tolleranza zero

Gianpaolo Mazzo

Il Governo, al più presto varerà un decreto per confermare la tolleranza zero sugli Ogm «fino a quando non saranno effettuate le verifiche sugli effetti per le coltivazioni [illegible]». Il ministro delle politiche agricole, Gianni Alemanno, lo ha annunciato al XXIII convegno internazionale di agricoltura biodinamica che si chiuderà oggi a Sabaudia.

Il ministro ha sottolineato che il decreto è necessario ed urgente «perché in altri paesi dell'Unione sono già stati approvati semi che possano contenere una parte geneticamente modificata tra il 5 e il 10% e rischiamo di averli sul mercato». L'argomento è stato anche toccato dal commissario Ue, Fischler a Venezia. Il titolare delle politiche agricole ha così risposto con i fatti all'appello di Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente del Fai, che aveva chiesto di «preservarci dalla catastrofe del transgenico che non è sufficientemente spiegata alla gente».

Sui vantaggi che gli Ogm produrrebbero, Alemanno ha osservato: «non conosciamo quando l'organismo geneticamente modificato entra in contatto con l'ambiente cosa va a generare. Di certo sappiamo che dopo sette anni da una sperimentazione fatta in Italia per una sola stagione su un terreno sono risultate ancora potenti tracce di transgeni che tendono a trasferirsi nelle successive coltivazioni. Quali conseguenze? Quel terreno non può essere utilizzato per altri tipi di coltivazioni perché non sappiamo assolutamente cosa succede».

Il ministro ha poi criticato l'Europa che ha dato solo raccomandazioni generiche», segnalando l'avvio di procedure da parte della Corte di giustizia «per l'Austria che si è dichiarata libera dagli ogm e si appresta a farlo anche per Puglia e Toscana».

La lotta agli Ogm conferma ancora una volta la scelta del biologico come linea forte per la tutela dell'ambiente e della salute (il 54% degli italiani, nell'ultimo anno, ha acquistato prodotti biologici nei supermercati). Ma se il consumatore è sempre più orientato verso il prodotto [illegible] e biologico, la situazione non è così rosea, almeno sul piano economico, per gli agricoltori. Su questo punto vuole dare una risposta e individuare le strade da percorrere l'Agricoltura biodinamica, che in Italia, ha una storia iniziata nel 1924. Sono molte le aziende che seguono questo metodo, ma nonostante siano entusiaste e abbiamo ottenuto ottimi risultati, sono costrette a chiudere perché sopraffatte da problemi di distribuzione e di mercato. I prezzi al consumo sono alti, mentre sono ingiustificatamente bassi e non remunerativi all'origine. Ma il biologico può contribuire in maniera notevole a ridurre i costi sociali legati all'utilizzo di fitofarmaci e al maggior impiego di fertilizzanti nell'agricoltura convenzionale. L'agricoltore che applica i principi della biodinamica, si trova però a dover sostenere spese di gestione inevitabilmente più alte.

In relazione alle difficoltà che vive l'agricoltura biodinamica Alemanno ha detto: «Stiamo studiando una tutela relativa alla tracciabilità che preveda sanzioni per chi sbaglia e dia riconoscimenti alla qualità. Un discorso che è già partito per l'agroalimentare italiano e non vuole lasciare spazio a chi truffa, perché qualità e serietà sono l'arma per rilanciare la nostra agricoltura».

Il ministro Gianni Alemanno con il Commissario Ue Franz Fischler

LO HA ANNUNCIATO LA FAO

Nel mondo il 2004 sarà anno del riso

Gianfranco Quaglia

VERCELLI

Adriano Pappalardo & Company (Maria Teresa Ruta, Carmen Russo, Valter Nudo ecc.) lo ricorderanno tutto il resto della vita: quel pugno di riso unico alimento giornaliero per sopravvivere inizialmente sull'«Isola dei famosi» Oltre la metà della popolazione mondiale si nutre di riso, considerato alimento principale e cibo funzionale perchè contiene sostanze o un mix di composti che favoriscono più funzioni dell'organismo e la prevenzione di specifiche patologie. La Fao ha deciso di intitolare il 2004 «Anno internazionale del riso» ed è la prima volta che una decisione dell'organismo dell'Onu riguarda un cereale. Riso, salute, medicina e queste strette correlazioni e degli effetti benefici sull'organismo si è parlato in un convegno medico-scientifico a Vercelli [al ruolo del riso nella moderna alimentazione»]

Riso come elemento essenziale dell'alimentazione mediterranea, benchè il cereale di cui l'Italia detiene il primato europeo di coltivazione proprio nel nostro paese soffra la concorrenza della pasta: 15,2 grammi giornalieri pro capite contro i 79,9 degli spaghetti L'incremento dei consumi sul mercato interno risolverebbe anche buona parte dei problemi legati alle eccedenze, ma soprattutto contribuirebbe a migliorare l'alimentazione e la salute. Le ultime ricerche condotte in laboratorio dimostrano ad esempio che i «peptidi bioattivi» del riso hanno una proprietà antipertensiva. Un altro ruolo importante accertato dai ricercatori delle Università di Pavia e Genova: la prevenzione dei tumori (soprattutto della prostata), della calcolosi renale edelle patologie vascolari. Un altro effetto positivo è stato accertato nel «gamma orizanolo», composto presente nella crusca di riso, che riduce i valori di colesterolo totale e di quello Ldl.

In particolare è stato appurato che il riso nero (o riso dell'Imperatore), coltivato in Italia anche il riso «Venere», contiene forti proprietà antiossidanti. Così anche il riso rosso, fermentato attraverso l'azione del lievito Monascus purpureus, ha la caratteristica di inibire l'attività di un enzima che determina l'aumento di colesterolo.

Il convegno è stato organizzato per celebrare gli 80 anni del Consorzio di bonifica della Baraggia, punto di riferimento dello sviluppo agricolo del Vercellese e del Biellese, diretto da Claudio Jacopino. Proprio il «Riso di Baraggia» ora è alla conquista dell'Indicazione Geografica Protetta: su questo tema ha parlato Carlo Goio, presidnete dell'Associazione Igp.

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Anche un vino può far crescere la solidarietà

Carlo Petrini

I contadini sanno essere incredibilmente altruisti, ma anche altrettanto individualisti. Nella storia delle comunità agricole l'aiuto reciproco nei periodi di maggior lavoro era all'ordine del giorno; in alcune c'era addirittura chi si vantava di aver finito il raccolto prima di tutti e poi di essere riuscito a dare una mano in tutte le altre fattorie del vicinato. Un senso di gratuità che, però, non ha mai scalfito un naturale individualismo che si può esplicitare dal semplice sfottò verso i modi di lavorare del vicino, fino a casi di più grave egoismo

Nel mondo del vino italiano quest'individualismo ha portato in anni recenti una sana concorrenza, che ha consentito di migliorare notevolmente i livelli qualitativi della produzione in molte vocate (penso alla mia Langa del Barolo e del Barbaresco), ma ha anche aumentato, soprattutto in tempi di vacche grasse, l'insensibilità di molti produttori: nei confronti del proprio territorio e nei confronti degli altri contadini in difficoltà, siano questi vicini di casa o lontani in altri paesi.

Ex contadini vignaioli che si trasformano improvvisamente in yuppies rampanti, assumendo anche tutti i difettacci tipici del personaggio. Il panorama è quello di un settore in grande salute economica, con i produttori che fanno sfoggio di modi di promuoversi e di porsi al mondo sempre più sofisticati e dispendiosi in termini di bajocchi. Sono poi le parole solidali, le intenzioni per la salvaguardia e la conservazione di un territorio generoso e sempre più sfruttato ai suoi limiti massimi: figuriamoci le azioni concrete e reali. Quando capitano, queste spiccano davvero ed è giusto che siano raccontate.

Domenica scorsa l'associazione Onlus «L'Insieme» ha comunicato per il terzo anno consecutivo dove sono destinati i soldi raccolti: 75.000 euro nel 2003. Mica bruscolini. Ma che cos'è «L'insieme»? È un gruppo nato dalla volontà di sette piccoli ed eccellenti produttori di Langa: Gianfranco Alessandria, Elio Altare, Giovanni Corino, Silvio Grasso, Mauro Molino, i fratelli Revello e Mauro Veglio. In tre anni i nostri hanno raccolto ed elargito 450 milioni di vecchie lire.

Un comitato indipendente, composto da personalità vicine al mondo del vino, ogni anno sceglie a chi assegnare questi soldi, tra tutti i progetti che richiedono un aiuto all'Insieme. Piccole e grandi opere, per il territorio di Langa come per i più sfortunati chissà dove nel mondo. Ed ecco allora che in tre anni si è realizzata una centrale idroelettrica in Bolivia; si sono acquistati ettari di foresta amazzonica in Ecuador per salvarla dalla scomparsa; si sono finanziate delle missioni laiche in Kenya e l'opera di pace di Gino Strada; si sono costruiti dei sentieri per collegare gli undici comuni del Barolo; si sono aiutate una casa-famiglia a Narzole (Cuneo) e un locale per bambini con situazioni famigliari a rischio a Trezzo Tinella (Cuneo).

Tutto questo e altro: allora la prosperità non ha del tutto distrutto la generosità; il territorio può ancora contare su qualcuno che provi a salvarlo dall'incuria e dalle trappole della monocultura. La Langa ha bisogno di queste iniziative, ma tutto il mondo del vino italiano dovrebbe cominciare a riservare qualche pensiero in questa direzione realmente solidale. L'associazione L'Insieme è aperta a tutti i vitivinicoltori che ne condividano le idee e la finalità: perché starne fuori?

Un gruppo di produttori di Langa ha costituito una «Onlus» ed è diventato protagonista di progetti in favore della Bolivia per salvare la foresta amazzonica e le missioni laiche in Kenya

IL DOCUMENTO D'INTESA SOTTOSCRITTO A VENEZIA DA UE, PAESI AFRICANI E DEL MEDIO ORIENTE

Regole comuni per il Mediterraneo

Alemanno: cooperazione su qualità e sicurezza alimentare

Maurizio Tropeano

VENEZIA

«L'obiettivo economico e commerciale è quello di difendere e promuovere nel mercato globale i prodotti tipici della dieta mediterranea basata su olio, vino, legumi e cereali. Si tratta di un modello di salubrità sempre più copiato da altre parti del mondo come l'Australia, il Sud Africa, l'America Latina o la California i cui climi permettono produzioni simili alle nostre» ecco perché è necessaria la «cooperazione tra Paesi del Sud e del Nord del Mediterraneo. Dobbiamo realizzare un'area di compatibilità produttiva ed opportunità economiche ed occupazionali. Per far questo dobbiamo dire basta ad un'agricoltura mediterranea a due velocità, dove i Paesi Ue sono impegnati al rispetto di regole e garanzie della qualità e dell'ambiente mentre gli altri possono agire più liberamente». Gianni Alemanno, ministro per le politiche agricole, sintetizza così il documento finale della Conferenza ministeriale euro-mediterranea sull'agricoltura che si è svolta a Venezia.

> L'obiettivo è realizzare un'area di compatibilità sulle coltivazioni e nuove opportunità economiche e di lavoro

La dichiarazione finale traccia i temi di un lavoro comune «per rafforzare la cooperazione e far crescere l'sviluppo sano, garantire la qualità delle produzioni agroalimentari e sviluppare l'agricoltura biologica». Alemanno ha sottolineato la necessità di coordinare le iniziative statali specie per quanto riguarda la qualità e la sicurezza alimentare soprattutto perché «non esiste uno standard comune e la concorrenza inevitabilmente finisca per abbassare i prezzi e con questi anche i livelli di garanzia per il consumatore». Aggiunge: «Collaborazione vuole dire anche complementarietà, cioè valorizzazione della stagionalità delle produzioni ortofrutticole che nelle diverse aree arrivano a maturazione in diverse fasi dell'anno».

> Fischler: «Tutti concordano sul fatto che i prodotti di questa zona debbano essere protetti, non solo nella Ue, ma globalmente»

Progetti che potrebbero essere finanziati attraverso i fondi comunitari Meda per la regione euromediterranea. «L'esito della Conferenza - ha spiegato il commissario europeo per l'agricoltura, Franz Fischler - è che tutti concordiamo sul fatto che il prodotto mediterraneo deve essere protetto non solo all'interno della Ue, ma anche a livello internazionale nel Wto».

Sulla stessa linea si è conclusa la Conferenza ministeriale per lo sviluppo sostenibile della pesca nel Mediterraneo che secondo il sottosegretario Paolo Scarpa Bonazza ha rappresentato un primo passo «significativo per la gestione dello sforzo di pesca nel bacino». In particolare Scarpa ha sottolinea come «l'idea di armonizzare le regole e i controlli nel Mediterraneo è un progetto giusto che si può portare ad una condivisione del bacino e nello stesso tempo evitare fughe in avanti da parte di qualcuno, magari anche comunitario». Da questo punto di vista il commissario Fischler ha precisato che «in linea di massima l'Unione Europea è favorevole all'idea di introdurre zone di protezione della pesca nell'Adriatico, perché questo permette di estendere la giurisdizione internazionale su una area più ampia. Ma questo controllo va fatto insieme alle autorità nazionali competenti».

L'INIZIATIVA E' DELLA MFC, CHE RIUNISCE 27 AZIENDE LEADER DEL SETTORE

Arriva la frutta italiana «firmata»

Il marchio Made in Blu la caratterizzerà sui mercati stranieri

Gianni Sternello

Fino ad ora la frutta italiana, sui mercati esteri, è stata supportata da marchi che non sempre sono conosciuti dal compratore al dettaglio. Ma d'ora in avanti niente più frutta Made in Italy anonima nei mercati di tutto il mondo, questo grazie a «Made in Blu». A promuovere questo marchio collettivo - che è sostenuto dal ministero delle Politiche Agricole e Forestali - è la Mediterranean Fruit Company (Mfc), società per azioni consortile nata lo scorso anno e che riunisce 27 aziende italiane leader nei vari settori della filiera ortofrutticola, dalla produzione alle attrezzature e impianti per la lavorazione e il trasporto. Dal packaging ai servizi. Come spiega Renzo Piraccini, presidente della Mfc, «Made in Blu» - un bollino azzurro con tanto di tricolore - «firmerà» il prossimo anno diecimila tonnellate di frutta italiana, fresca e secca, con destinazione il mercato globale. Il fatturato previsto è di 30 milioni di euro. A fregiarsi del marchio saranno i più importanti e prestigiosi prodotti del paniere ortofrutticolo italiano, dai kiwi laziali alle pesche e pere emiliano-romagnole, dall'uva pugliese alle arance di Sicilia, dalle clementine della Basilicata alla frutta secca e a molti altri prodotti di qualità del ventaglio ortofrutticolo italiano. Tutti i prodotti realizzati - aggiunge Piraccini - da aziende che complessivamente rappresentano il 9% della produzione nazionale di ortofrutta e il 15% dell'export. «Obiettivo del nostro progetto - afferma il presidente di Mfc - è far uscire la frutta dall'area delle commodity, ossia frutta e verdura senza identità, e costruire una strategia di marca». Per la commercializzazione della frutta «Made in Blu» è stata costituita un'apposita società, la «Made in Blu Trading», presieduta da Gianni Amidei, direttore generale di Coop Intesa, uno dei partner della Mfc. Nei prossimi tre anni - afferma Amidei - vogliamo raggiungere i 50 milioni di euro di fatturato. Il progetto è aperto a nuove aziende ortofrutticole che credono nella qualità e nella politica di marchio. A seguire la vendita della frutta dall'Europa al Nord America, dall'Arabia all'Estremo Oriente sarà una rete di distributori esclusivi. Nel suo primo anno di attività, Mfc ha aperto uffici commerciali in Egitto in Turchia e con appositi stage ha favorito la formazione professionale di giovani tecnici provenienti dalla sponda del Mediterraneo, da inserire nella filiera ortofrutticola italiana. «Tanto più interessante è il nostro progetto - aggiunge Piraccini - in quanto parte in un momento delicato per l'export ortofrutticolo italiano: fra giugno 2002 e giugno 2003, secondo una elaborazione Ancea su dati Istat, le vendite all'estero italiane di ortofrutta sono scese del 21,9% e le importazioni sono aumentate dell'8,6%».

AGRIFLASH

MODICA VARA LA DENOMINAZIONE COMUNALE
Il famoso cioccolato modicano «atzeco», la «fava cottola», il «tomazzu» (formaggio locale a latte crudo con una tecnica di lavorazione particolare) e il pane sono i quattro prodotti che si possono fregiare della De.Co. varata da Modica, cioè la Denominazione comunale propugnata da Luigi Veronelli e difesa della tipicità territoriale. Alle barrette «cibo degli dei» che una [illegible] di artigiani realizzano mischiando cacao e zucchero sulla pietra - così come agli altri prodotti -, la città dei Monti Iblei ha dedicato una «due giorni» che si chiude oggi.

BARBABIETOLE DA [illegible] -44%
Sull' ultima campagna bieticolo saccarifera ha pesantemente influito l' estate siccitosa, che ha drasticamente ridotto i raccolti. I dati di preconsuntivo di quest'anno indicano una produzione di barbabietole da zucchero di 7.118.000 tonnellate contro i 12.727.790 del 2002, con una contrazione del 44,1%. Meno prodotto, dunque, ma più qualità. I dati sono stati comunicati alla quarta edizione del «Sugar World» di Cesena , manifestazione dedicata al settore saccarifero.

100 VINI [illegible] TOSCANI E [illegible] IN TESTA
La vittoria ottenuta dalla Fattoria Le Pupille con il SuperTuscan dalla Maremma «Saffredi» (annata 2000), suggella la supremazia della Toscana nella classifica dei 100 migliori vini italiani compilata dal mensile Gentleman incrociando i punteggi delle cinque guide di riferimento: Duemilavini, Espresso, Gambero Rosso-Slow Food, Luca Maroni e Luigi Veronelli. Sono 34, infatti, i vini toscani nell'hit parade,: oltre al «Saffredi», ben tre sono nelle prime 10 posizioni: Masseto 2000 della Tenuta Ornellaia (3° posto), Orcia Guardavigna 2001 di Podere Forte (4°) e il Galatrona 2001 della Fattoria di Petrolo (6°) Al secondo posto della classifica generale, si è classificato il Sori San Lorenzo 1999 di Angelo Gaja, miglior risultato ottenuto dal Piemonte che ha piazzato ben le etichette fra le prime 100, di cui (oltre al Sari) due nelle prime 15 posizioni: il Barolo Hussia Vigne Munie 1999 di Armando Parusso (11°), e il Barbaresco Rabajà 2000 di Bruno Rocca (14°).

TUTTO GIOCO

D	S	I	T	A	T	N	E	E	
C	O	A	L	D	O	R	O	B	
C	I	N	A	R	E	E	M	D	
U	C	R	O	E	C	T	A	L	
C	A	O	L	N	O	I	C	E	
A	S	G	I	G	M	O	S	E	
O	E	I	S	T	I	G	P	R	
T	A	D	E	E	A	N	R	E	
A	R	N	T	I	L	E	E	V	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 "mani" di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 ■■■ in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: ESTATE = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 153 punti. E voi? Scriveteci!

NUOVO PAROLIERE

	a	b	c	d
1	I	L	I	H
2	M	T	C	I
3	B	C	I	F
4	I	R	F	D

	a	b	c	d
1	D	I	C	A
2	R	E	S	Z
3	P	M	I	S
4	I	E	N	O

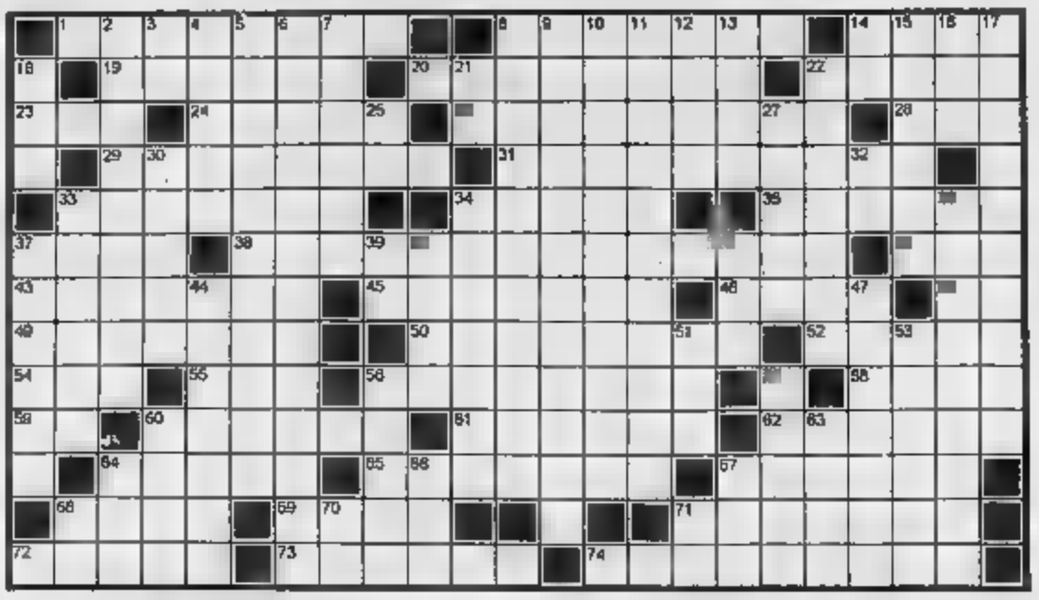
In ■■■■■ schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere ■■■■ una sola volta. Per esempio nella griglia ■ destra, da a3 si legge PRECISAZIONE: noi abbiamo trovato altre ■■ parole ■ almeno 5 lettere (12 le più lunghe). ■ voi? Nella griglia a sinistra ■ celano molte parole che hanno ■ I ■■■■ ■■■■ vocale. Esempio: da b3 CICLI. Noi ne abbiamo trovato in tutto 15 di almeno 5 lettere (10 la più lunga). E voi? Scriveteci!

TESTO ACUTO

La scorsa estate trascorsi le vacanze in un villaggio turistico ■ cui ricorreva il venticinquesimo ■■■■ sario dell'inaugurazione: vista la particolare celebrazione fu organizzata ■■■ caccia ■ tesoro ■■■ ben ■■ monete d'argento in palio per la squadra vincitrice. La mia squadra (io, Eva e Pio) vinse ma le monete ■■ le fecero recuperare dentro la piscina (era notte e la ■■■■ ■■ scarsamente illuminata!). Decidemmo che ■ prime 15 monete recuperate le avremmo divise in parti uguali, poi ciascuno si sarebbe tenuto per sé le altre. Impiegammo 1 ora per ripescarle: ■■■ fine ebbi 1 volta ■ mezza le monete di Pio, nonché 2 monete più di Eva.

Quante monete ebbe ciascuno ■ noi?

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Opera ■ Verdi ■■ libretto di Boito; 8. Un'arma da fuoco; 14. Il fiume di Monaco di Baviera; 19. Chiacchiere inutili; 20. Antesignano; 22. Gli sgherri manzoniani; 23. Vizio... che non è figlio dell'ozio; 24. Il nome ■ Wilder; 26. Litigare in modo animato; 28. Precede Vegas; 29. Irregolarità strutturale o funzionale; 31. Massiccio dell'Appennino centrale; 33. Vi si conserva il sangue per le trasfusioni; ■■. Somiglia ■■■ quercia; 35. Altro che!; 37. Strumenti musicali ■ corde pizzicate; 38. Una lunga suonata... poco apprezzata; 42. La rete dei giocatori di tennis; 43. Desiderati ardentemente; ■■. Segni d'interpunzione; 46. L'Irlanda ■ Limerick; 48. Iniz. di Tommaseo; 49. Alza i fili dell'ordito; 50. Un'opera ■■ versi; 52. ■ secondo libro del Pentateuco; 54. Dea della vendetta; 55. Una ■■■■■ del computer (sigla); ■■■ Fungo che cresce sui tronchi; 58. Era sacro in Egitto; 59. Un po' di moto; 60. Una sposa di Enrico VIII; 61. Il poeta russo che sposò Isadora Duncan; 62. Ad Atene ■■■■ stranieri liberi; 64. ■ ■■■■ tedesco della città di Poznan; 65. Lo stato di Massaua; 67. Ferree guide; ■■■ Si accende in chiesa; 69. Falde di cappelli; 71. Denis dell'Enciclopedia; 72. Il nome della Alt; 73. Poeta latino di Sulmona; 74. Vi morì Napoleone.

VERTICALI: 2. Sistemate in tende; 3. Antico 51; 4. Cassetta per le carte da gioco; 5. Che dura una stagione; 6. Collegamento telefonico; 7. Contadino egiziano; 8. In parapsicologia è un fenomeno inspiegabile; 9. Sospendere temporaneamente; 10. Lo Stato ■ Freetown; 11. Misura della temperatura; 12. Vasi di terracotta; 13. Il regista di «Passaggio in India»; 14. Simbolo dell'iridio; 15. Il bar ■■■ Far West; 16. Il nome della Gardner; 17. Riguardosi e corretti; 18. Si conta ■ partire dalla nascita; 21. Iniz. di Asimov; 22. Canta «come Paride ■■■■■■ nell'«Elisir d'amore»; 25. Estremi ■ yeti; 27. Una provincia del Lazio; 30. Nome di donna; 32. Iniz. della Cavani; 33. Sbagliato; 34. Località in provincia di Cosenza; 36. Anagramma di «dimentica»; 37. Il padre di Isacco; 39. Un modo ■ scrivere quarto; 40. Carattere per ■ stampa. 41. Difetto non grave; 44. Cura con inalazioni; 47. Avere delle incertezze; 51. Il bon del galateo; 53. Opera di Weber; 56. Centri abitati; 57. Leggermente bagnate; 60 ■ ■■■ simbolo ■ «B»; 63. Fornisce energia elettrica (sigla); 64. Il segno tra i fattori; 66. Il Canzian dei «Pooh»; 67. Unità di misura della quantità d'Informazione; 68. Sigla di Cagliari; 70. Iniz. ■ Vittorini; 71. Dono senza pari.

MASTER MIND

Proposte		Risposte
N N V A	○	
N N V G	●○	
N Q B N	●○	
V N V A	●○	
R V B A	■■■	

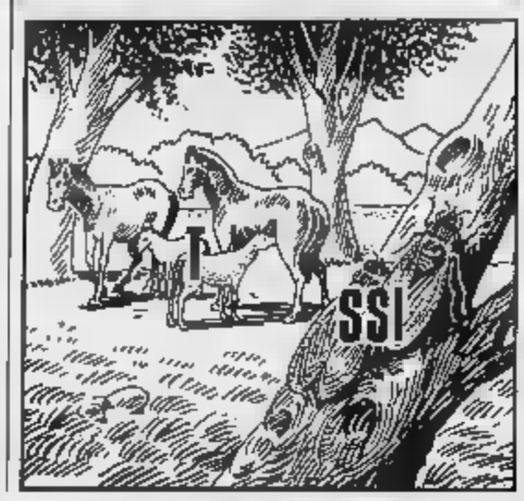
Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

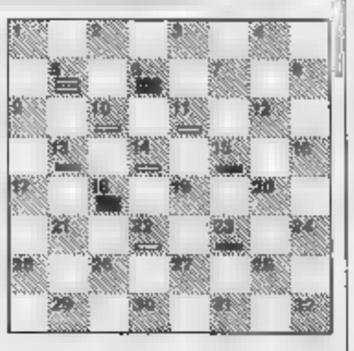
A ■■■ di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA ■ martedì ■ dicembre ■■■■

REBUS



DAMA



Appuntamento a Milano, la prossima settimana, in particolare in occasione delle festività ■ Sant'Ambrogio ■ dell'Immacolata, con i tornei ■ le gare organizzate nell'ambito dei «Giochi Sforzeschi»; sede di gioco il prestigioso Palazzo delle Stelline in corso Magenta 61 ■ fronte alla chiesa di Santa Maria delle Grazie, dove c'è il magnifico dipinto di Leonardo, «L'ultima cena». Per i dettagli e le preiscrizioni tel. 347-4518942. Si giocherà a dama italiana ■■ (64 caselle) e internazionale (100 caselle) e per i neofiti ci sarà la possibilità di farsi spiegare le regole delle due specialità. Sono attesi tutti i migliori giocatori nostrani, capeggiati dai torinesi, e forse giocherà anche il presidente federale, Renzo Tondo. Si punta a battere ancora una volta il record di presenze. Per Milano è una importante opportunità, anche se finora tutti gli sforzi per rilanciare l'attività nel capoluogo lombardo non hanno dato l'esito sperato.

Diagramma: Problema di Remo Cipolli. Il Bianco vince in 4 mosse.

SCACCHI

Sono molti, e qualche volta ne abbiamo parlato, i «personaggi» del mondo dello sport, dello spettacolo, della cultura e dell'industria che gi■■■ a scacchi. Per molti ■■■■ (primo fra tutti il poco tempo a disposizione) non è facile vederli in torneo; più facile vederli affrontare qualche grande campione in simultanea. E' quindi ■■■ piacere che abbiamo appreso che Ennio Morricone, personaggio che non ha bisogno di presentazioni, giocherà nella squadra della Polisportiva Lazio che prenderà parte ■ campionato Italiano a squadre 2004. Nel frattempo si è saputo che gioca volentieri a scacchi la coppia di scrittori Gino e Michele, mentre, spaziando all'estero, si è dichiarato grande appassionato Arnold Schwarznegger, che a quanto pare accanto alla scacchiera ha due sedie, tipo regista: su una è scritto «winner» (vincente) sull'altra «loser» (perdente). Indovinate su quale costringe l'avversario a sedersi...

Diagramma: Kopylov - Karlson. Il Nero muove e vince.

Lennon, [redacted] per il killer

La copia di *Double Fantasy*, il disco autografato [redacted] John Lennon (foto) [redacted] Mark David Chapman poche ore prima che quest'ultimo lo uccidesse a colpi di pistola davanti alla sua abitazione di [redacted] York [redacted] finito all'asta sul sito web Moments in Time. Il prezzo di partenza [redacted] 525 mila dollari.

Bologna [redacted]

Bologna celebra Guglielmo Marconi (foto) con una [redacted] multimediale: *Marconi, il genio, il futuro* che si svolgerà in vari luoghi della città con cimeli d'epoca, registrazioni radio restaurate, spettacoli e testimonianze. Inaugurazione giovedì con Elettra Marconi autrice della biografia materna *Mio marito Gugliemo*.

Il Pinocchio [redacted]

Si inaugura oggi a Brescia, nella sala SS. Filippo e Giacono di via Battaglie, la mostra di Emanuele Luzzati (foto) *Il Campo dei Miracoli... o il sogno di Pinocchio*. Una sezione speciale della mostra è dedicata all'interpretazione [redacted] Pinocchio nelle tavole di Jacovitti realizzate tra il 1943 e il 1945.

UN'INCHIESTA RIEVOCA L'UNICO, TEMPESTOSO INCONTRO DEI DUE FILOSOFI NEL 1946

WITTGENSTEIN POPPER
La rissa dell'addio

S'incontrarono una sola volta a Cambridge e per soli dieci minuti Ma in quell'aula con 30 accademici si attaccarono con una violenza insospettabile

Mario Vargas Llosa

DUE dei più influenti pensatori del XX secolo, Karl Popper [redacted] Ludwig Wittgenstein si sono incontrati, faccia a faccia, una sola volta nella loro vita, il 25 ottobre 1946, per soli 10 minuti [redacted] la schermaglia verbale e quasi fisica che sostennero in quell'occasione fu così intensa da raggiungere proporzioni mitiche. Che cosa [redacted] realmente? Quali furono gli antefatti e i seguiti di quest'incontro [redacted] quale, dopo molti [redacted] parecchi scorgono la simbolica linea di demarcazione tra le due correnti centrali della filosofia moderna? Chi desideri avere le risposte a queste domande e [redacted] le ragioni sotterranee di questo estemporaneo duello tra giganti, d[redacted] leggere *Wittgenstein's Poker*, il cui sottotitolo è «La storia della disputa di dieci minuti [redacted] due grandi filosofi», di David Edmonds [redacted] John Eidinow, due giornalisti culturali della Bbc, che [redacted] ho divorato come se fosse un urticante romanzo giallo, praticamente senza sollevare gli occhi dal libro durante le oltre dieci ore della durata del volo da Londra a Città del Messico.

I due rivali avevano molte cose in [redacted]. Entrambi erano nati in Austria, in famiglie ebree convertite (al cattolicesimo e al protestantesimo). L'antisemitismo e il nazismo [redacted] portarono - dopo peripezie che condussero Wittgenstein in Norvegia e Popper in Nuova Zelanda - in quell'Inghilterra che concesse loro la nazionalità. Il primo apparteneva ad [redacted] famiglia ricchissima - [redacted] però ceduto al fratello tutta la propria eredità - e il secondo ad una classe media benestante anche se sia l'uno sia l'altro mostrarono sempre una compulsiva predisposizio[redacted] alla vita frugale e ritirata, che in Wittgenstein arrivava agli [redacted] rigori dell'ascetismo. Nonostante la passione per le idee furono entrambi promotori e praticanti del lavoro manuale - Wittgenstein fece il giardiniere e Popper il falegname - che consideravano come una sorta di profilassi per la vita intellettuale. Il purita[redacted] della stagione in cui nacquero segnò la vita sessuale di entrambi, caratterizzata da sobrietà [redacted] autocontrollo, sia nelle precarie relazioni omosessuali di Wittgenstein, [redacted] nell'austerità del matrimonio di Popper [redacted] Hennie, unica donna della sua vita. Entrambi [redacted] debitori [redacted] Bertrand Russell - testimone [redacted] partecipe dell'incontro del 25 ottobre 1946 - che si [redacted] speso per ottenere che il *Tractatus Logico-Philosophicus* di Wittgenstein fosse pubblicato in Gran Bretagna e perché l'Università di Cambridge gli affidasse [redacted] cattedra che proprio lui aveva lasciato, e che, contestualmente, era stato uno dei più entusiasti difensori de *La Società aperta e i suoi nemici* di Popper, pubbblicata l'anno prima in Inghilterra.

Entrambi [redacted] geniali, incorruttibili, d'una arroganza luciferina e [redacted] interminabili rancori. Le differenze stavano nella personalità e soprattutto nella filosofia. [redacted] tesi [redacted] Wittgenstein secondo cui non esistevano problemi filosofici veri e propri, [redacted] solo enigmi e indovinelli («puzzles») e che la fondamentale missione del filosofo [redacted] depurare il linguaggio di tutte le scorie psicologiche, luoghi comuni, mitologie, [redacted] religiose [redacted] ideologiche che lo rendevano torbido e snaturavano il pensiero, sembrava a Popper un'intollerabile frivolezza, qualcosa che poteva portare la filosofia a trasformarsi in una branca della linguistica o in un esercizio formale senza alcun significato senza rapporto con i problemi dell'uomo.

Queste due contrapposte visioni della filosofia [redacted] affrontarono in quel malinconico 25 ottobre 1946 nel Club di Scienze Morali dell'Università di Cambridge, presieduto da Wittgenstein che aveva invitato Popper - arrivato alcuni mesi prima in Inghilterra per prendere possesso della cattedra alla London School of Economics che gli aveva fatto ottenere Frederik von Hayek - a tenere una conferenza sul tema: *Esistono problemi filosofici?*.

Il quesito era stato scelto con l'evidente intenzione di provocare un dibattito tra i due luminari e per questo, quel pomeriggio, inve[redacted] dei dieci studenti e professori che abitualmente assistevano alla riunione del Club di Scienze Morali, ce n'erano una trentina, schiacciati fin quasi ad asfissiare nella sgangherata sala H3 al secondo piano dell'antichissimo King's College. Popper arrivò a Cambridge [redacted] primo pomeriggio e, prima [redacted] recarsi al Club, prese un tè con biscotti insieme a Betrand Russell, circostanza che, poi, ha spinto alcuni maliziosi a sostenere che quest'ultimo avrebbe invitato Popper a scagliarsi senza eufemi[redacted] contro la teoria dei «puzzles» dell'autore del *Tractatus*. La verità è che non ce n'era assolutamente bisogno. Popper confessa nella sua autobiografia del 1974, *Unended Quest*, che da tempo ardeva di dimostrare a Wittgenstein come e perché esistessero problemi filosofici. E così quella sera andò alla riunione del Club di Scienze Morali con la spada sguainata.

Uno arrivò [redacted] minacciare l'altro con un attizzatoio Ciò nonostante è arduo ricostruire i fatti: i testimoni hanno ricordi vaghi o contraddittori

Karl Popper [redacted] destra Ludwig Wittgenstein nei disegni di David Levine © New York Review / distr. [redacted]

Popper incominciò la sua esposizione osservando che la funzio[redacted]lla filosofia non era quella di risolvere indovinelli e prese ad enunciare una serie di assunti che, a suo parere, costituivano i tipici problemi filosofici, quando Wittgenstein, irritato, lo interruppe alzando parecchio la voce (era, del resto, solito farlo con frequenza). Ma Popper lo interruppe, a sua volta tentando di continuare il proprio ragionamento. Fu allora che Wittgenstein prese l'attizzatoio [redacted] camino e lo brandì per sottolineare il proprio adirato rifiuto delle critiche di Popper. Un silenzio elettrico e intimorito si diffuse tra gli impassibili filosofi britannici presenti, [redacted] abituati a simili manifestazioni di tropicalismo austriaco. Bertrand Russell intervenne [redacted] una frase perentoria: «Wittgenstein, metta giù immediatamente quell'attizzatoio». Secondo uno dei racconti di quello scontro, Wittgenstein, con ancora in pugno il ferro, gridò rivolto a Popper: «Vediamo, mi faccia un esempio di regola morale». Al che Popper replicò: [redacted] si devono minacciare i conferenzieri con l'attizzatoio». S'udirono alcune risate. Ma Wittgenstein, verde di rabbia, gettò l'arnese tra le braci del [redacted] uscì dalla sala sbattendo [redacted] porta. Secondo un'altra versione, la battuta di Popper venne pronunciata solo una volta che Wittgenstein ebbe lasciato la [redacted] mentre Russel [redacted] un altro dei filosofi presenti, Richard Braithwaite, tentava di sedare la burrasca.

David Edmonds e John Eidinow hanno letto tutte le testimonianze scritte su quest'episodio, confrontato la corrispondenza dei protagonisti e dei testimoni, studiato le varie versioni attraverso un'analisi minuziosa, a volte spietata, e la loro inchiesta - questo è l'aspetto davvero istruttivo del libro - invece di stabilire definitivamente la verità di quanto accad[redacted] in quegli accalorati [redacted] trascendentali dieci minuti, riesce solo [redacted] dimostrare che [redacted] si potranno mai appurare i fatti con assoluta certezza. Le dieci o undici persone ancora vive tra quante assistet[redacted] alla scena, [redacted] loro intervistate, hanno ricordi che non coincidono [redacted] che, a volte, discordano in modo assoluto. Alcuni udirono la frase di Bertrand Russel, altri no; alcuni assicurano che la batturta [redacted] Popper venne pronunciata prima che Wittgenstein diventasse [redacted] furia, altri dopo. E [redacted] tutto certo dei particolari delle frasi [redacted] delle escalamazioni incrociate tra i due polemisti. Ciò vale persino per lo studente incaricato di redigere gli atti dell'incontro: probabilmente paralizzato dall'impressione dovuta all'improvvisa svolta del dibattito, fece [redacted] incredibile pasticcio e redasse una versione così generi[redacted] incolore da permettere le interpretazioni più fantasiose.

Wittgenstein Poker's voleva solo essere un reportage su un evento culturale d'indubbio significato nell'ambito delle idee e questo obiettivo lo ha ampiamente raggiunto. I due giornalisti della Bbc, però, sono riusciti ad accreditare, con un esempio significativo, anche se [redacted] era nei loro propositi, un [redacted] vecchio sospetto: che la componente di fiction - immaginaria o letteraria - nella storia [redacted] tanto inevitabile quanto [redacted]. Se un fatto accaduto poco tempo fa e con molti [redacted] vivi può scivolare in questo modo tra le maglie d'una indagine obiettiva e scientifica colorandosi e trasformandosi grazie alla fantasia e alla soggettività in qualcosa di molto diverso - un fedelissimo discepolo di Wittgenstein, presente a quel dibattito ha addirittura giurato che non successe niente di niente - che [redacted] mai accadrà con i resoconti storici di avvenimenti più lontani, ai quali, nello scorrere dei secoli, le ideologie [redacted] religioni, gli interessi, le passioni [redacted] i sogni umani hanno iniettato dosi e dosi di fantasia sino a portarli ai confini della letteratura e, a volte, [redacted] confonderli con essa. Ciò [redacted] nega l'esistenza della storia: sottolinea soltanto che la storia è una [redacted] carica d'immaginazione.

Copyright El Pais

[redacted] GIORNO

Chi ha paura dell'intelligenza artificiale? Tutti, se decide il mercato e non la scienza

Anna Masera

INTELLIGENZA artificiale? Stupidità naturale» [redacted] da dire quando smanettiamo inutilmente sulla tastiera del computer che non ci risponde in maniera soddisfacente. Da decenni la controversia sull'intelligenza artificiale che minaccia [redacted] superare quella umana alimenta la polemica fra studiosi di diverse discipli[redacted]. In *Storia dell'Intelligenza Artificiale, la battaglia per la conquista della scienza del [redacted] secolo*, Sam Williams, scrittore americano di cultura high-tech, segue le tappe dell'evoluzione delle macchine pensanti [redacted] i protagonisti di questa straordinaria avventura scientifica: da Alan Turing [redacted] Bill Joy, il guru della Sun Microsystems che ha pubblicato [redacted] controverso articolo sul mensile americano *Wired* intitolato «Perché il futuro non ha bisogno degli esseri umani».

La storia dell'intelligenza artificiale corre su tre dimensioni: la ricerca scientifica, il racconto fantascientifico e la semplice realtà, che sembra sempre in sorprendente ritardo. Perché nessun altro setto[redacted] della tecnologia sembra catturare altrettanto l'immaginario collettivo, inducendo paure e speranze, passioni e visioni: dalla trilogia dei robot [redacted] Isaac Asimov del 1950 al mitico film *Blade Runner* di Ridley Scott del 1982, [redacted] *Artificial Intelligence* di Steven Spielberg [redacted] *Tomb Raider* e *Terminator*. Le macchine pensanti sono un mito [redacted] un'ossessione, creando un filo ininterrotto da Frankenstein a Hal, il temibile computer di *2001 Odissea nello spazio*.

Perché questo ambito della scienza e della tecnologia fa immaginare un futuro in cui una specie superiore a quella degli uomini possa apparire sulla Terra e prendere [redacted] posto dei suoi attuali dominatori. Ma, per avanzare davvero, questa tecnologia deve [redacted] dal mondo magico creato dai visionari ed entrare, per esempio, nei frigoriferi capaci di segnalare da soli cosa manca, o nelle lavatrici capaci di fare da sole la diagnosi dei loro guasti. Smettendo di far pau[redacted] e cominciando a risolvere problemi della vita quotidiana, l'intelligenza artificiale passa dall'immaginazione alla realtà, ma proprio per questo le ipotesi più inquietanti diventano qualcosa di più di immagini fantascientifiche.

Nulla impedisce di prevedere la nascita di umanoidi geneticamente modificati [redacted] inserti di microelettronica: creature progettate per [redacted] migliori degli [redacted] umani. Il [redacted] dovrebbe indurre gli scienziati [redacted] chiedersi che cosa stanno facendo [redacted] lasciando al mercato il compito di decidere.

[redacted].masera@lastampa.it

Sam Williams
Storia dell'intelligenza artificiale, la abattaglia per la conquista della scienza del XXI secolo
Garzanti
123 pagine, 13,50 euro

Ennio Mattioli
NIENT'ALTRO CHE DIO [redacted] L'ANIMA
in libreria [redacted] dal distributore Del Porto
tel. [redacted]
fax 0521/627977
pagine [redacted] euro 12
www.gme.it/opere/enniomattioli

PK Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.[redacted] - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.[redacted]

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero [redacted] Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco [redacted] 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE: [illegible]

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. [redacted] Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4661 del 26/11/2002
La tiratura [redacted] sabato [redacted] novembre 2003 è stata [redacted] 542.193 copie

L'INUTILE «SOSTEGNO» AL COSTO DEI FIGLI

OK, IL PREZZO È INGIUSTO

Chiara Saraceno

DA lunedì, ogni figlio [redacted] primogenito che nascerà nell'intervallo di tempo tra il primo dicembre di quest'anno [redacted] il 31 dicembre dell'anno prossimo farà maturare per i genitori un rimborso spese [redacted] tantum di 1000 euro. Non si può parlare di un vero e proprio incentivo alle nascite, perché la maggioranza dei bambini che fruiranno di questo rimborso sarà stata «messa in cantiere» ben prima della sua approvazione; mentre per quelli che saranno concepiti dopo il marzo prossimo non è certo che il rimborso ci sia [redacted] quando nasceranno. Ma non è un incentivo soprattutto perché non costituisce in nessun modo un sostegno al costo dei figli. Secondo alcune stime, per mantenere lo stesso tenore di vita di una coppia senza figli una famiglia dovrebbe [redacted] il 42% e il 72% di reddito in più rispettivamente per uno [redacted] per due figli. Non per un mese e neppure per un anno, ma per tutto il periodo in cui i figli rimangono a carico. Anzi, man mano che [redacted] i figli costano sempre di più. Che razza di riconoscimento del costo dei figli è quello che non si pone il problema della sua durata?

Una osservazione analoga si può fare per la decisione della Regione Piemonte di stanziare una somma consistente, e largamente superiore a quella messa a disposizione per rafforzare l'offerta di servizi per la prima infanzia, per le «famiglie con figli da 0 a 2 anni in situazione problematica». A parte l'incertezza in cui è lasciata la valutazione della problematicità (povertà? rapporti conflittuali? comportamenti a rischio?) ed anche l'assenza di indicazioni circa gli obiettivi e le modalità di utilizzo di quel fondo, che cosa succede quando i figli superano i due anni? Un paese che spende poco [redacted] nulla per sostenere il costo dei figli [redacted] può permettersi di gettare al vento risorse di efficacia nulla.

Ancora più problematica, anzi francamente inaccettabile, [redacted] la logica che [redacted] intuisce dietro l'emendamento «bipartisan» al progetto di legge finanziaria presentato in questi giorni per dare 1500 euro alle donne a basso reddito che, intenzionate ad abortire, accettino di portare avanti la gravidanza per poi - obbligatoriamente - rinunciare a [redacted] il figlio/a. Qui davvero si «rimborsa» una donna perché accetti di trasformarsi in «utero che cammina», come dicevano le femministe americane qualche [redacted] fa, in «donatrice di bambini» per chi li vuole adottare. Ignorando quanto possa essere più doloroso e devastante abbandonare un bambino che [redacted] è portato per nove mesi rispetto ad abortire un feto di tre mesi. Ed ignorando il peso di questo abbandono per il bambino stesso, nonostante l'affetto che potrà ricevere.

Fa specie che questa proposta provenga da un parlamento che si appresta [redacted] vietare ogni forma di riproduzione artificiale che preveda un donatore [redacted] donatrice, non di bambini già nati, ma di materiale biologico, e che vieterà qualsiasi produzione «soprannumeraria» di ovuli fecondati.

TEORIA [redacted] IMPEGNO ELETTORALE: LA LEZIONE DI MARTHA NUSSBAUM

Politica, il filosofo deve rischiare

[redacted] Nussbaum

Martha Nussbaum, voce nuova del femminismo americano, docente a Chicago, è una delle filosofe più innovative e discusse della scena internazionale. Alcuni saggi teorico-politici vengono presentati ora nel volume *Capacità personale e democrazia sociale* (di cui anticipiamo alcuni brani qui sotto, dedicati ad Aristotele). Il libro, che uscirà fra circa una settimana presso l'editore Diabasis, apre una nuova sezione nella «Biblioteca di cultura civile» intitolata «Etica Giuridica Politica. Percorsi di filosofia pratica». Insieme al testo della Nussbaum uscirà *I valori fra attaccamento e rispetto* di Joseph Raz.

La filosofa Martha Nussbaum

ARISTOTELE ha fornito indicazioni filosofiche a coloro che successivamente sarebbero diventati influenti uomini politici [redacted] Atene sia altrove. I suoi scritti sull'etica sottolineano con insistenza che [redacted] in [redacted]po etico quanto in quello politico l'obiettivo degli studi filosofici non è soltanto teorico [redacted] anche pratico. Anche se personalmente, in quanto residente straniero che [redacted] godeva né [redacted] diritti politici né di diritti di proprietà, Aristotele aveva scarse possibilità di avere influenza sulla vita pubbli[redacted] ateniese, i suoi allievi erano destinati a divenire leader politici. Del resto, come è noto, [redacted] tempo successivo e in un altro luogo Aristotele fu il precettore del futuro Alessandro Magno. Che cosa sperava di ottenere Aristotele con il suo insegnamento? [...]

Quando Aristotele si occupa di teoria politica è in grado di difendere configurazioni istituzionali mol[redacted] più dettagliate di quanto possa fare Socrate, o in alcuni casi, Platone nella *Repubblica*. Aristotele ha studiato le soluzioni ai problemi posti dall'istruzione, dai pasti in comune, dai diritti di proprietà ecc. adottate da tutti gli ordinamenti politici conosciuti e quelle proposte dai principali teorici (comprese quelle [redacted]e da Platone nella [redacted]*epubblica*). In tal modo, egli si è fatto un'idea informata e critica su quale [redacted] la [redacted] preferibile, idea giustificata da argomenti che fanno appello a una concezione della realizzazione umana giustificata in modo indipendente. Infatti, una delle principali critiche avanzate da Aristotele sia ai regimi politici del suo tempo sia alle proposte teoriche allora oggetto di discussione consiste nel fatto che tanto i primi quanto le seconde non tengono conto della concezione della vita *buona*, ossia dello scopo fondamentale di qualsiasi attività politica.

Di conseguenza tali proposte so[redacted] in termini eccessivamente astratti e non è possibile istituire un paragone tra loro, né [redacted] possibile valutarle alla luce degli obiettivi che esse stesse si sono poste. Inoltre, cosa ancora più grave, perlomeno implicitamente, molte di queste proposte presuppongono una concezione [redacted] degli obiettivi della politica, come ad esempio, l'arricchimento o il conseguimento del potere. Per tale ragione esse conformano i loro progetti di architettura istituzionale a tali falsi fini. Di conseguenza, le premesse prime e più importanti di qualunque proposta teorico-politica sono costituite dal farsi un'idea chiara degli elementi centrali dell'idea del bene. Soltanto utilizzando in modo corretto le conoscenze empiriche è possibile comprendere se tale idea di bene è perseguita [redacted] no dai diversi tipi di regime. [...]

Questa immagine del ruolo *pubblico* del filosofo ha attratto l'interesse di alcuni importanti pensatori politici contemporanei. Sia Henry Sidgwick sia John Rawls, ad [redacted]pio, l'hanno fatta propria e hanno chiaramente inteso la propria attività filosofica in questi termini. Del resto, di fatto, nell'ambito delle complesse società contemporanee questo sembra essere un buon modo di intendere il contributo del filosofo. In questa impostazione teorica, in un certo senso, il filosofo rimane sullo sfondo in quanto [redacted]gnante e teorico di concezioni. Non [redacted] che egli possieda le qualità per svolgere attività direttamente politica. [...]

Ritengo che Aristotele offra un modello destinato ad attrarre coloro, tra noi, che insegnano ed elaborano teorie. Non è un caso, del resto, che le concezioni aristoteliche dell'etica e della politica siano state rielaborate da così tante scuole contemporanee di pensiero politico: dal liberalsocialismo di T. H. Green e E. Barker al comunismo umanistico del giovane Marx e del gruppo della rivista «Praxis», al cattolicesimo liberale ispirato all'opera di Tommaso d'Aquino, di Jacques Maritain, all'aristotelismo conservatore di John Finnis e Robert George.

Le [redacted] mie e quelle di Amartya Sen - le quali, credo, [redacted] più simili a quelle di Green e Barker piuttosto che a quelle proposte dagli altri teorici sopra citati - costituiscono ulteriori tentativi di utilizzare [redacted] nozioni centrali della filosofia di Aristotele per articolare una concezione *umanistica* della politica e dell'economia. Anche la nostra con[redacted] del compito del filosofo, e non soltanto la nostra filosofia politica, è alquanto aristotelica. G[redacted] ha considerato se stesso [redacted] un teorico il cui lavoro aveva dirette conseguenze per la pratica politica - per esempio nel contesto dell'istruzione obbligatoria, sua principale preoccupazione durante tutta la vita. A me (e a Sen) pare che i filosofi contemporanei possano sperare [redacted] fare più o meno quello che Aristotele (così come anche Green e Rawls) hanno fatto, ossia teorizzare al meglio delle loro possibilità facendo ricorso tanto ad argomenti filosofici quanto a conoscenze empiriche, in modo tale da avanzare proposte ora astratte ora dettagliate che hanno ad oggetto la formulazione dei principi politici essenziali.

Questo ruolo intellettuale può essere svolto da qualsiasi filosofo in qualsiasi sistema politico per quanto degenerato esso sia: vi sono [redacted]pre futuri uomini di Stato da consigliare e si può sempre sperare che nelle generazioni future le proposte giuste siano accolte. Ma quali azioni politiche personali dovrebbe intraprendere il filosofo che si trovasse in un sistema politico degenerato? L'esempio [redacted] vita dello stesso Aristotele ci è scarsamente di aiuto. Come ho precedentemente accennato, ad Aristotele [redacted] era possibile svolgere politica attiva in Atene. Inoltre, pur di evitare la sorte toccata a Socrate, per due volte egli ha dovuto accettare l'esilio. Nei periodi del suo esilio Aristotele ha conti[redacted] a insegnare a coloro [redacted] sarebbero potuti diventare politica[redacted] influenti, ma non ha cercato di rimanere ad Atene a tutti i costi (del resto, non aveva le stesse ragioni per farlo di Socrate, dal momento che non era stato istruito ed educato in Atene). Personalmente ritengo che il filosofo dovrebbe essere anche un cittadino giusto e mettere in pratica quanto sostiene in teoria, almeno nella misura in cui questo è possibile. Ciò può assumere forme diverse, ma dovrebbe implicare un'attenta riflessione su quanta ricchezza è compatibile con [redacted] giustizia, tenuto conto della gente che soffre, e su quanto tempo ed energia personale dovrebbero essere dedicati a una qualche forma di volon[redacted] e [redacted] attività che [redacted] vantaggio di tutta la collettività. Credo che la filosofia costituisca una di tali attività. Credo che la filosofia costituisca una di tali attività. Pertanto, il filosofo che dedica la maggior parte del suo tempo alla teorizzazione piuttosto che alla politica attiva non dovrebbe sentirsi in colpa. Ma in occasione di competizioni elettorali o di azioni di g[redacted]no eccedenti i limiti dell'ordinaria amministrazione, che costituiscono ragioni legittime di protesta, il filo[redacted] dovrebbe impegnarsi [redacted] buon cittadino assumendosene i rischi dove necessario.

Laura e Maddalena la sfida di due donne nel cuore sardo

Lorenzo Mondo

IRRIDUCIBILE. Anche davanti all'espressione di una pietà largamente condivisa per la figlia Luisa, ammazzata da una scarica di fucile [redacted] pallettoni. Si era affacciata sul terrazzino di casa, a Lula, Barbagia, quando hanno cancellato i suoi 14 anni. La madre, Laura Manfredi, ha rifiutato, «rispedito al mittente» tramite necrologio, il lutto cittadino decretato dal Comune. Niente Chiesa e niente Stato alle esequie. Non perché imputi alle istituzioni qualche responsabilità nella morte della ragazza, che d'altronde sembrerebbe vittima di un pretendente respinto più che di una faida malavitosa. Il [redacted] gesto rivendica invece una intatta solidarietà, un patto di sangue con [redacted] marito, condannato [redacted] vent'anni di carcere per [redacted] serie di crimini. E' quel Matteo Boe, che si fa ricordare soprattutto per il sequestro del piccolo Kassam Farouk, restituito [redacted] genitori con un orecchio mozzo. Il fuorilegge che, anche con l'aiuto di lei, era stato protagonista di una rocambolesca evasione dal penitenziario dell'Asinara. I due si erano incontrati all'università di Bologna, e chissà mai quali studiosi influssi hanno portato il figlio di pastori sardi e la sua donna emiliana a spalma[redacted] sulla comune militanza nella sinistra extraparlamenta[redacted] le pratiche violente e redditizie del banditismo barbaricino. Una miscela sciagurata, favorita dal chimismo della passione amorosa, sulla quale potrebbe indagare un romanziere di polso. Tanto più dopo il provvisorio epilogo, dopo il crudele contrappasso di una figlia anche lei "sequestrata" e sacrificata in un ambiente che porta impresse le gesta del padre.

Ma c'è un altro elemento che rende intrigante l'episodio. Lula è il paese noto alle cronache perché rimasto dieci anni [redacted] più privo di sindaco, bombe e fucilate consigliavano alla gente di astenersi dal voto, impedivano il raggiungimento del quorum necessario all'elezione. Da poco più di un anno è riuscito [redacted] dotarsi di un sindaco, nella persona di una donna coraggiosa e tenace, Maddalena Calia, che si [redacted] proposta di riscattare quel nome infamato. Non sono mancate le intimidazioni, contro di lei [redacted] contro i carabinieri, ma finora ha resistito. Adesso le è capitata sulla testa la tegola di [redacted] omicidio che rischia di richiamare pericolosamente alla memoria la [redacted] saga dei Boe. Si è commossa per la sorte della ragazza, da tanti benvoluta, [redacted] consiglio comunale ha pianto, ha chie[redacted] al paese di fermarsi in segno di lutto. Ha voluto stringere in [redacted] ideale abbraccio la donna che, arrivata dal continente, ha mostrato di immedesimarsi con la cultura arcaica e ferina che lei, isolana, si adopera [redacted] combattere. Il [redacted] appello è stato raccolto, ma non da Laura Manfredi cui era specialmente rivolto, nel segno di una superiore conciliazione. Sono, [redacted] ben vedere, due figure che si confrontano e danno forza esemplare a questa storia. L'una che rima[redacted] avvinta, senza apparenti resipiscenze, al [redacted] uomo, [redacted] anarchismo indifendibile sotto il profilo umano [redacted] meno che ideologico. L'altra che afferma l'esigenza di un ordine civile, [redacted] una società vivibile che condivida elementari diritti [redacted] doveri. Laura [redacted] Maddalena, donna contro donna, protagoniste di una vicenda che vale per il cuore infiammato della Sardegna ma concerne in fondo [redacted] noi, cittadini di un tempo torbido e calamitoso.

La madre della ragazzina uccisa a Lula che rifiuta il lutto cittadino
la sindachessa che resiste al [redacted] posto nonostante le intimidazioni:
sono simboli di un mondo sospeso tra civiltà e violenza arcaica

LETTERE al DIRETTORE

L'insegnamento [illegible] versità [illegible] svolta [illegible] Pasolini

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

La luce elettrica che turba gli uccellini

A SANTO Stefano gli uccellini non dormono più. Fa veramente piangere il cuore, passare ogni [redacted] 21 vicino al comune di Santo Stefano al [redacted] e sentire cantare gli uccellini appollaiati ormai [redacted] qualche tempo sugli alberi dei giardini. Normalmente a quell'ora gli uccellini dormono da tempo, e così era qualche tempo fa anche a Santo Stefano finché qualcuno [redacted] ha piazzato sotto gli alberi due mega fari da non so quanti mila watt e così gli uccellini da ormai qualche [redacted] non dormono più. Non è [redacted] grave problema, lo capisco anch'io, ma basterebbe inclinare leggermente i due fari verso [redacted] basso e lasciare nell'oscurità le chiome degli alberi in modo da permettere alle povere bestiole di «riconoscere» la notte. Chissà se sarà una cosa fattibile?

[illegible], Santo Stefano [redacted]

GENTILE lettore, mi auguro veramente che la pubblicazione della sua lettera, così straordinariamente poetica [redacted] garbata nel porre un problema, possa servire a risolverlo. E' vero che da qualche tempo, specie [redacted] piccoli paesi, il salto da una situazione di abbandono a una modernità troppo spinta è spesso troppo forte. Penso a [redacted] lungomare trasformati in passeggiata e per questo dotati di fari ad alta tensione, panchine sovradimensionate, quando non di improbabili monumenti [redacted] sculture, che allungano le loro ombre [redacted] pareti scrostate [redacted] incutono un certo timore, non foss'altro per l'interruzione del panorama consueto. Non credo d'altra parte che si possa aver nostalgia dei tempi [redacted] cui l'illuminazione pubblica era [redacted] optional, attraversare strade secondarie la sera un'avventura, gli ultimi passi verso il portone di casa [redacted] batticuore. Via via che la nostra società è divenuta più aperta, le abitudini [redacted] cambiate e il numero di persone che esce la sera enormemente cresciuto, il bisogno di sicurezza è cresciuto proporzionalmente, e la percezione del rischio, soprattutto di quello lontano, alimenta un'ansia continua che spinge i cittadini a protestare anche solo per una lampadina fulminata. Per fortuna, caro lettore, [redacted] caso di Santo Stefano è più semplice: basta che l'amministrazione trovi [redacted] elettricista che regoli diversamente l'inclinazione dei lampioni e, senza togliere la luce, ridia la pace, oltre che agli uccellini che non riescono più a dormire, alle sue orecchie tormentate dal canto disperato e fuori orario.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

CORSI SOVRAFFOLLATI E TROPPO BREVI

Mentre l'Università [redacted] Torino festeggia il sesto centenario della sua fondazione i CEL - collaboratori ed esperti linguistici (ex-lettori madrelingua) e gli studenti di tutte le facoltà che studiano le lingue straniere hanno ben poco da festeggiare. I loro corsi di lingue, tenuti dai CEL, sono sovraffollati e troppo brevi per sviluppare le conoscenze veramente necessarie per entrare nel mondo accademico internazionale. Nel [redacted] del recente Convegno sull'internazionalizzazione dell'Università, organizzato dalla CRUI e dall'Università di Torino, si è ribadita [redacted] necessità di formare cittadini europei o meglio cittadini del mondo, di promuovere programmi di scambio e di ricerca congiunti con altre università e di permettere a tutti gli studenti di accedere a tali programmi (non solo chi possa permettersi lunghi periodi di studio all'estero). I lettori di madrelingua straniera, [redacted] chiamati Esperti Linguistici, dell'Università di Torino che prestano la loro opera da decenni all'insegnamento delle lingue straniere riconoscono e condividono l'importanza di quest'iniziativa. Vorrebbero, però, contribuire al dibattito in corso, ponendo le seguenti domande:

Si può diventare cittadino del mondo senza parlare di pluri-linguismo?

Gli studenti possono veramente partecipare a programmi di studio e ricerca a livello europeo ed internazionale senza una padronanza delle lingue straniere?

Costituisce un uso trasparente ed oculato dei fondi pubblici pagare una multa alla Commissione Europea di Euro 250.000 (duecentocinquantamila) al giorno (da calcolarsi dalla sentenza del 1999 (C-212-99) per non aver ottemperato le sentenze della Corte di Giustizia Europea del 1999 e 2001 che obbligano le università italiane a riconoscere ai CEL i diritti acquisiti?

Non sarebbe più oculato e produttivo riconoscere pienamente l'esperienza e i diritti acquisiti [redacted] collaboratori ed esperti linguistici che da decenni si dedicano all'insegnamento delle lingue e alla formazione degli studenti italiani che sperano di poter diventare cittadini del mondo? (Per conoscenza: la multa [redacted] solo giorno potrebbe ampiamente coprire l'attuale stipendio annuale di più di 20 CEL!)

I lettori stranieri in Italia fanno parte della prima generazione di [redacted]pei che lavorano in un altro stato membro. E [redacted] più di vent'anni chiedono che venga riconosciuta pienamente l'esperienza [redacted] i diritti acquisiti corrispondenti al loro ruolo nell'insegnamento delle lingue e alla formazione degli studenti universitari italiani.

[illegible]
Rappresentante ex-lettori/CEL dell'Università di Torino

C'ERANO FIANCHEGGIATORI DURANTE IL FASCISMO

La svolta di Fini [redacted] un atto di accusa contro la classe dirigente dell'epoca; mi sembra impossibile che non l'abbia considerato. [redacted] è [redacted] che la gente non si oppose alla visione del mondo del fascismo, perché sappiamo di bastonature subite e di condanne, al confino o al carcere, inflitte agli oppositori da organi istituzionali che, al contrario, avevano il dovere di tutelare i cittadini. I capi storici del fascismo non [redacted] gli unici responsabili: nella monarchia, nell'esercito, nella Chiesa, ecc. c'erano i fiancheggiatori. Questa accusa di Fini alla classe dirigente prefascista esigerà cambiamenti consistenti anche nelle forze politiche postfasciste. La nipote del Duce, Alessandra Mussolini, accecata dall'affetto parentale, ha perso l'occasione di riabilitare il nonno. Rutelli si perde in sciocchezze quali la richiesta di rimuovere la fiamma dal logo di AN.

Franco Tadiotto

DIMENTICATO QUALCOSA NELLE NUOVE PENSIONI

Legge di Delega Previdenziale, incentivi al posticipo del pensiona[redacted] Si fa un gran parlare, in questi giorni, [redacted] riforma previdenziale e delle misure atte ad «incentivare le propensioni al posticipo del pensionamento» [redacted] è [redacted] dimenticato qualcosa. Non pare infatti regolate [redacted] nessuna parte dell'emendamento presentato [redacted] Governo la sit[redacted] in cui verranno a trovarsi - a partire dal 1° gennaio 2008 - coloro che intenderanno proseguire a lavorare oltre tale data avendo in precedenza esercitato la facoltà di non versare i contributi ed incassare i cosiddetti incentivi. Questi soggetti saranno costretti a cessare il rapporto di lavoro e quindi a percepire la pensione (in spregio ai possibili ulterio[redacted] risparmi per le casse degli Enti previdenziali) oppure potranno continuare a lavorare? In tale seconda ipotesi verrà ripreso il versamento dei contributi anche [redacted] fondo perduto oppure no? E [redacted] continueranno a non [redacted] versati i contributi a beneficio di chi andrà il risparmio: dei datori di lavoro?

Bruno Giordano, Sanremo

CINICA, CRUDELE, TRAGICA MA AMATA DAL POETA

Pier Paolo Pasolini arrivò [redacted] Roma intorno agli anni Cinquanta. Fu Roma, soprattutto, con i suoi dintorni [redacted] le scene di vita popolare, la realtà del [redacted] cinema. Fu la Roma dei suoi romanzi, dei suoi racconti, dei suoi film e delle sue ricerche filologiche. Una città cinica, crudele, tragica e picaresca dove Pier Paolo Pasolini, ingannato da quella apparente e tardi[redacted] garanzia per cominciare [redacted] vita, trovò la morte. Una città di cui [redacted] innamorò: lo testimoniano questi versi tratti dalla poesia: «Il pianto della scavatrice»: «Il pianto della scavatrice»: «stupenda e misera città, / che m'hai insegnato ciò che allegri e feroci / gli uomini imparano bambini, // le piccole cose in cui la grandezza / della vita in pace si scopre, come / andare duri e pronti nella ressa? Stupenda e misera / città che mi hai fatto fare // esperienza di quella vita / ignota: fino a farmi scoprire / ciò che, in ognuno era il mondo». Seppure l'esperienza [redacted] Pier Paolo Pasolini a Bologna [redacted] importante (li condusse gli studi liceali [redacted] universitari, infatti), credo che Roma, la «città di Dio», sia la città che lo aiutò a sviluppare ancor meglio un carattere essenziale della sua scrittura, quello visivo, impressionistico, dei colori, delle forme e dei suoni. Questa premessa è tesa alla sensibilizzazione di tutti gli amici e le amiche che vorranno partecipare, con la propria adesione, affinché ven[redacted] mantenuta a Roma la sede del «Fondo Pier Paolo Pasolini», di cui Laura Betti è Presidente e fondatrice dal 1980.

L'archivio verrà spostato a Bologna presso la Biblioteca della Nuova Cineteca, terminata la catalogazione aggiornata del numeroso materiale, riunito da Laura Betti nel corso degli anni, Roma perderà un patrimonio indiscutibilmente importante.

Per adesioni all'appello, paoloalam@tiscali.it

Paolo Vitali

IL PREMIO NOBEL ALLA VIGILIA DEL DEBUTTO ROMANO DEL NUOVO SPETTACOLO «L'ANOMALO BICEFALO»

Dario Fo e Franca Rame hanno fatto le prove generali del nuovo spettacolo in Romagna, a Bagnacavallo

Fo: vi racconto il mio Berlusconi

«Non volevo lavorare, ma ho cambiato idea»

ROMA

«Non volevo neanche lavorare quest'anno. E ho ancora una ferita aperta sulla spina dorsale dopo un intervento chirurgico, ma la messa al bando di tanti compagni di satira mi ha imposto di tornare in campo». Così il premio Nobel Dario Fo parla all'antivigilia della prima romana di «L'anomalo bicefalo» al Teatro Olimpico (1-7 dicembre), dopo le prove aperte di Bagnacavallo (Bologna). «In questo momento - spiega - c'è il dovere di fare certe cose perchè la gente si aspetta di non essere tradita». La contestata pièce, scritta e interpretata insieme a Franca Rame, che ha dovuto subire una sorta di blocco preventivo, poi rientrato, al «Piccolo» di Milano, è motivo l'ha davvero per aver avuto un così difficile travaglio: il protagonista della vicenda non è altri che il premier Silvio Berlusconi. «La storia è semplice - spiega il premio Nobel - Berlusconi dopo un incidente viene operato e una parte del cervello di Putin gli viene innestata sul suo e diventa così bicefalo. Quando si risveglia non sa esattamente chi sia e così la moglie Veronica (Rame) gli deve raccontare tutte le sue storie e le bugie che ha raccontato. A questo punto lui si indigna di queste rivelazioni e si auto-denuncia davanti a un parlamento che prima è perplesso e poi comincia a insultarlo. E c'è anche chi tenta, come Previti, di buttarlo giù dalle scale».

Ha fatto le prove generali in Emilia Romagna, Dario Fo e Franca Rame. Dopo l'introduzione, Dario Fo entra in tema ricordando le vicende della Guzzanti e di altri comici proprio graditi al premier: «I comici fuori dalla tv sono un brutto segno, un segnale che ci deve far paura. L'andazzo di regime è sempre più brutale». Franca Rame in scena è un'attrice chiamata a interpretare Veronica Lario in un film, con la direzione di Fo. Fra le ville di Macherio e Arcore, con l'impiego di filmati proiettati sullo sfondo, il presidente del consiglio percorre il palcoscenico nelle sembianze nanesche di un Fo tornato alle performance di venticinque anni fa, quando travestito da marionetta compariva nelle vesti di un centurione romano. Alla fine del primo atto l'attore premio Nobel si esibisce anche in un ballo col manichino di D'Alema, per non dimenticare il suo apporto nella mancata approvazione di una legge sul conflitto d'interessi, il tango furbo «compromesso» non dura poco, al 98% lo spettacolo è una satira del capo del governo.

Fo e Rame toccano tutte le spine del presidente, processi, stallieri mafiosi, P2, holding intestate a istituti di bellezza, soldi dalla provenienza misteriosa. «È un riconoscimento appassionato alla stupenda e ineguagliabile fantasia e versatilità nostro presidente del Consiglio».

Per Fo, Berlusconi ha «ormai perso le staffe. Prima era più equilibrato, ora invece è diventato intransigente cacciando tutti i comici satirici in tv, anche quelli di destra come un amico, Piero Chiambretti». La situazione in Italia? «Io e Franca abbiamo da sempre subito periodi duri durante la nostra carriera, basti pensare alla famosa "Canzonissima" censurata, ma quello che sta succedendo ora è a un tale livello che sta diventando pericoloso: qualcosa che somiglia al fascismo e al La dc era esplicita e chi la faceva si prendeva le sue responsabilità, quella di oggi è subdola, gente che alza il tiro e poi scappa». Il pubblico di Bagnacavallo, chiamato da Fo a saggiare l'impatto dello show, ha risposto bene. «Un grande pubblico - dice Fo - il cui appoggio e solidarietà ci fanno coraggio». [f.g.]

PRIME CINEMA

Lo sperduto spaccio di «Vodka lemon» in terra d'Armenia

Alessandra Levantesi

CI sono tanti modi per esprimere quel mal sottile dell'esule che si chiama nostalgia. Con il suo quarto film «Vodka Lemon», vincitore della sezione Controcorrente alla scorsa Mostra di Venezia, il regista Hiner Saleem ha scelto la chiave della leggerezza. Ironica e malinconica, la sua commedia è ambientata in Armenia, ma la sensazione è che per filosofia di vita, umorismo e costumi, il piccolo mondo semi evocato sullo schermo affondi le radici nella cultura originaria del cineasta, curdo iracheno emigrato a Parigi.

Fra le montagne del Caucaso, i destini di un uomo e una donna, anziani vedovi, si incrociano in un luogo che parrebbe il meno adatto a propiziare la nascita di una tenera amicizia: ovvero un piccolo cimitero sepolto dalla dove i due, viaggiando per le strade ghiacciate a bordo di un pullman scalcagnato, si recano regolarmente a visitare i cari defunti. Nina si prende cura della tomba del marito, mentre Hamo parla con la moglie scomparsa come John Wayne nel fordiano «I cavalieri del Nordovest». Timidi e riservati, ce ne vuole prima che arrivino a rivolgersi la parola; e il tentativo di unire le loro solitudini si rivela difficoltoso anche a causa dell'estrema indigenza. Infatti nell'ex Repubblica sovietica, la miseria regna sovrana: «Prima la libertà, ma avevamo tutto il resto» riassume un personaggio. Per sopravvivere Hamo sta vendendo pezzo per pezzo i mobili di casa. Un figlio che sta in Francia gli manda lettere di saluti, mai che gli spedisca un soldo; di un altro trasferito a Samarcanda non si hanno notizie e l'unico rimasto è senza lavoro. Quanto a Nina lavora in uno sperduto spaccio di vodka lemon, così poco frequentato che il gestore decide di chiuderlo; e non sa che la figlia, brillante pianista, per guadagnare è costretta a prostituirsi. Questo materiale potenzialmente drammatico, Saleem lo risolve con sensibilità agrodolce in una serie di stilizzati quadretti di quotidiana bizzarria: evidenziando dei protagonisti, impersonati da attori (o non attori?) di grande spontaneità, lo stoicismo e il poetico candore.

LEMON
di Hiner Saleem
con Romik Avinian
Lala Sarkisian
Francia
2003
Commedia
TORINO, Nazionale
MILANO, Colosseo
ROMA, Greenwich

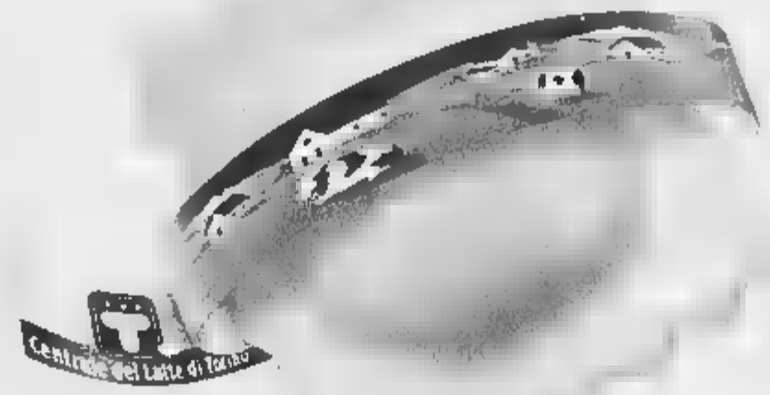
Il rifugio segreto di un albino infelice in terra d'Islanda

BALLATA triste di un giovane ribelle ambientata nell'inquietante, glaciale della costa Nord-occidentale dell'Islanda, «Noi Albinoi» (Noi è il nome del protagonista, albinoi significa albino) è l'opera prima di Dagur Kari: un trentenne di Reykjavik che ha studiato cinema a Copenhagen, vincendo con il suo saggio di diploma numerosi premi internazionali. Pur vivendo e lavorando in Danimarca, Kari non ha avuto dubbi che per girare questa storia doveva tornare nella terra d'origine: in che altro posto poteva trovare un villaggio di sole anime che in inverno finisce completamente tagliato fuori dal mondo? Incorniciato da alte pareti di ghiaccio e affacciato sulle acque livide dell'oceano, Bolungarvik è proprio il luogo remoto e irreale nella suggestione paesaggistica di cui il cineasta aveva bisogno: al clima estremo corrisponde l'esistenza ridotta agli estremi termini del suo protagonista.

Figlio di un tipo inaffidabile e alcolista, Noi abita con la affettuosa e svitata e a scuola non quasi mai. Nonostante i richiami all'ordine del preside e un'intelligenza comune, il diciassettenne è da un senso duro di rivolta; e poiché lo squallido paesino offre poco o niente e il freddo alla lunga è insostenibile, il ragazzo finisce con il trascorrere ore in un suo rifugio segreto sotto il pavimento di casa a progettare un'impossibile evasione. Il sogno di fuga si fa più forte quando Noi si innamora della coetanea Iris, con cui vorrebbe partire per le assolate spiagge hawaiane. Ignora che dietro l'angolo è in agguato un'immane catastrofe, che la sua vita cambierà in modo del tutto imprevedibile. Sempre concentrato e con bel rigore di stile, Kari è bravo a far scivolare il film verso la tragedia sul filo di una sottile ironia; e nell'interpretazione naturalista di Tomas Lemarquis, islandese di padre francese che ha studiato recitazione a Parigi, Noi con i suoi problemi familiari, la sua fragilità e le sue inesprimibili angosce, entra a far parte della galleria degli adolescenti «contro» che non si dimenticano. [a.le.]

di Dagur Kari
con Tomas Lemarquis,
Throstur Leo Gunnarsson,
Hansdottir
Islanda 2003
Drammatico
TORINO, cinema Fratelli Marx
MILANO, Brera
ROMA, Intrastevere e Quattro Fontane

Scopri di che pasta siamo fatti.



Da oggi, per il primo, pensa prima alla Centrale del Latte di Torino.
Agnolotti, Cappelletti, Ravioli Plin, tanti primi diversi,
tutti buoni, genuini e freschi. Ma freschi per davvero,
perché in poche ore arrivano sulla tua tavola.
Con la garanzia di qualità della Centrale del Latte di Torino.
Ogni giorno diamo più freschezza bontà della tradizione.

PASTA FRESCA
Centrale del Latte di Torino
Per noi la è centrale.

www.centralelatte.torino.it
millani

[redacted] RASSEGNA AL PICCOLO REGIO DI TORINO

Miss Wanda Johnson

Miss Wanda Johnson grande Blues al femminile

■ Grande serata ieri al Piccolo Regio di Torino per Miss Wanda Johnson, la seconda protagonista di «Blues [redacted] Femminile», il tredicesimo ciclo di musica che vede impegnate alcune delle esponenti americane del genere afroamericano, [redacted] di spicco nel circuito internazionale anche [redacted] talvolta poco conosciute in Italia perché non hanno mai suonato nel nostro Paese. Dal filone più verace ed emozionante interpretato da Alice Hoskins, che ha inaugurato la rassegna, si è passati a quello che la critica definisce il nuovo talento del blues americano, Wanda Johnson appunto, esponente della più profonda tradizione del genere.
Originaria della South Carolina, Miss Wanda sorprende per la pugnace determinazione e il sottile ma penetrante senso di minaccia con cui affronta cl[redacted] del blues postbellico come «Big Boss Man» [redacted] Jimmy Reed [redacted] «How Blue Can You Get» di B.B. King. Ma piace anche per l'asciutta eloq[redacted] che [redacted] dare al racconto e al personaggio che [redacted] via interpreta, in un rimarchevole equilibrio di controllata aggressività [redacted] feeling che la fa apparire molto più matura della sua età. Nella sua voce screziata [redacted] palpabile, così [redacted] nella [redacted] bella concentrazione scenica, si colgono l'eco delle ombre e delle tensioni [redacted] blues, il riverbero nitido di un'esperienza umana e artistica ultrasecolare. Ad accompagnarla sul palco era il quartetto del pianista Gary Erwin. Organizzava il Centro Jazz con il contributo della Regione Piemonte, della Compagnia [redacted] San Paolo e della Città di Torino. «Blues [redacted] Femminile» ritornerà a Torino sabato 13 dicembre [redacted] l'esibizione dell'ultima artista [redacted] rassegna, Flossie B. Johnson e le sue Gospel Singing Sisters. **[m.pr.]**

IL FILM DI GRIECO AL «NOIR IN FESTIVAL» DI COURMAYEUR

«Il mostro di Rostov avrà il mio ghigno»

Malcolm McDowell torna a interpretare un personaggio dalla psiche malata, il serial killer-intellettuale Cikatilo

Fulvia Caprara

[redacted]

Una storia spaventosamente esemplare, in cui l'orrore di un serial killer capace di uccidere e divorare più di 50 bambini affonda radici, oltre che nella psiche malata dell'assassino, nella struttura di una società, quella dell'URSS in pieno regime. «pazza al punto di non accorgersi, ostinatamente, fino alla fine» di una così evidente malattia. È la storia passata alla cronaca con il nome del «mostro di Rostov», la stessa da cui David Grieco [redacted] liberamente tratto il [redacted] «Evilenko - Il comunista che mangiava i bambini» che adesso diventa [redacted] con Malcolm McDowell nella parte dell'omicida e Marton Csokas in quella del magistrato-detective incaricato di risolvere il caso. Il «mostro», Andrej Romanovic Cikatilo, era, nella realtà, un insegnante di lingua e letteratura russa iscritto [redacted] Partito Comunista. Un uomo colto che, nell'arco di dodici anni, a partire dal 1976, [redacted] compiuto indisturbato i suoi crimini, ipnotizzando le vittime e costringendole a seguirlo [redacted] automi fino ai luoghi desolati dove poi le avrebbe aggredite.

Dice Grieco: «Il paradosso di una simile mostruosità mi ha attratto in maniera irresistibile. La storia di questo intellettuale comunista [illegible] ha smarrito il senso della propria identità ed è sprofondato nella notte dei tempi, quando gli uomini erano solo [illegible] animali a due zampe [illegible] fra loro [illegible] opportunità per [illegible] la fine del comunismo. [illegible] sono nati [illegible] hanno molti punti in comune: il protagonista della pellicola e un [illegible] ortodosso [illegible] tutti due sono cresciuti in [illegible] in [redacted] dei loro padri e odiandoli profondamente. Desideravo che questo fosse un film sulla fine del comunismo e sulla negazione dell'infanzia [redacted] sull'annientamento della personalità».

Per la scelta dell'attore, nessun dubbio: «Malcolm, con cui siamo amici da tempo, è sempre stato il protagonista». Più vicino allo straziato «Elephant [redacted]» che al raffinato cannibale Hannibal Lecter, il serial killer di McDowell è innanzitutto «un uomo spezzato, un vero schizofrenico». Parrucchino biondastro, brutti occhiali da vista, molto in voga all'epoca in Urss, McDowell ha trovato la chiave per calarsi nella parte dopo aver visto un filmato del processo: «Mi ha colpito soprattutto una scena, un attimo in cui, alla fine [redacted] una seduta, l'assassino guarda la platea e fa uno strano sorriso storto». Per Marton Csokas, nato in Nuova Zelanda, tra poco sugli schermi con il terzo capitolo del «Signore degli Anelli: Il ritorno del Re» e con «Asylum» di David Mackenzie, tratto [redacted] romanzo [redacted] Patrick McGrath, [redacted] strada per diventare l'investigatore Vadim Timurovic Lesiev è stata più difficile: «Della storia vera non sapevo quasi nulla, sono entrato nel mio ruolo quando ho capito che, tra il magistrato e il serial killer, si stabilisce un rapporto, una sorta di empatia, perché il bene e il male [redacted] sono mai completamente staccati».

Girato in Ucraina, per lo più a Kiev, prodotto da Mario Cotone, accompagnato dalle musiche inquietanti di Angelo Badalamenti, il film, che sarà pronto a marzo, avrà un'anticipazione [redacted] «Courmayeur Noir in Festival», in programma dal 4 al 10 dicembre. Oltre alla presenza di McDowell, gli organizzatori promettono [redacted] «Dossier Evilenko» con mostra fotografica e immagini girate sul set durante la lavorazione. «Non farò vedere bambini squartati - spiega Grieco - la rappresentazione della violenza sarà più metaforica che sanguinolenta». È chiaro che il grosso del film è affidato all'inimitabile maschera del protagonista, un McDowell sessantenne, più che mai vigoroso e impegnato: ha appena finito di girare «Colpo di genio», un film sul golf in cui interpreta il mentore del campione Bobby Jones, e «The company» di Robert Altman: «Sono il direttore artistico della compagnia di balletto, ma, per fortuna, non ho dovuto imparare a ballare».

Malcolm McDowell, dopo «Arancia Meccanica» un altro ruolo da killer

GRANDE CONCERTO-EVENTO A CITTÀ DEL CAPO

La musica contro l'Aids Ovazione per Mandela mentre Bono invoca Dio

CITTÀ DEL CAPO.

Bono, i Queen, Moloko, Ms Dynamite, Peter Gabriel, Cat Stevens, Eurythmics, Beyonce, Paul Oakenfold, Youssou N'Dour, Anastacia, Dave Stewart, Joe Strummer, Jimmy [redacted] E poi il nostro Zucchero: queste [redacted] alcune delle star che hanno partecipato al grande concerto di Città del Capo, un evento organizzato, nel week end che precede la giornata mondiale dell'Aids, per raccogliere fondi sensibilizzare il [redacted] do alla lotta contro questa malattia che continua a mietere migliaia di vittime e che è forse, in questo periodo, sottovalutata. Organizzatore d'eccezione, Nelson Mandela.

È stata l'americana Beyonce Knowles ad aprire lo spettacolo al Greenpoint Stadium, seguito da [redacted] mila persone e visibile su internet. «Sono onorata di essere qui», ha detto Beyonce che ha [redacted] tato «Crazy in love». Mandela, seduto accanto alla moglie Grace Machel e alla presentatrice americana Oprah Winfrey ha assistito allo spettacolo lanciando l'appello «Un minuto può cambiare il mondo» e, quando è salito sul palco chiamato da Bono è stato accolto da un'autentica ovazione di oltre tre minuti.

C'è un legame speciale tra il rock e Mandela: quindici anni fa, quando l'attuale presidente del Sud Africa [redacted] ancora in carcere, un grande concerto allo stadio di Wembley di Londra aveva rappresentato una delle più clamorose ed efficaci dichiarazioni di solidarietà [redacted] mondo civile contro l'apartheid. E adesso è ancora l'ottantacinquenne leader a fare da punto di riferimento.

Così come allora sullo stesso palco si sono dunque alternati dunque Bono e The Edge degli U2, Brian May e Roger Tylor, i due ex componenti dei Queen che nel '92 tennero insieme a Freddy Mercury il primo grande concerto rock per raccogliere fondi per l'aids. Dave Stewart e Annie Lennox, i due Eurytmics. Bono, The Edge, Dave Stewart e Beyonce hanno cantato insieme «American Prayer». «Le chiese aprano le loro porte - ha detto Bono - offrano un rifugio che spezzi il marchio d'infamia che accompagna i sieropositivi. Se Dio vi ama, qual è il problema?». Poi ancora Ms Dynamite, Anastacia, The Corrs, Bob Geldof, Ms Dynamite, Johnny Clegg, Baaba Maal, Youssou N'Dour, che ha cantato con Peter Gabriel. Il concerto era intitolato 46664 (il numero che aveva il detenuto Mandela nelle carceri di Robben Island) che è anche il sito (www.46664.com) sul quale è stato possibile seguire l'evento Mandela ha fatto in questa [redacted] fare [redacted] parallelismo tra la lotta in Sud Africa contro l'apartheid e quella [redacted] l'Aids: «I sud-africani hanno combattuto per una nobile [redacted] contro l'apartheid e sono riusciti a creare una nuova democrazia multirazziale [redacted] nella quale tutti possono vivere con dignità. Oggi ci troviamo di fronte a una minaccia [redacted] più grande: l'Aids».

Bono a Città del Capo

Un'altra notizia: MTV e La7 dedicheranno l'intero palinsesto di domani alla giornata contro l'Aids: programmi informativi a tema, spot pubblicitari, messaggi e soggetti focalizzati sui motivi della prevenzione, della diagnosi e della solidarietà nei confronti dei sieropositivi. **[s. n.]**

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTÀ

CHIUSANO & C. presti via Guido Reni signorile panoramico ingresso salone, 2 camere cucina biservizi mq 125 circa annessa mansarda abitabile mq 125 circa, 2 box Tel 011.568.2958

CHIUSANO & C. Santa Rita, appartamento di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, soffitta. Box Tel 011.568.2958

CHIUSANO & C. Z [redacted] Massimo d'Azeglio / corso Vittorio Emanuele, in stabile signorile appartamento composto da doppi ingressi, salone 4 camere cucina tripli servizi terrazzo cantina Box auto. Tel. 011.568.2958

COLLINA contesto prestigioso ampio appartamento in villa plurifamiliare giardino privato box portineria parco [redacted] 011.596.483.

COLLINARE Superga elegante villa d'epoca mq [redacted] con ampio giardino, piscina tutto Vista panoramica su Torino Trattative riservate Investitalia 011.518.4366

[redacted] presti Basilica Contrana panoramica soleggiata villa moderna bifamiliare circa 500 mq ampio giardino recintato Gabetti 011.660.4240

[redacted] **BELGIO** appartamento di recente costruzione piano alto salone doppio cucina 3 camere 2 bagni box auto. Gabetti 011.836.118.

CORSO BRAMANTE alloggio di mq 180 4 camere, cucina, doppi servizi, cantina, ristrutturato permute Cogest Immobiliare 011.667.7236

[redacted] **DANTE** (Ponte Isabella) prestigioso piano alto panoramico 300 mq abitativi volendo box. MSM 011.596.483

CORSO FERRUCCI appartamento di ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio e cantina Luminoso Tel GSI 011.397.1767.

CORSO FRANCIA [redacted] piazza [redacted] prestigioso luminoso mq 200 salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi ampio ripostiglio volendo box Tel 011.595.214

CORSO GALILEO [redacted] signorile libero saloncino 2 [redacted] cucina biservizi mq 130 bellissima posizione. Finci 011.505.681

CORSO [redacted] signorile splendida posizione salone 3 camere cucina biservizi Trattativa riservata Finci 011.505.691.

CORSO MATTEOTTI / via Avogadro in elegante palazzo luminoso appartamento mq 180, salone, tre camere, pranzo, cucina, doppi servizi. Piano terzo. Investitalia 011.518.4366

CORSO MONCALIERI Ronchi Verdi nel verde in elegante palazzina di nuova costruzione salone 2 camere cucina biservizi finiture di pregio box e posto auto. Risparmio Casa 011.621.4155

[redacted] **MONTECUCCO** attico salone tinello cucinino 2 camere doppi servizi ripostiglio ampio terrazzo 2 sottotetti. Cantina e 2 box auto. Tel. GSI 011.397.1767

[redacted] presso piazza Castello ristrutturato 7° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti [redacted] 359.380

CORSO [redacted] signorilissimo salone studio 3 camere [redacted] tripli servizi box Tel 011 812 3444

[redacted] **MAURIZIO** adiacenze impresa prenota prestigiosi appartamenti minialloggi uffici box nell'ambito del restauro di importante palazzo Antonelliano Tel 011.566.9411 - 347.451 [redacted]

CORSO SEBASTOPOLI appartamento di ingresso salone [redacted] 3 camere tinello [redacted] doppi servizi Nicola Pugliese Sas 011.323.041

CORSO SVIZZERA [redacted] di ingresso [redacted] cucinino ripostiglio bagno [redacted] Nicola Pugliese Sas 011.323.041

CORSO TRAIANO 9° [redacted] piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia 2 [redacted] cantina. Ristrutturato Gabetti 011.619.5670.

[redacted] **TURATI** luminoso e panoramico appartamento [redacted] mq 180 in condominio [redacted] 336.502.2461 [redacted] 569.0303

CORSO [redacted] **SOVIETICA** [redacted] Buenos Aires prestigioso libero salone 4 camere cucina biservizi [redacted] Bignami 011.434.2377

CORSO VERCELLI angolo via Varese, in elegante palazzo liberty alloggio ristrutturato mq 81, piano 4°, Cantina, soffitta, box Investitalia 011.518.4366.

[redacted] **EMANUELE** 5 corso d'Azeglio grazioso totalmente ristrutturato 4 vani servizi grande terrazza panoramico Finci 011.505.691

CRIMEA signorile [redacted] mq 310 su 2 piani con terrazzi e box Tel 011.812.3444.

CROCETTA
corso De Gasperi. Presso Politecnico, in stabile ristrutturato nelle parti comuni, vendiamo luminosa mansarda ottimamente rifinita da € 124.000,00. Possibilità di abbinamento e scelta dei materiali. Gabetti 011.57.472.

CROCETTA via Lamarmora prestigioso salone pranzo 4 camere cucina biservizi posti auto. Quelli Immobiliare [redacted] 538.600 - 335.646.3980.

CROCETTA via [redacted] signorile [redacted] 2 camere servizi 48 mq 1° piano locato uso ufficio, ottimo investimento € 86.000,00 ISIT 800.777.510

ELIO [redacted] 011.660.2264 Crimea, [redacted] doppio, 3 camere, cameretta cucina servizi mq 190 box.

[redacted] **CODONI** 011.660.2264 via Cialdini 26 (Nuovo Tribunale) signorile, [redacted] salone, 4 camere, studio, [redacted] servizi € 330.000,00.

EUROFID 011.561.8777 centro storico via Santa Chiara casa epoca prestigiosa salone 3 camere cucina biservizi

[redacted] 011.561.8777 corso Ferrucci / piazza Adriano arredato ottimo [redacted] investimento soggiorno camera [redacted] bagno box

EUROFID 011.561.8777 corso Potenza 143 - 4° piano no ascensore salone 2 camere tinello cucinino biservizi

[redacted] 011.561.8777 corso Tassoni / corso Regina Margherita signorile 3 camere tinello cucinino bagno. Abitazione [redacted]

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2874 libero corso Trapani (via Monte Ortigara) 4 camere cucina bagno. Possibilità box

FAILLA E BERTINETTO 011.741.2874 libero piazza Risorgimento (via Rosta) ingresso 2 camere cucina bagno e cantina.

FAILLA 011.437.2366 centrale signorile con portineria piano alto mq 145 € 315.000,00 volendo box ampio failammobiliare.it

FAILLA 011.437.2366 liberi Borgo Vittoria stessa casa termo ascensore ampi camera tinello cucinino bagno da € 87.000,00 www.failammobiliare.it

FIMMTER IMMOBILI presso piazza San Carlo prestigioso 210 mq da ristrutturare [redacted] terrazzo panoramico 120 mq [redacted] 011.517.0021

FIMMTER IMMOBILI Valsalice strada San Vincenzo elegante villa recentemente ristrutturata 330 mq su due livelli oltre a 250 mq seminterrato con ampio box e 1000 mq di giardino pianeggiante Tel 011.517.0021

FURBATTO 011.544.566 investimento via Madama Cristina 5 [redacted] Valperga [redacted] ingresso [redacted] angolare 2 camere cucina bi[redacted] € [redacted] Affittabile con ottimo reddito

FURBATTO 011.544.566 piazza [redacted] (via di Nanni) [redacted] d'epoca [redacted] piano 65 mq ingresso 2 camera cucina bagno Termoautonomo. € 103.000,00.

FURBATTO 011.544.566 [redacted] (via Benevagienna) nuovo da impresa soggiorno angolare con angolo cottura 2 camere biservizi. [redacted]

FURBATTO 011.544.566 via Vanchiglia angolo corso San Maurizio alloggio completamente ristrutturato al 5° piano splendida vista panoramica ingresso soggiorno 2 camere cucinotta biservizi lavanderia. € 198.000,00

[redacted] 011.544.566 via Ventimiglia casa moderna signorile salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo € 235.000,00.

HASTON & ASTON A via Principi d'Acaja in palazzo nuovo [redacted] 3° piano composto da ingresso salone, 2 camere cucina 2 bagni, ripostiglio cantina termoautonomo [redacted] posto auto Tel 011.562.2525

[redacted] **ON & ASTON** Centro storico [redacted] nuovo appartamento composto da: ingresso living sul soggiorno, 2 [redacted] cucinotta, bagno e due ripostigli. Riscaldamento autonomo. Ottima opportunità. Tel. 011.562.2525

HASTON E [redacted] corso Vittorio Emanuele prestigioso palazzo d'epoca salone cucina 2 camere 2 bagni 185 mq ristrutturato. Tel. 011.562.2525

HASTON E [redacted] Crocetta palazzo anni [redacted] 4° piano [redacted] luminoso, composto da ingresso, sala, 2 camere, cucina, bagno e lavanderia spogliatoio Tel 011.562.2525

HASTON & ASTON splendido loft di 580 mq con 400 mq di terrazzo con vista sulla collina Box per 5 auto Tel 011.562.2525

HASTON & ASTON via Lamarmora [redacted] zo signorile con portineria 50 mq 2 camere bagno piano rialzato ristrutturato Tel 011.562.2525

IMPRESA prenota in stabile di [redacted] costruzione adiacenze largo Brescia vista panoramica signorili salone 1 / 2 camere cucina biservizi ampi terrazzi Bimar 011.43.591.

LARGO SEMPIONE piano alto con ascensore ingresso tinello cucinino 1 camera bagno. Tel. GSI 011.216.0053.

LINGOTTO via Nizza recente panoramico camera tinello servizi mq 65 Finci 011.505.691

LUCIANA VOLA 011.436.1395 centro storico in palazzo 600 completamente ristrutturato originale appartamento mq 110

LUNGO PO ANTONELLI adiacenze recentissima palazzina soggiorno living 2 camere cucina 2 bagni Box Postavole vista Po. GabettidellaRocca 011.836.118

MIRAFIORI appartamento libero via Roch luminoso sala 3 camere cucina biservizi cantina. Eurocase 011.580.6073

MIRAFIORI via Negarville, ingresso, sala doppia, 3 camere cucina 2 bagni cantina box Ristrutturato € 184.000,00 Gabetti 011.619.5670

PARELLA via Lessona alloggio 220 mq su due piani in palazzina nuova mai abitata giardino privato 250 mq ampio garage. Signor Orlando 335.661.4116 - 011.817.8000.

[redacted] impresa vende direttamente appartamenti a partire da 30 mq fino a 85 mq più mansarda. Tel 011.455.7947

PIAZZA [redacted] **RITA** adiacenze ottimo salone cucina 2 [redacted] bagno ripostiglio. Possibilità [redacted] in affitto Tel GSI 011.397.1767

PIAZZA SOFIA presso recente signorile bellissimo ingresso salone 3 camere cucina biservizi ben tenuto mq 150, posto auto. Finci 011.505.681.

PRECOLLINA in elegante villa con parco condominiale Luminoso e signorile appartamento mq 175 finemente ristrutturato. Ampio giardino esclusivo, posti auto Trattative riservate. Investitalia 011.518.4366

PRECOLLINA (parco Rimembranza) libera splendida villa padronale [redacted] mq [redacted] signorilmente panoramicissima immersa nel verde di un parco di 15.000 mq alloggio custode. Prezzo impegnativo. Trattative riservate Tel 011.562.3931 011.440.7247

[redacted] strada Volante villa signorile panoramica rifinitissima [redacted] 300 terrazzi giardino Tel. 011.812.3444

PRECOLLINA [redacted] villetta indipendente 150 mq con magazzino e ampio garage da ristru[redacted] giardino [redacted] mq. Signor Orlando 335.661.4116 - 011.817.8000

PRECOLLINA via Ferrante Aporti in palazzina luminoso accogliente appartamento di soggiorno 3 camere tinello cucinino [redacted] bagni box auto [redacted] Crimea 011.660.4240

REAGLIE in posizione soleggiata e silenziosa villa mq 800 di particolare fascino. Splendido parco mq 7000. Luciana [redacted] 011.436.1395

SAN PAOLO (via Caraglio) libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] 2 [redacted] Cantina. Ampia metratura. Gabetti 011.433.0766

[redacted] **RITA** casa signorile vendesi [redacted] ingresso, due camere, [redacted] cucinino bagno M Case sas 011.506.[redacted]

[redacted] **RITA** piazza Montanari vendesi attico [redacted] due camere, cucina, doppi servizi, possibilità di ulteriore sottotetto edificabile e collegabile M Case sas 011.506.3030

SANTA RITA via San Marino [redacted] vendesi alloggi occupati ingresso camera tinello cucinino bagno M Case Sas 011.506.3030

SANTA RITA (via Tripoli) ultimo piano ampio ingresso camera tinello cucinino bagno € 65.000,00 Venezia 011.580.6013

[redacted] in [redacted] signorile spaziosissimo trilocale ristrutturato, in via tranquillissima [redacted] permute Tel 011.701.853

[redacted] **NUOVO** [redacted] appena messo quarto ultimo piano, ascensore 150 mq ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, biservizi € 435.000,00. Aoi Immobiliare 011.669.8921 - 011.669.9918 - 335.814.8715

VIA BEAULARD alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Libero Tel GSI 011.397.1767

[redacted] **CIBRARIO** stabile epoca appartamento prestigioso mq 200 ristrutturato salone 5 camere cucina abitabile ingresso biservizi. Decomo 011.319.0794

VIA DUCHESSA JOLANDA bellissimo completamente ristrutturato mq 180 salone, 5 camere cucina, biservizi. Tabacchi 011.669.2982

VIA MORGARI [redacted] corso Massimo d'Azeglio appartamento signorile di ingresso salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Gabetti 011.668.0345.

VIA [redacted] presso corso Orbassano libero ingresso 2 camere cucina bagno doppia esposizione. Gabetti 011.359.393

VIA VALPERGA [redacted] [redacted] d'epoca signorile piano rialzato finemente ristrutturato 6 [redacted] cucina doppi servizi prezzo interessante € [redacted].00 M Case Sas 011.506[redacted]

VIA VASSALLI EANDI / via Duchessa Jolanda, in palazzo [redacted] luminoso alloggio mq 82, piano 4°. Da ristrutturare Investitalia 011.518.4366.

VIA VELA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio Tel. 011.566.9411 - 347.451.2959.

VILLA precollina strada [redacted] Isabella libera indipendente [redacted] panoramica [redacted] ristrutturare giardino [redacted] Saim 011 [redacted]

ZONA Regio Parco alloggio mq 150 completamente ristrutturato in casa bifamiliare. € 285.000,00. Tel. 011.273.5361

TORINO P[redacted]

ALESSANDRA MM 011.434.5898 339.226.4082 Rivoli in complesso residenziale, libera su tre lati villa mq 200 su diversi livelli, giardino, 2 box. libera primavera 2004.

ALPIGNANO in costruzione salone cucina 2 camere 2 bagni possibilità mansarda. Giardino [redacted] Royalcase 011.956.1968

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Silver [redacted] Nichelino in piccole palazzine varie metrature da € [redacted] Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno sala pranzo, lavanderia, [redacted] na, disimpegno 4 camere, due servizi box giardino di proprietà Tel [redacted] 9560

BALDISSERO contesto paesaggistico di rara bellezza splendido appartamento [redacted] villa bifamiliare di architettura [redacted] ad altissimo gradimento Box auto, area verde e piccola piscina privata € 460.000,00 Furbatto 011.544.566

BALDISSERO in splendida posizione panoramica casetta indipendente su 4 lati giardino box € 210.000,00. San Carlo 011.542.782.

CHIERI in zona residenziale, villa di [redacted] costruzione, finiture di pregio ampie metrature Gabetti 011.947.8757.

€ **383.000,00** Torino cintura Sud (Piobesi) palazzotto di campagna mq 260 libero 3 lati stalla fienile porticati mq 13.000 terreno attiguo. "La Borsa" 011.368.482.

GABETTI SPA presso via Lessona [redacted] na di bifamiliare disposta su due livelli con giardino privato. Agenzia Parella 011.756.686.

GRUGLIASCO centro storico libera [redacted] unifamiliare indipendente su 2 piani mq [redacted] € 330.000,00 Amicacasa [redacted]

IVREA [redacted] opportunità in palazzina d'epoca, offriamo due splendidi appartamenti di mq 150, locati. Ottimo investimento, trattative riservate Cogest [redacted] 011.667.7236

LUCIANA [redacted] 011.436.1395 [redacted] Raffaele Cimena sulle colline splendida posizione e vista villa d'epoca rifinitissima mq 450 più terreno mq 50. Camini e finiture d'epoca Terrazzi

MONCALIERI Borgo Aje via del [redacted], vendiamo casa indipendente su 4 lati, completamente rifatta Box, giardino Gabetti 011.642.563.

MONCALIERI villetta a schiera, mq 180, oltre piano interrato tavernetta box giardinetto, splendide condizioni Ronco 011.819.0644.

[redacted] **SANO** zona residenziale villa unifamiliare recente signorile mq 200 su 2 piani oltre mq 100 seminterrato, giardino mq 650. Seim 011.542.9801

PAVAROLO villa unifamiliare [redacted] metrature unico livello, soleggiata, finiture di pregio, ampio terreno Gabetti 011.947.8757.

PIANEZZA in casette nuove in costruzione vendiamo alloggi di soggiorno con angolo cottura 2 camere cucina servizi tavernetta lavanderia e giardino privato di mq 150. Tel GSI 011.397.1767

PIANEZZA vendiamo [redacted] su 3 lati, di salone cucina, 3 camere servizi [redacted] sottotetto mq 80 [redacted] lavanderia cantina, box doppio, giardino mq [redacted] Ottime finiture GSI 011.397.1767

PIANEZZA villa salone cucina 3 camere [redacted] bagni Ampia [redacted] lavanderia, box Giardino Royalcase 011.956.1968

PINO TORINESE (centrale) attico in palazzina con giardino condominiale recente ingresso grande [redacted] piano di mq [redacted] più terrazzo panoramico di mq 150 e ampio garage. Tel 011.562.3931 - 011.562.3778 [redacted] 562.3347

PINO TORINESE villa unifamiliare recente costruzione, su [redacted] livelli con 1300 mq giardino. Gabetti 011.947.8757

PINO villa anni '50 unifamiliare / bifamiliare mq 260 box giardino posizione tranquilla Ubique 011.569.0303 - 336.502.2461

PIOSSASCO collina vendiamo prestigiosa [redacted] piscina splendido giardino mq 22[redacted] 600.000,00 [redacted] 011.437.2366 www.failammobiliare.it

PIOSSASCO villa salone cucina 4 camere 2 bagni Ampia taverna, ampio box. Giardino. Royalcase 011.956.1968.

PRAGELATO in [redacted] di recente costruzione, vendesi bilocale arredato con servizio balcone, box auto Tel. 335.704.4302.

RIVALTA in palazzina quadrifamiliare in [redacted] camere cucina bagno ripostiglio cantina garage termoautonomo € 170.000,00. Gabetti 011 [redacted]

RIVOLI Cascine Vica salone cucina [redacted] 2 camere 2 bagni termoautonomo [redacted] Cantina. Royalcase 011 [redacted]

SAN MAURO collina signorilissimo appartamento ristrutturato in piccola palazzina immersa nel verde 200 mq più tavernetta, giardino privato, 2 posti auto. € 420.000,00 Furbatto 011.544.566

[redacted] **MAURO** fronte collina in palazzina signorile appartamento con mansarda mq 170 circa compreso box Eurocase 011.562.3725

VENARIA REALE - fronte Mandria - immersa nel verde, splendida proprietà mq 650 [redacted] Casa custodi Luciana Vola 011.436.1395

[redacted] unico piano [redacted] 2 camere 2 bagni Seminterrato [redacted] Royalcase 011.956.1968

[redacted] in [redacted] in [redacted] vendesi alloggi di soggiorno [redacted] 2 camere doppi servizi tavernetta box auto collegato giardino privato. Tel. GSI 011.216.0053.

VA[redacted]

CHAMPOLUC direttamente impresa svende nuovo appartamento con terrazzo vista [redacted] Monterosa Affarone Euro 19.500,00 contanti, Euro 480,00 mutuo. Tel. 030.914.0277

LIGURIA

A. LOANO residenza panoramica [redacted] ettaggio 700 metri [redacted] Direttamente da impresa prenotiamo in piccole palazzine [redacted] bi - trilocali con terrazzi o giardino box, cantine ascensore. A richiesta mutui e Fidejussione bancaria. Tel. 339.680.4042 - www.residenzamarinaverde.com

AFFARE Ceriale a soli € 134.000,00 vendiamo 2 camere tinello cucinino completamente ristrutturato. Termoautonomo Tel 335.120.5144.

ALASSIO, centralissimi ampi garage soppalcabili, piastrellati, basculante elettrica acqua Pronta [redacted] Sepim 347.459.1800.

ALASSIO centralissimo [redacted] signorile [redacted] e solarium di proprietà vista mare e monti ascensore posto auto Cell. 339.527.0466.

ALASSIO, [redacted] [redacted] alla spiaggia, prendiamo appartamenti di circa 50 mq. Terrazzi, box, vista mare. Fidejussione al compromesso, totale garanzia per l'acquirente. Consegna dicembre 2005 Ponoling Real Estate, ufficio vendite 333.404.9987

[redacted] splendida villa, posizione [redacted] guagliabile, fronteggiante tutto mare, grandiosi terrazzi, giardini, divisibile due appartamenti Tel 349.787.5834

ARMA DI TAGGIA direttamente [redacted] mare e spiagge bilocale piano alto finemente ristrutturato vista mare termoautonomo € [redacted] 00. Real Case 0184.486.886

BORDIGHERA, in posizione panoramica ultimi cinque bilocali da € [redacted] Box, spazi esterni, totale vista mare Consegna dicembre 2004. Ponoling Real Estate ufficio vendite 333.404.9987

[redacted] **SANTO SPIRITO** a 100 [redacted] mare ampio [redacted] alto, termoautonomo € 145.000,00. Tel 0182.941 [redacted]

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** centralissimo ingresso soggiorno con zona cottura camera bagno balcone termoautonomo da sistemare € 121.400,00 (£. 235 milioni) Aurelia 0182.973.027

BORGHETTO vicino mare casa da terra tetto 80 mq da ristrutturare. 2 ampie terrazze 132.000,00. Tel 0182.992.161

CERIALE 500 mt mare, ampio [redacted] composto da: ingresso soggiorno, cottura camera bagno 2 ampi balconi Cantina termoautonomo Solo € 135.000,00 Affiliato Fondocasa 0182.931.615

DIANO [redacted] (IM) [redacted] bi / trilocali [redacted] ristrutturazione, ottima esposizione ascensore [redacted] to autonomo ottime rifiniture Agenzia Immobiliare Aurelia tel. 0183.402.013

IMPERIA Arega, metri 300 mare nuova villa, mq 130, esposizione sud splendida vista mare, mq 700 terreno € 295.000,00. Tel. 328.324.7575.

[redacted] vende in Borghetto Santo Spirito bilocale di 52 mq con giardino mq 100 ingresso indipendente, nuova costruzione € 180.000,00 Tel 0182.558.273 - 339.528.0044.

LOANO

€ 158.000,00 impresa vende [redacted] in complesso residenziale Tel. 019.677 [redacted] - 339.169.5414 - 335.593.6762.

LOANO 500 metri mare in palazzina mansarda da finire di 60 mq con balconi termoautonomo box compreso pagamento dilazionato € 155.000,00 (300 milioni). Aurelia 0182.973.027.

NOLI Aiura bilocale ristrutturato vista mare terrazza a tetto Affiliato Fondocasa 019.749.9034

OSPEDALETTI l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature tutti vista mare Per informazioni telefonare 011.566.8311 - www.rosazza.it

[redacted] **LIGURE** hotel villa Torinese [redacted] Ottobre ad Aprile € 26.50 pensione completa. Week-End Immacolata € 32,00 pensione completa Tel / Fax 019.618.132.

[redacted] **LIGURE** zona residenziale alloggio [redacted] ingresso [redacted] cucinino camera bagno ripostiglio balcone. Investimento! Affiliato Fondocasa [redacted] 951

[redacted] **DEI FIORI** pochi minuti dal [redacted] in piccolo borgo ligure bilocali in villa immersi nel verde soleggiati vista mare ampio terrazzo e [redacted] box, posto auto cantina termoautonomo dilazioni pagamento mutuo consegna dicembre 2004 da € 140.000,00 Real Case 0184.486.886

SAN BARTOLOMEO AL MARE nuovi mono - bilo - trilocali termoautonomi terrazzi posti auto garages a partire da € 101.000,00 Affiliato Fondocasa 0183.403.291

SAN [redacted] privato vende centralissimo prestigioso grande appartamento ultimo piano ampiamente terrazzato vista mare box Fax 02.760.13898.

SANREMO privato vende [redacted] nuovo mq 180 centrale vicino mare parcheggio giardino. Tel 0184.541.7[redacted] - 338.169.3099

SANTA MARGHERITA LIGURE splendida villa monofamiliare su 3 livelli mq 450 giardini terrazze Completa vista mare Bross Giacometti 010.347.471

[redacted] **D STEFANO MARE** nuova costruzione monolocale pronta consegna pochi passi dal mare termoautonomo € 43.000,00 più (€ 30.000,00 mutuo). Real Case 0184.486.886.

SPOTORNO centro bilocale nuovo ultimo piano ascensore terrazza vista Affiliato Fondocasa 019.741.5002

SPOTORNO fronte mare appartamento ultimo piano con meravigliosa vista. Affiliato Fondocasa 019.741.5.002

VARAZZE adiacenze, in posizione dominante, costruttore vende direttamente ville con ingresso indipendente immerse in [redacted] di verde con giardini, terrazze, finiture di pregio e vista mare. Ufficio vendite tel 010.918.9137.

(continua)

Speciale Natale

SOTTOCOSTO

Sarà due volte Natale!

OGGI DOMENICA 30
SIAMO APERTI:
BORGOSESIA e BORGOMANERO
dalle 9,00 alle 20,00
CUNEO NOVARA e PONDERANO
dalle 9,30 alle 20,00

SIAMO APERTI
TUTTO IL MESE DI
DICEMBRE

OFFERTE VALIDE DAL 28 NOVEMBRE AL 8 DICEMBRE

ipercoop

LA COOP SEI TU.

BORGOMANERO - BORGOSESIA - CUNEO - NOVARA - PONDERANO

Nella gioielleria s'inaugura la collezione argento e oro della grande casa

Buosi e Pianegonda, preziosi d'autore

L'unico shop in shop della firma nata nel '99

Pianegonda dal [illegible] inventa [illegible] firma il gioiello fashion. Il design preciso e inconfondibile che sigla collezioni dalle linee uniche e particolari. Pianegonda è sperimentazione, interpreta stati d'animo diversi e complementari in un gioco di combinazioni e provocazione. Molteplici e di alta qualità i materiali impiegati. Argento, oro, pelle, pietre naturali, brillanti. Gli insoliti accostamenti riscrivono i dettami del lusso in un lampo divertito e provocatorio. La mente e l'energia creativa di Franco Pianegonda, il talento e l'intuitività imprenditoriale del giovane designer vicentino hanno reso possibile una crescita esponenziale e l'affermazione del brand in pochi anni. Sono il gusto e lo stile di Franco Pianegonda a dare l'imprinting [illegible] la coerenza ad ogni dettaglio, uno [illegible] impeccabile e studiato, elegante, nitido, personale. [illegible] marchio Pianegonda [illegible] oggi distribuito in Italia e nel mondo nelle migliori gioiellerie e in selezionati department stores. I [illegible]oi oltre trenta negozi monomarca si trovano nelle più importanti città italiane ed europee: Milano, Venezia, Roma, Firenze, Parigi, Atene, Marbella, Dubai, per citarne alcune. La nuova collezione argento 2003 no-ro- [illegible] mira dritto al cuore del lusso. Un cuore appuntito e crudele dal design deciso, stilizzato, no-romantic come l'immagine Pia- [illegible]da. L'eco dei bracciali e delle collane multicicondolo richiama l'attenzione con [illegible] suo tintinnare. Per gli audaci gioielli che reinterpretano pelle e brillanti accostati in [illegible] inatteso e p[illegible] a creare un inconfondibile street fashion chic. Croci affusolate dalle slanciate silhouettes ritagliano schiave in argento e pelle rovesciandone la classica prospettiva. I gioielli Pianegonda prendono forma e vita da un progetto rigoroso [illegible] coerente. La continua ricerca su tecniche e materiali garantisce un altissimo valore qualitativo. La cura e [illegible] precisione evidenti nelle rifiniture e nei particolari fanno la forza e la personalità del marchio.

[illegible] [illegible] collezione Pianegon- [illegible] è disponibile nella gioielleria Buosi che opera [illegible] Torino dal 1975. Nel corso della lunga attività, ha ampliato e approfondito la propria competenza ed è a tutt'oggi l'unica realtà torinese che abbraccia varie specializzazioni: Gioielli, Orologi, Penne, Argenti, Liste Nozze, Articoli Regalo, nonché altri oggetti di pregio dedicati a promozioni, regalistica aziendale [illegible] clubs. Lo sh[illegible] Buosi affianca concessioni in esclusiva [illegible] collaborazioni con aziende leader in [illegible] riati settori. Grazie a queste partnership può offrire un'ampia gamma di articoli che spazi[illegible] dal prodotto di lusso alla proposta «easy to [illegible]». Buosi è ambasciatore dei più importanti brand affidati alla competenza e alla professionalità dello staff e che trovano [illegible] giusta rappresentatività nella sede di via Angrogna, un'area espositiva di 1500 mq garantisce la corretta presentazione, la miglio- [illegible] visibilità e [illegible] valorizzazione delle collezioni. Il servizio [illegible] l'assi- [illegible] pre [illegible] post vendita rappresentano altri vantaggi che rendono l'acquisto di un prodotto targato Buosi una scelta sicura e distintiva in ogni occasione. All'interno dello showroom ogni settore ha una zona ben delineata. Il piacere dell'acquisto inizia dalla garbata accoglienza della receptionist, che [illegible] i clienti nelle diverse aree, gioielli, orologi, penne, argenti, liste nozze ed articoli regalo. Da Buosi, il cliente [illegible] prima di tutto un visitatore che deve trarre piacere da quanto lo circonda. Come in una Galleria d'Arte, si viene guidati alla conoscenza delle opere esposte, con l'assistenza del personale altamente specializzato che illu- [illegible] il prodotto, scioglie eventuali dubbi e soddisfa ogni curiosità.

In quanto struttura «customer oriented» Buosi offre una serie di servizi esclusivi fra [illegible] l'ampio parcheggio interno, il laboratorio in-house per le piccole riparazioni, il salottino-ufficio riservato ai clienti per una telefonata importante, per aprire la propria e-mail, per inviare [illegible] fax. Il cliente [illegible] [illegible] centro dell'attenzione in [illegible] momento, dalla consulenza fino al [illegible] post-vendita veramente impeccabile, grazie anche alla stretta collaborazione di Buosi con i Punti Assistenza delle grandi firme presenti nello showroom. Il range dei servizi comprende inol- [illegible] l'assicurazione [illegible] gioielli e orologi, il finanziamento sugli [illegible] quisti, le convenzioni [illegible] le più importanti aziende pubbliche e private e con le associazioni. Alessandro Buosi, gemmologo diplomato dall'Istituto Gemmologico Italiano, fornisce il servizio di expertise sulle pietre preziose: una garanzia di sicurezza in più. I Gioielli, da Buosi, [illegible] veri e propri protagonisti. Una «Galleria d'arte orafa» può essere il giusto titolo dell'esposizione presente all'interno dello showroom. Le creazioni griffate Buosi affiancate alle griffe più importanti.

Massimo d'Amico

Un'antologia dei lavori di Scimone e Sframeli

I deliri di Salò in «Mai morti» di Sarti

Quei barboni così eleganti

RIPROPOSTE romane. La compagnia Spiro Scimone-Francesco Sframeli presenta una rassegna dei lavori dal primo e recitati da entrambi: «La festa», «Bar», «Nunzio» (da cui fu il notevole film «Due amici»), cominciando con l'ultimo in ordine di tempo e fin qui inedito nella Capitale, Il cortile. Qui due barboni più un terzo che si affaccia ogni tanto (Nicola Rignanese) dialogano impantanati nella discarica dove vivono e dalla quale uno dei due, che è impedito - e al quale i topi mangiucchiano i piedi - non si può allontanare; per fortuna c'è l'altro che, sia pure brontolando un po', lo accudisce. Con una trasognata dolcezza, mentre non fanno nient'altro che assistere al tempo che passa, i due parlano del più e del meno, anche interrogano su e grandi questioni. A differenza dei testi precedenti in cui ora avremo l'occasione di rivedere la coppia, qui non c'è nemmeno stracciо di storia, è come se nel suo percorso di autore Spiro Scimone stesse approdando alla parola pura, sostenuta magari da una situazione, non però da un'azione che le consenta di svilupparsi. La pièce si rifà direi dichiaratamente a Beckett e a Pinter per il dialogo che mescola con buon effetto, ancorché epidermico, osservazioni logiche e piccole assurdità; ma ancora più per la paralisi che descrive. Al tempo loro cotali visioni di stasi sembrarono chiusura di un discorso e implicitamente la partenza di un discorso nuovo. Ma oggi? Siamo dunque guardia di circa secolo fa, il teatro avendo girato in tondo tutto questo tempo? Comunque, l'avvenimento è elegante: sobria scena di Titina Maselli, intelligente regia di Valerio Binasco, e garbatissima consegna delle battute, queste volta in un italiano quasi privo di sfumature dialettali, da parte della coppia. Ancora all'India fino a oggi, poi in giro.

Parole ben più roventi quelle di Mai morti di Renato Sarti, violentemente fascisti nella ultima apparizione romana e ora riproposto al Piccolo Eliseo. E' il delirio, s'intende basato su documenti e pubblicazioni, di un monologante ex ragazzo Salò, nostalgico dei fasti della Decima Mas e di altre imprese di criminali che trovarono nel regime l'occasione di giustificare e di sfogare il loro sadismo. Alternando passato remoto, passato prossimo e presente, costui rievoca con fierezza i millecinquecento fedeli copti massacrati da Graziani, i partigiani di ambo i sessi atrocemente torturati dalle bande repubblichine, i depistaggi operati dai servizi segreti sulla strage di piazza Fontana per proteggere i neonazisti veneti - e per il futuro promette di non abbassare la guardia, ma pronto ad adoperarsi per fare abbassare la cresta a extracomunitari, zingari, ebrei e quant'altro, elencando compiaciuto i sintomi che fanno pensare a una ripresa di vigore dei suoi. Diretto dall'autore, Bebo Storti dà una interpretazione convincente di questo torvo fanatico in occhiali scuri, inizialmente coricato in un lettuccio per poi alzarsi e indossare piano piano la sua divisa militare. Per chi ascolta i 60' filati hanno il fascino perverso degli incubi da cui si crede di sapere che prima o poi ci si sveglierà.

RTL 102.5 HIT RADIO
INDIGNATO SPECIALE
Il settimanale di approfondimento di RTL 102.5"
11.00 con Andrea Pamparana

leggenda santo bevitore

Dal libro di Joseph Roth, uno dei capolavori di Ermanno Olmi, Leone d'oro 1988, con Rutger Hauer. La vicenda di un ex minatore alcolizzato che vive da barbone a Parigi. L'uomo ritiene di essere toccato dalla Grazia e morirà felice in chiesa davanti all'immagine di Santa Teresa de Lisieux. ■ 1.05 LA7

Natural Born Killers - Assassini nati

Da un soggetto di Quentin Tarantino, l'ambiguo e discusso dramma (fra thriller orrifico e parabola della contemporanea) di Oliver Stone. Le allucinate scorribande di Mickey e Mallory, due giovani criminali, che hanno alle spalle già di 52 omicidi (gratuiti). ■ 1.40 RAIUNO

Emmanuelle Béart in una delle film «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet

Nelly e Monsieur Arnaud ★★★★

14.00 LA7 FRA/TEDESCO. REGIA: CLAUDE SAUTET CON EMMANUELLE BEART, MICHEL SERRAULT, JEAN-HUGHES ANGLADE, CLAIRE NADEAU E MICHAEL LONSDALE. DUR: 1H46'

Sautet, autore scoperto pubblico italiano «Un cuore in inverno», firma un dramma sulle della vita» il suo solito «tocco» fatto di piccoli accenni, ellissi, atti incompiuti, cose non dette. Finita una storia, Nelly viene assunta come dattilografa dall'anziano magistrato Arnaud e...

L'uomo dalla cravatta di cuoio ★★★

16.00 RETE 4 USA 1968. REGIA: DON SIEGEL. CON CLINT EASTWOOD, LEE J. , , SUSAN CLARK, TISHA STERLING E STROUD. DUR: '

Western metropolitano per Eastwood, di ritorno a Hollywood e sotto l'amichevole e magistrale direzione di Siegel. Il film si fa apprezzare per il ritmo mozzafiato e l'ottimo montaggio. Uno sceriffo dell'Arizona approda a New York per prelevare un pericoloso criminale. Ma gli sfugge...

Body Shots ★★

RETE 4 USA, 2001. REGIA: MICHAEL CRISTOFER. CON SEAN PATRICK FLANERY, JERRY O'CONNELL, AMANDA PEET, TARA REID E JOSHUA 1H45'

Discreto dramma, fra attualità e spettacolo, per i giovani attori in so Flanery e O'Connell che vengono dalla commedia giovanilistica. La lunga notte di quattro ragazzi e quattro ragazze ventenni a Los Angeles oggi. Belli, ricchi, immaturi, volgari e soprattutto disposti a tutto.

OGGI
Emanuela Folliero e Walter Nudo a *Mai dire domenica* (Italia 1, alle 20,30), reportage nelle carceri italiane (Speciale Tg1, Raiuno, alle 22,40), il travaglio della destra a *Terra!* (Canale 5, alle 23), a proposito della Biennale (*Passepartout*, Raitre, alle 13,20), a *Elisir* (Raitre, alle 21), la nascita della società spartana (*Stargate*, La7, alle 20,45).

ABITUDINI
Peter O'Toole fa sapere che non viaggia mai senza «un libro sugli insetti»: «Sono un appassionato entomologo e chi vuole può capire che la natura umana ci spinge a studiare le abitudini degli insetti» (*Augusto, il primo imperatore*, Raiuno, alle 20,45).

Peter O' Toole

NOVITÀ
Secondo Claudia Pandolfi fare l'attrice «vuol dire inventarsi ogni volta un personaggio nuovo»: «Se la gente troppo a fondo, più fatica a immedesimarsi nei ruoli che interpreti» (*Distretto di polizia 4*, Canale 5, alle 20,40).

AUTOREVOLEZZA
«Se vuoi essere autorevole verso i tuoi 25 lettori, l'unica cosa da fare quella di dare botte tutte le direzioni, cercando ogni volta di sorprendere» (Giampiero Mughini) (*Controcampo*, Italia 1, 22,35).

SENSIBILITÀ
«Ho perso completamente la sensibilità dalla vita in giù» (Kiefer Sutherland quando il Golden Globe come miglior attore per la serie tv *24*) (Rete 4, alle 21).

ORIZZONTI
«Sono nato in una fattoria Dodge City, Kansas, nel 1936. Ho seguito la luce che cambiava sull'orizzonte. Ho guardato la pioggia che cadeva forte sulle pozzanghere, ho collezionato cimici raccogliendo foglie al mattino e infilzandole su un giara per la frutta. sono steso in un fosso e ho guardato la trebbiatrice procedere lungo la strada sporca» (Dennis Hopper) (24).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	1	RETE 4
13.30 0.20	13.00 0.45	14.00	8.00 0.55	12.25	11.30
20.00 5.45	18.00	14.15 23.10	13.00 4.15	18.30	13.30
22.35	20.30	19.00 0.20	20.00 5.30		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Ricominciare** Soap Opera Protagonista famiglia Vallesi tra candali, passioni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia
6.45 **Unomattina Sabato & Domenica** con Livia Azzariti, Sonia Grey e la partecipazione di Lubrano. Regia di Antonio Gerotto
Un programma di approfondimento dedicato alla salute, al benessere e alla medicina, con particolare attenzione ai temi ambientali e alla qualità della vita
10.00 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A sua Immagine** Rubrica religiosa
10.55 **Santa Messa**
Recita dell'Angelus
12.20 **Linea Verde - In diretta dalla natura**
14.00 **Domenica In** Varietà

RAIDUE
6.15 **Guarire** con Stelania Quattrone
6.40 **Gli occhi dell'anima**
6.45 **In Famiglia - Mattina 2** Varietà
10.05 **ApriRai**
10.10 **Playhouse Disney**
11.30 **In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno** Varietà
12.00 **Sorteggio fase finale dei Campionati europei di calcio** Rubrica sportiva Da Lisbona
13.25 **Tg2 Motori**
13.40 **Meteo2**
13.45 **Quelli che...aspettano** Varietà
14.55 **Quelli che... il calcio** Varietà
17.10 **Stadio2 Sprint R**
18.05 **Tg2 Dossier**
L'Italia e il mondo in un dossier
18.50 **Tg2 Parade**
19.05 **Sentinel** Telefilm

RAITRE
6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica
7.00 **Andrea Tuttestorie**
9.30 **La figlia del corsaro verde** Film (avv., 1941) con Doris Duranti, Fosco Giachetti. Regia di Enrico Guazzoni
Il figlio del governatore spagnolo in America Sud, riuscirà a sconfiggere i pirati assediano la colonia, grazie alla figlia corsaro Verde
10.45 **Atletica leggera: Maratona di Milano**
12.00 **TeleCamere**
12.30 **Racconti di vita**
13.20 **Passepartout**
14.30 **Alle falde Kilimangiaro** Varietà
Per un di libri Gioco
18.55 **Meteo3**

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo**
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.40 **Le frontiere dello Spirito** Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva
Un programma di cultura e attualità religiosa
9.20 **Speciale "I ragazzi della Via Pal"**
9.30 **Buon compleanno Mr. Grape** Film
Ultime dal cielo Telefilm
13.35 **Buona DomMaurizio Costanzoenica** Varietà condotto da
18.15 **Casa Vianello** Telefilm con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
18.45 **Buona Domenica sera** Varietà

1
7.00 **Super parties**
7.30 **Cartoni animati** Gli segreti del - gnomo amico mio - Draghi e draghetti - Simsalagrimm - Pixie Dixie - La pantera rosa - Gladiators - Magilla Gorilla - What a mess slump e Arale - Zorro - What a mess slump e Arale - L'incredibile Hulk
11.55 **Camera Café** Telefilm
Luca e Paolo
13.00 **Guida al Campionato** Rubrica sportiva
13.45 **Le ultime dai campi** Rubrica sportiva
Aggiornamenti dai campi di calcio
14.00 **Lucky Luke cowboy solitario** Film-tv
Il principe delle favole Film
19.00 **Wrestling Smackdown!** Rubrica sportiva

RETE 4
Ridiamo
6.15 **La grande vallata** Telefilm
7.10 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
8.10 **Tg4 Rassegna stampa**
8.30 **Domenica in concerto**
Anteprima La domenica del villaggio Varietà
10.00 **Santa Messa**
10.45 **La domenica del villaggio** Varietà
11.40 **La domenica del villaggio** Varietà
12.30 **Melaverde**
14.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
14.15 **Tarzan e il grande fiume** Film
16.00 **L'uomo dalla cravatta di cuoio** Film
17.30 **Pianeta Mare** Doc.
18.30 **Perry Mason** Tf 1ª parte
19.35 **Perry Mason** Telefilm 2ª parte

SERA

RAIUNO
20.35 **Rai Sport Notizie N**
20.45 **Augusto - Il primo imperatore** Miniserie con Peter O'Toole, Charlotte Rampling. Regia Roger Young
22.40 **Speciale Tg1** con Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi
23.40 **Oltremoda** conduce Fernanda Lessa. Regia di Roberto Ferranti
0.35 **Il tempo fa** Caroselli
0.40 **Così è la vita... Sottovoce** con Gigi Marzullo
1.40 **Natural Born Killers** Film (dramm., 1994) con Woody Harrelson, Juliette Lewis, Robert Downey jr., Tommy Lee Jones, Tom Sizemore, Rodney Dangerfield. Regia di Oliver Stone
3.35 **Don** Serie "La avvelenata"
5.15 **Homo** Varietà

RAIDUE
20.00 **Domenica Sprint**
21.00 **Jag - avvocati in divisa** Telefilm "La regina di ghiaccio" - "Catastrofe annunciata" con David James Elliott, Catherine Bell, John M. Jachson, Patrick Labyorteaux
22.35 **La Domenica Sportiva** Rubrica sportiva con Giampiero Galeazzi, Franco Lauro
1.05 **Sorgente di** Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità che italiane
1.35 **Meteo2** Previsioni del tempo
1.40 **La vita segreta degli uomini** Telefilm
2.00 **Sportsnight** Telefilm
2.20 **Quei trentasei gradini** Telefilm
3.25 **Tg2 Salute**
3.40 **Scanzonatissima**
4.05 **L'elefante a fluri gialli**
4.10 **Gatto da guardia**

RAITRE
20.00 **Blob** Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 **Che tempo che fa** conduce Fabio Fazio, con Ilary Blasi, Francesco Paolantoni. Regia di Enrico Rimoldi
21.00 **Elisir**
23.20 **Blu Notte - italiani**
0.30 **TeleCamere - Meteo 3**
1.20 **Appuntamento al cinema**
1.30 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Eclissi di cinema" con i film **Elegia** **Mosca** (1987) Aleksandr Sokurov V.O. con Solt.Il - **Sacrificio** (1986) regia Andrej Tarkovskij - Brani da Andrej Tarkovskij in "Nostalghia"

CANALE 5
20.40 **Distretto di polizia 4** Telefilm "Lotta contro il tempo " - "Faccia a faccia" con Claudia Pandolfi, Giorgio Pasotti, Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi. Regia di Monica Vullo
23.00 **Terra!** con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini
24.00 **Nonsolomoda - E'... contemporaneamente** Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero
0.30 **Corto 5: Sei come sei - Una seconda occasione** Cortometraggio
0.45 **Corto 5: Questione di vita o di morte** Cortometraggio
1.25 **Parlamento in A** cura Piero Vigorelli
1.55 **Power - Potere**
3.45 **Shopping by night**
4.45 **Le nuove avventure di Flipper** Telefilm "Un inizio avventuroso" - "L'antico relitto"

1
20.00 **Rtu - Clip**
20.30 **Mai dire domenica** Varietà satira con Gialappa's Band
22.35 **Controcampo** Rubrica sportiva
0.50 **Studio Sport**
1.15 **Mediashopping speciale calcio**
1.20 **Fuori campo**
1.45 **Shopping by night**
2.10 **FX 2 - Replay di un omicidio** Film (thriller, 1991) con Bryan Dennehy, Bryan Brown, Rachel Ticotin. Regia di Richard Franklyn. All'interno TgCom - Meteo
3.55 **Le fidanzate di Lucky Luke** Film-tv (western, 1991) con Terence Hill, Ron Carey. Regia di Ted Nicolau. All'interno TgCom - Meteo
5.10 **radio** Varietà
5.15 **Quelli della Speciale** Telefilm "Ciak in go"

RETE 4
20.00 **Mai dire domenica** Varietà satira con Gialappa's Band
22.35 **Controcampo** Rubrica sportiva
0.50 **Studio Sport**
1.15 **Mediashopping speciale calcio**
1.20 **Fuori campo**
1.45 **Shopping by night**
2.10 **FX 2 - Replay di un omicidio** Film (thriller, 1991) con Bryan Dennehy, Bryan Brown, Rachel Ticotin. Regia di Richard Franklyn. All'interno TgCom - Meteo
3.55 **Le fidanzate di Lucky Luke** Film-tv (western, 1991) con Terence Hill, Ron Carey. Regia di Ted Nicolau. All'interno TgCom - Meteo
5.10 **radio** Varietà
5.15 **Quelli della Speciale** Telefilm "Ciak in go"

RETE 4
21.00 **24** Telefilm "Dalle 16.00 alle 17.00" - "Dalle 17.00 alle 18.00" - "Dalle 18.00 alle 19.00" con Kiefer Sutherland, Dennis Haysbert
23.40 **Body Shots** (dramm., 2000) con Patrick Flanery, Jerry O'Connell. Regia di Michael Cristofer. All'interno TgCom - Meteo
1.35 **Tg4 Rassegna stampa**
1.55 **Domenica In concerto** (R)
2.45 **Giochi morbosi** Film (thriller, 1993) Nelson, Joanna Pacula, Patrick Bauchau, Willie Garson, Rebeca Arthur. Regia di Steve Bing. All'interno TgCom - Meteo
4.15 **Ciao dottore! - Morte in Namibia** Film-tv (comm., 1998) con Ulrich Reinthaller, Ralf Lindermann. Regia di Peter Welkwerth. All'interno TgCom - Meteo

LA 7

6.00 **TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **La7 mattino - Rassegna stampa**
Agente speciale Telefilm "Un pizzico di zolfo"
9.05 **Sangue alla testa** Film (dramm., 1956) con Jean Gabin, Paul Frankeur, Claude Sylvain, Renée Faure. Regia di Gilles Grangier
11.00 **L'Ispettore Tibbs** Telefilm
12.00 **Oltre il giardino**
Un incontro con i più bei giardini d'Italia
12.30 **Tg La7** Notiziario
12.50 **La settimana**
13.00 **Week-End Cartoon Network**
14.00 **Nelly e Monsieur Arnaud** Film
16.10 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
17.10 **Cadfael** Telefilm
18.45 **Week-End Cartoon Network** Cartoni animati
19.45 **La7** Notiziario
20.20 **Sport 7** Notiziario sportivo
20.45 **Stargate**
23.00 **Tg La7** Notiziario
23.30 **Orlando**
0.30 **Moda** con C. Malvini
1.05 **La leggenda del santo bevitore** Film (dramm., 1988)
3.05 **Cnn**

TMC2/MTV

6.00 **Wake up!**
10.00 **Pure Morning**
11.30 **Making the soundtrack love actualy**
12.00 **Hitlist Italia+** Rubrica musicale
14.00 **Speed special sunday**
17.00 **Music non stop**
18.00 **The girl's chart**
18.55 **Flash**
19.00 **A night xith Destinys Child + Beyonce**
21.00 **Top selection**
22.30 **Flash**
22.35 **Scrubs - Medici primi ferri** Telefilm
23.30 **The Osbournes** Serie
24.00 **Yo!**

RETEA/ALLMUSIC

11.00 **Energy**
11.55 **All music week end**
13.55 **All Moda**
15.00 **Mono - Eros**
16.00 **All music chart 1ª parte**
16.55 **TgA 7 giorni** Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
17.00 **All music chart**
Azzurro
18.55 **TgA 7 giorni** Notiziario
19.00 **Inbox**
20.00 **The Club**
21.05 **Rapture**
23.00 **Music Zoo**
23.30 **Night shift**

SKY 1

15.10 **Sky Cine News**
15.25 **Birthday Girl** Film
17.00 **Kung Pow! Enter the Fist** Film
18.20 **Sky Cine News**
18.35 **In the Bedroom** Film
20.40 **Sky Cine News**
21.00 **Non è un'altra stupida commedia americana** Film
22.30 **Spy Game** Film
0.30 **Sky Cine News**
0.50 **Il silenzio dopo sparo** Film (dramm., 2002)
2.25 **Speciale: Schwarzy Power**
2.55 **Con la testa tra le stelle** Film
4.25 **Sky Cine News**

SKY 3

13.05 **Commedia mon amour Flash**
13.15 **Ipotesi di reato** Film
15.00 **I ragazzi mia vita** Film
17.05 **Sky Cine News**
17.35 **Pauline & Paulette** Film
18.50 **Commedia mon amour Flash**
19.05 **Blue World** Film
21.00 **Ipotesi di reato** Film
22.50 **Insomnia** Film
0.45 **Sky Cine News**
1.20 **Il del Baskerville** Film (thriller, 2002)
2.50 **Commedia mon amour Flash**
3.05 **Pauline & Paulette** Film (comm.,

SPORT SKY 1

12.35 **Boxe: O. Urkal-K.Bienlas**
13.30 **Sky Calcio Show**
15.00 **Volley: Prepartita**
15.05 **Volley: Minetti Infoplus Vicenza-Despar Perugia**
16.35 **Business of Sport**
17.00 **Sky Calcio Show**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Rugby: Speciale RWC 20**
21.00 **Basket: Dallas-Minnesota**
22.45 **Sport Time**
23.15 **Calcio: Roma-Lecce**
1.00 **Sky Cal Show** 2ª parte (R)
3.00 **Calcio: Reggina-Bologna** Serie A (R)
4.40 **Samp.-Ancona**

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 13; 15.50; 19; 21.21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; 8.30 Sport; 8.37 Capitan Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Con parole 11.07 Oggiduemila; 11.55 Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiogames; 14.02 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00 Gr1; Tutto Basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; Calcio: Brescia-Udinese. Posticipo campionato serie A; 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - La ; Aspettando il giorno; notte; 2.05 Incredibile ma falso.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17; 6.00 Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 8.00 Radio2.rai.it; 9.00 Fe- Files; 10.00 Ogni maledetta domenica; 11.33 Vaniglia; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.50 Catersport; 17.38 Strada Facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 7.15 Prima Pagina; Il Terzo Anello. Musica: Rossiniana; 9.30 Uomini e profeti; 10.15 Il Terzo Anello. Musica: Rossiniana; 10.51 Il Anello. Paolo VI quarant'anni dopo; 12.00 I concerti del Quirinale; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello. Musica: Rossiniana; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.00 La Storia in Giallo: "Al Capone"; 16.50 Domenica in concerto; 19.00 Radio 3 Suite; 19.05 Il Cartellone: Roma Europa Festival; 19.30 Cinema alla radio; 22.00 Il Cartellone: Festival Gyorgy Ligeti; 23.30 terrestri ; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica;

102.5: Gr 8.00 Qui Firenze a la linea; 9.00 Indignato speciale; 11.00 Attenti a noi 2; 13.00 Federrock; Mai visto alla radio; 17.00 S.V.F. la musica; 19.00 Hit Parade; 20.00 Napoli-Napoli; 22.00 tem; 24.00 Lupi solitari.

Sky
dalle 21.00
Licenza di uccidere
Dalla pena di morte alla riabilitazione dei detenuti passando attraverso storie dove i delitti rimangono, nella maggior parte dei casi, impuniti.
Tre diverse testimonianze che ci fanno riflettere sul concetto di giustizia.
* IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 11 CENT. DI EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8.05-18.30 SAB 8.05-13.00) E 4,65 CENT. DI EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 18.30-8.05 SAB 13.00-8.00 FESTIVI 24H). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONIA CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO
Inchiesta sulla pena di morte
Licenza
ore 22.35
SKY TI OFFRE I GRANDI DOCUMENTARI. NON PERDERLI
Abbonati subito a
www.skytv.it - SKY
SKY

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD per godersi in digitale 90 anni di storia della Juventus

LA STAMPA
SPORT
PAGINA DOMENICA 30 NOVEMBRE 2003

JUVENTUSIASMANTE
Da lunedì 1° Dicembre in edicola con La Stampa
Il primo DVD "La nuova Juve con Lippi vince subito"

OGGI

10,45 Atletica. Milano Marathon Raitre
12,00 Calcio. Sorteggio Europei 2004 Raidue
13,00 Guida campionato Italia 1
14,55 Quelli che il calcio... Raidue
17,10 Stadio sprint Raidue
18,10 90° Minuto Raiuno
20,00 Domenica sprint Raidue
20,30 Calcio. Brescia-Udinese Gioco Calcio 1
22,35 La domenica sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia 1

Su [redacted] fra le procure

PERUGIA. La Procura di Perugia e quella di Torino si contendono l'inchiesta riguardante la «non negatività» del centrocampista libico in forza al Perugia, Saadi Al Gheddafi (foto). Sia il procuratore capo Nicola Miriano che il sostituto Sergio Sottani hanno già proceduto ad interrogare il calciatore, che per ora figura solo come testimone nell'inchiesta. Gheddafi fu trovato positivo al controllo ordinario seguente il match Perugia-Reggina (5 ottobre).

NELL'ANTICIPO AL DELLE ALPI BIANCONERI SEMPRE IN SOGGEZIONE: NON BASTA A LIPPI LA GIRANDOLA DELLE PUNTE

L'Inter risorge con i gol di Cruz Juve, primo ko

Il sostituto di Vieri sblocca l'incontro e raddoppia nella ripresa, Martins completa la festa nerazzurra Montero segna nel finale, quando è ormai tardi

L'esultanza dell'argentino Cruz, autore dei primi due gol interisti al Delle Alpi

[redacted] Ansaldo

E' dai tempi [redacted] Feyenoord che Cruz martella sulla Juve. Sono passati cinque anni ed eccolo ancora lì, il Giardiniere, a cogliere le rose nel giardino di Madama. Due gol dell'argentino, come quella sera a Rotterdam, hanno aperto la strada al successo più rotondo dell'Inter, un 3-1 sorprendente nelle dimensioni, che la Juve dovrà archiviare [redacted] sgradevole incidente di percorso perché - se si asterrà a valutare la differenza di gioco che si è vista in campo - potrebbe cadere in depressione. Sarebbe ingiusto per [redacted] squadra ancora ai vertici del campionato. La marcia trionfale [redacted] Lippi fa [redacted] sosta, i bianconeri non perdevano dalla penultima giornata dell'anno scorso, a Reggio Calabria, [redacted] mezza farsa. Doveva succedere, prima o poi.

Stride tuttavia che la prima sconfitta della stagione sia arrivata dall'Inter che molti vedevano già distesa sull'altare dei sacrifici. Come pensare che si risollevasse dal tonfo vergognoso [redacted] martedì contro l'Arsenal? Come credere a una squadra sotto ossigeno che rendeva agli avversari Cannavaro e Vieri [redacted] Materazzi? L'esibizione di ieri sera insegna anche a Moratti che i nomi sono una bella cosa, ma da soli non fanno vincere. Meglio il Julio Cruz grintoso, inventivo, concreto, capace di sacrificarsi in aiuto ai compagni piuttosto che l'ultimo Vieri irrigidito dalle proprie paturnie. E la difesa degli onesti Gamarra e Adani [redacted] benissimo. Gente in salute di corpo e [redacted] spirito, felice di guadagnarsi la vetrina.

Sarà un caso ma l'unica esibizione grandiosa dell'Inter si [redacted] vista ad Highbury nell'andata contro l'Arsenal e in attacco c'erano Martins, Cruz e Van der Meyde, i protagonisti di ieri. Zaccheroni ha ripreso, un po' a forza, il filo più esaltante, forse l'unico, della gestione Cuper. La Juve ha dato un aiuto robusto e inatteso al disperato momento [redacted]. Troppo brutti per essere veri, gli juventini. A salvarne qualcuno bastano le dita di una mano. Ci sono serate in cui tutti sembrano aver smarrito i rudimenti del calcio e soltanto un colpo di fortuna e la combattività che non manca mai possono far rialzare la nebbia dalle idee. Non è successo. L'Inter è stata più veloce e compatta. Brava [redacted] pressing, efficacemente alta nella difesa. Zac ha tenuto Martins punta avanzata per disturbare con i propri scattini Legrottaglie e Montero. Cruz serviva in copertura e si p[redacted] lo spazio per lanciare la propria falcata lunga.

Il senso della pericolosità interista era immediato, come l'impressione farraginosa della Juve. Cruz colpiva alla [redacted] botta. Punizione al 12' per [redacted] fallo su Martins: tiro forte e nell'angolo alto, di quelli che persino il più bravo portiere del mondo vede arrivare negli ultimi metri. Cominciava il calvario della Juve. Doveva succedere che gli infallibili sbagliassero una partita almeno quanto alcuni loro tifosi sbagliavano uno striscione, confondendo la curva dedicata a quel galantuomo di Scirea per un'assemblea di partito.

L'Inter era copertissima. La Juve vagava come [redacted] un brutto sogno, popolato di «camoranesi», gli elfi maligni e pasticcioni. Non c'era [redacted] sentiero che si aprisse nella boscaglia nerazzurra, an[redacted]ciata dai rientri di Cruz e Van der Meyde, irrobustita dalle liane [redacted] Cristiano Zanetti e Almeyda il quale si diverte come al luna park quando deve addentare gli avversari senza preoccuparsi di impost[redacted] il gioco. I tacchetti roventi di Cordoba e Pasquale incidevano impunemente gli stinchi [redacted] Nedved, bersaglio mobile [redacted] presto zoppo. La Juve non aveva spazio, gli inventori restavano al buio. Camoranesi [redacted] azzeccava [redacted] per sbaglio, sparacchiava alto la prima e più clamorosa delle palle gol juventine, al 31', su una punizione di Tacchinardi piombata sul dischetto. Due minuti dopo, Nedved imitava le foche giocoliere per [redacted] a Trezeguet [redacted] pallone non semplice ma appetibile, spizzicato ma amenta del francese. Era tutto difficile, complicato, rugginoso come succede nelle serate infelici. Persino il precisino Appiah incespicava nella distribuzione del gioco che si ammassava sulle spalle di Tacchinardi. Birindelli a sinistra si difendeva ma non possiede la potenza dirompente di Zambrotta, fermato da un infortunio per ora misterioso.

L'Inter non faceva troppo. Faceva il giusto. Del Piero e Trezeguet affondavano nelle sabbie mobili, senza trovare mai il guizzo. E quando Lippi decideva finalmente di levare Camoranesi per provare Di Vaio e tentare l'affondo in velocità, era l'Inter ad approfittare delle vaste praterie per contropiede sempre puntuti. Cruz azzannava il 2-0, dopo un'azione di Javier Zanetti a suo agio nelle sgroppate coast to coast. Buffon respingeva il primo tiro del Giardiniere, non poteva ribattere il secondo.- Poi alla mezz'ora Martins coglieva il 3-0 dopo un errore di Legrottaglie. Il gol finale di Montero in mischia era il sussulto del moribondo, ciò che la Juve è stata ieri. Per una sera.

DAL 5 MAGGIO ALL'ARSENAL

Battaglia di striscioni

TORINO. Come ai bei tempi. Il «Delle Alpi» torna vestito a festa, proprio come nelle grandi occasioni. Un colpo d'occhio eccezionale [redacted] il tutto esaurito che non [redacted] vedeva da bel po'. Cinquemila tifosi nerazzurri hanno riempito tutto il [redacted] ospiti. Ovviamente [redacted] completo la [redacted] Scirea [redacted] che, come avvenuto già contro l'Udinese, ha inizialmente riavvolto striscioni e bandiere rimanendo a lungo in silenzio. Esposto solo un lungo striscione «Non mettete [redacted] sedere le nostre emozioni» che in pratica spiega l'atteggiamento della tifoseria bianconera più oltranzista. Infatti, il progetto del nuovo [redacted] Alpi prevede 40 mila posti [redacted] l'inevitabile censimento [redacted] tifoseria abbonata che, [redacted] fatto, riempirà tutto il nuovo impianto voluto dalla Juventus. Ma con il passare dei minuti, qualche striscione ironico contro l'Inter è comparso. Inevitabili i riferimenti a fatti recenti (i 5 gol subiti dalla squadra di Zaccheroni in Champions League contro l'Arsenal) o al 5 maggio del 2002, quando i bianconeri conquistarono lo scudetto in [redacted] Tra i vari slogan: «Circo Internazionale», «Strada inter-rotta», «vi facciamo Miccoli Miccoli», «Juve caterpillar, voi quater pirla». Ma non era serata, evidentemente, e dal primo gol di Cruz al trionfo interista anche sugli spalti hanno dominato i colori nerazzurri.

[a. ben.]

INTER (3-4-3) 1

Toldo 6, Cordoba 6,5, Adani 6,5, Gamarra 6,5; J. Zanetti 7,5, Almeyda 7, C. Zanetti 6,5, Pasquale 6 (44' st Brechet sv); Van Der Meyde 6,5 (12' st Emre 6,5), Martins 7,5, Cruz 8 (36' st Recoba sv).
All.: Zaccheroni 8.

JUVENTUS (4-2-3-1) 1

Buffon 6; Thuram 5,5, Legrottaglie 5, Montero 5, Birindelli 5; Tacchinardi 6, Appiah 4,5 (25' st Conte sv); Camoranesi 4 (1' st Di Vaio 5,5), Del Piero 5, Nedved 5 (27' [redacted] Miccoli sv); Trezeguet 5.
All.: Lippi 5.

Grande prestazione della squadra [redacted] Zaccheroni: brava nel pressing e alta nella difesa, riscatta l'Arsenal e torna in corsa

Mai così male quest'anno i bianconeri: non sono entrati in partita concedendo agli avversari il costante comando del gioco

Arbitro: Trefoloni 7.
Reti: pt 12' Cruz; st 24' Cruz, 30' Martins, 44' Montero.
Ammoniti: Cruz, Nedved, Pasquale, [redacted]ni, Appiah, Birindelli, Tacchinardi.
Spettatori: 14.765 paganti incasso di 737.605,00 €; 28.672 abbonati, quota di 445.301,58 €.

Un temporale sull'alta classifica

Roberto Beccantini

IMPROVVISAMENTE, il re si scopre nudo. Il 3-1 che l'Inter di Zaccheroni si costruisce mos[redacted] dopo mossa, gol dopo gol, e rovescia addosso a una Juve mai così sgonfia, mai così anonima, agita l'alta classifica. Difficile che la Roma, con [redacted] Lecce all'Olimpico, e il Milan, con il Modena a San Siro, non mettano fuori la freccia. È la prima sconfitta dei campioni, [redacted] ombre né veleni, sintesi fedele della sciatteria espressa e del molto che, viceversa, gli avversari hanno prodotto a tutti i livelli: sul piano tattico [redacted] spirito [redacted] squadra. Eppure, non più tardi di martedì, l'Inter era stata fatta a pezzi dall'Arsenal e la Juve si era «riposata» a Siena. Zaccheroni ha incartato Lippi, bloccandogli le fasce [redacted] non dando respiro a Nedved. Spietata con le piccole, Madama si ritrova, così, in soggezione con le grandi: due [redacted] (2-2 con la Roma, 1-[redacted] col Milan) e questa mazzata.

Un deficit [redacted] personalità da ripianare alla svelta: Lazio e Parma l'aspettano al varco. Nel salotto juventino, Zaccheroni aveva già pastaggiato a champagne alla testa di Udinese e Milan. Il suo ruolino di marcia in campionato [redacted] formidabile: tredici punti in cinque partite, 14 gol fatti e appena uno subito (da Montero, assolutamente indolore).

La Juve conferma la vulnerabilità dell'apparato difensivo [redacted] [redacted] mai a imprimere quei ritmi che l'avevano resa unica: [redacted] comunque, la più forte, la più completa. Nessun dramma, per carità: [redacted] sberle, se lette correttamente, possono produrre scosse positive. In attesa di Roma [redacted] Milan, l'Inter si porta [redacted] quattro punti dalla vetta: erano sette, al massimo diventeranno cinque. Bravo Zac, per come ha ricostruito assetto e morale.

Crolla anche la Lazio, a Siena. Bisogna arrendersi all'evidenza. Non è più la gioiosa macchina da calcio della [redacted] stagione. Sarà un caso, ma da quando Mancini ha firmato un contratt[redacted] ad personam, e che contratto, il feeling con lo spogliatoio è precipitato ai minimi storici. Champions [redacted] [redacted] un filo, seconda sconfitta consecutiva in trasferta, dopo il derby, Stankovic isterico ed espulso (niente Juve). Il serbo ha rifiutato le proposte della società, a giugno sarà libero. Un'altra turbativa. Stankovic, proprio lui, divora un gol sullo 0-0, la matricola di Papadopulo deve il successo [redacted] suoi brasiliani, lo splendido Taddei, doppietta [redacted] assist, e il duttile Menegazzo. Bei tempi, alla Lazio, quando Cragnotti [redacted] [redacted] [redacted] stipendi e, per questo, tutti si tenevano stretti e si davano una mano.

IL BRASILIANO SPINGE IL SIENA ALL'IMPRESA

Lazio affondata da Taddei La società: vergognatevi

Piercarlo Alfonsetti
SIENA

Gli ultimi 2 minuti del primo tempo sono fatali alla più brutta Lazio della stagi[redacted]. A materializzare il disastro della squadra di Mancini provvede Taddei che al 41' conclude una combinazione Guigou-Ventola e al 43' trasforma un perfetto assist di Ventola. Il fatto che Menegazzo, in extremis, abbia arrotondato il conto è un particolare ininfluente. Una resa incondizionata che da parte laziale viene commentata in modo alquanto laconico dal dg Giuseppe De Mita: «Parlo a nome della società per dire che ci vergogniamo di questa prestazione. Ci dispiace anche per gli atteggiamenti di alcuni giocatori. Naturalmente fiocchereranno provvedimenti. Mancini non si sente di parlare perché ha 40° di febbre». Punto e stop.

Formazioni rattoppate, frutto di tanti compromessi [redacted] causa delle assenze. Da una parte Papadopulo lamenta il forfait di Ardito, prossimo a subire un intervento di ricostruzione dei legamenti, e quelli altrettanto onerosi di Chiesa [redacted] D'Aversa. Dall'altra Mancini deve rinunciare a Favalli, Stam, Cesar e Lopez. Nonostante ciò la partenza è col pepe. Appena il tempo di guardarsi in faccia e Peruzzi prova la prima tremarella quando deve tuffarsi alla disperata per dirottare una punizione di Mignani e quindi ripetersi pochi secondi dopo per neutralizzare un colpo di testa [redacted] Flo chiamato in causa da Guigou.

Difesa ballerina, centrocampo senza idee, attaccanti nella vana attesa di suggerimenti utili e semplicemente disarmanti le poche volte che usufruiscono di un buon assist: questa è la Lazio che si contrappone a un Siena veloce [redacted] brioso che dispone [redacted] una valida cerniera di centrocampo ed esibisce con Ventola, Flo e l'implacabile Taddei un terzetto offensivo di assoluto rispetto. Le due botte di Taddei lasciano intuire l'esito della partita. Assedio continuo, che si replica nella ripre[redacted] [redacted] la Lazio sempre più nel pallone: miglior interprete della situazione è Stankovic che si fa espellere per aver strattonato un guardalinee. I prossimi impegni internazionali e di campionato rendono ancora più angosciose le prospettive dei biancocelesti.

SIENA (4-4-2)	3
Rossi 6,5; Cirillo 6,5 [redacted] Carli [redacted], Mignani 6,5, Cufré 6,5; Taddei 7,5, Cucciari 6 (42' st Menegazzo sv), Argilli 6, Guigou 6; Flo 6,5 (28' st Rubino sv), Ventola 6,5 (21' st Lazetic sv).	
All.: Papadopulo 7	

LAZIO (4-4-2)	0
Peruzzi 6; Oddo 5, Couto 5, Mihajlovic 4,5 (6' st Negro 5), Zauri 5,5; Fiore 5, Dabo 5,5 (6' st Giannichedda sv), Liverani 5 (20' st Delgado sv), Stankovic 4; Corradi 4,5, [redacted] 5.	
All.: Mancini 5	

Arbitro: Bertini 5,5
Reti: pt 41' e 43' Taddei; st 46' Menegazzo
Espulso: 23' st Stankovic.
Ammoniti: Ventola, Liverani, Lazetic
Spettatori: 4[redacted]63 paganti per un incasso di 90.114 euro; abbonati 6169, quota 129 mila euro.

Serata nera per Del Piero e Trezeguet

Camoranesi e Appiah disastrosi, a Di Vaio stavolta non riesce il miracolo

BUFFON 6. La punizione con cui Cruz dà il via alla sofferenza è una sassata scagliata [redacted] la fionda, ma il pallone si infila vicino al palo che lui avrebbe dovuto proteggere. Evita la seconda pugnalata uscendo con tempismo [redacted] precisione su Martins, ma deve arrendersi altre due volte senza colpe.

[redacted] **5,5.** Spesso [redacted] [redacted] interista da controllare, si adopera per portare avanti la palla sulla fascia destra, ma lo fa con grande fatica e risultati deludenti.

[redacted] **5.** Galleggia fra Cruz e Martins. Con l'argentino ingaggia duelli fisici, con Oba Oba ha maggior difficoltà perchè il piccoletto ha l'argento vivo addosso e gli scappa da tutte le parti. E proprio un'entrata sull'attaccante provoca la punizione del vantaggio interista. Pesa sulla [redacted] prestazione anche la disattenzione che costa il terzo gol.

MONTERO 5. Cerca di [redacted] la serata a Martins, tendendogli continui agguati non appena il ragazzino si mette in moto. Gli effetti sono buoni, ma che fatica deve compiere per stargli vicino. A disastro compiuto contra il bersaglio. Da condannare la [redacted] di metà tempo con Toldo. Contro l'Inter non è la prima volta che perde le staffe.

[redacted] **5.** Il vice Zambrotta monta la guardia a Van der Meyde e, visto come [redacted] mette subito la partita, ha da preoccuparsi soprattutto di chiudere gli spazi, più che di affondare i colpi. Anche perchè non ha la prestanza atletica del compagno che deve sostituire.

TACCHINARDI 6. Il più lucido e combattivo dei centrocampisti [redacted] considerato il livello [redacted] chi gli sta attorno non fatica neppure troppo a svettare. Cristiano Zanetti ha grossi problemi nel controllarlo, è il più lesto a sbarazzarsi del pallone provando a forzare il blocco interista. Fatica inutile in una serata allucinante.

APPIAH 4,5. Sembra reduce da una serata al night. Incespica nel pallone, infila [redacted] [redacted] allarmante [redacted] errori. La [redacted] partita [redacted] decolla mai e si conclude con una sacrosanta sostituzione (dal 25' st **Conte sv**).

CAMORANESI 4. Irritante nell'intestardirsi nel dribbling che non produce nulla. Gioca per gli avversari, confezionando [redacted] serie di passaggi recapitati con precisione dove vede [redacted] maglie [redacted]. La palla-gol più grossa del primo tempo è sua [redacted] per non smentirsi la spedisce verso [redacted] [redacted] nord. Per fortuna Lippi gli risparmia il secondo tempo (dal 1' st **Di Vaio 5,5**: parte dalla sinistra [redacted] stavolta [redacted] fa miracoli [redacted] non arriva mai a mettere Toldo al centro del mirino).

DEL PIERO 5. Ancora una prestazione impalpabile. In queste condizioni alla Juve non serve, ha bisogno di ritrovarsi, ma non deve zavorrare la squadra. Emblematico del suo recupero faticoso il modo in cui nella ripresa calcia con un destro fiacco una punizione di quelle che gli fanno sempre gola.

NEDVED 6. L'Inter non gli porta fortuna: l'anno scorso la contu[redacted] toracica, ieri sera subito una pedata di Cordoba che gli fa vedere le stelle. Di [redacted] mette in mostra poche cose esaltanti, in assoluta sintonia con il resto della truppa. Prima a sinistra, poi a destra, n[redacted] ebroglia la matassa anche se è uno dei meno peggio (dal 27' st **Miccoli sv**).

TREZEGUET 5. Un'occasione nel primo tempo [redacted] assist [redacted] Nedved, poi tanto imbarazzo nel tentativo di trovare un varco. Il tridente che Lippi schiera alle sue spalle non lo aiuta a emergere.

LIPPI [redacted] Primo ko stagionale. Lo tradiscono proprio i migliori, ma lui insiste su Camoranesi e non si capisce perchè.

IL FUTURO DEGLI AZZURRI NELLE URNE DI LISBONA

Figo potrebbe essere uno degli avversari per l'Italia del Trap nel girone iniziale

Oggi il sorteggio degli Europei 2004 Trap: spero di evitare il Portogallo

■ LISBONA. Sedici finaliste in quattro gironi da quattro, 31 partite, esordio il 12 giugno e finale il 4 luglio, otto città e dieci stadi: oggi [redacted] il giorno del sorteggio della fase finale, degli Europei 2004. L'Italia di Trapattoni ha davanti a sè molte cifre e poche certezze, come quella di essere estratta nella parte finale della lunga cerimonia al Pavillon Atlantico. Ecco un vademecum del sorteggio.
TESTE DI SERIE. [redacted] coefficiente determinato dalla media punti delle ultime due qualificazioni a Europei [redacted] Mondiali ha definito [redacted] teste di [redacted] Portogallo, Francia, Svezia [redacted] Repubblica Ceca; in seconda fascia Italia, Spagna, Inghilterra e Germania; in terza Olanda, Croazia, Russia e Danimarca; in quarta Bulgaria, Svizzera, Grecia e Lettonia.
LA FORMULA. Quattro gironi da quattro squadre, passano le prime due. Poi il torneo diventa a eliminazione diretta, [redacted]ai quarti in su. Gli [redacted] prevedono che le prime affrontino le seconde, secondo il classico schema gironi A-B e C-D. Dai quarti vale la regola del silver gol: [redacted] chiude al tempo supplementare nel quale sia stato segnato un gol [redacted] vantaggio da una delle due squadre.
OTTO CITTÀ, DIE[redacted] STADI. La prima partita [redacted] giocherà allo stadio Dragao di Porto, il 12 giugno 2004 alle 18 ora italiana, in campo il Portogallo. Il gruppo A si giocherà p[redacted] [redacted] resto allo stadio Algarve [redacted] Faro-Loulè, al Bessa di Porto, al Luz e al José Alvalade di Lisbona. Il B [redacted] Magalhaes Pessoa di Leiria, al Luz [redacted] Lisbona, al Municipal di Coimbra. Il C all'Afonso Henriques di Guimaraes, [redacted] José Alvalade di Lisbona, al Municipal di Braga, al Dragao e al Bessa [redacted] Porto. Infine il girone D, [redacted] Municipal [redacted] Aveiro e quello di Braga, al Dragao e [redacted] Bessa di Porto, al José Alvalade di Lisbona.
LA PAURA DI TRAP. «Senza dubbio gli Europei sono un torneo più duro e impegnativo dei Mondiali - sostiene il ct Giovanni Trapattoni -. Qui c'è la crema del calcio, tutte e sedici le finaliste più [redacted] si equivalgono. Ma se proprio devo indicare un avversario da evitare subito è il Portogallo, che [redacted] meglio incontrare dopo».

L'ANALISI DI NEDVED: «ABBIAMO SBAGLIATO PROPRIO TUTTO»

Lippi: «Siamo scivolati, onore agli avversari»

Zaccheroni: finalmente ho una squadra che sa giocare con la testa

Aurelio Benigno
[redacted]

«Sconfitta giusta», ammette Marcello Lippi. «Vittoria meritata», esulta Alberto Zaccheroni. I due tecnici hanno identità di vedute e umori opposti. Il bianconero: «Uno scivolone ci capita og[redacted] anno. Niente da dire. Volete che [redacted] dica come è andata? Semplice. L'Inter è stata più brava di noi in tutto. Faccio i complimenti a questa squadra che ha avuto tutto più di noi: una grande concentrazione, una maggiore determinazione, più qualità, movimento, rabbia. [redacted] abbiamo subito il gol al primo tiro, poi abbiamo sfiorato subito il pareggio con Camoranesi e Trezeguet. Onestamente, però, non abbiamo fatto molto per vincere. E sapete come va a finire in questi casi? Che [redacted] prende, si incarta [redacted] porta [redacted] casa, semplice». Conclusa l'analisi della sfida, Lippi prende [redacted] esame l'andamento [redacted]la stagione: [redacted] la nostra prima sconfitta, ma per ora siamo sempre in testa alla classifica. Può darsi che Roma o Milan vincano e ci sorpassino, [redacted] ci troveremmo comunque a un solo punto dal vertice».

Il bianconero: «Però restiamo sempre lì» Il nerazzurro: «La classifica si muove, rosicchiamo punti»

Zac gongola per la telefonata ricevuta dal presidente Moratti, in Inghilterra per lavoro: «Complimenti vivissimi. Ho visto una grande Inter, una grande squadra - ha detto [redacted] al tecnico -. E' stata [redacted] bellissima vittoria. Bravi tutti i giocatori. E quel Cruz è davvero bravo. Sta dimostrando di essere un grande campione». Poi, l'allenatore nerazzurro spiega e quasi si arrabbia quando gli chiedono quale sia la vera Inter: «Se sei partite vanno bene e una male, spero proprio che quell'una sia l'eccezione. La Reggina ha preso sei gol soltanto da noi, l'Ancona era in ripresa quando l'abbiamo battuta, [redacted] Roma ha pareggiato soffrendo, con la Juve abbiamo vinto [redacted] pieno [redacted]. Contro l'Arsenal abbiamo pagato un errore».

Decisivo Cruz con la sua doppietta: «Abbiamo sfruttato le occasioni da rete, accorciato la classifica e superato la sconfitta [redacted] l'Arsenal. Ci voleva proprio». L'attaccante argentino è ottimista per il futuro: «Se giocheremo sempre [redacted] questo carattere faremo parecchia strada».

In casa Juve si prende atto della superiorità dell'Inter. Lo fa Di Vaio: «Vittoria meritata - dice - ma la svolta [redacted] stata [redacted] mancato pareggio di Camoranesi e Trezeguet. Poi i nerazzurri hanno dilagato. Per [redacted] è stata la fine». Nedved, nell'analisi, va oltre ed esprime un duro giudizio: «Abbia[redacted] sbagliato tutto, ci [redacted] mancata la solita concentrazione. E [redacted] questo diventiamo una squadra battibile». Deluso, Buffon: «Serata [redacted] Abbiamo interpretato male la partita e commesso errori importanti che hanno favorito la grande prestazione dell'Inter».

La partita non [redacted] stata solo calcio giocato: c'è stata una rissa sotto il tunnel che porta agli spogliatoi [redacted] Montero e Toldo, già nervosi per l'episodio della punizione che [redacted] dato il vantaggio all'Inter. A fine partita, bocche cucite da parte di entrambe le squadre. Parlerà per loro il Giudice Sportivo.

I bianconeri tornano al lavoro stamattina al centro Sisport: il programma prevede una seduta di allenamento in vista dell'impegno di martedì a Dortmund contro il Galatasaray. Domani la partenza da Caselle intorno alle 11,30, arrivo in Germania previsto per le 13. Nel tardo pomeriggio trasferimento allo stadio del Borussia per la consueta rifinitura. Marcello Lippi ricorrerà di [redacted] al turn over, in considerazione [redacted] fatto che la sua squadra è già qualificata e gli basta solo un punto per avere il primo posto del girone, che gli permetterebbe di incontrare al turno successivo [redacted] seconda classificata. La città tedesca porta bene alla Juventus. Il ricordo più bello è legato proprio all'esordio ufficiale della squadra bianco[redacted] Champions League nel settembre del '95. Si impose la Juventus 3-1 con i gol di Padovano, Del Piero e Conte. Seguirono altre sfide e altre vittorie al Westfalenstadion contro i gialloneri del Borussia Dortmund. [redacted] creò negli anni anche una sorta di gemellaggio tra tifosi ed è per questo che martedì sera la Juve potrà contare anche sulla tifoseria locale. Non va però dimenticato che i turchi in Germania superano gli otto milioni e, quindi, per il Galatasaray sarà quasi come giocare in casa.

Alessandro Del Piero, alla terza partita [redacted] campionato dopo il rientro, si è trovato in forte difficoltà contro [redacted] difesa dell'Inter: alle sue spalle Pasquale

GRINTA E UMILTA' PIU' FORTI DEL CORAGGIO

[redacted] Bernardi
TORINO

Dopo cinque anni gli interisti sono riusciti nell'impresa di battere i rivali: un trionfo che è «figlio» del nuovo tecnico

UNA lezione di calcio all'italiana quella impartita dall'Inter di Zaccheroni alla Juventus di Lippi. Il coraggio di Lippi non è bastato contro l'umiltà e la concretezza di Zaccheroni. E il tecnico viareggino ha clamorosamente perso la prima partita ufficiale della stagione con il collega romagnolo che, nei confronti diretti, vanta un bilancio nettamente in attivo: 7 vittorie, [redacted] e 4 sconfitte. Era dal 4 gennaio '98 (1-0, gol di Djorkaeff a San Siro) che l'Inter non batteva la Juventus. Cinque lunghi [redacted] di astinenza: ci [redacted] voluto Zaccheroni per espugnare il Delle Alpi, lui che ci era già riuscito alla guida di Udinese e Milan.

Dopo la batosta [redacted] Champions League con l'Arsenal e le [redacted] pesanti di Vieri, Materazzi e Cannavaro, l'Inter ha assunto un atteggiamento prudente, pronta però a ribattere colpo su colpo la Juventus anche dopo l'1-0 di Cruz su punizione.

Il modulo dell'Inter era il 4-3-2-1 con Martins punta più avanzata, Cruz e Van der Meyde un po' arretrati [redacted] pronti a catapultarsi [redacted] avanti. Senza Zambrotta (un'assenza che ha pesato sulla Juve più di quella di Vieri per l'Inter), Lippi aveva affidato a Birindelli il compito di proteggere, insieme con Appiah, le spalle a Nedved che agiva in posizione di ala sinistra cercando di sincronizzare i suoi movimenti con quelli [redacted] Trezeguet e Del Piero. Zaccheroni piazzava Javier Zanetti sul ceco, raddoppiandogli la marcatura con Cordoba. Nedved, toccato duro da Cordoba, appariva a disagio. E, dopo quasi mezz'ora, Lippi effettuava un cambio tattico spostando Nedved sulla destra e Camoranesi sul versante opposto. Una [redacted] intelligente vanificata da Camoranesi che graziava Toldo. Nella ripresa, Lippi sfoderava il tridente con Di Vaio per Camoranesi, decentrando Del Piero sulla destra [redacted] arretrando Nedved a centrocampo. Un modulo rischioso ma obbligato. Zaccheroni capiva che c'era bisogno di un elemento fresco che spostasse più avanti il baricentro della squadra e inseriva Emre per Van der Meyde. Buonissima idea.

E Buffon vedeva i sorci verdi. Prima respingeva una palla-gol di Martins, poi sbrogliava un'altra difficile situazione ancora su un'incursione del nigeriano: capitolava su botta vincente di Cruz e poi sul terzo [redacted] Oba Oba. Miccoli, ultima carta di Lippi, non è riuscito [redacted] innescare la rimonta. Alla fine, un trionfo per Zaccheroni l'Italiano [redacted] per l'Inter «decimata».

TREFOLONI PROMOSSO (SENZA LODE)

Gigi Garanzini

SENESE del Bruco, trentadue anni, [redacted] passato da calciatore dilettante, Matteo Trefoloni è considerato l'enfant-prodige della classe arbitrale emergente. Internazionale dal prossimo gennaio, Trefoloni sta piano piano scalzando Paparesta dal rango di vice-Collina: a parità di impostazione di stampo anglosassone, con interventi ridotti [redacted] minimo, [redacted] certamente più sobrio del collega barese negli atteggiamenti, oltre che [redacted] rapporti dialettici con i protagonisti.

Naturalmente non è infallibile. Nei primi dieci minuti, per esempio, ha risparmiato due cartellini, uno per parte, che un arbitro meno tenero, più avvezzo a questo genere di sfide, avrebbe sventolato [redacted] esitare. Prima [redacted] Cordoba, la cui entrata [redacted] Nedved a palla già calciata era, oltre che violenta, palesemente intimidatoria [redacted] non a caso sull'uomo chiave degli avversari. Poi a Montero, tre minuti più tardi, perché era nettamente ultimo uomo e Martins l'aveva aggirato e superato: giallo in ogni caso, e non rosso, primo perché allargandosi verso l'esterno Martins non aveva la chiara occasione da gol, secondo perché l'entrata di Montero non era violenta. Ma se per caso qualcuno avesse pensato [redacted] quel momento a Racalbuto, e all'ultimo Milan-Juve in cui l'uso dei cartellini era escluso a prescindere, Trefoloni ha subito provveduto a smentirlo: a costo di un pizzico di severità eccessiva, ha poco dopo ammonito Cruz per un'ancata a Thuram, poi Nedved per una pedata a Zanetti, poi Pasquale per l'ennesimo fallo su Nedved. Tutte decisioni azzeccate, cui avrebbero potuto seguirne altre due: un'ammonizione ad Adani per [redacted] mani [redacted] Nedved apparso volontario, [redacted] una [redacted] Montero per somma di spinte da dietro su Martins.

Ma un bollettino disciplinare tanto dettagliato finisce per essere ingeneroso nei confronti di Trefoloni. Perché al di là dei singoli episodi, come sempre opinabili, il giovane senese ha dato una rassicurante sensazione di credibilità complessiva. Sempre nel vivo del gioco, sempre attento a privilegiare [redacted] gioco anziché spezzettarlo [redacted] usano i mediocri. Anche le ammonizioni della ripresa, Adani per fallo su Del Piero, Appiah su Zanetti, Montero su Martins, Tacchinardi su Zanetti sono apparse ineccepibili. Così come la valutazione dell'unico impatto d'area dell'intero match, un'uscita di Buffon su Martins in cui il portiere aveva nettamente colpito il pallone. Così, infine, come la gestione di quel paio di scaramucce, Toldo-Montero a fine primo tempo, e poi Almeyda-Montero a metà ripresa, certamente sgradevoli ma di non particolare gravità. Le uniche botte vere, [redacted] quanto pare, se le son date Montero [redacted] Toldo al riparo del sottopassaggio. Rispet[redacted] all'oscena rissa coram populo dell'Olimpico, un passo avanti.

LE PAGELLE NERAZZURRE di Giancarlo Laurenzi

I due Zanetti mettono [redacted] turbo ai goleador

Van der Meyde non tradisce, Almeyda è un molosso, Emre il jolly prezioso

TOLDO 6. Subisce l'unico gol quando la partita è [redacted] a [redacted] da un pezzo. Aveva controllato in uscita ogni pericolo, graziato da Camoranesi nell'unico attimo terribile.

[redacted]A 6,5. La velocità di base è la fonte di tutti i recuperi, sulla sua spiaggia Del P[redacted] prende mai il sole.

[redacted] 6,5. I suoi impatti con Trezeguet lasciano strascichi e lividi dopo ogni cross. Spazza [redacted] badare alla rotondità dei gesti. Saltato in un fazzoletto da Del Piero, ne incide lo stinco rimediando sacrosanta ammonizione.

[redacted] 6,5. Sostituisce Cannavaro [redacted] pedone mancino della terziglia difensiva. Abile negli stacchi, il paraguaiano rilanciato per forza da Zac sfiora anche il gol in un'incursione su corner.

J. ZANETTI 7,5. L'aspetta Nedved, da principio [redacted] capitano nerazzurro svolge la mansione senza un balbettio. Di più: alla fase difensiva aggiunge appoggio [redacted] all'offesa. Una percussione con tiro a lato di poco nel primo tempo; nella ripresa esagera: infallibile nei recuperi, imprendibile nelle accelerazioni. La più regale dona a Cruz la doppia chance per il raddoppio che di fatto chiude il match.

ALMEYDA 7. Un molosso libero per il prato con il diritto-dovere di mordere i passanti. Il dirimpettaio Appiah, angosciato dalla scomoda vicinanza, [redacted] chiede per tutta la serata perchè quel tipo giri senza museruola.

C. ZANE[redacted] 6,5. Non sempre a tempo e a modo contro Tacchinardi, il più lucido degli avversari. Ha il motore diesel [redacted] il trascorrere dei minuti ne riscaldano idee e garretti.

PASQUALE 6. Zaccheroni lo ha scovato nella catacomba sotto l'infermeria. Riesumato, ha fiato in dosi consistenti. Con Camoranesi è un gioco da ragazzi, i fastidi aumentano quando sul suo lato Lippi trasferisce Nedved. Si regge [redacted] galla senza salvagente fino al fallo sul ceco che gli costa l'ammonizione (dal 44' st **Brechet sv**).

[redacted] DER [redacted] 6,5. Zaccheroni l'aveva esposto [redacted] il peggiore contro l'Arsenal, lamentandosi della [redacted] incapacità a sopportare [redacted] fatiche ravvicinate dopo il partitone contro la Reggina. L'olandese rimette il vestito della festa [redacted] s'impadronisce della fascia, spesso rinculando [redacted] soccorso della mediana con la riconosciuta proprietà di palleggio (dal 12' st **Emre 6,5**: gli viene chiesto di allungare il più possibile ogni possesso, ci riesce spesso).

MARTINS 7 5. Calimero è un gigante sfrontato da punta [redacted]trale e centrifuga Montero, sfuggendogli [redacted] gli stinchi. Pure con Legrottaglie si diverte [redacted] mondo: rimedia [redacted] fallo che termina con la punizione vincente di Cruz, gli rapina la palla che deposita oltre Buffon, cementando la vittoria in cassaforte. Prima aveva sciupato un' [redacted] ghiotta, scappato [redacted] dopo aver sfruttato un rinvio di Montero, rimbalzatogli contro.

CRUZ 8. S'è rimesso la tuta del giardiniere di Highbury, non è una novità che la Juventus ne esalti le virtù. Due gol, uno per tempo [redacted] primo su punizione, l'altro [redacted] serenità riprendendo la ribattuta di Buffon a [redacted] sua stessa iniziativa). Perfetto anche [redacted] particolari, [redacted] più utile di Vieri nel rincorrere i portatori di palla nemici. Esagera quando falcia Thuram, costringendo Trefoloni a mostrare il cartellino giallo (dal 36' st **[redacted]ba sv**).

ZACCHERONI 8. Sembrava un visionario, venerdì, quando aveva garantito una prova da ricordare a lungo. Non fallisce le scelte cardine, nonostante le assenze [redacted] Vieri, Cannavaro [redacted] Materazzi. Ora [redacted] passato in vantaggio nelle sfide contro Lippi: 5-4.

Toldo [redacted] Montero a muso duro sia in campo che negli spogliatoi

IN VENDITA SOLO CON IL QUOTIDIANO

Quarant'anni di vittorie [redacted] gol in edicola per undici settimane

[redacted] Da domani [redacted] per 11 settimane (eccetto [redacted] 29 dicembre) sarà in edicola Juventusiasmante, un'opera in dvd che racconta gli scudetti della Juventus degli ultimi quarant'anni, documentati dagli archivi Rai e rimasterizzati in digitale. Una [redacted] speciale consente [redacted] vedere tutti i gol juventini [redacted] il [redacted] originale dello stadio [redacted] con [redacted] conto alla rovescia [redacted] 90 secondi che rende l'azione-gol ancora più emozionante. Ogni dvd sarà in edicola [redacted] 9 euro più il prezzo del quotidiano.

La copertina del primo dvd in edicola da domani con La Stampa a 9 euro

Una cavalcata di emozioni Ecco il piano dell'opera

[redacted] Il piano dell'opera prevede un percorso che alterna gli ultimi anni alle storiche vittorie degli scorsi decenni. 1994/95 La Nuova Juve con Lippi vince subito; 1977/78 Trapattoni si ripete; 1983/84 Le Roi Michel e il suo primo scudetto; 1960/61 e 1966/67 Da Sivori [redacted] Charles a Heriberto Herrera; 1976/77 51 punti per vincere; 1981/82 La seconda stella; 1971/72 [redacted] C.: comincia un ciclo; 1985/86 Pri[redacted] in Italia e nel Mondo; 1974/75 Torna Parola, arriva Scirea; 1980/81 Con lo Straniero è sempre Juve; 1972/73 [redacted] grande rimonta.

Stagione 1994-'95: è il primo scudetto bianconero con Lippi in panchina

«JUVENTUSIASMANTE» RACCONTA COME UN FILM I CAMPIONATI VINTI DALLA SIGNORA-SCUDETTI

Juventus, arriva il primo Dvd

Da domani con «La Stampa» a soli 9 euro

La prima volta dei tre punti per vittoria. Il battesimo di Marcello Lippi. Era la stagione 1994-95. Vinse la Juventus, per ko tecnico. Non è un caso che l'opera in dvd che da domani potrete acquistare in edicola con «La Stampa» - ogni lunedì, eccetto il 29 dicembre, per undici settimane - [redacted] proprio da quello scudetto: uno dei tanti, a una lettura superficiale; uno dei più intensi e simbolici, se incollato al periodo [redacted] grandi mutamenti che lo caratterizzarono. La Juve non si l[redacted] campione d'Italia da nove anni. L'ultimo hurrà risaliva al 1986, al trio Boniperti-Trapattoni-Platini. Il Napoli di Diego Maradona e, soprattutto, il Milan di Silvio Berlusconi avevano sfrattato [redacted] Signora [redacted] ridisegnato [redacted] gerarchie. Soltanto l'Inter del Trap e la spensierata Sampdoria di Gianluca Vialli e Roberto Mancini erano riuscite a forzare il blocco e [redacted] penetrare nell'albo d'oro. Non la Juve, nonostante i ritorni di Boniperti e Trapattoni. Competitiva, tutt'altro che rinunciataria, ma non più [redacted] non ancora all'altezza di quel Milan stellare, allenato, guarda [redacted] da un ex juventino del calibro di Fabio Capello. Veniva, il Milan, da tre scudetti consecutivi, 1992, 1993, 1994. Sembrava imbattibile: e imbattuto, in effetti, era rimasto per [redacted] partite. Un'eternità.

In attesa di cambiare [redacted] storia, la Juve cambia vertice. L'Avvocato affida il timone al fratello Umberto, la cui rifondazione comporta scelte drastiche. La nuova cordata «schiera» Antonio Giraudo, Roberto Bettega [redacted] Luciano Moggi. In panchina, [redacted] tecnico viareggino, che si [redacted] fatto onore a Bergamo [redacted] aveva pilotato il Napoli in coppa Uefa. La base c'è. Si tratta di ricaricare le pile. Vialli, per esempio. Non è più alla Samp: soprattutto, non è più quello della Samp. Con Lippi tornerà agli antichi splendori. Moggi pianta la Roma di Sensi e porta in dote Ciro Ferra[redacted] e Paulo Sousa. Da Bergamo, ecco Alessio Tacchinardi. Da Marsiglia, Didier Deschamps. All'ombra di Roberto Baggio, sta germogliando un fiore: Alessandro Del Piero. Una spallata di qua, una sciabolata di là, nasce la Juve del tridente, Vialli-Baggio (Del Piero)-Ravanelli. Lippi trasmette il gusto del coraggio: [redacted] la va la spacca. Non è più [redacted] prima, il successo vale troppo perché si debba scendere a patti. Lo scudetto viene scolpito partita dopo partita. Il codino di Baggio abbatte il Milan, il violino di Del Piero strega la Fiorentina, Penna Bianca Ravanelli stende il Parma, l'ultimo ad arrendersi. La Signora s'invola l'8 genna[redacted] [redacted] Tardini, e sempre [redacted] il Parma, il 21 maggio, doma anche l'aritmetica. Ventitré vittorie, sette sconfitte (fra le quali i due derby con il Toro), appena quattro pareggi. Un cambio di passo, [redacted] di mentalità, che lascia a dieci punti la Lazio di Zeman [redacted] il Parma di Scala.

Il dvd fa rivivere l'esaltante cavalcata, sottolineando la forza, [redacted] carattere [redacted] la classe dei protagonisti. Doveva essere una Juve di trasferimento, sospesa fra due epoche. Ma al Dna, [redacted] al cuore, non si comanda.

MAGLIE AUTOGRAFATE IN PALIO

Concorso: vota la tua Juve

[redacted] Vota la tua Juve. Ad accompagnare le emozioni in dvd, ogni lunedì La Stampa proporrà sulle pagine sportive una votazione via sms fra cinque nomi di giocatori juventini ritenuti i migliori di sempre per [redacted] specifico ruolo, per i quali sarà fornita una breve scheda. Per i ruoli si partirà dal n.1 (portiere), andando in ordine [redacted] maglia. Seguirà quindi il terzino destro (2), quello sinistro (3), il mediano (4), il centrale difensivo stopper (5), il centrale difensivo libero (6), [redacted] destra (7), la mezz'ala [redacted] regia (8), il centravanti (9), la mezz'ala di attacco (10), l'ala sinistra (11).
Da domani, dunque, la prima occasione [redacted] scegliere il portiere del cuore tra cinque colossi che hanno scritto la storia bianconera.
I lettori scelgono e votano il giocatore via sms (domani pubblicheremo i numeri da chiamare e le modalità di voto). Durante la settimana ci sarà un resoconto sull'andamento [redacted] voto, che [redacted] concluderà alle [redacted] 20 del sabato. Sull'edizione della domenica verrà pubblicato il risultato finale, così per undici settimane, fino ad avere la «Juve di sempre».
Tra tutti i partecipanti al sondaggio, nelle prime 5 settimane verranno estratti 11 nominativi a cui andranno altrettante maglie autografate della squadra.

Vialli, abbracciato da Conte, festeggia uno dei 17 gol segnati nel campionato '94-95 e contenuti nel dvd de La Stampa

VIA LIBERA DALLA PROSSIMA STAGIONE ALLA RIFORMA «GLOBAL» DEL CALCIO, COMINCIANO OTTO FEDERAZIONI TRA CUI L'ITALIA

La rivoluzione degli arbitri, ora passa lo straniero

L'Uefa: «I più bravi potranno dirigere in campionato anche all'estero»

analisi
Roberto Beccantini

LIBERA circolazione degli arbitri: i migliori, non tutti. Lo propone la commissione calcio professionistico dell'Uefa. Si comincia dalla prossima stagione. Il programma [redacted] scambio riguarda i campionati nazionali di Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Scozia [redacted] Spagna. In un secondo tempo, recita il comunicato diffuso dalla sede di Nyon, sarà allargato a Olanda, Svizzera, Ucraina. «Un passo cruciale, [redacted] svolta fondamentale per l'intero movimento», così l'hanno definito i padri fondatori.

L'idea, in sé, non è nuova. Viene praticata da anni, le frequenti «staffette» estero [redacted] hanno coinvolto anche i nostri direttori [redacted] gara, a cominciare da Collina, precettato in Francia, mica in Azerbaigian. Rivoluzionaria, viceversa, sarebbe l'applicazione del principio in chiave italiana, [redacted] un Ivanov, russo, a dirigere Milan-Inter o un Merk, tedesco, [redacted] fischiare Juve-Roma. In campionato, sia chiaro, non [redacted] Champions. In un passato molto remoto, anche noi abbiamo vissuto esperienze analoghe, salvo abbandonarle e rifugiarci fra le sottane della millantata superiorità della nostra casta.

Il caso vuole che la notizia del libero scambio piombi al culmine di un periodo (ma sarebbe più corretto parlare di stagioni) marchiato da furibonde polemiche. Doppio designatore, sorteggio pilotato: [redacted] non detto. Il Gabriele di Modena-Juventus e il Bolognino di Lazio-Perugia hanno alimentato i soliti sospetti e la corsa all'immancabile congiura. Gli arbitri italiani - non tutti, ma [redacted] maggioranza - tendono [redacted] essere servili in patria e inflessibili non appena [redacted]arcano la frontiera. Curioso, no? Per questo, ben vengano gli stranieri. Provare non [redacted] niente e tornare indietro, eventualmente, non sarebbe un'infamia. Il complottista Luciano Gaucci [redacted] la ola: «I nostri sono sempre [redacted] e agitati. Non solo: hanno paura di sbagliare e, per questo, tendono a favorire le grandi».

Merk arbitrò Milan-Juve a maggio

Favorevoli I designatori Bergamo e Pairetto: «Servirebbe a placare discussioni e polemiche nelle partite più calde» Il precedente di Collina nella serie A francese

Gaucci: «Scelta giusta I nostri favoriscono le grandi per paura» Capello è d'accordo Moggi glissa: «Per noi vanno bene tutti» Trap: «Le liti resteranno»

Applaude anche Fabio Capello, con [redacted] distinguo: «Sì, gli scambi, meglio ancora [redacted] globali [redacted] non vincolati esclusivamente allo "status" di internazionale. Un'esperienza così aperta arricchirebbe tutti, specialmente i più giovani. Insomma, non già l'età ma la capacità tecnica dovrebbe fungere da spartiacque».

E i designatori? Si so[redacted] arresi all'evidenza. «Una strada percorribile ancorché da pianificare nel dettaglio» chiosano Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto. «Il progetto rispecchia un indirizzo collaudato [redacted] incarna quello spirito [redacted] globalizzazione al quale non possiamo più sottrarci. La nostra valutazione, in linea di massima, è positiva. Chi dirige ad alto livello convive con [redacted] tensioni. Nello stesso tempo, inviare arbitri italiani all'estero e affidare le partite più scabrose del nostro campionato a "giudici" stranieri potrebbe contribuire a placare discussioni e polemiche. Il clima, intorno all'evento, sarebbe meno infuocato, più ragionevole».

[redacted] & P si augurano che, in attesa della ratifica ufficiale, «la proposta dell'Uefa, basata sul merito e non sull'uguaglianza, non si risolva in [redacted] esperimento estemporaneo ma diventi un fattore stabile [redacted] livello internazionale». Non mancano le voci contrarie. Giampiero Boniperti, lui, più che al passaporto pensa alla quantità, [redacted] di arbitri ne vorrebbe due [redacted] non addirittura tre, come nel basket Nba. Paolo Maldini preferisce il sorteggio integrale su scala rigorosamente nazionale. «[redacted] illudiamoci, litigheremmo anche su quelli», tuo[redacted] Giovanni Trapattoni [redacted] Lisbona, «è più forte di noi, siamo [redacted] popolo che vede fregature ovunque, e da chiunque». A nome della Juventus, Luciano Moggi glissa: «Facciano [redacted] po' loro, a noi sta bene tutto».

Ricapitolando: evviva gli arbitri stranieri. A un patto, però: che Gaucci ricordi [redacted] invettive che scaricò addosso a Byron Moreno, ecuadoriano, per aver trasformato il «suo» Ahn nell'eroe del popolo sud-coreano, e che Capello non dimentichi i «complimenti» rivolti a Garçia Aranda, spagnolo, dopo che costui, in una partita di Coppa Uefa a Liverpool, aveva tramutato un rigore pro Roma [redacted] un innocuo calcio d'angolo. Nessuno è perfetto, neppure chi viaggia in top-class ed è cittadino di un altro mondo.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. 11ª GIORNATA ORE 15

BRESCIA (4-4-2) - [redacted] (4-3-3) ore 20,30

22	Agliardi	De Sanctis	1
5	Martinez G.	[redacted]	4
32	Di Biagio	Sensini	20
3	Dainelli	Pieri	26
30	Pisano	Manfredini	[redacted]
[redacted]	Filippini A.	Castroman	[redacted]
7	Brighi	[redacted]	11
[redacted]	Matuzalem	Jankulovski	6
26	Bachini	Jorgensen	10
10	Baggio R.	Fava	11
29	Caracciolo	Iaquinta	79
	Arbitro Cruciani		
1	Castellazzi	Renard	90
2	Stankevicius	Kroldrup	2
6	Mauri	Felipe	19
9	Maniero	Pizarro	8
24	Del Nero	Alberto	22
14	Correa	Pazienza	21
[redacted]	Schopp	[illegible]	17

[redacted] (4-3-1-2) - MODENA (5-4-1)

12	Dida	[redacted]	11
2	Cafu	Campedelli	[redacted]
[redacted]	[redacted]	Pivotto	[redacted]
3	Maldini	[redacted]	29
26	Pancaro	Ungari	8
[redacted]	Ambrosini	Balestri	3
21	[redacted]	Vignaroli	20
[redacted]	Seedorf	Marasco	8
10	Rui Costa	Milanetto	7
7	Shevchenko	Kamara	15
9	Inzaghi F.	Amoruso	21
	Arbitro Messina		
77	Abbiati	Zancopè	13
24	Laursen	Pavan	23
14	Simic	Ponzo	4
8	Gattuso	Cimenti	10
32	Brocchi	Allegretti	14
22	Kakà	Scoponi	77
[redacted]	Tomasson	T[redacted]	9

[redacted] (4-2-3-1) - CHIEVO (4-4-2)

1	Frey	Marchegiani	1
5	Bonera	[redacted]	47
[redacted]	Ferrari	Sala	14
14	[redacted]	Barzagli	[redacted]
[redacted]	Junior	[redacted]	23
8	Barone	Santana	[redacted]
15	[redacted]	Perrotta	20
[redacted]	Marchionni	Morrone	8
10	Morfeo	Semioli	7
23	Bresciano	Cossato	24
11	Gilardino	Pellissier	31
	Arbitro Morganti		
24	Sicignano	Frezzolini	76
4	Seric	Mensah	2
28	Cannavaro P.	Malago	33
17	Filippini E.	De Franceschi	16
20	Rosina	Baronio	8
7	Nakata	[redacted]	3
18	Carbone B.	Amauri	11

PERUGIA (3-5-2) - EMPOLI (4-2-3-1)

8	Tardioli	Bucci	1
30	Coly	Belleri	7
33	Nastos	Cribari	8
17	Aliou i	Pratali	5
2	Ze Maria	Cupi	2
4	Tedesco	Fiore	[redacted]
44	Gatti	Grella	13
20	Fusani	[redacted]	35
11	Grosso	Cappellini	[redacted]
15	Vryzas	Di Natale	9
29	Margiotta	Rocchi	23
	Arbitro Paparesta		
12	Pardini	Cassano M.	12
25	Ciaflora	Lanzaro	39
3	Lubutic	Agostini	6
18	Genevier	Zanetti P.	4
26	Filippi	Lodi	18
10	[redacted]	Carparelli	[redacted]
9	Bothroyd	Foggia	17

REGGINA (3-4-1-2) - [redacted] (4-4-2)

1	Belardi	[redacted]	1
25	Jiranek	Gamberini	25
27	Torrisi	Natali	14
14	Franceschini I.	[redacted]	3
33	Martinez	Moretto	5
4	Baiocco	Nervo	7
22	Mozart	Pecchia	35
3	Falsini	Lorusso	34
35	Cozza	Colucci L.	21
22	Bonazzoli	[redacted]	[redacted]
17	Di Michele	Signori	10
	Arbitro Collina		
16	Lejsal	Manninger	12
28	Giacchetta	Troise	4
[redacted]	Tedesco G.	Dalla Bona	8
20	Mesto	Guly	18
11	Leon	Amoroso	24
27	Salvestroni	[redacted]	11
9	Dall'Acqua	Tare	17

[redacted] (3-4-1-2) - LECCE (4-4-2)

22	Pelizzoli	Amelia	1
2	Panucci	Siviglia	20
19	Samuel	Silvestri	13
4	Chivu	Stovini	[redacted]
[redacted]	Mancini	Abruzzese	81
11	Emerson	Konan	25
15	Dacourt	Ledesma	24
8	Lima	Piangerelli	4
10	Totti	Tonetto	[redacted]
18	Cassano	Bojinov	7
23	Carew	Chevanton	[redacted]
	Arbitro [redacted]		
12	Zotti	Poleksic	23
5	Zebina	Billy	2
31	[redacted]	Savino	5
27	De Rossi	Bovo	11
17	Tommasi	Budel	6
21	D'Agostino	Rullo	[redacted]
84	[redacted]	Vucinic	9

[redacted]

JUVENTUS	26	UDINESE	12
ROMA	24	SIENA	11
MILAN	24	REGGINA	[illegible]
[redacted]	22	BRESCIA	[illegible]
LAZIO	19	LECCE	[illegible]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[illegible]
CHIEVO	14	PERUGIA	6
MODENA	[redacted]	[redacted]	[illegible]
SAMPDORIA	13	ANCONA	4

12ª DI ANDATA 07/12 - ORE 15.00

Bologna	Ancona	
Chievo	Roma	20,30
Empoli	Milan	Sab. 18.00
Inter	Perugia	
Lazio	Juventus	Sab. 20,30
Lecce	Parma	
Modena	Brescia	
Sampdoria	Siena	
Udinese	Reggina	

SAMPDORIA (4-4-2) - ANCONA (3-4-2-1)

21	Antonioli	Scarpi	1
[redacted]	Zenoni C.	Bilica	3
14	Conte M.	Viali	21
19	Falcone	[redacted]	4
3	Bettarini	Russo	8
24	Diana	Berretta	7
17	Palombo	Carrus	16
4	Volpi	Lombardi	5
29	Donati	Sommese	29
9	Bazzani	Parente	[redacted]
[redacted]	Flachi	Ganz	[redacted]
	Arbitro Cassarà		
1	Turci	Marcon	31
5	Domizzi	Esposito L.	14
72	Sacchetti	Daino	79
18	Zivkovic	Di F[redacted]	18
82	Antonini	Andersson	4
13	Yanagisawa	Poggi	8
[redacted]	Marazzina	Luiso	22

OGGI IN SERIE B ORE 15 E SERIE C2 ORE 14,30

[redacted] B — 17° TURNO

Albinoleffe-Salernitana	[redacted]
Bari-Cagliari	Brighi
Catania-Ascoli	Rocchi
Como-Venezia	Carlucci
Fiorentina-Livorno	Tombolini
Genoa-Palermo	1-1
Napoli-Pescara	Bergonzi
Piacenza-Avellino	Preschern
Treviso-Messina	Palanca
Triestina-Ternana	Pieri
Verona-Torino	Giannoccaro
Vicenza-Atalanta	Rodomonti

[redacted]
Palermo 34; Atalanta 32; Ternana 30; Livorno 28; Torino 27; Messina e Piacenza 24; Cagliari 23; Catania e Pescara 22; Ascoli, Fiorentina e Treviso 21; Venezia e Albinoleffe 20; Genoa 19, Triestina 18; Vicenza, Salernitana e Napoli 17; Verona 16, Bari 14; Como 12, Avellino 8.

C2A — 13° TURNO

Belluno-Alto Adige	Saveri
Ivrea-Sassuolo	Beretta
Mantova-Meda	S[redacted]
Montichiari-Legnano	[redacted]
Monza-Cremonese	Salati
Olbia-Valenzana	Iannello
Palazzolo-Biellese	Russo
Pizzighettone-Pro Sesto	Velotto
Savona-Pro Vercelli	Dattrino

[redacted]
Pro Sesto [redacted]; Cremonese, Alto Adige, Pizzighettone e Valenzana 22; Mantova e Meda 20; Olbia 18; Montichiari 17; Monza 15; Ivrea e [redacted] Vercelli 14; Biellese 13; Legnano 12; Belluno 11; Palazzolo 8; Savona 7; Sassuolo 6.

C2B — 13° TURNO

Castelnuovo-Rosetana	[redacted]
Fano-Aglianese	Guerriero
Forlì-Cuoiopelli	Crugliano
Grosseto-Carrarese	Gandolfi
Gualdo-Bellaria I.	Bo[illegible]
Gubbio-San Marino	Lops
Sangiovannese-Ravenna lun. 20,30	Banti
Sansovino-Montevarchi	Liberti
Tolentino-Imolese	La Rocca

[redacted]
San Marino 23; Forlì 22; Grosseto 21; Sangiovannese 20; Gualdo 19, Fano 18; Aglianese e Imolese 17; Castelnuovo, Bellaria I. e Gubbio 15; Cuoiopelli e Ravenna 14; Tolentino e Rosetana 13; Montevarchi 11; Sansovino 10; Carrarese 6.

C2C — 13° TURNO

Cavese-Igea	Di Renzo
Frosinone-Rutigliano	Gentile
Gela-Latina	Zanardo
Giugliano-Vittoria	Stallone
Isernia-Ragusa	Taverna
Lodigiani-F. Andria	0-2
Melfi-Brindisi	Squillace
Palmese-Nocerina	Torella
Tivoli-C. Sangro	Prato

CLASSIFI[redacted]
Brindisi 26; Palmese 25; Giugliano 24; F. Andria 22; Isernia e Latina 19; F[redacted] 17; Igea e Gela 16; Melfi e Cavese 15; C. Sangro e Nocerina 14; Vittoria 12; Lodigiani 11; Ragusa 10, Rutigliano 9; Tivoli 7.

CALCIO FLASH

[redacted] **[redacted]: «[illegible]VALDO LASCIA IL MILAN».** «Con grande dispiacere, devo dire che Rivaldo lascerà il Milan entro pochi giorni»: così Adriano Galliani ai microfoni di Radio Spazio Aperto di Roma ha ufficializzato l'imminente divorzio tra il [redacted]ocatore brasiliano [redacted] la società [redacted]. «Adesso [redacted] [redacted]bbiamo pensare alla trasferta in Giappone - ha poi raccomandato il vicepresidente milanista - ma alle partite di campionato con Modena ed Empoli».

[redacted] **SERIE B, TORNA IL DERBY FIORENTINA-LIVORNO.** Saranno 35 mila gli spettatori nel derby di [redacted] tra Fiorentina e Livorno. L'ultima volta che le due squadre si affrontarono a Firenze fu il 31 ottobre del '48 (3-2 per i viola).

[redacted] **PREMIER LEAGUE, CADE IL CHARLTON.** Scivolone del Charlton battuto 1-0 in casa dal Leeds. Il Newcastle pareggia in casa del Wolverhampton. Questi gli anticipi della 14ª giornata: Aston Villa-Southampton 1-0; Blackburn-Tottenham 1-0; Bolton-Everton 2-0; Charlton-Leeds 0-1; Portsmouth-Leicester 0-2; Wolverhampton-Newcastle 1-1. Prime posizioni in classifica: Arsenal 33; Chelsea 32; Manche[redacted] United 31; Charlton 22; Fulham 21; Newcastle [redacted] Birmingham 20.

[redacted] **GERMANIA, STOCCARDA [redacted] IN TESTA.** Un pari sul campo del Bochum consente allo Stoccarda di restare in testa. I risultati: Hannover-Friburgo 3-0; Eintracht-Wolfsburg 3-2; Borussia M.-Kaiserslautern 2-1; Bayer L.-Monaco 1860 2-2; Bayern M. - Colonia 2-2; Amburgo-Werder Brema 1-1; Bochum-Stoccarda 0-0. Classifica: Stoccarda 34; Werder Brema 32; Bay[redacted] Leverkusen 31; Bayern Monaco 28; Borussia Dortmund 23; Bochum 22.

[redacted] **REAL MADRID, SCAZZOTTATA [redacted] [redacted] E GUTI.** Clima teso nel Real Madrid: durante l'ultimo allenamento, Michel Salgado e Guti si sono presi a pugni per un banale scontro fisico durante una partitella. Salgado ha ricevuto un calcio da parte di Guti e ha risposto con [redacted] pugno che ha scatenato una mini-rissa interrotta dai compagni di squadra.

DOPO UNA SETTIMANA TURBOLENTA I GRANATA CERCANO L'ALLUNGO SU UN CAMPO STORICAMENTE FAVOREVOLE CONTRO UNA SQUADRA IN DIFFICOLTÀ

«Toro chiudi la porta, oggi gioco in casa»

Nella «sua» Verona, Rossi spera in una trasferta senza gol al passivo: ne ha subiti 8 nelle ultime 4

[redacted]dio

TORINO

Verona ha spesso sorriso al Toro, squadra che in giro per l'Italia [redacted] può contare su tanti campi «amici». Il «Bentegodi» sponda Hellas, invece, lo è: 6 vittorie [redacted] 4 soli ko negli ultimi 13 incontri, 0 gol subiti nei 3 più recenti. Più dei due blitz ancora freschi (gli 1-0 in serie A firmati da Artistico a fine 1999 sotto la neve e [redacted] Franco alla vigilia di Pasqua del 2002), il successo che nel giorno della nuo[redacted] sfida scalda maggiormente i cuori granata è un 2-0 datato [redacted] marzo [redacted] Il ricordo [redacted] suggestivo, significativo, benaugurante: quel Toro battè il Verona con un insolito gol di Ezio Rossi e un ben più normale acuto di Tullio Gritti, ovvero dell'allenatore e del vice del Toro di oggi. [redacted] campo c'erano anche Cravero,Comi, Benedetti, Ferri e Fuser, ovvero gli attuali cardini del progetto granata, fra corpo tecnico e dirigenziale.

Rispolverare [redacted]i, in capo alla settimana più turbolenta della stagione, quella vittoria conquistata [redacted] casa dell'Hellas da [redacted] Toro doc, pieno di ragazzi del Filadelfia, non è uno sterile esercizio statistico-nostalgico. Si è parlato tanto, troppo di soldi e di contratti, negli ultimi giorni: imitando i loro granatissimi predecessori, Vergassola e compagni hanno la possibilità di accantonare definitivamente ogni polemica, di firmare una pace verosimilmente duratura [redacted] la tifoseria. «Soprattutto - osserva il pratico Ezio Rossi - sarebbero tre punti utilissimi per provare ad allunga[redacted]. Siamo l'ultima ruota del trenino di testa e, anche se sono convinto che fino ad aprile ci saranno sempre 8-10 squadre in corsa, riprendere a vincere in trasferta [redacted] darebbe quella continuità di risultati fondamentale per puntare alla promozione».

Non sarà una trasferta come le altre, per il tecnico granata: nell'Hellas ha giocato tre stagioni, a Verona ha fissato la sua residenza [redacted] Il torna ogni domenica sera per passare il lunedì di [redacted]poso col figlio Nicolò. «Ho scelto la bellezza della città, la tranquillità e la qualità della vita - spiega Rossi -. Peccato, però, che ormai da 7 anni a Verona passi al [redacted] un giorno alla settimana». Di fatto, comunque, per lui [redacted] [redacted] gio[redacted] in casa. Normale, dunque, che dica: «Mi piacerebbe tener chiusa la porta, una volta tanto». Ovvero, non subire gol, evitare le doppietta che nelle ultime 4 partite esterne sono diventate la pessima abitudine della difesa granata.

GIOCO CAL[redacted]IO ORE 15

	Verona		Torino
	(4-4-2)		(4-4-2)
1	PEGOLO	[redacted]	1
83	[redacted]	ADAMI	16
18	COMAZZI	[redacted]	4
20	[redacted]	FERNANDEZ	9
6	DOSSENA	BALZARETTI	17
32	[redacted]	[redacted]	10
7	ITALIANO	DE ASCENTIS	15
4	MAZZOLA	VERGASSOLA	21
[redacted]	[redacted]	RIZZATO	19
[redacted]	[redacted]	[redacted]	11
35	PAPA WAIGO	FABBRINI	23
	Arbitro: GIANNOCCARO		
70	[redacted]	[redacted]	33
81	CAMPANA	[redacted]	30
[redacted]	BIASI	CASTELLINI	31
2	ALMIRON	CONTICCHIO	[redacted]
11	ADAILTON	MASOLINI	[redacted]
13	COSSU	[redacted]	22
90	MIHALCEA	FRANCO	[redacted]
	[redacted]: SALVIONI	All: ROSSI	

Ezio Rossi torna per la seconda volta da allenatore sul campo del «suo» Verona: con la Triestina perse 1-0

Il tecnico ha la residenza nella città veneta dove disputò 3 stagioni: «Gran qualità di vita ma ci vado soltanto per mio figlio»

Nell'88 il 2-0 sull'Hellas con gol di Ezio e del vice attuale Gritti. «Oggi sarà dura: la crisi gialloblù è di risultati, non di gioco»

[redacted] fiducia, Rossi. Perché dopo le sbandate extracalcistiche di inizio settimana «è tornata la normalità, abbiamo ritrovato l'equilibrio che nel nostro ambiente [redacted] sempre così sottile». Perché «per quanto mi riguarda, non ci sono mele marce nel Toro». Perché «adesso che il problema-sti[redacted]pendi [redacted] stato risolto, la squadra non potrà pensare ad altro che giocare». Lo farà con lo stesso schieramento che domenica scorsa, a inizio ripresa, ha schiantato l'Albinoleffe, con la speranza che siano identiche anche l'ispirazione di Pinga [redacted] la vena realizzativa [redacted] Ferrante e Fabbrini.

Dall'altra parte ci sarà un Verona pieno di guai: classifica (oggi sarebbe retrocesso) ma anche ambiente (la tifoseria più calda minaccia lo sciopero per protesta contro l'ipotesi di fusione [redacted] il Chievo). L'allenatore Salvioni ha chiesto alla curva di soprassedere («Sosteneteci, abbiamo bisogno di voi oggi più che mai») e si affida ancora una volta alla strana ma efficace coppia d'attacco Myrtaj (albanese, 27 anni)-Papa Waigo (senegalese, 19), che hanno segnato 11 dei 21 gol gialloblù. L'Hellas ha vinto 3 partite su 16 e non festeggia dal [redacted] ottobre (3-0 interno sul Genoa). Rossi, però, non si fida: «Ho avvisato i miei uomini: dobbiamo essere preparati [redacted] soffrire perché la crisi dei veronesi è di risultati, non certo [redacted] gioco. Ho visto le loro ultime due partite: col Livorno sono stati raggiunti nel finale, a Palermo sono andati in vantaggio [redacted] avrebbero potuto allungare prima della tripletta di Toni. Qualche problema ce l'hanno perché altrimenti non sarebbero quart'ultimi, [redacted] quando sono [redacted] possesso di palla [redacted] far male. Cercano sempre il gioco, perciò sicuramente ci conceder[redacted]anno qualche oc[redacted]. [redacted] dovremo essere bravi ad approfittarne». Proprio come sullo stesso campo hanno già saputo fare Franco (oggi di nuovo in panca), Artistico [redacted] persino lui, il Rossi che di casa sta a Verona ma che ha sempre avuto il cuore Toro.

OGGI BUSO IN [redacted]

Camolese alla Reggina

■ REGGIO CALABRIA. Ora è ufficiale: Giancarlo Camolese è il nuovo allenatore della Reggina. La società calabrese ha annunciato, [redacted] una nota pubblicata sul sito, [redacted] accordo tra il presidente Lillo Foti e l'ex tecnico del Torino. Camolese [redacted]s[redacted] l'incarico da domani e inizierà a lavorare per la sfida di Udine. Il [redacted] allenatore ha stipulato un contratto fino a giugno (400 mila euro circa). Oggi contro [redacted] Bologna, [redacted] panchina ci [redacted] il secondo, Sergio Buso. Camolese vanta 69 panchine tutte alla guida del Torino: 39 gare [redacted] serie [redacted] (11 [redacted]rie, 13 pareggi e 15 sconfitte) [redacted] 30 [redacted] [redacted] (20 vittorie, 4 pareggi e [redacted] sconfitte). L'anno [redacted] è [redacted] alla guida [redacted] granata per cinque giornate: ha raccolto tre punti.

SP[redacted]ASH

■ **BASKET: SKIPPER KO.** Serie A (10° turno): negli anticipi di ieri, Scavolini Ps-Skipper Bo 108-91 (Bologna al 1° ko) [redacted] Oregon Cantù-Metis Va 60-74; [redacted] (ore 18,15) Lottomatica Rm-Benetton Tv, Montepaschi Si-Tris Rc, Mabo Li-Coop Ts, Snaidero Ud-Roseto, Teramo-Breil Mi, Sicilia Me-Lauretana Bi, Air Avo-Pompea Na (20,30). Classifica: Skipper 20; Scavolini 18; Montepaschi 16; Pompea, Benetton, Metis 14; Oregon, Breil, Lottomatica 10; Snaidero, Coop, Lauretana 8; Air, Mabo, Tris, Roseto, Teramo 6; Sicilia 2.

■ **VOLLEY: VOLA [redacted]** Anticipo di A1 donne (7ª): Chieri-Asystel No 1-3 (18-25, 21-25, 25-21, 20-25). Oggi: Minetti Vi-Despar Pg (h. 15,10, tv su Sky Sport 1); Jesi-Sassuolo; Modena-Bergamo; Ravenna-Pesaro; Forlì-Reggio E. Classifica (in vetta): Novara 20; Chieri 15; Bergamo 14.

■ [redacted] **SAVONA.** Serie A1 (3° turno, 2ª fase), gir. A: Carisa Sv-Camogli 13-13, Chiavari-Recco 8-9, Igm Ortigia-Systema Bs 10-11, Orem Pe-Carpisa Posillipo 5-14; gir. [redacted]: Festival Nervi-Bogliasco 10-10, Bissolati Cr-Florentia 12-11, Banca Nuova Pa-Ar Na 11-10, Rn Na-Energia Ct 8-8.

■ **NUOTO: 4° ROSOLINO.** A Melbourne, nella Coppa [redacted] Mondo in vasca corta, Massimiliano Rosolino è giunto 4° [redacted] [redacted] misti (1'58"36) dominati dall'americano Michael Phelps (1'54"85). Nei 200 rana, record mondiale dell'australiana Leisel Jones (2'17"75, era 2'18"86 della cinese Qi Hui).

■ [redacted] **AUSTRALIA 2-1.** Melbourne, finale di Davis (doppio): Woodbridge-Arthurs (Aus) batto[redacted] Corretja-Lopez (Spa) 6-3, 6-1, 6-3. Australia sul 2-1. Oggi Philippoussis-Ferrero, Hewitt-Moya.

■ **RUGBY: CALVISANO LEADER.** Super 10 (5° turno): Conad Aq-Adr Ro 25-29, Ghial Calvisano-Admo Bs 46-10, Roma Sport-Skg Gran Parma 17-21, Overmach Pd-Safilo Pd 24-24, Arix Viadana-Benetton si gioca oggi pomeriggio (ore 15).

■ **CORSA TRIS.** Ieri a Palermo (trotto), due combinazioni vincenti: 15-9-4 (quota € 4.051,86) e 15-9-7 (quota € 3.629,32).

SARÀ L'OTTAVA OLIMPIADE DI FILA, L'ATTIVITÀ DI CLUB EVITA ALTRI STOP

Italvolley già ad Atene il campionato ringrazia

Obiettivo centrato alla prima occasione utile: la Coppa del Mondo nipponica ha fruttato all'Italvolley la qualificazione ad Atene 2004, ottava Olimpiade consecutiva per la pallavolo maschile azzurra che ai Giochi ha conquistato due bronzi nel 1984 e nel 2000 e un argento nel 1996, fallendo sempre la caccia all'oro. Ci riproverà Giampaolo Montali, nel prossimo agosto, con una squadra rivitalizzata: dopo un [redacted] senza medaglie (record negativo degli ultimi 13 anni), nei suoi primi sei mesi il nuovo ct ha centrato il bronzo nella World League, l'oro da imbattuto dominatore negli Europei e, adesso, l'argento in Coppa del Mondo. In più, il rilancio di un Sartoretti mai così decisivo come lo è adesso [redacted] 32 anni e la consacrazione a livello internazionale dei centrali Cozzi e Tencati [redacted] di Matej Cernic, brillantissimo vice-Giani in Giappone.

Ieri, l'Italia ritrovata ha completato il [redacted] 2003 da incorniciare timbrando il [redacted] olimpico (riservato alle prime 3 della World Cup) con un turno di anticipo. [redacted] 3-0 brasiliano sugli Usa bastava e avanzava per festeggiare, ma gli azzurri non hanno comunque voluto fare sconti e contro i padroni [redacted] casa hanno intascato il 9° successo su 10 [redacted]atch, un 3-1 che, abbinato al ko patito dalla Serbia (anch'essa già promossa) [redacted] la Francia, garantisce a Papi e compagni anche il 2° posto finale prima della sfida diretta con i «platini» campioni olimpici in programma stemane a Tokyo.

Traguardo davvero importantissimo, questo, meritato per di più senza l'infortunato Fei, il nostro talento più puro. Montali avrà tempo [redacted] serenità più che sufficienti per preparare Atene, mentre il resto del mondo (Brasile [redacted] Serbia a parte) dovrà scannarsi per guadagnarsi il viaggio in Gre[redacted] nei tornei continentali di gen[redacted] e, in [redacted] di bocciatura, nei rischiosissimi ultimi tre quadrangolari che si disputeranno nella seconda metà di maggio in Giappone, Spagna e Portogallo. I [redacted]tri club e, naturalmente, il campionato di A1 che riprenderà nel prossimo weekend senza più temere playoff ridotti, intanto ringraziano di cuore la Coppa del Mondo. Promuovendo brasiliani, serbi e azzurri ha di fatto sgombrato la mente e l'agenda di gran parte dei [redacted]oi protagonisti più importanti che così, fino a maggio, potranno concentrarsi soltanto sulla [redacted] allo scudetto.

Per lo sport italiano si tratta della quinta Nazionale promossa ad Atene 2004: il volley si aggiunge a basket [redacted] pallanuoto maschili, a baseball e softball. In [redacted] restano [redacted] il calcio degli uomini, il volley e la pallanuoto delle donne. C'è profumo di recòrd... [r. con.]

Risultati 10ª g.: Brasile–Usa 3-0 (20, 21, 23); Canada-Venezuela 3-1; Francia-Serbia 3-1 (25-18, 25-22, 21-25, 25-19); Tunisia–Egitto 3-1; Italia-Giappone 3-1 (25-21, 27-25, 25-27, 25-20) Sartoretti 20, Cernic 14, Mastrangelo 13, Vermiglio 6; Corea–Cina 3-0. **Classifica:** Brasile (30-4) 18; Italia (28-5) 18; Serbia (26-9) 16; Francia (23-13), Usa (21-12) 14; Corea 10; Canada 8; Giappone, Venezuela 6; Tunisia 4; Cina, Egitto 2. Oggi (ultima g.): Usa-Francia; Serbia-Italia (ore 7, differita Rai Sport Sat alle 16,40); Brasile-Giappone.

La grinta di Cernic, sorpresa azzurra

SCI: DISCESA A WALCHHOFER, SLALOM ALLA SVEDESE

Ghedina a picco in [redacted]oera Paerson regina, 8ª [redacted]a Gius

Parte male per gli uomini jet azzurri la stagione di sci: sulle nevi canadesi di Lake Louise, nel cuore delle Montagne Rocciose, gli italiani sono finiti lontano dal podio. Il successo è andato all'austriaco Michael Walchhofer, 28 anni, campio[redacted] iridato della disciplina. [redacted] la prima vittoria austriaca della stagione, grazie a un marcantonio [redacted] un 1,92 per 100 kg, peraltro agile anche nello speciale. Per[redacted]fer è il secondo successo in Coppa dopo quello dello [redacted] [redacted] in combinata, la sua specialità. L'austriaco [redacted] preceduto la rivelazione canadese [redacted] Guay e il francese Antoine Deneriaz. [redacted] è gareggiato con forti raffiche di vento in quota, nuvole basse [redacted] visibilità precaria su un tracciato complicato. [redacted] stata una gara per scivolatori e materiali veloci. Herman Maier è finito nono. Da segnalare il 16° posto dell'azzurro Peter Fill. Kristian Ghedina, invece, è stato soltanto 23°, subito dietro a Eberharter. Oggi, sulla stessa pista, si gareggia in superG.

A Park City (Usa), nello slalom femminile, dominio di Anja Paerson che ha stracciato [redacted] concorren[redacted] sulla stessa pista che l'aveva già vista vincere venerdì in gigante. Alle sue spalle, Sonja Nef (Svizzera) e Marlies Schild (Austria). Discreto l'8° posto [redacted] Nicole Gius, unica italiana classificata (cadute Ceresa e Moelgg nella 2ª manche).

Paura invece a Kuusamo, in Finlandia, per la gara di salto con gli sci che è stata interrotta dopo un brutto incidente occorso a Thomas Morgenstern: l'austriaco ha perso il controllo in volo a causa del forte vento ed [redacted] atterrato rovinosamente, battendo violentemente la testa e perdendo conoscenza per qualche istante. Trasportato in ospedale, gli sono state riscontrate fratture multiple. Sempre sulle nevi della località finnica, l'estone Kristina Smigun ha vinto la 15 km tl a inseguimento valida per la Coppa del Mondo di fondo, scalzando così dalla [redacted] della classifica l'azzurra Gabriella Paruzzi, ieri solo quinta. [d. cot.]

SPAZIO AFFARI

Immobiliari vendita

ITALIA

SARDEGNA immobiliarda Porto Cervo [redacted]mus di Pevero, stupende [redacted]tte, lotti [redacted]. Da € 3[redacted] Tel 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 [redacted] centro, appartamento da € 12.900,00 resto coperto affitto assicurato. Elevata [redacted] garanzia.

BEAULIEU da non perdere, prestigioso residence prossimità spiaggia appartamenti finiture di [redacted] livello, vista [redacted] panoramica. B&B 011.501.538.

CANNES, in palazzo storico, bel bilocale adiacente mare e croisette affare! € 105.000,00. Area Casa 0182.555.627.

CANNES nuovi centralissimi appartamenti [redacted] bilocali, trilocali grandi terrazze. Garage € 90.000,00 C[redacted] 348 775 6[redacted] - 0033.613.609.530.

COSTA AZZURRA (Nizza Centro), in villa d'epoca, splendidi monolocali-bilocali [redacted] € 65[redacted] Mutuabilissimi. Tel 348.410.7141 - [redacted]

INTERIM Nizza 'Nice Etoile' 300 mt mare in raffinatissimo nuovo [redacted]mobile monolocale da € [redacted], bilocale da € [redacted] Affitto garantito. Tel. 011.599.782 - 335.260.061 - www.int-immo.com

INTERIM [redacted], rue de France - Negresco, 50 mt spiagge, 5° ultimo [redacted] trilocale ristrutturato, cucina americana ed arredamento nuovi, terrazzo, balcone Vista [redacted]. Posto auto. [redacted] 256.000,00. Telefonare 011.599.782 - [redacted] - www.int-immo.com

[redacted] **LES PINS** Introvabile! Centro, spiagge e Casinò a piedi! Bellissimi appartamenti nuovi, pronti [redacted] abitare € 125.000,00 parking e cantina inclusi! Italgest 848.842.842.

MENTONE affarissimo! Svendiamo bel bilocale, affittato, ottima resa guardia terrazza garage cantina compresi € 120.000,00. Area Casa 0182.555.627.

MONTECARLO (Beausoleil) periodi, ampio soggiorno, zona cottura, 2 camere, biservizi, balconata, totale vista mare, box. Giacomazzi 010.542.471.

MONTECARLO Perigord a 100 mt dal casinò monolocale da € 240.000,00 buona rendita locativa. Dotta 37.797.982.000.

MONTECARLO Trocadero direttamente sulle spiagge grande bilocale, vista panoramica bel balcone cantina € 1.400.000,00 Dotta 37.797.982.000.

NIZZA lancio cantiere, appartamenti 800 mt mare vicinanze università, soluzione di investimento ideale. Alta rendita locative B&B 011.501.538.

NIZZA mare, nuovo bilocale attico, ampia terrazza 20 mq, € 120.000,00. Occasione! Area Casa 0182.555.627.

[redacted] splendidi appartamenti nuovi € 68.800,00! Paghi € 13.360,00 più rate mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

NIZZA [redacted] Magnan [redacted] di [redacted] 150 [redacted] dalle spiagge monolocali ristrutturati [redacted]. Reddito [redacted]tito. Da [redacted] 69.500,00. Interim 011.599.782 - [redacted] 260.061 - www.int-immo.com

[redacted] zona Place Garibaldi luminosissimo bilocale [redacted] terrazzo. Ristrutturato. Vista su piazza. Possibilità posto auto. € 105.000,00. Interim 011.599.782 - 335.260.061 - www.int-immo.com

VILLENEUVE-LOUBET Marina Baie des Anges! Appartamenti pronti fronte mare da € 66.963,00. Affare unico! Italgest 848.842.842.

[redacted] UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via [redacted] prestigiosissimo negozio [redacted] vetrine mq 600 piano terra più mq 900 di magazzino[redacted]. Postiglione 011.504.040.

A. GERIM 011.562.9801 libero strada Bertolla all'Abbadia [redacted] Stura [redacted] industriale in muratura mq [redacted] più uffici servizi cortile

ADIACENTE ospedale Mauriziano negozio con retro, 2 cantine sottostanti, mq 45, [redacted] ristrutturare. Simoncini 011.543.870.

ALESSANDRA [redacted] 011.434.6898 - 339.226.4062 Grugliasco locale industri[redacted] mq [redacted]200, uffici mq 700. [redacted] mt 6,50, area manovra mq 28[redacted].

AUTORIMESSA locale [redacted] magazzino, [redacted] Parella (corso Telesio) mq [redacted], doppio accesso carraio. Simoncini 011.543.870.

[redacted] Gioberti signorile [redacted]to salone 7 vani biservizi totali mq [redacted] portineria. Bertelli 011.[redacted].

CENTRALISSIMO via dei Mille locali [redacted]merciali mq 60 / 100 (6 vetrine) volendo abbinabili. Luciana Vola 011.436.1395

[redacted] adiacente [redacted] Stati Uniti [redacted] dai muri ex cinema mq 1000 circa. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9004 - 011.509.9975.

COLLEGNO capannone industriale mq 5000 altezza 7 metri predisposizione carro ponte 20 tonnellate palazzina uffici su 3 piani mq 650, tettoia coperta mq 600, cabina elettrica. Filiale Torino tel. 011.539.007.

CORSO FRANCIA adiacente [redacted] Principi d'Acaja palazzina indipendente in stile liberty su 4 livelli, dependance, giardino. Imm. Borgo [redacted] 011.509.9975 - 011.509.9004.

CORSO MARCONI 13 stabile signorile ufficio ingresso 6 saloni 2 vani servizi. IPI 011.006.2933

[redacted] **SVIZZERA 185** vendiamo libero locale ufficio esposizione 1500 mq 13 posti auto IPI 011.006.2933

CROCETTA via [redacted] sig[redacted] ingresso 2 camere servizi 48 mq 1° piano locato uso ufficio ottimo investimento € 98.000,00 ISIT 800.777.510

ELIO CODONI 011.660.2264 capannone mq 515, annessi coperti mq 583, 2 passi carrai, corso Orbassano (Fiat)

[redacted] 011.544.566 palazzina indipendente corso Novara plurifunzionale con uffici laboratori magazzini 1550 mq. Da riqualificare integralmente

GABETTI IMPRESA Borgaro capannone industriale indipendente mq 1000, palazzina uffici mq [redacted] impianti riscaldamento elettrico, antincendio a norma. Tel. 011.539.007

[redacted] **IMPRESA** Nichelino ottima po[redacted] capannone industriale [redacted] mq ristrutturato uffici interni ampia area libera possibilità vendita ingrosso. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Brione ufficio piano rialzato mq 140 sei vani servizi magazzino collegato internamente, [redacted]so carraio. Tel. 011.539.007

[redacted] zona [redacted] Moncalieri comoda autostrade tangenziali. [redacted] mq 500 a 2000, pronta consegna vendesi. Tel. 011.505.820.

LOMBARDORE adiacente superstrada Caselle capannoni industriali nuova costruzione varie metrature realizzabili [redacted] richiesta dell'acquirente. Ampie aree esterne per movimentazione merci. Adatti per attività logistica e produzione Filiale Torino tel. 01[redacted].

MONCALIERI [redacted] possibilità uso commerciale mq [redacted] circa, cortile e [redacted] passo carraio indipendente, altezza max 6,40. Nicola Pugliese Sas 011.323.041.

[redacted] **BENEFICA** 2 [redacted] liberi comunicanti totali mq 350 volendo soppalcabili servizi riscaldamento Bignamini 011.494.2377.

SANTA RITA ufficio ingresso indipendente su strada angolare ristrutturato 83 mq ampliabile a 156 mq. Furbatto 011.544.566.

NOVA **TORINO SUD** km 1,5 da autostrada, vendesi / affittasi, capannone artigianale di recente costruzione mq 800 con piazzale. Vendita € 328.000,00. Tel. 011.340.26.

[redacted] **PER** [redacted] Haston [redacted] Aston 011.562.2525 prestigioso capannone nuovo in Torino mq 570 con uffici e servizi mq [redacted] completo [redacted] impianti. Vicinissimo tangenziale [redacted] Regina Margherita

UNICA [redacted] Haston [redacted] Aston 011.562.2525 [redacted] capannone 3500 tettoia 120 mq 1200 mq [redacted] servizi con 2761 mq area [redacted].

UNICA PER [redacted] & Aston 011.562.2525 Trofarello complesso industriale adatto logistica 21.000 mq ampi spazi esterni per totali 42.000 mq e palazzina uffici servizi 8500 mq. Splendide assoluta in perfetto condizioni

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 Settimo Torinese capannone destinazione commerciale 6500 mq posizione di grande passaggio fronte casello autostradale

[redacted] **PRESA** Haston & Aston 011.562.2525 a reddito Torino palazzina uffici di 3650 [redacted] 32 posti auto locata a primaria società. Ottima opportunità di investimento.

[redacted] Buttigliera [redacted] capannone mq. 550, più palazzina uffici mq. 135 e ampio cortile. Anche destinazione commerciale € 229.000,00 Tel. 339.423.1349.

VIA DELLA ROCCA in palazzo d'epoca locale su 3 livelli per complessivi mq 130, elegantemente ristrutturato, 2 vetrine. Vendesi. Tematica 011.518.3030.

VIA LAGRANGE interno cortile vendesi struttura indipendente (ex chiesa evangelica) possibilità di realizzare loft locale commerciale uffici. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9004 - 011.509.9975.

VIA OROPA angolo via Lessolo moderni locali uffici / laboratorio al 2° piano di un complesso immobiliare, ristrutturati mq 1650, possibilità di frazionamento in 2 unità. Vendesi / Affittasi. Tematica 011.518.3030

VIA PRINCIPE TOMMASO vendesi magazzino / laboratorio di mq 390 occupato. Reddito 8%. Tel. 011.340.2611.

[redacted] **[redacted]UNTINO** particolare locale commerciale tre livelli mq 145, 2 vetrine. Servizi Associati 011.561.3723.

VIA VELA [redacted] negozio [redacted] mq 2 vetrine. Trattative riservate. [redacted]. orario ufficio [redacted] - 011.562.3365.

VICINANZE piazza Statuto in [redacted] palazzina direzionale uffici open space [redacted] mq con ingresso indipendente, possibilità posto auto. Sintedil 011.[redacted].

[redacted]

BOX singoli e doppi in nuova costruzione [redacted] Rosselli / Corso Lione vendonsi [redacted]. Tel. 011.580.9560.

TERRENI

[redacted]**DRA IMM.** 011.434.6898 - 339.226.4062 Villarbasse in splendida posizione ultimo lotto di terreno mq 1400, possibilità di edificare mq 200

[redacted] con progetto approvato per costruzione palazzina di 7 o 12 alloggi zona Cafè. Signor Lorenzini 335.561.2547 - 011.817.8000.

VIA SERVAIS adiacente vendesi area edificabile edilizia residenziale privata con progetto in corso di approvazione [redacted] 580 SLP. Saim 011.568.3283.

[redacted]

[redacted]

CERCASI in acquisto urgentemente appartamento 60 mq precollina Vanchiglia Vanchiglietta. Rapida definizione. Abit Immobiliare 011.669.6921 - 011.669.8918 - 335.814.8715.

CERCASI precollina / Crocetta [redacted] alloggio mq 200 / [redacted]. Trattative riservate. Eurofid 011.581.6777.

RICERCHIAMO appartamento ingresso 1 - 2 camere tinello cucinino bagno massima valutazione definizioni rapide. Bimar 011.43591.

[redacted]

[redacted] [redacted]abili professionista acquista in Torino. Trattative [redacted]. Tel. 011.597.929.

Affitti offerte 7

TORINO CITTA'

A.A. ARREDATI, vuoti ristrutturati centro crocetta stesso stabile anche stesso [redacted]no, metrature, ottimo [redacted]. Interacta 011.568.3629.

A.A. SABAFFITTI Crimea signorile via Manara semiarredato saloncino cucina camera 2 servizi posto auto. [redacted]. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI villa indipendente salone cucina arredata 4 camere 2 servizi taverneta garage giardino [redacted]. Tel. 011.593.901.

A. AFFITTIAMO appartamenti mono / bi / trilocali ben arredati Centro stessa casa. Servizi Associati 011.561.3723.

[redacted]**O** nuovi alloggi vicinanze piazza Statuto mai abitati stabile con portin[redacted] giardino saloncino [redacted] camere cucina [redacted] bagni cantina box [redacted] € 570,00 [redacted] Referenziati. Sintedil 011.531.910.

AMICACASA Viberti vuoto ampio salone 2 camere cucina biservizi box dopp[redacted]. Tel. 011.385.8538.

BIMA Precollina affittiamo stesso casa ingresso salone 1 / 2 camere cucina servizi vuoti o arredati da € 650,00 Tel. 011.43.591.

BIMAR adiacenze nuovo Tribunale in stabile signorile affittiamo monolocale ben arredato € 400,00. [redacted] cucina [redacted] ristrutturato[redacted] Tel. 011.43.591.

BIMAR Borgo Vittoria signorili vuoti o arredati stessa casa soggiorno 2 / 3 camere cucina servizi da € 500,00. Tel. 011.43.591.

[redacted] zona Cenisia in stabile prestigioso salone 2 - 3 camere cucina studio biservizi terrazzo. Tel. 011.43.591.

[redacted] fronte Fioccardo panoramico ingresso [redacted] due camere [redacted] biservizi lavanderia [redacted] doppio, [redacted] e giardino privato € [redacted],00 più [redacted] e riscaldamento. Sair 011.537.109.

[redacted] **GALILEO FERRARIS** angolo Einaudi in prestigioso palazzo Liberty splendido appartamento mq 270. Quallio Immobiliare 011.538.600 - 335.646.3986.

[redacted] piazza Bernini, piano 3°, ascensore, ingresso, 4 camere, cucina bagno, ottime condizioni, affitta Area 3 tel. 011.382.1555.

ELIO CODONI 011.660.2264 Crimea. grande soggiorno, 2 camere cucina servizi € 1.250,00 mensili più spese.

FURBATTO 011.544.566 collina Cavoretto 2 appartamenti arredati 100 mq ciascuno in magnifica villa del '700 con splendida area verde, posto auto.

GEA affitta strada Santa Brigida soggiorno cucina zona notte soppalcata biservizi giardino privato Tel. 011.562.9939.

LUCIANA VOLA 011.436.1555 piazza Adriano in signorile palazzo luminoso appartamento completamente ristrutturato mq 70.

PIAZZA [redacted] via Talucchi, in elegante palazzina moderna signorile appartamento mq 235, box doppio. Investitalia 011.518.4366.

VIA COLOMBO in elegante stabile, [redacted]tamento di ingresso, camere, cucin[redacted] bagno, soffitta e [redacted] 011.397.1787.

VIA GOTTARDO fronte parco Sempione, in palazzo moderno, signorile alloggio arredato mq 70, piano 2°. Box auto. Investitalia 011.518.4366.

[redacted]

BALDINI [redacted] affitta San Mauro villa arredata su due livelli mq 150 box [redacted]dino. Tel. 011.591.593 - 011.593.674

BINO TORINESE appartamento in palazzina signorile centralissima ultimo piano: cucina abitabile salone sala pranzo due camere doppi servizi garage. Euro 1.100,00 mese più spese Tel. 338.507.5485.

SESTRIERE centro affittasi [redacted] arredati varie metrature con posto auto e portineria. Studiocasa 011.517.2847.

[redacted]

BORGHETTO affitto alloggi vacanze natalizie mesi invernali riscaldati da € 250,00 mensili. Agenzia Edilriviera 0182.970.386

[redacted]

A. CASELLO Settimo pressi, deposito laboratorio isolato mq 310 con 2 alloggi mq 240 totali, ampio cortile. Tel. 347.444.6547.

A. CASELLO tangenziale Settimo capannoni indipendenti 2000 / 6000 mq più uffici, ampi parcheggi, cabina enel. Tel. 347.444.6547.

ADIACENTE [redacted], palazzina indipendente su 3 piani, 550 mq circa, cortile coperto Eurocasa 011.580.5023.

ADIACENZE via San Secondo (via Assietta) locale com[redacted]ciale su due livelli 2 vetrine mq 110 circa € 1.000,00 mensili. Mirisola 011.580.6013

AFFITTASI capannone industriale [redacted]genziale mq 1100 più uffici in palazzina. Tel. 011.950.7364.

[redacted] ufficio corso Matteotti prestigioso locale 220 mq. Tel. 011.229.7640.

ALESSANDRA [redacted]. 011.434.6898 - 339.226.4062 Bruino locale industriale mq 3000, uffici mq 750, carroponte, [redacted] impianti a norma, area manovra, prezzo interessante.

ALESSANDRA IMM. 011.434.6898 - 339.226.4062 comodi uscita tangenziale locali industriale mq 450 / 3000 più uffici.

[redacted] - 339.226.4062 Nichelino locale produttivo mq 1600 più uffici, ampia area manovra.

ALESSANDRA [redacted] 011.434.6898 - 339.226.4062 Rivoli corso Allamano locali nuovi prestigiosi mq 250 / 500 / 630 più uffici.

BIMAR corso Unione Sovietica adiacente svincolo autostradale uffici mq 92, porzione di palazzina uffici mq 600 capannone mq 700 anche separatamente Tel. 011.43.591.

CAPANNONI uso artigianale e uffici pressi tangenziale sud aree carico, scarico e parcheggio Rora 011.[illegible].317.

CENTRALISSIMI uffici ristrutturati prestigioso stabile epoca mq 120 - 180 - 400 posti auto Quallio Immobiliare [redacted] - 335.646.3986.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO [redacted] affittiamo palazzina uffici 1400 mq su 3 piani. IPI 011.006.2933.

CORSO MATTEOTTI adiacenze corso Vinzaglio, in prestigioso stabile signorile con portineria, 1° [redacted] ufficio mq [redacted] circa ingresso 6 vani [redacted] 011.537.109.

[redacted] (fronte Porta Nuova) appartamento adatto ufficio o studio professionale mq 330 ottime condizioni ascensore. Affitta Area 3 - tel. 011.382.1555.

CROCETTA via Montevecchio prestigioso ufficio di 300 mq piano rialzato portineria. Casesystem 011.440.7186.

FIMINTER [redacted] via [redacted] locali commerciali mq 630 su due livelli 4 vetrine. Tel. 011.517.0021.

GEA affitta capannone Moncalieri centro zona corso Savona comodo tangenziale mq 470 / 820 compresi uffici mq 70. Tel. 011.562.9939.

LUCIANA VOLA 011.436.1555 centralissimi via Andrea Doria in palazzo d'epoca locali ufficio mq 100.

LUNGO [redacted] **COLLETTA** [redacted] industriale / artigianale / commerciale di circa 5700 mq su 2 piani più piano [redacted], area esterna di mq 3700. Affittasi. Tematica 011.518.3030.

MONCALIERI [redacted]re signorile uffici mq 680 in elegante villa d'epoca, giardino, 3 box auto. Investitalia 011.518.4366.

PIAZZA CARLINA
[redacted] stabile prestigioso affittansi uffici mq 600. Disponibilità [redacted]sti auto. Tel. 011.837.200.

[redacted] **TORINESE** strada del Mare, capannone artigianale / industriale di mq 1000, fronte strada, ampio parcheggio. Telefonare 0121.322.262.

[redacted] via [redacted] indipendente in[redacted], [redacted] camere, [redacted]rvizi. Furbatto 011.544.566.

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, affitt[redacted] locale artigianale / commerciale mq 250 / 500 possibilità uso ufficio. Telefonare ore serali. 0121.202.673.

SCALENGHE S.S. [redacted] 23, vicinanze bivio di Piscina, capannone artigianale / commerciale, mq 2100 circa, possibile divisione in due lotti. Telefonare 0121.322.262.

SELF SERVICE bar [redacted] realizzarsi subito in prestigioso immobile uffici direzionali Torino Nord incassi assicurati per convenzionamento primarie aziende affittasi locale a gestori comprovata capacità professionali / finanziaria. Tel. 011.549.566 ore ufficio.

STRADA SAN MAURO affitto capannone uso magazzino / laboratorio mq 260 con cortile privato. Tel. 011.273.5361.

VIA [redacted] **10** affittiamo ufficio open space area attrezzata 350 mq € 70.000,00 annui. IPI 011.006.2933.

VIA ROMOLI REISS laboratorio ufficio, ampio parcheggio mq. 650, affittasi. Tel. 335.8249182

VIA [redacted] prestigioso ufficio [redacted] oltre 500 mq piano terra. Trattative riservate. Tel. ore ufficio 011.562.3369.

[redacted] vicinanze [redacted] Borgaro locale piano 1° mq 150 accesso indipendente adatto uffici scuole palestra, affitta Area 3 - tel. 011.382.1555.

VILLASTELLONE pressi uscita Torino Savona, affittasi capannone industriale mq 1.040 a € 3.000,00. [redacted]. Case Sas 011.506.3030 - 335.132.5486

ZONA Vanchiglia corso Regina Margherita locale commerciale vetrinato mq 650 open space [redacted] qualsiasi attività. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9975 - 011.509.9004

Affitti domande 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.530.914.

A.A. BANCA urge per nuovo direttore finanziario arredato signorile vuole anche villa centro precollina. Interacta 011.568.3676.

[redacted] ricerchiamo in zone signorili per selezionata clientela. Senza vostre spese Sommacampagna 011.501.573.

DIRIGENTE tedesco cerca appartamento ristrutturato in centro - Crocetta salone 3 camere cucina 2 servizi box. Comunicare [redacted] C.A. 011.56[redacted].5124 ore ufficio.

RICERCHIAMO per nostra selezionata [redacted] appartamenti [redacted] arredati varie metrature [redacted] referenze. Bimar 011.43.591.

Autoveicoli 9

[redacted] autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310. Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1856 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.564.

NISSAN Navara Pick 2.5 [redacted] autocarro, hard-top, dicembre [redacted] [illegible], finanziamenti. Cell. 335.570.0567.

Viaggi e vacanze 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

LOANO Albergo Solemare 019/669677 vicino mare, centrale, servizi - tv, familiare, cucina curata, inverno 33,00 feste escluse.

PIETRA LIGURE [redacted] Villa Torinese, [redacted]mere, Tv, servizi, balconi. Da novembre ad aprile € 26,50. [redacted]. 019.616.132.

Matrimoniali 11

A. [redacted] 52enne, giornalista, stabile, incontrerebbe donna [redacted]ina, solare, per rivivere emozioni da tempo dimenticate, scopo matrimonio. Eliana Monti [redacted]stioni di Cuore 011.839.4771.

[redacted] **FEDERICA** [redacted], biologa, [redacted] rebbe max [redacted], curato, brillante, anche divorziato, per costruire solido rapporto sentimentale, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

[redacted] **GABRIELE** 45enne, impiegato banca, ben posizionato, incontrerebbe max 50enne, spontanea, per iniziare relazione, scopo m[redacted]nio. Eliana [redacted] Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. SIMONETTA 27enne, diplomata, segretaria, carina, bellezza nordica, cerca max 45enne, sportivo, desideroso, formare famiglia solida, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.[redacted]771

DISTINTA vedova facoltosa, terza età [redacted]serebbe distinto 70 / 75enne, laureato, quale erede [redacted]. Scrivere: Publikompass 8416 - 10100 Torino

Vari 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, [redacted] Torino.

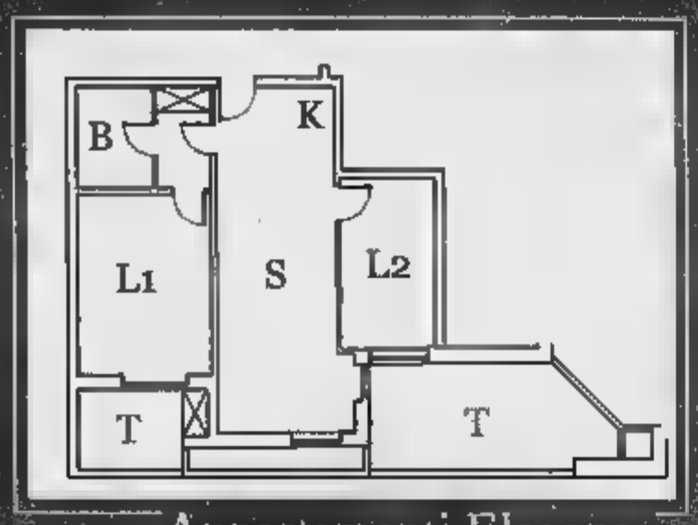
A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, [redacted] orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli [redacted]. Max valutazione. [redacted] Tripoli 85.

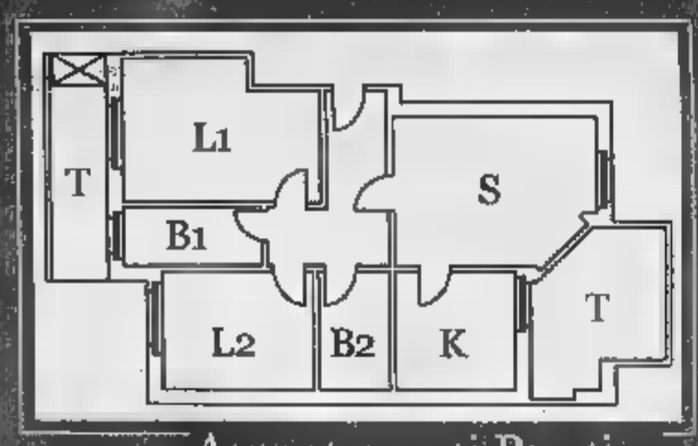
OFFICINA [redacted] Saluzzo [redacted] cessata attività vende attrezzature e [redacted]. [redacted] 0175.418.56.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

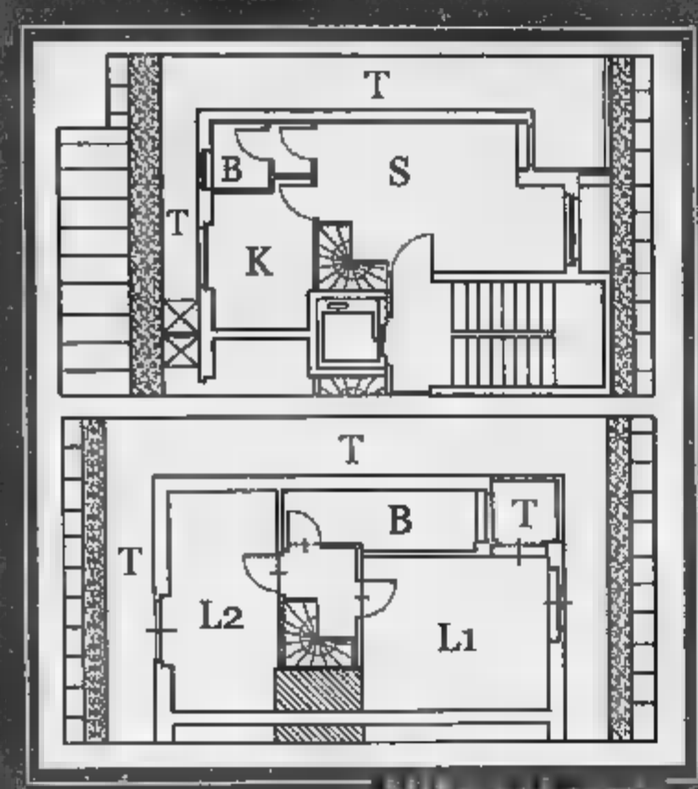
Olimpo Center
Nuovo Parco Lungodora
Piazza Piero Della Francesca
Via Burgio



Appartamenti Elegance



Appartamenti Prestige



Ville sul tetto

Fratelli Costruzioni
Real Estate
011.68.09.560

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

A partire da:

€ 1.445,00 al metro quadro

Appartamenti Elegance
Soggiorno, cucinotta, disimpegno, due camere, servizio, ampi terrazzi.

da € 109.500,00

Appartamenti Prestige
Soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizi, ampi terrazzi.

da € 136.500,00

Ville sul tetto
Il lusso dell'indipendenza ■ la comodità dell'insieme.

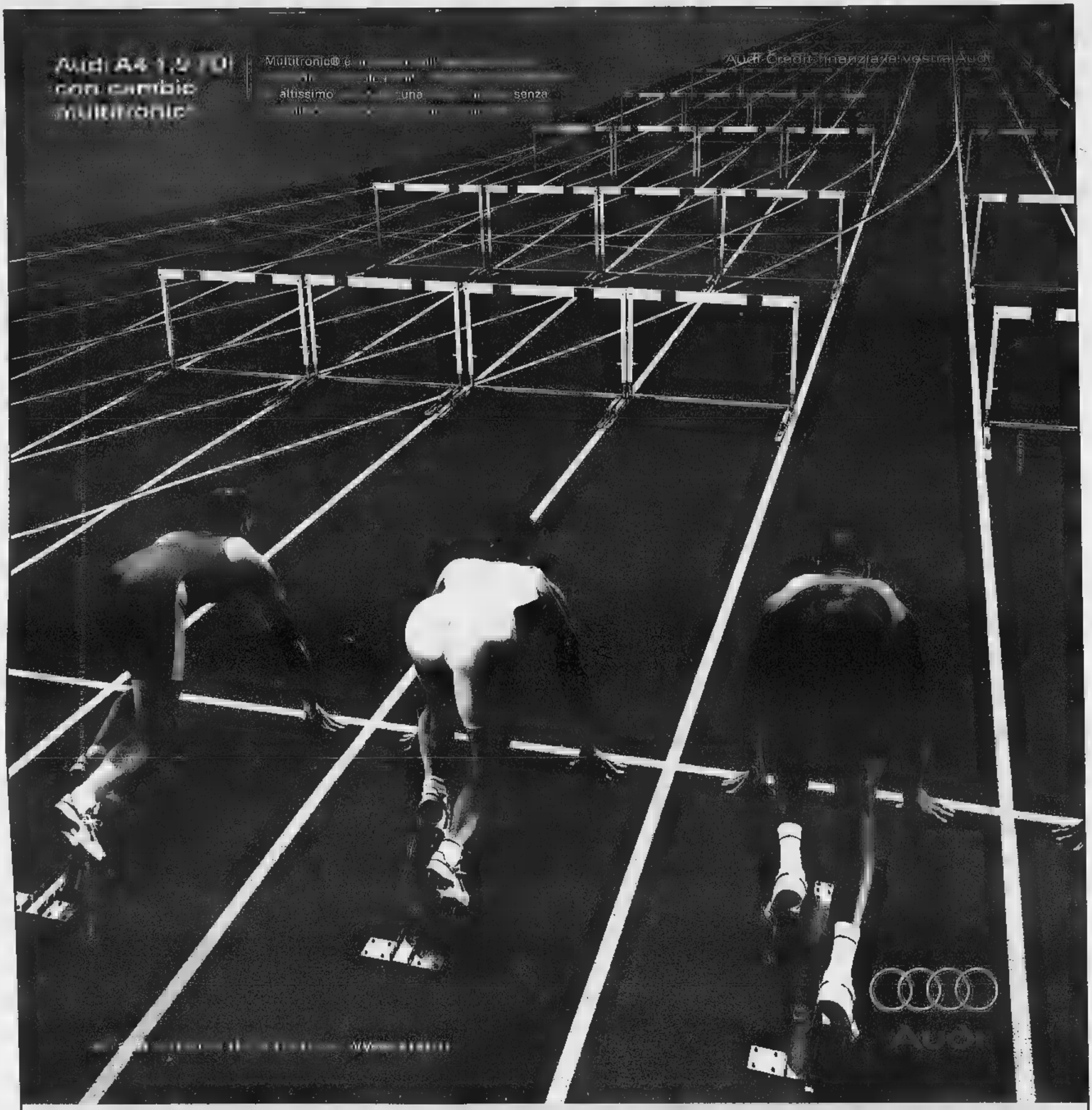
da € 156.500,00

Olimpo Center
La migliore conversione della Vostra liquidità in un investimento solido e duraturo.

Ufficio vendite in cantiere, Via Nola 48.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.



Venite a provarla da:

Rinaldi
Valmotor

Di Viesto
Simoni

Di Viesto S.p.A. a Torino
Concessionaria Audi
via Reiss Romoli, 136
showroom: 011.2253311
telefax: 011.2207294

Simoni DV S.p.A. a Torino
Concessionaria Audi
via Giordano Bruno, 70
showroom: 011.3153411
telefax: 011.3153499

Audi

Rinaldi S.p.A. a Torino
Concessionaria Audi
c.so Marche, 72
showroom: 011.77966200
telefax: 011.77966281

Valmotor S.p.A. a Cirié (To)
Concessionaria [illegible]
via Torino, 83
showroom: 011.9212022
telefax: 011.9224733

DEFENDINI
Recapiti espressi
tel. 011.88.19.326/329

TORINO

VIA MARENCO , TELEFONO 011 6568111 FAX 011 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568581 / 252 / 205

CRONACA

DEFENDINI
Recapiti espressi
tel. 011.88.19.326/329

A Pera il «Pannunzio»

Domani il premio Pannunzio 2003 sarà consegnato a Marcello Pera, il presidente del Senato, che lo riceverà mani del presidente Pier Franco Quaglieni al ristorante del Cambio. Tra i premiati degli anni scorsi Giovanni Spadolini, Massimo Mila, Nicola Abbagnano e Alessandro Galante Garrone.

La guida per i golosi

Paolo Massobrio presenta domani al Regio la 12ª «Guida Critica & Golosa al Piemonte». Occasione il «Salotto Papillon», dedicato meglio del gusto in Italia, con 70 espositori e cento prodotti da assaggiare. Il sindaco e i presidenti di Regione e Provincia alle 12 premieranno gli «Artigiani Radiosi di Papillon 2003».

Disabili sì, invalidi no

«Disabili sì, invalidi no» è il tema del forum Fand, Federazione tra le associazioni nazionali disabili, presieduto in Piemonte dal dottor Piero Bellato, che si tiene oggi dalle 9 alle 12,30 alla Galleria d'Arte moderna in corso Galileo Ferraris 30. Modera il dibattito il magistrato Giuseppe Casalbore (foto).

UNA RICERCA DELL'EURES HA MESSO A CONFRONTO LE GRANDI CITTÀ ITALIANE

Torinesi i più disciplinati nel traffico

Applicate le nuove norme previste dal Codice della strada

«Torino la virtuosa». Così, il capoluogo piemontese è stato etichettato dagli specialisti dell'«Eures», che hanno diffuso ieri il risultato della ricerca su «La sicurezza nei comportamenti di guida degli italiani con la patente Gli esperti di ricerche nei settori economico e sociale hanno messo a confronto i guidatori di Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli e sull'utilizzo di cinture di sicurezza, casco auricolare (o vivavoce). La ricerca ha impegnato 14 rilevatori per 200 ed è stata elaborata su campione di 72 mila tra automobilisti (56 mila 831) e motociclisti (15 mila 461); a Torino, sono stati intervistati 216 motociclisti e 3443 automobilisti.

CINTURE. A cinque mesi dall'entrata in vigore della «patente a punti», quasi un italiano su 4 (il 24,4 per cento) è «allergico» alle cinture di sicurezza. I torinesi risultati i più rispettosi della legge, con l'81,4 per cento degli automobilisti in regola. E ad alzare la media sono le donne: l'87,3 per cento allaccia la cintura contro soltanto il 78,3 per cento degli uomini. La statistica per fasce di rivela, poi, che gli adulti danno il cattivo esempio (81,2 per cento) ai giovani (82,3); l'indagine sul territorio evidenzia un maggiore rispetto della legge in periferia e in provincia (83,2 per cento in entrambe le rilevazioni), con un calo al 75,1 per cento nel centro della città. Nella statistica, i torinesi risultano i più disciplinati davanti ai milanesi (78,3 per cento), ai napoletani (77,4), ai fiorentini (76,3), ai romani (73,8) e ai baresi (73,2).

IL CELLULARE. Secondo gli esperti, ogni giorno in Italia un milione di automobilisti (in moto è più difficile) guida parla al cellulare senza utilizzare l'auricolare oppure un impianto «vivavoce». La media nazionale del 3,1 per cento di trasgressori è battuta da Milano (5,5) e Napoli (4,8); Firenze ha fatto registrare il 2,9 per cento, poco superiore a Torino (2,4) e alla coppia Roma-Bari (entrambe al 2,2 per cento). Ai piedi della Mole, ci 33 mila trasgressori ogni giorno. Le donne risultano più indisciplinate (2,6 per cento di trasgressioni) rispetto agli uomini (2,2); nelle vie del centro, poi, il 3,5 per cento di chi guida tiene in mano il cellulare, contro il 2,3 per cento dei guidatori in periferia e l'1,5 in provincia. Secondo i ricercatori, il 2,6 per cento dei giovani è «refrattario» all'auricolare contro il 2,3 per cento di adulti.

IL CASCO. La media nazionale dei trasgressori è del 22,7 per cento, con una maggiore propensione a ignorare le leggi da parte delle donne (26,6 per cento) rispetto agli uomini (21,3). In parte, questo fattore è legato al tipo moto guidata: sovente, le donne dispongono di ciclomotori che è facile ritenere meno pericolosi rispetto ai «bolidi» di grossa cilindrata. A torto, come dimostrano gli esiti tragici di molti incidenti avvenuti proprio in città e a velocità moderata, con i guidatori sprovvisti casco. A Torino, è regola il 97,7 per cento dei centauri, risultato battuto dai milanesi (100 per cento) e dai romani (99,1). Vicino a Torino ci sono Firenze (97,6) e Bari (90,9); Napoli ha la «maglia nera» il 49,8 di motociclisti in regola. E ai piedi della Mole, i giovani (98,8) dimostrano ancora volta più maturità degli adulti (97). Il 100 per cento dei caschi allacciati è stato registrato soltanto provincia; in centro la percentuale arriva a 97,8, in periferia si ferma a 97. (cla. lau.)

I VIRTUOSI	GUIDA	CINTURE	
TORINO	81,4%	97,7%	97,6%
MILANO	78,3%	100%	94,5%
ROMA	73,8%	99,1%	97,8%
NAPOLI	77,4%	49,8%	95,2%

BATTAGLIA SUI NEGOZI

Il braccio di ferro che oppone Ascom Comune

Emanuela Minucci A PAGINA 40

PIAZZA SAN CARLO

Carrozzine, altro che auto

Duecentottanta carrozzine per disabili posteggiate al posto delle 280 auto normalmente in sosta. Così, ieri pomeriggio, il Salotto di Torino si è trasformato nell'«altra piazza San Carlo», quella chiusa al traffico automobilistico aperta ai disabili e alle loro difficoltà di movimento. Come un allestimento di arte moderna, Dario Mussa ha realizzato, per la Consulta delle persone difficoltà, un'installazione decisamente particolare. «Siamo qui - ha spiegato Paolo Osiride Ferrero, presidente del Cpd - per sottolineare che a Torino, come in molte altre città d'Italia, ci sono ancora troppi ostacoli che impediscono agli handicappati di muoversi liberamente, costringendoli alla segregazione in casa. Ferrero punta il dito contro i negozi «pieni di gradini che ci impediscono di entrare con la sedia a rotelle», contro le ferrovie «perché spesso salire e scendere su un treno diventa per noi una missione impossibile», e contro uffici pubblici e banche: «Proprio l'altro ieri - ricorda - in un'agenzia di una grossa banca, mi sono trovato di fronte a sei insormontabili gradini». Mercoledì alle 14,30, nella Sala Berlino del Lingotto, è in programma il convegno «Dove sono i confini della disabilità», e alle 21, al Teatro Regio, concerto del celebre Solomon Burke, autore e interprete di brani famosissimi, vincitore del «Grammy» come miglior blues-man contemporaneo.

MARTEDÌ CON LA STAMPA

Mondoscuola e i telefonini nelle classi

Il secondo di Mondoscuola, lo speciale che La Stampa realizza in collaborazione con la Provincia di Torino, verrà distribuito martedì in tutti gli istituti superiori. La copertina questa volta è dedicata a un «oggetto» di uso più che il telefonino - che sta diventando sempre più anche l'oggetto di riflessioni e analisi sociologiche. Soprattutto, se usarlo sono gli adolescenti. Un consigliere regionale del Piemonte ha recentemente suggerito che venga fatta legge regionale per vietarne l'uso «senza se e senza ma» in tutte le scuole: perché fonte di continuo disturbo e possibile origine di inesatte valutazioni del rendimento (leggasi risultati passati per sms). Ma che cosa pensano i diretti interessati, gli studenti? Mondoscuola presenta una significativa carrellata di opinioni diverse che faranno discutere.

La pagina dedicata alle esperienze delle scuole, ai progetti, alle iniziative (che invitiamo a comunicarci: guido.tiberga@lastampa.it mariateresa.martinengo@lastampa.it) questa volta dà spazio agli studenti filmakers (e ai loro insegnanti) presenti in questi giorni al festival «Sottodiciotto»: i ragazzi del «Darwin» di Rivoli, del «D'Oria» di Ciriè e del «Pascal» Giaveno. Al liceo artistico «Cottini», sede di Rivoli, appartengono invece i vincitori di uno dei premi del concorso 2002/2003 «Spazi d'arte per la città futura» bandito dall'Associazione Casse di Risparmio piemontesi, al quale è possibile partecipare.

Altre notizie? L'Itis «Grassi», che prepara tecnici per il settore aeronautico, stringe nuove alleanze per offrire opportunità suoi studenti. Ma solo. Sta definendo una convenzione con l'Aero Club Torino per permettere ai gazzi di avviarsi sulla strada del brevetto di pilota. L'Itc «Luxemburg» annuncia un seminario per presentare un progetto di e-learning abbinato agli stage aziendali. E l'Istituto «Vittorini» tiene a battesimo un per geometri «a indirizzo sportivo».

Per la storia del Novecento, in questo la riflessione è dedicata alla «Guerra fredda» il professor Luigi Bonanate dell'Università di Torino evidenzia gli aspetti che non possono essere trascurati dagli studenti..

Infine, la pagina «Libri & C.» il disco delle Chicks on Speed, «Alla grande» dello scrittore ventinovenne Cristiano Cavina, la mostra «L'officina mago» e la graphyc novel di Valerio Evangelisti.

ASTA
D'ANTIQUARIATO
BENI PROVENIENTI DA FALLIMENTI, EREDITÀ GIACENTI, COMMITTENZE
Dipinti e Grafiche Fallimento 9/10 Trib CN di: Vigiani, Dufy, Balla, ecc.
Verranno presentati
NUOVI LOTTI
ore 21,00
Esposizione dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19
Commissionaria Vendite Giudiziarie
FIVER srl via Renier, 39/A
TORINO
Tel. 011.33.40.86 - 011.38.22.350

IL CUS DEDICHERÀ AL RE DELL'ATLETICA LE UNIVERSIADI INVERNALI DEL 2007

Un cartoon per Primo Nebiolo

Giovanna Favro

Un cartone animato su Primo Nebiolo. L'idea è del Cus Torino, dove la strada di Nebiolo cominciò come atleta: ne divenne presidente, e fu dalla storica sede di via Braccini che partì la sua lunga marcia di dirigente dello sport mondiale, nella quale conservò sempre uno speciale amore per città e per il «suo» Cus. Un subalpino che lo condusse a lavorare per la candidatura di Torino alle Olimpiadi: morì nel '99, e l'assegnazione dei Giochi fu la sua ultima vittoria.

A lui, che fu amico di potenti come il principe Carlo di Mandela, dell'imperatore del Giappone e persino di Bill Clinton, il Cus dedicherà nel 2007 le Universiadi invernali, che Nebiolo stesso inventò. La manifestazione porterà a Torino 2 mila atleti universitari e 1600 accompagnatori (soprattutto dirigenti e giudici) con l'ambizione di farli arrivare più alto numero di Paesi mai presenti a un'edizione di Universiadi: di tutti i continenti, dai fortissimi campus a stelle e strisce agli universitari nipponici. Riccardo D'Elicio, presidente del Cus, sta cercando una mascotte e un'immagine-simbolo dell'evento, ed è lui che ha in progetto, d'intesa con la vedova di Primo Nebiolo, Giovanna, il film d'animazione che ne ricordi la storia «A chi - racconta - è troppo giovane per averne conosciuto e compreso l'importanza, anche per la storia di Torino e del Piemonte, oltre che per lo sport mondiale. Ci piacerebbe, oltre a un eventuale documentario che racconti la vita realizzato con le tante immagini d'epoca, dedicargli anche un ritratto allegro, che calamiti l'attenzione dei più giovani sia attraente anche per gli adulti, come lo sono certe immagini di "Corto Maltese"».

D'Elicio ha in mente di affidare il compito ad energie creative e di investire nel progetto una cifra rilevante, accorpando una serie di sponsor, per ritrarre il re dell'atletica mondiale anche in serie di strisce-fumetto da pubblicare su carta, in un libro.

Intanto, lo sport universitario prepara una serie di eventi che accompagneranno la marcia verso il 2007, e partire dai campionati nazionali universitari «open», dal 19 gennaio a Bardonecchia, e dal campionato del mondo di cross-country con 40 Paesi, in calendario a partire dal 28 marzo a Collegno. Tra le molte iniziative in cantiere anche extra-sportive, una campagna per la sicurezza stradale rivolta giovani. L'idea è di inviare gli studenti al centro «MotorOasis» di Susa, dove «i ragazzi - dice D'Elicio - sono posti, al volante della propria auto, in condizioni di rischio controllato, affiancati da istruttori, sulla pista di "Guida sicura": affrontano muri d'acqua, fondi scivolosi, forti pendenze e ostacoli improvvisi, per imparare a controllare l'auto in situazioni difficili che potrebbero riaffrontare al volante».

ZEROTEMPO

Del Vago
GIOIELLI
C.so De Gasperi, 42 - TORINO
Via Italia, 21 - SETTIMO T.SE
Via Cottolengo, 73 - VINOVO
Piazza Gran Madre, 12 - TORINO

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Situazione Ieri dopo una mattinata in parte nuvolosa sul basso Piemonte ed il Milanese, il sole ha dominato per gran parte della giornata su tutto il territorio. La temperatura è scesa notevolmente durante [redacted] notte. Oggi è [redacted] un nuovo peggioramento del tempo a partire da Ovest, specialmente in serata.

Previsioni In mattinata velature sparse, a tratti piuttosto dense, con qualche nube bassa di passaggio, soprattutto a ridosso delle Prealpi. Nel prosieguo della giornata banchi nuvolosi minacciosi in arrivo a partire da Ovest, con qualche pioggia di debole o moderata intensità entro sera. Rischio di acquazzoni sulla Riviera di Levante ed il Genovesato prima della notte. Neve oltre i 600 metri nel Cuneese, al di sopra del 700-900 metri altrove. Temperatura in aumento sulla costa ligure. Vento debole o moderato. Domani precipitazioni diffuse.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

La configurazione barica che verrà a crearsi nella prossima settimana sull'Europa. Potrà portare [redacted] piogge persistenti su tutte le nostre regioni, specialmente [redacted] ridosso delle Prealpi [redacted] su alcune zone della Liguria, dove si prevedono accumuli fino a 200-250 mm in meno di 4 giorni. Una robusta figura di [redacted] pressione sul settore orientale del Continente infatti bloccherà le perturbazioni atlantiche in transito fra Spagna, Francia e Baleari proprio [redacted] porte della Penisola Italiana, permettendo a correnti umide e miti di Scirocco di affluire continuamente sulle nostre regioni; [redacted] tal modo il "carburante" [redacted] formazione delle nubi sarà sempre disponibile. Ciò porterà alcune zone, soprattutto Biellese, Novarese e Savonese, ad essere bersagliate da piogge intense e quasi continue, almeno fino a giovedì. Successivamente l'anticiclone di "blocco" potrebbe spingere con maggior vigore [redacted] Ovest, provocando un certo miglioramento del tempo. Il fine settimana potrebbe trascorrere con cielo sereno in montagna [redacted] nebbie fitte in pianura, [redacted] naturalmente la previsione dovrà [redacted] confermata nei prossimi giorni.

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e [redacted] minuti; culmina alle ore 12 e 18 minuti, tramonta alle ore 16 e [redacted] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 30 minuti; cala alle ore 24

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

PER CHI VIAGGIA

	CAGLIARI 11 17	POTENZA 4 11	BARCELLONA 13 18	LONDRA 7 10
ANCONA 5 14	CATANIA 9 16	REGGIO CALABRIA 12 18	BRUXELLES 7 10	MONACO DI BAVIERA 5 7
BARI 7 16	FIRENZE 4 12	ROMA 5 16	FRANCOFORTE 6 8	PARIGI 7 10
BOLOGNA 4 13	PALERMO 11 18	VENEZIA 6 12	GINEVRA 6 8	ZURIGO 5 6

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

■ **ARCHIVIO [redacted] STATO** (p. Castello [redacted], 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: [redacted] a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. sab. e domenica 13,30-19,30; [redacted] 8,30-14. Lun. chiuso.

■ **BASILICA [redacted]** (strada [redacted] Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì [redacted] venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.

■ **BIB[redacted] REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: [redacted] 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. [redacted] al 7 marzo 2004.

■ **B[redacted] E[redacted] MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. [redacted] chiuso.

■ **CASTELLO [redacted]** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato [redacted] domenica 9-18.

■ **FONDAZIONE ITALIANA PER [redacted]** (via Avogadro [redacted], tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della natura». Fino all'11/1. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ **[redacted] PIETRO ACCORSI - [redacted] ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). [redacted] martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. [redacted] nelle collezioni italiane». [redacted] all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

■ **GALLERIA [redacted]** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.

■ **MUSEO D'ARTE [redacted] - CASTELLO [redacted] RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. [redacted] 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori [redacted] anni 14. «Nel paese della pubblicità». Fino al 29/2. Orario: da mar. [redacted] gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 25 gennaio 2004.

■ **[redacted] DEI [redacted] E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 [redacted]. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

■ **[redacted] DEL [redacted]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **[redacted] E «C. BI[redacted] RUFF[redacted]** (corso Unità d'Italia 40, [redacted] 011 677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30; [redacted] 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA [redacted]** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni [redacted] prenotazione.

■ **[redacted] DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). [redacted] tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via [redacted] Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i [redacted] 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGI[redacted] E [redacted]** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite [redacted] prenotazione.

■ **MUSEO [redacted]O** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO [redacted] DI SCIENZE NATURALI [redacted] CONSOLATA** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni fe[redacted] 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **[redacted] DEL CINEMA [redacted] MOLE [redacted]** (via [redacted] 20, tel. [redacted] 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il [redacted] del mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; [redacted] 9-23; lun. chiuso. Fino al [redacted] gennaio 2004.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore [redacted]. Lunedì chiuso. Sabato [redacted] 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a [redacted] dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 [redacted] 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ **[redacted]** (via Giardino 39 – [redacted] Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – [redacted] luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

■ **M[redacted] REGIONALE [redacted] SCIENZE [redacted]** (via [redacted] 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: [redacted] gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

■ **MUSEO [redacted] NATURALE DON BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: da lun. a sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA [redacted]** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO [redacted]** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti [redacted]» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. [redacted] dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). [redacted]: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». [redacted] 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., [redacted] e dom. 9,30-19,30; giov., [redacted] e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino [redacted] 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; [redacted] chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ **P[redacted]** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da [redacted] a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **PINACOTECA [redacted] MARELLA AGNELLI»** [redacted]gotto, via Nizza [redacted] commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'animo fuggente [redacted] fotografie e [redacted]. Fino al 18/1. Orario: [redacted] i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - [redacted] artistica italiana». [redacted] Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.

■ **R COME... CONOSCERE E [redacted] I RIFIUTI** (parco Michelotti casa della Tigre, corso Casale 5, [redacted] 011 747.171). Mostra: «Bio - Net. Conoscere e giocare con il Genoma». Fino all'8/12. Orario: sab. e dom. 15-19; da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MA[redacted]** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

offerte valide solo per oggi domenica 30 novembre

PANORAMA

strenna panettone o pandoro
Balocco
g 750
+
spumante gran dessert
Gancia
cl 75
€4.90
£ 9.488

spumante moscato
Tosti
cl 75 al l € 2.73
€2.05
£ 3.969

olio extra vergine di oliva
Dante
[redacted]
al l € 2.95
€5.90
£ 11.424

consolle play station 2
Sony
+
gioco Prince of Persia the sands of time
€198.00
£ 383.381

forno microonde
Electronia
capacità lt 17
€39.90
£ 77.257

camper di barbie
Ma..el
€29.90
£ 57.894

Finanziamento tasso 0%

Finanziamento da 10 a 18 mesi a TASSO ZERO (tan 0% - taeg 0%) su tutti i tuoi acquisti compresi tra € 155,00 e € 1.500,00
Offerta valida dal 28 novembre al 24 dicembre

domenica 30 novembre APERTO orario continuato 09.00 - 20.00

Panorama Torino strada per Settimo 371 tel. 011 2230811 (Uscita tangenziale Abbadia di Stura) www.e-panorama.it

GRANDI [illegible] TRA [illegible] E CONTESTAZIONI

«Case a rischio sopra il metrò» I residenti lanciano l'allarme

Case crollate, [illegible] vittima, durante la costruzione della metropolitana di Oporto, in Portogallo; cedimenti strutturali [illegible] edifici al passaggio [illegible] quella di Atene; sprofondi del terreno sopra la linea di collegamento del tunnel ferroviario della Manica. E a Torino? Cosa potrebbe accadere quando la talpa della metro in formato subalpino abbandonerà il centro strada per passare sotto i 20 immobili collocati lungo il tracciato Porta Nuova-Lingotto? Lo domandano i residenti delle vie Nizza, Abegg, Genova, Tepice - raccolti nel «Comitato spontaneo metropolitana Carducci-Lingotto» - preoccupati dall'eventualità che il passaggio della «TBM» (Tunnel Boring Machine) sotto le loro case ne comprometta la stabilità. Parlano le esperienze di opere analoghe in altre città europee, ma soprattutto [illegible] consapevolezza della fragilità di [illegible] contesto urbanistico da trattare [illegible] le cautele [illegible] caso. «Non [illegible] contrari [illegible] metropolitana, anzi - premette Mario Brescia, il coordinatore -. Ma vogliamo garanzie che al momento [illegible]. Dal nostro monitoraggio sugli edifici interessati è emerso di tutto: immobili bombardati durante la guerra e ricostruiti in economia, alcuni dei quali risultano strutturalmente deboli già oggi; pozzi di scolo delle acque piovane; massi enormi, di dimensioni ignote [illegible] tali da condizionare [illegible] tempo la costruzione di alcuni edifici». Queste e molte altre sorprese si trovano lungo il tracciato seguito dalla talpa, avverte il Comitato, autore di una petizione al Consiglio comunale e di un esposto a Guariniello. «Problemi già contemplati dal progetto definitivo della nuova tratta ora in fase di Valutazione di impatto ambientale - replicano dal Gruppo Torinese Trasporti - ed oggetto in futuro [illegible] ulteriori accertamenti. Va da sé che la [illegible] dei residenti è prioritaria».

MOMENTI DI TENSIONE IERI AL CENTRO CONGRESSI DELLA REGIONE

Il convegno sulla «Tav» fermato dalle proteste

Un centinaio di contestatori tenta di entrare, interviene la polizia
Martinat: sono in via di estinzione, per loro ci vorrebbe il Wwf
Dei relatori previsti non arrivano Cimoli, Chiamparino e Formigoni

Giuseppe Sangiorgio

Un centinaio di contestatori con slogan [illegible] cartelli: «No Tav», «Non passeranno», «Basta con [illegible] politica degli affari». Spintoni, il tentativo di entrare nel Centro-Incontri di corso Stati Uniti, l'arrivo in forze della polizia. Risultato il secondo giorno del convegno internazionale sulla «Convenzione delle Alpi» è partito in ritardo ed è finito prima per mancan- [illegible] di relatori. Perché di fronte [illegible] manifestazione di una decina di sindaci, con tanto di fascia tricolore arrivati dalla valle che dovrà ospitare i cantieri per i 54 chilometri di tunnel sotto il Frejus, e il più colorato raggruppamento [illegible] autonomi, hanno convinto [illegible] sindaco Sergio Chiamparino, il leader lombardo Roberto Formigoni, e il presidente e amministratore delegato delle Ferrovie, Giancarlo Cimoli, a non partecipare ai lavori (anche per ragioni di ordine pubblico), lasciando il compito di concludere il convegno al presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, ormai in viaggio verso la Mole, e al vice ministro alle infrastrutture Ugo Martinat.

Momenti di tensione, ieri, poco dopo le 10 in corso Stati Uniti. Dove, con i sindaci, sono comparsi giovani dei centri sociali e cittadini. I quali, in parte, tentavano il blitz per entrare nella sede della conferenza. Spaccando il gruppo. Visto che i sindaci a quel punto si sono defilati: lasciando i sedicenti «no Tav» al loro destino.

«Abbiamo chiesto di intervenire con un nostro relatore - ha detto Antonio Ferrentino, presidente della Comunità [illegible] della Bassa Val [illegible] Susa - non ce l'hanno consentito, non mi sembra democrazia». Poi è stato fatto entrare, ha parlato, smorzando i toni della polemica, pur fermo nel «no» ad un tunnel che «renderebbe invivibile la valle».

La manifestazione [illegible] è conclusa poco dopo le 13. E all'arrivo di Illy di fatto la protesta era svanita. Ma ormai l'assessore alla Montagna, Roberto Vaglio, seppur [illegible]areggiam., aveva deciso di chiudere i lavori entro le 15, con l'intervento di Martinat. E il vice ministro, poco prima delle 14, è stato lapidario: «Contro questi contestatori più che la polizia si doveva chiamare il Wwf, visto che si tratta di una specie in [illegible] di estinzione». Poi ha annunciato che la prossima settimana il Cipe approverà la Torino-Lione, una linea ferroviaria che ormai vogliono tutti».

Dalla tribuna, Martinat [illegible] suggerito all'Unione europea [illegible] «andare incontro ai francesi», estendendo [illegible] contributo del 20 per cento [illegible] tutta la tratta. Oggi il finanziamento è previsto solo sulla spesa per il tunnel (6 miliardi di euro) e non sul collega- [illegible]to in territorio francese che costerà altri 6,5 miliardi, «mentre per la parte italiana [illegible] la caveremo con [illegible] solo miliardo». Secondo il vice ministro, l'attuale governo ha preso l'impegno di investire nel decennio [illegible] miliardi di euro fra Piemonte, Liguria e la fascia verso la Lombardia. In queste cifre ci starà anche l'ammodernamento dei Trasporti, alta velocità inclusa.

Infine Illy. Che ha precisato: «La Torino-Lione fa parte [illegible] programma prioritario 6 e non del corridoio 5 come comunemente si dice: esso si allunga fino ai confini con l'Ucraina passando per Venezia e Trieste. L'anno prossimo entreranno nella Comunità otto Paesi dell'Est abitati da [illegible] milioni di persone. Sono realtà che, nonostante la crisi economica, hanno un tasso [illegible] crescita che sfiora il 5 per cento e che diventeranno nostre interlocutrici per turismo e commercio. [illegible] momento però non abbiamo un'autostrada che ci colleghi con loro: quella per Budapest è in costruzione e la linea ferroviaria è dell'Ottocento».

Un momento della contestazione di ieri mattina, conclusa senza arresti né denunce

LA BATTAGLIA CHE [illegible] ANNI DIVIDE IL MONDO POLITICO

«Dovranno militarizzare la Val Susa»

Il presidente della Comunità montana spiega la contestazione

intervista

«Chiediamo soltanto di essere ascoltati Ma temo che il tunnel abbia una vita difficile»

«Noi amministratori diciamo no ai violenti Ma la gente sta subendo una violenza politica»

ANTONIO Ferrentino, Ds, presidente della Comunità montana della Bassa Valle di Susa appare sicuro: «Se [illegible] si troverà un [illegible] do il tunnel sotto le Alpi, ossia gli oltre 52 chilometri da Venaus a Saint Jean de la Maurienne, avrà problemi a non finire, per realizzar- [illegible] dovranno "militarizzare" la Valle». Perché, secondo lui, nessuno fra Avigliana e Bardonecchia vuole un'infrastruttura ad alto impatto ambientale, «checchè ne dicano i politici [illegible] Regione e di Roma».

Ieri il presidente era a capo [illegible] decina di amministratori [illegible] [illegible]so Stati Uniti per protestare contro un'opera che «si vuole realiz- [illegible] sulla testa di chi vive fra quelle montagne. E quale occasione migliore per farlo, [illegible] non [illegible] convegno che doveva discutere del futuro di monti e valli?

Ferrentino, parte dei Ds, ossia del suo partito, si schiera a favore dell'alta capacità ferroviaria: perché lei dice No?

«Non è un rifiuto preconcetto. Noi vogliamo far sentire le nostre ragioni. Abbiamo inviato [illegible] dossier al governo senza [illegible] risposta. Chiesto di presentare una relazione in questo convegno. Ci hanno detto che potevamo esserci, ma solo in platea. E allora abbiamo deciso di presenziare [illegible] lavori muti, con il bavaglio sulla bocca».

La protesta si è trasformata in scontro. Cosa ne pensa?

«Siamo contrari alla violenza e anche dispiaciuti per i disagi creati: ma non da noi, bensì da cittadini esasperati da un altro tipo di violenza, quella politica, di [illegible] ligge obiettivo che non tiene conto del territorio abitato da noi, sul quale vorremmo semplicemente capire se [illegible] ancora possibile vivere».

Oltre a cittadini, ci sono anche «No global», i centri sociali...

«[illegible] ci eravamo convocati per conto nostro, loro hanno fatto lo stesso. Ma, sia chiaro, la protesta non può e non deve superare certi limiti, diversamente ci poniamo su [illegible] piano inclinato difficile da recuperare».

Cosa suggerite, se, come pare, l'iter per aprire i cantieri andrà avanti?

«Intanto abbiamo presentato un esposto al Tar Lazio per sospenderlo. Visto che è stato proposto [illegible] passare direttamente alla galleria di servizio, perché la fase intermedia avrebbe un forte impatto ambientale. Inoltre presenteremo un dossier con la nostra versione a tutti gli eurodeputati. Infine pes- [illegible] proprietario consentirà [illegible] fa- [illegible] sondaggi sui [illegible] terreni».

Ferrentino, lei, parla anche di possibile intesa. Cosa significa?

«Se costruire [illegible] tunnel abbassasse drasticamente il traffico su gomma, [illegible] ne potrebbe parlare: ma ci vorranno regole precise, che [illegible] non ci sono». [g. san.]

Castellani: il nostro bilancio sarà in pareggio nel 2006

Valentino Castellani

IN queste settimane, intorno ai conti del Toroc, si sono scritte molte cose, forse troppe. Ritengo vi [illegible] stato un uso improprio del termine «deficit», che ha portato [illegible] creare [illegible] clima di allarmismo ingiustificato e che ha alimentato tensioni che non hanno alcuna ragione di essere. Venerdì, nel corso della conferenza stampa al ter- [illegible] [illegible] Consiglio di Amministrazione che ha approvato il budget 2004, ho spiegato [illegible] si articola [illegible] nostro bilancio, ma le mie precisazioni non volevano assolutamente smentire alcuna dichiarazione fatta dal Comune di Torino: [illegible] contrario, l'intervento dell'assessore alle Olimpiadi Elda Tessore la scorsa settimana di fronte al Consiglio Comunale era corretto.

Valentino Castellani

Nell'incontro con i giornalisti ho voluto però chiarire come i 114 milioni di euro di differenza nel 2004 tra le uscite e le entrate del Toroc non debbano destare stupore. Non è certamente facile per un osservatore esterno avere la piena consapevolezza del budget dei Giochi Olimpici e delle procedure contabili che riguardano il Toroc così come ogni altro comitato organizzato- [illegible]. Come ha correttamente riportato [illegible] «La Stampa», la nostra esperienza è paragonabile a quella di [illegible] cantiere navale, perché [illegible] quello [illegible] lavoriamo su una [illegible] pluriennale: ogni [illegible] abbiamo delle entrate e delle uscite che sono differenti. Organizzare i Giochi significa anticipare risorse ingenti. Diventa così improprio parlare di «buchi di bilancio» riferendosi alle voci contabili degli anni precedenti, perché solo nel 2006, alla chiusura definitiva del bilancio generale, potremo tirare le [illegible].

I [illegible] comunque parlano chiaro e non destano preoccupazioni: quasi il 90 per cento del budget dei Giochi è già coperto. Toni allarmistici sono pertanto ingiustificati [illegible] rischiano di compromettere il successo dei Giochi Olimpici e Paralimpici e il giusto ritorno di immagine per il territorio.

Noi stiamo lavorando ogni giorno per fare sì che i Giochi di Torino 2006 siano i migliori Giochi Olimpici Invernali della storia delle Olimpiadi e per raggiungere l'obiettivo [illegible] rimanere in equilibrio tra le entrate e le uscite: sono certo che vi riusciremo, ma per centrare questo obiettivo abbiamo bisogno di un clima sereno e della collaborazio- [illegible] di tutti, soprattutto delle istituzioni, come [illegible] avvenuto fin dai tempi della candidatura.

Presidente Toroc

Tessore: il primo dovere è dire la verità ai cittadini

Elda Tessore

TUTTI possiamo e dobbiamo essere ottimisti. Le Olimpiadi [illegible] no bellissime, ma soprattutto dovranno segnare la terza grande svolta di Torino e del suo territorio. La Città, che insieme al Coni ha firmato il contratto [illegible] il Cio, si [illegible] impegnando per [illegible] miglior realizzazione e soprattutto affinché l'eredità olimpica significhi sviluppo, qualità ambientale, vivibilità e potenziamento delle possibilità di Torino e il Piemonte di essere protagonisti nel panorama italiano ed europeo. L'Amministrazio- [illegible] crede, e ha messo a disposizione le migliori professionalità e ha investito ad oggi 130 milioni di euro.

Elda Tessore

Ma le Olimpiadi [illegible] solo dovranno essere molto belle [illegible] anche molto «pulite», dove pulizia vuol dire correttezza amministrativa e trasparenza. Ciò richiede che si dica sempre «la verità» anche quando questa è difficile da spiegare. Lunedì scorso [illegible] Consiglio Comunale, nel corso di una comunicazione, ho detto la verità. Il Toroc ci ha presentato un budget complessivo dei Giochi che secondo le previsioni si dovrebbe chiudere in pareggio su 1174 milioni di euro, un pre-consuntivo 2003 con uno sbilancio negativo di 114 milioni [illegible] e un preventivo [illegible] con uno sbilancio negativo di 114 milioni [illegible] euro. Venerdì al consiglio di amministrazione del Toroc sono state presentate queste stesse cifre. Uno svolgimento molto affrettato non ha consentito una minima discussione prima di giungere alla approvazione del preventivo 2004, che si chiude con [illegible] risultato negativo [illegible] me comunicato al Consiglio. Strano che [illegible] si riesca a prevedere la possibilità [illegible] approfondire e discutere in un Cda ampio e documentato cifre che impegnano il Toroc, ma anche le isti- [illegible].

Infatti venerdì si è con fatica ottenuto il numero legale, il Cda è durato poco più di due ore e l'unico vertice presente personalmente era il sindaco. Leggo [illegible] «La Stampa» di ieri che durante la conferenza stampa successiva [illegible] stata accusata dai vertici del Toroc di [illegible] allarmi- [illegible]. Non capisco se «il creare allar- [illegible] [illegible] riferito [illegible] fatto che [illegible] ritengo che le Olimpiadi la città e il territorio le possono vincere soltanto con la partecipazione [illegible] tutti, e che questa si ottiene soltanto attraverso credibilità, onestà e sincerità. Lunedì io ho detto la verità. I Giochi [illegible] per noi, per Torino, per le sue montagne e anche per il nostro Paese una cosa molto seria e molto importante per il futuro.

Assessore alle Olimpiadi

SAPER SPENDERE

La sedia per giocare a carte tra mobili vecchi e curiosi

Simonetta

CI sono mobili nelle nostre case che si tramandano di generazione in generazione, racchiudono storie e ricordi e diventano amici inseparabili. Così è per Luigi P. di Asti, 81 anni raggiunti in compagnia di due mobili «che appartengono alla famiglia da un secolo e [illegible]». Alla lettera ha accluso quattro belle foto nitide e a colori, come chiediamo a tutti i lettori che desiderano avere dai nostri esperti la stima di un oggetto, mobile, quadro o statua che sia. L'indirizzo è Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino. Ricordiamo che non accettiamo foto via e-mail. Infine il telefono diretto per i lettori 011-6568226 è in funzione due volte la settimana, lunedì e venerdì, [illegible] 10,30-14,30.

Siamo contenti [illegible] poter dare a Luigi una soddisfazione. Spie- [illegible] il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Il secretaire, tre cassetti nella parte bassa e una ribaltina scrittoio in quella superiore, dietro la quale si nascondono una serie di cassettini e piccoli scomparti porta oggetti, è di buona fattura piemontese e si può datare intorno al 1830. Dalle foto pare molto ben conservato e [illegible] suo valore raggiunge i 2500 euro circa. Anche l'armadio a due ante risale ai primi anni dell'Ottocento ed è di costruzione piemontese, [illegible] il suo valore è di 500 euro». E' una questione di richieste del mercato.

★ Tra gli oggetti più curiosi dai quali i lettori ci chiedono notizie c'è senza dubbio una poltroncina [illegible] braccioli che apparteneva ai nonni di Benito Argentieri.

«La sedia con imbottitura [illegible]a - dice il professor Viglieno Cossalino - [illegible] utilizzata per sedersi a cavalcioni quando si giocava a carte attorno a un tavolo da gioco. La parte superiore imbottita dello schienale dovrebbe [illegible] apribile, perché in quel vano venivano riposti pipa, sigari e tabacco. Risale alla fine dell'Ottocento e il [illegible] valore è di circa 350 euro. Meno pregiata la poltroncina con braccioli che risale all'inizio del Novecento e vale circa 100 euro». Infine, sempre di Benito, il dipinto raffigurante 'Paesaggio' di Giovanni Colmo (Torino 1867-1947) «pittore dignitoso del quale si trovano sovente opere sul mercato: valore circa 400 euro».

★ Arturo Cesano di Buronzo (Vercelli) ha il savoir faire di un [illegible] galante d'altri tempi, perché non solo accompagna la [illegible] lettera con un grazie per un'altra risposta già ottenuta, ma unisce due riviste [illegible] cucina degli Anni 50 e un libricino di ricette di riso, e aggiunge: «La sua cortesia mi fa pensare a [illegible] signora di squisita gentilezza e poichè si dice che le persone gentili siano anche belle, io non dubito che anche questa dote le appartenga». Grazie, ha stuzzicato la mia vanità. E ora la risposta dell'esperto sul pittore di cui Arturo chiede notizie inviandoci la foto a colori di un quadro in suo possesso.

«Carlo Leone Gallo, detto Le- [illegible] (Cairo Montenotte 1875-1960) studiò pittura all'Accademia Albertina delle Bel- [illegible] Arti di Torino con Giacomo Grosso e Pier Celestino Gilardi. Fu persona schiva e [illegible] comportamento modesto e visse appartato dipingendo ritratti e paesaggi per poche lire. Con riluttanza preparò una mostra personale alla Galleria Gugliemi di Torino nel 1932 e un'altra nel 1942 nelle sale del giornale Gazzetta del Popolo. Fu comunque un pittore onesto e dignito- [illegible] che espersse con bravura, e talvolta [illegible] commozione, il [illegible]do contadino, il paesaggio e il ritratto. In quanto all'altro dipinto raffigurante 'Cavalli' non ci [illegible] notizie dell'autore».

★ Matilde [illegible], di Rivara in provincia di Torino possiede un quadro di famiglia: «Faceva parte dell'arredo di una vecchia casa ora restaurata. Penso che sia del '600 o del '700 ma [illegible] firmato. Ha soltanto valore affettivo?».

Secondo l'esperto «Il quadro raffigura 'San Rocco e San Carlo Borromeo in adorazione alla Madonna'. Risale alla metà del Settecento ed è opera di un pittore minore di provincia attivo nell'Italia Settentrionale. Il suo valore, circa mille euro».

simonetta.conti@lastampa.it

DOMANI I FUNERALI

E' morto [illegible] Favria [illegible] Genisio «padre» della Cisl

È morto, per un improvviso malore, Michele Genisio, figura di spicco del sindacalismo torinese. Avrebbe compiuto 86 anni fra pochi giorni.

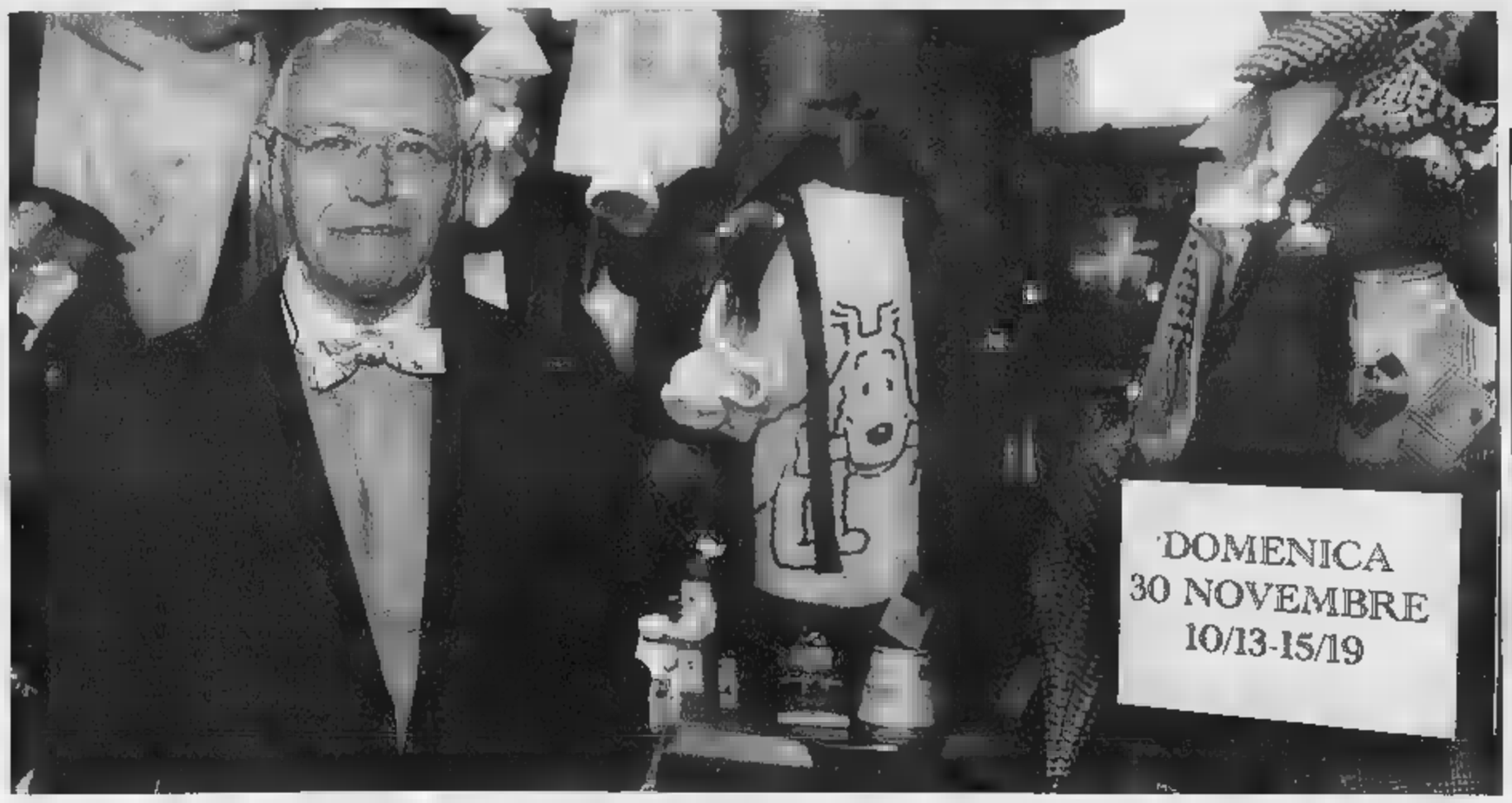
Nato a Favria, dove abitava, Genisio nel dopoguerra fu tra i fondatori della Cisl di cui [illegible] pri importanti incarichi. Membro della segreteria nazionale dei Tessili, negli anni Sessanta fu segretario generale della Cisl di Torino, attività sindacale cui affiancò quella politica e di amministratore. Insieme a Carlo Donat-Cattin e a Giulio Pastore aderì alla nascente Democrazia Cristiana e diede vita alla corrente della sinistra sociale di «Forze Nuove». E' stato poi vicepresidente dell'Azienda Elettrica Municipale [illegible] Torino e del Cispel, la confederazione delle aziende municipalizzate italiane.

I funerali [illegible] svolgeranno domani mattina, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Favria.

VERSO NATALE

APERTURA SÌ

LA BOUTIQUE di Ferragamo gestita da Laura Nixon in via Roma non chiuderà. «In un momento come questo non capisco come possano chiederci di rimanere chiusi - dice la Nixon -. Il Comune, attraverso un solo provvedimento, riesce a deludere tutti: i commercianti e i cittadini che vogliono fare shopping. Ecco perché ho deciso di essere fra coloro che restano aperti. Lo faccio perché rispetto la mia clientela, e perché in un periodo come questo non voglio lasciare i clienti a ipermercati come le Gru».



Maurizio Baiotti, titolare dell'omonimo negozio di piazza San Carlo e vicepresidente dell'Associazione di via Roma, posa accanto alla sua vetrina dove spicca il cartello con gli orari di apertura di oggi

APERTURA NO

CGIL, CISL E UIL con un comunicato dal titolo «Aperture domenicali, tra i due litiganti i lavoratori non esistono» hanno preso posizione contro la «rincorsa alle aperture domenicali». Una rincorsa che giudicano «ingiustificabile e insopportabile» spiega Giuseppe Melillo (foto) perché per i lavoratori del significa lavorare sette giorni su sette con ritmi e carichi di lavoro insostenibili per chiunque. «La legge - aggiungono - va rivista nella parte sanzionatoria, perché riduce a questione economica»

PANORAMA il grande ipermercato di San Mauro ha scelto l'apertura non stop per tutte le domeniche fino al 31 dicembre sfidando le sanzioni pecuniarie. «La nostra scelta - spiega la direzione - è dettata da motivi di servizio alla clientela. I nostri utenti ci richiedono l'apertura e noi non possiamo fare altro se non soddisfare questa esigenza. Un'esigenza reale visto il positivo riscontro che stiamo ottenendo. D'altra parte all'estero il servizio domenicale offerto alla clientela è attivo da anni".

Commercio, la rivolta dei mille euro

«Piuttosto che tenere chiuso oggi paghiamo la multa»

Emanuela Minucci

Quanti saranno i negozianti che oggi, ultima domenica di novembre (ma prima di shopping pre-natalizio), si beccheranno 1000 euro di multa dal Comune perché - nonostante il divieto previsto dall'ordinanza - solleveranno comunque le serrande? Tanti, sia secondo i timori di Palazzo Civico, che ieri è stato a comprare una pagina pubblicitaria sui principali quotidiani intitolata «Regali di Natale? Sì lunedì» sia secondo i pronostici delle associazioni di commercianti. Se poi le saracinesche si sollevassero di pari passo con le dichiarazioni di fuoco rilasciate ieri dai singoli negozianti allora la Torino di oggi pomeriggio ricorderebbe quella che ci sarà domani: tutti aperti, come si trattasse di un qualunque giorno feriale.

Prima però di passare alle reazioni dei diretti interessati, tutte riassumibili sotto il titolo «C'è la crisi e questa è la mano che ci danno Regione e Comune», tentiamo di spiegare la situazione. Oggi, ultima domenica di novembre, sotto la Mole i negozi dovrebbero restare chiusi. Motivo? E' la legge che lo impone perché non siamo ancora a dicembre, mese in cui si può tenere aperto tutte le domeniche, e il pacchetto delle aperture domenicali fuori programma (sono otto in tutto) a Torino è già stato esaurito. Risultato? Al di là della discutibilità del provvedimento, fanno notare i commercianti, in questo modo ci aiutano certo gli operatori in un momento di crisi, nè - come spiega il presidente Ascom Giuseppe De Maria - «una pagina a pagamento sui giornali può dire che Torino è chiusa non aiuta certo la sua immagine».

A invelenire ulteriormente il clima c'è la multa. Quei 1000 euro che, sempre secondo i commercianti, presuppongono una selezione in base al censo: «La grande distribuzione se ne può infischiare perchè ha le spalle larghe, mentre noi piccolini non possiamo permettercela».

L'assessore al Commercio Elda Tessore, aveva già fatto nei giorni scorsi, si dichiara irremovibile: «Il Comune non può disattendere una norma dello Stato, non ci divertiamo certo a sabotare gli incassi dei commercianti. E poi non vanno dimenticati gli interessi dei lavoratori dipendenti: i sindacati difendono il loro diritto al riposo domenicale. Infine va ricordato che la al regalo partirà oggi». E la concorrenza degli ipermercati della cintura? «A parte il fatto che si trovano fuori dalla cinta daziaria e quindi non posso farci nulla, sono solo tre i Comuni che resteranno aperti e Grugliasco, Rivoli e Collegno. Io a Torino avrei mai potuto fare una deroga contro la legge». Poi sbotta: «Ma perchè l'Ascom oggi si scandalizza tanto, mentre non l'ha fatto a suo tempo, quando abbiamo indetto una riunione sul tema?».

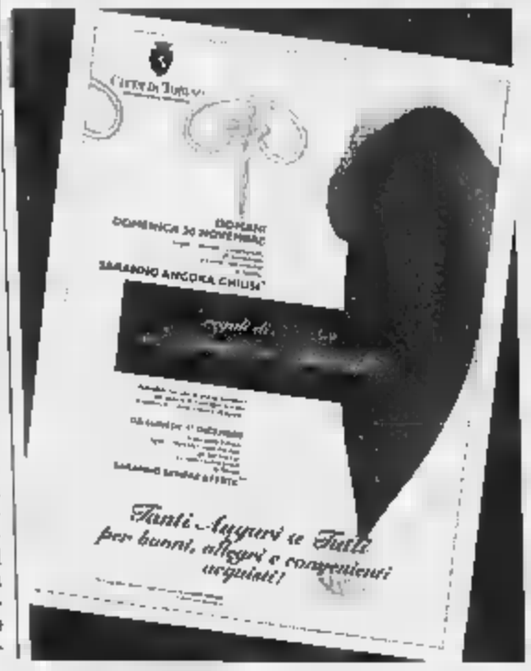
> Numerosi negozi non intendono osservare le disposizioni comunali «La grande distribuzione se ne frega, perchè dobbiamo rimetterci?»

Dichiarazioni che, se riferite di fronte a un bancone di chi oggi sarà costretto a tenere le serrande chiuse, suonano come una provocazione. E, per un Enrico De Wan (via Roma) che coglie l'occasione, di fronte al taccuino del cronista, di scusarsi pubblicamente con tutti i clienti che aveva detto che oggi sarebbe stato aperto: «Io sono disciplinato e obbedirò, ma non credo ci sarebbe voluto un grande sforzo per barattare questa apertura con quella del dicembre in cui, tradizionalmente, si sta tutti a braccia conserte». Stessa irritazione da parte di Maurizio Baiotti (piazza San Carlo), vicepresidente dell'associazione dei commercianti di via Roma che sfiderà il rischio-multa: «La mia è una posizione personale - chiarisce - non apro certo a nome degli associati. Trovo però ingiusto che in un momento di crisi ci obblighino a chiudere specialmente sotto Natale». Arrabbiatissimi anche in piazza Castello e in piazza Vittorio: «Non aprirò soltanto perchè non posso permettermi di pagare la multa» annota Alfredo Pisapia, e il medesimo discorso arriva dai negozi Di Carta e Bertolini, piazza Vittorio: «Non sappiamo ancora che cosa fare - dichiara il negoziante di scarpe e borse all'angolo di via Plana - certo è che non ce lo saremmo mai aspettato».

IL NEGOZIANTE di via Biglieri Elena Chinaglia si «tradizionalmente scettica verso le aperture domenicali». Aggiunge: «Da quando funziona il centro commerciale del Lingotto vediamo passare tanta gente anche la domenica, ma di fronte al nostro negozio di arredamento ferma ben poca, perché la calamita è qualche metro più là». E conclude: «Forse questo divieto fa arrabbiare di più i commercianti del centro, che fanno affari d'oro».

L'ASSESSORE Carlina Gatti Collegno è perentoria: «Non possiamo accettare che Torino decida per tutti . Il 1° novembre Tessore ha permesso di tenere aperto tutti i negozi a Torino senza consultarci o concordare nulla. Ora ci chiedono di resistere perché hanno deciso di tenere chiuso. Noi, quella volta, abbiamo sopportato le proteste dei nostri commercianti, ora tocca a loro». E così, a Collegno, tutti aperti. Anche Rivoli e Grugliasco hanno fatto un'ordinanza per i loro ipermercati

LA MOSSA



Anche una pagina pubblicitaria per ribadire il divieto d'apertura

L'intenzione era quella di acquistare del giornale per evitare disguidi, pasticci, telefonate di protesta. Un po' come accade quando Palazzo civico tira in ballo il famoso Castorino con l'elmetto giallo: attraverso la maxi-inserzione si invitano i cittadini a l'ingorgo o a usare la bicicletta nelle domeniche del pedone. Stavolta è stata l'assessore al Commercio Elda Tessore a ricorrere all'agenzia Feeling. E lo ha fatto per informare i cittadini che l'operazione shopping è vietata. «Volevamo mettere in chiaro la questione, per ricordare a tutti che non abbiamo proceduto a casaccio - dice - ma perchè è la legge a imporlo, e per ricordare che domani, 1° dicembre, gli operatori commerciali non avranno più sosta». Aggiunge: «Ho contattato di persona tutti i direttori degli ipermercati cittadini raccomandando loro di attenersi all'ordinanza. Di più non potevamo fare». Ma c'è pure chi, come De Maria, presidente Ascom che assegna a quella locandina un valore simbolico negativo: «Di solito si comprano gli spazi pubblicitari per annunciare qualcosa di festoso, per esempio che i negozi sono aperti. Non capisco come si possa conciliare questo messaggio con le parole «Tanti auguri a tutti per buoni e allegri e convenienti acquisti». [e. min.]

LA RINASCENTE Il centro commerciale del cuore torinese ha accettato di buon grado la chiusura: «Ci hanno detto che abbiamo già esaurito le domeniche del 2003 e noi chiuderemo: c'è tutto il mese di dicembre per concludere ottimi affari». E anche i tanti lavoratori dipendenti del grande magazzino che presto si vedranno sottoposti al grande tour de force prenatalizio non possono che «benedire» quest'ultimo giorno festa dell'anno.

FORD TRANSIT: NON TEME CONFRONTI!

TRAZIONE ANTERIORE
TRANSIT TETTO MEDIO

2.0 TD 16V Volume m³
Airbag Servosterzo Altezza interna 1740 mm

Nostra offerta esclusiva
€ 12.430,00*

Oppure con il nostro Leasing operativo:
Solo 35 canoni mensili da € 351,50
compresa polizza furto/incendio per 3 anni
*con ecoincentivi Ford
Anticipo € 632,56 - Valore residuo 25% - TAN 8,95% - TAEG 10,00%

FordCredit

Authos s.p.A.
COMMERCIALI
Sabato aperti

Moncalieri
Corso Savona, 39/41
Tel. 011 6431878 - 79

Rivoli
Corso Allamano, 151/a
Tel. 011 9537911

Torino
Corso Grosseto, 318
Tel. 011 4537534 - 535 - 537

Chivasso
Strada Torino, 46/g
Tel. 011 9173471

authos@ifasgruppo.it

VERSO IL VOTO DEL 2004

I leader del centrosinistra ieri in piazza Castello: secondo gli organizzatori alla manifestazione hanno partecipato 15 mila persone (5 mila per la Questura)

Alla manifestazione, che ha rivisto insieme Fassino e Bertinotti, Rosi Bindi e Di Pietro, hanno partecipato migliaia di persone con slogan anti-Ghigo e anti-Berlusconi

«Il Governatore ha giudicato con ironia il corteo, ci spiace per lui che ha impersonato il volto moderato di Forza Italia e guida una giunta che non è certo un esempio di buona amministrazione»

«Torniamo a governare il Piemonte»

Il centrosinistra unito apre la campagna elettorale

[illegible]a Cassi
[illegible]zio Trapeano

«Caro Ghigo, vogliamo tornare a governare anche in questa regione perché il centrosinistra ha gli uomini e i programmi validi. Fin dalle prossime elezioni provinciali dobbiamo dare il segno che in Piemonte siamo la nuova maggioranza. Vincere quella competizione elettorale diventa decisivo e importante». Sono da poco passate le diciassette quando Piero Fassino, segretario nazionale dei Ds, lancia la sfida e quella di tutto l'Ulivo allargato al Governatore Enzo Ghigo. Lo fa dal palco collocato proprio di fronte agli uffici della Giunta regionale. Gli stessi dove domani cento sindaci manifesteranno con le fasce tricolori contro i tagli della Finanziaria. Le parole di Fassino concludono quella che è fatto è stata l'apertura della campagna elettorale che ha riportato insieme sotto la Mole Fassino e Bertinotti, Di Pietro e Rosi Bindi, Rizzo e Acquarone, Pecoraro Scanio e i socialisti di Boselli.

Una doppia campagna elettorale. Si parte dalle regionali. E così il Governatore diventa il bersaglio del giornalista Gad Lerner che introduce la manifestazione: «Ghigo ha giudicato con ironia questo corteo. Egli è felice perché è stato equiparato a Berlusconi? Contento lui, contenti tutti [illegible] spiace che anche lui [illegible] ha impersonato il volto moderato e perbene di Forza Italia guidi una giunta che sicuramente non è un esempio di buon governo». Critiche anche dal presidente [illegible]ionale dell'Adusbef, l'intesa dei Consumatori, Elio Lannuti, che ha ricordato gli «scandali della sanità piemontese». Infine l'ex ministro della Sanità, Rosi Bindi: «Ghigo ironizza? Peccato perché noi siamo qui anche per lui perché noi ci battiamo contro [illegible] Finanziaria che non fa gli interessi degli italiani e dei piemontesi, anzi li calpesta».

I comizi concludono un corteo silenzioso partito [illegible] le 14 e trenta da piazza Arbarello. I leader del centro-sinistra stanno tutti insieme sorridenti e ammassati dietro 15 striscione, [illegible] po' algido, che apre la sfilata. C'è scritto: «Uniti per aprire una nuova strada in Piemonte e in Italia».

E il motivo dell'unità ripercorre il corteo (un successo di 15 mila persone per gli organizzatori, 5 mila per la polizia) nelle decine di cartelloni semplicissimi e colorati [illegible] decine di facce sotto la scritta «Uniti». A parte i dirigenti nazionali - nel gruppo- [illegible] di testa ci sono anche [illegible] presidente della Provincia, Mercedes Bresso e il sindaco Sergio Chiamparino - gli altri sfilano con il proprio partito o associazione. I ds sono tanti e organizzatissimi: striscioni, bandiere. C'è anche un «servizio» d'ordine con gilet color Anas che in piazza Solferino si frappone ad [illegible] cinquantina di Disobbedienti che contestano il sindaco Chiamparino e la sua giunta perché ha sgombrato alcune case occupate.

Poi c'è la Margherita, lo Sdi, il troncone dell'Italia dei valori dove ogni militante sventola una leggera bandiera, i Verdi. I comunisti italiani e Rifondazione in comune hanno la musica, soprattutto «De tu querida presencia comandante Che Guevara». Mentre dal furgone della sinistra giovanile escono un rock spaccatimpani e alcuni slogan (il resto del corteo sfila silenzioso nell'elegante centro cittadino») [illegible] «Siamo in piazza per il nostro futuro» e «Il Piemonte merita di meglio, «Ghigo vattene».

UNA NUOVA CASA PER EX DC E RIFORMISTI

Il debutto della coppia Martinazzoli-Mastella

Sfila sotto la Mole anche la neonata formazione di Alleanza popolare-Udeur

il caso

Si chiama Alleanza Popolare-Udeur. La creatura politica nata dal matrimonio tra Clemente Mastella e Mino Martinazzoli, ha fatto il suo debutto ieri sotto la Mole insieme agli altri partiti del centrosinistra. E per la prima volta in piazza accanto alla bandiere rosse di Rifondazione Comunista si sono visti personaggi della vecchia democrazia cristiana, molti dei quali non sono [illegible] attratti prima dai popolari e dopo dalla Margherita. Alcuni avevano scelto Forza Italia, ad esempio Sebastiano Provvisiero, assessore in Comune ed ex segretario cittadino dello scudo crociato. Altri non si erano schierati [illegible] l'ex assessore al lavoro, Sergio Gaiotti, o l'ex primo cittadino di Rivarolo, Edoardo Gaetano. Del resto il segretario regionale del partito, Sergio Deorsola, arriva dal Cdu (capogruppo a Palazzo Lascaris), così come il segretario provinciale Angelo Corrù attuale primo cittadino di San Raffaele Cimena.

Deorsola e Corrù hanno preferito non aderire all'Udc, forse anche per incomprensioni su cariche e posti, e hanno cercato l'aggancio con Mastella. «Da allora - precisa Deorsola - ci hanno contattato tanti vecchi amici della dc ma non solo. Alleanza popolare si rifà da una parte alla dottrina sociale della chiesa e dall'altra ai valori del centro moderato e riformista. Abbiamo creduto che questi valori potessero trovare spazio e dignità all'interno della casa delle Libertà. Così non è stato».

La traduzione di questo linguaggio democristiano è che Deorsola e i suoi hanno preso contatti non solo con i vecchi dello scudocrociato ma anche con socialisti, liberali e repubblicani che negli anni scorsi hanno imboccato la strada del centrodestra e che adesso sono pronti ad aderire alla [illegible] formazione. Nel piccolo partito - ieri hanno sfilato confusi nel resto del cor- [illegible] e senza bandiere - c'è chi scommette nella formazione [illegible] gruppi consiliari non solo in alcune circoscrizioni di Torino, ma anche in Comune e in Provincia. «Ci saranno arrivi dal centrosinistra ma, soprattutto dal centrodestra. Senza considerare [illegible] adesioni del mondo economico e sindacale», precisa Deorsola. [illegible] per mondo sindacale si intendono i quadri della Cisl di Savino Pezzotta. E che non si tratti solo di speranze di pochi transfughi lo conferma il fitto colloquio che si è svolto sul palco di piazza Castello tra Deorsola e il segretario nazionale dei ds, Piero Fassino.

Deorsola, segretario regionale di AP

Il 9 dicembre arriverà Clemente Mastella a tenere a battesimo i nuovi ingressi. «Finalmente - spiega Provvisiero - abbiamo ritrovato una casa. Per noi [illegible] Nord l'adesione di Martinazzoli è [illegible] fatto importante perché fa di Alleanza popolare-Udeur un movimento capace di rappresentare non solo gli interessi del sud». [m.tr.]

ADDIO VIA LAGRANGE

Cito [illegible] la [illegible] sede storica per [illegible]
nella nuova sede di Corso San Maurizio 1

GRANDE LIQUIDAZIONE

S[illegible] FINO M[illegible]

TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel. 011.5629665
[illegible] 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30

C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI

Hippo Group
[illegible] DI [illegible]
CORSE [illegible] TROTTO
DOMENICA [illegible]
DALLE ORE 15,00

CASTAGNE [illegible] TUTTI
[illegible] IPPODROMO
[illegible] RISTORO [illegible] STITUITO

CORSE DI [illegible]
simulcasting su [illegible] gli ippodromi italiani ed esteri

in diretta [illegible] partite
VERONA-TORINO [illegible] MILAN-MODENA
balli latino-americani gratuiti

L'ippodromo è aperto dalle [illegible] 10,30 per le [illegible] sulle [illegible] del mattino
Prossimo appuntamento
Mercoledì 3 Dicembre, ORE 15,00

PER INFORMAZIONI TEL. 011.882.39.05
IPPODROMI DI VINOVO - [illegible] SUD USCITA DEBOUCHÉ

Specchio dei tempi

«Si paga [illegible] il soccorso sulle piste [illegible] sci in Francia» - «Piccole incomprensioni al Paradiso dei bimbi» - «Al freddo, ma con l'acqua calda garantita» - «Assicurare l'auto per 10 giorni costa 235 euro»

Un lettore ci scrive:
«A gennaio [illegible] andato a [illegible]re al Monginevro e, in seguito ad una caduta, ho avuto bisogno di soccorso. In pochi minuti sono arrivate due persone con il cosiddetto toboga, mi hanno chiesto [illegible] volevo essere trasportato in ospedale o al parcheggio dove c'era la mia auto. [illegible] scelto queste seconda ipotesi ed ho firmato un modulo per [illegible] accordandomi che avrei pagato subito, appena arrivati a valle.

«Mentre stiamo scendendo, arriva una terza persona con una motoslitta che mi trasborda e riparte velocemente, ma in prossimità dell'arrivo della ovovia si ferma, mi fa scendere, riparte e lì mi abbandona. Resto solo, con l'aiuto dei bastoncini e degli sci mi trascino e riesco a salire sull'ovovia che parte per il fondovalle, all'arrivo devo abbandonare gli sci e con i soli bastoncini e una fatica immen- [illegible] mi trascino con atroci dolori per circa quattrocento metri fino alla [illegible] auto.

«All'ospedale di Rivoli il ginocchio risulta fratturato, il medico sentito , quanto sopra deduce che la frattura ne ha risentito gravemente con evidente aggravio della situazione.

«Dopo pochi giorni ricevo dal Comune Montgenevre una fattura per il soccorso prestatomi di [illegible] euro. Replico spiegando per filo e per segno quanto accaduto. Ma non ho avuto alcuna risposta. In compenso ricevo [illegible] cartella esattoriale dal Comune di Briançon che mi intima [illegible] pagare i 308 euro. Cosa che ho fatto [illegible] molta rabbia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Sono la re[illegible]nsabile del "Paradiso dei bimbi" chiamata in causa da una lettrice delusa per il trattamento riservato alla figlia down. Vista la delicatezza dell'argomento, ho aspettato di raccogliere tutti gli elementi per avere un quadro completo di quanto è successo e posso ribadire che non è stata [illegible] attuata alcuna forma di trattamento differenziato o, ancora peggio, di esclusione della bambina dai giochi con gli altri nostri ospiti.

«La piccola, una volta affidataci dai genitori, è stata invitata due volte a giocare assieme agli altri. Nel [illegible] della permanenza poi, come capita a tutti, ha avuto qualche piccolo contrasto con altri bambini mettendosi a piangere. Come nostra prassi, in questi casi chiamiamo il genitore con l'interfono senza però specificare il motivo della chiamata, per ragioni di riservatezza. Nel frattempo, però, a detta della nostra assistente, la bambina aveva preferito starsene un po' in disparte e in questi [illegible] noi cerchiamo di non forzare l'interazione. Tra l'altro, l'assistente in questione è stata insegnante di sostegno per bambini portatori di handicap e quindi ha una preparazione e un'esperienza specifica che la porta a saper trattare questi casi con attenzione e sensibilità».

Renata Duretti

Il presidente dell'Atc ci scrive:
«In riferimento [illegible] protesta della lettrice Daniela Bianco si fa presente che l'alloggio di Nichelino (via Pracavallo) in cui abita [illegible] parte di un quartiere dove tutti gli impianti di riscaldamento sono stati trasformati da Atc da individuali a centralizzati, negli anni 2000/2001. Questo impianto dà la possibiltà agli utenti [illegible] gestire il servizio di riscaldamento come se fosse autonomo, in quanto in ogni alloggio è presente un modulo termico che consente di utilizzare e contabilizzare la quantità di calore effettivamente consumata. Il modulo è gestito da un cronotermostato. Nel caso della lettrice si [illegible] rotta [illegible] scheda elettronica che controlla [illegible] programmazione del riscaldamento, per [illegible] non era più possibile programmare l'accensione del riscaldamento durante la giornata, mentre l'acqua calda è stata sempre [illegible]. Purtroppo i tempi tecnici per il reperimento del pezzo rotto sono stati più lunghi del normale [illegible] il guasto è stato riparato il 27 novembre».

Giorgio Ardito

Un lettore ci scrive:
«Dovendo fermare la mia vettura in officina, ed essendo proprietario di un'altra auto lasciata in conto vendita presso [illegible] concessionaria, vado dal mio assicuratore per trasferire temporaneamente la polizza da [illegible] vettura all'altra. Sorpresa: in assenza di un atto di vendita o di [illegible] dichiarazione di presa in carico della vettura da parte di una concessionaria dell'auto in riparazione, non è possibile effettuare il trasferimento di polizza! In alternativa mi viene offerta una polizza temporanea, per dieci giorni, alla modica cifra di 235 [illegible]. Non c'è altra soluzione?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Dopo il miglioramento, che ieri ha fornito una stupenda giornata, un vortice irlandese porterà masse di aria fredda sul centro Europa con graduale peggioramento del tempo accompagnato da intense precipitazioni. Sul Piemonte oggi si avranno ancora schiarite ma incremento della nuvolosità in serata con sporadiche precipitazioni piovose e nevose in intensificazione domani. Temperature in rialzo. Zero termico intorno a 1500 metri. Ieri a Torino soleggiato con 13.8 di massima, 2.9 di minima, 79% di umidità alle ore 15. Bello l'anno scorso con 15,6 di massima, 9.6 di minima e 76% di umidità.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

Venerdì 28/11/2003	2 BUONA
Giovedì 27/11/2003	1
Mercoledì 26/11/2003	3
Martedì 25/11/2003	2
Lunedì 24/11/2003	1
Domenica 23/11/2003	1
Sabato 22/11/2003	1

Previsione per oggi Domenica 30/11/2003

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso Unione Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/d; corso Belgio 41. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66 sera **(19,30-22,30):** corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

L'INIZIATIVA NATALIZIA DI «SPECCHIO DEI TEMPI» PER TESTIMONIARE AFFETTO E FAR GIUNGERE ANCHE UN AIUTO CONCRETO

Le «Tredicesime» donate dai lettori

Già distribuiti 619 assegni (400 euro) agli anziani più soli

Sono già 619 le "Tredicesime dell'amicizia" (assegni da 400 euro) che la Fondazione Specchio dei tempi ha potuto distribuire per il prossimo Natale, grazie alle offerte inviate dai lettori. Molte anche le iniziative che si stanno organizzando a sostegno della sottoscrizione che intende offrire una testimonianza di affetto ed un aiuto concreto a chi, superati i 65 anni, è rimasto solo e vive tra mille difficoltà.

Queste le offerte ricevute: Ifi Istituto finanziario Industriale spa 4.000; Angelo 1.500; C.S.U. 2.500; Bianca Culasso 1.200, in ricordo di Mario 1.000, Banca sede di Torino 1.000; in memoria dei nostri cari G.S. 1.000; S.S. 1.000, Giorgio Maghezani 1.000; in ricordo di Aldo Attilio Masoero 1.000, Marisa in memoria dei defunti 1.000;

in memoria di Francesco, Giovanni, Orsolina, A. Giancarlo 800; G.B.U. 800. Aurora e Andrea, in memoria dei defunti, Gessaroli Salezzi 800; dei defunti, Gessaroli; in ricordo di Ugo e Rina 600; le fam. Antonietta, Bravin, Bolognesi, Caneparo, Daneluzzi, Donati, Fiore, Poggio, Rossi e gli amici Prabasone in ricordo di Duilio Bravin 550; R.R.C. 550, Margherita Pasclerio 550.

L'Associazione Italiana Sommeliers del Piemonte in ricordo di Mario Vercenti 500; L.F.M., Speranza 500; Luca, Elena, Maria e Giorgio, ricordando Giovanni 500; Laura C., Enrico M. 500; Ada Borc, 500; Piazza srl 500, famiglie Graziano e Giannone in ricordo di Vito 500; per Maria Rosaria 500; M.B. 500; ricordando Ines e Mario 500, in memoria di zia Gianna L.C. d. 500; Pia e Elva 500; Dg.F. 500, Ovini Video srl; Licinio 500.

Nonna Margherita 400; un amico 400; R.C.; Silvana in ricordo dei suoi cari 400; G.G. 400, Gigi Cumiana; Luigi in ricordo dei suoi cari 400, Renzo Fattorelli; in ricordo di Margherita, tuo Giuseppe; Maurilio e Angelo per Rudy 400; Aldo Croce 400; N.N.; Guglielma A. 400; Luciana Viale 400; M.T.; E.A. G.F. 400; A.M. 400; G.D. 400; Vittoria Gabutti 400; Alessandro Di Prisco 380, Mirella Di Pasquale per Gabriele 360, G.G. 350; S.A. 350; le solite 7 amiche; M.D. per i suoi cari 300; Adriano Poncellini 300, in ricordo di Maria e Giovanni Basso 300, in memoria defunti, Cristina e Michelangelo 300; Alfonso ed Elena da Castellamonte 300; G.S.; A.P. 300; Fattorelli Rigoli 300; Andrea e Stefano 300; Mario e Anna per 300; in memoria di Cesare e Francesca Montemurro 300; Angela G. La Generale Autotrasporti 300; in memoria della mamma; F.A.L. in ricordo nonni 300; in ricordo di Maenella, Marco M. 300; S.D. 300; in ricordo di Maria e Nino Bechis 300.

Franca Sacerdote 250; Angela 250, Laura Grassi 250, in ricordo Beppe, Rina 250; auguri di buone feste, famiglie Martini Rampone 250, studio Giquattro 2.0; in ricordo di Paolo e Roberto 250; famiglia Basso 250; B. B. 250, M.S. in ricordo dei cari 250; M.O. 250, zio Giulio 250; in memoria del prof. Luigi Conti, Società Torinese per le cose 250; Mario Luigi 250, Piero Bertesaglio 250, Smt di Gilberto Marcomini 250; Giovanni Mangiarotti 250; Stefano Benusiglio 250; in ricordo di Ottavia gli amici di Giovanni 230; Anna Simone 220; A.V. 210; i colleghi di Maria in ricordo di Giovanni Cacciatore 210, P.O. in memoria dei genitori 210.

In ricordo di 205, Alessandro da Rivalta 200; in ricordo di Carlo Vegio, Tina e Rino 200; C.A. 200; A.B. 200, ricordiamo Mario. M.P.R. 200; M.P. 200, I Rivoli 200; ricordo di papà e mamma, Franco Alpignano 200; Marin Gentile 200; in ricordo della mamma, Maria Rosa Luigina, 200; Pietro V. 200, in ricordo di Silvio Rettori: Piergiorgio; O.R., M.C.M. 200, Irma, Angela e Antonietta in ricordo di Rosa, Natalina, Anna, Letizia, Gioacchino. Maria e dei genitori 200, due fratelli Giorgio e Mauro 200, Rita e Franco in di Carlo Trave 200, in memoria Daria Malvezza 200; Claudio Stoppelli 200, Giusi e Manlio 200; Pietro Zavattaro 200; Umberto Tarello 200, a ricordo dei defunti Fausto Bertinetti, Deantoni 200; Francesca Canzio 200, Letizia Gilardi 200; G. 200; Errezi 200; L.M.G. 200; in ricordo di Cesira, Giacomo, Andrea, Rita e Anna Maria 200; in ricordo di Maria, Eraldo, nonna Elisa e Piero, Francesca 200; al mio Rino 200.

Grazia Gino 175; tanti auguri 172, i condomini di c.so Vercelli 260-262-264 in ricordo di Giuseppina Rocchicciolo 170; in ricordo Giulia 155; famiglia Gennaro Bobella d'Asti 155; in ricordo Ezio Randone 154; da Teresa Marino 150; moglie e i familiari in di Gino Favaro 150, Pierluigi Marioni 150, F.L. 150; Carlo Lavarino 150, Edo 150, F.G.F. 150, famiglia Cagliero 150, mamma Maria 150; in memoria Sofia 150, Elide Pino Torinese 150, Bambin 150, le amiche in memoria di Odanela Mondino 150, N.F. 150, Carlo e Anna 150; in memoria dei nostri cari Teresita Borino 150, Vale, Ceci e Ale 150; un buon Natale V.G. 150; in ricordo di Teresa e Franco 150; in memoria di Mario C. 150; Marcella 150; Renato in memoria della moglie Rita e della suocera Natalina; P.F., Anna e Guido 150; M.P. 150; Andrea e Francesca 150; Rosanna 150; M.M. 150; Marisa e Pier Giorgio ricordando i nonni 150.

Commercianti di Torino, Nichelino in ricordo della d.ssa Ottavia Dallocchio 130, F.U. 125; i collaboratori della farmacia Dallocchio in memoria di Ottavia Dallocchio 120, Erica e famiglia 120; C.R. 120; in memoria di Alessandro Poccardi 120; Smat per il piccolo Gabriele 110.

Maria Fenoglio 100; Alberto da Buttigliera 100, Mussa 100, famiglia Caruso 100; D.D.F. 100, Carla Detti Mario 100; L.B. 100; I.M.F. 100, Gip 100; Rinaldo Farinetti in ricordo di Adriana e Aurelio 100; G.M. 100; C.M. 100; Antonio Chiar 100, C.P. 100, mamma Lina 100; E.A. 100 Giovanna e mamma; inquilini via Torino 137/139 Nichelino in ricordo della d.ssa Ottavia Dallocchio 100; Pianezza 100, Mauro Monasterolo 100, Arrietta Masoero Bogliano 100, Fabio Elena 100; famiglia Lombardi 100, in ricordo dei nostri defunti N.N. 100, Claudia Ghivarello 100; A.O. 100, buon Natale 100, S.1. 100, in ricordo di Enrico, Andrea e Giancarlo 100; Teresa Petrone, Vanzina Eugenia, Maria 100, buon natale Clara 100, Leontina Bardonecchia 100, Ercole Giovannetti 100; Adriana Bonansea 100; buon Natale da Arianna 100; Franco Borra 100; 2003 100, Serena per i nonni 100; Alessandro 100 per Sara 100; G.C., Laura, Grazia e Riccardo nel di Padre Pio 100, G.C. 100, C.L. 100, in di Sandra Malvezzi Sandra 100, F.P. da Settimo; A.P.C. 100; G.N. 100, un ringraziamento a Padre Pio 100; Emilio Ponchione 100; Nella ed Eligio 100; T.G. 100; B. 100, Mirella Pistipino 100, in memoria di papà 100, Laura A., in dei genitori 100; ricordando nonna Iolanda, Adriano e Marisa 100, Michele Cairati 100, Luciana F. 100, B.M. 100, Ma.G. 100, Paola Fiore 100; Matilde Ulio 100; Alfonso Dellavedova 100; in memoria di Mario Meylone; Renato Cattaneo 100; Mario, Enzo e Silvana 100, Roberto Paglietta 100, Paolo, Maria, Luigi 100; Vittorio Emanuele Bruno 100, Rosa Bava 100; in ricordo dei nostri cari Pina e Agnese 100; C.P. 100; Cristina Puzzo 100; Loredana in ricordo di papà 100, Laura e Carlo 100; Carla Sandri; Barbara e Sereno 100; Graziella 100; per mamma Olga Borgato 100.

Personale docente e docente Guarini Torino di Esemona Musso Pave 90; Giulio, Cristina, Livio 75, Vanda, Guido, Marcello 75; in ricordo di zio Enrico, Eleonora Davide e Federica e nonna 75, Adriana 75, in ricordo Andrea Ronchetti 75; una zia 75, Elena 75; R.S. 70; con, Andrea, Battista Bahino 77,50; buon natale Chiara 70; Marina ricorda i suoi cari; A.B. 60; paola G. 60; Beppe 60; Anna e Giorgio 60; E.G.; F.O. 60; Tg Ivrea 60; in ricordo Anna Maria 67,50; Simona Pamella 60; A.R.C. 60; in memoria di Carmela Vallevona ved. Bretto, R.G. da Pomaretto 60.

Pierangela da Rueglio; Antonietta da Ivrea 50; Cadec 50, in ricordo dei miei cari, Anna Maria 50; Sergio Blessey 50; auguri di buone feste da Rivara 50; in ricordo Carlo Vallero, Cosimo Maggio 50, Carla Leoni 50, Mario Crociara 50; per ricordare Luigi 50; Magda e Graziano 50; Giovanni L. 50; in attesa di una bimba 50; P.D., Gisella e Renzo, Giuliana Cera 50; Chiara e Gaia per i loro; Luisella in memoria dei genitori, in ricordo di papà e 50; per Elsa 50, per i miei cari, Mario Costanza, in ricordo di P.B., S.R.S. 50, Carlo Stefania Amalia 50; Giovanni Margherita 50; Gianfranco 50; T.I., Francesco Bonfanti, Andrea e Bruna; Pilade B. 50, M.B. 50, Marisa e Andrea, Concetta Borghezio 50; Ugo Curino, in Armando Brunod e Albertina Mosso 50, Anna Maria Bella 50, in memoria di Maria e Giovanni 50, in memoria dei nonni Irma e Pietro 50; G.C. 50, Fabrizio e Simona 50; in di Giuseppe Raso 50; studio medico L.B. 50; in memoria del marito, in ricordo di S.R. C.G. 50; Giampi in memoria dei suoi cari 50, Stefano Airaudi 50, Mario Sardo, Chieri 50; in ricordo di Alda e Gino 50; papà e mamma per Carla 50, in memoria di Otta Mainardo 50; in memoria di Maria Teresa 50; Eva Costantino; Angela Bertello 50; da Settimo 50; Laura e Piero ricordando i nonni, Giovanna Bassino 50; ai miei nonni, per Susanna e Mimma; in memoria di Caterina e Adolfo Bonardo 50; in memoria della mamma 50, A.B.A.P. Gassino 50, in ricordo di mamma e papà 50; G.B. 50; Enza e Ferruccio 50; in memoria di Giovanni Silano, Anna e Caterina Lano 50; rinoraziando Beppe, Carla e Luciano 50, Maria Cristina 50; F.A.L. in ricordo degli zii Luigi e Piero 50; Alice e Olivia 50; F.A.L. in ricordo di zia Rina, Ned e Francesca 50; famiglia Scalicini 50; Adriana Poggio 50; Giuseppina A. 50, in memoria di Sira, genitori nostri defunti E.S.V. 50; in ricordo di papà, Guglielmo Giordanelli, in memoria della moglie, Bruno Milano 50, Agnes Pier Giorgio 50, Valerio Cornelio in memoria di Emilia Veglia 50, Noemi 50; T. 50, Isabella Ghidoli e Antonio Zuccaro 50, I.S. Chieri 50; Germano da balangero 50; in memoria dei miei cari, Domenica Golzio 50, famiglia Fuggetta 50; Antonio C. 50; W. F. 50; in ricordo di Michele 50, C.B. 50; ricordando i genitori S.F., E.L. 50; R.N., Tiziano e Mauro, in memoria di Domenico 50; Antonio Matteo Caterina per i nonni; in memoria di Vittorio Guggino, Emma Busso ricordando i cari 50; Francesca Ansaldi 50, in Elisa, Cesare e Riccardo; in di Enrico Bertolino e Pietro Menzio; in ricordo di papà 50 [continua]

OGNI INVERNO SI RINNOVA IL «MIO MIRACOLO»

L'unica sua entrata è una pensione mensile di 526 euro, da ne sottrae 200 per l'affitto. Per Francesca, 91 anni, costretta a vivere una carrozzella dopo l'amputazione della gamba destra, far quadrare il bilancio è un impresa mensile. Il cruccio più grosso per l'inverno è pagare le bollette del metano che alimenta la sua stufa nell'alloggio freddo che occupa al piano terreno. Da anni ci pensa grazie alla Tredicesima dei lettori e, puntualmente gliela abbiamo portata anche per questo Natale. Si commuove, ci confida, come quando nel 1938 vide la Sacra Sindone esposta in occasione delle nozze del principe Umberto. «In quell'occasione ho fatto un voto segreto e ogni volta che mi sento tranquilla e felice penso che tutto è dovuto a quel voto. Mi aiutò anche quando la mia casa fu bombardata ed riuscì a salvarmi per miracolata».

Francesca, avrà 92 anni a maggio

SI PUO' VERSARE ALLA POSTA O AL PAOLO

I versamenti per le "Tredicesime dell'amicizia" e le altre sottoscrizioni della Fondazione Specchio dei tempi si possono effettuare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18. Sabato 9-12) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso gli sportelli del San Paolo-Imi che rilasciano una ricevuta valida ai fine fiscali e registrano il testo che si vuole vedere pubblicato sul giornale. E' anche possibile da qualsiasi banca effettuare bonifici sul conto corrente 120118 domiciliato presso la sede di Torino dell'Istituto San Abi 1025 - Cab 1000 indicando nella causale a quale sottoscrizione si intende aderire.

Le offerte possono anche essere per posta, inserendo nella lettera e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile del conto corrente postale numero **7104** fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

LA MIA CITTA'

Le risposte dell'Amiat

Opificio, il degrado

«Si comunica che nelle vie citate dall'articolo «Opificio, il degrado non si ferma» (corso Regina Margherita, via Fontanesi, via Ricasoli, corso Belgio, Farini) il servizio di nettezza urbana viene effettuato con frequenza regolare due volte a settimana. Per quanto riguarda la pulizia dei marciapiedi, ribadiamo che questi non sono di competenza aziendale. In ogni caso, data la situazione di emergenza, è già stato effettuato, a titolo collaborativo, un intervento «una tantum» per rimuovere quanto impropriamente abbandonato».

Rifiuti

«In via Borgo Ticino, sia la raccolta dei rifiuti urbani che la pulizia del suolo avvengono tre volte a settimana.

Purtroppo questo lavoro viene spesso vanificato da persone disagiate che rovistano dentro i contenitori del vicino supermercato. Sono comunque già stati coinvolti gli ispettori ecologici affinché limitino tali comportamenti e sensibilizzino gli addetti del supermercato ad un più razionale conferimento dei rifiuti prodotti».

Raccolta

«In merito al problema dei cassonetti per la raccolta differenziata degli abiti usati, si rende noto che la cooperativa preposta alla raccolta sostituendo gradualmente le attuali attrezzature con altre che rendono più difficoltosa la manomissione».

Raccolta carta

«In via Venaria è stato tolto il contenitore della carta su strada perché è attivo il servizio di raccolta carta porta a porta che l'Amiat ha affidato alla Cooperativa Arcobaleno. La Cooperativa effettua lo svuotamento dei contenitori condominiali con frequenza settimanale».

Per maggiori informazioni, invitiamo i lettori a contattare il Numero Verde gratuito Amiat 800017277.

LE TELEFONATE

SPORCHE. «Da più parti c'è stato l'invito di esporre le bandiere in della tragedia militare in Iraq. Ma, soprattutto nelle scuole, perché esporre vessilli così sporchi?».

PORTA NUOVA. «Quando verranno rimessi a posto i giardini di Porta Nuova? Quel giorno, mi auguro che verrà tolta anche tutta la ciurma che gravita intorno a questo punto verde, uno dei pochi del centro. Finalmente potremo portare i nostri bambini a giocare. Mettete anche una giostra come usa in molti giardini della Francia».

DISCOTECA E CAOS. «Come si può permettere di mettere una discoteca in via san Secondo, un'altra in via Sacchi e un cinema sempre in via san Secondo? Ci sono problemi di terrorismo, di traffico, di marciapiedi perenne.nente occupati».

STRISCE PEDONALI. «In via Nizza all'incrocio con via Bertholet, da molto tempo, mancano le strisce pedonali. E' possibile rifarle?».

BUS FERMO. «Alle fermate, quando c'è un bus fermo, quello che segue apre comunque le porte caricando i passeggeri più svelti e furbi. Quando il primo mezzo riparte, quello che segue, non effettua più la fermata lasciando tutti a terra col naso per aria. Che si deve fare? Ricorrere l'autobus o aspettarlo in mezzo alla strada?».

DOPPIA FILA. «Via Pozzo Strada è una strada a doppio marcia con traffico intenso. Oltre alle auto regolarmente parcheggiate, si aggiungono quelle in doppia fila davanti agli esercizi commerciali. Non sarebbe più razionale mettere il unico?».

TOMBINI. «In via Plava all'incrocio con via Maria Vittoria, ci sono i tombini che sono ostruiti da anni. Quando piove è tutto allagato».

VINO E RUMORI. «In via Bolero, di fronte alla banca, hanno aperto un locale di degustazione vini. Fanno anche fino alle cinque del mattino. Dormire è diventato impossibile. C'è qualche speranza per dei controlli?».

ATTRAVERSAMENTI. «In via Mazzini all'incrocio con via San Massimo praticamente diventato impossibile attraversare. Perché non vengono rifatte le strisce pedonali?».

GIARDINO. «In corso Massimo, tra via Tiziano e via Marocchetti, c'è un giardino sopra ad un parcheggio. Non solo manca l'illuminazione, ma sono spariti addirittura i pali».

LAMPIONI SPENTI. «Vorrei notizie dell'illuminazione corso Orbassano, da piazza Rita a largo Orbassano. Ci sono i lampioni non funzionano. Il corso è buio. Gradiremmo che venisse attivata».

SALUTE E BENESSERE /

Informazione Pubblicitaria

Il suono ad alta definizione nella nuova linea di prodotti acustici Maico

Un nuovo apparecchio acustico rivoluzionario

E' una rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura della sordità messo in commercio da Maico, leader mondiale del settore. Il suo nome è tutto un programma, "Life" ovvero "vita". Decisamente innovative le sue caratteristiche. Si tratta di un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di elaborare il suono nella sua totale integrità, senza spezzettarlo in canali e capace di dare come risultato finale un suono naturale e di qualità superiore. Grazie alle 16 mila regolazioni al secondo di cui dispone, il nuovo apparecchio acustico ha il totale dominio delle frequenze e dell'intensità sonora, garantendo il massimo conforto uditivo in ogni situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Con tale metodologia, la Maico è riuscita a realizzare un prodotto veramente automatico che si adatta ad ogni ambiente acustico senza la necessità di programmi, nè regolazione del volume.

Doppio Microfono, gli consente il totale controllo dell'ambiente acustico lasciando la possibilità all'utilizzatore di decidere se e quando passare dall'ascolto omnidirezionale a quello direzionale, concentrando l'attenzione sull'uno o sull'altro nella massima libertà, anche in situazioni particolarmente rumorose.

L'esclusivo e brevettato "Soppressore Adattivo del Feedback" consente, inoltre, di tranquillamente i telefoni, di toccare l'orecchio o scambiarsi abbracci eliminando fischi fastidiosi senza ridurre il volume di ascolto.

L'applicazione è ottimizzata dall'ausilio del computer e da una programmazione personalizzata che riproduce campioni di suoni e permette all'audioprotesista e al cliente di effettuare una regolazione immediata. Confortevole da portare, con un funzionamento totalmente automatico e con la più precisa qualità del suono con il discorso in primo piano, questo nuovo prodotto costituisce il sistema per l'udito d'elezione. In una parola può ripristinare la fiducia in sè stessi nelle persone con riduzione d'udito e rendere più facile la comunicazione. E' già disponibile nei centri acustici Maico in tutta Italia.

Per informazioni, telefonate al numero verde 800-650021 oppure visitate il sito www.maico.org

Lo indossi lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico "mettilo e dimenticalo". Completamente automatico, è la massima espressione della cura protesica della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sè. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.

MAICO Centri acustici

PROVE GRATUITE

Via Magenta, 20
Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

C.so Re Umberto, 19/D
Tel. 011.548522
Tutti i giorni ore 9-12,30 / 15-19
Sabato ore 9-12

Via Palestro, 60
Tel. 0125.44973
Tutti i Lunedì 9-12.30/15-18 Tutti i Venerdì 9-12.30
Informazioni tutti i giorni

Via Pininfarina, 18/E
Tel. 011.6054223
dal Martedì al Sabato 9-12.30/15-19
Lunedì chiuso

Numero Verde Gratuito

AL TUTTO CHICCO

Il rapinatore è stato poi arrestato dai carabinieri del nucleo Radiomobile

Maresciallo in borghese disarma il rapinatore

In borghese, fuori dal suo orario di servizio, era entrato nel negozio Tutto Chicco di via Nizza alla moglie e al figlio. Si è trovato a dover sventare una rapina, ha scelto di intervenire e disarmare il giovane che proprio davanti a lui stava minacciando con una pistola (rivelatasi poi una scacciacani) l'impiegata dietro il banco della cassa. Erano le 18.30 di venerdì pomeriggio, nei grandi magazzini dedicati all'infanzia i pochi clienti presenti indaffarati tra i reparti del negozio. Il maresciallo ha visto entrare Giuseppe Adinolfi, 48 anni, di Torino, e fingersi interessato per qualche istante ad un acquisto. Poi, quando ha ritenuto il momento di agire, Adinolfi si è avvicinato alla cassa ed ha mostrato la pistola, puntandola contro l'impiegata. Ma nel frattempo, dietro di lui, il maresciallo in borghese, accortosi di quanto stava succedendo, ha fatto allontanare moglie e figlio. Poi, sorprendendolo alle spalle, lo ha disarmato e arrestato. Ad ammanettarlo, pochi minuti dopo, sono stati i colleghi in divisa del nucleo Radiomobile. «Grazie, grazie davvero - hanno detto le impiegate al maresciallo prima che se ne andasse -, questa è la dodicesima rapina che subiamo da quando abbiamo aperto, dieci anni fa».

I DUE MALVIVENTI, UN UOMO E UNA DONNA, INSEGUITI DAL CENTRO DI TORINO FINO A LEINÌ DOVE SONO STATI BLOCCATI

Rapinano un taxista, presi

I colleghi aiutano i carabinieri a catturarli

Nadia Bergamini

Non gli erano piaciuti per niente quei due tipi strani, dall'andamento barcollante tanto da sembrare in preda a sostanze stupefacenti. Alla fine però, Mario (il nome è di fantasia), 63 anni, tassista da una vita, ha deciso di fare il suo lavoro come sempre. La chiamata è arrivata alla centrale operativa del Pronto Taxi 5737 intorno alle 23,40 di giovedì scorso. Un uomo chiedeva un'auto in via Vanchiglia 16, proprio di fronte al ristorante cinese. Mario ha capito subito che di quei due, un uomo e una donna sulla trentina, c'era poco da fidarsi e, infatti, ha prudentemente tenuto a portata di mano il telefono cellulare con il numero 112 già composto.

I due hanno chiesto al tassista di essere accompagnati in via Fossata 18, appena iniziata la corsa hanno iniziato a porgli inquietanti domande. «Quanti soldi hai? Se ti puntassi una pistola e ti rapinassi adesso nessuno potrebbe aiutarti». Mario in preda al terrore ha pigiato il tasto del telefonino nel tentativo disperato di mettersi in contatto con i carabinieri. L'operatore dell'Arma al centralino ha subito capito cosa stesse accadendo e ha allertato i colleghi di pattuglia. Intanto però, la corsa era giunta al termine e il tassista li ha invitati a scendere. In un primo momento i due hanno fatto resistenza, poi è sceso l'uomo che dopo averlo colpito in pieno volto e al torace gli ha rubato il cellulare, il portafoglio con circa 200 euro e, quel che è peggio, l'auto, una Peugeot 406 praticamente nuova. Quindi sono partiti a tutta velocità lasciando il povero tassista dolorante sull'asfalto.

Immediata è scattata la caccia all'uomo dei carabinieri, aiutati da tutti i tassisti torinesi e delle provincia in servizio che attraverso la radio trasmettevano la posizione dell'auto rapinata. E la vettura poteva certo passare inosservata vista la velocità a cui procedeva per le strade di Torino, zigzagando tra il traffico e bruciando ogni semaforo rosso.

Ad un certo punto i malviventi si sono infilati sulla direttissima per l'aeroporto, immettendosi dopo qualche chilometro sulla ex statale 460 ed è stato che una pattuglia della stazione di Leinì li ha intercettati. L'auto, uscita al secondo svincolo, si è diretta, sempre tallonata dai carabinieri, verso Lombardore. Intanto altre due pattuglie sbarravano via Rivarossa Molino. Fine della folle corsa. Nonostante un ultimo, estremo tentativo di fuga a piedi i due sono stati infine raggiunti e ammanettati. Si tratta di Roberto Azzolina, 29 anni, residente a Torino in via Possata 18, pluripregiudicato e Espinoza Bedoja Sirle, 30 anni, infermiera incensurata di origine peruviana, residente a Chieri. A Mario, medicato in pronto soccorso, sono stati restituiti cellulare, denaro e l'auto, incredibilmente indenne, nonostante le vicissitudini patite in quei 45, interminabili minuti di inseguimento.

Via radio hanno segnalato ai militari gli spostamenti dell'auto rubata intercettata dopo una corsa a folle velocità

Roberto Azzolina, uno dei rapinatori

SCANDALO SANITA', CONCLUSA LA PRIMA INCHIESTA SULL'EX DIRIGENTE

Ciriaco Ferro resta in carcere Il giudice: può ripetere i reati

Ciriaco Ferro, l'ex direttore generale dei settori chiave della sanità piemontese (i controlli sulle attività), rimane in carcere e rischia concretamente di arrivare da detenuto all'udienza preliminare da cui decorreranno nuovi termini di custodia cautelare dietro le sbarre. Una prospettiva che forse Ferro non ha messo in conto quando, due mesi or sono, fu arrestato per [illegible]. Il gip Alberto Viti ha respinto l'istanza dei difensori dell'indagato, Giuseppe Volante e Luca Dalla Torre, e conclusione di questa prima inchiesta su Ferro. Una seconda è già stata avviata dai pm Roberto Furlan e Paolo Storari sulla base dei nuovi accertamenti della Guardia di Finanza, delle intercettazioni di questi ultimi sessanta giorni e delle dichiarazioni di Salvatore Verducci, amico e beneficiario dell'interessamento di Ferro. L'ex padrone della casa di cura Bernini ha coinvolto altri personaggi della sanità e forse anche per reati diversi da quelli sinora contestati dai pm. Sulla loro identità solo indiscrezioni. Sulla conseguente iscrizione di costoro nel registro degli indagati ancor meno. Anche se sembra fuori discussione, a rigor di logica e di procedura, che pure il nuovo fascicolo sia tutt'altro che contro ignoti, ma riguardi più accusati insieme a Ferro.

Nell'ultima ordinanza il gip scrive che l'ex dirigente della pubblica amministrazione può [illegible] i reati già contestatigli se tornasse in libertà e fosse posto agli arresti domiciliari. Viti fa chiaro riferimento ad «almeno due vicende che, nella fase attuale delle indagini, appaiono fortemente indizianti di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio». Il magistrato precisa che non vi è prova al momento di tangenti per Ferro, e aggiunge che non possono esservi dubbi sul fatto che l'indagato abbia ripetutamente operato, attraverso l'approvazione di atti illegittimi, per procurare vantaggi indebiti ad altri soggetti».

I due casi: Villa Ida di Lanzo e Villa Salus di Alessandria. Sul primo il gip corregge una precedente ordinanza e annota: «Per quanto io sia incorso in errore nella lettura [illegible] verbalizzazione delle dichiarazioni rese dal funzionario... ed abbia attribuito al dottor Lodi la condizione di pensionato che, all'epoca, obiettivamente aveva, permangono i restanti aspetti di illeggittimità dell'atto approvato». Il magistrato si riferisce all'approvazione di un progetto di variante della casa di cura accreditata senza i previsti pareri dell'Asl 6 e del Comitato regionale di controllo sulla sanità (Coresa). Ferro si adoperò come per Villa Salus, altra e più emblematica storia.

A quest'ultima casa di cura la Regione riconosce nel 1999 di poter trasformare 20 posti letto di riabilitazione provvisoriamente accreditati in altrettanti di neuroriabilitazione che valgono, registra il gip, 663 mila lire giornaliere di rimborso cadauno. Nel 2003, aggiunge il magistrato, un'ispezione dell'Arpa accerta che vi è spazio nelle stanze per degenti paralizzati per farvi entrare e spostarvi le barelle... Ma nel frattempo, detratte [illegible] previste per il precedente accreditamento, Villa Salus ha potuto [illegible] sinora 13 miliardi di lire di rimborsi dalla Regione».

[al. ga.]

Una seconda indagine è stata avviata dai pm L'ex padrone della clinica Bernini avrebbe coinvolto altri personaggi

Ciriaco Ferro, l'ex direttore generale di uno dei settori della Sanità il giorno del suo arresto

MAGISTRATI E AVVOCATI SI TRASFORMANO IN ATTORI E RIVISITANO LA FAVOLA DI CAPPUCCETTO ROSSO

Il lupo delle fiabe: cattivo ma non troppo

IN una maxi aula del Palazzo di giustizia è andata in scena ieri la rivisitazione della fiaba di Cappuccetto Rosso, sceneggiatura e regia dell'avvocato Mauro Anetrini, produttore teatrale la Camera penale torinese, attori magistrati e avvocati. Un processo simulato con puntiglio, la pubblica accusa (Giuseppe Zanalda) che chiede 30 anni per il lupo cattivo, alias Alfredo Lupo, interpretato dal giudice Sandra Casacci, a suo agio nel ruolo di imputato (ne ha giudicati tanti). Vota la giuria popolare (200 persone riunitesi di sabato mattina, un successone di pubblico da far invidia a ben altre manifestazioni) e lo fa per alzata di mano: gli innocentisti sono la stragrande maggioranza. Quasi tutti i presenti, tranne i due soli bambini in sala. Poco fa che siano i figli del pubblico ministero: Vittorio e Maria Isabella (che però ha già 11 anni e potrebbe giustamente offendersi a sentirsi definire ancora «marmocchia] vogliono saperne dell'innocenza del lupo.

L'aria che tira, come nelle vere assise, è riassumibile nel peso di

L'avvocato Cosimo Palumbo

Il presidente della Camera penale: «Dietro a questo processo scherzoso c'è un intento serio e cioè quello di mettere in scena l'eterno conflitto fra prove e apparenze»

requisitoria (10 minuti scarsi, con l'attore Zanalda che si presta simpaticamente a dare voce a un pm assai rilassato) e arringa (l'avvocato Alessandro Bocchi, venuto da Cremona per difendere il lupo, parla invece per 45 minuti di fila e insiste sulla «superficialità» dell'indagine condotta dalla controparte processuale). Dopo un'ora di camera di consiglio e in tempo utile perché tutti corressero a tavola, i giudici togati (presidente l'avvocato Oreste Verazzo, a latere il legale Anna Rossomando e il giudice Alessandra Salvadori) concordano per l'assoluzione. E con la formula più ampia: il fatto non sussiste.

Altro che Perrault, quello che faceva divorare dal lupo a Cappuccetto e de profundis per le compiante, con annichilimento dei bimbi per due buoni secoli di ascolto. Altro che i fratelli Grimm che della fiaba originale cambiarono nella prima metà dell'Ottocento l'epilogo tremendo inserendo la figura salvifica del cacciatore. Nella Anetrini il lupo è un eroinomane che va dalla nonna di Cappuccetto Rosso a rifornirsi di droga, la dolce nipotina diventa spacciatrice e il cacciatore il guardaspalle della terribile vegliarda.

Dice il presidente della Camera penale, l'avvocato Cosimo Palumbo: «L'intento serio di questo processo simulato è stato quello di mettere in scena l'eterno conflitto fra la prove e le apparenze». Stando così le cose, e dal momento che il pm non ha fatto svolgere accertamenti medico-legali, bancari (sui conti della nonnetta trafficante di droga) eccetera, contro il lupo restano «soltanto» le dichiarazioni delle sue vittime e del cacciatore. Di parte. Mentre a favore della difesa c'è il riscontro di un bilancino e del glucosio per tagliare l'eroina trovati nella casa del bosco (dei tossici, ahinoi). Il lupo può sostenere di essere stato attirato in una trappola perché debitore di 2000 alla nonna e accusato da una grandiosa macchinazione. E ciascuno la sua fiaba.

[al. ga.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DOLORI ARTICOLARI?

L'artrosi provoca dolore infiammazione e si manifesta frequentemente alla base del collo (artrosi cervicale), nell'area dorsale, in quella lombare e, soprattutto, a livello articolare colpendo a seconda dei soggetti gomito, spalla, anca o ginocchio. Fra le molte cause dell'artrosi troviamo l'età, l'ereditarietà, il sovrappeso, e inoltre occorre ricordare che è legata a alcune professioni, che mettono a dura prova la [illegible] ossea.

La Glucosamina Solfato è in grado di alleviare il dolore e, soprattutto, di arrestare la progressione dell'artrosi. Si tratta di una sostanza naturale già presente nell'organismo, che permette di fermare il processo di "usura" delle articolazioni.

Fortunatamente dalla ricerca SIRC spa è nato **ARTICOLASE**, coadiuvante fisiologico per il benessere della articolazioni, un prodotto che sfrutta i benefici apportati dal cartilagini dal Collagene di Tipo II e la Glucosamina Solfato, due nutrienti che supportano il naturale sistema di lubrificazione dell'organismo e giocano [illegible] un ruolo importante nella naturale capacità dell'organismo di proteggere e ricostruire cartilagine sana. La glucosamina e il collagene di tipo II agiscono in modo ottimale in associazione, rendendo la formula di **ARTICOLASE** superiore rispetto all'assunzione di prodotti più semplici.

[illegible] prodotto SIRC spa, è disponibile in capsule, bustine, gel ed è reperibile in tutte le migliori farmacie italiane, chiedi pure consiglio al tuo farmacista di fiducia.

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

IL PRIMO CIMITERO PER ANIMALI
a Piobesi Torinese
Parco degli Animali
Servizi in tutto il Piemonte
Tel. 011.9669487 - 011.9624416
Portando questo coupon avrete 5%
www.parcodeglianimali.it

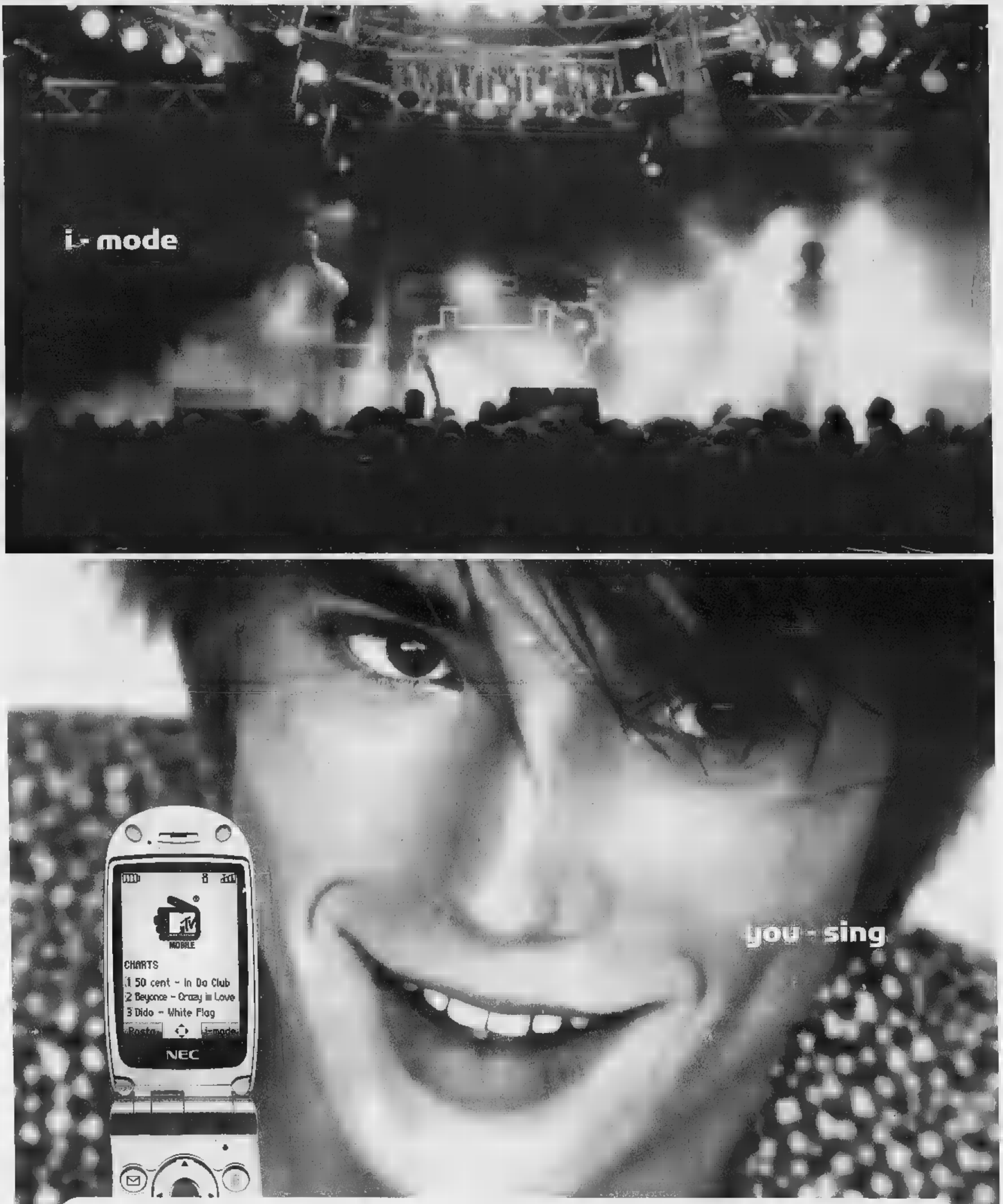
NOTIZIE dalle AZIENDE

Domenica 30 novembre: appuntamento con lo stile Buosi

S'inaugurano le aperture natalizie e, con l'occasione, Buosi prosegue l'inaugurazione dei nuovi locali di via Angrogna 16, all'angolo con Corso Monte Cucco. Buosi opera dal 1975 ed è a tutt'oggi l'unica realtà torinese che abbraccia a 360° varie specializzazioni: Gioielli, Orologi, Penne, Articoli Regalo, Argenti e Liste Nozze alle quali Buosi ha recentemente affiancato un prestigioso Angolo Enologico. Lo showroom, completamente rinnovato, ha un'area espositiva di 1.500 mq: uno spazio che non ha confronti a Torino e che permette di ospitare corner e shop in shop di grandi griffes, e una varietà unica di marche e articoli, dal modello più easy fino all'esemplare esclusivo. Buosi presenterà sin da questa domenica la nuova collezione di gioielli Pianegonda e altre stupende proposte che abbracciano il panorama completo del mondo orafo e orologiero.

Da Buosi ogni cliente è in primo luogo un visitatore che viene accolto con garbo e guidato con grande competenza alla scoperta dell'oggetto e del regalo "giusto". Con il Natale alle porte, quindi, una visita da Buosi è un must: dai gioielli agli orologi, dalle pietre preziose alle penne di prestigio, dagli accessori in pelle al cristalli, dagli oggetti in argento per la tavola e la casa, il filo conduttore è sempre lo stile. Esclusivamente da Buosi.

BUOSI C&R - Sede e Showroom Via Angrogna 16, angolo C.so Montecucco - 10139 Torino
Tel. 011 72 24 79 - e-mail: info@buosi.com - www.buosi.com


i-mode
you - sing
MOBILE
CHARTS
1 50 cent - In Da Club
2 Beyonce - Crazy in Love
3 Dido - White Flag
Posta
i-mode
NEC
i-mode™ musica: più facile, più veloce, più ricco. Un'esclusiva Wind.
presenta i-mode™, l'unico tasto che cambia la vita: clicca sul tuo telefonino i-mode™ e sei subito on-line in un mondo di giochi e servizi, divisi in più di 200 canali. Con i-mode™ hai a disposizione il servizio musica di Mtv®: classifiche, concerti, notizie, suonerie, sfondi e guida TV per portare la tua passione sempre con te.
Da oggi, non aspettare più: con i-mode™ il mondo è più facile, più veloce e più ricco. Per informazioni sul servizio, chiama il 155, visita la sezione Telefonino su www.libero.it o rivolgiti ai rivenditori Wind.
e-mail • sport • in viaggio • musica • banche • eros
WIND
i-mode™ sul telefonino i-mode sono marchi depositati da NTT DoCoMo Inc. in Giappone ed in altri paesi

IL RICAVATO ADRÀ IN BENEFICENZA

Al Centro commerciale di corso Racconigi gara di cucina per l'Associazione Eritrea

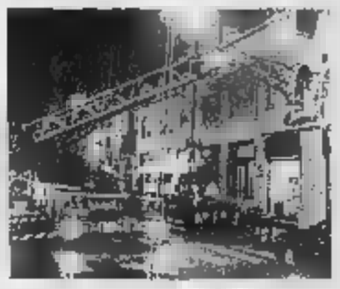
■ A mezzogiorno in punto cominciano gli assaggi al centro commerciale alimentare Racconigi 51. Qui, lo staff della pescheria l'Ancora e il team ■ macelleria Pistis si daranno battaglia a suon di ricette d'alta ■ creativa, servite al pubblico in degustazione ■ abbinate ■ vino Barbera dei Colli Tortonesi Poggio delle Amarene e Roero Arneis. Il piatto vincitore verrà designato da una giuria di esperti e cultori gourmand. A pubblico e chef, la soddisfazione di contribuire ad un progetto benefico: la somma raccolta verrà devoluta all'Associazione Eritrea impegnata ad offrire assistenza medica alle persone bisognose di cure che non possono essere garantite nel loro paese.

Il centro commerciale Racconigi 51

IN UN CONDOMINIO DI CORSO GIAMBONE

Incendio in vano ascensore intossicati poliziotti, un vigile ferito

■ Un incendio, probabilmente doloso, è divampato la notte scorsa nel ■ un condominio ■ corso Giambone. Per ■ un'ora i residenti sono stati allontanati dalle loro abitazioni. Durante le operazioni di soccorso, i poliziotti, una decina, sono rimasti lievemente intossicati e un vigile del fuoco ferito, che guarirà in otto giorni. L'incendio è divampato attorno alle 3,30 in un palazzo ■ nove piani. I residenti ■ ■ svegliati dall'odore acre e ■ fumo. Immediato l'allarme e altrettanto tempestivi i soccorsi. Per precauzione i vigili del fuoco hanno evacuato il palazzo. Domato l'incendio, lo stabile è ■ dichiarato agibile, tranne il vano ascensore.


Un intervento dei Vigili del fuoco

FLASH

■ **LOTTA ■** Oggi, dalle 10 alle 18, l'associazione Arcobaleno Aniaids, alleste uno stand in piazza Vittorio Veneto, con distribuzione di materiale informativo, possibilità di colloqui ■ medici, personale sanitario e volontari dell'Associazione. Si può inoltre effettuare il test Hiv a risposta rapida sull'autoemoteca messa a disposizione dall' Avis. Lunedì alle 17,30, messa in suffragio dei defunti per Hiv/Aids nella chiesa di Santa Cristina in piazza San Carlo. alle 20,45, al Teatro Gobetti recita straordinaria di «Othello, per morire in un tuo bacio» del Teatro Stabile di Torino (regia di Michele di Mauro). Ingres■ libero, ■ raccolta fondi a favore dell'associazione Arcobaleno Aids.

■ **CALCIO E SOLIDARIETÀ.** L'associazione sportiva Teskel ha organizzato un torneo di calcetto ■ scopo benefico. La manifestazione che si concluderà oggi nell'impianto sportivo Golden Gold ■ ■ Vinadio ha visto la partecipazione delle squadre dei vigili urbani, dei vigili del fuoco, della Guardia ■ Finanza, della Polizia e dei Carabinieri.

■ ■ **COMUNE.** Porte aperte ai reclami. Da domani diventa operativo il nuovo servizio creato dal comune di Moncalieri per raccogliere segnalazioni e proteste dei cittadini. Lo sportello dei reclami si trova in via Principessa Clotilde 10: è aperto dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 12,15 e dalle 14,30 alle 16; ■ venerdì dalle 8,30 ■ 12,15.

■ **MONCALIERI, SCOIATTOLO.** Un salvataggio insolito, ieri mattina, ha impegnato una pattuglia della polizia municipale di Torino e una di Moncalieri: gli agenti hanno organizzato una staffetta per mettere in salvo uno scoiattolo trovato in via Tripoli, a Torino, ■ ■ ■ traffico. L'animale è stato portato all'ospedale veterinario Anubi di Moncalieri.

■ **ORBASSANO, DONNE.** Sono rispettati i crite■ di pari opportunità nel settore privato ■ pubblico? Per dare ■ risposta al quesito, l'assessore del comune di Orbassano Antonella Doni ha avviato uno studio a tappeto nei centri dell'area Sud-Ovest. Un'altra indagine parallela riguarderà i dipendenti comunali: i risultati saranno presentati in primavera.

■ **NICHELINO, CNL.** Spettacolo con sfilata ■ moda, oraganizzato dai commercianti di Nichelino, ■ alle 16 presso il teatro Superga. Il ricavato della giornata ■ devoluto alla Croce rossa per la realizzazione della nuova sede.

A CHIERI PRESENTATA L'INNOVATIVA ESPERIENZA DEL MICROGENERATORE

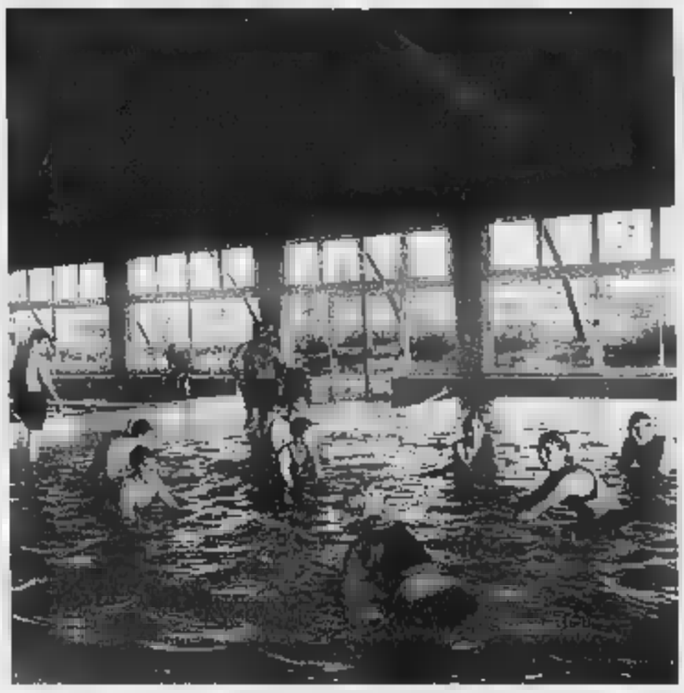
Luce e calore in piscina con l'energia «fai da te»

Antonella Perotti

CHIERI

Riscaldamento ed elettricità fatti in casa, senza bisogno dell'Enel. E' la nuova realtà dell'impianto di micro-cogenerazione appena inaugurato alla piscina comunale di Chieri ■ il benestare dell'amministrazione guidata dal sindaco Agostino Gay. Un progetto pilota, il secondo nella provincia di Torino, che lancia il «fai da ■ energetico anche per le piccole realtà come piscine, strutture artigianali, banche, uffici, alberghi, scuole. In pratica ■ questa macchina, composta da un motore endotermico Fiat Fire che sviluppa 44Kw di energia termica e un generatore che produce 20 Kw di energia elettrica, non è più necessario ricorrere alla rete Enel ■ si può riscaldare risparmiando sul metano. L'energia viene autoprodotta ■ consumata direttamente dall'utente. Il micro-cogeneratore di chiama «Tandem» ■ stato presentato ufficialmente ■ in un convegno a Chieri dai progettisti della società ■rgia Nova e dovrebbe fare risparmiare almeno 5000 euro all'anno di bollette di gas e luce ai gestori della piscina come spiega il presidente della società costruttrice Sergio Spartino: «L'impianto può essere alimentato ■ metano, Gpl o con il biogas ottenuti dai rifiuti ■ produce ■ mila chilowattori all'anno. Il vantaggio sta nei costi minori, ■ anche nella riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Abbiamo avuto un occhio di riguardo per l'ambiente». Ma c'è di più. «In pratica ■ ■ micro-cogeneratore non è più necessario allacciarsi alla rete elettrica: questo significa lasciare energia a disposizione dell'Enel. La futura diffusione di questi piccoli cogeneratori può risolvere o limitare il rischio black out che ha lasciato a buio l'Italia un mese fa». Il micro-cogeneratore ha «antenati» illustri come il «Totem» ricavato dal motore della Fiat 127 e presentato al Salone dell'Automobile di Torino nel 1976. «E' la prosecuzione ■ una filosofia vincente sperimentata già 20 anni fa» aggiunge il presidente Spertino.

La novità ■ anche nella formula a noleggio che ha ■ vinto i gestori della piscina. «Noi non abbiamo acquistato il micro-cogeneratore ma lo abbiamo affittato - spiega Sergio Salvetti della Rari Nantes che ha in gestione la piscina -. In pratica l'impianto e la sua manutenzio■ ■ ■ carico della società costruttrice Energia Nova: noi ci limitiamo a pagare alla ditta le bollette. E se funzionerà qua a Chieri potremmo installarlo anche nella piscina comunale di Susa».


I risparmi energetici per la piscina di Chieri sono notevoli

CANTIERI ALTA VELOCITA'

Svincoli chiusi sulla To-Mi

CHIVASSO

Ancora chiusure, la prossima settimana, dell'autostrada Torino-Milano, per i cantieri dei lavori dell'Alta Velocità.

Dalle ore 8 di domani, 1° dicembre, chiusura totale a tempo indeterminato dell'uscita Chivasso Est. Per entrambe le direzioni utilizzare gli svincoli di Rondissone. Dal 21 del 2/12 alle 6 del 3, direzione Milano, uscita tangenziale A 5 a Torino oppure statale 11 ■ rientro a Chivasso Ovest; direzione Torino, uscita a Chivas■ Ovest e rientro a Settimo.

Dalle ore ■ di mercoledì 3 dicembre alle ■ di giovedì ■ e dalle ■ del 4 dicembre alle 6 del 5 dicembre, direzione Milano, uscita tangenziale A 5 o su statale 11 e rientro ■ Santhià; chiuse le entrate di Settimo, Chivasso Ovest ■ Centro, Rondissone, Cigliano ■ Borgo d'Ale. Direzione Torino, uscita svincolo A 5 Santhià e rientro a Settimo; chiuse le entrate di Borgo d'Ale, Cigliano, Rondissone, Chivasso Centro ■ Ovest.

Dalle ore 21 di venerdì 5 dicembre alle 6 ■ giorno successivo, direzione Milano, uscita ■ Rondissone su statale 11 ■ rientro a Santhià; chiuse le entrate di Rondissone, Cigliano e Borgo d'Ale. Direzione Torino, uscita svincolo A 5 Santhià e rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Borgo d'Ale e Cigliano.

GLI APPASSIONATI DI NUOTO POTRANNO DISPORRE DELLE NUOVE STRUTTURE

Riaprono gli impianti di Lanzo e Venaria

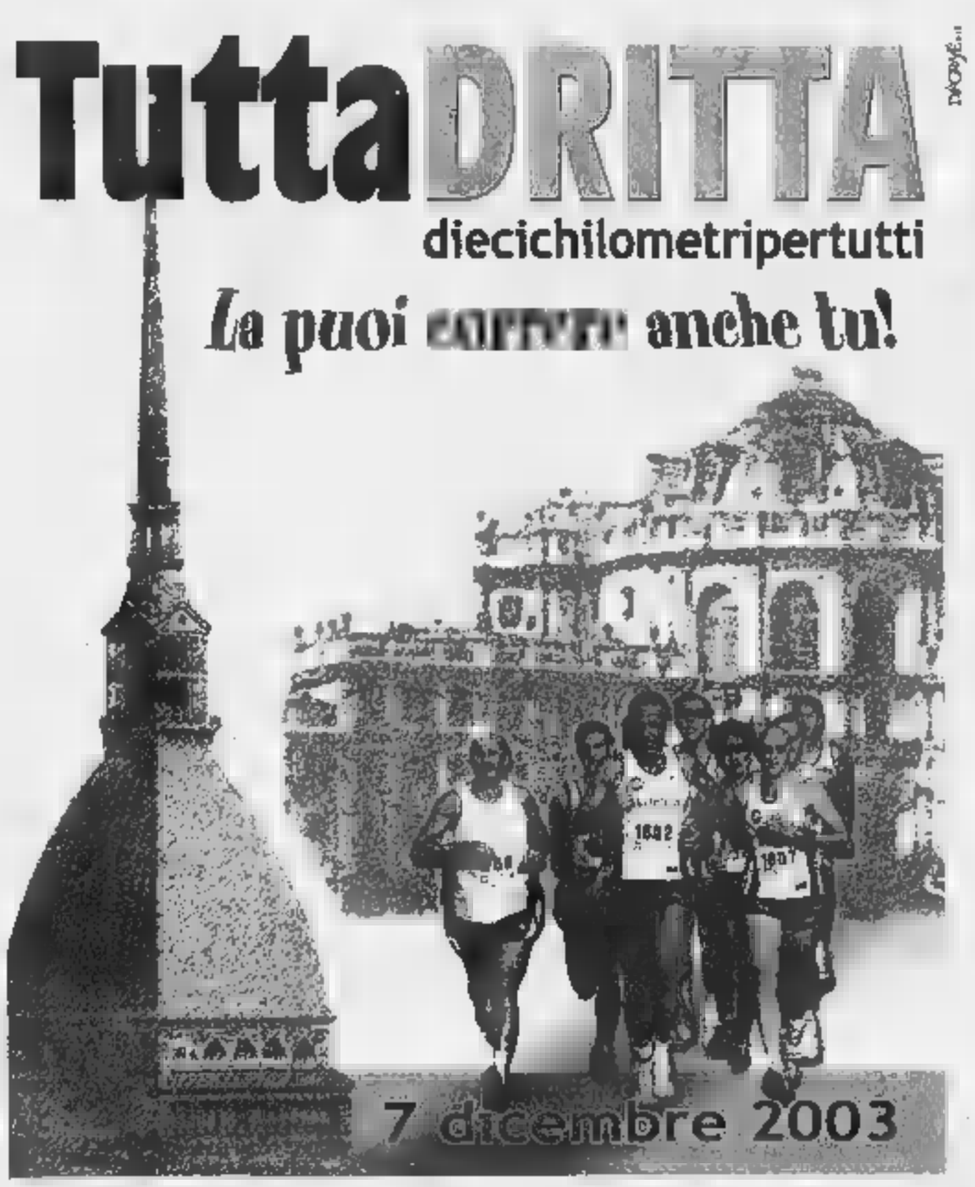
Gianni Giacomino

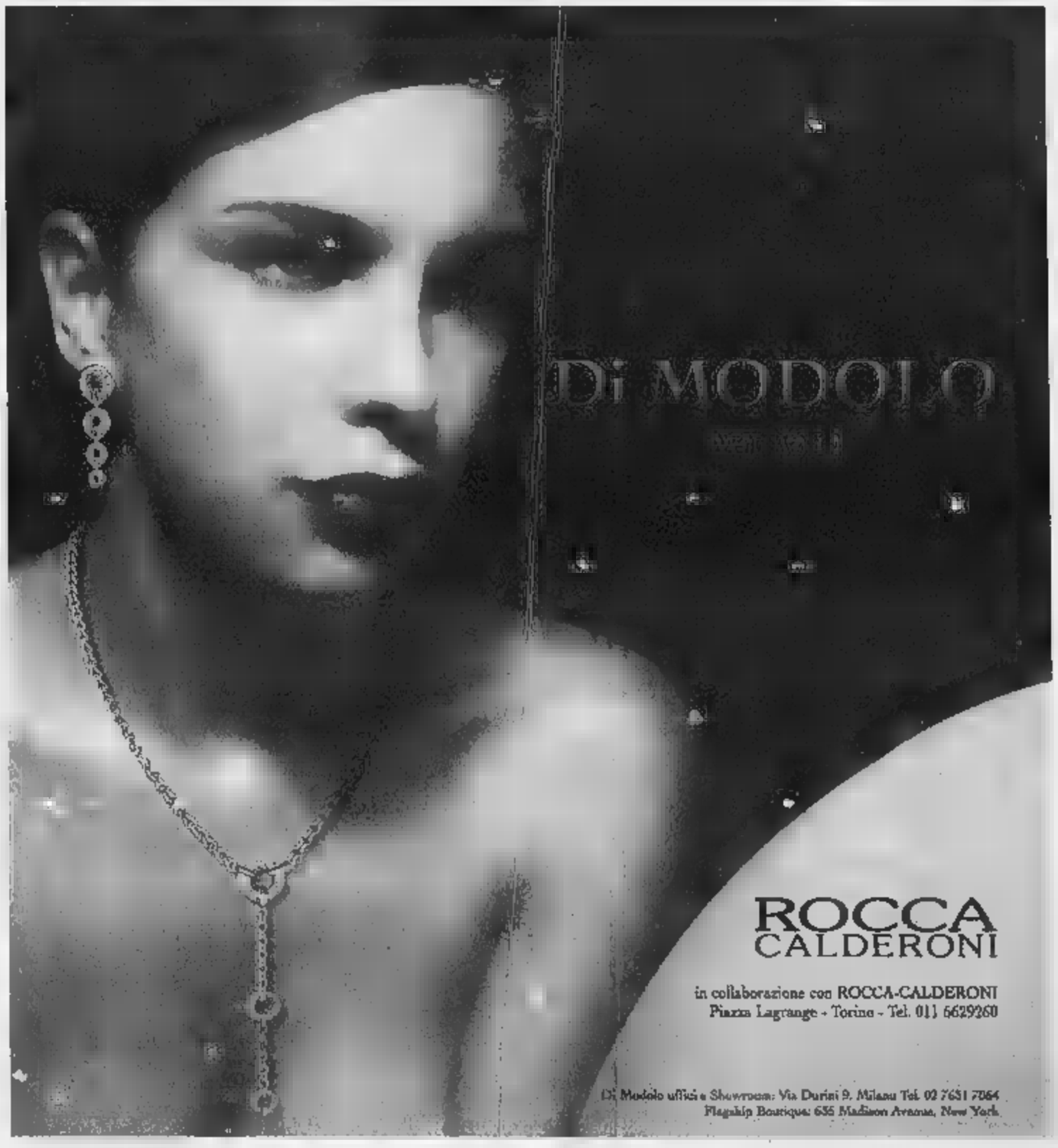
LANZO TORINESE

Entro l'estate del 2005 gli amanti del nuoto potranno rituffarsi nella piscina di Lanzo ■ nella nuova vasca di Venaria. Gli specchi d'acqua dovrebbero così risolvere in parte in sovraffollamento degli impianti di Borgaro, Caselle e Ciriè.

Il progetto di Lanzo è stato presentato dall'assessore provinciale allo Sport Silvana Accossa■. Con un finanziamento di circa ■ milioni di euro del Credito Sportivo verrà recuperata la vecchia struttura del complesso Poli■ di Lanzo, chiusa da una d■ di anni, con un progetto avveniristico studiato dall'architetto Paolo Pettene. «L'iter è rimasto bloccato un anno in attesa dei lavori di difesa spondale sul torrente Stura che proteggeranno dalle esondazioni tutta la ■ - spiega la Accossato - adesso non dovrebbero esserci più intoppi». L'unico problema è legato al mutuo da oltre 160 mila euro ogni dodici mesi. La metà dei quattrini uscirà dalle casse di Palazzo Cisterna, l'altra fetta la dovranno garantire la Comunità Montana delle Valli di Lanzo ■ i comuni di zona. «Dobbiamo sostenere uno sforzo tutti insieme, in fondo il nuoto cattura un'utenza vastissima che da anni è costretta a raggiungere Ciriè, ■l migliore dei casi, per farsi una nuotata - ammettono Giuseppe Vianzone e Mauro Marucco, rispettivamente ■ allo Sport del Comune di Lanzo ■ presidente della Comunità Montana -. In questi giorni cercheremo di coinvolgere nell'operazione le circa 25 amministrazioni ■ zona (8 hanno già aderito ndr)». Il nuovo impianto, che negli anni ■ diventato il bersaglio preferito di vandali e anche ■ qualche ladro, sarà dato in gestione e potenziato ■ degli idroscivoli, l'idromassaggio, cor■ preferenziali per portatori di handicap ■ il bar. Da recuperare rimarrà ancora la palestra.

A Venaria invece le ruspe hanno già iniziato a disegnare ■ vasca di trenta metri per dodici nei prati di via di Vittorio, nel quartiere Fiordaliso di Altessano. Per la sua costruzione la società Sporting Venaria investirà circa 5 milioni di ■ ■ potrà gestire il complesso per trent'anni. «Il Co■ elargirà ■ contributo di ■ mila euro all'anno per la gestione dell'impianto in modo ■ garantire prezzi accessibili alle scolaresche e alle fasce sociali più deboli» spiegano Giuseppe Catania e Nicola Pollari, sindaco e vice di Venaria.





Brevi

Parrucchieri e centri estetici: aperture facoltative e infrasettimanali per le Festività Natalizie. Anche quest'anno l'Amministrazione comunale della Città di Torino, insieme ai Comuni dell'Area Metropolitana (Beinasco, Borgaro, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Pecetto, Pino, San Mauro, Settimo, Venaria), ha disposto il calendario delle aperture nelle domeniche e nei giorni festivi del mese di dicembre, nonché la sospensione dell'obbligo di chiusura infrasettimanale per esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa, esercizi di parrucchiere ed estetica e gli esercizi pubblici che normalmente si attengono al giorno di chiusura infrasettimanale. Come di consueto, la disposizione coinvolge maggiormente, per il comparto dell'artigianato, le attività di parrucchiere ed estetica in quanto soggette a specifiche autorizzazioni amministrative. Si ricorda, quindi, che parrucchieri e centri estetici hanno la facoltà di tenere aperto il lunedì nel periodo dal 1 dicembre 2003 al 6 gennaio 2004. E' inoltre consentita l'apertura facoltativa nei giorni: domenica 7 e lunedì 8 dicembre, *domenica 14, 21 e 28 dicembre. Info: Davide Padroni, CNA Torino, tel. 011.46.17.608.*

Borgaro, bene convegno tecnico impiantisti. Sono stati 450 gli artigiani che hanno partecipato al corso di aggiornamento organizzato dall'Anim/CNA in collaborazione con l'Uni e con il patrocinio e contributo del ministero delle Attività produttive, il 7 e 8 novembre scorsi presso l'Hotel Atlantic di Borgaro. Francesco Castorina, Segretario generale della Cig, ed Emilio Bianchi, referente Cig presso l'Uni, hanno illustrato alla platea la legge 46/90, la dichiarazione di conformità, le nuove norme Uni 7129 e le modalità di verifica degli impianti preesistenti alla 46/90. Ha portato il saluto al seminario il Segretario provinciale della CNA Torino, Paolo Alberti. L'alta affluenza all'incontro ha permesso di consegnare a tutti i partecipanti il materiale messo a disposizione dall'Uni. La documentazione è già stata richiesta all'Uni e sarà consegnata a chi ha restituito la scheda di presenza, debitamente compilata. *Info: Renato Bominsegni, Anim/CNA, rbominsegni@cna-to.it*

www.cna.to.it

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

CNA

La Forza della CNA è nei suoi numeri

Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Email. info@cna-to.it - Hanno collaborato: G. Brancatisano, R. Bominsegni, S. Busi, D. Padroni, E. Pizzimenti. Coordinamento e redazione articoli: Stefano Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.

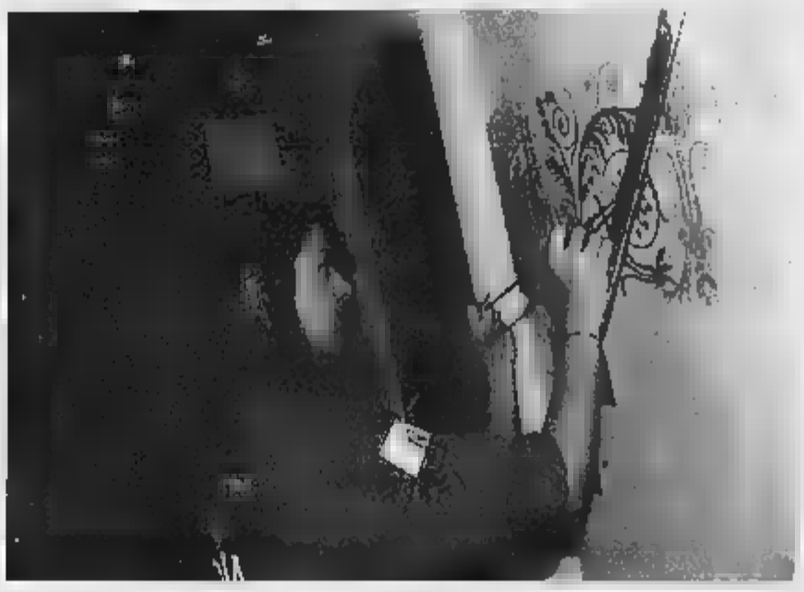
291

Orario continuato, dalle ore 10 alle 20; e in Sala Berlino l'Assemblea annuale della CNA

Restructura, ultimo giorno al Lingotto

Questo pomeriggio, la premiazione dei concorsi di abilità dell'Assoedili-Anse/CNA

Fino alle 20 di questa sera, al quartiere fieristico del Lingotto, in via Nizza 294, è possibile visitare la XVI edizione di Restructura, il Salone della costruzione e della ristrutturazione edilizia di Torino. Anche quest'anno Restructura si sta confermando il salone di riferimento per le imprese e per i professionisti dell'edilizia e per i consumatori interessati alle ultime novità in fatto di materiali e soluzioni tecnologiche per la ristrutturazione della casa. E la CNA di Torino e provincia, attraverso le sue due Associazioni di mestiere che rappresentano le imprese delle costruzioni e delle specializzazioni edili, Assoedili/CNA e Anse/CNA, è ancora una volta il punto di riferimento per il pubblico e per gli espositori, con numerosi convegni e aree tematiche dedicate al restauro edile artistico e all'Eccellenza Artigiana. Come di consueto, la partecipazione della CNA a Restructura è stata resa possibile grazie al contributo della Regione Piemonte, attraverso l'assessorato regionale all'Artigianato, e della Camera di commercio di Torino. Tra le novità di questa edizione di Restructura va, innanzitutto, segnalata la collocazione dell'ingresso del salone nel padiglione 5 del Lingotto Fiere, una novità che si unisce all'abbinamento di Restructura ad un secondo salone: «Anteprima Idea Sposa-Expo Casa 2». Si è infine arricchito il panorama dei concorsi proposto all'interno della manifestazione dall'Assoedili/CNA e dall'Anse/CNA. Accanto ai tradizionali concorsi «Idee nuove per effetti decorativi d'interni», «Qualità e restauro: esperienze sul campo» e «Eccellenza Artigiana e Artigianato artistico», quest'anno si terrà la prima edizione del concorso nazionale «La cazzuola d'oro», riservato alle imprese che operano nel settore dell'edilizia, ed in particolare nel comparto della manutenzione, recupero e restauro, iscritte alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato. E questa sera, a partire dalle ore 17, presso la Sala Blu del complesso fieristico, si terrà la premiazione di tutti i concorsi di abilità promossi dalla CNA. A partire dalle ore 9 di questa mattina, invece, in Sala Berlino, presso l'attiguo centro congressi del Lingotto, si terrà l'Assemblea annuale delle imprese associate alla CNA Torino. *Per informazioni Restructura 2003 contattare l'Assoedili-Anse/CNA, Giovanni Brancatisano, tel. 011.46.17.602-628*



Sapori

Bologna: «Specialità in vetrina» del Piemonte. L'artigianato piemontese dei sapori è protagonista, a Bologna, dal 21 novembre e fino al 21 febbraio 2004, a «Specialità in vetrina», l'iniziativa promossa dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Società 8C, Magazzini Stand Srl di Bologna. Sono 17 le aziende artigiane e 5 i produttori di vini piemontesi, tutti selezionati dalla CNA Torino, che hanno aderito alla manifestazione, nata con l'obiettivo di presentare al pubblico e agli operatori le aziende delle regioni e dei parchi italiani e le loro caratteristiche enogastronomiche, storiche e turistiche. Specialità in vetrina si terrà nello shopping center «La Piazzetta», in via Ugo Bassi 8/c, a Bologna. A Specialità in vetrina è rappresentata la migliore produzione enogastronomica piemontese, dal cioccolato ai salumi, dai vini al riso, dalle salse ai liquori, anche biologici, dai dolci agli antipasti. *Per informazioni: Stefano Busi, telefono 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it; Mauro Marzocchi, telefono 011.46.17.631, mmarzocchi@cna-to.it*

Servizi alle imprese

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori in Italia, 25.000 in Piemonte e 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato e consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio attestazione S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato EPASA*

E ancora: 7 Sedi a Torino, 15 in provincia, 22 Associazioni di mestiere

Numero Verde CNA **800-812040**

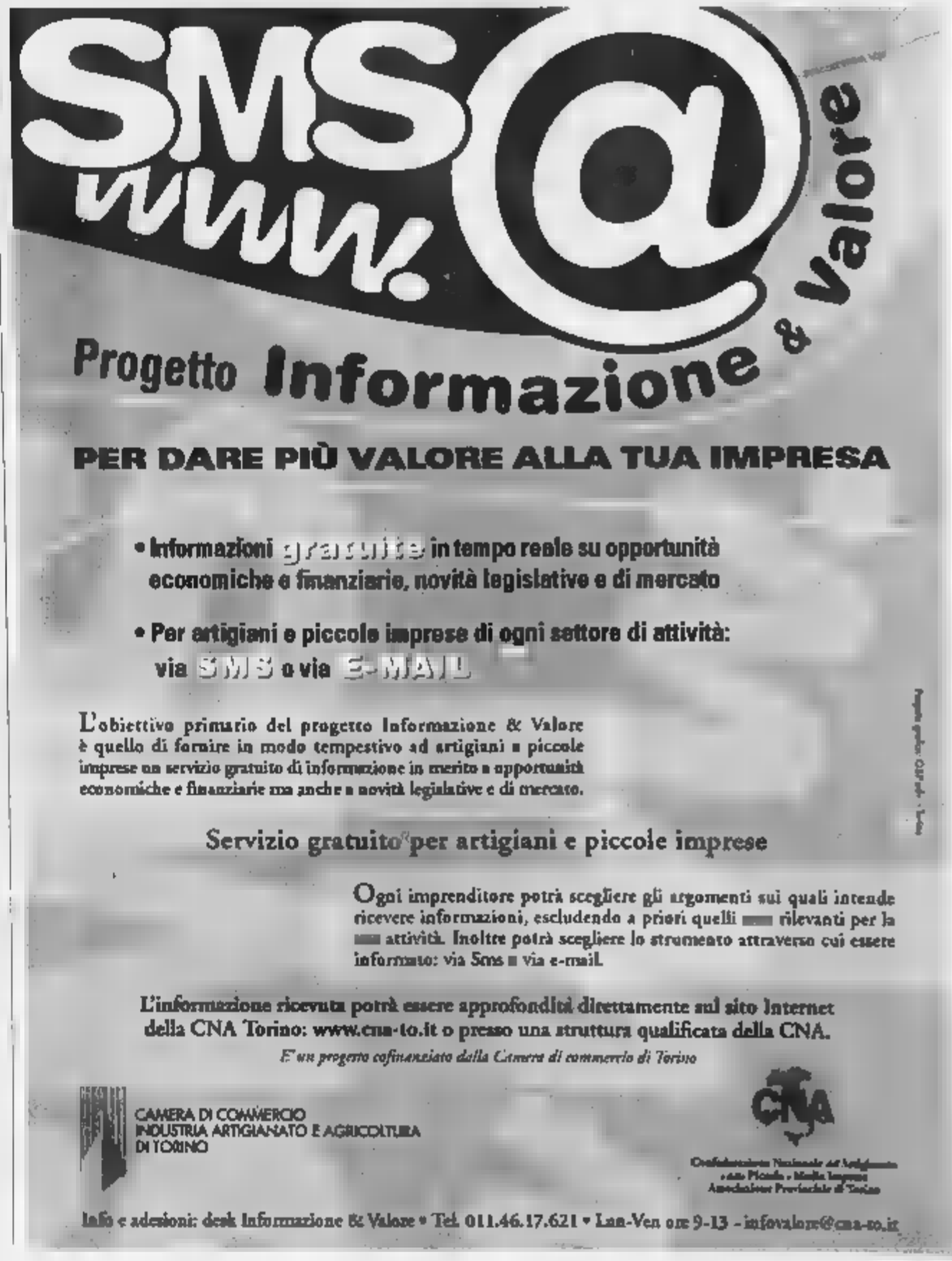
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

Distretto Chieri-Cocconato Mappatura imprese al via

E' partita la mappatura del distretto industriale Chieri-Cocconato. Attraverso mille questionari e cento interviste dirette alle imprese, Co.S.T., il Consorzio per lo Sviluppo Territoriale di questo distretto tessile, collocato a cavallo delle province di Torino e Asti, cercherà di scoprire le caratteristiche delle aziende attive e delle loro produzioni, i rapporti di fornitura esistenti, le potenzialità di mercato e di sviluppo, ma anche le nuove vocazioni di imprese che operano in un mercato indubbiamente maturo e difficile, fortemente insediato dalla concorrenza straniera. L'indagine, realizzata in collaborazione con Regione Piemonte e Camera di commercio di Torino, potrà dirsi conclusa entro la primavera del 2004. Intanto, a neanche un mese dalla spedizione dei questionari, sono già cento gli imprenditori che hanno risposto. Co.S.T. sollecita le imprese del distretto a rispondere in modo positivo a questa sorta di censimento del territorio in quanto i dati raccolti consentiranno di scattare una fotografia estremamente particolareggiata del tessuto produttivo e di cogliere le tendenze per i prossimi anni, ma anche le esigenze e i problemi aperti. Di fatto, i risultati di questa indagine conoscitiva permetteranno a Co.S.T. di farsi promotore presso le amministrazioni locali, dai Comuni del distretto alla Provincia di Torino e alla Regione Piemonte, di politiche attive per il rilancio economico di quest'area. Non solo. I dati raccolti permetteranno di costruire una data base sulle tipologie delle lavorazioni effettuate da ogni azienda che potranno semplificare enormemente la ricerca di fornitori e clienti all'interno dello stesso territorio del distretto. Il consorzio Co.S.T., nato nell'estate 2001 grazie alla legge nazionale 24/97 sui distretti industriali, ha tra i suoi fondatori, accanto ad alcune imprese del territorio, il Comune di Chieri, la CNA di Torino e la Casa. *Info: Consorzio Co.S.T. – Sportello integrato, via Cesare Battisti 13, Chieri, tel. 011.94.71.453 – fax 011.94.12.605, e-mail info@consorziocost.it*

Brevi

Mercatino di Natale e Santuario di Oropa. Tra il 6 e l'8 dicembre, il Santuario di Oropa (Bi) ospiterà la manifestazione «Mani d'Artista», organizzata da Agire (Agenzia di interesse regionale per lo sviluppo commerciale delle imprese dell'Eccellenza Artigiana del Piemonte) in collaborazione con il Santuario di Oropa e con la CNA di Biella. Oltre 30 artigiani dell'Eccellenza dei settori ceramica, legno, vetro, stampe artistiche e tessile arredamento, insieme alle opere di dodici famosi pittori piemontesi (Avondoglio, Campagnoli, Casorati, Chessa, Cordero, Gas, Grillo, Mantovani, Preverino, Rotta Loria, Soffiantino, Valentini) presenteranno le proprie creazioni all'interno del Mercatino di Natale e potranno incontrare, con il supporto operativo dell'agenzia Agire, 50 potenziali partner stranieri provenienti da tutta Europa. E' prevista anche la degustazione di prodotti tipici e «vin brulé».



Convenzioni

Vialattea, sconti ski-pass. E' stata firmata una convenzione tra CNA Torino e il comprensorio della Vialattea (Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario, Cesana, Claviere). Tutti i Soci e i dipendenti CNA potranno godere di uno sconto sulle tariffe dello ski-pass giornaliero durante la stagione invernale 2003-2004: *a)* **giornaliero:** euro 28, anziché euro 31; *b)* **giornaliero nati dal 1993 e seguenti:** euro 15.50. Pagamento alla cassa dietro consegna della contromarca in distribuzione presso gli Uffici territoriali CNA, accompagnata dalla tessera associativa per gli imprenditori e dal cedolino paga per i dipendenti. *Informazioni: Sestriere Spa, Area commerciale, tel. 0122.70.200–260.*

Nuovo sito Internet per CNA all'indirizzo «www.cna.to.it»

E' on-line il nuovo sito Internet della CNA–Associazione provinciale di Torino, al nuovo indirizzo www.cna.to.it. Una nuova veste grafica e nuovi contenuti caratterizzano lo spazio web degli artigiani torinesi, sviluppato da Telecom Italia insieme al partner Quid Web & Media con l'obiettivo di semplificare la consultazione del sito e moltiplicarne le potenzialità informative. Realizzato con una tecnologia di portale, il nuovo sito Internet CNA consente aggiornamenti in tempo reale ed offre una più completa panoramica del sistema CNA. Tra le novità più significative, accanto alla nuova home page dove vengono evidenziate di volta in volta le iniziative sindacali, i progetti di collaborazione con Enti e Istituzioni e le scadenze, si segnala la possibilità di consultare l'ultimo numero del *Corriere Artigiano*, in anteprima assoluta rispetto alla pubblicazione cartacea, e quindi di conoscere con ulteriore anticipo opportunità e notizie utili per una più efficiente gestione aziendale. Non solo. All'interno dell'area dedicata alle Associazioni di mestiere, ogni imprenditore potrà chiedere notizie utili alla propria attività direttamente al responsabile sindacale, utilizzando un'apposita scheda che può essere compilata e inoltrata on-line. Si invitano pertanto tutte le imprese associate a consultare periodicamente il nuovo sito web, anche per familiarizzare con uno strumento come Internet, sempre più determinante per il successo delle imprese, ma ancora poco diffuso tra gli artigiani.

LA STAMPA
PAGINA 47 DOMENICA 30 NOVEMBRE 2003

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

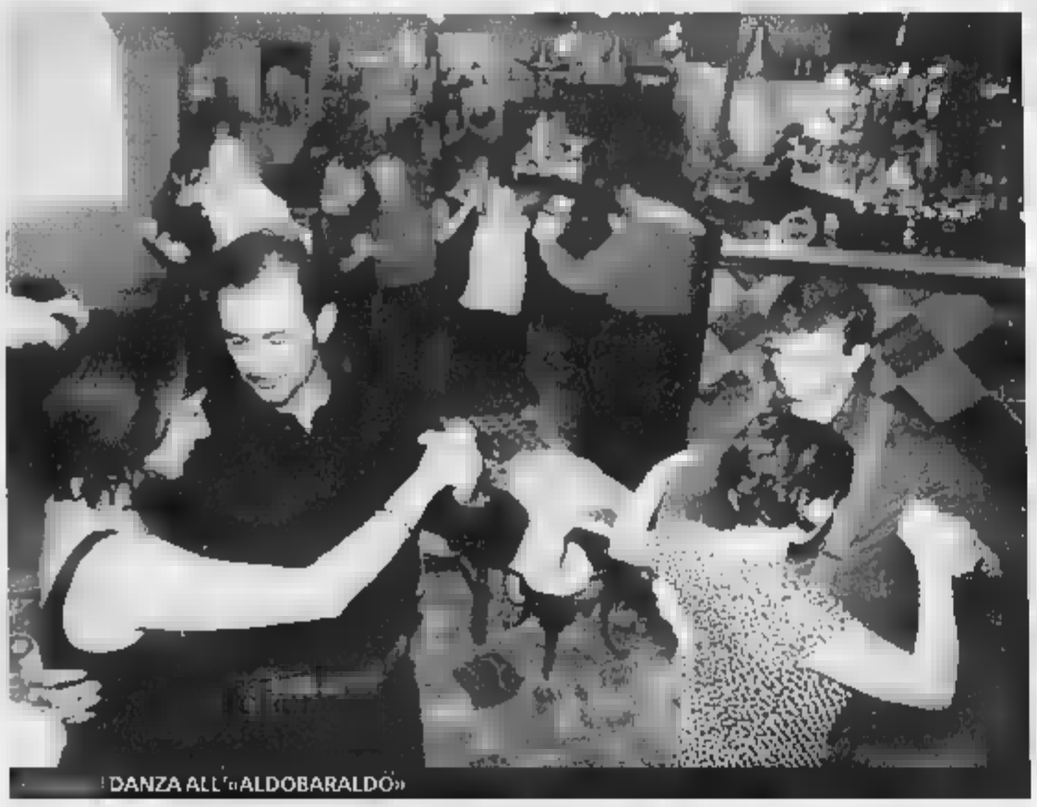
DEMARCHI A PALAZZO BRICHERASIO

Alla Fondazione Bricherasio, via Lagrange 20, presentato 2 dicembre, alle 18, «Peri Physeos.[illegible] Crocetti), all'opera pittorica Demarchi (foto). monografia curata da Roberto Rossi Precenutti che interverrà alla manifestazione insieme all'artista, a Nicola Crocetti e Gian Luigi Beccaria Torinese, docente di Storia dell'Arte. Demarchi realizza composizioni astratte dove il colore appare intessuto di luce. Tra le testimonianze che arricchiscono il libro, Andrea Zanzotto, Giovanni Raboni, Giovanna , Yves Bonnefoy, Marco Ceriani, Giorgio Luzzi, Emanuele Severino.

ARRIVA PIPPI CALZELUNGHE

«Sottodiciotto» rende omaggio a dei personaggi più divertenti della letteratura per ragazzi, Pippi Calzelunghe (foto), creata da Astrid Lindgren e approdata felicemente televisione e cinema alla fine degli anni Sessanta. «Sottodiciotto» ripropone due lungometraggi: alle 16,15 (cinema Massimo 1, via Verdi 18) «Pippi Calzelunghe e il tesoro di Capitan Kid»; alle 18 (Massimo 3), «Pippi Calzelunghe e i pirati di Taka-Tuka». Alle 20,30 incontro con Inger Nilsson, che interpretò Pippi Calzelunghe, al Cinema Massimo 3. Ingresso libero sino a esaurimento posti.

SOCIETÀ



DANZA ALL'«ALDOBARALDO»

La notte è piccola al di là della Dora

Dopo l'aperitivo al pub Fratelli Marx al neonato Filtro o allo storico Caffè Rossini si trova riparo al «Café À Huitres» o al marocchino «El Karam»

Il tango ha trovato nuova dimora all'«Aldobaraldo» dove oltre alla sala destinata agli spettacoli ci sono saloni per lezioni e uno spazio ristorante

E' «MONDO

PAOLO FERRARI

Da Modena a Messina le vie hanno tutte nomi di capoluoghi e in poche centinaia di metri si può fare il Giro d'Italia

Nell'ex borgo operaio tra piani terra e scantinati la vita notturna ha trovato terreno fertile per la nascita di locali, circoli club

Metti aperitivo, sera, sul controviale corso Regina Margherita. Al pub Fratelli Marx, al neonato Filtro, allo storico Caffè Rossini. Le solite rampe di lancio per puntare verso centro e Murazzi, insomma; oppure per rimbalzare nei meandri del Quadrilatero Romano. E metti che invece la curiosità porti a volgersi in direzione opposta, ad attraversare il Ponte Rossini per ficcare il naso in un dedalo di strade squadrate solo a Torino, chiuso nord - ovest da corso Palermo, a da Verona e avvolto a sud da una delle poche anse rimaste al percorso originario della Dora Riparia. L'effetto sorpresa è garantito.

Osservato sulla tavola 19 del Tuttocittà, questo angolo oltre Dora è davvero minuscolo. Le vie hanno tutte nomi di capoluoghi, e in poche centinaia di metri si può fare il Giro d'Italia: Messina, Catania, Cagliari, Reggio, Modena, Mantova, Parma, Pisa. Borgo a vocazione operaia, con fitta densità abitativa, spazi ancora destinati alla produzione, opifici decaduti in attesa di trasformazione. Da un paio d'anni, tra piani terra e scantinati la vita notturna vi ha trovato terreno fertile per la di locali, circoli club così numerosi e differenziati tra loro che l'ambizione a divenire nuovo polo della Torino By Night è a questo punto esplicita. Senza botti proclami; in punta di piedi, piuttosto. Per necessità, più che per virtù, dal momento che il periodo è grigio per tutti; la vicina area dei Docks Dora, in piena crisi, ne sa qualcosa.

All'Espace di via Mantova angolo lungodora Firenze la sala è buia. Questo non un locale, ma uno spazio polivalente spesso dedicato al teatro. Infatti, si recita. In scena «L'Amleto dell'est», una compagnia di Seul alle prese con Shakespeare si materializza sotto forma di sdraiato che emette un lamento continuo, accompagnato da un solo tamburello. Irrompe la donna, le voci sono due e il ritmo sale. Sala essenziale, al limite del minimalismo, in cui si respira aria colta e cosmopolita, ma si può anche bere una senza specialisti. Come si conviene in questi casi, il programma si trova in rete al sito www.salaespace.it, mentre la visibilità della struttura si è impennata con la proiezione satellitare del «Raiot» di Sabina Guzzanti.

Un tempo, gli habitué «clubbing» venivano da queste parti per l'Azimut di via Modena, ora chiuso. In compenso, la stessa strada ospita da due stagioni il Mondo Musica Caffè, quasi all'angolo con corso Regio Parco e mecca di operatori ed appassionati di vinile e discoteca. Alle 23 il movimento manca, c'è chi armeggia alle consolle montate in sala per testare i dischi da acquistare, chi sorseggia un drink al banco, non manca una coppia di dj intenta a suonare per il pubblico. Volume da conversazione, specialità l'aperitivo elettronico del giovedì, quando a rotazione salgono in cabina personaggi dal suono à la page come Cletus, Oxtongue, Ter o Tuscania.

Detto dell'aperitivo «di zona», l'occhio casca sulla ristorazione. Ha evidenti ambizioni d'élite il «Café À Huitres», ancora in via Modena. Il ristorante è specializzato in crostacei, ostriche e frutti mare ed ha clientela ormai consolidata, che ama far di chiacchiera nella privacy garantita dalle tende poste sulle vetrine. Né in strada si affaccia la sala del ristorante «El Karam», in via Reggio angolo via Parma: al piano terra c'è solo l'accoglienza, a tavola si siede al primo piano, nel salone dalle pareti ricoperte di strumenti musicali marocchini.

In un'area che non offre molto dal punto di vista paesaggistico (ciondolare ai Muri o al Quadrilatero è senz'altro più attraente), l'importante è la specializzazione. Non potrà mai lo struscio: che ci vai fare all'una di notte la fidanzata per o con gli amici un po' esuberanti giù per Pisa? Funzionano dunque le proposte mirate: le ostriche, il club vinile, lo spazio teatrale, la cucina araba. Ecco spiegato anche il gran successo del Birrificio Torino di via Parma, dove a mezzanotte tutti trangugiano boccali prodotti artigianalmente in loco e molti mangiano un boccone in compagnia, nel profumo malto che proviene dalle gigantesche ampolle in cui la bevanda «cuoce» per 23 giorni trovando corpo e gradazione. Locale enorme, eppure sempre pieno nel weekend battuto pure settimana.

Altro segmento che conta in città centinaia fedelissimi, il tango ha trovato nuova dimora nell'antistante «Aldobaraldo». La metratura è impressionante, oltre alla sala destinata agli spettacoli ci sono saloni per lezioni di danza e spazio ristorante. Oltre che nei corsi, la dei «barrios» Buenos Aires tiene banco il martedì sera e la d pomeriggio, mentre il sabato sera l'età media si impenna per il ballo liscio, bella apertura all'anima popolare del quartiere; giovedì comincia inoltre con i Birkin Trio rassegna di concerti gratuiti «Sponde sonore», organizzata dalla Circoscrizione artisti scozzesi, portoghesi e irlandesi. L'11 arriva da Lisbona la cantante Dona Rosa, tra i nuovi miti della «world music» europea: ad accoglierla l'atmosfera un po' casa del popolo un po' café chantant che si respira, tra sedie di plastica pianoforte mezza coda, questo circolo Arci da poco attivo all'interno del cortile.

Spazio e clientela non mancano neppure ai Fratelli La Cozza, pizzeria di grido corso Regio Parco dove l'andirivieni è all'ordine del giorno. Il blocco Robe Kappa - Basic Village a quest'ora dorme in attesa della mondanità diurna, e rientrando verso il centro la Rive Gauche della Dora offre il conforto di un ultimo gigante. Difficile fare il conto di quanti coperti siano a disposizione disco - pub «Why Not» di via Reggio, che nel sottosuolo dispone sale enormi e di palco per concerti e serate disco. In settimana il locale fatica, il sabato si scalda, ma tira aria che si debba inventare qualcosa per rilanciarlo. Non a , tra i grandi spazi della è anche quello, benché accogliente, meno mirato su un target preciso.

Fortune altalenanti, appeal paesaggistico tutto da scoprire (da questa sponda il fiume ha fascino tutto parigino), semplicità di fondo che ispira simpatia la riconversione dell'area Italgas in polo universitario che in prospettiva fa ben sperare: piccole notti crescono oltre Dora.

Enzo

Capodanno, a volte ritorna

È inutile nascondersi dietro un dito. Manca un mese. L'informazione viene buttata lì, in modo fintamente casuale, tra le pieghe di una chiacchiera al tavolo un bar per l'aperitivo, nell'intercalare di una insignificante telefonata di mezzo pomeriggio appoggiata qualche parolina fuori posto davanti alla macchina per il caffè ufficio. Ma tanta casualità affettata e apparentemente sbrigativa non serve a nulla. Il fatto che manca sempre se nessuno lo sposta. Inutile anche l'operazione contraria. Tagliar corto ed esclamare: «No, guarda, non se parla, un argomento tabù!», rischia di risultare addirittura puerile. L'idea che manca un mese, non la cancelli. C'è poco da fare: fra un capodanno. E come ogni anno il tormentone «Che farai a capodanno» ti entra nel sangue con l'ineluttabilità del cotechino accoppiato alle lenticchie. Ribellarsi, allora? Sarebbe combattere il proprio karma. Invano. Il fatto di decidere come festeggiarlo o meno ha un significato scaramantico molto potente, a cui nessuno sfugge. La convinzione che chi bene inizia, meglio proseguirà nei giorni a venire, è diffusa un po' ovunque, anche tra i più cinici meno persuasi osservanti delle feste comandate. Le opzioni rimangono le solite: viaggio, veglione, festa collettiva, casa, nulla. Le ultime statistiche contano poche crocette sulla prima, tantissime su quelle legate alle spese per cibo e prodotti vari. la verità che tutti noi mo già avere una risposta pronta adesso. Quelli che non battono ciglio è perché hanno una prenotazione tasca. Gli altri vivono il dramma della scelta. Con modalità diverse. Chi ostentando un vago silenzio stampa, chi proclamando una lista di opzioni tanto vasta da annientarle tutte automaticamente. Chi prendendosi un periodo di vacanza, così che per festeggiare il capodanno si celebra la fuga dal medesimo. Una pista da seguire? Cercare un biglietto last minute per il Brasile. Obiettivo Fortaleza. All'aeroporto ci saranno dei post-it e altre indicazioni. Con vari, di cui la zona non difetta, seguire il tragitto segnato. Dopo sette ore si . Un pugno di casette buttate dietro una duna. Sabbia finissima al posto delle strade. Una collinetta affacciata al mare completamente bianca, dove le persone diventano puntini come scaglie cioccolato sulla testa un pandoro. Qui la festa già iniziata. Ed talmente lontana che non si sente il rumore del conto alla rovescia. Meno dieci, nove, otto...

figure & fatti DI BRUNO QUARANTA

Marcella Brunati, signora di ieri

Come non salutare signora mondo di ieri, app scomparsa, ormai vicina al secolo? La baronessa Marcella Brunati fu a lungo accanto (ne condivise a lungo la sorte) di Marziano Bernardi, critico e storico dell'arte, fra le firme di questo giornale. Si è spenta nella casa mirabilmente accudita di via Maria Vittoria, dove era solita «ricevere» una certa Torino, i Salvatorelli, i Casalegno, i Della Corte, i Vasari, gli Arpino... Una dimora che sarebbe piaciuta a Huysmans - tappeti, tende, fiori, raro vasellame -, vivi gli echi del compleanno, intenso il profumo delle novanta rosse un prezioso amico. Accomiatandosi, la nobildonna, emblema dell'etichetta, dello stile, della necessità fare, sempre, bella figura, suscitato il ricordo climi figure d'antan. Marziano Bernardi, in primis, fra le sentinelle della città e del Piemonte, custode dell'Ottocento, nonché «contemporaneo» dell'età barocca, una coscienza che di tanto in tanto occorrerebbe ascoltare o ri-ascoltare, così, per non smarrire la bussola, il senso della misura.
E, con Marziano Bernardi, Italo Cremona, sulfureo visionario, un occhio, un lapis, un pennello surreali che afferreranno - non abbandoniamo il numero 52 della borghese passerella verso il Po, indugiamo nel cortile magico della baronessa - la magnolia, un lembo di natura liberty, un abbaino, financo un gotico volatile.
Poco lontano, in piazza Maria Teresa, scenario non meno fiabesco, fra Otto e Novecento, il professore delle Sabatine, Arturo Graf, che, deposta l'accademica mutria, se mai l'indossasse, gioca a palle di neve con gli scarruffati allievi. E' un frammento «Passato remoto», così come lo testimoniò Carlo Bernardi, padre di Marziano. Di noblesse in noblesse. Perché a Torino tient. Sempre. quasi.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

VARIE **Villaggi Natale Ascom**
Fanno tappa a Ivrea i «Villaggi di Natale» organizzati dalle Ascom canavesane, insieme all'Atl Canavese e delle Valli di Lanzo e ai Comuni di Cirié, Ivrea, Rivarolo, Chivasso e Lanzo: una ventina di casette legno per uno shopping all'insegna dei prodotti tipici dell'enogastronomia e dell'artigianato del Canavese.
Ivrea, piazza Ottinetti, dalle 10 alle 20

CONFERENZE **Asia orientale**
Per il ciclo di conferenze sulle letterature dell'Asia Orientale, organizzate Cesmeo l'Università di Torino, Maurizio Riotto dell'Università di Napoli L'Orientale: «La letteratura coreana del periodo Choson (1932-1910) e la nascita del romanzo».
Gam, Ferraris 30, domani, ore 21

Medicina Inca
Soledad Vallejo, guaritrice peruviana, discepolo di sciamano, tiene una conferenza su «I misteri della medicina tradizionale Inca».
Aemetra, via Principessa Clotilde 77, domani, 21

Agorà
Per gli incontri-dibattiti destinati a ragazze ragazzi per porre domande e dialogare con personalità della scena italiana temi più «caldi» dell'attualità, incontro Sergio Chiamparino. Modera Bruno Gerarci, capo redattore centrale Rai Torino.
Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 18,30

Diritti umani
Il Movimento Umanista organizza la conferenza «Verso una nazione umana universale» sul tema dei diritti umani. La conferenza sarà accompagnata da proiezioni video, esposizioni artistiche multimediali e spazi di interscambio e confronto.
Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, dalle 16, tel. 347.765.73.51

Medicina tibetana
Incontro su «Arte Medica Tibetana e Medicina Tradizionale Erboristica», la visione della Medicina Orientale unita quella Erboristica Occidentale.
Centro Buddha della Medicina, Cenischia 13, domani, ore 20,10

Scrittori piemontesi
Per il ciclo di conferenze con scrittori piemontesi che presentano le loro opere, Massimo Scaglione illustra «La storia del teatro piemontese».
Uclim-Almc, Matteotti 11, domani, ore 17-19

Democrazia
Per il ciclo dedicato al percorso della Democrazia tra e 900, «Alessandro Galante Garrone nel ricordo degli amici», per rievocarne la profonda umanità attraverso ricordi e testimonianze, a un mese dalla scomparsa. Organizza l'Associazione Mazziniana Italiana.
Aparc-Usarci, via Pastrengo 29, domani, ore 18

Poeti pittori a Parigi
Lezione Willy Beck: «Baudelaire: da Delacroix alla pittura della vita moderna».
Centro Pannunzio, Maria Vittoria 35H, domani, 18

Fiori d'autunno
Daniela Riva e Manuela Benso: «Le rose antiche».
Borgo Medievale del Valentino, ore 11 e 15, tel. 011.443.17.14

Lunedì cultura
La scrittrice Lauretta Trevisio parla di «Quando Torino pregava».
Chiesa Madonna di Campagna, Cardinal Massaia 98, domani, ore 15

INCONTRI **Cultura**
Convegno su San Josemaría Escrivá de Balaguer, fondatore dell'Opus Dei. Intervengono Ennio Galasso, Stefano Commodo e Alessandro Macchi Bricherasio. Con proiezione alcuni filmati.
Centro Studi Stato Nuovo, Susa 13, domani,

Scuola per l'Alternativa
Nell'ambito del percorso di approfondimento sul tema «Liberi la politica: nell'era dell'Impero, strategie per una nuova militanza» coordinato da Marco Revelli, affronta «La sfera economico-sociale: "sviluppo sostenibile" e territorio, l'adeguatezza delle reti economia solidale».
Missionari della Consolata, via Cialdini 4, domani, ore 20,30

Seminario sul tema «Il conflitto», cause e possibilità di risoluzione (lavoro teorico-pratico), con Mario Di Grazia. Segue pranzo vegetariano.
Associazione Samveda, via Tiziano 15, ore 9,30-12,30

APPUNTAMENTI

CARITÀ **Lega del Gatto**
Apre domani il «Banco di Natale 2003» per la raccolta fondi a favore della Lega del Gatto. Fino al 23 dicembre.
■ Lega del Gatto, via Cumiana 27/a, ore 15-18,30

Bio.net
La mostra «Bio.Net Conoscere e giocare con il genoma» propone per gli ultimi giorni prima della chiusura il laboratorio «giocare con il microscopio». Per bambini di tutte le età.
■ Casa della Tigre, Parco Michelotti, corso Casale 5, ore 15-19

Calcutta Village
Cena indiana di beneficenza per un progetto di cooperazione allo sviluppo del Calcutta Village Project. Costo 10 euro.
■ Soundtown, in via Berthollet 25, domani, ore

Creatività
«Découpage con i tovaglioli: tante idee per il Natale».
■ Le Mercerie, 8 Gallery, via Nizza 262, ore 15

Lettura
Lettura e interpretazione di testi letterari contemporanei e classici.
■ Gruppo Trickster, via Aleramo 1, domani, ore 20,30

LIBRI **Giustizia**
Gian Carlo Caselli e Cosimo Palumbo incontrano Mario Garavelli, autore del saggio «Ma cos'è questa giustizia?» (Editori Riuniti); e alle 17 incontro Angelo Petrosino che presenta «Viaggio in Europa» (Piemme); interviene Rosaria Buonaiuto.
■ Libreria La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 11

Noir
«Noir Aperitivo» Riccardo Borgogno, autore «Vietato Gettare i Rifiuti».
■ Punto G-Caffè Liber, piazza Montebello 31, ore 20

Preghiere
Presentazione del libro «Quando Torino pregava» di Lauretta Trevisio.
■ Chiesa Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia 98, domani, ore 15

Padre Ruggero
Massimo Boccaletti, Federico Cereja, Franco Peradotto, Lido Riba, Roberto Cota presentano «Archivio Padre Ruggero», a cura di Secondo Ercole.
■ Sala Convegni della Regione, corso Stati Uniti 21, domani, ore 17

Caffè letterari
Conferenza su «I classici della letteratura Italiana: il Decamerone Boccaccio», incontro a cura di Marziano Guglielminetti. Interviene l'attore Mario Brusa.
■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore

CLASSICA **Meditazione in musica**
Meditazione in musica con l'organista Paola Dipietromaria. Pagine di Marchand, Couperin e Dipietromaria.
■ Chiesa della Misericordia, via Barbaroux 41, ore 10,30, tel. 011.53.77.84

MOSTRE **Tempio Valdese**
Inaugurazione della mostra «Il tempio valdese di Torino: nascita di un progetto»: carte, disegni ed immagini per ricordare il 150° anniversario della costruzione. Fino al 12 dicembre.
■ Archivio Storico, via Barbaroux 32, domani,

DOM

JARABE DE PALO. E' in programma domani sera al Barrumba il concerto degli Jarabe de Palo. Il gruppo guidato da Pau Dones, diventato popolare a livello internazionale con i «La flaca» e «Depende», conclude la tournée italiana esibendosi dalle 22 sul palco del locale di via San Massimo 1. Il biglietto d'ingresso costa 15 euro, presentando alla cassa il coupon pubblicato da TorinoSette si pagano 13 euro. Organizza Musica 90.
AVENTURA. Musica da ballare domani sera al Mazda Palace: l'ex Palastampa di corso Ferrara ospita infatti il concerto degli Aventura, formazione dominicana assurta agli della cronaca per il successo

mondiale di «Obsesion». Appuntamento alle 21, i biglietti costano 20 euro.
INIZIALI: BCGLF. Ultimo spettacolo questa sera al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, per «Iniziali: BCGLF» con Giovanni Lindo Ferretti e Giorgio Barberio Corsetti. Si inizia alle 20, biglietti 24 e 16 euro.
OGGI. All'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, domenica sera con le selezioni di «Emergenza Festival». Si inizia alle 21.
Jam session di jazz questa sera al «Palacetampa» (via Pedrotti 37). Si comincia alle 22,30.
Fuori città appuntamento nel pomeriggio (ore 15,30) in piazza Sant'Agostino a Carmagnola con il Lacartacanta Saxofon Quartet in concerto.

L'INAUGURAZIONE

Nasce a Porta Palazzo il cantiere interculturale

MONICA PEROSINO

Un'inaugurazione al ritmo dei tamburi del Burkina Faso quella del cantiere interculturale «via Della Basilica». Ieri sera la musica del percussionista e griot di tradizione, Amadou Kiénou, ha dato il via alla prima stagione nuovo centro interculturale di Porta Palazzo, in via della Basilica 3. Dopo lunghi lavori di ristrutturazione, nel cuore di uno dei quartieri più vivi della città, a pochi di passi dal Duomo e dal mercato, apre finalmente uno spazio dove le culture si incontrano e danno vita a nuove contaminazioni. Oltre il cancello di via della Basilica, saliti gli scalonì in pietra e lasciati alle spalle i ri e la confusione della strada, la porta si spalanca su grande salone palchetto, musica e colori dove musicisti, attori, artisti e appassionati si sono dati appuntamento per il primo stage dell'anno, quello di percussioni, tradizioni e ritmi del Burkina Faso, tra tamburi djembé, tamburi bassi e la storia di un paese e della (in programma anche oggi).

L'idea nata da A.C.T.I. Teatri Indipendenti che ha ottenuto la concessione del Comune di Torino di poter utilizzare lo spazio e, con il sostegno di De.GA. Spa e TheGate - Progetto Porta Palazzo, ha portato acqua, elettricità e riscaldamento i locali che adesso ospiteranno artisti tutto il mondo impegnati a sviluppare weekend formativi di teatro, musica e danza e un Laboratorio Teatrale Permanente.

«L'obiettivo è costruire nuovi progetti di teatro urbano dilatando il palcoscenico alla città, privilegiando spazi urbani inconsueti e trasformandoli in luoghi di elaborazione artistica che ricerchi le proprie tematiche nel tessuto territoriale, approfondendo le contraddizioni, le pulsioni e la memoria delle comunità che vivono la città», spiega Beppe Rosso che, con Gianni Bissaca e Marco Alotto è una delle anime dell'iniziativa.

Un cantiere, dunque, da cui partiranno iniziative quali la mappatura musicale del territorio, da far nascere incontri e nuove contaminazioni e in cui si vogliono far convergere iniziative culturali di vario genere. Una prima apertura ai giovani e meno giovani, al quartiere e alla città tutta, insomma a tutti coloro che, spiegano gli organizzatori, interessano di cultura e arte e vogliono trovare un luogo di incontro, di scambio e crescita in un quartiere emergente di Torino, di contraddizioni e conflitti, ma anche di nuove energie e tendenze».

Il cantiere interculturale divide gli spazi di via della Basilica con numerose associazioni di danza e teatro, una sede dell'Arcigay e una

AMADOU KIENOU

palestre per allenamenti di Capoeira: «un palazzo che anche se conserva ancora quell'aspetto leggermente fatiscente - così tipico, d'altronde, del centro storico - si sta rivitalizzando, sottolinea Gianni Bissaca: sarebbe molto bello un giorno diventasse grande casa degli artisti torinesi, una sorta di Casa della Cultura sul modello delle maggiori capitali europee».

Oltre al Laboratorio Teatrale Per- tenuto da Marco Alotto e Gianni Bissaca (tutti i mercoledì sera da dicembre a maggio) la prossima settimana (sabato 6 e domenica 7) è in programma lo stage di drammaturgia «L'arte di narrare» a cura di Beppe Rosso e sabato 13 e domenica 14 quello su «il corpo espressivo dell'attore» con Maria Consagra. A fine mese una grande festa della comunità Romena. Info 011.813.84.23.

MERCOLEDÌ MONTERNI

Strano ma vero lo chef riposa la domenica

«Domenica maledetta domenica» era il titolo di un bel film di John Schlesinger dei primi Anni 70. C'erano Glenda Jackson e Peter Finch. Il titolo di quell'opera ben si addice alla situazione di chi «nel giorno del Signore» voglia mangiar bene fuori . per fare un esempio la recente guida «Ristoranti d'Italia» del Gambero Rosso segnala a Torino venti locali. Come punteggio si va dal - giustamente - non classificato Cambio (quando in Piazza Carignano si tornerà a non solo per specchi, stucchi e ricordi sabaudi?) agli centesimi della Locanda Mongreno. In mezzo ci sono gli 81 del Garamond, gli 80 Vintage del Gatto Nero (qui c'è chi mantenere viva tradizione, anche se non torinese).

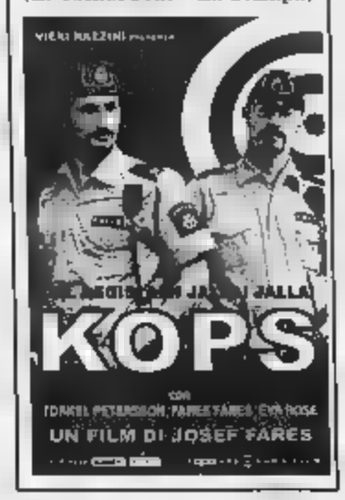
Il problema però è che dei locali segnalati quelli aperti la domenica si contano sulle dita di una mano sola. Ora si fanno di questi tempi un sacco di discorsi sul in città, si arriva a chiudere due piani della Galleria d'Arte Moderna per ospitare una grande mostra sull'Africa che richiami visitatori da mezzo mondo e poi quando questi arrivano li lasciamo a digiuno? Per di più alcuni dei locali aperti la domenica (Locanda Mongreno e Vintage) lo solo la sera do si suppone che i turisti siano già partiti. In definitiva della pattuglia con una cucina di qualità (almeno secondo il Gambero Rosso) la domenica a pranzo sono aperti solo «il in via San Secondo, le Vitel Etonne, che è un simpatico wine bar, il Café Norman, il secondo piano dell'omonimo caffè e la Trattoria della Posta, che come dice il nome è una trattoria (anche se fa felici gli amanti del formaggio).

La colpa non crediamo sia solo dei ristoratori: probabilmente lavoro domenicale sono molto alti, ma gli enti locali non possono proprio far nulla? «Domenica, maledetta domenica».

BRUCE WILLIS IN UN FILM EMOZIONANTE E ATTUALE...
DAL REGISTA DI "TRAINING DAY"

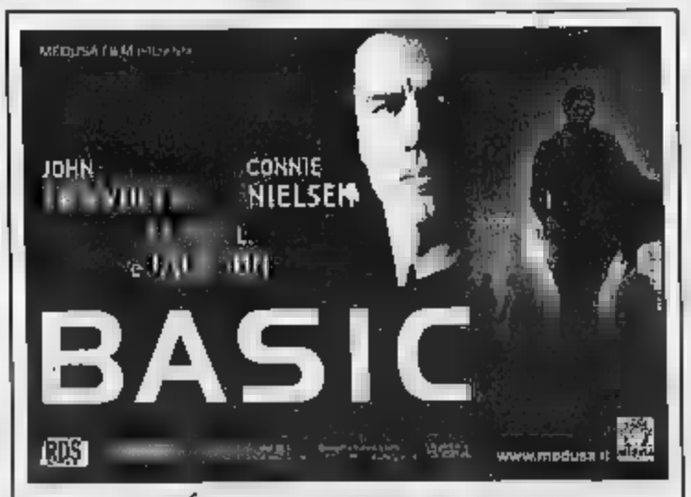
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
NUOVO VALENTINO - REPOSI

NAZIONALE
«Si ride molto»
(L. Tornabuoni - La Stampa)

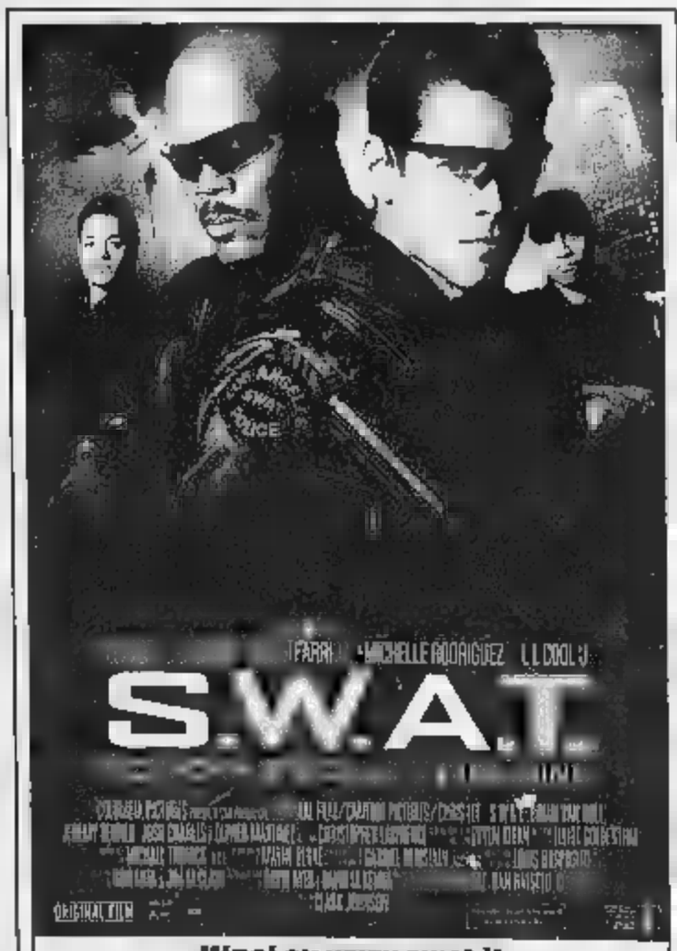


ADUA - DORIA

FRATELLI MARX - NUOVO VALENTINO

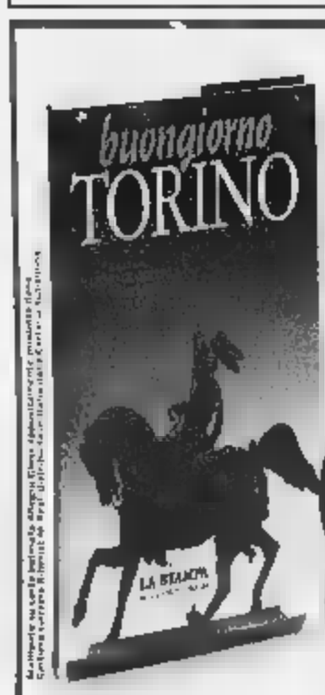


PATHÉ LINGOTTO ESCLUSIVA



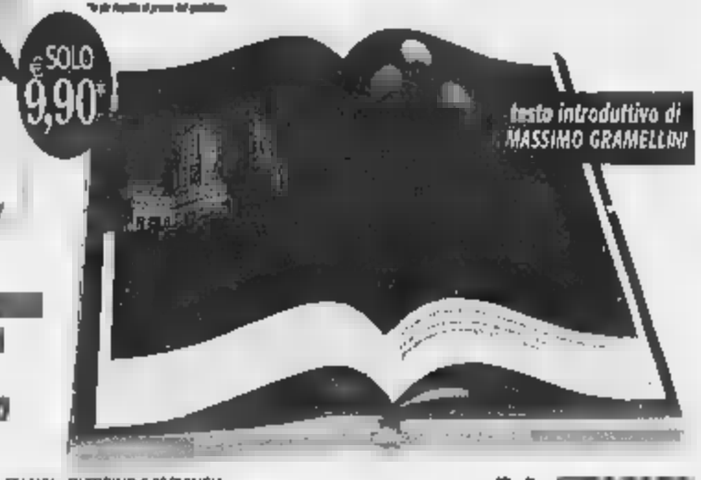
Vinci su www.swat.it

AI CINEMA
AMBROSIO - CAPITOL
CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO



ESAURITO! TORINO» SARÀ NUOVAMENTE DISPONIBILE DA MERCOLEDÌ
SUBITO LA COPIA IN

Il volume, interamente a colori, di grande formato, cm 22x29, presenta le più emozionanti e suggestive immagini Torino firmate dall'obiettivo di Dario Fusaro e introdotte dalla brillante penna di Massimo Gramellini. Più di 100 affascinanti fotografie di una eccezionale campagna fotografica terminata nel settembre 2003, spesso riprodotte a piena e doppia pagina, raccolte in un elegante volume inedito ad un prezzo veramente speciale, realizzato in esclusiva per i lettori de La Stampa.



GIUSTO TORNERÀ CON LA A UN PREZZO IL VOLUME FOTOGRAFICO

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA STAMPA» DI TORINO E PROVINCIA
I lettori e gli abbonati possono rivolgersi per informazioni al numero verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18 per conoscere le riservate.

LA STAMPA
PERUZZI & VERILLOCA, EDITORI

ENTRA ANCHE TU NEL MAGICO MONDO DEGLI ELFI,
MILIONI DI FAMIGLIE AMERICANE LO HANNO GIÀ FATTO

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

IL MARTEDI' LA STAMPA

Torino - Corso Vittorio Emanuele II e via Lagrange.
CORSO VITTORIO EMANUELE II ALL'IMBOCCO DI VIA LAGRANGE

GALLERIA NAZIONALE: VENNE APERTA NEL 1890

Cartoline da Torino

Un secolo fa, quando al Monte dei Cappuccini si saliva in funicolare, Palazzo Madama era attraversato da un passaggio che univa via Po con via Garibaldi, in corso Vittorio Emanuele II si poteva andare a spasso senza patemi. Passavano ogni tanto solo il «tram-way» e qualche auto.

Era il 1906 e la città s'accingeva a festeggiare il «Secondo anniversario dell'Assedio di Torino del 1706», un evento che venne salutato da parate, commedie, concerti, emissioni di cartoline e medaglie e dall'inaugurazione del monumento a Pietro Micca. Il re ormai risiedeva per lo più a Roma, ma il Balon aveva rimediato una propria regina degli stracciaroli, con tanto di seguito. Mentre Giandoja a Carnevale faceva gli onori di casa, con sfilate di carri allegorici, che trovavano in piazza Vittorio il loro trionfo finale.

A restituirci le memorie vive di quella città provvede il secondo volume di «Immagini di Torino di altri tempi», curato da Lorenzo Artusio, Mario Bocca e Mario Governato, con la presentazione di Bruno Gambarotta. La Stampa e le Edizioni del Capricorno lo proporranno da martedì in edicola, al prezzo di 9,90 euro, più il costo del quotidiano. Completerà un'opera che con oltre fra cartoline e scatti fotografici storici ripercorre la storia di Torino dal 1890 al 1940.

Il primo volume in 169 pagine ha vagato fra mercati, ristoranti, negozi, caserme, scuole, fabbriche, monumenti e giardini. Ora il discorso s'amplia con altre 160 pagine, nel ripercorrere le prospettive di vie, case e piazze, viste nel loro sviluppo urbanistico, dagli inizi del Novecento agli anni che precedettero la Seconda Guerra Mondiale.

Le loro radiali dal centro storico consentono di ritrovare le periferie di un tempo, le antiche «barriere daziali», con i borghi che alle case ancora odoranti di fragranze di campagna aggiungevano i fumi degli opifici nati oltre la ferrovia Torino-Milano, attorno alla Dora e ai suoi canali. Mentre dalla collina le antiche vigne davano ancora pretesto per scampagnate alla ricerca di «topie» e «bottiglierie». **[m. lup.]**

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

La domenica a sorpresa della negoziante Becky

Venerdì ore 17,30, negozio pieno di gente, squillo insistente del cellulare. Ciao Beky sono la (mio marito) visto che tu sarai impegnata col negozio anche domenica(?) pensavo di andare coi ragazzi (2 figli) e Birillo (cane uno) in montagna a sciare. Non ti preoccupare mi arrangiamo. Ah Poldo (cane due) ti lascio a casa se ti vuole schiodare dall'oblò della lavatrice, mai? Così hai da che fare solo con le , Poldo e Plissè (gatto) e ti rilassi. Ore 17,40 negozio sempre pieno di gente, risquillo insistente del cellulare. Ciao Beky sono io (nonna uno, mia) volevo dirti che, visto che sarai impegnata col negozio anche domenica (??), pensavo di andare alla 24 di rubamazzetto (dalle 12 di sabato alle 12 di domenica) che fanno a Giaveno, parto stasera e torno domenica mi ospita Luisa , spero non ti spiaccia! Ah Poldo ringhia alla lavatrice, come mai? Ore 18,01 negozio sempre pieno di gente, risquillo insistente del cellulare. Ciao Beky sono io (nonna due, mia madre) volevo dirti visto che tu sarai impegnata col negozio anche domenica (???), pensavo di accettare l'invito della zia Camilla a Bologna, organizza la le mostarde venete, i bolliti e poi andiamo a sentire l'orchestra dei «Coccodrilli innamorati», partiamo (prenderei la tua macchina, tanto a te serve) e domenica . Senti Poldo azzanna la lavatrice sai qualcosa? Chiudo il negozio e piano, piano vado a casa. Poldo stranito dal silenzio come me, esce lavatrice si accoccola vicino a mentre faccio il bagno, mi asciugo i capelli e preparo una cena da divorare sul divano. Finalmente il nostro week-end (di Poldo, di Plissè e mio) inizia! Io ho mai detto di dover lavorare anche domenica, per cui prendiamo come una manna dal cielo queste ore di totale libertà. Poldo si allunga sul tappeto e mentre i rispettivi occhi si fanno sempre + a cozza, racconta come mai è così arrabbiato con la lavatrice! Ma questa è un'altra storia.

Becky 60

MAGARI Becky lavora in un ipermercato... In caso contrario, la sua «domenica tutta per sè» potrebbe essere vagamente consolatoria per tutti i commercianti che oggi non possono lavorare, e sono giustamente scocciati.

Befana fascista

Cara Stefania, sono un'orfana di guerra e ho sei già in collegio. Quel 6 gennaio del 1940 eravamo tutte allineate nel grande salone in attesa di chi doveva distribuire i doni e le scatole arrivavano al soffitto. C'erano tanti militari in divisa e tanti pezzi grossi venuti da Roma e uno era più grosso di tutti. Tutti in fila, e finalmente arrivò il mio turno e tesi le braccia per ricevere da un soldato una bella bambola, bruna, con un vestito rosso a pallini bianchi. Ma il pezzo grosso, il più grosso, mi disse: «Tu sei bionda, hai occhi azzurri», e con un sorriso a una mi diede una bella bambola bionda, occhi azzurri, vestitino viola, che profumava di segatura e diceva ma-ma.

Poi il pezzo grosso, divisa nera, stivaloni, occhi penetranti, si allontanò seguito dal mio sguardo adorante di povera bimba, orfana di guerra, lontana da , un numero, il 106, in mezzo a circa altre 300 bambine. Passano gli anni e quell'uomo, Mussolini Benito, pagò con la vita i suoi errori. Nel mio cuore resta il ricordo di Befane allegre, di bambola bionda, di uomo con grandi occhi neri, di carezza data tanto tempo fa. Buon Natale a tutti, anche all'onorevole Fini.

Maria (n° 106, Collegio Orfane di Guerra S. Margherita Ligure)

BELLO, il ricordo di Maria. Lo dedichiamo a tutte le bambine che la guerra ha trasformato in numeri. Anche alle brunette che hanno pagato con la vita, nei campi di sterminio, gli di certi «pezzi grossi».

Natale in sintesi

Ad Andrea di Natale in sintesi. La solitudine interiore io l'ho combattuta iscrivendomi a due associazioni di volontariato. Donando un po' del proprio tempo agli altri si sente meno sola, può essere un inizio.... Tanti auguri.

Magda

Lolli in sintesi

Tanto tempo fa Lolli cantava: «La gioventù è questione di anni, è questione di cuore, tirando una pietra può sempre sperare di rompere i vetri espropriando l'amore, di una città fatta ingiallire sui muri da un manifesto contro una galera...». Vero è che occorre alleggerirsi dei famosi pesi. Pieni di risentimento, rabbia, disprezzo non si sa da che parte. Lasciamo al passato i perduti amori e gli amori delusi. La vita dispensa amarezze con prodigalità. E anche piacevoli sorprese...

Leon

NE approfitto per fare ammenda: in un amarcord venuto male, ho attribuito a Maolucci alcuni versi di Lolli. Ricapitolando: Michel è figlio di Lolli, il mitico Baradel, quello che non fa ma «compone nella testa», è figlio di Maolucci.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

UNA BRILLANTE COMMEDIA CHE VI SPIEGHERÀ COME DELL'UOMO GIUSTO

La proiezione sarà preceduta dal cortometraggio "White Bits" VINCITORE DEL PREMIO PICCOLO GRANDE CINEMA al Capalbio Cinema International Short Film Festival 2003

ALFIERI ESCLUSIVA

"L'amore, le corse, le fughe, gli scontri in un film generazionale, efficace e ricco di vitalità" La Stampa
"Un romanzo di formazione che racconta la realtà italiana uno sguardo nuovo" Venerdì di Repubblica
"Certi film non sono solo piacevoli da vedersi, si devono fare, e c'è un tempo per farli: ORA O MAI PIÙ" Il Manifesto

EMPIRE

OSCAR 2004:
Candidato come miglior straniero.

MARX

"Il film è un sulla misteriosa alta tensione dei Maurizio Porro DELLA SERA
ritratto più intenso e dell'adolescenza allo L'ESPRESSO
di LA STAMPA

GIARDINI - PATHÉ LINGOTTO

eliseo

Realizzato magnificamente, incanterà gli spettatori di ogni età. (New York Post)
Originale e avvincente, è un film davvero magico. (New York Times)

(PREMIO DEL PUBBLICO AL FESTIVAL DI TORONTO E SUNDANCE)
LA RAGAZZA DELLE BALENE

MEDUSA VALLETTE
PATHÉ LINGOTTO

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

VOLLEY. L'ESPERIENZA DELLE RAGAZZE ■ NOVARA FA LA DIFFERENZA: PRIMO KO STAGIONALE (1-3)

Chieri tradita dall'emozione

Parisi: «Torneremo a vincere con la Scott»

Enrico Zambruno

Il primo storico derby piemontese in A1 femminile va all'Asystel Novara, che ■■ tutta la classe delle ■■ giocatrici (Pirv in testa) s'impone 3-1 ■ Collegno contro Chieri, infliggendo al team di Parisi la prima sconfitta stagionale.

Formazioni accolte al Pala Taroni di Collegno (esaurito, 1300 spettatori) dalla spettacolare coreografia dei fans collinari, che coprono la tribuna con bandiere blu e bianche. Chieri sembra accusare l'emozione della sfida mentre Novara, più abituata a gare di tale intensità, parte subito con l'acceleratore premuto. La differenza la fa il servizio: impeccabile quello ospite, con De Carne che grazie a quattro battute consecutive (compresi due ace) lancia le compagne verso il 14-8. La ricezione chierese traballa troppo con la peggior Borri stagionale, favorendo così la scalata al successo del primo set da parte delle ospiti, che chiudono con un muro della Mello (25-18).

Carlo Parisi prova a riordinare ■ idee nella pausa tecnica: chiede più attenzione in difesa, ma le sue giocatrici ■■ riescono ad arginare il ciclone-Asystel. La «ribelle» azzurra Vania Mello domina sotto rete, sbagliando il ■■ primo pallone dopo ben quaranta minuti di gioco. Chieri, con tre ace della Soucy, contiene le avversarie fino al 16-17: Jenny Lang Ping azzecca poi il cambio, dando una miglior ricezione al suo sestetto inserendo Sun Yue al posto della Glinka. Quando un allenatore fa la differenza: le «asystelle» tornano a comandare la sfida con il decisivo break firmato da due punti della Anzanello (21-17). Arrivate sul 24-17, Pirv e compagne tirano un po' i remi in barca: subiscono un parziale di 4-0, ma poi proprio ■■ il loro capitano mettono a terra la palla del 25-21 che porta Novara sul 2-0.

Per non trasformare il match in un monologo rossoblù, Chieri tira fuori gli artigli: artefice della rimonta la coppia Zetova-Vincenzi (30 punti in due, 19 la prima ed 11 la seconda), che prendono per mano le subalpine ■■■■■ a macinare schiacciate vincenti con l'8-4 di inizio quarto set. Avanti anche di 7 lunghezze (17-10), ■ padrone di ■■ si fanno rimontare fino ■ +2 ma sfruttano gli errori del servizio novarese, che concede il 25-21 finale.

Con più esperienza, l'Asystel strappa il successo: le ali Pirv (18) e Glinka (19) hanno le mani pesanti ed incidono sulla partita, regalando il 25-20 alla propria squadra e la prima fuga stagionale (a quota 20 punti con +5 sulle "cugine"). Chieri cade per la prima volta in questa stagione, dopo ■■■ successi consecutivi tra campionato e coppa. «Contro questa squadra c'era poco da fare - commenta sereno Parisi - hanno giocato meglio di noi ed il risultato è giusto. Ora aspettiamo la Scott (che ci sarà contro Berg■■■ giovedì) per far quadrare al meglio i nostri schemi e ricominciare a vincere».

Milletrecento spettatori e grandi coreografie al Pala Taroni di Collegno per il derby di volley femminile Chieri-Asystel

C2: GLI EPOREDIESI (IN SERIE NEGATIVA DA DUE TURNI) CONTRO IL SASSUOLO

L'Ivrea vuole dimenticare la crisi

L'Orbassano recupera Santoro, il Canavese riceve Borgomanero

Giocare con l'ultima in classifica nasconde spesso insidie particolari e qualche volta ■■ inferiori a quelle che si incontrano contro ■■ big. Per questo l'Ivrea reputa l'impegno casalingo di oggi (ore 14,30) contro il Sassuolo un match delicato ■ quanto gli avversari giungeranno al Pistoni senza aver nulla da perdere mentre gli eporediesi si giocano qualcosa di più dei semplici tre punti.

Da due turni, infatti, gli arancioni sono fermi a quota 14, battuti da Alto Adige e Biellese dopo una striscia di cinque risultati utili consecutivi. Urge pertanto una vittoria p■■ non farsi fagocitare dal folto gruppo in lotta per la salvezza e soprattutto per ritrovare morale dopo il ko a Biella incassato in superiorità ■■■■■ ■ dopo aver fallito anche un calcio di rigore.

Nel Campionato Nazionale Dilettanti la giornata propone (ora 14,30) turni casalinghi per le torinesi. In via Marconi l'Orbassano riceve il Vigevano ■ dopo alcune giornate disputate in piena emergenza, ritrova una buona parte dei suoi giocatori da tempo fermi per infortunio. L'unico dubbio riguarda soltanto Santoro che tuttavia, stringendo i denti, dovrebbe far coppia ■ attacco■■■ Pasteris.

Match decisamente più ostico invece per il Canavese che a San Giusto (via IV novembre) ospita il Borgomanero. I novaresi sono primi in graduatoria con largo margine (6 punti) sulla seconda ma sono reduci da un punto in due partite (pareggio ad Orbassano e ko in casa con la Cossatese). La potenza offensiva della squadra di Erbetta fa paura (29 reti) ed è facile prevedere che i capoclassifica non vogliano più commettere inopinati passi falsi. [p. acc.]

■■RTITE DEI DILETTANTI

Eccellenza. Girone A: Chieri-Rivoli (c. Buozzi); Lascaris-Oleggio (via Claviere); Cirievaudа-Valdossola (via Ceretti); Rivarolese-Cerano (via Trieste); Settimo-Sunese (via Levi). Promozione. Girone B: Alpignano-Quincinetto (via Migliarone); Borgaro-Caselle (via S.Cristina); Gassino-Mathi (Regione Fiore); La Chivasso-Pro Settimo (via Gerbido); Olympic-Favria (via Tampellini); R. Canavese-Villareggese (via degli Abruzzi, Caluso). Girone C: Airaschese-Pancalieri (via Stazione); Cavour-Fossanese; Chisola-Rivalta (via del Castello, Vinovo); Duebivalsusa-Narzolese (via dei Gravè, Borgone di Susa). Girone D: Cambiano-Gleiscar (via IV novembre); Grugliasco-Gaviese (via da Vinci); Moncalieri-Santenese (campo Einaudi); Favari-Salepiovera (via Querce); Vanchiglia-S.Carlo (via Ragazzoni).

PRIMAVERA. TORO-REGGIANA 3-1, IN GOL GALANTE

La Juve passa a Bergamo (2-0) e vola al comando

Tornano insieme alla vittoria Juventus e Torino nella decima giornata del campionato Primavera: a Bergamo prezioso successo dei bianconeri sull'Atalanta (2-0), che gli consente di salire in solitaria in testa alla classifica e netta vittoria anche per i granata al Nebiolo contro la Reggiana (3-1), che permette alla squadra di Giacomo Ferri di accorciare a 5 punti la distanza dalla zona qualificazione. La classifica vede la Juventus al comando con 22 punti, seguita da Parma (20), Como (19) ■ Atalanta (18); il Torino è 7° a pari punti con il Modena (13).

I bianconeri di Chiarenza, guidati da Fresi, hanno vinto grazie a due episodi, ■■ hanno legittimato il successo con una prestazione attenta. Juve in vantaggio al 29': ■ nerazzurro Motta perde ■■ rimpallo in area, sul dischetto del rigore arriva Palladino che insacca di prepotenza. Benjamin si divora due occasioni ma sembra decisamente sottotono e Chiarenza lo sostituisce ad inizio ripresa. Nella ripresa, al 22', il raddoppio: Scicchitano prova la conclusione da fuori area, il tiro è centrale e Consigli sembra ben appostato ma la palla gli sfugge sotto le gambe e si insacca tra la disperazione dei nerazzurri ■ l'incredulità dei bianconeri.

Torna alla vittoria il Torino trascinato dallo stopper Galante, che realizza anche il secondo gol. In rete pure Bellucci e Masucci, i due attaccanti ai quali Ferri aveva dovuto rinunciare per diverso tempo. Toro in vantaggio al 13' con un tiro di Bellucci da fuori area. La Reggiana pareggia a inizio ripresa su azione d'angolo con Kalu ma al 13' Galante sblocca l'equilibrio: su ■■ cross di Colombo il difensore toscano insacca di testa. Chiude i conti Masucci al 31' con una mezza girata al volo in area. [a. ben.]

■ **CALCIO A ■■■■■.** Il Piemonte torna in ■■ da solo ■■ due punti sui milanesi nella nona giornata di B grazie al successo sull'Aosta (4-3, reti di Lupo, Faccini e doppietta di Rocha). E' finito in parità (3-3) il derby fra Executive ed il Cesana. Senza problemi il Karnaland sul Genova (4-0).

■ **BASKET.** C2 masch.: Ortomedical Pinerolo-Team 2000 Al (17,30 v.le Grande Torino). D masch.: Carmagnola-Saluzzo (18 v. Roma).

■ **CONVEGNO.** Oggi ■ domani al centro incontri della Regione (corso Stati Uniti 23) si svolge il corso nazionale di chirurgia ortopedica «Day Surgery» presieduto dal dottor Gian Luigi Canata.

■ **HOCKEY SU ■■■■.** Ennesimo ko per il Cus Torino maschile in A1, che termina senza vittoria il girone di andata: cade anche a Milano contro Cernusco (3-2). Troppi gli errori sottoporta per i biancoblù a segno con i fratelli Serra nella ripresa.

■ **■■■■■■.** Stamane a Cafasse si svolge la Corsa dell'amicizia di 7 km, organizzata per ricordare Mauro Fogu, il campione recentemente scomparso. Partenza alle ore 9,45 dal centro sportivo.

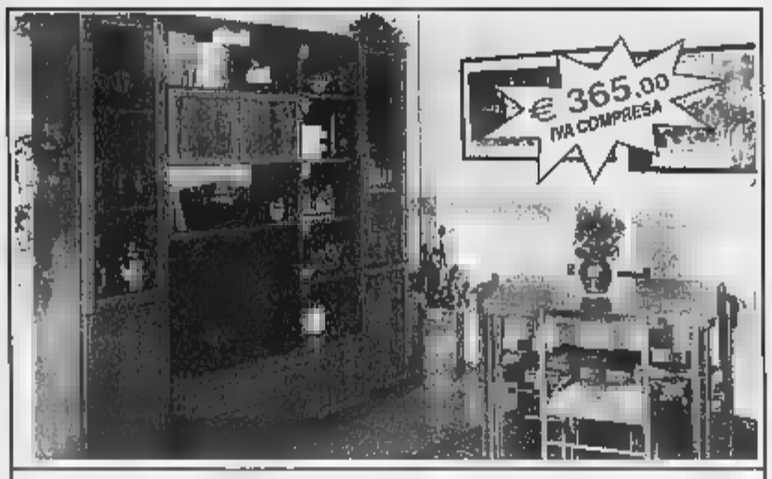
Da lunedì 1° dicembre in edicola con La Stampa la prima uscita
"1994/'95 - La nuova Juve con Lippi vince subito".
A 9,00 euro più il prezzo del quotidiano.

MOBIL STORE

Via XXV Aprile, 161 NICHELINO (TO) - Tel. 011.358.94.39

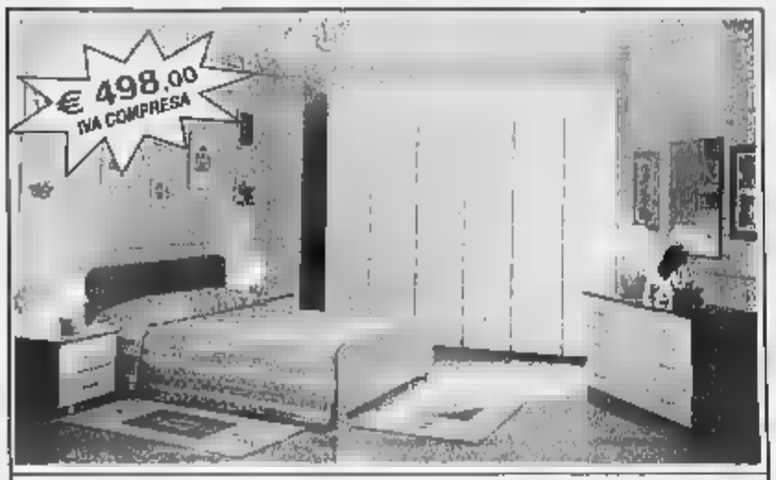
MOBILI E COMPLEMENTI PER LA TUA CASA

Cucina con elettrodomestici



Parete soggiorno - Tavolo e sedie a parte

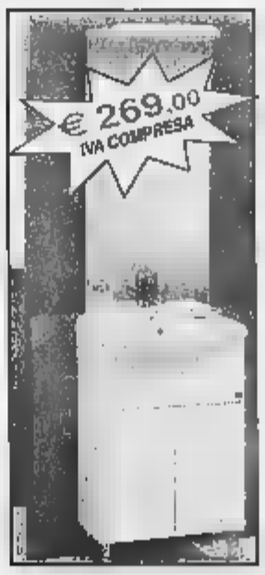
Cucina con elettrodomestici

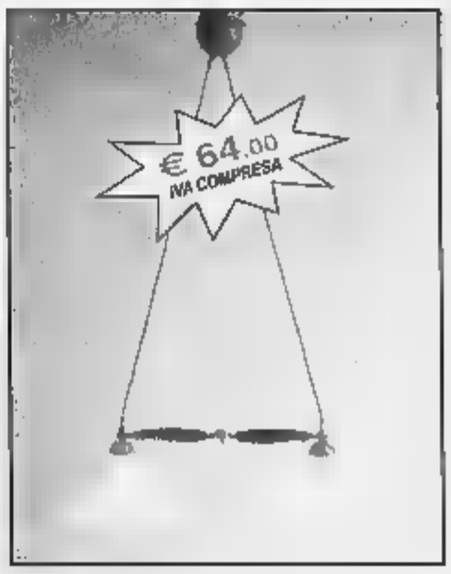


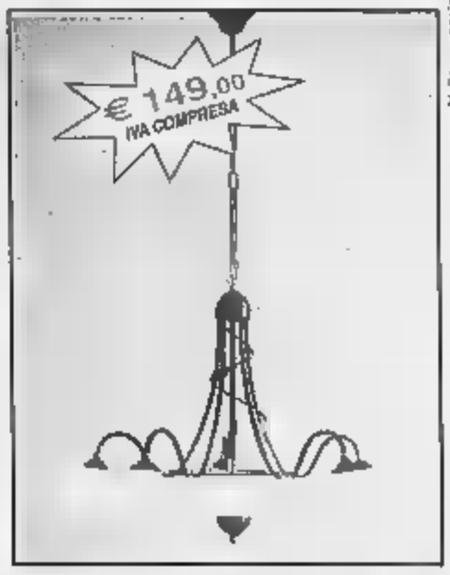
Camera matrimoniale

Salotto vera pelle
(divano ■ posti + divano ■ posti)

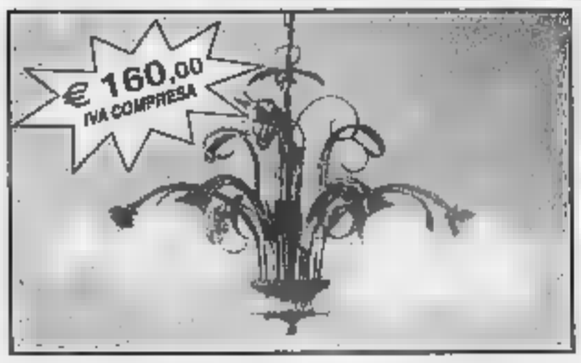
Cameretta ponte a due letti



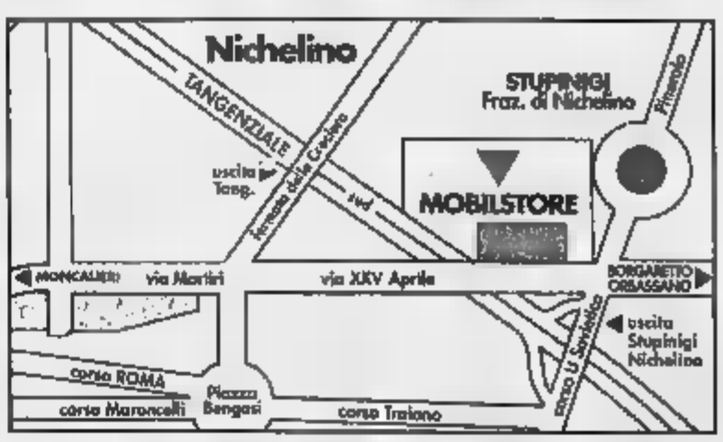




Nella composizione sono esclusi dal prezzo accessori e complementi



DA MOBIL STORE
SE VUOI INIZI A PAGARE
LA PRIMA RATA
DOPO 1 ANNO
ANCHE SENZA ANTICIPO



APERTO ANCHE LA DOMENICA
MATTINO E POMERIGGIO

RITROVI

AMERICA - Serata cortesia - Spendi meno e hai di più.
BEVERLY HILLS - Santhià il salotto dei [illegible] 0161.935243 - 967103 - oggi [illegible] 15 Orchestra Mirage. Pulman da Torino Intl. 347.7185503 - ore 19 cena ballo compreso. Ore 21 solo ballo con orchestra spettacolo Beppe Carosso. Dame ingresso libero omaggio. Vegliorissimo Capodanno - Posti limitati e riservati cena buffet e ballo. Si consiglia prenotare.
CLUB 84 - [illegible]. M. D'Azeglio 9. Tel. [illegible]. Ore 15,30 e [illegible] danzare by Puma Band.
[illegible]G MITHO - [illegible] 15 orchestra Mike e I Simpatici, alla [illegible] per la prima volta in Piemonte Roberto Polisano e la sua orchestra. Piobesi Torinese per prenotazioni Tel. 011.9657892.
DU PARC - Giardinieraii 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Chessy e Teorema.
GARDEN - h. 15-21 Roki Veruska.
LA LUCCIOLA - I. 200097 - 10-12 Colaperi. - 15,30-21.
LE ROI - ore 15,15 e 21 Noi ci rinnoviamo sempre. [illegible]. 011.284600
TANGO SALA [illegible] - [illegible] grande pomeriggio dalle ore 15-18,40 con Cinzia.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.5620988

GALLERIE

[illegible] - Artisti contemporanei.
PIRRA - Georgij Moroz - Opere inedite - [illegible] 10,00-12,30.
ROCCATRE - Disegni acquarelli [illegible] che miste.

ASSOCIAZIONE LIGURE [illegible] GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Gianni Sesia della Maria. Il respiro del mare.

[illegible] SCOPRIRE IL [illegible] CHE FA [illegible]
Programmazione dal [illegible] novembre al 4 dicembre

MYSTIC RIVER
19.00¹ - 21.45¹ - 00.35⁴
[illegible] VOLTA [illegible] MESSICO
13.20¹ - 15.05² - 15.40¹ - 17.20²
19.00¹ - 19.40² - 20.20¹
22.00² - 22.40¹ - 1.00⁴
STA' ZITTO! NON ROMPERE
14.30¹ - 16.35¹ - 18.40¹
20.45¹ - 22.50¹ - 00.55⁴
MATRIX REVOLUTIONS
14.15¹ - 17.00 - 19.45
22.30 - 1.20⁴
LOVE ACTUALLY
13.10¹ - 16.00¹ - 16.10¹ - 18.50²
19.10¹ - 21.40² - 22.10¹ - 1.10⁴
L'ULTIMA ALBA
14.00¹ - 16.40 - 19.15
21.50 - 00.25⁴
ELF
12.50¹ - 14.50¹ - 16.55¹
SWAT
14.20¹ - 14.50² - 16.50¹
17.30² - 19.30¹ - 20.10²
22.00¹ - 22.40² - 00.30⁴
NON APRITE QUELLA PORTA
13.00¹ - 15.20 - 17.40
20.00 - 22.20 - 00.40⁴
QUEL PAZZO VENERDÌ
12.[illegible] - 15.00¹ - 17.10¹
19.20¹ - 20.20² - 21.30¹
22.45² - 23.40⁴
[illegible]
14.50² - 15.40² -16.50²
17.10² - 18.00² - 19.10²
19.50² - 21.30² -22.10²

[illegible] da ven 28/11 a mar 2/12 - [illegible] mercoledì 3/12 a gio 4/12 - [illegible] solo 5,50 - [illegible] dom - ¹ solo ven e sab.

La protezione [illegible] dopo l'orario indicato
9 [illegible] con maxischermo - Ampio [illegible]
Viale Gorizia Falcone
Per [illegible] tel. 011 [illegible]
LE FORNACI
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

Teatro Alfieri [illegible] al 15 dicembre
Giulio Scarpati e
Chiara Noschese Enzo Garinei
AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA
[illegible]
con Max Giusti
e con Margot Sikabony

"Un capolavoro e Nicole Kidman è bravissima" — La Repubblica
"Un'opera rivoluzionaria" — Il Messaggero
"Von Trier è ormai il nuovo idolo del cinema europeo" — Corriere della sera
NICOLE KIDMAN
DOGVILLE
LARS VON TRIER
AMBROSIO - ARLECCHINO - [illegible] GIARDINI - FRATELLI MARX

ROMANO
"Ritmi [illegible], situazioni laceranti, [illegible] sempre forti" (Il Tempo)
"Film svelto e incalzante nel ritmo e carico di passione" (La Repubblica)
"Andrea Manni ha raccontato la storia con sobrietà, serietà e passione" (La Stampa)
DANIELE LIOTTI
IL FUGGIASCO
www.fuggiasco.net

CENTRALE
«Un LEONE D'ORO da non perdere.»
(T.KEZICH - CORRIERE DELLA SERA)
VENEZIA 2003
IL RITORNO
LUCKY RED

EDDIE MURPHY
L'ASILO DEI PAPÀ
www.columbiatristar.it
AI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA

TORNA UNO STRAORDINARIO JOHNNY DEPP DOPO "LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA"
JOHNNY DEPP ANTONIO BANDERAS SALMA HAYEK
C'ERA UNA VOLTA IN MESSICO
www.buenavista.it
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

SE SEI UN TIPO IMPRESSIONABILE, TI CONSIGLIAMO DI NON APRIRE QUELLA PORTA...
DA UNA
NON APRITE QUELLA PORTA
LUX - MEDUSA - PATHÉ - WARNER VILLAGE

MEDUSA FILM PRESENTA
un film di woody allen
anything else
niente è come l'amore - per fortuna.
ALFIERI - FRATELLI MARX

FIAMMA - MULTIPLEX PATHÉ - ROMANO

ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

DAI REALIZZATORI DI QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE
IL DIARIO DI BRIDGET JONES E NOTTING HILL
LA NUOVA [illegible]
hugh grant
colin [illegible]
[illegible] thompson
[illegible] knightley
liam neeson
laura linney
alan rickman
rowan [illegible]
loveactually
l'amoredavvero
www.uip.it
ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - REPOSI
PATHÉ LINGOTTO

JAMIE LEE CURTIS LINDSAY LOHAN
QUEL PAZZO VENERDÌ
Il suo incubo peggiore... ...svegliarsi nel corpo di sua madre.
FREAKY FRIDAY
www.buenavista.it
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

TORNA LA SENSUALITÀ DI BIGAS LUNA CON UN RACCONTO STRUGGENTE D'AMORE.
JORDI MOLLÀ LEONOR WATLING EDUARD FERNANDEZ
son de mar
BIGAS LUNA
IDEAL IN ESCLUSIVA

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Presso Casa Aurora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E...inKontrArti a teatro "...È solo un concerto" di G. Carlone (Il prof. Carlone Jr. [illegible]a Banda [illegible]) con G. Carlone e con il Quartetto Euphoria, al pianoforte S. Mantini. Ore 20.45.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, [illegible]. tel. 011.5157511). Aperto dalle 9.00 alle 13.00. Domenica chiuso. Mostra Régine Cirotteau: C'est fantastique. Fino al 20 dicembre 2003. Aperto dalle 9.00 alle 13.00

CIRCO MEDRANO Presso il Parco della [illegible]lerina. Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 17 e ore 21. Domenica e festivi ore 15.30 e 18. Visita allo zoo dalle ore 10 in poi. Info 011.759999 - www.medrano.it. Fino al 14 dicembre.

IL [illegible] [illegible] (via Panelli [illegible], tel. 011.484944) Info 011.484944, Martedì 27 gennaio presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il viaggio di scimmiotto" con E. Carlone. Ore 21

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 011.6699594). Info [illegible]. Domenica 7 dicembre presso il Teatro Sant'Anna (via Brione, 40) "Le avventure di Memè" e "Prezzemolina" (spettacolo teatrale per bambini). Ore 16

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011.643038). Venerdì 5 e sabato 6 ore 21 presso il circolo d'Arte varia M. [illegible] (via Praciosa, 11 [illegible] - TO) per la rassegna Teatro Fuori Luogo - voci [illegible] spazi [illegible] - [illegible] compagnia Scaglione (Lecco) in "Oltre il muro".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011.645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO (via Bligny 10, tel. 011.521.1520). Oggi alle ore 17 presso la Chiesa del S. Sudario (via Piave 12) "Factum est" di [illegible]vanni Testori, con Anna Marcelli. Regia di Piero [illegible]. Ingresso libero. www.annabolens.it.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 Viabilità 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-23 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31 Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 576.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. tel. 011 650.5470. feriali ap. 10,30; ul. 22,30. [illegible] ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 687.765. Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **[illegible] SEXY MOVI[illegible]**. Tel. 011 749.2907 Ap. 15, ul. 22.

DAL 53° FESTIVAL DI BERLINO
DOMENICO PROCACCI presenta
Alexandra's Project

IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE

SACHER FILM
«T'amo, piccola acqua» (Sole 24 Ore)
«Delicatezza, bizzarria, ironia e amore... vince la fantastica vitalità del curdo "Vodka Lemon"» (La Repubblica)
VODKA LEMON
HINER SALEEM

i film

●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ ANYTHING ELSE. Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la storia di un giovane (l'autore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). ●●●● [Allert, Fratelli Marx]

■ ALEXANDRA'S PROJECT. Drammatico. Regia di Rolf de Heer, con Gary Sweet e Helen Buday. L'impiegato Steve torna per festeggiare il compleanno in famiglia: trova la casa [redacted] soltanto un televisore e un videoregistratore con cui guardare una videocassetta girata dalla moglie. Da regista australiano di «Bad boy Bubby» e «La stanza di Cloe». ●●● [Adua]

■ AL CUORE SI COMANDA. Commedia. Regia di Giovanni Morricone, con Claudia Gerini e Pierre Cosso. Nel suo esordio alla regia il figlio d'arte Giovanni Morricone racconta la storia di una trentenne single che decide di «affittare» un fidanzato: il prescelto è Riccardo, estroso musicista. [Alfieri]

■ BASIC. Thriller. Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo mandato ad indagare sulla morte di alcune reclute dell'esercito statunitense a Panama. ●● [Pathé]

[redacted] Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo contro la pirateria. La donna convince i marinai del defunto consorte ad aiutarla e comincia ad assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa. ●●● [Eliseo]

■ CATERINA VA IN CITTA'. Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista di «Ovosodo» descrive l'impatto con la grande città di Caterina, tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante che aspira a diventare scrittore, e mamma Agata. I genitori la mandano in una scuola snob del centro, in cerca di amicizie «utili». ●● [Massimo, Reposi]

■ C'ERA UNA VOLTA IN MESSICO. Azione. Regia di Robert Rodriguez, con Antonio Banderas e Johnny Depp. Ritorna El Mariachi, il chitarrista messicano armato che aveva creato undici anni fa dall'allora esordiente Rodriguez: rintracciato nello sperduto villaggio dove era andato a vivere, verrà coinvolto da un agente della Cia in una complessa «operazione». ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ DOGVILLE. Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. ●●●● [Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini, Fratelli Marx]

[redacted] Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro a Cannes, narra la storia di un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ●●●● [Massimo]

■ ELF. Fantasy. Regia di Jon Favreau, con Will Ferrell e James Caan. Il film comincia al Polo Nord, regno di Babbo Natale, e prosegue a New York, dove l'elfo Buddy viene mandato a cercare il vero padre: il suo impatto con il nostro mondo sarà traumatico. ●●● [Medusa, Pathé]

■ IL FUGGIASCO. Drammatico. Regia di Andrea Manni, con Daniele Liotti e Roberto Citran. Versione cinematografica della vicenda di Massimo Carlotto, ventenne di Padova che nel 1976 viene accusato dell'omicidio di un'amica: per lui comincia un incubo giudiziario durato 17 anni, sei dei quali trascorsi in prigione e cinque come latitante. ●●● [Romano]

■ KOPS. Commedia. Regia di Josef Fares, con Fares Fares e Torkel Petersson. Una piccola cittadina svedese è talmente tranquilla che un'ispettrice viene mandata da Stoccolma per chiudere la stazione di polizia. Sconvolti dalla notizia, i quattro agenti decidono di agire per salvare il proprio lavoro: cominciano così a verificarsi piccoli furti. ●●● [Nazionale]

■ KILL BILL. Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che il giorno delle nozze sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●● [Olimpia, Pathé]

■ LOVE ACTUALLY. Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Nel suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones» racconta dieci storie d'amore che s'intersecano. ●●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ MATRIX REVOLUTIONS. Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie Ann-Moss. Ultimo capitolo della saga incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion, ultimo avamposto dell'umanità contro lo strapotere delle macchine. ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Pathé]

■ [redacted] RIVER. Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro. ●●● [Eliseo, Medusa, Pathé, Ritz]

■ NOI ALBINOI. Commedia drammatica. Regia di Dagur Kari, con Arna Fridriksdottir e Elin Hansdottir. Il diciassettenne Nói vive in un isolato luogo del nord d'Islanda da cui sogna di andar via con Iris, ragazza che lavora nel distributore di benzina. Campione d'incassi in patria, il film ha vinto premi in molti festival internazionali. ●●● [Fratelli Marx]

■ NON APRITE QUELLA PORTA. Horror. Regia di [redacted] Nispel, con Jessica Biel e Jonathan Tucker. Uno spensierato pomeriggio estivo di cinque ragazzi in Texas in viaggio verso il Messico si trasforma in un incubo: sulla loro strada il mostruoso «faccia di gomma» armato di motosega. Rifacimento del film girato nel 1974 da Tobe Hooper. ●●● [Lux, Medusa, Pathé]

■ ORA O MAI PIU'. Commedia. Regia di Lucio Pellegrini, con Jacopo Bonvicini e Violante Placido. Uno studente dall'ineccepibile curriculum universitario che nel giugno del 2001 s'innamora di una ragazza di Pisa e viene coinvolto nei collettivi studenteschi e dal viaggio a Genova per il G8. ●●● [Empire]

■ PARVA E IL PRINCIPE SHIVA. Cartoon. Dal fumetto di Milo Manara sceneggiato da Vincenzo Cerami, la storia della diciassettenne Parva e del principe Shiva, prigioniero a migliaia di chilometri di distanza di un tiranno. [Medusa, Pathé]

■ PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO. Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. Miles Massey (Clooney) è un affermato matrimonialista di Los Angeles: i suoi assistiti vincono sempre. [redacted] sua [redacted] Marylin (Zeta-Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito ricco. ●●● [Olimpia]

■ QUEL PAZZO VENERDI'. Commedia. Regia di Mark S. Waters, con Jamie Lee Curtis e Mark Harmon. A causa di un sortilegio, madre (Jamie Lee Curtis) e figlia (Lindsay Lohan) aspirante musicista una mattina si svegliano l'una nel corpo dell'altra. Rifacimento del film Disney «Tutto accadde un venerdì» con l'allora giovanissima Jodie Foster. [Pathé, Ideal, Medusa]

■ LA RAGAZZA DELLE BALENE. Fantasy. Regia di Niki Caro. Trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo di Witi Ihimaera ambientato nella comunità Maori, racconta la storia di una tredicenne che, nonostante l'opposizione della famiglia, cerca di diventare capo del villaggio dove vive, sue alleate le balene. ●●● [Eliseo]

■ IL RITORNO. Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov. Leone d'Oro a Venezia, l'esordio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere insieme, al lago e nei boschi. ●●●● [Centrale]

■ SON DE MAR. Drammatico. Regia di Bigas Luna, con Jordi Mollà e Leonor Watling. Ulises è il [redacted] insegnante [redacted] lettere di una cittadina costiera: arrivato [redacted] posto, s'innamora di Martina, [redacted] in un [redacted]. Il loro [redacted] d'amore s'interrompe bruscamente quando l'uomo scompare. In seguito, Martina sposa un [redacted] d'affari. Un giorno Ulises rientra [redacted] sua vita. ●●● [Ideal]

■ STA' ZITTO... [redacted]. Commedia. [redacted] di Francis [redacted], con Gerard Depardieu e Jean Reno. Il nuovo lavoro del regista de «La cena dei cretini» s'incentra su due [redacted] personaggi che si [redacted] nel carcere dove sono rinchiusi. Quentin (Depardieu) è un ingenuo chiacchierone che vuole aprire un bistrot, Ruby (Jean Reno) un incallito fuorilegge di poche parole che vive per vendicare la sua amata. I due evadono. ●● [Adua, Doria]

■ SWAT. Azione. Regia di Clark Johnson, con Colin Farrell e Samuel L. Jackson. Versione cinematografica di una popolare serie televisiva degli anni Settanta, s'incentra sulle avventure di una squadra speciale di agenti di polizia. In questo caso la Swat ha l'incarico di trasferire in una prigione federale un narcotrafficante, il quale garantisce cento milioni di dollari a chi lo libera. [Ambrosio, Capitol, Medusa, Massaua, Pathé]

■ [redacted] POOL. Noir. Regia di François Ozon, con Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier. Sarah Morton (Charlotte Rampling) è un'affermata scrittrice inglese invitata dall'editore nella sua villa in campagna nel sud della Francia al fine di poter lavorare in pace. La sua tranquillità [redacted] violata dall'arrivo della giovane e spregiudicata figlia dell'uomo. ●●● [Fregoli]

■ THE [redacted]. Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Nella primavera del 1968 a Parigi due gemelli conoscono e decidono di ospitare [redacted] loro [redacted] uno studente americano (Michael Pitt). ●●●● [Fratelli Marx, Nuovo]

■ THIRTEEN - 13 ANNI. Commedia drammatica. Regia di Catherine Hardwicke, con Evan Rachel Wood e Holly Hunter. L'esordiente Catherine Hardwicke indaga nel disagio delle adolescenti americane attraverso la [redacted] di Tracy, stud[redacted] modello che ha un brutale impatto con il mondo del liceo. [Due Giardini, Pathé]

■ TOGETHER WITH YOU. Drammatico. Regia di Chen Kaige, con Yun Tang e Peiqui Liu. Nel suo nuovo premiato lavoro l'autore cinese di «Addio mia concubina» porta sullo schermo una storia realmente accaduta: un tredicenne abile nel suonare il violino viene portato dal padre contadino, disposto a fare sacrifici per ren[redacted] il figlio, a studiare a Pechino. ●● [Romano]

■ Q. [redacted]. Avventura. Regia di Gerard Krawczyk, con Vincent Perez e Penelope Cruz. Rifacimento del film «Fanfan la tulipe» con Gerard Philippe e Gina Lollobrigida, racconta di un giovane di provincia che si arruola nell'esercito francese di Luigi XV poiché gli è stato predetto che sposerà la figlia del re. ●●● [Fiamma, Pathé, Romano]

■ L'ULTIMA ALBA. Drammatico. Regia di Antoine Fuqua, con Bruce Willis e Monica [redacted]. Willis impersona A.K. Waters, tenente di un reparto di eccellenza dei marines mandato nella giungla nigeriana a salvare [redacted] (Monica Bellucci) di un'organizzazione umanitaria impegnata ad aiutare la popolazione. ● [Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé]

■ VODKA LEMON. Commedia. Regia di Hiner Saleem, con Romik Avinian e Lala Sarkissian. In Armenia un ex ufficiale dell'Armata Rossa, vedovo sessantenne con tre figli in giro per il mondo, incontra al cimitero Nina, una bella [redacted] poco più giovane di lui. Premiato a Venezia, fra i possibili candidati all'Oscar. ●●● [Nazionale]

■ ZATOICHI. Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile divo nipponico Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo non vedente che lavora come massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare [redacted] approda in uno sperduto villaggio di montagna [redacted] feroce banda di criminali. ●●●● [Romano]

Trame a cura di Daniele Cavalla

IL CONCERTO DEI [illegible] A FAVORE [illegible]

Mozart e i Musicisti Associati con Mariani direttore non vedente

Paolo [redacted]

[redacted] pubblico assai folto il convenuto l'altra sera al Conservatorio per il Concerto organizzato dai Lions Club a favore dell'Associazione Piemontese Retinopatici Ipovedenti e dei Services Lions per la Vista. Il direttore Luigi Mariani, non vedente dall'età di 12 anni, ha guidato l'Orchestra Musicisti Associati, complesso ad organico variabile, autogestito e autonomo, che si è impegnato con grande dedizione nell'Ouverture del Flauto Magico: gli archi sono apprezzabili per agilità e leggerezza, i legni intervengono a dovere nei passi aerei e travolgenti cui Mozart consegna l'immagine di un mondo fantastico, abitato da esseri ultraterreni; gli ottoni, invece, sono da migliorare, e tra questi i corni che, in qualche passaggio, ci hanno tenuto un po' troppo sulle spine. Il clima, comunque, era festoso e ha preparato l'arrivo di Bruno Canino, pianoforte solista in uno dei più bei concerti di Mozart, quello [redacted] la maggiore K. [redacted]. Colpisce in questo capolavoro la straordinaria cantabilità. Mozart accantona i temi all'italiana, fiammeggianti e brillanti, per compiacersi di melodie arrotondate, morbide, caratterizzate da sobria dolcezza e sognante malinconia. Ben lo ha inteso il direttore Mariani, mentre Canino ha suonato con una linearità forse troppo severa. Nel suo pianoforte c'erano poche concessioni a un fraseggio espressivo: tutto era però assai brillante, teso in corse di note ben sgranate, che i martelletti percuotevano con un nitore asciutto, privo di aloni. Noi detestiamo il Mozart sospiroso e adolcinato: qualche morbidezza in più, comunque, non ci sarebbe dispiaciuta, specie nel sognante adagio centrale, mentre lo stile di Canino è parso adattissimo al finale, con la danza festosa che spazza via ogni malinconia. Che Canino abbia sempre più voglia di giocare con la tastiera assaporandone le qualità meccaniche è parso evidente [redacted] bis: una Marcia Turca martellante, percussiva, piena di vitalità e di brio. Nella seconda parte è stata eseguita l'Incompiuta di Schubert che è riuscita [redacted] modo apprezzabile: suono compatto e ben fuso, specie negli archi gravi. Alla fine applausi cordiali per l'orchestra e il direttore che si è fatto notare per la chiarezza e l'autorità del gesto.

[illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

ADUA ■ corso Giulio Cesare [redacted], tel. [redacted] Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace
Love Actually — Adua 100 — 16.00-20.00-22.30
Sta' zitto... non rompere — Adua 200 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Alexandra's Project V.M. 18 — Adua 400 — 16.00-18.10-20.20-22.30

ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 Prezzi € 7,00 int.; € 5,00 [redacted]
Al cuore si comanda — [redacted] 1 — 15.30-17.45-20.10-22.30
Anything Else — Solferino 2 — 15.40-18.00-20.05-22.30

[redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi € 6,75 intero
S.W.A.T. - Squadra... — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Dogville V.M. 14 — Sala 2 — 16.15-19.15-22.15
Love Actually — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

[redacted] ■ corso Sommeiller 22, [redacted] 011581.7190 Prezzi € 6,70 intero; € 4,65 bambini fino a 11 [redacted] Militari, Studenti universitari
Love Actually — Sala 1 — 15.00-17.25-19.50-22.15
Dogville V.M. 14 — Sala 2 — 15.00-17.25-19.50-22.15

CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605 Prezzi € 6,20 intero; € 5,70 M+; € 4,15 [illegible]
S.W.A.T. - Squadra... — 15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 Anziani
Il ritorno — 16.10-18.20-20.30-22.30

CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. [redacted] Prezzi € 7,00 intero
[redacted] Revolutions — 14.40-17.20-20.00-22.40
C'era una volta [redacted] — 15.20-17.50-20.20-22.50
Love Actually — 14.40-17.20-20.00-22.40
S.W.A.T. - Squadra... — 15.00-17.30-20.00-22.30
L'ultima [redacted] — 20.10-22.45
L'asilo dei papà — 15.20-17.30

DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011817.0880. Prezzi € 7,00 intero; € 6,00 M+; € 4,50 ridotto
Sta' zitto... [redacted] rompere — 15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

[redacted] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Desideri diversi (Cortometraggio) — Sala Nirvana
Dogville V.M. 14 — [redacted] Nirvana — 16.15-20.00-22.35
Thirteen - 13 anni — Sala Ombrerosse — 16.25-18.30-20.35-22.40

[redacted] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi € 6,50 intero
La ragazza delle balene — Eliseo Grande — 16.00-18.10-20.20-22.30
Mystic River — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Love Actually — Eliseo Rosso — 15.00-17.30-20.00-22.30

EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6,70 intero
Ora o mai più — 16.30-18.30-20.30-22.30

[redacted] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi € 6,50 intero
Cantando dietro i paraventi — Erba 1 — 16.00-18.00-20.00-22.30
Vedi Teatro — Erba 2

[redacted] ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057 Prezzi € 7,00 intero; [redacted] 6,20 tessera selecard; € 5,00 militari e ragazzi
Il tulipano d'oro — 16.00-18.10-20.20-22.30

F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Noi Albinoi — Sala Groucho — 16.30-18.30-20.30-22.30
Dogville V.M. 14 — Sala Chico — 16.30-20.00-22.35
Anything Else — Sala Harpo — 16.15-20.30
The Dreamers [redacted] 14 — Sala Harpo — 18.15-22.40

FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 0118179.373. Prezzi € 6,20 intero, € 4,00 ragazzi fino a 13 anni
Swimming Pool — 15.30-17.30-19.30-21.30

[redacted] ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768.
Vedi Teatro

IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero
C'era una volta in Messico — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Love Actually — Sala 2 — 14.50-17.25-20.00-22.35
Matrix Revolutions — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quel pazzo venerdì — Sala 4 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Son de mar V.M. 14 — Sala 5 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40

[redacted] ■ galleria S. Federico, [redacted] 011541.283 Prezzi € 7,00 intero; € 6,00 M+; € 4,50 ridotto
Non aprite quella porta V.M. 14 — 16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero; [redacted] 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3 € 5,20 intero; [redacted] 3,80 Aiace
Settediciotto Filmfestival
Pippi calzelunghe e il... — Massimo 1 — 16.15 ingresso gratuito
Elephant — Massimo 1 — 18.30-20.30-22.30
Caterina va in [redacted] — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Settediciotto Filmfestival — Massimo 3

[redacted] MULTICINEMA TORINO ■ corso Umbria 60, tel. 199.757757. Prezzi € 7,00 intero; € 5,[redacted] militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
C'era una volta in Messico — Sala 1 — 15.35-17.55-20.15-22.35
S.W.A.T. - Squadra... — Sala 2 — 14.20-17.05-19.45-22.25
Parva e il principe Shiva — Sala 3 — 14.05-15.55-17.45
Matrix Revolutions — Sala 3 — 19.35-22.20
Elf — Sala 4 — 15.40-17.40
L'ultima alba — Sala 4 — 19.40-22.15
Quel pazzo venerdì — Sala 5 — 16.00-18.15-20.30-22.45
Non aprite quella porta V.M. 14 — Sala 6 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Love Actually — Sala 7 — 14.40-17.20-20.00-22.40
L'asilo dei papà — Sala 8 — 15.20-17.15
Mystic River — Sala 8 — 19.15-22.10

NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi € 6,50 intero
Vodka Lemon — Nazionale 1 — 16.15-18.30-20.30-22.30
Kops — Nazionale 2 — 16.15-18.20-20.25-22.30

NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi € 7,00 intero, € 5,[redacted] [redacted], ragazzi; € 4,50/3,50 Aiace, anziani
The Dreamers V.M. 14 — Sala Valentino 1 — 15.20-17.50-20.10
L'ultima alba — Sala Valentino 2 — 15.00-17.30-20.00

[redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi € 7,00 [redacted]. € 6,20 tessera selecard; € 5,00 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14 — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino — Olimpia 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi [redacted] 7,30 intero dopo le 18.30; € 5,80 studenti e [redacted]
Il tulipano d'oro — 15.30-17.50-20.10-22.30
Mystic River — 17.10-22.20
Elf — 15.20-17.35-20.00
Basic — 15.00-20.00
S.W.A.T. - Squadra... — 14.50-17.25-20.00-22.40
Parva e il principe Shiva — 15.40
Quel pazzo venerdì — 15.30-17.50-20.15-22.35
Matrix Revolutions — 16.00-19.00-22.00
Love Actually — 16.00-19.00-22.00
C'era una volta in Messico — 15.00-17.30-20.00-22.35
L'ultima alba — 17.30-20.10-22.45
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14 — 22.15
Non aprite quella porta V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Thirteen - 13 anni — 15.30-17.50-20.05-22.35

[redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 5.00 militari e ragazzi
[redacted] Revolutions — Reposi 1 — 14.55-17.30-20.05-22.40
C'era una volta in Messico — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Love Actually — Reposi 3 — 14.55-17.30-20.05-22.40
Caterina va in città — Reposi 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
L'ultima alba — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi € 6,50 intero
Together with You — Sala 1 — 15.45-18.00-20.15
Il fuggiasco — Sala 1 — 22.30
Zatoichi — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Il tulipano d'oro — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819[redacted] Prezzi € 6,50 intero
Mystic River — 15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 L'apetta Giulia e la signora [redacted] 15.00-16.30 Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano 18.30-21.00
■ CINE TEATRO [redacted] via Baretti 4, tel. 011655.187. L'apetta Giulia e la signora vita 15.00-16.30-18.00
■ [redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Teatro: [redacted] brocca rotta [redacted]
■ LANTERI corso Giulio Cesare 80, [redacted] 011284.134. Chiuso
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Terminator 3 - Le macchine ribelli 15.00-17.00-19.00-21.00
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. L'apetta Giulia e la signora vita 16.0[illegible]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
L'apetta Giulia e la signora vita — 16.30-21
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11 [redacted] 7,00 intero
C'era una volta in Messico — Sala 1 — 13.40-15.40-18.00-20.20-22.40
S.W.A.T. - Squadra... — Sala 2 — 14.20-16.50-19.30-22.00
Love Actually — Sala 3 — 13.10-16.10-19.10-22.10
Sta' zitto... non rompere — Sala 4 — 14.30-16.35-18.40-20.45-22.50
L'ultima alba — Sala 5 — 14.00-16.40-19.15-21.50
Non aprite quella porta V.M. 14 — Sala 6 — 13.00-15.20-17.40-20.00-22.20
[redacted] Revolutions — Sala 7 — 14.15-17.00-19.45-22.30
Elf — Sala 8 — 12.50-14.50-16.55
Mystic River — Sala 8 — 19.00-21.45
Quel pazzo venerdì — Sala 9 — 12.55-15-17.10-19.20-21.30

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
S.W.A.T. - Squadra... — 15.00-17.30-20.00-22.30
■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0808
L'asilo dei papà — 15.30
Matrix Revolutions — 17.30-21.15
■ [redacted] ■ Principe ■ 011405.6795
[redacted] aprite quella porta V.M. 14 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Studio Luce ■ 011405.6681
C'era una volta in Messico — 16.30-18.30-20.30-22.30
Stazione ■ 011709.792
S.W.A.T. - Squadra... — 16.00-18.10-20.20-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
Love Actually — 15.00-17.30
L'ultima alba — 20.10-22.30
Regina Due ■ 011781.623
Dogville V.M. 14 — 16.00-19.00-21.30
■ [redacted] ■ E.E. Castello ■ 011641.236
Love Actually — 15.00-17.30-20.00-22.30
■ [redacted] ■ Borgonuovo ■
Riposo
■ SAN MAURO TORINESE ■ [redacted] ■ via dei Martiri della [redacted] 17.
L'apetta Giulia e la signora vita — 15.00-17.00
Love Actually — 19.35-22.20
■ SETTIMO [redacted] ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
C'era una volta in Messico — Sala 1 — 15.40-18-20.20-22.40
Mystic River — Sala 2 — 16.00-19.35-22.20
S.W.A.T. - Squadra... — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso tel. 011 931.2403 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine 16.00-18.10-20.15-22.30
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.[illegible]1 Mystic River 17.00-21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso tel. 0122 492.49 Mystic River 15.30-17.20-21.00
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit tel. 011 971.6525 Mystic River 15.00-17.30-21.15
■ [redacted]ANA TORINESE ■ S. Sicario, tel. 0122 811.564 Non Pervenuto
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Sta' zitto... non rompere 16.30-18.30-20.30-22.20
Universal, tel. 011 941.1867 Love Actually 15.00-17.30-20.00-22.30
■ CI[redacted] ■ [redacted], tel. 011 [redacted] L'ultima [redacted] 15.00-17.30-20.00-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Teatro Ragazzi 16 C'era una volta in Messico 20.00-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Pimpi, piccolo grande orso 15-16.30 Kill Bill - Volume 1 V.M. 18.30-20.30-22.30
■ CUORGNÈ ■ Margherita, [redacted] 0124 657.523 Non aprite quella porta V.M. 14 15.00-17.00-21.30
■ CONDOVE ■ [redacted], tel. 339 839.1871 Caterina va in città 16.15-18.30-21.15
■ [redacted] ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Matrix Revolutions 16.00-21.00
■ IVREA ■ ABC D'Essai, tel. 0125 425.084 Zatoichi 16.00-18.00-20.00-22.15
Boaro, tel. 0125 641.480 C'era una volta in Messico 16.00-18.00-20.15-22.30
[redacted] Sirra, tel. 0125 627 573 Chiuso
Politeama tel. 0125 641.571 Elf 16.30-18.30 Il ritorno 20.30-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8096 Anything Else 17.30
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 [redacted] Matrix Revolutions 15.30-21.15
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1 [redacted] 011 968.2088 C'era una volta in Messico 15.30-20.20 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine 18-22.30 Sala 7 Non aprite quella porta V.M. 14 16.00-18.10-20.20-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 C'era una volta in Messico 16.15-18.15-20.15-22.30
[redacted] Italia 200, tel. 0121 393.905 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine 15.30-17.45-20.00-22.30
Italia 500 Love Actually 16.00-19.50-22.30
[redacted] L'ultima alba 15.30-17.45-20.00-22.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
■ [redacted] ■ Fraiteve tel. 0122 763.38 Chiuso per lavori
■ SUSA ■ [redacted] tel. 0122 622.606 [redacted] zitto... [redacted] rompere 15.20-17.30-20.20-22.30
■ TORRE PELLICE ■ T[redacted], tel. 0121 933.096 Matrix Revolutions 16.30-18.30-21.15
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine 15.00-17.00-21.30 Due Pimpi, piccolo grande [redacted] 15-17 Caterina va in città 20.30-22.30
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Calendar Girls 21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 968.6034 Bad Boys II 15.30
■ [redacted] ■ Auditorium digital tel. 011 965.1181 Matrix Revolutions 16.00-21.00

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ [redacted] CORALE [redacted] TEMPIA Lunedì 1 Le romanze ritrovate. Recital di [redacted] Dessì, [redacted] Armiliato. Pianoforte L. Previero. Musiche di Bellini, Verdi, Puccini. Ore 21.

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529 La Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta Fra Diavolo l'operetta da Auber. Ore 18. Inoltre la Compagnia degli Sbuffi presenta Pulcinella e le streghe di Benevento burattini. Ore 16.

■ [redacted] piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800 L'Avaro di Molière. Di e con G. Lavia. Con A. Luotto, L. Lavia, M. Cavicchioli, [redacted] Maletta, [redacted] Condè. [redacted] 15.30 Biglietteria T.S.T. via [redacted] 011 5176246 (orario 12-19)

■ [redacted] via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Teatrointre - A teatro con mamma e papà" da venerdì 5 a domenica 7 Teatro di Piazza o d'Occasione presenta Cina. Prenotazioni gio. e ven. ore 19-16 tel. 0118800045, ven. e sab. ore 16-18.30 tel. 011331764.

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI [redacted] via Nizza 280. Giovedì 4 dicembre "10° concerto stagione sinfonica 2003-2004" Orchestra Sinfonica della Rai. Direttore E. Inbal. Pianista F. Say. Musiche di Mozart, Shostakovic. Ore 20.30

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa [redacted] 3, tel. 011 473.0189 Teatro Tenda di Permanenza Lungo Dora Firenze 15 tel. 011 473.0189. Mercoledì 3, giovedì 4 dicembre ore 10 e venerdì 5 ore 21.15 La scuola del BTT presenta Lo Schiaccianoci. Info: www.ballettoteatrotorino.it

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246 Riposo Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel. 0115176246, lunedì riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

[redacted] via Cristina 71 Linda Peretti "Inizials: Sogni" ore 20. Martedì 2 e mercoledì 3 [redacted] Galante [redacted] "Tango e Sabores" venerdì 5 Elisa [redacted] concerto. Venerdì 12 e sabato 13 Flavio Oreglio in "Il momento è catartico" Ore 21. Servizio biglietteria dal lun. al sab. 10-13, 15-19.

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Manolo Sanlucar presenta Locura de Brisa Y Trino Musica di Manolo Sanlucar e poesie di Federico Garcia Lorca. Ore 21 (Serie gialla).

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Una spesa tira l'altra di M. Luoni. Con G. Farassino, M. Fumero. Ore 16. Orario biglietteria: feriali 10-22; festivi 15-22

■ [redacted] TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel 011 489.676. Per "Domenica al Garybaldi" Il pancia in sù. Ore 16.30. Info: 0118970831 - 011/489676 - € 8-10,00 / (4,00).

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. La Compagnia Marionette Lupi in La Fata di Gallodo con Gianduja servo dei Re Magi. Ore [redacted]. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La compagnia Torino spettacoli presenta Forbici follia un esilarante giallo-[redacted]. Ore 16. Abbonamenti per la Stagione [redacted]. La biglietteria è aperta dal lunedì al sabato [redacted] 22; domenica 15-22.

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132 Riposo Biglietteria TST: via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 12-19. Lunedì riposo. N. verde 800235333 - www.teatrostabiletorino.it € 13-19

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675 [redacted] comico Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011540675 - Cafè Procope Martedì 2 Associazione Culturale Nartea: Into, performance, installazioni in siti non naturali. Dalle 16.00 alle 23.00

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Nell'ambito della Residenza "Teatro Europeo e Internazionale" sono aperte le prenotazioni dello spettacolo presentato in prima nazionale da martedì 2 a lunedì 8 dicembre Frammenti di Eneide di e con E. Stewart. Info 01123860667

[redacted] via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Venerdì 5 per la stagione di prosa "Luci sulla ribalta" la Compagnia "Il Teatro Instabile delle Gambe sotto il Tavolo" presenta Il fuoco e la luna, parole [redacted] da F. G. Lorca. Ore 21 € 6-8

■ PICCOLO REGIO [redacted] PUCCINI 19 dicembre al Teatro Regio Orlando finto pazzo opera di A. Vivaldi. Academia Montis Regalis e Coro del Regio. A. De Marchi dir. Esecuzione in forma di [redacted] martedì 2 vendita biglietti (sconto 20% per abbonati Regio e Unione Musicale) info ore 9-18. Tel. 0118815557

■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859 Il [redacted] magico Teatro ragazzi. Ore 17. Inoltre Il calapranzi di Pinter con F. Perno E. [redacted] Ore 21.15

■ PICCOLO TEATRO [redacted] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Dal lun-ven ore 9-13 info 0117808717 www.viartisti.it

■ SALA TEATRO [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072 Sabato 6 dicembre La Compagnia Esperimento teatrali presenta Rumori fuori scena, commedia in tre atti di M. Frayn. Ore 21. Info e pren. tel. 0114553306 ore 8 alle ore 19

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Formato provvisorio. Con D. Nicodino. Prenotazione e informazioni 011338698 - www.tangramteatro.it

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351 Teatro delle Religioni il 2 dicembre alle ore 21 Florian Propotta presenta Crucifixio. Info tel. 011.3042808 in orario ufficio.

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 [redacted] il 16 e 17 dicembre Gadda & Joyce letture a cura di e con Carlo Majer [redacted] 21 www.cineteatrobaretti.it.

■ [redacted] CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro è in ristrutturazione, riapertura prevista per fine dicembre con la Compagnia comica G. Molino nella commedia [redacted] L'ultimo [redacted]. Sono prenotabili le matinée della rassegna Sipario Scuole. Per un'anticipazione della stagione [redacted] e info e prenotazioni [redacted] lunedì al venerdì ore 16-19

■ [redacted] via Matteotti 1 Moncalieri, tel [redacted] 640.3700 [redacted] favola A cura di Moncalieridanza. Ore 16.30 Spettacolo per famiglie. Inoltre [redacted] la stagione 2003-04 serata inaugurale con il concerto dei Rosso Rustica Amore Trio in Il Giro: contrappassi, [redacted] e pascoli con D. Castaldo, P. Moreschi, F. Rossi. Info: www.monteatro.com 0116403700

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Mercoledì 3 Uno sguardo dal ponte di A. Miller, con S. Lo Monaco, M. Biondi. Regia di G. P. Griff. Ore 21

■ [redacted] NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Il Gesto e l'Anima 25ª Rassegna Internazionale di Danza e Arte in Teatro: Compagnia Teatro Nuovo Mo(vi)menti - Don Chisciotte (pas de deux) musica L. Minkus. Coreografia A. Alonso, N. De Saa. Couple of moments musiche di A. Part. Coreografia J. Inger. Dans [redacted] Mera musiche popolari svedesi. Coreografia M. Ek. Fotografia musiche Ailkhan, Brook, Tiromancino, Madonna. Coreografia J. Fontano. Ore 16.

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 800.7050 info@cinemapetrarca.it www.cinemapetrarca.it

■ TEATRO REGIO tel. 011.5241242270 Semiramide di G. Rossini. Direttore R. Frizza, regia di D. Kaeg. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ore 15. Durata 4h ca. Ultima replica. Biglietteria (ore 14-15).

■ TEATRO SUPERGA piazzetta [redacted] - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Giovedì 4 "Festival del [redacted] Il Rosa": Chi può mai dirlo, con K. Moscles (ingr. gratuito per le signore). Ore 21. Venerdì 5 "Prosa" La constatazione amichevole nei tamponamenti della [illegible] con G. Gnocchi. Ore 21 € 10-13

TOYOTA a Torino Central Motors
151711 • C [illegible] 24/E - Torino - Tel [illegible]34
COROLLA. DIFFICILE RESISTERGLI.

PREZZI I.A.(DEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,80 CON «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA»; € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - ABBONAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» IN TUTTA ITALIA (TRANNE NAPOLI, CASERTA E GENOVA); ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,80 CON «IMMAGINI DI TORINO D'ALTRI TEMPI» A TORINO E PROVINCIA, € 0,90 CON «SAPIENSA, ANTICA ISLA NOSTRA GENT» A TORINO E PROVINCIA; € 0,80 CON «BUONGIORNO TORINO» A TORINO E PROVINCIA, € 5,90 CON CD MUSICLAND IN TUTTA ITALIA; € 5 CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» A GENOVA E PROVINCIA, IN ROMAGNA, A IMOLA E BOLOGNA, «STO[illegible]» - IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA [illegible]NCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, [illegible] 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT [illegible] 2,83; C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,20, USA $ 2,50

AL SERVIZIO DELLA TUA IMPRESA, DELLA TUA ATTIVITÀ, DELLA TUA PROFESSIONE OGGI C'È UN NETWORK DI BANCHE CON FILIALI DEDICATE, CON L'ESPERIENZA INTERNAZIONALE DI UN GRANDE GRUPPO EUROPEO: IL SANPAOLO.

Sanpaolo non è mai stato così vicino al tuo business. In Italia, otto banche in sintonia con le esigenze dei professionisti e delle imprese di ogni dimensione, con una rete di Filiali specializzate e i più avanzati servizi on-line. Nel mondo, 170 sedi estere del Gruppo che offrono allo sviluppo della tua attività una puntuale assistenza all'export-import, ed i più efficaci servizi di tesoreria. Entra anche tu in una delle nostre Filiali e parlaci dei tuoi progetti: scopriremo insieme il modo migliore per svilupparli.

SANPAOLO
Le tue [illegible] storie

BCS

BENVENUTI NELLA VOSTRA BANCA.

SANPAOLO BANCO DI NAPOLI
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO SANPAOLO
CARISBO SANPAOLO
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA SANPAOLO
BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO SANPAOLO
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SANPAOLO
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA SANPAOLO

LA [redacted] NEL CASTELLO DI PARELLA

Parco culturale del Canavese orfano della «madrina» Spaak

■ Con un'affollata quanto confusionaria conferenza stampa [redacted] Castello di Parella (alla quale ha dato forfait Catherine Spaak, intervenuta soltanto telefonicamente), è stato presentato ieri il progetto [redacted] Parco Culturale del Canavese, ideato [redacted] organizzato dall'associazione «Il Contato», la stessa che gestisce il cartellone [redacted] Giacosa di Ivrea e di altri teatri piemontesi. L'iniziativa si sviluppa [redacted] quattro linee tematiche: passione d'oriente, la religione della libertà, la via dei canti, cultura e civiltà del lavoro. Il programma [redacted] questa prima edizione si svolgerà tra dicembre e il settembre del prossimo anno, con 17 diverse manifestazioni ed eventi che coinvolgeranno molti centri canavesani.

Catherine Spaak

NOVITA' NELLA SCUOLA SUPERIORE

All'istituto 25 Aprile di Cuorgnè nascono gli esperti di «Gps»

■ Sono gli 007 del territorio, persone capaci di individuare al centimetro lo spostamento della sponda di un fiume, verificare al dettaglio il cambiamento di un'area geografica e dove [redacted] trova una persona in un preciso momento. Si chiama G[redacted] positioning system (Gps) ed è la rete che la Galileo Sistemi sta mettendo in piedi in [redacted] Italia. [redacted] oggi l'istituto 25 Aprile di Cuorgnè che ospita una delle antenne Gps diventa una delle 180 basi a livello nazionali della rete. La scuola ha attivato un dipartimento tecnico informatico (una dimostrazione del funzionamento è stata offerta ieri, spiegata da Luigi Formia, [redacted] dei docenti dell'istituto) del quale fanno parte una quarantina [redacted] studenti.

«Gps» vengono installati su auto

A CHIERI PRESENTATA L'INNOVATIVA ESPERIENZA DEL MICROGENERATORE

Luce e calore [redacted] piscina [redacted] l'energia [redacted]

Antonella Perotti

CHIERI

Riscaldamento ed elettricità fatti in casa, senza bisogno dell'Enel. E' la nuova realtà dell'impianto di micro-cogenerazione appena inaugurato alla piscina comunale [redacted] Chieri con il benestare dell'amministrazione guidata dal sindaco Agostino [redacted]y. Un progetto pilota, [redacted] nella provincia [redacted] Torino, che lancia il «fai da te» energetico anche per le piccole realtà [redacted] piscine, strutture artigianali, banche, uffici, alberghi, scuole. In pratica attraverso questa macchina, composta da un motore endotermico Fiat Fire che sviluppa 44Kw di energia termica e un generatore che produce 20 Kw di energia elettrica, non [redacted] più ne[redacted] ricorrere alla rete Enel e si può riscaldare risparmiando sul metano. L'energia viene autoprodotta e consumata diretta[redacted] dall'utente. Il micro-cogeneratore di chiama «Tandem» è stato presentato ufficialmente [redacted] in [redacted] convegno a Chieri dai progettisti della società Energia Nova e dovrebbe fare risp[redacted]re almeno 5000 euro all'anno di bollette di gas e luce ai gestori della piscina come spiega il presidente [redacted] società costruttrice Sergio Spertino: «L'impianto può essere alimentato [redacted] metano, Gpl o con il biogas ottenuti dai rifiuti e produce 90 mila chilovattori all'anno. Il vantaggio sta nei costi minori, ma anche nella riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Abbiamo avuto un occhio di riguardo per l'ambiente». Ma c'è di più. «In pratica con il micro-cogeneratore non è più necessario allacciarsi alla rete elettrica: questo significa lasciare energia a disposizione dell'Enel. La futura diffusio[redacted] di questi piccoli cogeneratori può risolvere o limitare il rischio black out che ha lasciato a buio l'Italia un mese fa». Il micro-cogeneratore ha «antenati» illustri [redacted] il «Totem» ricavato dal motore della Fiat 127 e presentato al Salone dell'Automobile di Torino nel 1976. «E' la prosecu[redacted] di una filosofia vincente sperimentata già [redacted] anni fa» aggiunge il presidente Sp[redacted].

La novità sta anche nella formula a noleggio che ha convinto i gestori della piscina. «Noi non abbiamo acquistato il micro-cogeneratore [redacted] lo abbiamo affittato - spiega Sergio Salvetti della Rari Nantes che ha in gestione la piscina -. In pratica l'impianto [redacted] la sua manutenzio[redacted] a carico della società costruttrice Energia Nova: noi ci limitiamo a pagare alla ditta la bollette. [redacted] se funzionerà qua a Chieri potremmo installarlo anche nella piscina comunale di Susa».

I risparmi energetici per la piscina di Chieri [redacted] notevoli

GLI APPASSIONATI DI NUOTO POTRANNO DISPORRE DELLE NUOVE STRUTTURE

Riaprono [redacted] impianti [redacted] Lanzo e [redacted]

Gianni Giacomino

LANZO TORINESE

Entro l'estate del 2005 gli amanti del nuoto potranno rituffarsi nella piscina [redacted] Lanzo e nella [redacted] vasca di Venaria. Gli specchi d'acqua dovrebbero così risolvere [redacted] parte in sovraffollamento degli impianti di Borgaro, Caselle [redacted] Ciriè.

Il progetto di Lanzo è stato presentato dall'assessore provinciale allo Sport Silvana Accossato. Con un finanziamento di circa 2 milioni [redacted] del Credito Sportivo verrà recuperata la vecchia struttura del complesso Polisportivo di Lanzo, chiusa [redacted] decina di anni, con [redacted] progetto avveniristico studiato dall'architetto Paolo Pettene. «L'iter è rima[redacted] bloccato [redacted] anno in attesa dei lavori di difesa spondale sul torrente Stura che proteggeranno dalle esondazioni tutta la zona - spiega la Accossato - [redacted] non dovrebbero esserci più intoppi». L'unico problema è legato al mutuo da oltre 160 mila euro ogni dodici mesi. La metà [redacted] quattrini uscirà dalle [redacted] di Palazzo Cisterna, l'altra fetta la dovranno garantire la Comunità Montana delle Valli di Lanzo e i comuni [redacted] «Dobbiamo sostenere uno sforzo tutti insieme, in fondo il nuoto cattura un'utenza vastissi[redacted] che da anni è costretta a raggiungere Ciriè, nel migliore dei casi, per farsi una nuotata - ammettono Giuseppe Vianzone e Mauro Marucco, rispettivamente assessore allo Sport del Comune di Lanzo e presidente della Comunità Montana -. In questi giorni cercheremo di coinvolgere nell'operazione le circa 25 amministrazioni [redacted] zona [redacted] hanno già aderito ndr)». Il nuovo impianto, che negli anni è diventato il bersaglio preferito di vandali [redacted] anche di qualche ladro, sarà dato in gestione e potenziato con degli idroscivoli, l'idromassaggio, corsie preferenziali per portatori di handicap e [redacted] bar. Da recuperare rimarrà ancora la palestra.

A Venaria invece le ruspe han[redacted] già iniziato [redacted] disegnare [redacted] vasca di trenta metri per dodici [redacted] prati di via di Vittorio, nel quartiere Fiordaliso di Altessano. Per la sua costruzione la società Sporting Venaria investirà circa 6 milioni di euro e potrà gestire il complesso per trent'anni. «Il Comune elargirà un contributo di [redacted] mila euro all'anno per la gestione dell'impianto in modo da garantire prezzi accessibili alle scolaresche e alle fasce sociali più deboli» spiegano Giuseppe Catania [redacted] Nicola Pollari, sindaco [redacted] vice di Venaria.

CANTIERI ALTA VELOCITA'

[redacted] sulla To-Mi

CHIVASSO

Ancora chiusure, [redacted] prossima settimana, dell'autostrada Torino-Milano, per i cantieri dei lavori dell'Alta Velocità.

Dalle ore [redacted] di domani, 1° dicembre, chiusura totale a tempo indeterminato dell'uscita Chivasso Est. Per entrambe [redacted] direzioni utilizzare gli svincoli [redacted] Rondissone. Dal 21 del 2/12 alle 6 del 3, direzione Milano, uscita tangenziale A 5 a Torino oppure statale 11 [redacted] rientro a Chivasso Ovest; dire[redacted] Torino, uscita a Chivas[redacted] Ovest e rientro a Settimo.

Dalle ore 21 di mercoledì 3 dicembre alle 6 di giovedì [redacted] dalle 21 del 4 dicembre alle [redacted] del 5 dicembre, direzione Milano, uscita tangenziale A 5 o su statale 11 e rientro a Santhià; chiuse le entrate di Settimo, Chivasso Ovest [redacted] Centro, Rondissone, Cigliano [redacted] Borgo d'Ale. Direzione Torino, uscita [redacted] svincolo A [redacted] Santhià [redacted] rientro a Settimo; chiuse le entrate di Borgo d'Ale, Cigliano, Rondissone, Chivasso Centro e Ovest.

Dalle ore 21 di venerdì 5 dicembre alle [redacted] del giorno successivo, direzione Milano, uscita a Rondissone su statale 11 e rientro a Santhià; chiuse le entrate [redacted] Rondissone, Cigliano e Borgo d'Ale. Direzione Torino, uscita svincolo A 5 Santhià e rientro a Rondissone; chiuse le entrate [redacted] Borgo d'Ale e Cigliano.

[redacted]

■ **BUSSOLENO, CONSIGLIO.** La minoranza (Ds, Margherita, indipendenti, Rifondazione) ha abbandonato la seduta perchè «non [redacted] stata portata [redacted] Consiglio [redacted] precedente interpellanza sull'organizzazione del personale presentata da Rifondazione». «Era già stata discussa» ha ribattuto la Benetto. «La nostra pre[redacted] è sempre più inutile» ha affermato il Ds Giuliano Capelli.

■ **[redacted].** Una strada di S.Antonino di Susa, quella che collega [redacted] Vignassa con via Torino verrà dedicata ai caduti della strage di Nassiriya del [redacted] novembre scorso. L'iniziativa è degli amministratori e verrà ratificata nel prossimo Consiglio comunale.

■ **VEROLENGO, INVESTITO.** Gianfranco Mosca, [redacted] Verolengo, via Roma 9, è in Rianima[redacted] Chivasso, per un investimento avvenuto l'altra sera sulla statale 31 bis alla periferia di Verolengo. L'uomo camminava in mezzo alla corsia, è stato travolto dalla Skoda guidata da Saverio Bona, 63 anni, frazione Rolandini di Verolengo.

■ **[redacted] INCIDENTE.** Rientrando a casa intorno, Pietro De Poi, 19 anni, residente a Caluso, via Aimonetti 9, ha perso il controllo della propria Ford Fiesta ed è finito fuori strada.

■ **GIAVENO, COLTIVATORI.** Ritor[redacted] oggi la "Giornata [redacted] Ringraziamento", promossa da Comune, Pro loco e coltivatori diretti. L'incontro degli agricoltori è fissato alle 9,30 in piazza Molines; alle 10,30 [redacted]sa nella Collegiata di San Lorenzo e benedizione dei frutti della terra.

■ **CHIVASSO, TEATRO.** Domani sera alle 21, al Teatro Politeama, andrà in scena "Il trionfo dell'amore", con Ugo Pagliai, Paola Gassman e Mscia Musy.

■ **CASALBORGONE, [redacted]** «Le nuove caserme per le forze dell'ordine: quale futuro», [redacted] tema dell'incontro organizzato dal Comune, [redacted] programma domani alle 21 p[redacted] la sala consiliare di Casalborgone. Interverranno l'onorevole Mauro Chianame, i senatori Giuseppe Vallone [redacted] Maurizio Eufemi [redacted] i sindaci del territorio.

■ **[redacted] VITTIME.** Alle 11, nella chiesa parrocchiale, alla presenza di autorità militari e civili, don Gino Casardi celebrerà [redacted] Santa Messa in suffragio delle vittime di Nassiriya.

www.cna.to.it

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato
e della Piccola *e* Media Impresa

La forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino · Tel. 011.46.17.666 · Fax 011.46.17.694 · *infocna@cna-to.it* - Hanno collaborato: B. Brancatisano, R. Boninsegni, S. [illegible] B. Padroni, L. Pizzimenti. *Coordinamento e redazione articoli:* Alessio Stefanoni, *Supervisione* Paolo Alberti

291

Brevi

Parrucchieri e centri estetici: aperture facoltative e infrasettimanali per le Festività Natalizie. Anche quest'anno l'Amministrazione comunale della Città di Torino, insieme ai Comuni dell'Area Metropolitana (Beinasco, Borgaro, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Pecetto, Pino, San Mauro, Settimo, Venaria), ha disposto il calendario delle aperture nelle domeniche e nei giorni festivi del mese di dicembre, nonché la sospensione dell'obbligo di chiusura infrasettimanale per esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa, esercizi di parrucchiere ed estetica e gli esercizi pubblici che normalmente si attengono al giorno di chiusura infrasettimanale. Come di consueto, la disposizione coinvolge maggiormente, per il comparto dell'artigianato, le attività di parrucchiere ed estetica in quanto soggette a specifiche autorizzazioni amministrative. Si ricorda, quindi, che parrucchieri e centri estetici hanno la facoltà di tenere aperto il lunedì nel periodo dal 1 dicembre 2003 al 6 gennaio 2004. E' inoltre consentita l'apertura facoltativa nei giorni: domenica 7 e lunedì 8 dicembre, *domenica 14, 21 e 28 dicembre. Info: Davide Padroni, CNA Torino, tel. 011.46.17.608.*

Borgaro, bene convegno tecnico impiantisti. Sono stati 450 gli artigiani che hanno partecipato al corso di aggiornamento organizzato dall'Anim/CNA in collaborazione con l'Uni e con il patrocinio e contributo del ministero delle Attività produttive, il 7 e 8 novembre scorsi presso l'Hotel Atlantic di Borgaro. Francesco Castorina, Segretario generale della Cig, ed Emilio Bianchi, referente Cig presso l'Uni, hanno illustrato alla platea la legge 46/90, la dichiarazione di conformità, le nuove norme Uni 7129 e le modalità di verifica degli impianti preesistenti alla 46/90. Ha portato il saluto al seminario il Segretario provinciale della CNA Torino, Paolo Alberti. L'alta affluenza all'incontro non ha permesso di consegnare a tutti i partecipanti il materiale messo a disposizione dall'Uni. La documentazione è già stata richiesta all'Uni e sarà consegnata a chi ha restituito la scheda di presenza, debitamente compilata. *Info: Renato Boninsegni, Anim/CNA, rboninsegni@cna-to.it*

Orario continuato, dalle ore 10 alle 20; e in Sala Berlino l'Assemblea annuale della CNA

Restructura, ultimo giorno al Lingotto

Questo pomeriggio, la premiazione dei concorsi di abilità dell'Assoedili-Anse/CNA

Fino alle 20 di questa sera, al quartiere fieristico del Lingotto, in via Nizza 294, è possibile visitare la XVI edizione di Restructura, il Salone della costruzione e della ristrutturazione edilizia di Torino. Anche quest'anno Restructura si sta confermando il salone di riferimento per le imprese e per i professionisti dell'edilizia e per i consumatori interessati alle ultime novità in fatto di materiali e soluzioni tecnologiche per la ristrutturazione della casa. E la CNA di Torino e provincia, attraverso le sue due Associazioni di mestiere che rappresentano le imprese delle costruzioni e delle specializzazioni edili, Assoedili/CNA e Anse/CNA, è ancora una volta il punto di riferimento per il pubblico e per gli espositori, con numerosi convegni e aree tematiche dedicate al restauro edile artistico e all'Eccellenza Artigiana. Come di consueto, la partecipazione della CNA a Restructura è stata resa possibile grazie al contributo della Regione Piemonte, attraverso l'assessorato regionale all'Artigianato, e della Camera di commercio di Torino. Tra le novità di questa edizione di Restructura va, innanzitutto, segnalata la collocazione dell'ingresso del salone nel padiglione 1 del Lingotto Fiere, una novità che si unisce all'abbinamento di Restructura al secondo salone: «Anteprima Idea Sposa-Expo Casa 2». È infine arricchito il panorama dei concorsi proposto all'interno della manifestazione dall'Assoedili/CNA e dall'Anse/CNA. Accanto ai tradizionali concorsi «Idee nuove per effetti decorativi d'interni», «Qualità e restauro: esperienze sul campo» e «Eccellenza Artigiana e Artigianato artistico», quest'anno si terrà la prima edizione del concorso nazionale «La cazzuola d'oro», riservato alle imprese che operano nel settore dell'edilizia, ed in particolare nel comparto della manutenzione, recupero e restauro, iscritte alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato. È questa sera, a partire dalle ore 17, presso la Sala Blu del complesso fieristico, si terrà la premiazione di tutti i concorsi di abilità promossi dalla CNA. A partire dalle ore 9 di questa mattina, invece, in Sala Berlino, presso l'attiguo centro congressi del Lingotto, si terrà l'Assemblea annuale delle imprese associate alla CNA Torino. ***Per informazioni su Restructura 2003 contattare l'Assoedili-Anse/CNA, Giovanni Brancatisano, tel. 011.46.17.602-628***

Sapori

Bologna: «Specialità in vetrina» dal Piemonte. L'artigianato piemontese dei sapori è protagonista, a Bologna, dal 21 novembre e fino al 21 febbraio 2004, a «Specialità in vetrina», l'iniziativa promossa dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Società 8C, Magazzini Stand Srl di Bologna. Sono 17 le aziende artigiane e 5 i produttori di vini piemontesi, tutti selezionati dalla CNA Torino, che hanno aderito alla manifestazione, con l'obiettivo di presentare al pubblico e agli operatori le aziende delle regioni e dei parchi italiani con le loro caratteristiche enogastronomiche, storiche e turistiche. Specialità in vetrina si terrà nello shopping center «La Piazzetta», in via Ugo Bassi 8/c, a Bologna. A Specialità in vetrina è rappresentata la migliore produzione enogastronomica piemontese, dal cioccolato ai salumi, dai vini al riso, dalle salse ai liquori, anche biologici, dai dolci agli antipasti. ***Per informazioni: Stefano Busi, telefono 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it; Mauro Marzocchi, telefono 011.46.17.631, mmarzocchi@cna-to.it***

Servizi *alle* imprese

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore: un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori in Italia, 25.000 in Piemonte e 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato e consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza mesta e norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio attestazione S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato EPASA*

E ancora: **7 Sedi a Torino, 15 in provincia, 22 Associazioni di mestiere**

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 8/13 - 14/17,30

Distretto Chieri-Carmagnola Mappatura imprese al via

E' partita la mappatura del distretto industriale Chieri-Carmagnola. Attraverso mille questionari e cento interviste dirette alle imprese, Co.S.T., il Consorzio per lo Sviluppo Territoriale di questo distretto tessile, collocato a cavallo delle province di Torino e Asti, cercherà di scoprire le caratteristiche delle aziende attive e delle loro produzioni, i rapporti di fornitura esistenti, le potenzialità di mercato e di sviluppo, ma anche le nuove vocazioni di imprese che operano in un mercato indubbiamente maturo e difficile, fortemente insidiato dalla concorrenza straniera. L'indagine, realizzata in collaborazione con Regione Piemonte e Camera di commercio di Torino, potrà essere conclusa entro la primavera del 2004. Intanto, a neanche un mese dalla spedizione dei questionari, sono già cento gli imprenditori che hanno risposto. Co.S.T. sollecita le imprese del distretto a rispondere in modo positivo a questa sorta di censimento del territorio in quanto i dati raccolti consentiranno di scattare una fotografia estremamente particolareggiata del tessuto produttivo e di cogliere le tendenze per i prossimi anni, ma anche le esigenze e i problemi aperti. Di fatto, i risultati di questa indagine conoscitiva permetteranno al Co.S.T. di farsi promotore presso le amministrazioni locali, dai Comuni del distretto alla Provincia di Torino e alla Regione Piemonte, di politiche attive per il rilancio economico di quest'area. Non solo. I dati raccolti permetteranno di creare dei data base sulle tipologie delle lavorazioni effettuate da ogni azienda che potranno semplificare enormemente la ricerca di fornitori e clienti all'interno dello stesso territorio del distretto. Il consorzio Co.S.T., nato nell'estate 2001 grazie alla legge nazionale 24/97 sui distretti industriali, ha tra i soci fondatori, accanto ad alcune imprese del territorio, il Comune di Chieri, la CNA di Torino e la Casa. *Info: Consorzio Co.S.T. – Sportello integrato, via Cesare Battisti 13, Chieri, tel. 011.94.71.453 – fax 011.94.12.605, e-mail info@consorziocost.it*

Brevi

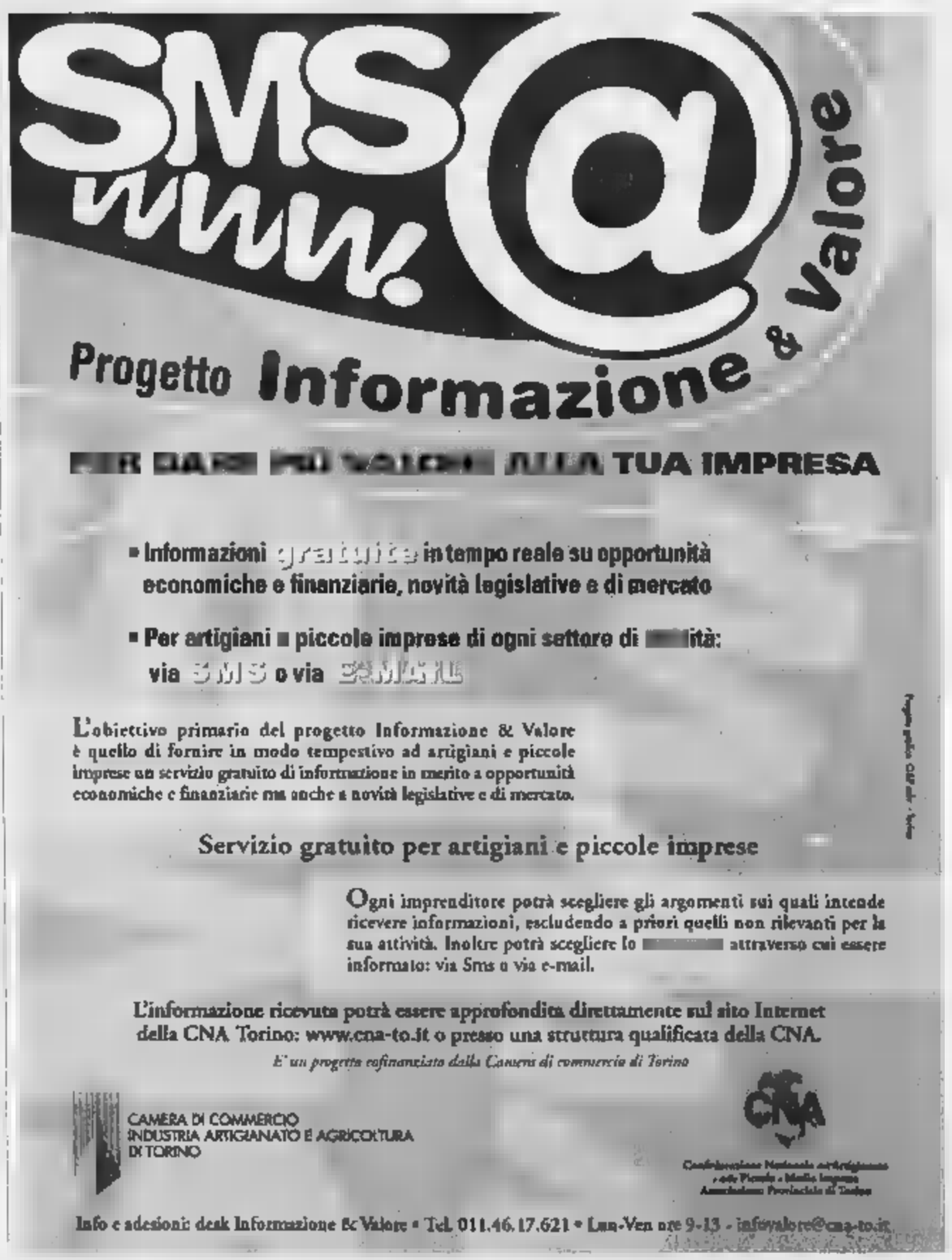
Mercatino di Natale al Santuario di Oropa. Tra il 6 e l'8 dicembre, il Santuario di Oropa (Bi) ospiterà la manifestazione «Mani d'Artista», organizzata da Agire (Agenzia di interesse regionale per lo sviluppo commerciale delle imprese dell'Eccellenza Artigiana del Piemonte) in collaborazione con il Santuario di Oropa e con la CNA di Biella. Oltre 30 artigiani dell'Eccellenza dei settori ceramica, legno, vetro, stampe artistiche e tessile arredamento, insieme alle opere di dodici famosi pittori piemontesi (Avondoglio, Campagnoli, Casorati, Chessa, Cordero, Gas, Grillo, Mantovani, Preverino, Rotta Loria, Soffiantino, Valentini) presenteranno le proprie creazioni all'interno del Mercatino di Natale e potranno incontrare, con il supporto operativo dell'agenzia Agire, 50 potenziali partner stranieri provenienti da tutta Europa. E' prevista anche la degustazione di prodotti tipici e «vin brulé».

Convenzioni

Vialattea, sconti ski-pass. E' stata firmata una convenzione tra CNA Torino e il comprensorio della Vialattea (Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario, Cesana, Claviere). Tutti i Soci e i dipendenti CNA potranno godere di uno sconto sulle tariffe dello ski-pass giornaliero durante la stagione invernale 2003-2004: *a)* **giornaliero:** euro 28, anziché euro 31; *b)* **giornaliero nati dal 1993 e seguenti:** euro 15.50. Pagamento alla cassa dietro consegna della contromarca in distribuzione presso gli Uffici territoriali CNA, accompagnata dalla tessera associativa per gli imprenditori e dal cedolino paga per i dipendenti. ***Informazioni: Sestriere Spa, Area commerciale, tel. 0122.70.200–260.***

Nuovo sito Internet per CNA all'indirizzo «www.cna.to.it»

E' on-line il nuovo sito Internet della CNA–Associazione provinciale di Torino, al consueto indirizzo www.cna.to.it. Una veste grafica e contenuti caratterizzano lo spazio web degli artigiani torinesi, sviluppato da Telecom Italia insieme al partner Quid Web & Media con l'obiettivo di semplificare la consultazione del sito e moltiplicarne le potenzialità informative. Realizzato con una tecnologia di portale, il nuovo sito Internet CNA consente aggiornamenti in tempo reale e offre una più completa panoramica del sistema CNA. Tra le novità più significative, accanto alla nuova home page dove vengono evidenziate di volta in volta le iniziative sindacali, i progetti di collaborazione con Enti e Istituzioni e le scadenze, si segnala la possibilità di consultare l'ultimo numero del *Corriere Artigiano*, in anteprima assoluta rispetto alla pubblicazione cartacea, e quindi con ulteriore anticipo opportunità e notizie utili per una più efficiente gestione aziendale. Non solo. All'interno dell'area dedicata alle Associazioni di mestiere, ogni imprenditore potrà chiedere notizie utili alla propria attività direttamente al responsabile sindacale, utilizzando un'apposita scheda che può essere compilata e inoltrata on-line. Si invitano pertanto le imprese associate a consultare periodicamente il nuovo sito web, anche per familiarizzare con uno strumento Internet, sempre più determinante per il successo delle imprese, poco diffuso tra gli artigiani.



[redacted] IL PROGETTO

Parco culturale, la «madrina» Spaak evita la confusione del debutto

■ Con un'affollata quanto confusionaria conferenza stampa al Castello di Parella (alla quale ha dato forfait Catherine Spaak, intervenuta soltanto telefonicamente), è [redacted] presentato [redacted] il progetto del Parco Culturale del C[redacted] ideato e organizzato dall'associazione «Il Contato», [redacted] stessa che gestisce il cartellone del teatro Giacosa di Ivrea e di altri teatri piemontesi. L'iniziativa si sviluppa su quattro linee tematiche: passione d'oriente, [redacted] religione della libertà, la via dei canti, cultura e civiltà del lavoro.

Catherine Spaak non si è vista a Parella

NUOVA ASSOCIAZIONE [redacted]

L'Inner Wheel restaura l'affresco [redacted] Cappella dei Tre Re

■ Opera da alcuni mesi, e [redacted] ha ottenuto la «charter» che è una sorta [redacted] certificato di nascita. E' il club di Ivrea dell'International Inner Wheel, associazione al femminile composta da mogli o parenti di membri [redacted] Rotary, Inner o Rotaract. La sezione conta 27 socie, ed è presieduta [redacted] Adriana Chabod. Negli ultimi tre mesi il club si [redacted] occupato [redacted] restauro di un affresco all'interno della Cappella [redacted] dei Tre Re sul Monte Stella, una Natività che potrebbe essere opera [redacted] Spanzotti.

La salita al Monte Stella

[redacted] & Q[redacted]O

LA FIERA. Tradizionale appuntamento con la Fiera di San Nicola, il primo lunedì di dicembre, [redacted] Caluso: sono attesi oltre 300 espositori, [redacted] vie e piazze del [redacted]tro; di particolare rilievo la presenza di commercianti del settore agricolo, oltre a quella di gruppi e associazioni che promuovono attività di carattere ricreativo, culturale e solidale (ad esempio il L[redacted] Club, che propone le [redacted] stelle di Natale per raccogliere fondi da destinare alla ricerca sul cancro). [redacted] 9.30, nel chiostro dei Francescani, si svolge il convegno "Quale futuro per l'agricoltura piemontese": intervengono il sindaco Mauro Chianale, Leopoldo Cassiba, responsabile regionale del Settore politiche comunitarie agricole, e i presidenti provinciali [redacted] Cia, Coldiretti e Unione Agricoltori; modera Giuseppe Ferrero, assessore all'agricoltura.
CORI. I vent'anni di attività della corale Le Quattro Stagioni [redacted] San Giorgio, diretta da Cristiana Arri, [redacted] festeggiati con uno spettacolo dal titolo "...avremmo potuto essere...", al salone Falconieri alle 17; nella giornata, la corale allestisce un mercatino di manufatti in paglia, pelle, stoffa, provenienti direttamente dal Bangladesh: si tratta di prodotti artigianali, confezionati in [redacted] comunità [redacted] nome Rishilpi, dove lavorano i più poveri ed emarginati di quel Paese, i cosiddetti "fuori casta". Il coro "Dialogar Cantando" della Casa dell'Ospitalità [redacted] Ivrea, invece, si esibisce alle 15.30 [redacted] locali della Chiesa valdese di via Torino 217, sempre a Ivrea.
MERCATINO. Dalle [redacted] alle 19 si tiene, a San Benigno, il Mercatino di Natale, organizzato dall'associazione Circolo Donna in collaborazione con Gruppo Alpini, Sci Club, Avis. Le bancarelle propongono oggetti natalizi, addobbi, regali; di [redacted] ci [redacted] Babbi Natali, la [redacted] per i bambini, la posta per le letterine, zampognari, specialità gastronomiche e il "giardino di Natale". Nel pomeriggio si può pure visitare l'Abbazia di Fruttuaria, aperta dai volontari per l'ultima volta nel 2003.
FESTA DI PAESE. A Settimo Vittone, in occasione di Sant'Andrea, alle 17 [redacted] concerto i ragazzi della scuola media, diretti [redacted] professoressa Paola Gorda; alle 21,30 appuntamento danzante, protagonista l'orchestra Acquamarina. Domani, alle 15 in piazza, giochi popolari; alle 21,30 si balla di nuovo, al pluriuso, con Franco Bagutti e la sua orchestra.
AL CASTELLO. Si conclude il ciclo [redacted] tema "Le signore del castello", percorso guidato all'interno del maniero ducale di Agliè che illustra la presenza, nel [redacted] dei secoli, di un gruppo di sei dame che hanno contribuito alla storia del castello stesso: Maria Cristina di Francia, Marianna duchessa di Chiablese, Maria Cristina di Borbone Napoli, Elisabetta di Sassonia, Margherita di Savoia e Isabella di Baviera. Visite dalle 14,30 alle 18,30.
MUSICA. A Quincinetto, per la festa di Santa Cecilia, in mattinata rinfresco [redacted] alle 12.30 pranzo al salone comunale, seguito da un pomeriggio in alle[redacted] e dall[redacted] (0125/757104). Dopo la messa, [redacted] Carema, l'aperitivo e il pranzo alla Casa della Musica; nel pomeriggio [redacted] degli allievi dei corsi bandistici, poi la [redacted]na alle 19; d[redacted] alle 12.30 il pranzo a base di "supa e miasse", e un p[redacted] di giochi, musica e divertimenti (0125/811186). Anche la banda di Cuceglio celebra la sua patrona: in mattinata corteo p[redacted] le vie del paese, messa alle 11 nella parrocchiale e, al termine, [redacted] breve concerto, prima del pranzo al ristorante Gallo d'Oro.
IL [redacted] Nella chiesa di Sant'Andrea a Pavone, alle 10.15, preludio musicale e santa [redacted] il [redacted] Brass Ensemble, che esegue polifonie sacre rinascimentali; alle 15,30, 16,30 e 17,30 sono previste [redacted] guidate al museo della Fondazione D'Andrade, [redacted] la partecipazione della compagnia teatrale Atir.
RAIOT. La trasmissione di Sabina Guzzanti, [redacted] Raitre, sospesa dopo la prima puntata e fonte di molte polemiche, viene riproposta al Centro sociale autogestito Castellazzo di via Arduino 109 a Ivrea domani, lunedì, alle 21 [redacted]
[redacted]E. [redacted] gruppo folcloristico degli Strassapapè di Rivara, dalle 15, anima il "Pomeriggio in musica", con canzoni di ieri e di oggi, al Presidio Socio Sanitario Assistenziale di via Villafranca a Bosconero.

E' NATO UN DIPARTIMENTO TECNICO INFORMATICO ALL'ISTITUTO 25 APRILE

I nuovi esperti [redacted] «Gps» si diplomano a Cuorgnè

Giampiero Maggio
CUORGNE'

[redacted] gli 007 [redacted] territorio, persone capaci di individuare al centimetro lo spostamento della sponda di un fiume, verificare al dettaglio il cambiamento di un'area geografica e dove si trova una persona in un preciso [redacted]mento. Si chiama Global positioning system (Gps) ed è la rete che la Galileo Sistemi, l'azienda milanese del gruppo Ligresti, sta mettendo in piedi in tutta Italia, capace di rilevamenti satellitari riconosciuti dall'Istituto Geografico Militare. Da oggi l'istituto 25 Aprile di Cuorgnè che ospita una delle antenne (per ora in Piemonte ce ne sono solo due, a Torino e Novara) Gps diventa una delle 180 basi a livello nazionali della rete.

La scuola ha attivato un dipartimento tecnico informatico (una dimostrazione del funzionamento è stata offerta ieri, spiegata [redacted] Luigi Formia, uno dei docenti dell'istituto) del quale fanno parte [redacted] quarantina di studenti coordinati dai professori che hanno seguito pa[redacted] passo il progetto. L'attività del dipartimento, che è dotato [redacted] un laboratorio e di un centro di utilizzazione Gps, [redacted] finalizzata [redacted] redazione di studi per la prevenzione di calamità naturali e [redacted] coordinamento delle attività [redacted] Protezione civile. «Gli obiettivi - spiega Carmelo Russo, uno dei docenti coordinatori - sono rilevare e monitorare il territorio, [redacted] una banca dati indispensabile per far fronte [redacted] possibili emergenze».

L'idea di coinvolgere l'istituto [redacted] partito dalla Comunità Montana [redacted] Alto Canavese (hanno poi aderito anche la Valle Sacra e [redacted] Orco [redacted] Soana): «Crediamo che in una situazione climatica come quella attuale - spiega Anto[redacted] Cresto, presidente dell'ente [redacted] - il monitoraggio del territorio sia un aspetto fondamentale, per prevenire dissesti idrogeologici, verificare [redacted] tenere sotto controllo le zone più a rischio».

Ma l'importanza di questo progetto va ben al di là della capacità di sostituire la cartografia tradizionale attraverso l'uso del satellite [redacted] di antenne in rete. Se il sistema Gps consentirà [redacted] misura catastale precisa al centimetro e quindi potrà essere utilizzata dai professionisti del settore è [redacted] anche che rischia di diventare una sorta [redacted] «Grande Fratello» sulle teste di ognuno di noi.

Vincenzo Nanni, amministratore della società Galileo Sistemi spiega questo concetto con un esempio: «Immaginiamo [redacted] trovarci sopra un tombino, in una determinata strada di un qualunque città d'Italia: bene, il sistema Gps consentirà in [redacted] scoprire [redacted] che città, [redacted] quale strada e [redacted] quale tombino un determinato soggetto si trova in quel preciso istante. In s[redacted] è possibile eseguire la "Tac" dettagliata del territorio». Un sistema, quello [redacted] rete Gps che coprirà l'intero territorio nazionale nel giro di tre anni, che coordinerà anche situazioni critiche per quanto riguarda sicurezza e traffico stradale [redacted] che, in un futuro immediato, immagina tutti dotati di un aggeggio in grado di localizzarci. Per inibirlo sarà sufficiente tenerlo spento. Un po' come accade, oggi, con i telefoni cellulari.

[redacted]

Videsott, docente di natura viva

■ [redacted] gli Amici del [redacted] Paradiso [redacted] 2004 sarà caratterizzato da una serie di iniziative per ricordare il direttore del dopoguerra del Parco Gran Paradiso, [redacted] professor Renzo Videsott di cui, il prossimo anno, ricorre [redacted] centenario della nascita ed i 30 anni [redacted] morte, [redacted] 3 gennaio del 1974. Durante [redacted] tarda primavera e l'estate saranno realizzate escursioni a Ceresole, lungo [redacted] «Sentiero Videsott» in collaborazione con lo staff di MontagnaScuola.
Ma sarà soprattutto un concorso fotografico nazionale a ricordare Videsott, straordinario «docente di natura viva». Le modalità di partecipazione [redacted] note [redacted] breve: le opere premiate diventeranno [redacted] mostra itinerante. «Il tema [redacted] concorso sarà ovviamente ispirato agli aspetti naturalistici dell'area protetta, ma si cercherà anche di far [redacted] la [redacted] di chi oggi lavora nel Parco. Una sezione sarà poi riservata alle immagine d'antan, [redacted]te ed inedite, utili per completare la futura mostra» spiegano gli organizzatori.

L'uso del Gps è entrato anche nella dotazione di molte auto

IN BR[redacted]

■ **FARMACIE.** Oggi [redacted] turno: Gaida (Ivrea, [redacted] Cavour 44), Franzone (Albiano, corso Vittorio Emanuele II 61), Russo (Andrate, via Aosta 6), Vignani (Alice Superiore, [redacted] Provinciale 7/1), [redacted] (Pont Canavese, via Roscio 3), Babando (Favria, via Cattaneo 9), Russo (Montalenghe, via Ivrea 1), Sandretto (Foglizzo, via Umberto I 64).

■ **IVREA, ARRESTI.** La loro «Fiat Uno» aveva una gomma a terra, e anche la ruota di scorta era bucata. Per questo, la [redacted] notte, avrebbero cercato [redacted] aprire (forzando la portiera) un'altra «Uno», parcheggiata sul piazzale della stazione ferroviaria di Ivrea; sono però stati sorpresi dalla proprietaria che, in[redacted] ad alcune amiche, stava tornando da una festa ed ha avvisa[redacted] la polizia. [redacted] manette sono Francesco Furlan, di Torino, e Davide Miccoli, di Favria.

■ **IVREA, [redacted] 9.** E' terminata la ristrutturazione della [redacted] sede del Distretto Sanitario 1 di Ivrea, adiacente a quella attuale in via Aldisio 2. Già adesso ospita [redacted] servizio delle cure domiciliari, [redacted] da domani anche il servizio di assistenza sanitaria integrativa.

■ **RIVAROLO, ORAFI.** La Compagnia di Sant'Eligio (protettore di orafi, metallurgici e affini) è in festa a Rivarolo: dopo la messa delle 11 in San Michele, nella sala consiliare del municipio vengono consegnate le borse di studio [redacted] giovani meritevoli; [redacted] termine il pranzo all'hotel Europa, con il passaggio delle consegne dai vecchi ai nuovi priori.

■ **[redacted] DISCARICA.** Anche Cuceglio dice ufficialmente no [redacted] prosecuzione degli studi sul territorio comunale da parte di Scs per la realizzazione di una discarica per i rifiuti. Con [redacted] delibera [redacted] Consiglio comunale spiega che «viene subordinato il parere favorevole al proseguimento di Scs delle indagini sul territorio comunale».

■ **[redacted]** Rientrando a casa, Pietro De Poi, 19 anni, residente a Caluso, via Aimonetti 9, ha perso il controllo della Ford Fiesta finendo fuori strada.

■ **[redacted], FERITA.** Caterina Bertello, 76 anni, pensionata di Bosconero, ieri mattina è rimasta ferita in un incidente avvenuto nei pressi del ponte sull'Orco. La donna viaggiava sulla Punto guidata dal marito, Osvaldo Leone, 76 [redacted]ni, che si [redacted] con l'Opel Corsa di Claudio Florio, [redacted] anni, di San Giorgio.

AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
IVREA - [redacted] Miniere, 12 - tel. 012544407

SARDEGNA LIGURIA E COSTA AZZURRA OLTRE 10.000 PROPOSTE.

IVREA Ultimi appartamenti di recente costruzione composti da 3 camere, 2 bagni, cucina, soggiorno, 2 balconi, cantina e garage. A partire da Euro 100.000.
IVREA Zona Industriale. Esemplare palazzina uffici concessa in locazione per 12 anni (6+6) con garanzia fidejussoria di 12 mesi ad una multinazionale [redacted] telecomunicazioni, di mq. 2000 oltre ad area esterna di pertinenza. Rendita Euro 274.000 + IVA pari a circa il 7.5% sul reddito. Possibilita' di cessione della societa' che ha incarico solo quei beni! Trattativa riservata in ufficio.
IVREA Nuovi appartamenti di mq.100 con cantina e garage in piccola palazzina di 3 piani, finiture di pregio. Consegna aprile 2004.Euro [redacted] Ottimo come prima casa ed investimento!!
IVREA Villa a schiera indipendente su 3 lati di nuova costruzione di mq. 200 composta da 2 piani fuori terra e piano interrato, con garage e giardino finiture di pregio. Consegna aprile 2004. Euro 240.000
IVREA appartamento di mq.120 con cantina e garage. Euro 150.000
IVREA casa semindipendente parzialmente da ristrutturare su 2 livelli tot. mq.120, riscaldamento autonomo, predisposizione garage, posto auto, cortile. Euro 129.000. Prezzo Affare!! Con affitto garantito.
BANCHETTE Appartamento ristrutturato come nuovo, finiture di pregio, in piccola palazzina, di mq. 120 con balconi e terrazzo, riscaldamento autonomo giardino privato e garage. Euro [redacted].

[redacted]ETTE Bellissima mansarda arredata di mq 60, riscaldamento autonomo, con posto auto. Euro 80.000. [redacted] x investimento/Affitto garantito!
BANCHETTE appartamento ristrutturato al 5° piano mq.80. Euro 60.000.
PAVONE C.SE. casa semindipendente in centro, parzialmente da ristrutturare, con ingresso indipendente di circa 240 mq. disposta su 3 livelli con cortile, garage e travate. Euro 145.000
VALPERGA C.SE Villa indipendente di nuova costruzione di mq. 120 piu' piano interrato, garage, terrazzi, balconi, ampio giardino. Euro 280.000
[redacted]. Villa di 200 mq. in perfette [redacted] indipendente su 4 lati, splendida posizione predominante e vicina ad impianti sciistici. Euro [redacted]

AFFITTI
IVREA zona industriale, affittiamo in palazzina di nuova costruzione locali uso ufficio o commerciale di varie metrature, riscaldamento autonomo, aria condizionata.
[redacted] Appartamento di recente ristrutturazione di mq.120 con cantina e garage e giardino in piccola palazzina.Euro 650.

COSTA AZZURRA
MENTONE impedibile vacanza/investimento! nuovo appartamento 20 metri dal mare, arredato. € 110.000.
MENTONE grande bilocale con terrazza vivibile. garage e cantina inclusi. € 120.000. Affittato con elevata resa locativa.

MENTONE in una nuova costruzione, [redacted] bilocale con grande terrazza [redacted] 40 mq. [redacted] incluso. € 142.600.
NIZZA ideale investimento, nella zona del parco imperiale, monolocale con terrazzo. € 76.000. Occasione!!
NIZZA centralissimo, nuova costruzione, ampi monolocale con terrazza, cantina, ideale sia per l' investimento che per la vacanza. Da € 80.000
NIZZA a soli 400 mt dal mare, in una nuova costruzione, ultimi mono- bi- trilocali con ample terrazze a partire da € 82.600
[redacted] centralissimo, bel bilocale con ampia terrazza. € 85.000.
[redacted] SUR MER nuovi bilocali con terrazza vivibili € 108.000, ultime opportunità.
GOLFE JUAN affare vacanza, vicinissimo spiaggia bel bilocale, [redacted], giardino, parking € 122.000.
CANNES in palazzo storico, bel bilocale adiacente alla croisette. Affare! € 105.000
CANNES, PALM BEACH grande monolocale in stabile signorile. € 116.000. Affare.
CANNE, LA NAPOULE quadrilocale con grande terrazza, garage, cantina e posto barca. € 310.000
CANNES, CROISETTE vicino al famoso festival di Cannes, bel trilocale arredato molto bene. vista mare. € 350.000

ESCLUSIVA NAZIONALE
HURGHADA - MAR ROSSO immobili [redacted] mare a partire da [redacted] 18.000! Ottimo come investimento e/o casa [redacted]

Speciale Investitori

COSTA [redacted]
Il tuo investimento [redacted] Nizza: acquista la tua casa in Costa Azzurra [redacted] soli € 15.000! Quartiere universitario alloggi da € 50.000; anticipo [redacted] 15.000; mutuo [redacted] 35.000; [redacted] mensile mutuo € 246,40*; affitto garantito [redacted] netto [redacted] gestione [redacted] imposte [redacted] 345,30**; guadagno mensile € 98,90 (NON COSTITUISCE ELEMENTO CONTRATTUALE)
NIZZA [redacted] appartamenti € 19.000 resto coperto da affitto garantito. [redacted] 7%
NIZZA nuovi appartamenti € 69.000. Resa netta 7%
[redacted] In [redacted] a forte richiesta d'affitto ampi bilocali [redacted] cantina e [redacted] ample terrazze. Resa 6%. Da [redacted] 115.000

[redacted]
opportunità unica, in residenza fronte mare splendidi appartamenti ristrutturati a partire da € 82.000. Resa netta garantita del 5,80% + utilizzo.

LIGURIA
CERIALE
800 mt mare zona residenziale costruzione recente ampio bilocale ristrutturato ed arredato,posto auto. € 130.000,00

[redacted] Servizi e Mare, Monolocale Ampio [redacted] Con Cucinino Separato, Terrazzino Panoramico [redacted] Mare, Ripostiglio. [redacted] 118.000.

PEROSA C.se
NUOVE VILLE INDIPENDENTI IN COSTRUZIONE
Con Autorimessa [redacted] Giardino, Ottima Posizione, [redacted] Mq. 200.A Partire da [redacted] 240.000. Minimo Anticipo, Pagamento Ad Avanzamento Lavori.

C.E.A.

CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE
E VALLE D'AOSTA

IL NOSTRO USATO GARANTITO:

MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA 147 1.9JTD DIST. 5P	rosso	2001	€ 16.000
ALFA 166 2.0 V6 [redacted]	blu	1999	€ 10.500
ALFA [redacted] 2.4 JTD PROG.	grigio	1999	€ 14.000
AUDI [redacted] 1.9 TDI 130CV	grigio	2001	€ 22.000
[redacted] 318 TDS TOURING	blu	1997	€ 12.500
[redacted] 328 COUPE'	blu	2000	€ 21.500
BMW 318 BERLINA	blu	2001	€ 17.000
BMW [redacted] BERLINA	grigio	1998	€ 15.000
BMW [redacted] BERLINA	vari	-	a partire da € 18.000
BMW 320D TOURING	vari	-	a partire da € 21.000
BMW [redacted]	blu	2002	€ 29.000
BMW [redacted]	blu	2000	€ 24.000
BMW 525TDS [redacted]	grigio	1998	€ 16.000
BMW X5 3.0i	nero	2001	€ 40.000
BMW X5 4.4i	nero	2000	€ 50.000

C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
C.E.A. - QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765963

Brevi

Parrucchieri e centri estetici: aperture facoltative e infrasettimanali per le Festività Natalizie. Anche quest'anno l'Amministrazione comunale della Città di Torino, insieme ai Comuni dell'Area Metropolitana (Beinasco, Borgaro, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Pecetto, Pino, San Mauro, Settimo, Venaria), ha disposto il calendario delle aperture nelle domeniche e giorni festivi del mese di dicembre, nonché la sospensione dell'obbligo di chiusura infrasettimanale per esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa, esercizi di parrucchiere ed estetica e gli esercizi pubblici che normalmente si attengono al giorno di chiusura infrasettimanale. Come di consueto, la disposizione coinvolge maggiormente, per il comparto dell'artigianato, le attività di parrucchiere ed estetica in quanto soggette a specifiche autorizzazioni amministrative. Si ricorda, quindi, che parrucchieri e centri estetici hanno la facoltà di tenere aperto il lunedì nel periodo 1 dicembre 2003 al 6 gennaio 2004. E' inoltre consentita l'apertura facoltativa nei giorni: domenica 7 e lunedì 8 dicembre, *domenica 14, 21 e* dicembre. *Info: Davide Padroni, CNA Torino, tel. 011.46.17.608.*

Borgaro, bene convegno tecnico impiantisti. Sono stati 450 gli artigiani che hanno partecipato al corso di aggiornamento organizzato dall'Anim/CNA in collaborazione con l'Uni e con il patrocinio e contributo del ministero delle Attività produttive, il 7 e 8 novembre scorsi presso l'Hotel Atlantic di Borgaro. Francesco Castorina, Segretario generale della Cig, ed Emilio Bianchi, referente Cig presso l'Uni, hanno illustrato alla platea la legge 46/90, la dichiarazione di conformità, le nuove norme Uni 7129 e le modalità di verifica degli impianti preesistenti alla 46/90. E' portato il saluto al seminario il Segretario provinciale della CNA Torino, Paolo Alberti. L'alta affluenza all'incontro ha permesso di consegnare a tutti i partecipanti il materiale messo a disposizione dall'Uni. La documentazione è già stata richiesta all'Uni e sarà consegnata a chi ha restituito la scheda di presenza, debitamente compilata. *Info: Renato Boninsegni, Anim/CNA, rboninsegni@cna-to.it*

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

Provinciale Torino - via Avellino, 8 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: G. Brancatisano, R. Boninsegni, S. Busi, D. Padroni, L. Pizzimenti. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.

201

Orario continuato, dalle ore 10 alle 20; e in Sala Berlino l'Assemblea annuale della CNA

Restructura, ultimo giorno al Lingotto

Questo pomeriggio, la premiazione dei concorsi di abilità dell'Assoedili-Anse/CNA

Fino alle 20 di questa sera, al quartiere fieristico del Lingotto, in via Nizza 294, è possibile visitare la XVI edizione di Restructura, il Salone della costruzione e della ristrutturazione edilizia di Torino. Anche quest'anno Restructura si sta confermando il salone di riferimento per le imprese e per i professionisti dell'edilizia e per i consumatori interessati alle ultime novità in fatto di materiali e soluzioni tecnologiche per la ristrutturazione della casa. E la CNA di Torino e provincia, attraverso le sue due Associazioni di mestiere che rappresentano le imprese delle costruzioni e delle specializzazioni edili, Assoedili/CNA e Anse/CNA, è ancora una volta il punto di riferimento per il pubblico e per gli espositori, con numerosi convegni e aree tematiche dedicate al restauro edile artistico e all'Eccellenza Artigiana. Come di consueto, la partecipazione della CNA a Restructura è resa possibile grazie al contributo della Regione Piemonte, attraverso l'assessorato regionale all'Artigianato, e della Camera di commercio di Torino. Tra le novità di questa edizione di Restructura va, innanzitutto, segnalata la collocazione dell'ingresso del salone nel padiglione 5 del Lingotto Fiere, una novità che si unisce all'abbinamento di Restructura ad un secondo salone: «Anteprima Idea Sposa-Expo Casa 2». Si è infine arricchito il panorama dei concorsi proposto all'interno della manifestazione dall'Assoedili/CNA e dall'Anse/CNA. Accanto ai tradizionali concorsi «Idee nuove per effetti decorativi d'interni», «Qualità e restauro: esperienze sul campo» e «Eccellenza Artigiana e Artigianato artistico», quest'anno si terrà la prima edizione del concorso nazionale «La cazzuola d'oro», riservato alle imprese che operano nel settore dell'edilizia, ed in particolare nel comparto della manutenzione, recupero e restauro, iscritte alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato. E questa sera, a partire dalle ore 17, presso la Sala Blu del complesso fieristico, si terrà la premiazione di tutti i concorsi di abilità promossi dalla CNA. A partire dalle ore 9 di questa mattina, invece, in Sala Berlino, presso l'attiguo centro congressi del Lingotto, si terrà l'Assemblea annuale delle imprese associate alla CNA Torino. ***Per informazioni su Restructura 2003 contattare l'Assoedili-Anse/CNA, Giovanni Brancatisano, tel. 011.46.17.602-628***

Sapori

Bologna: «Specialità in vetrina» dal Piemonte. L'artigianato piemontese dei sapori è protagonista, a Bologna, dal 21 novembre e fino al 21 febbraio 2004, a «Specialità in vetrina», l'iniziativa promossa dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Società 8C, Magazzini Stand Srl di Bologna. Sono 17 le aziende artigiane e 5 i produttori di vini piemontesi, tutti selezionati dalla CNA Torino, che hanno aderito alla manifestazione, nata con l'obiettivo di presentare al pubblico e agli operatori le aziende delle regioni e dei parchi italiani le loro caratteristiche enogastronomiche, storiche e turistiche. Specialità in vetrina si terrà nello shopping center «La Piazzetta», in via Ugo Bassi 8/c, a Bologna. A Specialità in vetrina è rappresentata la migliore produzione enogastronomica piemontese, dal cioccolato ai salumi, dai vini al riso, dalle salse ai liquori, anche biologici, dai dolci agli antipasti. ***Per informazioni: Stefano Busi, telefono 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it; Mauro Marzocchi, telefono 011.46.17.631, mmarzocchi@cna-to.it***

Servizi alle imprese

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori in Italia, 25.000 in Piemonte e 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato e consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio attestazione S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato EPASA*

E ancora: **7 Sedi a Torino, 15 in provincia, 22 Associazioni di mestiere**

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 8/13 - 14/17,30

Distretto Chieri-Cocconato
Mappatura imprese al via

E' partita la mappatura del distretto industriale Chieri-Cocconato. Attraverso mille questionari e certo interviste dirette alle imprese, Co.S.T., il Consorzio per lo Sviluppo Territoriale di questo distretto tessile, collocato a cavallo delle province di Torino e Asti, cercherà di scoprire le caratteristiche delle aziende attive e delle loro produzioni, i rapporti di fornitura esistenti, le potenzialità di mercato e di sviluppo, ma anche le nuove vocazioni di imprese che operano in un mercato indubbiamente maturo e difficile, fortemente insediato dalla concorrenza straniera. L'indagine, realizzata in collaborazione con Regione Piemonte e Camera di commercio di Torino, potrà dirsi conclusa entro la primavera del 2004. Intanto, a neanche un mese dalla spedizione dei questionari, sono già cento gli imprenditori che hanno risposto. Co.S.T. sollecita le imprese del distretto a rispondere in modo positivo a questa sorta di censimento del territorio in quanto i dati raccolti consentiranno di scattare una fotografia estremamente particolareggiata del tessuto produttivo e di cogliere le tendenze per i prossimi anni, ma anche le esigenze e i problemi aperti. Di fatto, i risultati di questa indagine conoscitiva permetteranno a Co.S.T. di farsi promotore presso le amministrazioni locali, dai Comuni del distretto alla Provincia di Torino e alla Regione Piemonte, di politiche attive per il rilancio economico di quest'area. Non solo. I dati raccolti permetteranno di creare dei data base sulle tipologie delle lavorazioni effettuate da ogni azienda che potranno semplificare enormemente la ricerca di fornitori e clienti all'interno dello stesso territorio del distretto. Il consorzio Co.S.T., nato nell'estate 2001 grazie alla legge nazionale 24/97 sui distretti industriali, ha tra i soci fondatori, accanto ad alcune imprese del territorio, il Comune di Chieri, la CNA di Torino e la Casa. *Info: Consorzio Co.S.T. – Sportello integrato, via Cesare 13, Chieri, tel. 011.94.71.453 – fax 011.94.12.605, e-mail info@consorziocost.it*

Brevi

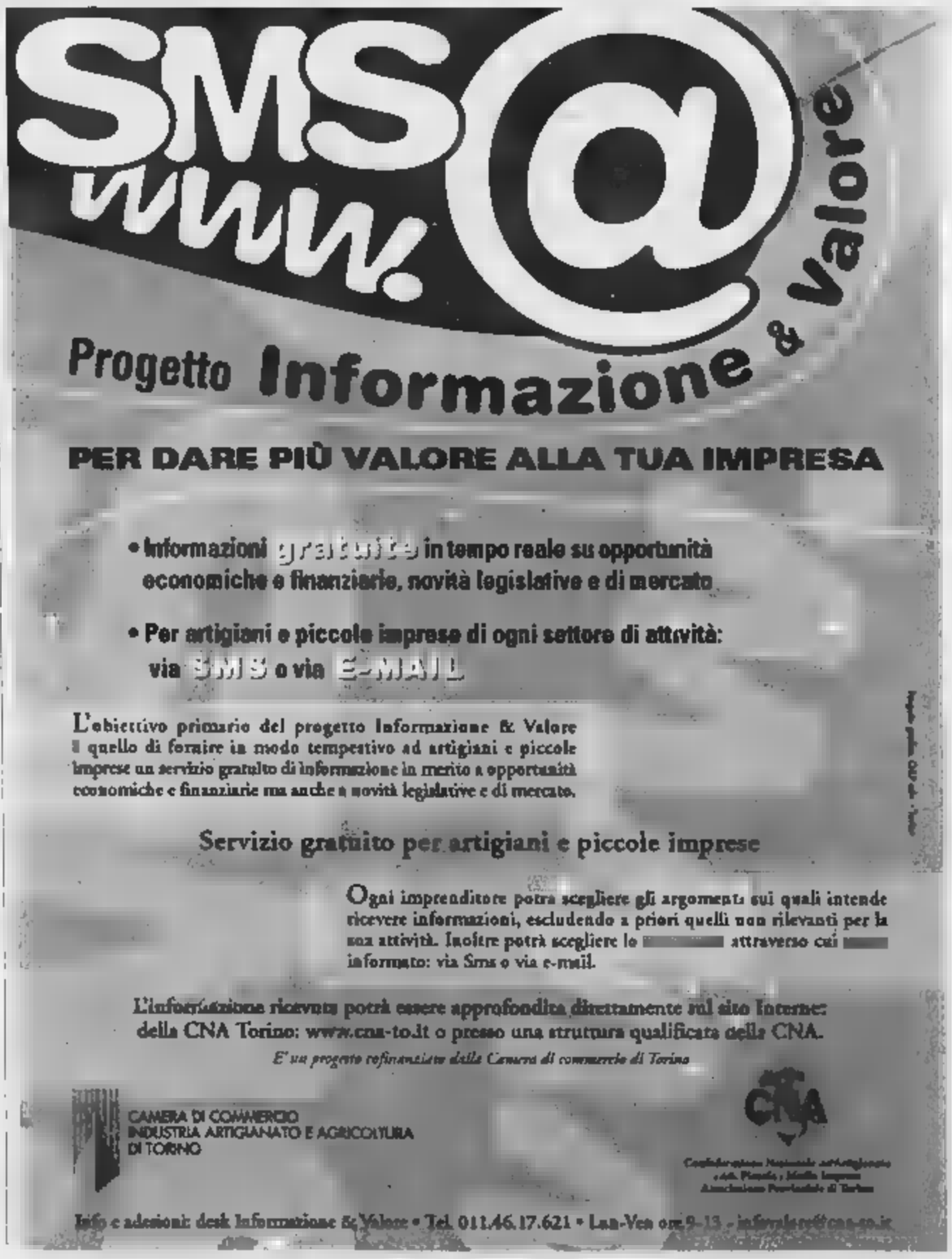
Mercatino di Natale al Santuario di Oropa. Tra il 6 e l'8 dicembre, il Santuario di Oropa (Bi) ospiterà la manifestazione «Mani d'Artista», organizzata da Agire (Agenzia di interesse regionale per lo sviluppo commerciale delle imprese dell'Eccellenza Artigiana del Piemonte) in collaborazione con il Santuario di Oropa e con la CNA di Biella. Oltre 30 artigiani dell'Eccellenza dei settori ceramica, legno, vetro, stampe artistiche e tessile arredamento, insieme alle opere di dodici famosi pittori piemontesi (Avondoglio, Campagnoli, Casorati, Chessa, Cordero, Gas, Grillo, Mantovani, Preverino, Rotta Loria, Soffiantino, Valentini) presenteranno le proprie creazioni all'interno del Mercatino di Natale e potranno incontrare, anche il supporto operativo dell'agenzia Agire, 50 potenziali partner stranieri provenienti da tutta Europa. E' prevista anche la degustazione di prodotti tipici e «vin brulé».

Brevi

Vialattea, sconti ski-pass. E' stata firmata una convenzione tra CNA Torino e il comprensorio della Vialattea (Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario, Cesana, Claviere). Tutti i Soci e i dipendenti CNA potranno godere di uno sconto sulle tariffe dello ski-pass giornaliero durante la stagione invernale 2003-2004: *a)* **giornaliero:** euro 28, anziché euro 31; *b)* **giornaliero nati dal e seguenti:** euro 15.50. Pagamento alla cassa dietro consegna della contromarca in distribuzione presso gli Uffici territoriali CNA, accompagnata dalla tessera associativa per gli imprenditori e dal cedolino paga per i dipendenti. ***Informazioni: Sestriere Spa, Area commerciale, tel. 0122.70.200–260.***

Nuovo sito Internet per CNA all'indirizzo «www.cna.to.it»

E' on-line il nuovo sito Internet della CNA–Associazione provinciale di Torino, al consueto indirizzo www.cna.to.it. Una nuova veste grafica e nuovi contenuti caratterizzano lo spazio web degli artigiani torinesi, sviluppato da Telecom Italia insieme al partner Quid Web & Media con l'obiettivo di semplificare la consultazione del sito e moltiplicarne le potenzialità informative. Realizzato con una tecnologia di portale, il sito Internet CNA consente aggiornamenti in tempo reale ed una più completa panoramica del sistema CNA. Tra le novità più significative, accanto alla home page dove vengono evidenziate di volta in volta le iniziative sindacali, i progetti di collaborazione con Enti e Istituzioni e le scadenze, si segnala la possibilità di consultare l'ultimo numero del *Corriere Artigiano*, in anteprima assoluta rispetto alla pubblicazione cartacea, e quindi di conoscere con ulteriore anticipo opportunità e notizie utili per una più efficiente gestione aziendale. Non solo. All'interno dell'area dedicata alle Associazioni di mestiere, ogni imprenditore potrà chiedere notizie utili alla propria attività direttamente al responsabile sindacale, utilizzando un'apposita scheda che può essere compilata e inoltrata on-line. Si invitano pertanto tutte le imprese associate a consultare periodicamente il nuovo sito web, anche per familiarizzare uno strumento Internet, sempre più determinante per il successo delle imprese, ma ancora poco diffuso tra gli artigiani.



REAZIONI E POLEMICHE

D'Alema: «Questo dimostra che la svolta di Fiuggi non c'era stata. Solo ora si è avviato il cambiamento»

■ Il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, commenta il mal di pancia di Alleanza Nazionale, dopo la visita di Fini in Israele: «Se le cose dette da Fini hanno suscitato tutto questo, allora vuol dire che la svolta di Fiuggi non c'era stata. Evidentemente c'era ancora questo problema dell'Antifascismo. Comunque, questa sofferenza dentro An è il segno che si è avviato un cambiamento». Il presidente dei Ds valuta positivamente le recenti prese di posizione di Fini: «Non è un cambiamento di rotta, Fini ha accelerato un processo di cambiamento, è un fatto sicuramente positivo che riconosca che il Fascismo è stato un male, che la persecuzione degli ebrei è stata un obbrobrio. È un passo avanti ma il coro di entusiasmi mi pare eccessivo nel senso che queste cose che ora Fini dice sono cose che gli italiani sapevano già dal 1945».

Massimo D'Alema

Allo stadio Delle Alpi tifosi juventini espongono uno striscione con la scritta «Fini traditore d'Italia»

■ La polemica politica si è materializzata anche nella partita Juventus-Inter che ha tenuto con il fiato sospeso i tifosi bianconeri. Uno striscione dai connotati politici, «Fini traditore d'Italia», è stato esposto dai tifosi juventini della curva Scirea al momento dell'ingresso di Juventus e Inter sul campo dello stadio torinese Delle Alpi. Lo striscione, era firmato «Forza Nuova», ed è stato sovrapposto ad un altro striscione polemico nei confronti della società juventina che vorrebbe realizzare un nuovo stadio con un numero di posti limitato e tutti a sedere. «Non mettete le nostre emozioni a sedere» è la scritta polemica che campeggiava vistosamente nella curva Scirea, dove non c'era nessun altro striscione nè alcuna bandiera.

Lo striscione esposto allo stadio

AD AREZZO RIUNITA DESTRA PROTAGONISTA. GASPARRI: LA FIAMMA NON SARÀ TOLTA DAL SIMBOLO

Mussolini: fonderò un nuovo soggetto politico

La Russa: adesso si dimetta da parlamentare, è stata eletta grazie ad An

AREZZO

Alessandra Mussolini decide di fondare un suo partito. La notizia, che le agenzie battono all'ora di pranzo in forma di stringata nota ufficiale dell'onorevole dimissionaria da Alleanza nazionale, piomba non inattesa sulla convention di Arezzo di Destra Protagonista, la corrente maggioritaria che nel partito fa capo ed esprime il presidente, Gianfranco Fini. Non inattesa perché, da ore, Ignazio La Russa andava ripetendo «Alessandra ha qualcosa in mente». Mentre Maurizio Gasparri, a caldo, commenta «non basta chiamarsi Mussolini per fondare il partito». Non basterebbe nemmeno, precisa con la consueta ironia il ministro delle Comunicazioni, «nemmeno se di nome facesse Benito, oggi come oggi».

Intanto a Roma Alessandra Mussolini si chiude in casa per lunghe ore, «ho visto molte donne, molti giovani, è come se me lo chiedessero, di fondare un partito». Come si chiamerà, quando sarà fondato, e se debutterà alle europee sono tutte domande alle quali «in questo momento proprio non saprei rispondere: spero di avere in mano un progetto meglio definito per la prossima settimana, per una conferenza stampa». Ma precisa che «quel che è certo è che si tratterà di un partito molto femminile». Quanto basta per rimettere in pista le voci: una nuova sigla della destra italiana con due cognomi importanti, Mussolini e Almirante. Ma stavolta, la vedova del fondatore dell'Msi Giorgio, Donna Assunta, si appella al realismo: «Neanche Alessandra pensa che si possa fondare un partito in ventiquattr'ore». Certo, «la protesta è forte, checché ne dicano quelli del partito: e la nostra speranza è che, pressati dalla base, quelli di Alleanza Nazionale mollino la Fiamma. Che ci fanno ormai, loro, con quella?».

Ma anche sulla Fiamma, e prima ancora che deflagrasse la notizia che forse - forse - ci sarà un nuovo partito alle europee, Alleanza nazionale fa sbarramento: «Non la toglieremo mai la Fiamma dal nostro simbolo» urla tra gli applausi Gasparri dal palco di Arezzo. E' nostra, l'abbiamo difesa in tribunale, anche da Rauti, spiega poi appena scende dal podio. La difesa del vessillo identitario si capisce perché quel che brucia al partito non è che una Mussolini prenda cappello e fondi, chissà quando, una sua propria formazione. Quel che brucia a Destra Protagonista, la maggioranza con la quale Fini ha schierato il partito nella direzione di una destra sdoganata, e che spera di potersi sedere dopo le prossime europee nei banchi dei popolari piuttosto che in quelli che ospitano Le Pen, è la reazione che la base del partito ha avuto all'ultima accelerazione impressa dal leader nel recente viaggio in Israele. «Ce le devono far vedere le tessere del partito stracciate: con tutto il rispetto e l'affetto per Donna Assunta, a via della Scrofa non ne abbiamo ricevuta indietro neanche una. E-mail sì, tante, è vero». Ma, come dire, quello era forse un rischio calcolato.

La sensazione è che il partito, e Destra Protagonista in particolare, non sia in condizione di valutare almeno al momento la portata reale della protesta, e soprattutto le sue eventuali conseguenze elettorali. Tanto che non c'è nessuno, tra i finiani, che dia uno straccio di credibilità al progetto di Alessandra Mussolini. Contro la quale, comunque, c'è tanta rabbia. Soprattutto di Ignazio La Russa, «dovrebbe dimettersi da parlamentare, è stata eletta con la Casa delle Libertà, e comunque, andata via lei potremo finalmente festeggiare come si deve i reduci di Salò». Non da meno la replica di Mussolini: «Bravo: così costringe Fini a tornare in Israele, e a ripetere i concetti che ha già espresso. Comunque, quello che dovrebbe dimettersi è lui: il passato lo imbarazza. E comunque gli ricordo che io sono stata eletta nel maggioritario, non nel proporzionale». Che è come dire: gli elettori hanno scelto me, nome e cognome, non un qualsiasi deputato della Casa delle Libertà o di Alleanza Nazionale. [a. r.]

Alessandra Mussolini con Ignazio La Russa

OGGI LA LETTERA DI RINGRAZIAMENTO DI FINI

I colonnelli e la sfida delle Europee «Ora c'è il rischio di perdere voti»

Il coordinatore del partito : «Metterei la firma per arrivare al 10 per cento»

retroscena
Amedeo La Mattina

inviato ad AREZZO

DAL palco Alessio Butti, il responsabile comunicazione di An, dice quello che nei capannelli del centro congressi alla periferia di Arezzo dicono un po' tutti, ma a bassa voce: il partito non conta più nulla, le componenti non incidono sulla linea politica, «il leader decide e i gruppi dirigenti devono fare l'esegesi delle sue parole per spiegarle al popolo, perché il capo sarebbe avanti anni luce». Dalla platea del «popolo» di Destra protagonista parte un applauso liberatorio che segnala quanta sofferenza c'è anche nella corrente di Maurizio Gasparri e Ignazio La Russa. Ma schierandosi con Gianfranco Fini, entrambi dispensano litri di Maalox per lenire gli attacchi di gastrite della base. E per dimostrare che il vice premier non ha nulla da temere dai «malpancisti». «Da questo convegno arriva un segnale positivo per Fini - spiega Italo Bocchini, vice coordinatore di An - perché il grosso del partito che noi rappresentiamo è con lui». E lo stesso Fini, alla fine della giornata, chiama Gasparri per complimentarsi dell'iniziativa ringraziandolo per aver chiarito bene il suo pensiero. E oggi il ministro delle Comunicazioni leggerà al convegno una lettera del presidente di An.

Gasparri e La Russa non temono le «velleità» di Alessandra Mussolini che annuncia di mettersi in proprio. «Prenderà i voti della mamma e del papà», dice con una rasoiata La Russa che si preoccupa invece di una «scissione elettorale», del tonfo alle elezioni europee, di andare sotto quella percentuale di voti che affossò l'esperimento liberaldemocratico dell'Elefantino con Mario Segni. «Su quel 10% oggi ci metterei la firma», confida il coordinatore di An, che a questo punto preferirebbe una lista unica con Forza Italia e Udc. Ma la sua gatta da pelare adesso è l'unità del partito, il Francesco Storace pronto a dare vita ad un «correntone», a misurarsi all'Assemblea nazionale di dicembre. «Ci sarà una relazione di Fini e se Storace vuole metterla ai voti lo faremo - annuncia La Russa - il dissenso politico è legittimo fino a quando rimane nei limiti statutari del partito». Ma secondo Gasparri nei prossimi giorni le «acque magari si calmano, Fini avrà modo di chiarire ulteriormente la sua posizione». Ci sarà infatti una lettera del presidente di An a tutti gli iscritti con l'interpretazione autentica delle sue parole in Israele.

Intanto, qui ad Arezzo il coordinatore del partito e il ministro per le Comunicazioni cercano di tranquillizzare la base, vogliono far passare il messaggio che nulla è cambiato dal congresso di Fiuggi, che c'è stato piuttosto un cortocircuito mediatico sulle affermazioni del vicepremier a proposito del fascismo e della Repubblica sociale, che il «male assoluto» era riferito solo ed esclusivamente alle leggi razziali del '38 e all'Olocausto. Ma che nel Ventennio fascista così come nell'esperienza di Salò ci sono state anche «pagine buone».

«Non è che per fare contenti D'Alema e Rutelli - dice con sarcasmo Gasparri - possiamo riportare la malaria nelle paludi pontine o mandare al rogo la Treccani o abbattere con le ruspe l'Università di Roma e tutte le opere pubbliche fatte da Mussolini». Ovazione dalla sala. Il ministro urla che la Fiamma tricolore rimarrà nel simbolo di An, che nessuno può chiedere di cancellarla, tantomeno «Rutelli che viene dal nulla e al nulla tornerà». Altra ovazione come un grande e corale sospiro di sollievo. Intanto La Russa spiega che Fini non va criticato per quello che ha detto in Israele, anzi va ringraziato perché «oggi, dopo la condanna senza ambiguità delle pagine negative del fascismo, siamo finalmente più liberi di esprimerci anche sulle pagine positive, che non furono poche, e sugli aspetti tutt'altro che ignobili e a volte toccanti della Repubblica sociale».

Insomma, gridano in coro Gasparri e La Russa, gli esami di storia per noi sono finiti, semmai ora tocca alla sinistra. «Invito D'Alema, Diliberto, Cossutta e Bertinotti - afferma Gasparri - a recarsi a Porzus, dove i partigiani rossi massacrarono quelli bianchi, o sui luoghi delle foibe...». Gasparri sventola in aria con soddisfazione l'ultimo libro di Pansa sui «crimini» dei partigiani dopo il'45, ricorda che le stesse cose, senza lo stesso successo editoriale e molto tempo prima, le avevano scritte Pisanò e alcuni scrittori fascisti. E poi spiega che oggi più che mai la Destra può candidarsi alla guida della Casa delle libertà, che «Fini un giorno potrà essere il leader dello schieramento di centrodestra». Certo, questo non significa per Gasparri che sull'altare della presidenza del Consiglio sia possibile sacrificare tutto e tutti (come accusa invece Storace), ma sicuramente la stessa aspirazione non potrà averla Umberto Bossi che rappresenta un partito di nicchia, una parte degli italiani. Lontano dal palco il ministro spiega in questo modo ha voluto confutare l'etichetta di «berlusconeso» che viene cucita addosso alla sua corrente che ad Arezzo ha presentato la nuova rivista «La Politica della Destra». In questa chiave vanno lette anche le sue affermazioni sulla verifica («se non saremo soddisfatti dei contenuti potremmo pensare ad un appoggio esterno al governo»). Ma Gasparri poi precisa che il bipolarismo non va mai messo in discussione, che occorre un «confronto franco e sereno», e poi magari dare vita ad una lista unica con Fi e Udc.

Storace pronto a dar vita a un «correntone» all'assemblea di dicembre

Gasparri precisa «"Male assoluto" era riferito alle leggi razziali e all'Olocausto»

E «La Padania» ritrae Gianfranco assieme a Casarini

Scambi di accuse con «Il Secolo». Che replica: avete soltanto aperto la caccia al voto

ROMA

«La Padania», quotidiano leghista, fa cinque pagine sulle «giravolte» finiane. «Il Secolo», giornale di An, risponde con un editoriale dello stesso tono.

È uno scambio di colpi senza convenevoli quello avvenuto ieri, e che continuerà sulle edizioni odierne, tra Lega e Alleanza Nazionale. A mezzo stampa, sui rispettivi organi di partito: oggetto delle accuse vicendevoli, la svolta sul fascismo operata dal presidente di An in Israele. «La Padania» dedica cinque pagine all'analisi, sotto la testatina «Le giravolte di Fini». Il «Secolo d'Italia» replica su una sola pagina, ma con un articolo che inizia, bene in vista sulla prima: «Padani a caccia dei consensi perduti».

Il quotidiano leghista ha un richiamo sulla vicenda in prima, e in taglio basso, costituito dalla riproposizione del Bestiario di Giampaolo Pansa pubblicato su «L'Espresso» in edicola. L'attacco a Fini - testatina sulle «giravolte» a parte - è affidato all'interno in gran parte alla base e ai contestatori di An, e della destra propriamente detta. Una sola pagina su «La Padania» dà spazio a voci esterne: interviste a Giordano Bruno Guerri («Fini perderà il suo partito per strada»), allo scrittore Maurizio Blondet («Sta spaccando An per fare carriera») e al capogruppo del Carroccio alla Camera; in realtà, l'intervista ad Alessandro Cè è tratta dal sito Affari italiani: titolo, «Sta sbagliando tutto e se va avanti così danneggerà la Cdl».

Una vignetta a pagina cinque ritrae insieme il vicepremier che si abbraccia con il leader disobbediente Luca Casarini. Titolo, «Fini come Casarini», «voto agli immigrati», «La Lega fa schifo», «il fascismo è il male assoluto». Conclusione della strana coppia, «ormai siamo in sintonia su tutto».

Il giornale del Carroccio dedica cinque pagine alla nuova «svolta» del vicepremier Testatina: «Le giravolte di Fini»

Il «Secolo» in edicola ieri, dunque basato su reazioni a «La Padania» dei giorni scorsi, replica senza fare sconti. Due i commenti che compaiono in prima pagina: «La linea di Fini rafforza il bipolarismo» è affiancato al contrattacco di Renato Scarpa. Un articolo che, all'interno, continua così: titolo, «La Padania apre la caccia al voto»; occhiello, «Dietro i virulenti attacchi ad An del quotidiano leghista il malcelato tentativo di recuperare qualche consenso»; sommario, «Da alfiere di un antifascismo becero a vetrina del nostalgismo e della retorica». Scrive Scarpa: «Ora sappiamo con certezza che i frequenti isterismi della Lega, gli attacchi virulenti portati contro Alleanza nazionale con una strategia di ispirazione terroristica (colpisci e tradimento e dileguati) non erano dialettica politica, né rodomontate di un Bossi verbalmente incontinente, ben supportato, del resto, dalla fedelissima guardia padana, arrivata a occupare in camicia verde importanti poltrone ministeriali e parlamentari. Era piuttosto livore mal represso, disappunto per avere dovuto prendere atto che una parte consistente dell'elettorato cosiddetto padano si è spostato sulle posizioni di un partito, An appunto, di più ampia progettualità politica, di più antica tradizione, di ben diversa storia».

Sulla prima pagina del quotidiano di An compare anche una vignetta di Krancic, tutta assestata sulla posizione del segretario. Vi si scorge una strada («la strada maestra») con due frecce, «Fiuggi» rivolta al futuro, «Vichy» rivolta al passato. [r. i.]

RICONOSCIUTO ESTRANEO AGLI ATTENTATI DALL'FBI, E' STATO INTERVISTATO DAL WASHINGTON POST

Un istante prima dell'impatto del secondo aereo contro le Twin Towers

New York, algerino «dimenticato» in cella dall'11 settembre 2001

■ La sua unica colpa sembra essere stata quella di trovarsi nel posto sbagliato, al momento sbagliato. Un ex pilota di aerei algerino è in carcere negli Usa dall'11 settembre 2001, dimenticato da un sistema giudiziario che lo ha già ritenuto da tempo completamente estraneo ai sospetti di terrorismo che avevano fatto scattare le manette. L'odissea di Benamar Benatta, 29 anni, ex tenente dell'aviazione militare algerina, è stata raccontata dal Washington Post in una lunga intervista nel carcere federale di massima sicurezza nello Stato di New York, dove ha trascorso buona parte dei suoi 26 mesi di detenzione. L'ex ufficiale algerino era arrivato negli Usa il 31 dicembre 2000 come accompagnatore per una missione di addestramento segreta gestita da uno dei maggiori fornitori di materiale bellico del Pentagono. Il tenente il 5 settembre, dopo la scadenza del visto di soggiorno, si presentò al confine con il Canada per chiedere asilo politico. Mentre le autorità del Canada indagavano su di lui arrivò l'attacco dell'11 settembre. I canadesi consegnarono Benatta la sera stessa agli americani e l'Fbi fu subito allarmata dal profilo del personaggio. Algerino, musulmano, pilota d'aerei e immigrato clandestino: nell'America del panico post-11 settembre sembrò un perfetto terrorista. Da allora, Benatta è «scomparso dal mondo». Nessun avvocato per lungo tempo è stato assegnato al suo caso, nessuna accusa è stata formalizzata. L'Fbi dopo la prima indagine lo ha completamente prosciolto, ma i giudici devono aver pensato che «non si sa mai» e dunque continuano a trattenerlo in carcere. «È così scandaloso ciò che è successo a questa persona - ha raccontato il difensore, Joseph Mistrett - che mi sono sentito offeso come cittadino americano».

«GRUPPI MUSULMANI DIETRO I GESTI ANTIEBRAICI». CITATA ANCHE UNA VIGNETTA DE «LA STAMPA»

Il rapporto segreto sull'Europa antisemita

L'Ue accusata di averlo nascosto perché nocivo alla sua politica mediorientale

Georges Marion

BERLINO

All'inizio del 2002, allarmato dai crescenti indizi di antisemitismo registrati dai suoi centri, l'Eumc, l'Osservatorio europeo sul razzismo e la xenofobia, che ha sede a Vienna e dipende direttamente dalla Ue, aveva ordinato un'indagine, affidata a Jelane Wetzel e a Werner Bergmann, ricercatori del prestigioso Centro studi sull'antisemitismo dell'Università tecnica di Berlino. La prima stesura fu consegnata nell'autunno 2002. A marzo il rapporto finale, intitolato «Segnali di antisemitismo nell'Unione europea», era pronto per la pubblicazione. Nove mesi dopo, di fronte all'ostinato rifiuto dei committenti di divulgarlo, l'Europa è accusata di voler nascondere la ricerca, controproducente per la politica comunitaria in Medio Oriente. Il documento di 112 pagine, in possesso di «Le Monde», parte dai dati dell'Eumc sugli episodi di xenofobia nei 15 Paesi dell'Unione. Gli autori hanno sintetizzato e organizzato il materiale secondo la stessa metodologia utilizzata per una relazione, pubblicata, sull'islamofobia in Europa.

«Il rapporto evidenzia un chiaro aumento delle manifestazioni antisemite dopo l'escalation degli scontri in Medio Oriente, nel 2000, con un picco nella primavera 2002», scrive nella prefazione Beate Winkler, direttrice dell'Osservatorio. Gli elementi forniti sono inequivocabili anche se è difficile renderli omogenei data la differenza nelle rilevazioni da un Paese all'altro. Ma l'interesse del rapporto consiste soprattutto nell'analisi di un fenomeno che si avvale di nuovi attori, mezzi e strategie. «Stavolta - si legge - non sono i partiti e i gruppi d'estrema destra ad avere un ruolo decisivo», anche se non sono assenti dalla scena. La coincidenza fra gli episodi registrati e il calendario del conflitto israelo-palestinese mostra poi uno stretto collegamento fra i due eventi. «In Spagna, in Francia, in Italia e in Svizzera parte della sinistra e gruppi arabo-musulmani hanno unito le forze per organizzare dimostrazioni filopalestinesi che, quando non erano intrinsecamente antisemite, scandivano slogan anti-ebraici e talvolta si sono concluse con aggressioni a ebrei o a centri ebraici». I ricercatori portano esempi, raccolti in diversi Paesi, di come «durante il periodo di monitoraggio, le aggressioni agli ebrei e la profanazione e la distruzione di sinagoghe siano spesso state opera di giovani musulmani». L'estrema sinistra sarebbe ugualmente coinvolta «nel contesto di raduni filopalestinesi o antiglobalizzazione dove la critica a Israele è articolata su stereotipi antisionisti e antiamericani che sono parte importante nell'emergere di una cultura antisemita in Europa. Israele è visto come una potenza capitalista e imperialista, la "lobby sionista" e gli Stati Uniti sono descritti come i diabolici burattinai del conflitto mediorientale, che esercitano un'influenza nefasta sul mondo».

Gli autori segnalano un volantino distribuito dai simpatizzanti tedeschi dell'organizzazione altermondialista Attac durante una manifestazione contro Bush nel maggio 2002 a Berlino. Uno zio Sam con un naso «tipicamente giudaico» tiene in pugno la Terra, a suggerire l'influenza preponderante esercitata dagli ebrei sulla politica statunitense e sui destini del pianeta. Nel novembre 2002, incalzano Wetzel e Bergmann, alcuni neonazisti si erano infiltrati, senza esserne scacciati, in un corteo organizzato da Attac a Monaco. Grande spazio è dedicato a Internet che, con un risalto impossibile nella stampa scritta, veicola foto, testi e pamphlet antisemiti e dove i siti neonazisti spesso rimandano tanto a quelli islamici come a quelli no global. Ma anche l'editoria tradizionale di qualità non è innocente. Tra gli esempi riportati la vignetta uscita su «La Stampa» durante l'assedio israeliano a Betlemme, nel 2002. Gesù bambino dalla mangiatoia, guarda un carro armato israeliano e dice - l'accusa di deicidio è una vecchia solfa dell'antisemitismo cristiano - «Non mi uccideranno mica una seconda volta!».

Nel rapporto non c'è nulla di davvero nuovo o sorprendente. Ma allarmano il grande numero di esempi raccolti e la diffusione senza frontiere dei comportamenti che mescolano antichi e nuovi pregiudizi. Interrogata sui motivi che hanno portato alla censura della ricerca Beate Winkler ne ha chiamato in causa la qualità e il periodo preso in esame, «troppo breve per essere significativo», annunciando per gli inizi del 2004 un nuovo rapporto sul 2002 e 2003, redatto dal consiglio d'amministrazione dell'Osservatorio. Secondo Jelane Wetzel i responsabili dell'Eumc «devono essersi trovati in imbarazzo perché il nostro lavoro designa come autori di atti antisemiti persone e a loro volta spesso vittime del razzismo e che l'Osservatorio è incaricato di proteggere».

Copyright Le Monde

A GINEVRA DOMANI LA PRESENTAZIONE DEL SIMBOLICO PIANO DI PACE

Abu Ala a Sharon: se la costruzione del muro va avanti, inutile incontrarci

Incontri o colloqui tra le due parti non avranno «alcun senso» se Israele continuerà a costruire la «barriera di sicurezza» in Cisgiordania: è stata questa la risposta del premier palestinese Abu Ala (nella foto al centro durante una riunione nel suo ufficio a Ramallah) al velato ultimatum del collega israeliano Ariel Sharon, che due giorni fa lo ha ammonito ad accettare oggi ciò che domani non sarà più disposto a concedergli. Domani in Svizzera, frutto di trattative segrete tra personalità israeliane e palestinesi, si apre la cosiddetta «Iniziativa di Ginevra» che vedrà riuniti circa 400 rappresenti delle due parti e sfocerà nel testo di un simbolico patto di pace.

LA REPLICA

L'orrore della guerra e le distorsioni della satira

Giorgio Forattini

Chi, come me, deve fare una vignetta al giorno, è condizionato dalla notizia del momento vista in televisione. Quando, ad esempio, due giovani soldati israeliani furono massacrati, linciati e gettati da una finestra, disegnai Arafat affacciato a quella finestra che compiva con le sue mani quell'orrendo crimine.

Quando in televisione, in altra occasione, ho visto un carro armato israeliano sparare sulla statua della Madonna in cima alla Chiesa della Natività a Betlemme, ho disegnato la vignetta citata nel rapporto dell'Osservatorio europeo sul razzismo e la xenofobia, reso noto ieri da Le Monde. Un satirico, per far satira, anche su argomenti dolorosi e atroci come questi, deve usare la «distorsione espressionista», per stigmatizzare così l'orrore dell'accaduto.

Voler leggere in altro modo queste vignette è lecito, ma è sbagliato.

Giorgio Forattini

ERA STATO ARRESTATO IN DANIMARCA DURANTE LA TRAGEDIA DEL TEATRO DUBROVKA

Londra, asilo al leader ceceno Zakaev

Mosca furiosa: «Doppio standard nella lotta al terrorismo»

Anna Zafesova

MOSCA

Un'altra sconfitta per il Cremlino nella sua crociata contro il terrorismo ceceno: Ahmed Zakaev, l'ex-ministro dei separatisti, ha ottenuto asilo politico in Gran Bretagna. Sua Maestà ha concesso protezione all'ex comandante della guerriglia qualche giorno fa, ma la notizia non era stata divulgata subito. Ieri è stata confermata ufficialmente da un rappresentante del governo britannico, che si è astenuto dal dare altri particolari. Probabilmente, per non far infuriare ancora di più Mosca, che ha reagito con durissime proteste.

Per i russi Ahmed Zakaev, ex attore del teatro di Grozny riconvertitosi durante la prima guerra cecena in uno dei più importanti comandanti dei ribelli, poi vicepremier e ambasciatore all'estero, è uno dei maggiori «wanted», considerato uno dei leader del terrorismo di matrice islamica. Ma sembra ormai irraggiungibile. Arrestato in Europa una prima volta a Copenhagen, un anno fa, proprio durante il dramma degli ostaggi del teatro Dubrovka, è stato però liberato dal governo danese che in seguito ha rifiutato l'estradizione. Quando ceceno si è trasferito in Gran Bretagna, la Russia ha rinnovato la richiesta, sperando probabilmente che Tony Blair non avrebbe voluto offendere «l'amico Vladimir».

Zakaev è stato sottoposto a processo, sempre con accuse di terrorismo, omicidio, sequestro di persona e complicità nella strage della Dubrovka. In sua difesa si è schierata l'attrice Vanessa Redgrave, nota per la sua campagna per i diritti umani in Cecenia, diversi esponenti della politica russa sono andati a testimoniare a Londra. Già l'11 novembre scorso la Gran Bretagna ha rifiutato l'estradizione. Il verdetto del giudice Timothy Workman è stato uno schiaffo per i russi: Zakaev non sarebbe stato consegnato a Mosca in quanto perseguitato politico, che in Russia correrebbe il rischio di torture e di essere condannato a morte. Il magistrato inglese ha anche smontato, punto per punto, le accuse della Procura generale russa: secondo Mosca Zakaev si sarebbe macchiato, tra l'altro, dell'omicidio di padre Filip, un pope, ma il sacerdote è apparso nell'aula del tribunale londinese, vivo e vegeto. Un altro testimone ha ritrattato tutto, rivelando di essere stato costretto a calunniare Zakaev sotto tortura in Russia.

Con pedanteria Workman ha elencato tutte le incongruenze nella documentazione inviata da Mosca, e il fatto stesso che le accuse (che si riferiscono alla metà degli Anni '90) sono state mosse solo quando si è trattato di screditare l'ala moderata della guerriglia cecena. Un fiasco umiliante per la Russia, che ha reagito violentemente: il consigliere presidenziale Serghej Jastrzhembskij ha accusato la Corte inglese di aver «prosciolto il terrorismo» e ha paragonato Zakaev a Bin Laden. Il ministero degli Esteri russo ha convocato l'ambasciatore britannico a Mosca, Roderick Lyne, per espimergli una protesta durissima. Londra viene accusata di «doppi standard» nella lotta al terrorismo, comportamento che secondo la diplomazia russa danneggia i rapporti di fiducia tra i due Paesi. Mosca ha intenzione di contestare il verdetto, ma nel frattempo Zakaev rimarrà nella sua casa a Chelsea con la famiglia: non ha intenzione di tornare in patria finchè Putin rimarrà al potere.

E' il terzo schiaffo inflitto dalla giustizia inglese a Mosca in due mesi: in precedenza lo stesso tribunale londinese aveva già negato l'estradizione del magnate Boris Berezovskij e del suo amico, lo scrittore Julij Dubov, accusati di truffa. Anche in questo caso il giudice ha ritenuto politica la motivazione della Russia e a entrambi gli accusati è stato concesso asilo in Gran Bretagna. Del resto, Berezovskij è noto per le sue collusioni con la guerriglia cecena, e secondo alcune fonti sarebbe stato il miliardario a finanziare la difesa di Zakaev.

Liberatosi di Zakaev, il presidente filorusso della Cecenia, Ahmad Kadyrov, ha espresso il desiderio di festeggiare Capodanno senza il «terrorista numero 1» Shamil Basaev. I fedelissimi di Kadyrov hanno promesso di fargli questo regalo entro la fine dell'anno. Per catturare Basaev, vivo o morto, ai ceceni è stata offerta una taglia di 5 milioni di dollari, sponsorizzata da imprecisati «imprenditori» locali.

Ahmed Zakaev, il leader ribelle ceceno cui Londra ha concesso asilo

A TBILISI CONTRO LA SEDE DEL PARTITO DEL LAVORO

Una bomba anti-Shevardnadze

■ TBILISI. Poco prima dell'alba di ieri è stata lanciata una bomba contro la sede del Partito del Lavoro georgiano, che si è schierato a difesa di Eduard Shevardnadze durante la crisi sfociata nelle dimissioni del presidente georgiano. L'ordigno, ha raccontato Gela Daneliya, un dirigente del partito, è stato lanciato verso le 5.50 da un'automobile che si è fermata accanto all'edificio. Non ci sono stati feriti. Il Partito del Lavoro non è fra le forze politiche che sostengono Mikhail Saakashvili, il leader dell'opposizione che dopo le recenti elezioni si è messo alla testa del movimento che ha costretto Shevardnadze a gettare la spugna e che conta di raccoglierne l'eredità nelle elezioni fissate al 4 gennaio. (Agi)

(segue da pagina 8)

Ha raggiunto nella casa del Padre la sua adorata moglie Teresa e la sua prima figlia

Michele Genisio

di anni 85

Lo annunciano i figli: Domenica con Cristina, Sabina e Guido; Margherita con Enzo e Cecilia; Tommaso con Silvia, Benedetta, Margherita e Ruggero; Maria Ausilia con Giancarlo; Donatella con Paolo e Stefano; Chiara con Gabriele; la sorella Giovanna, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti e amici. I funerali avranno luogo in Favria, lunedì 1 dicembre alle ore 10 presso la chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Cernaia n° 8 alle ore 9,45. Non fiori ma offerte alla chiesa parrocchiale di Favria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Favria, 28 novembre 2003.

La Redazione dei Servizi Giornalistici della Rai di Torino partecipa al dolore del Direttore del Centro di Produzione della Rai di Torino, Tommaso Genisio, e della sua famiglia, per la scomparsa del suo papà

comm. Michele Genisio

— Torino, 29 novembre 2003.

I Dipendenti del Centro di Produzione Rai di Torino si uniscono al dolore del loro Direttore, dott. Tommaso Genisio, per la scomparsa del padre MICHELE.

Il Direttore della Divisione Produzione Tv della Rai, avvocato Lorenzo Vecchione, partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito il dottor Tommaso Genisio, Direttore del Centro di Produzione Rai di Torino, per la perdita del padre, commendatore MICHELE.

Il Personale tutto della Divisione Produzione Tv della Rai partecipa al lutto che ha colpito il dott. Tommaso Genisio per la perdita del padre MICHELE.

Marcello Sorgi partecipa al dolore di Tommaso e dei suoi familiari.

— Roma, 29 novembre 2003.

La famiglia Donat-Cattin ricorda con affetto

Michele Genisio

— Torino, 29 novembre 2003.

Gianfranco e Ivana Astori partecipano al lutto della famiglia Genisio per la scomparsa del loro caro MICHELE.

Gabriella Moriondo è vicina nella preghiera a Chiara, Donatella e famiglia.

Francesco Costa e Irene Guarino partecipano al dolore di Donatella e famiglia per la scomparsa del caro PAPÀ.

Improvvisamente mancata la

DOTTORESSA

Maria Angela Bouvet in Sorbi

Lo annunciano il marito Franco, figlio Massimiliano, mamma, fratello, cognate, parenti tutti. Per funerali telefonare martedì allo 011 9607102.

— Torino, 28 novembre 2003.

O.F. Fenoglio tel. 011 9607102

Gli amici dell'Istituto Carlo Alberto piangono insieme alla famiglia l'improvvisa perdita della cara MARIA ANGELA. I Medici, la Caposala con tutti gli Infermieri, le Fisioterapiste e la Dietista, il Direttore Giuliano Maggiora e tutto il Personale Amministrativo e Sociale, il Personale Assistenziale e gli Ospiti tutti dell'Istituto.

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa della cara collega

Maria Angela Bouvet

si uniscono al dolore della famiglia tutti i Medici e Collaboratori della S.C.D.U. di Geriatria dell'A.S.O. San Giovanni Battista - Torino

Mario Molaschi
Nicoletta Aimonino
Loredana Armanni
Simonetta Bertolo
Mario Bo
Giorgetta Cappa
Stefania Cerotti
Anna Ferraris
Domenica Gangemi
Flavia Longo
Renata Marinello
Massimiliano Massaia
Massimo Neirotti
Maria Ponzetto
Maurizio Rocco
Carla Scarafiotti
Piero Secreto
Valter Soave
Pierantonio Visentin
Mauro Zanocchi

— Torino, 29 novembre 2003.

Cristianamente è mancata

Teresa Camandona in Collo

Lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Paola con Mauro, il fratello Giacomo con Miranda, Alberto, Michele, Silvia, Chiara ed Emanuele. Funerali 1/12 ore 11 chiesa S. Francesco Di Sales via Malta 42.

— Torino, 28 novembre 2003.

E' mancata TERESA, una mamma davvero speciale. La figlia Paola.

Michele e Alberto ricordano con tenerezza ZIA MADDALENA.

Liliana Quaglino con Giampi Fabrizio Cristina Chiaretta Alessandra sono affettuosamente vicini al dolore di Paola e Giuseppe.

Aurora con Clara e Rodolfo partecipano al dolore di Giacomo e Miranda.

Le famiglie Gallinatto e Picca sono affettuosamente vicine a Mino.

«Laudato sii, mio Signore, per sora nostra madre terra»

Ha lasciato la sua amata terra

dottor Luigi Grazioli

anni 83

Con infinita tristezza lo annunciano le figlie Irene con il marito Paolo Masino; Luisa con il marito Beppe Sandri. Un grazie di cuore al signor Bruzzese. Funerali lunedì ore 10, parrocchia Madonna di Fatima.

— Torino, 30 novembre 2003.

Con la certezza che, come sempre Elda, sarai sempre con noi. I tuoi adorati nipoti: Andrea e Filippo, Federico e Barbara.

Partecipiano al dolore di Irene, Luisa e famiglia. Carla, Carlo, Elena, Fabrizia, Flavia, Gabriella, Lucia, Nicoletta, Roberta, Silvia, Viviana.

Laura e Stefano Giordano partecipano commossi al dolore di Irene e Luisa.

Partecipano al dolore nonni Sandri, Tiziana, Elier, Pietro.

Ricordano nonno GIGI Giulia e Francesco Raiano.

(continua a pagina 11)

GRANDI OPERE TRA PROGETTI E CONTESTAZIONI

«Case a rischio sopra il metrò» I residenti lanciano l'allarme

■ Case crollate, con una vittima, durante la costruzione della metropolitana di Oporto, in Portogallo; cedimenti strutturali di edifici al passaggio di quella di Atene; sprofondi del terreno sopra la linea di collegamento del tunnel ferroviario della Manica. E a Torino? Cosa potrebbe accadere quando la talpa della metro in formato subalpino abbandonerà il centro strada per passare sotto i 20 immobili collocati lungo il tracciato Porta Nuova-Lingotto? Lo domandano i residenti delle vie Nizza, Abegg, Genova, Tepice - raccolti nel «Comitato spontaneo metropolitana Carducci-Lingotto» - preoccupati dall'eventualità che il passaggio della «TBM» (Tunnel Boring Machine) sotto le loro case ne comprometta la stabilità. Parlano le esperienze di opere analoghe in altre città europee, ma soprattutto la consapevolezza della fragilità di un contesto urbanistico da trattare con le cautele del caso. «Non siamo contrari alla metropolitana, anzi - premette Mario Brescia, il coordinatore -. Ma vogliamo garanzie che al momento non ci sono. Dal nostro monitoraggio sugli edifici interessati è emerso di tutto: immobili bombardati durante la guerra e ricostruiti in economia, alcuni dei quali risultano strutturalmente deboli già oggi; pozzi di scolo delle acque piovane; massi enormi, di dimensioni ignote ma tali da condizionare a suo tempo la costruzione di alcuni edifici». Queste e molte altre sorprese si trovano lungo il tracciato seguito dalla talpa, avverte il Comitato, autore di una petizione al Consiglio comunale e di un esposto a Guariniello. «Problemi già contemplati dal progetto definitivo della nuova tratta ora in fase di Valutazione di impatto ambientale - replicano dal Gruppo Torinese Trasporti - ed oggetto in futuro di ulteriori accertamenti. Va da sé che la sicurezza dei residenti è prioritaria».

MOMENTI DI TENSIONE IERI AL CENTRO CONGRESSI DELLA REGIONE

Il convegno sulla «Tav» fermato dalle proteste

Un centinaio di contestatori tenta di entrare, interviene la polizia
Martinat: sono in via di estinzione, per loro ci vorrebbe il Wwf
Dei relatori previsti non arrivano Cimoli, Chiamparino e Formigoni

Giuseppe Songiorgio

Un centinaio di contestatori con slogan e cartelli: «No Tav», «Non passeranno», «Basta con la politica degli affari». Spintoni, il tentativo di entrare nel Centro-Incontri di corso Stati Uniti, l'arrivo in forze della polizia. Risultato il secondo giorno del convegno internazionale sulla «Convenzione delle Alpi» è partito in ritardo ed è finito prima per mancanza di relatori. Perché di fronte alla manifestazione di una decina di sindaci, con tanto di fascia tricolore arrivati dalla valle che dovrà ospitare i cantieri per i 54 chilometri di tunnel sotto il Frejus, e il più colorato raggruppamento di autonomi, hanno convinto il sindaco Sergio Chiamparino, il leader lombardo Roberto Formigoni, e il presidente e amministratore delegato delle Ferrovie, Giancarlo Cimoli, a non partecipare ai lavori (anche per ragioni di ordine pubblico), lasciando il compito di concludere il convegno al presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, ormai in viaggio verso la Mole, e al vice ministro alle infrastrutture Ugo Martinat.

Momenti di tensione, ieri, poco dopo le 10 in corso Stati Uniti. Dove, con i sindaci, sono comparsi giovani dei centri sociali e cittadini. I quali, in parte, tentavano il blitz per entrare nella sede della conferenza. Spaccando il gruppo. Visto che i sindaci a quel punto si sono defilati: lasciando i sedicenti «no Tav» al loro destino.

«Abbiamo chiesto di intervenire con un nostro relatore - ha detto Antonio Ferrentino, presidente della Comunità montana della Bassa Val di Susa - non ce l'hanno consentito, non mi sembra democrazia». Poi è stato fatto entrare, ha parlato, smorzando i toni della polemica, pur fermo nel «no» ad un tunnel che «renderebbe invivibile la valle».

La manifestazione si è conclusa poco dopo le 13. E all'arrivo di Illy di fatto la protesta era svanita. Ma ormai l'assessore alla Montagna, Roberto Vaglio, seppur amareggiato, aveva deciso di chiudere i lavori entro le 15, con l'intervento di Martinat. E il vice ministro, poco prima delle 14, è stato lapidario: «Contro questi contestatori più che la polizia si doveva chiamare il Wwf, visto che si tratta di una specie in via di estinzione». Poi ha annunciato che da prossima settimana il Cipe approverà la Torino-Lione, una linea ferroviaria che ormai vogliono tutti».

Dalla tribuna, Martinat ha suggerito all'Unione europea di «andare incontro ai francesi», estendendo il contributo del 20 per cento su tutta la tratta. Oggi il finanziamento è previsto solo sulla spesa per il tunnel (6 miliardi di euro) e non sul collegamento in territorio francese che costerà altri 6,5 miliardi, «mentre per la parte italiana ce la caveremo con un solo miliardo». Secondo il vice ministro, l'attuale governo ha preso l'impegno di investire nel decennio 40 miliardi di euro fra Piemonte, Liguria e la fascia verso la Lombardia. In queste cifre ci starà anche l'ammodernamento dei Trasporti, alta velocità inclusa.

Infine Illy. Che ha precisato: «La Torino-Lione fa parte del programma prioritario 6 e non del corridoio 5 come erroneamente si dice: esso si allunga fino ai confini con l'Ucraina passando per Venezia e Trieste. L'anno prossimo entreranno nella Comunità otto Paesi dell'Est abitati da 76 milioni di persone. Sono realtà che, nonostante la crisi economica, hanno un tasso di crescita che sfiora il 5 per cento e che diventeranno nostre interlocutrici per turismo e commercio. Al momento però non abbiamo un'autostrada che ci colleghi con loro: quella per Budapest è in costruzione e la linea ferroviaria è dell'Ottocento».

Un momento della contestazione di ieri mattina, conclusa senza arresti né denunce

LA BATTAGLIA CHE DA ANNI DIVIDE IL MONDO POLITICO

«Dovranno militarizzare la Val Susa»

Il presidente della Comunità montana spiega la contestazione

intervista

ANTONIO Ferrentino, Ds, presidente della Comunità montana della Bassa Valle di Susa appare sicuro: «Se non si troverà un accordo il tunnel sotto le Alpi, ossia gli oltre 52 chilometri da Venaus a Saint Jean de la Maurienne, avrà problemi a non finire, per realizzarlo dovranno "militarizzare" la Valle». Perché, secondo lui, nessuno fra Avigliana e Bardonecchia vuole un'infrastruttura ad alto impatto ambientale, «checché ne dicano i politici della Regione e di Roma».

Ieri il presidente era a capo di una decina di amministratori scesi in corso Stati Uniti per protestare contro un'opera che «si vuole realizzare sulla testa di chi vive fra quelle montagne. E quale occasione migliore per farlo, se non il convegno che doveva discutere del futuro di monti e valli?

«Chiediamo soltanto di essere ascoltati Ma temo che il tunnel abbia una vita difficile»

Ferrentino, parte dei Ds, ossia del suo partito, si schiera a favore dell'alta capacità ferroviaria: perché lei dice No?

«Non è un rifiuto preconcetto. Noi vogliamo far sentire le nostre ragioni. Abbiamo inviato un dossier al governo senza ricevere risposta. Chiesto di presentare una relazione in questo convegno. Ci hanno detto che potevamo inserirci, ma solo in platea. E allora abbiamo deciso di presenziare ai lavori muti, con il bavaglio sulla bocca».

«Noi amministratori diciamo no ai violenti Ma la gente sta subendo una violenza politica»

La protesta si è trasformata in scontro. Cosa ne pensa?

«Siamo contrari alla violenza e anche dispiaciuti per i disagi creati: ma non da noi, bensì da cittadini esasperati da un altro tipo di violenza, quella politica, di una legge obiettivo che non tiene conto del territorio abitato da noi, sul quale vorremmo semplicemente capire se sarà ancora possibile vivere».

Oltre a cittadini, ci sono anche «No global», i centri sociali...

«Noi ci eravamo convocati per conto nostro, loro hanno fatto lo stesso. Ma, sia chiaro, la protesta non può e non deve superare certi limiti, diversamente ci poniamo su un piano inclinato difficile da recuperare».

Cosa suggerite, se, come pare, l'iter per aprire i cantieri andrà avanti?

«Intanto abbiamo presentato un esposto al Tar Lazio per sospenderlo. Visto che è stato proposto di passare direttamente alla galleria di servizio, perché la fase intermedia avrebbe un forte impatto ambientale. Inoltre presenteremo un dossier con la nostra versione a tutti gli eurodeputati. Infine nessun proprietario consentirà di fare sondaggi sui suoi terreni».

Ferrentino, lei, parla anche di possibile intesa. Cosa significa?

«Se costruire il tunnel abbassasse drasticamente il traffico su gomma, se ne potrebbe parlare: ma ci vorranno regole precise, che oggi non ci sono». [g. san.]

IN BREVE

Un'immagine della manifestazione di ieri pomeriggio

Centinaia di carrozzine in piazza San Carlo

Duecentottanta carrozzelle per disabili posteggiate al posto delle 280 auto normalmente in sosta. Così, ieri pomeriggio, il Salotto di Torino si è trasformato nell'«altra piazza San Carlo», quella chiusa al traffico automobilistico e aperta ai disabili e alle loro difficoltà di movimento. Come un allestimento di arte moderna, Dario Mussa ha realizzato, per la Consulta delle persone in difficoltà, un'installazione decisamente particolare. «Siamo qui - ha spiegato Paolo Osiride Ferrero, presidente del Cpd - per sottolineare che a Torino, come in molte altre città d'Italia, ci sono ancora troppi ostacoli che impediscono agli handicappati di muoversi liberamente, costringendoli alla segregazione in casa».

Maresciallo disarma il rapinatore

In borghese e fuori servizio entra in un negozio di via Nizza assieme alla moglie e si trova davanti un rapinatore: il maresciallo allora lo disarma e poi lo arresta. Erano le 18,30 di venerdì. Giuseppe Adinolfi, 48 anni, era vicino alla cassa e minacciava l'impiegata con un'arma, poi rivelatasi una scacciacani, quando il maresciallo accortosi di quello che stava accadendo, ha fatto allontanare la moglie e il figlio e ha preso alle spalle il rapinatore. Ad ammanettarlo, pochi minuti dopo, sono stati i colleghi di una radiomobile. «E' la dodicesima rapina che subiamo da quando abbiamo aperto dieci anni fa» hanno raccontato le impiegate del negozio di articoli per bambini.

I tassisti a caccia dei ladri

Un tassista carica due clienti in via Vanchiglia, ma s'accorge che qualcosa non va. Poco dopo i due lo minacciano, poi gli rubano l'auto e il portafoglio. Il tassista è riuscito però a pigiare il tasto del telefonino che lo mette in contatto con i carabinieri. Scatta l'allarme, l'auto rubata imbocca la direttissima per Caselle. Sulle sue tracce si muovono tanti colleghi del tassista rapinato che segnalano con la radio la posizione dei fuggitivi. Il cerchio si stringe dalla parti di Lombardore: Roberto Azzolina, 29 anni, ed Espinoza Bedoja Sirle, 30, peruviana, vengono fermati.

Roberto Azzolina, 29 anni

Torinesi, i più disciplinati nel traffico

Sono i torinesi i più disciplinati nel traffico. Lo rivela un'indagine dell'«Eures» che ha messo a confronto i guidatori di Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli e Bari sull'utilizzo di cinture di sicurezza, casco e auricolare. I torinesi sono risultati i più rispettosi della legge sulle cinture di sicurezza con l'81,4 per cento degli automobilisti in regola. «Solo» 33 mila persone al giorno vengono fermate mentre telefonano al volante, e il 97,7 per cento dei centauri indossa il casco.

Domani l'addio della Cisl a Michele Genisio

È morto, per un improvviso malore, Michele Genisio, figura di spicco del sindacalismo torinese. Avrebbe compiuto 86 anni fra pochi giorni. Nato a Favria, dove abitava, Genisio nel dopoguerra fu tra i fondatori della Cisl di cui ricoprì importanti incarichi. Membro della segreteria nazionale dei Tessili, negli Anni Sessanta fu segretario generale della Cisl di Torino, attività sindacale cui affiancò quella politica e di amministratore. Insieme a Carlo Donat-Cattin e a Giulio Pastore aderì alla nascente Democrazia Cristiana e diede vita alla corrente della sinistra sociale di «Forze Nuove». Funerali domani alle 10 a Favria.

Ferro resta in carcere

Ciriaco Ferro, l'ex direttore generale di uno dei settori chiave della sanità piemontese (i controlli sulle attività), rimane in carcere e rischia concretamente di arrivare da detenuto all'udienza preliminare da cui decorreranno nuovi termini di custodia cautelare dietro le sbarre. Nell'ultima ordinanza il gip scrive che l'ex dirigente della pubblica amministrazione potrebbe reiterare i reati già contestagli se tornasse in libertà o fosse posto agli arresti domiciliari. L'ex padrone della casa di cura Bernini coinvolge intanto altri personaggi della Sanità e forse anche per reati diversi da quelli sinora contestati dai pm.

Il dottor Ciriaco Ferro

Specchio dei tempi

«Si paga caro il soccorso sulle piste di sci in Francia» - «Piccole incomprensioni al Paradiso dei bimbi» - «Al freddo, ma con l'acqua calda garantita» - «Assicurare l'auto per 10 giorni costa 235 euro»

Un lettore ci scrive:

«A gennaio 2002 sono andato a sciare al Monginevro e, in seguito ad una caduta, ho avuto bisogno di soccorso. In pochi minuti sono arrivate due persone con il cosiddetto toboga, mi hanno chiesto se volevo essere trasportato in ospedale o al parcheggio dove c'era la mia auto. Ho scelto queste seconda ipotesi ed ho firmato un modulo per il soccorso accordandomi che avrei pagato subito, appena arrivati a valle.

«Mentre stiamo scendendo, arriva una terza persona con una motoslitta che mi trasborda e riparte velocemente, ma in prossimità dell'arrivo della ovovia si ferma, mi fa scendere, riparte e lì mi abbandona. Resto solo, con l'aiuto dei bastoncini e degli sci mi trascino e riesco a salire sull'ovovia che parte per il fondovalle, all'arrivo devo abbandonare gli sci e con i soli bastoncini e una fatica immensa mi trascino con strocl dolori per circa quattrocento metri fino alla mia auto.

«All'ospedale di Rivoli il ginocchio risulta fratturato, il medico sentito quanto sopra deduce che la frattura se ha risentito gravemente con evidente aggravio della situazione.

«Dopo pochi giorni ricevo dal Comune Montgenevre una fattura per il soccorso prestatomi di 308 euro. Replico spiegando per filo e per segno quanto accaduto. Ma non ho avuto alcuna risposta. In compenso ricevo una cartella esattoriale dal Comune di Briançon che mi intima di pagare i 308 euro. Cosa che ho fatto con molta rabbia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la responsabile del "Paradiso dei bimbi" chiamata in causa da una lettrice delusa per il trattamento riservato alla figlia down. Vista la delicatezza dell'argomento, ho aspettato di raccogliere tutti gli elementi per avere un quadro completo di quanto è successo e posso ribadire che non è stata mai attuata alcuna forma di trattamento differenziato o, ancora peggio, di esclusione della bambina dai giochi con gli altri nostri ospiti.

«La piccola, una volta affidataci dai genitori, è stata invitata due volte a giocare assieme agli altri. Nel corso della permanenza poi, come capita a tutti, ha avuto qualche piccolo contrasto con altri bambini mettendosi a piangere. Come è nostra prassi, in questi casi chiamiamo il genitore con l'interfono senza però specificare il motivo della chiamata, per ragioni di riservatezza. Nel frattempo, però, a detta della nostra assistente, la bambina aveva preferito starsene un po' in disparte e in questi casi noi cerchiamo di non forzare l'interazione. Tra l'altro, l'assistente in questione è stata insegnante di sostegno per bambini portatori di handicap e quindi ha una preparazione e un'esperienza specifica che la porta a saper trattare questi casi con attenzione e sensibilità».

Renata Duretti

Il presidente dell'Atc ci scrive:

«In riferimento alla protesta della lettrice Daniela Bianco si fa presente che l'alloggio di Nichelino (via Pracavallo) in cui abita fa parte di un quartiere dove tutti gli impianti di riscaldamento sono stati trasformati da Atc da individuali a centralizzati, negli anni 2000/2001. Questo impianto dà la possibiltà agli utenti di gestire il servizio di riscaldamento come se fosse autonomo, in quanto in ogni alloggio è presente un modulo termico che consente di utilizzare e contabilizzare la quantità di calore effettivamente consumata. Il modulo è gestito da un cronotermostato. Nel caso della lettrice si è rotta la scheda elettronica che controlla la programmazione del riscaldamento, per ciò non era più possibile programmare l'accensione del riscaldamento durante la giornata, mentre l'acqua calda è stata sempre assicurata. Purtroppo i tempi tecnici per il reperimento del pezzo rotto sono stati più lunghi del normale e il guasto è stato riparato il 27 novembre».

Giorgio Ardito

Un lettore ci scrive:

«Dovendo fermare la mia vettura in officina, ed essendo proprietario di un'altra auto lasciata in conto vendita presso una concessionaria, vado dal mio assicuratore per trasferire temporaneamente la polizza da una vettura all'altra. Sorpresa: in assenza di un atto di vendita o di una dichiarazione di presa in carico della vettura da parte di una concessionaria dell'auto in riparazione, non è possibile effettuare il trasferimento di polizza! In alternativa mi viene offerta una polizza temporanea, per dieci giorni, alla modica cifra di 235 euro. Non c'è altra soluzione?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

I LEADER NAZIONALI «PER UNA NUOVA STRADA»

Il corteo del centrosinistra apre la campagna elettorale

E' di fatto l'apertura della campagna elettorale la manifestazione che ieri pomeriggio ha riportato insieme a Torino Fassino e Bertinotti, Di Pietro e Rosi Bindi. I leader del centrosinistra stanno tutti insieme sorridenti e ammassati dietro lo striscione, un po' algido, che apre il corteo. C'è scritto: «Uniti per aprire una nuova strada in Piemonte e in Italia».

E il motivo dell'unità ripercorre il corteo (un successo di 15 mila persone per gli organizzatori, 5 mila per la polizia) nelle decine di cartelloni semplicissimi e colorati di decine di facce sotto la scritta «Uniti». A parte i dirigenti nazionali - nel gruppone di testa ci sono anche Bresso e Chiamparino - gli altri sfilano con il proprio partito o associazione. E da sono tanti e organizzatissimi: striscioni, bandiere, servizio d'ordine con gilet color Anas. Poi c'è la Margherita, lo Sdi, il troncone dell'Italia dei valori dove ogni militante sventola una leggera bandiera, i Verdi.

I comunisti italiani e Rifondazione in comune hanno la musica, soprattutto «De tu querida presencia comandante Che Guevara». Mentre dal furgone della sinistra giovanile escono un rock spaccatimpani e alcuni slogan (il resto del corteo sfila silenzioso nell'elegante centro cittadino) come «Siamo in piazza per il nostro futuro» e «Il Piemonte merita di meglio, Ghigo vattene».

Al corteo sono insieme tante persone diverse: le ragazze con i riccioli che ballano appena possono, le signore con il loden, le mamme trentenni con i figli nel passeggino, i militanti di sempre e il ceto medio spinto alla politica da Berlusconi, i piccoli imprenditori e i sindacalisti Cgil e Uil. Ci sono i ragazzi con l'orecchino e i vecchi dirigenti.

I MAGISTRATI VOGLIONO ACCERTARE EVENTUALI COMPLICITÀ IN ALCUNI OMICIDI

Il serial killer genovese Donato Bilancia

Sanremo, per Donato Bilancia nuovo interrogatorio in carcere

■ Nuovo interrogatorio in carcere per il serial killer della Liguria, Donato Bilancia, condannato a tredici ergastoli e 28 anni di reclusione. A incontrare il pluriomicida è stato il procuratore della Repubblica di Sanremo, Mariano Gagliano. L'audizione, avvenuta nel penitenziario di Padova dove Bilancia è rinchiuso, è coperta da riserbo ma riguarda le presunte complicità legate ad alcuni degli omicidi portati a termine nel Ponente ligure. Il caso era ritornato alla ribalta in settembre quando il procuratore Gagliano aveva reso noto d'essere intenzionato a sentire Bilancia per capire la fondatezza di alcune dichiarazioni fatte nel corso di un'intervista televisiva. Bilancia, in pratica, aveva fatto intendere di non aver agito da solo in occasione dei quattro omicidi e del tentato omicidio avvenuti in provincia di Imperia (quelli dei due cambiavalute di Ventimiglia, della giovane uccisa in treno tra le stazioni di Sanremo e di Bordighera, dell'addetto alle pompe di benzina dell'area di servizio autostradale di Sanremo Est e dell'accompagnatrice minacciata di morte in un appartamento del capoluogo). «Credo che di fronte a questioni come queste - ha spiegato Gagliano - sia importante operare evitando a ogni costo eventuali manipolazioni della verità ma accertando in modo chiaro come siano andate le cose. La polizia giudiziaria ha analizzato attentamente i fascicoli e su alcuni punti si deve ancor fare luce. Non posso e non ritengo opportuno rivelare nulla dell'interrogatorio di Bilancia, avvenuto in carcere a Padova». Insomma, massima riservatezza. Ma le indagini della squadra mobile di Imperia continuano, sia nella rilettura dei verbali e degli accertamenti della scientifica sia nella caccia a nuove e forse sorprendenti testimonianze

A EBOLI, DOPO UNO SCONTRO A FUOCO IN AUTOSTRADA

«Preso il serial killer delle prostitute»

Un abruzzese di 39 anni, da tempo residente in Svizzera
E' sospettato di almeno tre delitti avvenuti nel Nord Italia
e di aver ferito gravemente una donna nel Veneziano

Maria Lollo
VENEZIA

Gli davano la caccia da tempo: colpevole del tentato omicidio di una prostituta, a Cavallino, sul litorale adriatico e sospettato di almeno tre delitti, sempre di prostitute, sui marciapiedi di varie città del Nord Italia. Roberto Spinetti, 39 anni, abruzzese con residenza a Zurigo, ricercato per truffa dalla magistratura elvetica, è stato catturato dopo una sparatoria, l'altra notte, sull'autostrada Reggio Calabria-Salerno, nel territorio di Eboli.

La squadra mobile della polizia di Venezia era partita con un mandato d'arresto in tasca: soggetto pericoloso, fermare immediatamente dovunque si trovi. In quel momento, il presunto serial killer risultava essere a Siderno, appunto in Calabria. Lo hanno intercettato a bordo di una Volkswagen Passat rossa con targa svizzera, già segnalata sul luogo dell'ultima aggressione. Dopo un inseguimento, hanno sparato alle gomme e lo hanno bloccato. In un fosso che costeggia l'autostrada hanno recuperato, avvolta in un foulard apparte-

E' stato incastrato
dai tabulati telefonici
e da alcuni testimoni
che avevano notato
la sua auto rossa

nuto probabilmente a una delle vittime, anche la pistola calibro 7.65, di cui l'uomo si era sbarazzato lanciandola dal finestrino: stesso calibro delle pallottole trovate nei cadaveri di due lucciole, freddate negli ultimi due mesi ad Aosta e a Ravenna, e di quella estratta dal collo della prostituta miracolosamente sopravvissuta all'ultimo assalto, l'11 novembre, al Cavallino.

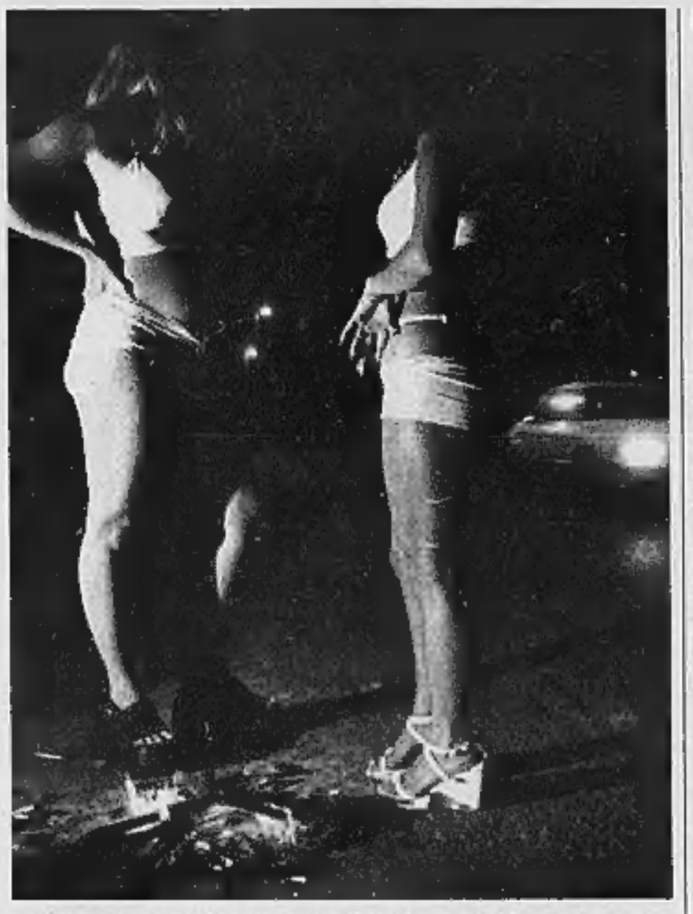
La donna, Vanya T., una bulgara di 29 anni, era stata dapprima percossa con ferocia, poi l'aggressore le aveva sparato un colpo alla nuca: il proiettile aveva reciso il midollo e le corde vocali, lasciando la donna paralizzata e senza voce.

Niente violenza sessuale prima dell'omicidio, anche se tutte sono state lasciate seminude e senza slip, dettaglio da feticisti. Alcuni testimoni avevano notato quella Passat rossa con targa svizzera. Il resto lo avevano restituito i tabulati della Tim: l'assalitore aveva infatti utilizzato il cellulare sottratto alla prostituta per telefonare a una linea erotica; e quella chiamata era partita a notte fonda proprio dalla zona dell'albergo dove aveva preso alloggio Spinetti.

Gli altri suoi movimenti coincidono con almeno due omicidi di prostitute, ora al vaglio degli inquirenti. E l'arma usata in entrambi i casi è una 7.65. Il primo delitto risale al 12 ottobre, quando viene uccisa Catena Molino, siciliana. Il secondo delitto è del 25 ottobre. Il corpo di Graziella Fabbri, 41 anni, viene trovato in un fosso, ai margini della pineta di Classe, vicino a Ravenna. La donna, separata da alcuni anni e negli ultimi tempi sofferente di disturbi psichici, per guadagnare qualcosa aveva cominciato a prostituirsi lungo la statale Adriatica. Anche in questo caso l'arma è una 7.65.

C'è un terzo delitto all'esame degli investigatori: due giorni prima della feroce aggressione del Cavallino, il cadavere di una lucciola di Jesolo viene trovato nel suo camper, vicino all'aeroporto di Tessera. Non ci sono segni di violenza, mancano pochi gioielli e il telefonino: ma la donna ha il volto schiacciato contro un cuscino; potrebbe essere stata soffocata. Infine, due casi misteriosi.

Il 14 novembre, lungo l'autostrada del Sole, fra i caselli di Parma e Parma Nord, viene scoperto il corpo di una nigeriana di 33 anni, Ana Zenovia Cruz Tavarez, da due anni residente a Reggio Emilia. Due figli piccoli, un mestiere ufficiale come donna delle pulizie, e poi il marciapiede, per arrotondare. In questo caso, niente pistola: massacrata a bastonate. E il 22 novembre, macabra scoperta in una discarica abusiva alle porte di Pisa: spuntano i resti di uno scheletro, che potrebbe essere quello di un'altra lucciola scomparsa.



Due prostitute uccise, un'altra gravemente ferita. Arrestato ieri il presunto assassino

FALSO ALLARME IN SICILIA

Nessun clandestino sulla nave fantasma

Flavia Amabile
ROMA

Arriva una nave carica di clandestini, l'allarme viene diffuso immediatamente, al Viminale scatta il piano di sicurezza. Qualche ora dopo, la marcia indietro: scusate, la nave trasportava 12 tonnellate di cemento e non uomini, si chiama «Oula», ha una stazza di 2.300 tonnellate ed è lunga 93 metri, batte bandiera delle isole Tonga, è partita dalla Turchia ed è diretta, dopo uno scalo a Cipro, a Genova, dove è attesa domani.

I controlli sono stati effettuati dal dipartimento centrale per l'immigrazione del Viminale dove due notti fa era scattato il piano di sicurezza in mare contro l'immigrazione clandestina. Sono stati attivati la Marina militare, la Guardia di finanza, la Guardia costiera, il dipartimento di Pubblica sicurezza. Alla fine è stata la Marina militare a provvedere all'inchiesta di bandiera che ha stabilito che la nave in realtà seguiva una rotta commerciale.

Prima dell'ora di pranzo l'allarme era già finito, sebbene il viaggio del mercantile continui a essere monitorato. Tutto era cominciato venerdì sera quando si era diffuso l'allarme per una nave sospetta a 170 miglia dalle coste italiane proveniente dal Mediterraneo orientale. Il dipartimento centrale per l'immigrazione del Viminale aveva attivato la sala operativa per la gestione delle emergenze. Si temeva che a bordo ci fossero clandestini: 1000, forse 1500. Sembrava profilarsi uno sbarco gigantesco, a Catania o come appariva sempre più probabile, in Calabria. La nave era stata avvistata da un aereo Atlantic della Marina militare. Il sindaco di Catania, Umberto Scapagnini, che ha riferito di avere ricevuto «un'apposita segnalazione dal ministero dell'Interno», insieme al prefetto della città etnea, Alberto Di Pace, aveva attivato le misure di protezione civile, attrezzato le scuole per accogliere i profughi, allertato le forze dell'ordine. Dopo diverse ore di ansiosa attesa è stata dichiarata la fine dell'emergenza.

Che cosa è accaduto? Gli accertamenti sulla nave sarebbero scattati poichè il suo nome era in una lista di possibili imbarcazioni sospette. Inoltre gran parte dello scafo, appesantito dal cemento, era immerso nell'acqua, facendo nascere delle perplessità sul contenuto della stiva. La nave, poi, batte bandiera della Repubblica del Tonga, la stessa che dichiarava il mercantile «Monica» con a bordo 928 immigrati, tra cui 361 bambini, che sbarcarono il 18 marzo 2002 a Crotone. Secondo il presidente del Comitato Schengen di Camera e Senato, Alberto Di Luca, l'equivoco è stato generato anche a causa delle condizioni del mare, forza 7. Il comandante della nave Oula ha corretto la rotta, destando sospetti nell'apparato di sicurezza. È la chiave di lettura del comitato sull'allarme scattato per la presunta presenza di clandestini a bordo dell'imbarcazione. In contatto con il dipartimento del Viminale che ha gestito le operazioni di controllo, Di Luca spiega che «la nave aveva una destinazione ben precisa, ma i tempi di navigazione a un certo punto non corrispondevano con il programma, probabilmente perchè il comandante ha variato la rotta per le condizioni del mare». Secondo il parlamentare «il dispositivo interministeriale ha funzionato bene, quello che è stato eccessivo è il livello d'allarme che si è creato».